



Repertorio n. 12551

Raccolta n. 8523

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"ENAV S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto

del mese di aprile

alle ore 15,05

In Roma, Via Veneto n.89

presso l'Auditorium Via Veneto

28 aprile 2017

Registrato a Albano Laziale

A richiesta di "ENAV S.p.A." derivante dalla trasformazio-

il 26/05/2017

ne dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla

N. 4139

Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla

Serie 1/T

Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Salaria n.

Euro 200,00

716, capitale sociale Euro 541.744.385,00, interamente versa-

to, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e

di codice fiscale 97016000586, numero di partita IVA

02152021008, numero REA RM-965162.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Gen-

zano di Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel

giorno di cui sopra in Roma, Via Veneto n. 89, per assistere,

elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea or-

dinaria degli azionisti della Società richiedente convocata

in detto luogo, per le ore 15,00 in unica convocazione, per

discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Dirigente Preposto. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Determinazione del numero degli amministratori
4. Determinazione della durata in carica degli amministratori
5. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
7. Determinazione del compenso degli amministratori
8. Integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco supplente
9. Determinazione dei compensi del Collegio Sindacale
10. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti
11. Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti
12. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.; deliberazioni ine-



renti e conseguenti.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Ing. Ferdinando Franco Falco BECCALLI nato a Torino il 25 novembre 1949 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del componente il quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, su concorde decisione della assemblea, conferisce a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odierna assemblea per atto pubblico.

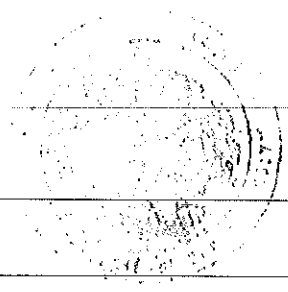
Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dà atto che sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, signori:

- Roberta Neri (Amministratore Delegato);
- Nicola Maione (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Mario Vinzia (Consigliere non esecutivo).

questi ultimi intervenuti nel corso dell'assemblea.

Sono inoltre presenti i componenti del Collegio Sindacale signori:

- Franca Brusco (Presidente);
- Mattia Berti (Sindaco effettivo);



- Donato Pellegrino (Sindaco Effettivo).

Dà altresì atto che è presente il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Angelo Buscema e che è presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Raffaella Romagnoli.

Comunica che:

- partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, rappresentanti della società di revisione ed advisor;

- ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che assistono il Presidente nel corso della riunione assembleare;

- assistono inoltre alla presente Assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Il Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:

"Signori Azionisti,



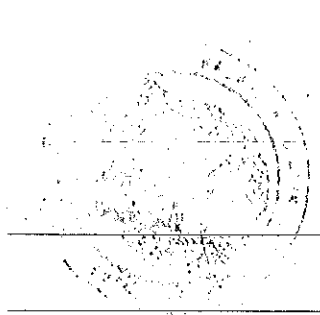
ho l'onore e il piacere di presiedere per la prima volta l'Assemblea della nostra Società in qualità di società quotata.

Prima di cominciare la trattazione di questi argomenti, vorrei condividere con voi alcune brevi considerazioni.

Quando mi hanno proposto di far parte del progetto di apertura del capitale di ENAV, non conoscevo bene questa società, che invece rappresenta un'eccellenza italiana. Alcuni di voi sanno che io ho passato gli ultimi 40 anni al di fuori dell'Italia, lavorando per una major corporation americana.

Aver dato il mio contributo per una realtà nazionale come questa è stato un grande onore. ENAV è infatti una bellissima azienda, con grandi potenzialità, che svolge un servizio strategico per il Paese, e lo fa grazie alla professionalità delle persone che vi lavorano ed alle proprie tecnologie di altissimo livello, molte delle quali sviluppate internamente, il tutto allo scopo di assicurare la sicurezza dei cieli, che è elemento primario della mission societaria.

Non solo: il know-how presente in questa azienda è tale da poter essere portato fuori con convinzione e successo, perché ENAV non solo controlla lo spazio aereo italiano ma ha la possibilità di esportare tecnologie e competenza all'estero così come stiamo facendo, in paesi e regioni come la Malesia, l'Africa o gli Emirati. Tutto ciò rappresenta un valore aggiunto per noi ed un biglietto da visita per l'Italia e per



il Sistema Paese.

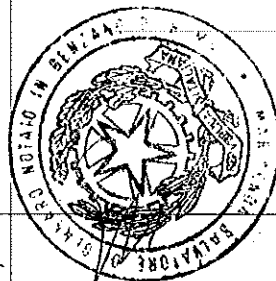
Un altro fondamentale elemento per chi investe in ENAV credo sia rappresentato dalla stabilità economica e finanziaria dell'azienda che, grazie ad una regolazione nota e prevedibile, consente di avere una buona visibilità sui ritorni.

La recente quotazione ci ha dato l'opportunità di farci conoscere, di raccontare cosa facciamo e come lo facciamo; ed Il mercato ha apprezzato il titolo ENAV che, a parte alcuni momenti di pressione generale per fattori esterni, ha garantito una performance al di sopra del prezzo di quotazione con rendimenti molto interessanti per i nostri investitori. Non ultimo il dividendo che andiamo a proporvi in questa Assemblea.

Sono orgoglioso di questa operazione, che è stata premiata come migliore IPO dell'anno sui mercati equity in Italia, ed i miei complimenti vanno al team ed all'Amministratore Delegato che hanno fatto uno sforzo notevole per raggiungere importanti risultati. Vale la pena ricordare che entrare in Borsa a pochi giorni dalla Brexit, in un momento di grande incertezza, ha richiesto coraggio, lucidità e lungimiranza.

Le istituzioni tutte hanno dato grande prova di compattezza, ci hanno creduto, ci avete creduto e il resto è storia di oggi.

Un "oggi" che è bene analizzare per poter comprendere il futuro scenario economico in generale e del trasporto ae-

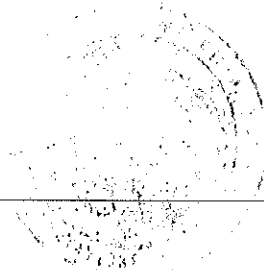


reo in particolare, i quali fanno da sfondo a questo business.

Il trasporto aereo europeo è in ripresa. L'Italia, per la sua posizione geografica, sconta in parte l'instabilità della situazione geo-politica nord-africana ma nonostante questo registra ricavi in crescita, non solo per l'aumento del traffico ma anche per le attività commerciali. Dietro le difficoltà come detto ci sono sempre delle opportunità, ed E-NAV ha dimostrato di essere in grado di coglierle, come, tra l'altro, saprà illustrarvi benissimo l'Amministratore Delegato nella presentazione del Bilancio.

Nei mesi precedenti la quotazione, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento e transizione del proprio assetto di corporate governance dall'originario modello - tipico di una società interamente controllata dallo Stato - ad un assetto conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate - cui la Società aderisce - alle disposizioni di riferimento per le società quotate, tra cui in particolare il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (nel prosieguo anche "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e la Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (nel prosieguo anche "Regolamento Emittenti CONSOB") ed alla best practice di riferimento.

Volendo tracciare una sintetica panoramica degli atti più significativi adottati in tal senso, occorre dar evidenza a quanto di seguito:



- è stato adottato un nuovo Statuto;

- al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari e avuto riguardo a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l'Assemblea ha approvato il Regolamento assembleare, divenuto efficace dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di ENAV sul Mercato Telematico Azionario;

- il Consiglio di Amministrazione è stato integrato, passando dalla precedente composizione di 5 membri all'attuale composizione di 7 membri, di cui 6 non esecutivi e, tra loro, 2 indipendenti;

- sono stati istituiti i Comitati "Remunerazioni e Nomine" e "Controllo e Rischi e Parti Correlate";

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, una policy in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;

- il Consiglio di Amministrazione ha adottato la procedura di Gruppo inerente la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Dopo questa premessa, e prima di entrare nel vivo dei lavori assembleari, vorrei concludere ringraziando in primo luogo voi Azionisti, per la fiducia che avete accordato al



Consiglio e la vostra vicinanza alla Società, che dimostrate anche con la presenza a questa Assemblea.

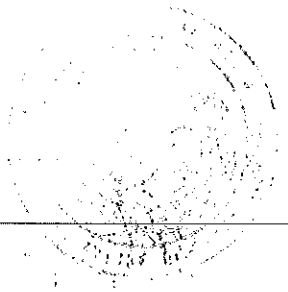
Ringrazio inoltre gli amministratori, per la professionalità e l'impegno con cui svolgono il loro compito e i sindaci, insieme al Presidente del Collegio Sindacale, ed il Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti, per l'importante contributo all'efficacia del sistema dei controlli.

Ma un ringraziamento particolare va ancora all'Amministratore Delegato Roberta Neri, che ha saputo guidare con successo l'azienda in questa impresa e al personale di ENAV che, anche in situazioni operative complesse, ha permesso di raggiungere crescenti livelli di eccellenza in Italia, in Europa ed anche in diverse parti del mondo.

Vi ringrazio."

Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori il Presidente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato in data 17 marzo 2017 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 18 marzo 2017.

Comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno



dell'Assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis	
del TUF.	

Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto	
dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli ar-	
gomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione	
del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della	
Società all'indirizzo www.enav.it , sezione "Governan-	
ce"- "Assemblea 2017", nonché presso il meccanismo di stoccag-	
gio autorizzato l'Info all'indirizzo www.linfo.it ; in partico-	
lare:	

- in data 17 marzo 2017 sono state messe a disposizione le	
relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui	
punti da 3 a 7 all'ordine del giorno dell'Assemblea;	

- in data 28 marzo 2017 sono state messe a disposizione le	
relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui	
punti da 8 a 12 all'ordine del giorno dell'Assemblea (unita-	
mente alla Reazione sulla remunerazione di cui all'art.	
123-ter del TUF e al Documento informativo sul piano di in-	
centivazione predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Rego-	
lamento Emittenti);	

- in data 31 marzo 2017 sono state messe a disposizione la	
Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 comprenden-	
te il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A., il bilancio con-	
solidato e la relazione sulla gestione, unitamente alle Rela-	
zioni del Collegio Sindacale, della Società di revisione, del	



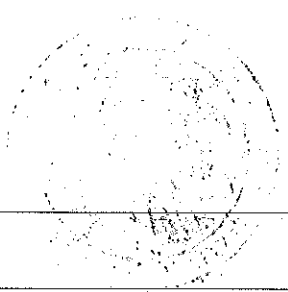
Dirigente Preposto e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, oltre che le Relazioni illustrative sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e sulla destinazione dell'utile di esercizio: il tutto in relazione ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea;

- in data 6 aprile 2017 sono state messe a disposizione le due liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione depositate dagli Azionisti nei termini previsti e corredate dalla documentazione e dalle informazioni richieste dalla disciplina vigente.

Comunica infine che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione, l'azionista D&C Governance Srl ha formulato n. 34 (trentaquattro) domande e l'azionista Tommaso Marino n. 21 (ventuno) domande.

Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al verbale della presente Assemblea.

In conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. (ora E&Y) per i servizi di revisione di cui all'incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016 - 2024, sono i seguenti:



- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso di euro 165.768 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.918 ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, un compenso di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 639 ore impiegate;

- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, eseguita in modo completo in quanto propedeutica alla quotazione delle azioni, un compenso di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 624 ore impiegate.

La documentazione sopra elencata è stata inviata agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna Assemblea.

Dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque e centesimi zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con diritto di intervento e voto nella presente Assemblea.



Dà atto che in questo momento sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti sociali, n. 270 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 410.629.270 azioni, pari al 75,797605% delle n.541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.

Precisa che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

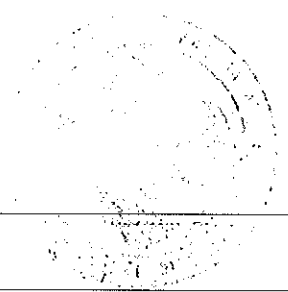
Comunica che:

- l'Assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono pervenute a termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 19 aprile 2017 (c.d. "record date").

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies Testo Unico della Finanza e dell'articolo 8.4 dello Statuto, la So-



	cietà ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante	
	designato per il conferimento delle deleghe e delle relative	
	istruzioni di voto.	

	Il rappresentante designato ha comunicato alla Società	
	che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da par-	
	te degli aventi diritto.	

	Informa che:	

	- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legi-	
	slativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali raccolti in	
	sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di re-	
	gistrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla So-	
	cietà, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del	
	regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta	
	verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed even-	
	tuali adempimenti societari e di legge, come meglio specifi-	
	cato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legisla-	
	tivo consegnata a tutti gli intervenuti;	

	- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, come	
	parte integrante e sostanziale dello stesso: l'elenco nomina-	
	tivo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega,	
	completo di tutti i dati richiesti da Consob, con l'indica-	
	zione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata	
	la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente,	
	ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, nonché per tutte le vo-	
	tazioni, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto	



contrario, si sono astenuti, risultino non votanti o si siano allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati;

- le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto

di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Il Presidente dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza che abbiano ad oggetto le azioni della Società.

Secondo le risultanze del libro dei soci, anche a seguito delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di ENAV S.p.A. il seguente soggetto:

.. Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dichiarante e Azionista Diretto), titolare di n. 289.144.385 (duecentottantanovemilionicentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni, rappresentanti il 53,37% (cinquantatré virgola trentasette per cento) del capitale sociale.

Invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6.2 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti



posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato al lato del palco - con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le domande possono essere presentate da ora e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare, e tenuto conto del numero degli argomenti all'ordine del giorno, si ritiene di predeterminare in 5 minuti la durata massima di ciascun intervento ed in 3 minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

Gli interventi e le repliche devono essere prenotati compilando il modulo presente nella cartellina e facendo registrare la domanda alla postazione di dedicata.

Fà presente che apparirà sullo schermo di fronte al palco un apposito meccanismo segna-tempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

A questo punto chiede la parola il signor Gianfranco D'ATRI, il quale chiede se il termine fissato per gli interventi dei soci deve intendersi ordinatorio o perentorio.

Il Presidente replica al socio che il tempo fissato è volto ad assicurare un ordinato svolgimento della discussione e, tuttavia, sarà valutato anche il numero dei soci che richiederanno di intervenire al fine di poter eventualmente assegnare del tempo supplementare a ciascun socio.

Il Presidente precisa altresì che, per assicurare un corretto andamento dell'assemblea inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, si riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

La sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, sarà riportata all'interno del verbale.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare. Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito strumento denominato "radiovoter" che è stato consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a vostra disposizione.



Il radiovoter riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in questa Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto. L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter contrassegnati rispettivamente con l'indicazione: FAVOREVOLE, ASTENUTO, CONTRARIO.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Con riguardo alla votazione sul punto 8 dell'Ordine del giorno in merito alla candidatura per l'integrazione della composizione del Collegio Sindacale, ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare la nomina di un nuovo sindaco ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto sociale e dunque con le maggioranze di legge e senza applicare il procedimento del "voto di lista", che trova applicazione solo in caso di rinnovo dell'intero Organo di Controllo. Si farà dunque luogo alla nomina sulla base di candidature che i Signori Azionisti vorranno, ove ritenuto, presentare.

Ai sensi del richiamato articolo, l'integrazione del Collegio Sindacale dovrà assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equi-

librio tra i generi. Le proposte inerenti le candidature a

sindaco supplente dovranno essere corredate di (i) il curri-

culum riguardante le caratteristiche personali e professiona-

li di ciascun candidato; (ii) le dichiarazioni con le quali

il singolo candidato accetta la candidatura e attesta, sotto

la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleg-

gibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti

prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di rego-

lamento per i componenti del Collegio Sindacale nonché (iii)

l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo rico-

perti presso altre società ai sensi dell'art. 2400.cod. civ..

Al riguardo, non risultano pervenute proposte da parte
degli azionisti prima dell'Assemblea.

Gli azionisti sono dunque invitati a presentare le pro-
prie candidature in sede assembleare - utilizzando l'apposita
"scheda per formulazione proposte" contenuta nella cartellina
consegnata ai presenti in fase di registrazione delle presen-
ze, da consegnare a sua volta, debitamente compilata, all'uf-
ficio di Presidenza situato al lato del palco.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati
non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di vota-
zione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per
i legittimati che intendano esprimere voti diversificati
nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i



quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito, situata al lato del palco.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il radiovoter.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione. La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. Prega i partecipanti all'Assemblea di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e l'esito della votazione non sia stato comunicato.

Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del radiovoter, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata al lato del palco.

Il radiovoter che è stato consegnato ai presenti dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A., società che assiste la Società nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

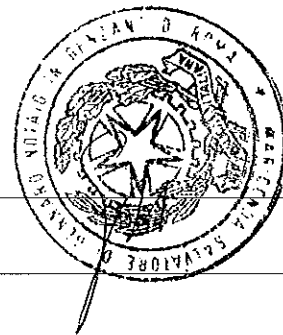
Passa, quindi, a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, il primo e secondo punto all'ordine del giorno che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Dirigente Preposto. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale EY S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di ENAV S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) del Testo Unico della Finanza presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 24 marzo 2017.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a



disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura delle apposite relazioni illustrative, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

Invita, pertanto, l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale sui primi due punti all'Ordine del Giorno, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

L'Amministratore Delegato, presa la parola, svolge il seguente intervento:

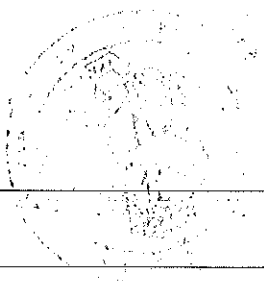
"Buonasera e benvenuti a questa prima assemblea di ENAV post-quotazione.

Il 2016 è stato un anno importante per ENAV che ha visto una serie di cambiamenti significativi e molto positivi che ci consentono di guardare al futuro con ottimismo. E' stato infatti l'anno della quotazione di ENAV sulla Borsa di Milano che ci rende l'unico provider al mondo quotato.

I risultati operativi, economici e finanziari raggiunti nel 2016 confermano la solidità del modello di business e dell'azienda.

In merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno ho il piacere di illustrarvi i principali risultati conseguiti e la struttura patrimoniale e finanziaria.

I risultati economici, riflessi nel nostro conto econo-

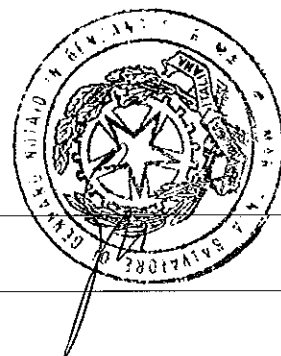


mico consolidato, mostrano un andamento positivo in tutti i principali indicatori. I ricavi netti sono aumentati dell'1,8% rispetto al 2015, attestandosi a 865 milioni di euro, trainati dalla crescita dei ricavi da attività operativa. Sia i servizi di rotta che quelli di terminale hanno registrato una performance positiva legata al buon andamento del traffico nel corso dell'anno, in particolare durante i mesi estivi.

I ricavi da attività operativa sono stati inoltre positivamente impattati dall'ottima performance registrata nell'attività non regolata, che ha visto i ricavi crescere di circa il 30%, grazie alle attività che ENAV sta svolgendo in Arabia Saudita, negli Emirati, in Malesia ed in Africa, ed in particolare in Libia.

I ricavi da balance nel 2016 sono stati pari a 16 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'importo registrato nell'anno precedente, come effetto combinato di una serie di movimenti di cui riferirò tra poco.

L'EBITDA, o margine operativo lordo, nel 2016 mostra un progresso del 4,9% raggiungendo 255 milioni di euro, trainato dalla crescita dei ricavi e dalla forte attenzione all'efficienza. Il margine EBITDA raggiunge il 29,5% in aumento di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Va naturalmente considerato che i costi del 2016 includono una serie di attività legate al processo di quotazione in borsa dell'azienda per un importo pari a 7,5 milioni euro; al netto



di questi costi straordinari, l'EBITDA normalizzato mostra un aumento dell'8% raggiungendo 262 milioni di euro.

L'utile dell'esercizio 2016 si attesta a 76,3 milioni di euro, in aumento del 15,5%, e costituisce il miglior risultato nella storia di ENAV.

Grazie alla buona performance registrata nell'anno, siamo felici di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,176 euro per azione per un importo totale di 95,3 milioni di euro, così come definito dalla politica dei dividendi annunciata dall'azienda prima della quotazione.

Vediamo ora in dettaglio l'andamento dei ricavi. I ricavi da traffico di rotta mostrano un aumento del 3% trainati dalla crescita del traffico e dall'applicazione di una tariffa di rotta leggermente superiore a quella applicata nel 2015. Come potete vedere nelle slide proiettate, l'aumento del traffico di rotta nel 2016 è principalmente dovuto al buon andamento del traffico internazionale, in particolare intra europeo e da/verso l'Asia, ed alla crescita del traffico nazionale, in particolare sulle tratte a distanza maggiore - come ad esempio i voli tra nord Italia ed il sud e le isole. Va peraltro tenuto in conto che il traffico tra Italia ed Africa risente ancora della chiusura dello spazio aereo libico e del traffico debole verso mete turistiche come Egitto e Tunisia.

Il traffico da sorvolo mostra una crescita limitata

nell'anno anche se, nei mesi di luglio e settembre, si è assistito ad una crescita intorno al 5%. Vale la pena notare come il traffico di rotta abbia sofferto nei mesi di novembre e dicembre a causa degli attentati in Turchia.

I ricavi da terminale nel 2016 hanno visto una notevole crescita, +8,5%, per via dell'aumento di traffico, in parte attribuibile ai 2 aeroporti in più gestiti nel 2016, accompagnato da una leggera crescita delle tariffe applicate sul terminale zona 1 e zona 2. Il traffico da terminale ha visto una performance particolarmente forte nelle zone 2 e 3 con traffico in aumento rispettivamente del 6,8% e 8%; la zona 3, come detto, ha beneficiato dell'inclusione degli aeroporti di Brindisi e Rimini nel perimetro gestito da ENAV nel 2016.

Nella voce "Altri ricavi", assistiamo ad un forte incremento dei ricavi da attività non-regolata, in aumento del 29,7% a 14.6 milioni di euro, relativi ad attività di radio-misure svolte in Arabia Saudita e Kenya, alle attività di consulenza aeronautica in Malesia, per un contratto con il Ministero dei trasporti Malese denominato independent checking consultant per il centro di controllo del traffico aereo di Kuala Lumpur, ed alle attività svolte negli Emirati Arabi Uniti per il contratto UAE Airspace Restructuring Project. A queste si aggiungono le attività di addestramento e certificazione fornite da ENAV ai controllori di volo libici.

I ricavi da balance, positivi per 16 milioni di euro,



sono composti dai seguenti elementi:

- balance da rischio traffico relativo a rotta e terminale per 20 milioni di euro, bonus sulla performance per 6 milioni di euro, il balance di terminale per la terza fascia di tariffazione per 21 milioni di euro, negativamente compensati da un balance da inflazione negativo per 15 milioni di euro;
- rigiro, nella tariffa 2016, del balance iscritto in anni precedenti per un importo negativo di 15 milioni di euro.

Nella voce Altri Ricavi sono inclusi, infine, i contributi in conto esercizio di 30 milioni di euro riconosciuti ai sensi della legge 248 del 2005 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, ed i finanziamenti europei, che afferiscono a contributi in conto esercizio per circa 9 milioni di euro, e riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza del gruppo a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura, tra cui il progetto Connecting Europe Facility e la SESAR Joint Undertaking.

Spostandoci sull'analisi delle principali voci di costo, come potete vedere, rimaniamo fortemente focalizzati sull'efficienza. Al netto dei costi straordinari di quotazione per 7,5 milioni di euro, i costi operativi esterni mostrano una riduzione del 4% rispetto all'anno precedente, un risultato ancora più significativo in considerazione del fatto

che nel 2016 ENAV ha gestito 2 aeroporti in più, ha ampliato in maniera importante le proprie attività non-regolate ed ha corrisposto 2,6 milioni di euro di contributi in più ad Euro-control, per via del maggior traffico.

Andando nel dettaglio, i principali interventi di efficienza hanno riguardato i costi per telecomunicazioni ed energia, che hanno visto una riduzione complessiva di 3,6 milioni di euro grazie agli sconti negoziati ed alle minori tariffe applicate. Nella seconda metà dell'anno abbiamo avuto il pieno beneficio del nuovo contratto di assicurazione, siglato a giugno 2016, che ha portato ad un risparmio di 2 milioni di euro - 4 milioni su base annua - a parità di copertura assicurativa.

Siamo stati efficaci anche nel tenere sotto controllo il costo del personale, il quale riflette un aumento limitato allo 0,5%, a 478 milioni di euro, con un trend di crescita decisamente più contenuto rispetto a quello visto negli ultimi anni. Vale la pena sottolineare che tale risultato è stato ottenuto nonostante i due aeroporti gestiti in più e l'incremento dell'organico medio di gruppo di 39 risorse, principalmente controllori assunti sugli aeroporti a basso traffico.

Nelle ultime settimane abbiamo avviato i primi incontri con le rappresentanze sindacali sul rinnovo del contratto ma le negoziazioni sono in una fase preliminare. Il precedente contratto rimane in vigore fino all'approvazione del nuovo



contratto.

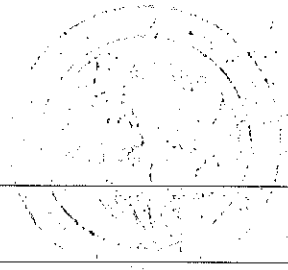
Il capitale investito netto si attesta a 1.220 milioni di euro, in decremento di 59 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come risultato delle variazioni delle seguenti voci:

- il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2016, pari a 1.242 milioni di euro, si decrementa di 7,5 milioni rispetto al 2015, a seguito del decremento delle attività materiali per 27 milioni di euro, per la rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo, e per la variazione positiva della voce "Altre attività e passività non correnti", riferita principalmente all'aumento di crediti per balance iscritti al 31 dicembre 2016.

La somma dei crediti e debiti commerciali e delle rimanenze si attesta a 155 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015, principalmente per effetto:

- della riduzione dei crediti commerciali per 7 milioni di euro, riferita sia ad Eurocontrol, per i maggiori incassi ottenuti nell'esercizio, sia per la riduzione dei crediti verso clienti;

- dall'incremento dei debiti commerciali per circa 4 milioni di euro, quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ai fornitori e l'incasso dei prefinanziamenti ottenuti sui progetti finanziati europei, tra cui il progetto Connecting Eu-



rope Facility e SESAR 2020.

La voce Altre attività e passività correnti, inclusa sotto "Altro", si riduce di 42 milioni di euro principalmente per effetto dell'incasso dell'intera IVA chiesta a rimborso al netto dell'IVA maturata nell'esercizio.

La posizione finanziaria netta è negativa per 100 milioni di euro, in miglioramento di 88 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per via di:

- maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente,
- pagamento al MEF di 47 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito per i voli esenti riferiti entrambi al 2015,
- il pagamento all'aeronautica militare della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 17 milioni di euro ed all'ENAC per le quote degli incassi di terminale e rotta per 9 milioni di euro,
- e pagamento del saldo ed acconti IRES per 36 milioni di euro.

L'effetto di questi esborsi è stato parzialmente compensato dagli incassi di crediti IVA per 61,5 milioni di euro, della quota di progetti finanziati PON per 11 milioni di euro, e dei pre-finanziamenti su progetti europei finanziati per 15 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati rimborsati 31 milioni di euro relativi ai finanziamenti in essere con Unicredit e con

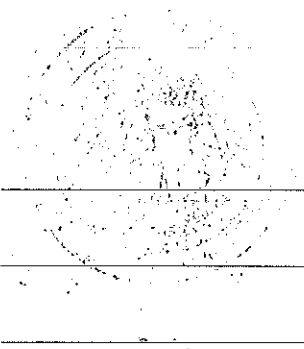


il Medio Credito Centrale.

Il Patrimonio Netto si attesta a 1.120 milioni di euro e registra un incremento netto di 29,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, a seguito dell'utile netto di 76,3 milioni di euro e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo 2016 per 47,3 milioni di euro.

La forte disponibilità di cassa ad inizio 2016 è stata ulteriormente rafforzata dal flusso di cassa generato dalle attività operative nel corso dell'anno, pari a 225 milioni di euro. Questo notevole flusso è il risultato della solida performance operativa dell'azienda, che ha portato ad un aumento dell'utile netto di 10 milioni di euro rispetto al 2015. Il flusso di cassa è stato inoltre positivamente influenzato dall'incasso di crediti IVA per 61 milioni di euro - erano 21 milioni nel 2015 - dall'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità per 26 milioni di euro, e dall'aumento dei crediti commerciali non correnti relativi al balance.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato ad investire nello sviluppo e manutenzione dei nostri sistemi ed aeroporti in modo da assicurare il massimo livello di qualità del servizio e sicurezza delle operazioni, allocando 116 milioni di euro di capex. In particolare le risorse sono state indirizzate, principalmente, al programma 4-Flight, la nuova piatta-



forma di automazione degli ACC, al programma DataLink, che permette di sostituire le comunicazioni voce tra controllori e piloti con comunicazioni dati, all'ammodernamento degli aeroporti transitati recentemente ad ENAV ed alla realizzazione di un nuovo edificio presso l'ACC di Ciampino che ospiterà personale ENAV attualmente dislocato su altre sedi romane.

Grazie agli investimenti effettuati siamo stati anche in grado di lanciare il servizio di Free Route, per primi tra i principali provider europei, e di effettuare con successo una simulazione reale di torre remota, gestendo oltre 100 voli in partenza ed in arrivo a Milano Linate dalla torre di Milano Malpensa.

Come potete osservare dal grafico, il flusso di cassa generato dalle attività operative è più che sufficiente a coprire il fabbisogno legato agli investimenti ed il fabbisogno delle attività di finanziamento (dividendo e rimborso debiti) lasciando un surplus di cassa pari a 58 milioni di euro.

Terminata la trattazione del bilancio 2016, vorrei ora passare al secondo punto all'ordine del giorno relativo alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2016 di ENAV S.p.A. si chiude con un utile di esercizio di Euro 71.403.883,12 e il bilancio consolidato, come abbiamo visto poco fa, chiude con un utile di Euro 76.345.474,00.

A giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione di ENAV



aveva deliberato una dividend policy, comunicata al mercato e descritta nel prospetto informativo per la quotazione della Società, che prevedeva "per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente intende proporre la distribuzione di un dividendo pari a 95 milioni di euro, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti."

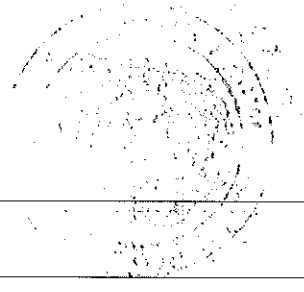
Il Presidente, ripresa la parola, apre quindi la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita il socio Katrin BOVE ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Katrin BOVE, la quale si dichiara soddisfatta dell'operato della società e dei dividendi da questa distribuiti a fronte del suo investimento.

Annuncia il suo voto favorevole sui punti all'ordine del giorno e prosegue chiedendo all'Amministratore Delegato alcuni chiarimenti in merito al *bonus* riconosciuto dal "Regolatore" per la *performance* sulla puntualità. In particolare chiede di sapere di cosa di preciso si tratti e se tale *bonus* possa essere ottenuto dalla Società anche nel corrente esercizio ed in futuro.

La medesima Azionista inoltre, notando come ENAV abbia



inserito tra i suoi focus la diminuzione degli oneri operativi, chiede di sapere se sia possibile dare indicazioni quanto al prevedibile margine di miglioramento per l'esercizio in corso.

Passando ad altro tema, l'Azionista in questione osserva che la società, forte dell'eccellenza raggiunta nella gestione e nel controllo del traffico aereo nello spazio aereo italiano, si va contraddistinguendo sempre di più come *player* internazionale di primo piano. In particolare ricorda che E-NAV si è da ultimo aggiudicata la commessa inerente la realizzazione della torre di controllo e del blocco tecnico dell'aeroporto libico di Tripoli Mitiga. Chiede quindi di sapere se sia possibile prevedere una ulteriore crescita di tali business non regolamentati ed aperti alla competizione internazionale.

L'Azionista, infine, conclude il suo intervento facendo riferimento alle attività afferenti i c.d. "droni", in merito ai quali chiede di sapere come sta evolvendo tale attività e quali ritorni, anche economici, essa sia in grado di garantire alla società.

Prende poi la parola il socio Tommaso MARINO, il quale premette che i suoi rilievi sono da considerarsi degli stimoli per il miglior funzionamento della Società, avendo i quesiti posti carattere costruttivo.

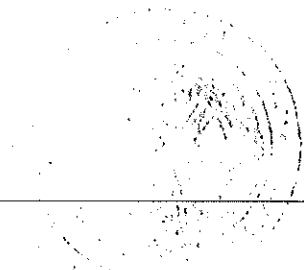
Nello specifico, l'Azionista chiede poi di avere mag-



giori informazioni sulle retribuzioni percepite dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale e su ulteriori retribuzioni derivanti da piani di incentivazione che, da quanto gli risulta, sono eccessivi. In particolare con riferimento all'attività dell'Amministratore Delegato e in relazione ai compensi dalla stessa percepiti, chiede di sapere quali siano gli obiettivi raggiunti e riportati nella relazione messa a disposizione dei soci.

Il socio in questione passa poi a commentare i costi inerenti l'incarico di rappresentante designato conferito da ENAV alla società Computershare; viene rilevato che Computershare ha percepito per tale attività svolta in riferimento alla presente assemblea la somma di Euro 3.500, mentre per quanto consta all'Azionista la società SPAFID, per l'attività svolta in riferimento alla recente assemblea della società Poste Italiane, ha percepito la minore somma di Euro 2.500, ed a tale riguardo vengono chiesti chiarimenti.

Con riferimento alle domande dallo stesso poste in fase pre-assembleare, l'Azionista in questione dichiara di non essere soddisfatto delle risposte ricevute e chiede delucidazioni in merito ai posti riservati alle c.d. categorie protette, nonché di avere maggiori informazioni in merito alle operazioni con parti correlate di importo esiguo e di minore rilevanza. L'azionista conclude il suo intervento chiedendo



di conoscere i nominativi dei Componenti del Consiglio di Amministrazione coinvolti nei procedimenti penali di cui alla domanda pre-assembleare dallo stesso posta.

Prende a questo punto la parola il signor Gianfranco D'ATRI, il quale dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, rinnova l'invito al Presidente ad avere una maggiore flessibilità in relazione al tempo concesso per ogni intervento.

Fa poi presente che, essendo lo Stato Italiano socio di maggioranza della società, si sente di intervenire alla presente adunanza sia come socio che come cittadino italiano.

Sottolinea che, per una società neo-quotata come ENAV, è necessario porre particolare attenzione al coordinamento dei diritti e degli interessi dei singoli soci. Prosegue il suo intervento evidenziando, inoltre, di ritenere opportuno aggiungere ulteriori informazioni nella relazione del bilancio annuale al fine di consentire una più agevole lettura della documentazione da parte dei soci. A tale riguardo chiede in particolare maggiori informazioni sulla struttura economica e finanziaria del business e sul collegamento tra le scelte amministrative ed il risultato economico.

Chiede inoltre di sapere quali siano i compensi minimi, medi e massimi per i dipendenti della società, nonché quali siano i rischi assicurativi, umani ed economici derivanti dalla gestione della commessa inerente l'aeroporto di Tripoli



Mitiga in Libia.

L'Azionista conclude il suo intervento chiedendo spiegazioni in ordine alla scelta di attingere alle riserve disponibili della società per la distribuzione del dividendo; al riguardo desidera conoscere la politica sui dividendi per i prossimi anni e, in particolare, se possa ritenersi sostenibile nei prossimi esercizi la distribuzione di un dividendo di valore pari a quello distribuito al termine del esercizio 2016.

Prende dunque la parola il socio Stella D'ATRI, la quale sottolinea la rilevanza del contributo dei singoli soci ai lavori assembleari e nello specifico ritiene di fondamentale importanza le domande pre-assembleari poste dagli stessi alla società. Chiede quindi di sapere se tali domande e le relative risposte siano state pubblicate sul sito internet della società e, in caso contrario, suggerisce per le prossime assemblee di procedere a tale pubblicazione, al fine di garantire l'informazione di tutti i soci.

L'Azionista ritiene che la società abbia tutte le potenzialità per divenire leader nella Governance anche grazie alla partecipazione dei singoli soci, i quali hanno il dovere di assistere la Società in questo percorso di crescita.

Infine rivolge una critica ai consiglieri che non sono presenti in assemblea, ricordando che in questa sede si può realizzare un momento di incontro anche con i soci di mino-

ranza i quali meritano pieno rispetto.

Prende da ultimo la parola il socio Walter RODINO', il quale preannuncia il proprio voto favorevole all'approvazione del bilancio, dichiarandosi soddisfatto dei ricavi, che risultano aumentati rispetto agli anni precedenti.

In virtù dei dati dell'ultimo esercizio ed in particolare per la presenza di dividendi, esprime la sua fiducia anche per gli anni successivi, guardando al futuro con ottimismo.

Il socio prosegue il suo intervento chiedendo di conoscere le intenzioni della Società in merito alle iniziative internazionali ed in particolare se sono in programma ulteriori attività all'estero.

Inoltre chiede di avere maggiori delucidazioni in merito ai "Business non regolamentati" con particolare riguardo alla possibilità di ulteriori implementazioni e quanto all'incidenza che hanno le attività non regolamentate sul gruppo ENAV.

Il socio, sottolineando che il prossimo anno dovrebbe diventare operativo il sistema "Aireon" per la sorveglianza satellitare del traffico nelle aree non raggiunte dai radar, chiede di sapere cosa significhi per la Società questo progetto in termini industriali ed economici.

Passando ad altro tema, il socio Rodinò - con riferimento al risparmio energetico - chiede quali attività siano state poste in essere dalla Società anche ai fini di ridurre le emissioni di CO2. Chiede, inoltre, come verranno ottimizzate



le procedure di manutenzione e se sia intenzione della Società internalizzare tali attività.

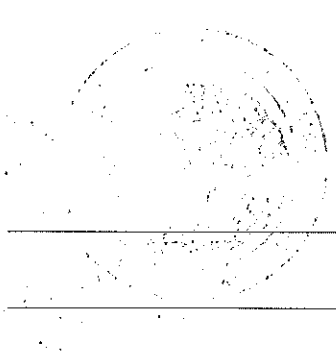
Terminati gli interventi il Presidente propone di effettuare una pausa essendo le ore 16,40.

Alle ore 17,00, su invito del Presidente, prende la parola l'Amministratore Delegato la quale risponde alle domande formulate dagli intervenuti.

L'Amministratore Delegato inizia quindi a fornire le risposte ai soci.

In merito alla prima domanda dell'azionista Katrin Bo-
ve, relativa al bonus per le performance operative della so-
cietà, l'Amministratore Delegato precisa che trattasi di un
indicatore europeo misurato da Eurocontrol impostato sulla
qualità del servizio, ovvero sulla capacità del provider di
servizi del traffico aereo di contenere i minuti di ritardo
medi per ciascun volo assistito. Nello specifico, il regola-
tore assegna un target ad ogni operatore ed ENAV - grazie
all'attività e al servizio erogato - ha nell'esercizio 2016
conseguito 0,001 minuti di ritardo per volo assistito, aven-
do conseguentemente maturato il diritto a percepire il bonus
nella misura massima prevista, che è pari all'1% con riferi-
mento al fatturato di rotta e quindi a circa i 6 (sei) milio-
ni e 400.000 (quattrocentomila) euro iscritti a bilancio del
2016.

Con riferimento alla successiva domanda dell'azionista



Bove relativa al contenimento dei costi operativi, l'Amministratore Delegato evidenzia che il programma di razionalizzazione e di efficientamento dei costi è in corso e quindi alcune azioni e attività poste in essere produrranno effetti nell'esercizio 2017 e in quelli successivi. Nel dettaglio, spiega l'Amministratore Delegato, grazie a tale programma la società ha consuntivato nel 2016 un margine operativo lordo e soprattutto un margine EBITDA del 29,5%.

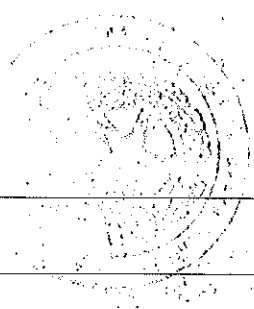
La terza domanda dell'azionista Bove è relativa allo sviluppo commerciale in ambito non regolamentato. In proposito, l'Amministratore Delegato evidenzia che nel 2016 tali attività rappresentano circa l'1,7% (uno e sette per cento) del fatturato totale, partendo da circa l'1% (uno per cento) negli esercizi precedenti. L'obiettivo che ENAV si pone è di continuare a crescere e di consolidare il posizionamento della società nei mercati dove i tassi di crescita del traffico sono più significativi e quindi si ravvedono maggiori possibilità di sviluppo ed opportunità in un contesto più competitivo. Viene precisato al riguardo che la società ritiene di essere competitiva in tale contesto e di avere prospettive ulteriori di sviluppo, possedendo Know how, capacità e tecnologie applicate da poter offrire e commercializzare.

Quanto all'ultima domanda dell'azionista Bove, relativa al business dei droni, l'Amministratore Delegato evidenzia che la società è da tempo attenta a tale potenziale sviluppo



del proprio business, trattandosi di una tematica in evoluzione che si sta monitorando sia a livello di relazioni con il regolatore nazionale ENAC, sia con riferimento alle analisi ed alle valutazioni in corso a livello europeo ovvero da altri service provider. Sottolinea inoltre che la Società ha valutato l'opportunità e la necessità, anche con riferimento ai profili ed ai fabbisogni di garanzia e di sicurezza del core business di ENAV, di svolgere un ruolo attivo nell'ambito della potenzialità di sviluppo del fenomeno droni. Ad ENAV nel dettaglio, a seguito della sottoscrizione di una convenzione con il regolatore, sono state attribuite in tale ambito alcune attività che vanno dalla registrazione, alla individuazione e al monitoraggio dei droni con determinate caratteristiche. In parallelo, viene precisato dall'Amministratore Delegato che la società ha posto in essere le azioni necessarie nella prospettiva di far crescere e potenziare tale fenomeno, ritenendo di dover complementare le proprie expertise con altre ancora non sviluppate. A tal fine quindi si è cercato di individuare un partner adeguato da cui ricevere un concreto supporto anche eventualmente in una prospettiva di joint venture.

Passando all'intervento dell'azionista Marino Tommaso, ed in merito alla prima domanda dell'azionista relativa ai profili retributivi, l'Amministratore Delegato ripercorre i dettagli comunque riportati nella Relazione sulla Remunera-



zione. Con riferimento alla propria retribuzione, l'Amministratore Delegato precisa che la componente fissa della stessa è data da un compenso legato alla carica di consigliere, che per l'anno 2016 è stato pari a 16.800 (sedicimila e ottocento euro), come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015, e un compenso ulteriore per la carica di amministratore con deleghe, che è stato pari a 192.000 euro lordi (centonovantaduemila) riconosciuto *pro rata temporis* per il periodo dal 1 gennaio 2016 fino al 9 marzo 2016, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, su proposta del comitato remunerazioni. A partire dal 10 marzo 2016 il nuovo compenso fisso è stato pari a 410.000 euro lordi (quattrocentodiecimila), riconosciuti all'Amministratore Delegato per il periodo dal 10 marzo fino al 31 dicembre 2016. L'Amministratore Delegato precisa che sono stati inoltre riconosciuti benefici non monetari pari a 3.213 (tre-mila duecento tredici) euro per il *benefit* dell'automobile e una componente variabile di importo pari 164.000 (centosessantaquattromila) euro, con riferimento in particolare all'esercizio 2016, a titolo di MBO di durata annuale, subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance. Nel dettaglio gli obiettivi di performance individuati dal consiglio sono l'EBITDA di gruppo, l'utile netto di gruppo, la qualità del servizio. Un'ulteriore componente, deliberata in data 8 giugno 2016, nell'ambito del processo di quotazione che ha por-



tato alla negoziazione delle azioni di ENAV nel Mercato Telematico Azionario, è il c.d. *transaction bonus*, ossia un ulteriore incentivo di complessivi 307.500 (trecentosettemila e cinquecento) euro pari al 75% del compenso fisso sopra richiamato.

Relativamente alla seconda domanda dell'azionista Tommaso Marino, sul corrispettivo riconosciuto a Computershare per l'incarico di rappresentante designato di 3.500 (tremila e cinquecento) euro, rispetto a quello a quanto riferito corrisposto da Poste Italiane di 2.500 (duemila e cinquecento) euro ad altro fornitore, l'Amministratore Delegato dichiara di prendere atto dell'informativa e tuttavia, non conoscendo nel dettaglio termini e condizioni di tale ultimo incarico, non ritiene di poter aggiungere ulteriori commenti in merito.

Passando alla terza domanda, relativa alle eventuali scoperture rispetto alla normativa in materia di c.d. categorie protette, l'Amministratore Delegato dichiara che ENAV è in piena *compliance* con la predetta normativa e che non sussistono posizioni non coperte rispetto agli obblighi di legge.

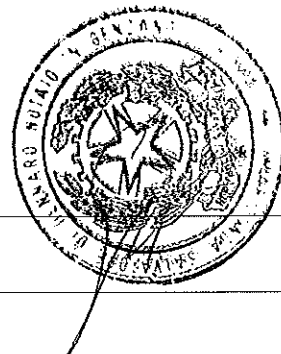
Riguardo alla domanda relativa alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore Delegato si riporta a quanto già indicato nella risposta alla domanda pre-assembleare e precisa inoltre che le operazioni hanno riguardato precipuamente la remunerazione dell'Amministratore Delegato e l'esecuzione degli impegni previsti in un accordo stipulato nel 2013 dove la

controparte, tra l'altro, include anche la società Leonardo.

Infine quanto all'ultimo tema rilevato dall'azionista Tommaso Marino, in merito ai soggetti coinvolti nei procedimenti penali di cui alla domanda pre-assembleare posta dal medesimo azionista, l'Amministratore Delegato si riporta a quanto già illustrato nella relazione di bilancio e nelle risposte alle domande pre-assembleari e precisa che la società non fornisce informazioni relativamente a persone coinvolte in procedimenti penali; viene peraltro specificato che tutti i soggetti di cui ai procedimenti penali ivi menzionati non fanno più parte della Società.

Passando quindi alle risposte alle domande del signor Gianfranco D'Atri, in merito al compenso minimo e al compenso massimo stabilito per il personale dirigente, l'Amministratore Delegato informa che i compensi per le figure dirigenziali variano da un minimo di 100.000 (centomila) euro ad un massimo di circa 305.000 (trecentocinquemila) euro. I compensi sono corrisposti in base alla rilevanza e alla responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa.

In merito alla successiva domanda del signor D'Atri sulla la struttura del business di ENAV, l'Amministratore Delegato precisa che il 99% dell'attività della società è relativa al business regolato, in relazione al quale ENAV fornisce in Italia i servizi della navigazione aerea alle compagnie aeree che attraversino lo spazio aereo nazionale e che



atterrino o decollino da uno degli aeroporti nazionali da ENAV controllati. In particolare l'attività a supporto della c.d. navigazione di rotta vale circa il 75% dei ricavi della società, mentre l'attività di terminale, ossia di supporto alle compagnie aeree e agli aeromobili nella fase di avvicinamento ed atterraggio da uno dei 45 aeroporti gestiti, rappresenta invece il 25% dei ricavi della società. Il resto, pari a circa l'1,7 % del fatturato, è invece riferito ai servizi che ENAV eroga su base non regolamentata, quale fornitore di altri soggetti o *service provider*, ad esempio in materia di consulenza aeronautica, meteorologica e di radiomisure.

In merito alla successiva domanda del signor D'Atri sulle forme di tutela adottate dalla società per i rischi connessi alle attività di investimento o commerciali, come ad esempio nell'ipotesi del contratto ottenuto in Libia, l'Amministratore Delegato precisa che gli strumenti di mitigazione dei rischi rappresentano uno dei principali *focus* della società nella valutazione di un'opportunità di vendita di un servizio. Per i rischi di natura economica, quindi i rischi finanziari, il rischio di solvibilità della controparte o del Paese o il rischio di cambio, si prevedono diversi strumenti di mitigazione che riguardano la gestione del contratto, quanto ad esempio alle tempistiche di pagamento ed alle garanzie, oltre che la copertura di garanzie relative al pagamento, e le lettere di credito; per quanto riguarda invece i

rischi relativi all'impiego del personale in tali attività, che stanno naturalmente molto a cuore alla società, vengono adottate tutte le cautele del caso e le attività vengono svolte in ogni Paese in coordinamento col Ministero degli Affari Esteri e con le rappresentanze diplomatiche italiane. Viene precisato, inoltre, in merito alla commessa relativa al rifacimento della torre di controllo di Tripoli Mitiga, che la stessa viene svolta all'interno del sedime aeroportuale e quindi con la massima protezione e con le massime tutele garantite sia dall'aviazione civile, e quindi dal Ministero dei Trasporti libico, che in coordinamento con l'ambasciata italiana.

La successiva domanda del signor D'Atri è relativa alla *dividend policy* adottata dalla società. In proposito, l'Amministratore Delegato precisa che la *dividend policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione e comunicata al mercato, ha previsto che nel 2017 venissero distribuiti 95 (novantacinque) milioni di euro e successivamente che i dividendi venissero erogati sulla base di quella che è la capacità della società di generare cassa negli anni, prevedendo comunque un dividendo pari almeno all'80% del flusso di cassa generato nell'anno. In particolare, l'amministratore Delegato, senza soffermarsi oltre sull'esercizio 2016, già ampiamente trattato, comunica relativamente all'anno 2017 che si prevede di distribuire un dividendo in cresci-



ta del 4% rispetto a quello del 2016.

Infine l'Amministratore Delegato, quanto alla raccomandazione dell'azionista di pubblicare anche sul sito le risposte alle domande fornite prima dell'assemblea, precisa che la società, avendo distribuito in corso di assemblea le risposte in formato cartaceo, ha agito nel pieno rispetto delle previsioni normative di riferimento.

Concludendo con le risposte all'ultimo intervento dell'azionista Walter Rodinò, in merito alla prima domanda dell'azionista su Aireon, l'Amministratore Delegato precisa che Aireon, nata per lo sviluppo e la realizzazione di un sistema satellitare di sorveglianza aerea, il primo in questo ambito, è un investimento a cui ENAV aderisce con una partecipazione al capitale che, a regime, sarà pari al 12,50%, congiuntamente ad altri soci quali Iridium, socio industriale nella misura del 24,5%, il service provider canadese NAV Canada e altri due service provider europei, in particolare quello irlandese e quello danese.

Si evidenzia che ENAV ritiene Aireon un importante investimento di natura strategica e di natura finanziaria. È un investimento strategico perché, una volta realizzato, lo stesso rappresenterà il primo sistema satellitare di sorveglianza aerea al mondo: attualmente solo il 30% dello spazio aereo mondiale è sorvegliato dai sistemi tradizionali tramite copertura radar, mentre con l'operatività di Aireon sarà pos-

sibile sottoporre a sorveglianza il 100% dello spazio aereo mondiale, di modo che in qualunque momento e in qualunque luogo al mondo il controllore di volo sarà in grado di individuare in tempo reale il posizionamento di un aeromobile. Aireon è inoltre un investimento che si ritiene possa avere sviluppi di natura commerciale grazie alla possibilità di utilizzare questo sistema in Paesi dove la copertura è molto scarsa e in cui ENAV oggi è già presente come erogatore di alcuni servizi.

Infine in considerazione del fatto che, a partire dal 2020-2021, la società Aireon dovrebbe essere in grado anche di distribuire dividendi, la partecipazione di ENAV del 12.50% fa presumere un ritorno per la società da questo investimento.

In merito alla successiva domanda dell'azionista Rodinò, sul business non regolato, l'Amministratore Delegato, si riporta a quanto già riferito nella risposta fornita all'azionista Bove, ritenendo di non dover aggiungere altro.

In merito al successivo intervento dell'azionista Rodinò sull'impegno di ENAV nella riduzione dei gas serra, l'Amministratore Delegato precisa che ENAV continua a promuovere attività che hanno come obiettivo quello di contenere l'emissione di CO2. In tale ottica ENAV è stata impegnata nell'elaborazione del c.d. *Flight Efficiency Plan*, un piano attraverso il quale si ritiene di poter efficientare il si-

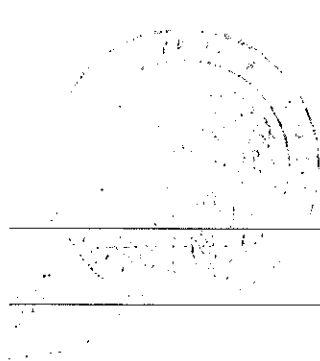


stema di rotte e di utilizzazione dello spazio aereo in modo tale da poter conseguire anche obiettivi di contenimento dei livelli di consumo di carburante e di emissione di anidride carbonica (CO2) da parte delle compagnie aeree.

Trattasi di un tema molto sensibile anche per i vettori, considerato che il risparmio di combustibili determina altresì un efficientamento dei costi. Tale attività ha consentito nel 2016 una riduzione nell'emissione di 6 milioni di kg di CO2, con un risparmio di carburante pari circa a 2 milioni di kg.

Inoltre, grazie all'implementazione del progetto c.d. *Free Route*, è possibile aspettarsi ulteriori efficientamenti nelle emissioni di CO2. Nel dettaglio l'Amministratore Delegato precisa che il *Free Route* è una modalità di gestione dello spazio aereo che permette alle compagnie aeree assistite da ENAV di stabilire liberamente un percorso di rotta diretto per lo spazio aereo al di sopra degli 11 (undici) mila metri indicando unicamente un punto di ingresso e un punto di uscita da tale porzione di spazio.

Terminando con la risposta all'ultima domanda dell'azionista Rodinò, in merito al piano industriale e alla previsione di implementare l'ottimizzazione delle procedure di manutenzione delle attività di ENAV, l'Amministratore Delegato precisa che *Techno Sky*, controllata di ENAV, è dedicata all'attività di gestione e manutenzione dei sistemi, degli



apparati e degli asset anche fisici della società. A riguardo è in corso un progetto per migliorare la gestione di queste attività di manutenzione sul territorio. Questa ottimizzazione permetterà ad ENAV anche di liberare le risorse che potranno essere allocate a supporto dello sviluppo delle attività commerciali, con conseguenti ulteriori benefici per la produttività della società.

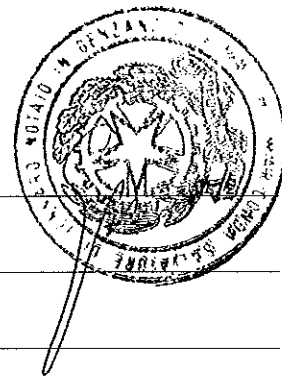
A questo punto prende la parola il signor Gianfranco D'ATRI per una breve replica, chiedendo ulteriori chiarimenti in merito alle retribuzioni minime e massime dei dipendenti ENAV. Ad integrazione delle domande già proposte chiede in particolare di sapere per quale motivo la Società che gestisce l'investimento in Aireon è stata costituita nel Delaware, che è un paradiso fiscale.

Il Presidente, ripresa la parola, dichiara chiusa la discussione ed annuncia che si procederà alla votazione separata sul punto 1 e sul punto 2 dell'Ordine del giorno.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 71.403.883,12."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-



ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostantive o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 267 azionisti, portatori di n. 410.629.259 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797603% del capitale sociale;

- favorevoli n. 402.130.687 azioni pari al 97,930354% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 434.472 azioni pari allo 0,105806% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

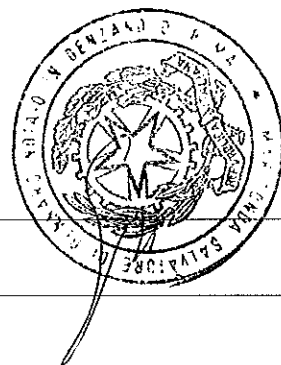
Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a Euro 3.570.194,16 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per Euro 67.833.688,96 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;

- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari ad Euro 27.513.322,80 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del ri-



sultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro

95.347.011,76 corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,176

per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di

stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,176 euro per azione avverrà

il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 mag-

gio 2017 e record date il 23 maggio 2017.".

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-

ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-

puto della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rile-

vare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-

stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-

mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando

non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione

sul secondo punto all'ordine del giorno di cui ha dato prece-

dentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto

mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve

confermare digitando il tasto "OK".

	Aprire la votazione.	
	Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.	
	Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 267 azionisti, portatori di n. 410.629.259 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797603% del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 400.575.722 azioni pari al 97,551675% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- contrari n. 1.553.965 azioni pari allo 0,378435% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 435.472 azioni pari allo 0,106050% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata.	
	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.	
	Il Presidente passa a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, il terzo, quarto, quinto, sesto e settimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, che saranno comunque sottoposti a separata votazione, relativi a:	
	54	



3. Determinazione del numero degli amministratori.

4. Determinazione della durata in carica degli amministratori.

5. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Determinazione del compenso degli amministratori.

Ricorda che tali argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicate nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnate a tutti gli intervenuti, e ritiene quindi di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura delle apposite relazioni illustrative, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

Ricorda che:

- ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove;

- ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

- il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti a ciò legittimati;

- entro il termine previsto dall'art. 11-bis dello Statuto e

dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti, e quindi en-

tro il 3 aprile 2017, sono state trasmesse alla Società le

seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di

Amministrazione:

lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'economia

e delle finanze, titolare di una partecipazione pari al

53,37% del capitale sociale di ENAV S.p.A. composta da n. 6

candidati alla carica di Componenti del Consiglio di Ammini-

strazione:

1. Roberto Scaramella

2. Roberta Neri

3. Giuseppe Acierno

4. Maria Teresa Di Matteo

5. Nicola Maione

6. Mario Vinzia

lista n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione del

Risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari com-

plessivamente di una partecipazione pari al 3,118% del capi-

tale sociale di ENAV S.p.A. Nel dettaglio, tale lista è stata

presentata dagli azionisti che si trovano analiticamente in-

dicati nella documentazione consegnata ai presenti all'atto

del ricevimento.

Tale lista è composta da n. 3 candidati alla carica di

componente del Consiglio di Amministrazione:



1. Antonio Santi

2. Fabiola Mascardi

3. Carlo Paris

I candidati Roberto Scaramella, Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Antonio Santi, Fabiola Mascardi e Carlo Paris hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto Sociale, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i

quozienti più elevati;

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea;

- l'Assemblea è altresì chiamata a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale.

Dà atto che, prima dell'Assemblea, l'azionista Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato le proprie proposte sui punti 3, 4, 6 e 7 all'ordine del giorno. Tali proposte sono state rese note con comunicati stampa del 6 e del 12 aprile 2017.

Per lasciare maggior spazio alla discussione propone ai signori azionisti di presentare congiuntamente le eventuali ulteriori proposte relative ai suddetti punti all'ordine del giorno.

Aprè la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Io Notaio sintetizzo le proposte presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A questo punto avendo il socio Luigi DI PAOLO rinunciato al suo intervento, chiede la parola il signor Gianfranco D'ATRI il quale in primo luogo pone l'attenzione sui compensi proposti per i membri del Consiglio di Amministrazione della

Società.



In particolare, non essendo favorevole alla proposta presentata, propone una modifica dell'ammontare delle retribuzioni oggetto di deliberazione. Ritiene infatti che i compensi del Presidente e dei Consiglieri debbano essere aumentati, proponendo per il Presidente un compenso annuo di Euro 90.000 (novantamila) e per i Consiglieri un compenso annuo di Euro 50.000 (cinquantamila) ciascuno, eliminando però ogni componente variabile della loro retribuzione. Detti compensi, a suo avviso, possono ritenersi commisurati al ruolo e all'impegno loro richiesto.

Conclude il suo intervento chiedendo delle delucidazioni sulle cariche ricoperte dall'attuale Amministratore Delegato tra l'anno 2009 e l'anno 2015 in quanto dal curriculum vitae pubblicato non sarebbe chiaro il suo percorso professionale.

Con riferimento al Dott. Roberto Scaramella desidera ricevere maggiori indicazioni in merito ai risultati della società Meridiana nel periodo in cui lo stesso ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato.

Io Notaio, in relazione alla proposta presentata dal signor Gianfranco D'Atri, faccio presente che, qualora la votazione della proposta del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze ottenga la maggioranza assoluta dei voti, non si procederà a mettere in votazione le altre proposte.

Il Presidente rileva che la domanda del signor D'Atri

relativa ai risultati della società Meridiana non è attinente

all'ordine del giorno e passa la parola all'Amministratore

Delegato per le risposte.

La Dott.ssa Neri procede dapprima a dare le risposte

alle repliche relative ai precedenti punti 1 e 2 dell'ordine

del giorno e poi alla precisazione richiesta dal signor D'A-

TRI in merito al curriculum presentato dall'AD.

In merito alla domanda sul regime fiscale, l'Amministra-

tore Delegato evidenzia che ENAV North Atlantic è una società

costituita in Delaware domiciliata operativamente in Florida,

il cui scopo è la gestione dell'investimento di ENAV in Ai-

reon, anch'essa costituita in Delaware e con sede operativa

in Virginia.

Riguardo alle osservazioni sul regime fiscale, si preci-

sa che la costituzione della società nel Delaware non è ov-

viamente avvenuta per ragioni di elusione fiscale, ma per e-

sigenze di semplificazione amministrativa e gestionale. L'Am-

ministratore precisa inoltre che ogni reddito che deriverà

dalle attività svolte da Aireon, una volta trasferito da Ai-

reon a ENAV North Atlantic, verrà tassato in capo a quest'ul-

tima tramite presentazione della dichiarazione annuale dei

redditi alle competenti autorità statunitensi. I dividendi

che verranno distribuiti da ENAV North Atlantic al socio ENAV

saranno poi assoggettati a tassazione ai fini IRES in accordo



con la normativa fiscale italiana in materia di Participation

Exemption ("PEX").

Con riferimento alla precisazione richiesta dal signor D'ATRI in merito al trattamento retributivo dei dipendenti di ENAV, la Dott.ssa Neri precisa che, ai sensi del CCNL delle aziende del trasporto aereo - sezione assistenza al volo, la retribuzione minima prevista per il ruolo di ingresso di un assistente amministrativo, quindi di personale non operativo, è pari a 25.620 euro lordi.

Il Presidente, ripresa la parola, dichiara chiusa la discussione e comunica che si procederà alla votazione separata sul punto 3, sul punto 4, sul punto 5, sul punto 6 e sul punto 7 all'ordine del giorno.

In merito al punto 3 all'ordine del giorno, pone in votazione la proposta presentata dal socio Ministero dell'economia e delle finanze di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nominando Consiglio di Amministrazione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

	Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.	
	Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del <i>radiovoter</i> , digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.	
	Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".	
	Apri la votazione.	
	Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.	
	Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 402.275.957 azioni pari al 97,965733% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- contrari n. 1.000 azioni pari allo 0,000244% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 434.473 azioni pari allo 0,105807% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- non votanti n. 7.917.822 azioni pari all'1,928217% del ca-	
	62	



pitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

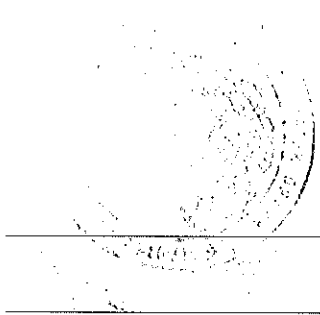
In merito al punto 4 all'ordine del giorno, pone in votazione la proposta presentata dal socio Ministero dell'economia e delle finanze di fissare in 3 (tre) esercizi, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno di cui ha dato prece-



dentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto

mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve

confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 406.285.751 azioni pari al 98,942233% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 701.501 azioni pari allo 0,170836% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 3.642.000 azioni pari allo 0,886931% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della

presente assemblea.



Prima di procedere con la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017-2018-2019 ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Passa quindi alla votazione relativa al quinto punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, soffermandosi su alcune particolarità con riguardo alla votazione sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, trattandosi di una votazione "c.d. di lista". L'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter, contrassegnati rispettivamente dal tasto n. 1 per la "LISTA 1", o il tasto n. 2 per la "LISTA 2" oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO"

per respingere qualsiasi lista o astenersi.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

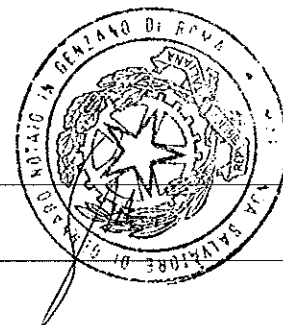
Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli alla LISTA n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 289.160.211 azioni pari al 70,418805% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- favorevoli alla LISTA n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti n. 121.146.321 azioni pari al 29,502604% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari ad entrambe le liste n. 186.248 azioni pari allo 0,045357% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;



- astenuti per entrambe le liste n. 136.472 azioni pari allo 0,033235% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti per entrambe le liste n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli a ciascuna lista, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11-bis dello Statuto Sociale, risultano, pertanto, eletti i seguenti candidati della lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e Finanze:

1. Roberto Scaramella,
2. Roberta Neri,
3. Giuseppe Acierno,
4. Maria Teresa Di Matteo,
5. Nicola Maione,
6. Mario Vinzia.

Per quanto riguarda i restanti tre Consiglieri risultano, pertanto, eletti i seguenti candidati della lista n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti:

1. Antonio Santi,
2. Fabiola Mascardi,
3. Carlo Paris.

Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approva-
zione del bilancio al 31 dicembre 2019.

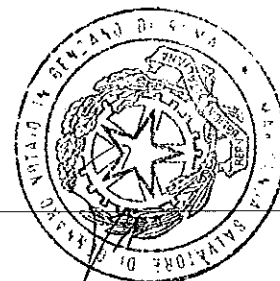
Il Presidente esprime, a nome del Consiglio di Ammini-
strazione e di tutta la Società, un ringraziamento ed un sa-
luto al Consiglio uscente per l'impegno, la capacità profes-
sionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso ri-
spetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato
prova in questi anni nell'espletamento del loro mandato, ol-
tre che un sentito augurio di buon lavoro al Consiglio di Am-
ministrazione entrante.

In merito al punto 6 all'ordine del giorno, pone in vo-
tazione la proposta presentata dal socio Ministero dell'eco-
nomia e delle finanze di nominare il consigliere Roberto Sca-
ramella alla carica di Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-
ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge
e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero
concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-
puto della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rile-
vare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-
stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-
mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando



non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul sesto punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 394.722.903 azioni pari al 96,126348% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 430.989 azioni pari allo 0,104958% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 2.465.438 azioni pari allo 0,600405% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 13.009.922 azioni pari al 3,168289% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

In merito al punto 7 all'ordine del giorno, pone in votazione la proposta presentata dal socio Ministero dell'economia e delle finanze di deliberare i seguenti compensi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, codice civile:

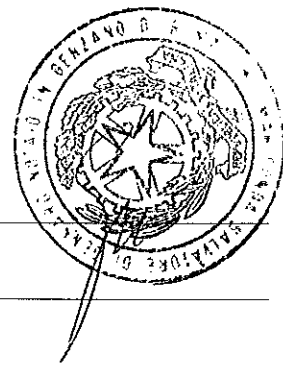
- Euro 50.000 annui lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 30.000 annui lordi per ciascun Consigliere.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul settimo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto



mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti
tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve
confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazio-
ne e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito
dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portato-
ri di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 400.495.775 azioni pari al 97,532208% del ca-
pitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 396.462 azioni pari allo 0,096550% del capitale
sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.672.915 azioni pari allo 0,407403% del capi-
tale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del ca-
pitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Poiché la proposta presentata dal socio Ministero del-
l'economia e delle finanze ha conseguito la maggioranza asso-
luta dei voti, non viene messa in votazione la proposta al-
ternativa presentata dal signor Gianfranco D'Atri.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, l'ottavo ed il nono punto all'ordine del giorno, che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

8. Integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco supplente.

9. Determinazione dei compensi del Collegio Sindacale.

Ricorda che tali argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicate nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnate a tutti gli intervenuti; ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura delle apposite relazioni illustrative, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

Con riguardo al punto 8 dell'Ordine del giorno in merito alla candidatura per l'integrazione della composizione del Collegio Sindacale, ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare la nomina di un nuovo sindaco ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto sociale e dunque con le maggioranze di legge e senza applicare il procedimento del "voto di lista", che trova applicazione solo in caso di rinnovo dell'intero



Organo di Controllo.

Le proposte saranno sottoposte a votazione, per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, secondo le seguenti modalità:

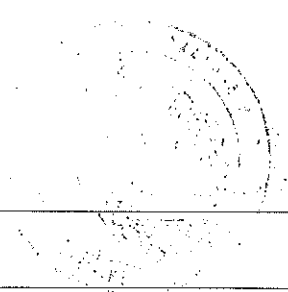
1. ciascuna candidatura verrà messa in votazione singolarmente, in ordine progressivo, in relazione all'entità del capitale sociale da cui la stessa risulta supportata in occasione della sua presentazione in sede assembleare;
2. ogni avente diritto al voto potrà votare - secondo le modalità descritte in precedenza - a favore di una candidatura;
3. la candidatura che avrà ottenuto la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea si intenderà approvata.

Fa presente che sull'ottavo punto all'ordine del giorno è pervenuta in assemblea la proposta del socio Ministero dell'economia e delle finanze di nominare quale Sindaco Supplente il Prof. Francesco Schiavone Panni, corredata di tutta la relativa documentazione; io Notaio do lettura in assemblea degli incarichi ricoperti dal Prof. Francesco Schiavone Panni in altre società.

Aprè la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-



ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-

puto della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rile-

vare l'uscita.

Costata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-

stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-

mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando

non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione

sull'ottavo punto all'ordine del giorno di cui ha dato prece-

dentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto

mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve

confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazio-

ne e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito

dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portato-

ri di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale;



- favorevoli n. 295.244.958 azioni pari al 71,900615% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 96.223.062 azioni pari allo 23,433075% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 11.097.132 azioni pari al 2,702470% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Per quanto riguarda il punto 9 all'ordine del giorno, è pervenuta la proposta dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze di integrare i compensi del Collegio Sindacale, portandoli a 40.000 (quarantamila) euro annui lordi per il Presidente e a 25.000 (venticinquemila) euro annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo.

Chiede quindi se vi siano altri azionisti che intendano presentare ulteriori proposte inerenti alla retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Prende la parola il signor Gianfranco D'ATRI, il quale propone una modifica dei compensi per i componenti del Collegio Sindacale; inoltre dichiara che con la quotazione in Bor-

sa della Società avrebbe preferito che i membri del Collegio Sindacale avessero presentato le loro dimissioni.

Sempre facendo riferimento alle remunerazioni dei componenti del Collegio Sindacale, ritiene che queste siano inadeguate rispetto ad altre società quotate, ed invita a tenere in considerazione la possibilità di un loro relativo incremento, almeno del 50% (cinquanta per cento) rispetto a quello attuale. In relazione a tali considerazioni propone denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Presidente, ripresa la parola, posto che non sono state formulate domande cui debbano essere fornite risposte, e constatato che è pervenuta più di una proposta, informa che, qualora la votazione della proposta del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze ottenga la maggioranza assoluta dei voti, non si procederà a mettere in votazione l'altra proposta.

Pone, quindi, in votazione la proposta del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze di deliberare l'integrazione dei compensi del Collegio Sindacale, portandoli a 40.000 euro annui lordi per il Presidente ed a 25.000 euro annui lordi per ciascun Sindaco effettivo.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-



puto della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul nono punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 400.624.206 azioni pari al 97,563484% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 267.030 azioni pari allo 0,065029% del capitale

sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.673.916 azioni pari allo 0,407647% del capi-

tale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del ca-

pitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Poiché la proposta presentata dal socio Ministero del-

l'economia e delle finanze ha conseguito la maggioranza asso-

luta dei voti, non viene messa in votazione la proposta al-

ternativa presentata dal signor Gianfranco D'Atri.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei

contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi vo-

ti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della

presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il decimo punto all'or-

dine del giorno:

10. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter,

comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conse-

guenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sul-

la Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art.

123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata nei termini

e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli in-

tervenuti; ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendo-

vi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illu-



strativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

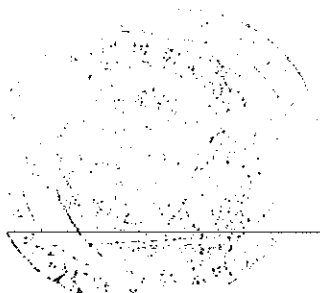
Aprire la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

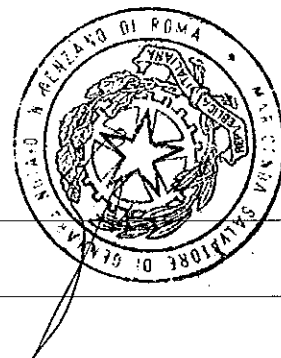
Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,
- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione;



	ne, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità	
	strategiche, laddove individuati,	
	delibera	
	in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla	
	remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del	
	D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione	
	in data 16 marzo 2017 e contenente l'illustrazione della po-	
	litica della Società in materia di remunerazione dei compo-	
	nenti degli organi di amministrazione, del direttore generale	
	e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove indi-	
	viduati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e	
	l'attuazione di tale politica."	
	Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-	
	ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge	
	e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero	
	concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-	
	puto della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rile-	
	vare l'uscita.	
	Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-	
	stative o limitative del diritto di voto.	
	Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-	
	mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando	
	non siano terminate le procedure di votazione.	
	Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione	
	sul decimo punto all'ordine del giorno di cui ha dato prece-	
	80	



dentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto

mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve

confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 393.703.798 azioni pari al 95,878167% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

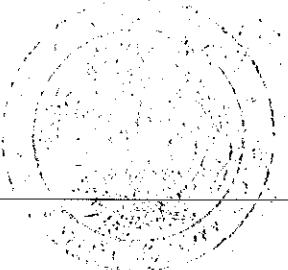
- contrari n. 4.776.145 azioni pari all'1,163128% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 4.085.209 azioni pari allo 0,994866% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della



presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare l'undicesimo punto all'ordine del giorno:

11. Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti

Ricorda che l'argomento è trattato nel Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Tali documenti sono stati pubblicati nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnati a tutti gli intervenuti. Ritene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

Apri la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Prende la parola il signor Stefano DI STEFANO, il quale ricorda al Prof. D'ATRI che il Ministero ha già proposto di aumentare i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, proprio in virtù della quotazione della Società. Prosegue sottolineando che il Consiglio



di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno svolto egregiamente il loro compito indipendentemente dall'ammontare dei loro compensi.

Il Dott. DI STEFANO in relazione ai punti 10 e 11 all'ordine del giorno, tra loro collegati, rende noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze raccomanda al nuovo Consiglio di Amministrazione della Società di determinare la remunerazione, e in particolare gli importi e gli obiettivi relativi alle componenti variabili della remunerazione stessa, che potranno anche essere corrisposti in azioni, in maniera tale da allineare la struttura delle remunerazioni complessive per il *management* alla creazione di valore per gli azionisti, anche tenendo conto delle caratteristiche della Società.

Prende la parola il signor Gianfranco D'ATRI, il quale evidenzia che il problema dei compensi è molto delicato e che non è facile compiere la valutazione di un professionista solo in termini economici. Fa presente che la responsabilità ultima dell'andamento della Società è strettamente connessa al controllo esercitato dal socio di maggioranza e che tale controllo deve essere svolto tenendo conto della *governance* societaria.

Non essendo state formulate domande, il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà lettura della proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione

del Consiglio di Amministrazione:

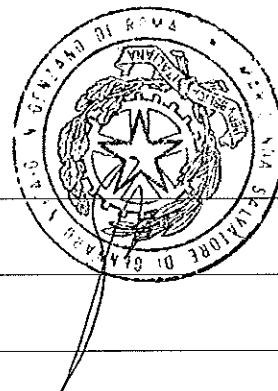
"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A., esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, delibera

1. di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2017 - 2019", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 - 2019, ivi incluso il potere di subdelega al Comitato Remunerazioni e Nomine, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti".

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-



stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sull'undicesimo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 333.440.128 azioni pari all'81,202234% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 65.175.286 azioni pari al 15,872051% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 3.949.738 azioni pari allo 0,961874% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il dodicesimo punto all'ordine del giorno:

12. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art.2357 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti. Ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge.

Aprè la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Dà, quindi, lettura della seguente proposta di delibe-



razione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, proponendo, non essendovi obiezioni, di leggerne solo una sintesi:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A nei termini nel numero massimo di azioni da acquistare è 850.000 e in conformità alla normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;

2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, senza limiti temporali nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul dodicesimo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 266 azionisti, portatori di n. 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,797602% del capitale sociale;

- favorevoli n. 388.502.451 azioni pari al 94,611489% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;



- contrari n. 13.761.699 azioni pari al 3,351368% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 301.002 azioni pari allo 0,073303% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 8.064.100 azioni pari all'1,963840% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

A questo punto chiede la parola il Dott. Angelo BUSCEMA, magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, il quale esprime apprezzamento per l'andamento dei lavori assembleari. In particolare ringrazia il Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente, il quale ha guidato la Società in un complesso momento di cambiamento che la Corte dei Conti ha osservato con attenzione. Infine, sempre rivolgendosi al medesimo, sottolinea le sue doti professionali ed umane e lo ringrazia per la preziosa opera svolta.

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 18,25.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla presente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:
.. sotto la lettera "C" documenti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed il bilancio consolidato, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;
.. sotto la lettera "E" fascicolo contenente le presentazioni dell'Amministratore Delegato relative al primo punto all'or-



dine del giorno;

.. sotto la lettera "F" fascicolo contenente le candidature
per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

.. sotto la lettera "G" fascicolo contenente la candidatura
per la nomina del Sindaco supplente;

.. sotto la lettera "H" fascicolo contenente le domande
pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs n. 58/98) e le relative
risposte.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati
dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il qua-
le, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua vo-
lontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su ventitre fogli per
pagine novanta e fin qui della novantunesima a macchina ed in
piccola parte a mano.

F.ti: Ferdinando Franco Falco BECCALLI

Salvatore MARICONDA, Notaio

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria

Allegato "A" all'atto n. 12551/8523

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/04/2017 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

Proprio Delega

0	257	AGOSTINI ANTONIO		
1	0	ANGELETTI FRANCO		
0	2	BIANCHI ALESSANDRA		
1	0	BOVE KATRIN		
1	0	CIACCI TULLIO		
1	0	D&C GOVERNANCE S.R.L.		
		in persona di D'ATRI GIANFRANCO		
1	0	D'ATRI STELLA		
1	0	DI PAOLO LUIGI		
0	1	DI STEFANO STEFANO		
1	0	GENOVESI CLAUDIO		
0	1	GUERRISI ORLANDO		
1	0	MARINO TOMMASO		
1	0	RODINO WALTER		



9	261	Apertura Assemblea	3.985	410.625.285

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.270

Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
-1	0	ANGELETTI FRANCO	-5	0
0	-1	GUERRISI ORLANDO	0	-5
-1	0	MARINO TOMMASO	-1	0

7	260	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	3.979	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.259

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

7	260	Destinazione utile di esercizio	3.979	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.259

Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
-1	0	BOVE KATRIN	-7	0

6	260	Determinazione numero degli amministratori	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Determinazione durata in carica del CdA	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Nomina componenti del CdA	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Nomina del Presidente del CdA	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO:			410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Determinazione compenso degli amministratori	3.972	410.625.280

Legenda:

(I) Voto percepito tramite procedura Internet

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/04/2017 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

Proprio Delega



TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Integrazione del Collegio Sindacale	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Determinazione compensi del Collegio Sindacale	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Relazione sulla remunerazione	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Piano di incentivazione di lungo termine	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Intervenuti/allontanatisi successivamente:

6	260	Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie	3.972	410.625.280

TOTALE COMPLESSIVO: 410.629.252

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuiti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1284	MARINO TOMMASO	1	0,000000%
1458	GUERRISI ORLANDO	0	
1	D ONOFRI MARIA	5	
	Totale azioni	5	0,000001%
1780	AGOSTINI ANTONIO	0	
1	D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	400.000	
2	D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	270.000	
3	D JPMORGAN FUNDS	2.582.476	
4	D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.305.671	
5	D JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	1.724.803	
6	D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	151.258	
7	D THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	80.000	
8	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.232.286	
9	D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	300.000	
10	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	841.212	
11	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	2.950.000	
12	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	119.851	
13	D KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO	511.037	
14	D CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	100	
15	D GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	755.216	
16	D GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	117.795	
17	D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	513.699	
18	D AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	221.141	
19	D MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	545.653	
20	D FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	2.449	
21	D JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.531	
22	D FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	109.923	
23	D HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	41.847	
24	D FCP ERAFP ACT IND11	129.431	
25	D AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	1.063.599	
26	D AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	77.345	
27	D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI	215.492	
28	D AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	3.919.886	
29	D MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	347.107	
30	D BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	250.824	
31	D IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	33.280	
32	D JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	1.638.475	

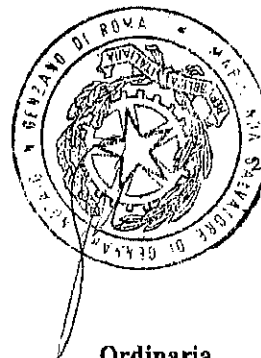
Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

Badge **Titolare**
Tipo Rap. **Deleganti / Rappresentati legalmente**

Ordinaria

33	D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409
34	D	NATIONAL WEST.ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND	1.033.579
35	D	SBC MASTER PENSION TRUST	70.170
36	D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	380.873
37	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	8.877
38	D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ	375.641
39	D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	1.600.332
40	D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER	146.247
41	D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	160.538
42	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	96.662
43	D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.326.483
44	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.001.901
45	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.361.850
46	D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	121.638
47	D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	17.780
48	D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	3.440
49	D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR	114.146
50	D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813
51	D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867
52	D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501
53	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242
54	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371
55	D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112
56	D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965
57	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019
58	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313
59	D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906
60	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834
61	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715
62	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336
63	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415
64	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915
65	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564
66	D	RARE YIELD FUND	5.373
67	D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112
68	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427
69	D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865
70	D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555
71	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75
72	D	ANIMA SGR SPA	2.950.432
73	D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981
74	D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente



**Elenco Interventi
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
75	D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901
76	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398
77	D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915
78	D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000
79	D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260
80	D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990
81	D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	25.182
82	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105
83	D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282
84	D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564
85	D	SBSA GEFF BLACKROCK EQUITY	85.272
86	D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256
87	D	DEUTSHCE XTRK SP HDG GLBL INFR	3.387
88	D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	159.082
89	D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	267.029
90	D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000
91	D	RWSF CIT ACWIEUXS	137.746
92	D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927
93	D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653
94	D	QSBF PANAGORA	19.439
95	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713
96	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719
97	D	CPA COP PSERS BATTERY MARCH FIN MGT	56.366
98	D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299
99	D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741
100	D	PHC NT SMALL CAP	19.041
101	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384
102	D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111
103	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395
104	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817
105	D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142
106	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428
107	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304
108	D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404
109	D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000
110	D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000
111	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.371.000
112	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	59.000

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

Badge **Titolare**
Tipo Rap. **Deleganti / Rappresentati legalmente**

Ordinaria

113	D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	584.000
114	D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366
115	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454
116	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237
117	D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222
118	D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239
119	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432
120	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911
121	D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987
122	D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520
123	D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600
124	D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507
125	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893
126	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546
127	D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499
128	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000
129	D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622
130	D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	724.310
131	D	GREEN FUND LLC.	142.805
132	D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119
133	D	GREEN II FUND LLC.	8.016
134	D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154
135	D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062
136	D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67
137	D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639
138	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287
139	D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109
140	D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879
141	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235
142	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806
143	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724
144	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108
145	D	ANIMA FUNDS PLC	43.340
146	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483
147	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350
148	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963
149	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576
150	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

151	D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603
152	D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989
153	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201
154	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569
155	D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448
156	D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995
157	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712
158	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407
159	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576
160	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016
161	D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336
162	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516
163	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225
164	D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	64.817
165	D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF	134.471
166	D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700
167	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413
168	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809
169	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248
170	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518
171	D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217
172	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851
173	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182
174	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983
175	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522
176	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325
177	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15
178	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365
179	D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751
180	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744
181	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144
182	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571
183	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256
184	D	UBS ETF	36.228
185	D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475
186	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375
187	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255
188	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

Badge **Titolare**
Tipo Rap. **Deleganti / Rappresentati legalmente**

Ordinaria

189	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973
190	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595
191	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673
192	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432
193	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509
194	D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846
195	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207
196	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444
198	D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881
199	D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430
200	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418
201	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754
202	D	ISHARES VII PLC	397.627
203	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000
204	D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612
205	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655
206	D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942
207	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808
208	D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099
209	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099
210	D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080
211	D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045
212	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085
213	D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508
214	D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483
215	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830
216	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515
217	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232
218	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372
219	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093
220	D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763
221	D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251
222	D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571

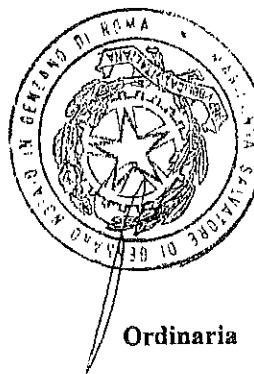
Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

**Badge Titolare
 Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente**

Ordinaria

223	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009
224	D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179
225	D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771
226	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192
227	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689
228	D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911
229	D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270
230	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114
231	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090
232	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749
233	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A - FLESSIBILE ITALIA	800.000
234	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA	28.000
235	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A - FLESSIBILE STRATEGICO	800.000
236	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162
237	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140
238	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217
239	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226
240	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278
241	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890
242	D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892
243	D	EU F - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	474.183
244	D	EU F - TOP EUROPEAN RESEARCH	974.088
245	D	EU F - EQUITY ITALY	64.887
246	D	EU F - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827
247	D	EU F - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386
248	D	EU F - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451
249	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	228.566
250	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748
251	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607
252	D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924
253	D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941
254	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	502.700
255	D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975
256	D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759
257	D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131
Totale azioni			117.832.159
			21,750509%

264I BIANCHI ALESSANDRA
Legenda:

0

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



28/04/2017 18:27:11

**Badge Titolare
 Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente**

Ordinaria

1	D	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	1.351.410
2	D	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	2.297.326
Totale azioni			3.648.736
			0,673516%
2760		ANGELETTI FRANCO	5
			0,000001%
4015		RODINO' WALTER	20
			0,000004%
4021		CIACCI TULLIO	1.950
			0,000360%
4025		D'ATRI GIANFRANCO	0
1	R	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1
Totale azioni			1
			0,000000%
4180		GENOVESI CLAUDIO	1.000
			0,000185%
4196		PANATO MICHELE	1.000
			0,000185%
4210		BOVE KATRIN	7
			0,000001%
4249		DI STEFANO STEFANO	0
1	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	289.144.385
Totale azioni			289.144.385
			53,372844%
758		DI PAOLO LUIGI	1.000
			0,000185%
871		D'ATRI STELLA	1
			0,000000%

Totale azioni in proprio

4.984

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria**



04/04/2017 18:27:11

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		Totale azioni in delega	410.625.285
		Totale azioni in rappresentanza legale	1
		TOTALE AZIONI	410.630.270
			75,797790%
		Totale azionisti in proprio	9
		Totale azionisti in delega	261
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1
		TOTALE AZIONISTI	271
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	14

F. CI: FERDINANDO FRANCES FAZEO BECCALI
SALVATORE MARCONA, NOME

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 267 azionisti,
portatori di n° 410.629.259 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,797603% del capitale sociale.

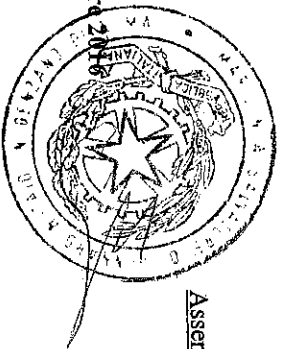
Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	402.130.687	97,930354
Contrari	0	0,000000
SubTotale	402.130.687	97,930354
Astenuti	434.472	0,105806
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	8.498.572	2,069646
Totale	410.629.259	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017



CONTRARI

Badge	Ragione Sociale
Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Proprio Delega Totale

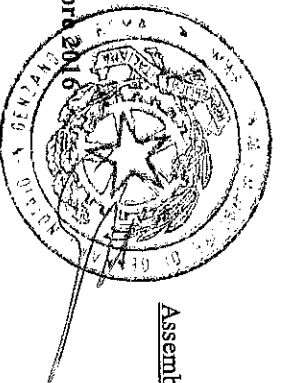
Pagina 1

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0
Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



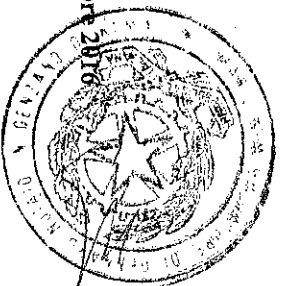
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		300.000	300.000
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		134.471	134.471
4025	D'ATRI GIANFRANCO			
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1		1
Totale voti				
				434.472
Percentuale votanti %				0,105806
Percentuale Capitale %				0,080199

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	841.212	841.212	
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	2.950.000	2.950.000	
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	119.851	119.851	
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO	511.037	511.037	
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.371.000	1.371.000	
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	59.000	59.000	
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	584.000	584.000	
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA	800.000	800.000	
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA	28.000	28.000	
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO	800.000	800.000	

Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

FAVOREVOLI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	400.000	400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	270.000	270.000	270.000
**D	JPMORGAN FUNDS	2.582.476	2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.305.671	1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	1.724.803	1.724.803	1.724.803
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	151.258	151.258	151.258
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	80.000	80.000	80.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.232.286	1.232.286	1.232.286
**D	CC&L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	100	100	100
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	755.216	755.216	755.216
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	117.795	117.795	117.795
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	513.699	513.699	513.699
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	221.141	221.141	221.141
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	545.653	545.653	545.653
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	2.449	2.449	2.449
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.531	5.531	5.531
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	109.923	109.923	109.923
**D	HENDERSON INSTIT EUROPE INDEX OPP FUND	41.847	41.847	41.847
**D	FCP ERAFP ACT IND11	129.431	129.431	129.431
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	1.063.599	1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAP GIO INFRA SEC F (UNHEGDED)MAN FU	77.345	77.345	77.345
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI	215.492	215.492	215.492
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	3.919.886	3.919.886	3.919.886
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	347.107	347.107	347.107
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	250.824	250.824	250.824
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	33.280	33.280	33.280
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	1.638.475	1.638.475	1.638.475
**D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409	12.409	12.409
**D	NATIONAL WEST.ARTENTS GLOBAL INCOME FUND	1.033.579	1.033.579	1.033.579
**D	SBC MASTER PENSION TRUST	70.170	70.170	70.170
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	380.873	380.873	380.873
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	8.877	8.877	8.877
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ	375.641	375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	1.600.332	1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER	146.247	146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	160.538	160.538	160.538
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	96.662	96.662	96.662
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.326.483	1.326.483	1.326.483
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.001.901	1.001.901	1.001.901
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	3.361.850	3.361.850	3.361.850
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	121.638	121.638	121.638
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	17.780	17.780	17.780
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR	3.440	3.440	3.440
**D		114.146	114.146	114.146

Azionisti:
Azionisti in proprio:

254 Teste:
6 Azionisti in delega

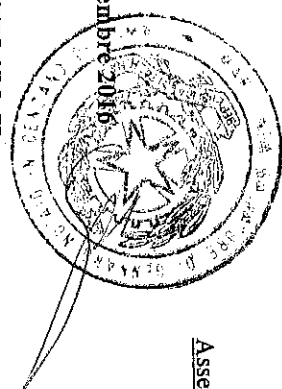
9
248

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016

FAVOREVOLI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	16.813
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALDE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND I Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUDM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYRD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYRD CF CANLIFE GBL INFR FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMD HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSE GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHATEXUS	159.082	159.082	159.082
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	267.029	267.029	267.029
**D	BNYRD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWTEXUS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

FAVOREVOLI

	Proprio	Delega	Totale
Badge Ragione Sociale			
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	
**D CPA COP PEERS BATTERYMARSH FIN MGT	56.366	56.366	
**D ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	
**D LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	
**D PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	
**D PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	
**D BNYMND BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	
**D AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	
**D MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	
**D FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	
**D FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000	275.000	
**D GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000	200.000	
**D ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	
**D NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	
**D TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	
**D SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	
**D GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCRII	52.432	52.432	
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	
**D MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	
**D PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	
**D NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	
**D GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	
**D MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	
**D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	
**D PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	
**D STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	
**D GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	
**D ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	
**D GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	
**D VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	
**D VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	
**D OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	
**D VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	
**D GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	
**D IEGB MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	

Azionisti: 254 Teste: 9
 Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 248

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



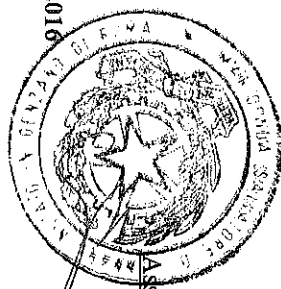
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NOVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NOVEEN REAL ASSET INCOME FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR EFTS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217	248.217	248.217
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EGT IND POOLED FUND	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	522	522	522
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	15	15	15
**D	STATE STREET SP GLO INFR INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	447.365	447.365	447.365
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	182.751	182.751	182.751
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	157.744	157.744	157.744
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	UBS ETF	8.256	8.256	8.256
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	36.228	36.228	36.228
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE INT INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE INT INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC-LEGG MASON IE RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASSETMGT INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	MTGI-OM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162

Azionisti:

254

Teste:

9

Azionisti in proprio:

6

Azionisti in delega:

248

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016



FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	474.183	474.183	474.183
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - EQUITY ITALY	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	STG PRDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748	52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	EMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924	270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941	42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975	14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759	3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131	6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA	2.297.326	2.297.326	2.297.326
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	1.351.410	1.351.410	1.351.410
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	20	20	20
4015	RODINO WALTER	1.950	1.950	1.950
4021	CIACCI TULLIO	1.000	1.000	1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	7	7	7
4210	BOVE KATRIN	289.144.385	289.144.385	289.144.385
4249	DI STEFANO STEFANO	1.000	1.000	1.000
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1	1	1
758	DI PAOLO LUIGI			
871	D'ATRI STELIA			
Totale voti		402.130.687		402.130.687
Percentuale votanti %		97,930354		97,930354
Percentuale Capitale %		74,228861		74,228861

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Destinazione utile di esercizio

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 267 azionisti,

portatori di n° 410.629.259 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797603% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	400.575.722	97,551675
Contrari	1.553.965	0,378435
SubTotale	402.129.687	97,930110
Astenuti	435.472	0,106050
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	8.499.572	2,069890
Totale	410.629.259	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Destinazione utile di esercizio

CONTRARI

Badge Ragione Sociale
1780 AGOSTINI ANTONIO
**D GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.

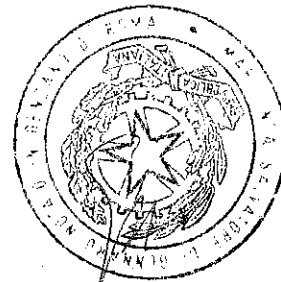
Totale voti 1.553.965
Percentuale votanti % 0,378435
Percentuale Capitale % 0,286845

Proprio	Delega	Totale
	1.553.965	1.553.965

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

1
1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione utile di esercizio

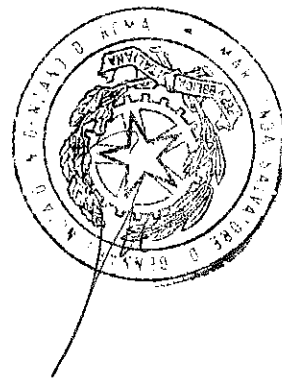
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		300.000	300.000
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		134.471	134.471
4025	D'ATRI GIANFRANCO			
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1		1
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000		1.000
Totale voti				
	435.472			
Percentuale votanti %	0,106050			
Percentuale Capitale %	0,080383			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

4 Teste:
2 Azionisti in delega:

Pagina 2



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione utile di esercizio

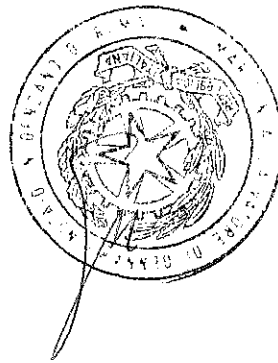
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 8.064.100

Percentuale votanti % 1,963840

Percentuale Capitale % 1,488543



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	400.000	400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	270.000	270.000	270.000
**D	JPMORGAN FUNDS	2.582.476	2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.305.671	1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	1.724.803	1.724.803	1.724.803
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	151.258	151.258	151.258
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	80.000	80.000	80.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.232.286	1.232.286	1.232.286
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	100	100	100
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	755.216	755.216	755.216
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	117.795	117.795	117.795
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	513.699	513.699	513.699
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	221.141	221.141	221.141
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C.	545.653	545.653	545.653
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	2.449	2.449	2.449
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.531	5.531	5.531
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	109.923	109.923	109.923
**D	HENDERSON INSTIT EUROPE INDEX OPP FUND	41.847	41.847	41.847
**D	FCP ERAFP ACT IND11	129.431	129.431	129.431
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	1.063.599	1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	77.345	77.345	77.345
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI	215.492	215.492	215.492
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	3.919.886	3.919.886	3.919.886
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	347.107	347.107	347.107
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	250.824	250.824	250.824
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	33.280	33.280	33.280
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	1.638.475	1.638.475	1.638.475
**D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409	12.409	12.409
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND	1.033.579	1.033.579	1.033.579
**D	SBC MASTER PENSION TRUST	70.170	70.170	70.170
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	380.873	380.873	380.873
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	8.877	8.877	8.877
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ	375.641	375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	1.600.332	1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER	146.247	146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	160.538	160.538	160.538
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	96.662	96.662	96.662
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.326.483	1.326.483	1.326.483
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.001.901	1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.361.850	3.361.850	3.361.850
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	121.638	121.638	121.638
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	17.780	17.780	17.780
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	3.440	3.440	3.440
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR	114.146	114.146	114.146



Azionisti:

Azionisti in proprio: 252

Testi: 8

Azionisti in delega: 5

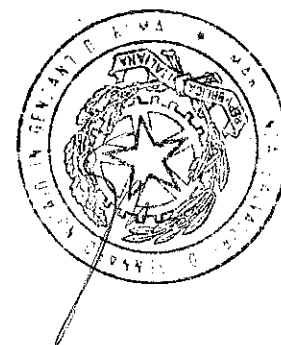
247

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	16.813
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SCRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFR FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPI BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSHCE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAREXTXUS	159.082	159.082	159.082
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	267.029	267.029	267.029
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUXUS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713


 Azionisti:
 Azionisti in proprio:

 252 Teste:
 5 Azionisti in delega:

 8
 247

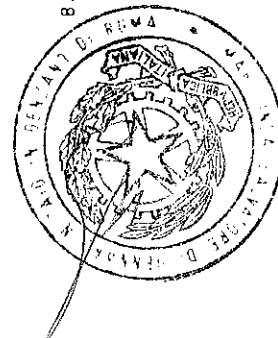
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000	275.000	275.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000	200.000	200.000
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724



Azionisti:

Azionisti in proprio:

252 Teste:

5 Azionisti in delega:

8

247

Pagina 6

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217	248.217	248.217
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	F+G PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973



Azionisti:

Azionisti in proprio:

252 Teste:

5 Azionisti in delega:

8

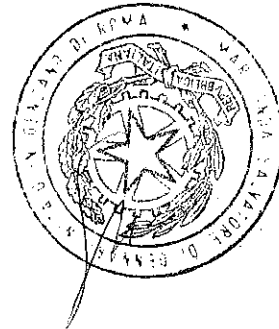
247

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON FIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140



Pagina 8

Azionisti:
Azionisti in proprio:

252 Teste:

5 Azionisti in delega:

8

247

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

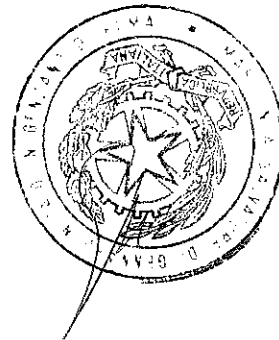
Oggetto: Destinazione utile di esercizio

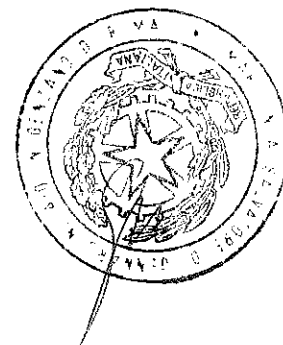
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL		64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70		229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA		449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA		1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA		249.892	249.892
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		474.183	474.183
**D	EU F - EQUITY SMALL MID CAP ITALY		974.088	974.088
**D	EU F - TOP EUROPEAN RESEARCH		64.887	64.887
**D	EU F - EQUITY ITALY		239.827	239.827
**D	EU F - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		490.386	490.386
**D	EU F - EQUITY ABSOLUTE RETURN		2.032.451	2.032.451
**D	EU F - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		228.566	228.566
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		52.748	52.748
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		10.607	10.607
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		270.924	270.924
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		42.941	42.941
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		502.700	502.700
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		14.975	14.975
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		3.759	3.759
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		6.131	6.131
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND			
2641	BIANCHI ALESSANDRA		2.297.326	2.297.326
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.351.410	1.351.410
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		20	20
4015	RODINO' WALTER	20	1.950	1.950
4021	CIACCI TULLIO	7		
4210	BOVE KATRIN			
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		289.144.385	289.144.385
758	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
771	D'ATRI STELLA	1		1

Totale votii	400.575.722
Percentuale votanti %	97,551675
Percentuale Capitale %	73,941832

Azionisti:	252	Teste:	8
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	247



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione numero degli amministratori**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	402.275.957	97,965733
Contrari	1.000	0,000244
SubTotale	402.276.957	97,965977
Astenuti	434.473	0,105807
Non Votanti	7.917.822	1,928217
SubTotale	8.352.295	2,034023
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

ENAV S.p.A.



LISTA ESITO DALLA VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

28 aprile 2017 17.51.56

CONTRARI

Badge Ragione Sociale
758 DI PAOLO LUIGI

Proprio
1.000

Delega

Totale
1.000

Totale voti 1.000
Percentuale votanti % 0,000244
Percentuale Capitale % 0,000185

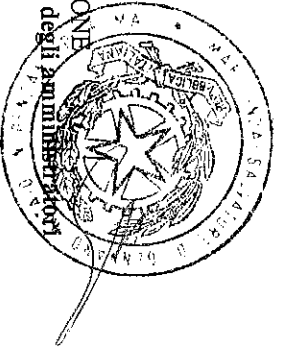
Pagina 1

Azionisti: 1 Teste: 1
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori



ASTENUTI

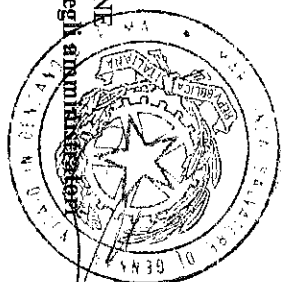
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		300.000	300.000
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		134.471	134.471
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1		1
871	D'ATRI STELLA	1		1
Totale voti				
Percentuale votanti %		434.473		
Percentuale Capitale %		0,105807		
		0,080199		

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

NON VOTANTI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.371.000	1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	59.000	59.000	59.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	584.000	584.000	584.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA	800.000	800.000	800.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA	28.000	28.000	28.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO	800.000	800.000	800.000
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	474.183	474.183	474.183
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - EQUITY ITALY	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451

Totale voti 7.917.822
 Percentuale votanti % 1,928217
 Percentuale Capitale % 1,461542

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

12 Teste:
 0 Azionisti in delega:

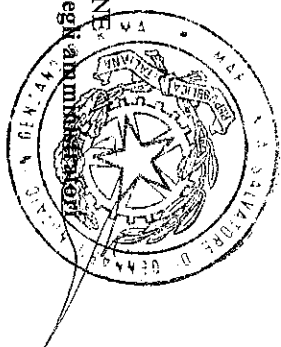
1
 12

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

FAVOREVOLI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	270.000	270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	2.582.476	2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FONDS	1.305.671	1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.724.803	1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FONDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	151.258	151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	80.000	80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	1.232.286	1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	841.212	841.212	841.212
**D	KAISROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	2.950.000	2.950.000	2.950.000
**D	KAISROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	119.851	119.851	119.851
**D	KAISROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	511.037	511.037	511.037
**D	CC& I US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	100	100	100
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	755.216	755.216	755.216
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	117.795	117.795	117.795
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	513.699	513.699	513.699
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	221.141	221.141	221.141
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	545.653	545.653	545.653
**D	FIDELITY SAL ST T SPARRAN TOTAL INT IN F	2.449	2.449	2.449
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.531	5.531	5.531
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	109.923	109.923	109.923
**D	HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	129.431	129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11	1.063.599	1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	77.345	77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	215.492	215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI	3.919.886	3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	347.107	347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	250.824	250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	33.280	33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	1.638.475	1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	12.409	12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST	1.033.579	1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND	70.170	70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST	380.873	380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	8.877	8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	375.641	375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ	1.600.332	1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	146.247	146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER	160.538	160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S. INTL.TAX MANAGED	96.662	96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.326.483	1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.001.901	1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	3.361.850	3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND			

Azionisti:
Azionisti in proprio:249 Tester:
3 Azionisti in delega:6
246

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

FAVOREVOLI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	121.638	121.638	
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	17.780	17.780	
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	3.440	3.440	
**D	OPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCT	114.146	114.146	
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	
**D	RAI YIELD FUND	5.373	5.373	
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	
**D	STICHTING PENSIONFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	
**D	PS FISERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	
**D	ALICHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	
**D	BNP PARIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFR FD	25.182	25.182	
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMD HDG EQ ETF	3.105	3.105	
**D	PS6T GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	
**D	PEI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	
**D	SESA GEPF BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	
**D	ALSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	
**D	ROWF GT ALPHATEXTXUS	159.082	159.082	
**D	FED INTER SMALLMD COMPANY FD NY FD	267.029	267.029	
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	

Azionisti in proprio:

249 3 Azionisti in delega:

6 246

Pagina 5

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

FAVOREVOLI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RMSF CIT ACWIMEXUS		137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP		523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		1.934.653	1.934.653
**D	QSRF PANAGORA		19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT		56.366	56.366
**D	ENSTIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP		19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		29.384	29.384
**D	BENWTD BLK CONTINENTAL EURO INC		3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPX		110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.441.304	3.441.304
**D	EGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		275.000	275.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		200.000	200.000
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E		580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIEF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL		3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.		35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY		724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.		142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.		8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.		67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		5.287	5.287

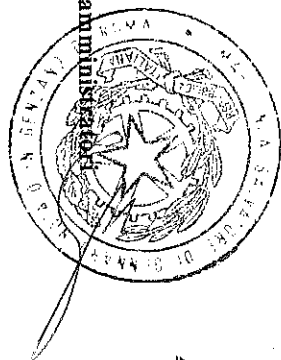
Azionisti:
Azionisti in proprio:249
3Teste:
Azionisti in delega:6
246

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

FAVOREVOLI



		Proprio	Delega	Totale
Badge	Ragione Sociale			
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GIO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CITY	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	115.516	115.516	115.516
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	257.225	257.225	257.225
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	64.817	64.817	64.817
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	187.700	187.700	187.700
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	223.518	223.518	223.518
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	248.217	248.217	248.217
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.983	1.983	1.983
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	15	15	15
**D	STATE STREET SP GIO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	447.365	447.365	447.365
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	182.751	182.751	182.751
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	157.744	157.744	157.744
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	UBS ETF	8.256	8.256	8.256
**D		36.228	36.228	36.228

Azionisti:
Azionisti in proprio:249 Teste:
3 Azionisti in delega:6
246

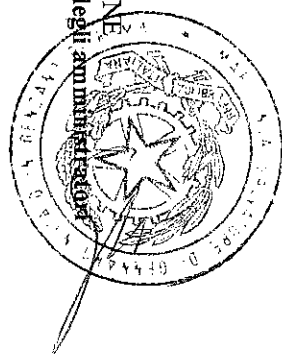
Pagina 7

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

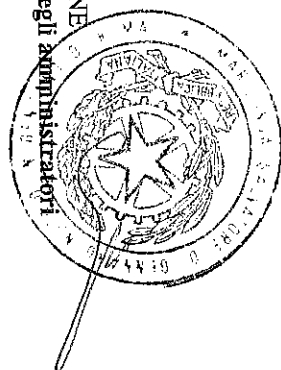
Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

FAVOREVOLI



		Proprio	Delega	Totale
Badge	Ragione Sociale			
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PIC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	IEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASIMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-OM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270

Azionisti:
Azionisti in proprio:249 Teste:
3 Azionisti in delega:6
246

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Determinazione numero degli amministratori

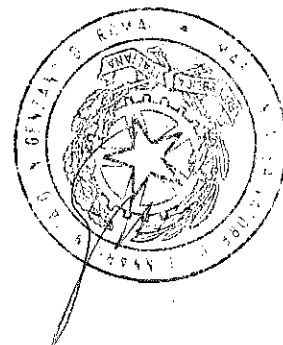
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748	52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924	270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941	42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975	14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759	3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131	6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA	2.297.326	2.297.326	2.297.326
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	1.351.410	1.351.410	1.351.410
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	20	20	20
4015	RODINO' WALTER	1.950	1.950	1.950
4021	CIACCI TULLIO	1.000	1.000	1.000
4180	GENOVESE CLAUDIO			
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	289.144.385	289.144.385	289.144.385
Totale voti		402.275.957		
Percentuale votanti %		97,965733		
Percentuale Capitale %		74,255676		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

249 Teste:
3 Azionisti in delega

6
246

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Determinazione durata in carica del CdA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	406.285.751	98,942233
Contrari	0	0,000000
SubTotale	406.285.751	98,942233
Astenuti	701.501	0,170836
Non Votanti	3.642.000	0,886931
SubTotale	4.343.501	1,057767
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione durata in carica del CdA**

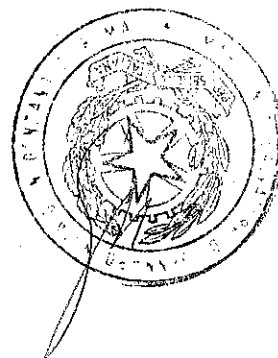
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0

Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 1



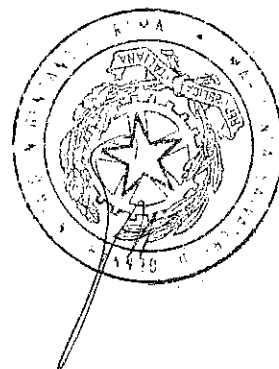
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del CdA

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		267.029	267.029
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF			
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.			

Totale voti 701.501
 Percentuale votanti % 0,170836
 Percentuale Capitale % 0,129489



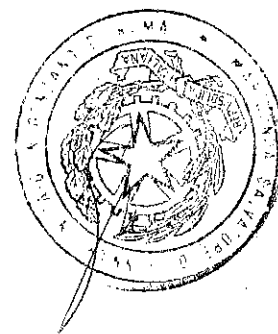
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del CdA

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 3.642.000
 Percentuale votanti % 0,886931
 Percentuale Capitale % 0,672273



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del Cda

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	270.000	270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	2.582.476	2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS	1.305.671	1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.724.803	1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	151.258	151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	80.000	80.000	80.000
**D	THE JUPTER GLOBAL FUND SICAV	1.232.286	1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	841.212	841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	2.950.000	2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	119.851	119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	511.037	511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO	100	100	100
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	755.216	755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	117.795	117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	513.699	513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	221.141	221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	545.653	545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	2.449	2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	5.531	5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	109.923	109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	41.847	41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	129.431	129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11	1.063.599	1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	77.345	77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	215.492	215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI	3.919.886	3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	347.107	347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	250.824	250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	33.280	33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	1.638.475	1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	12.409	12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST	1.033.579	1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND	70.170	70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST	380.873	380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	8.877	8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	375.641	375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ	1.600.332	1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	146.247	146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER	160.538	160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	96.662	96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.326.483	1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.001.901	1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	361.850	361.850	361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND			



Pagina 4

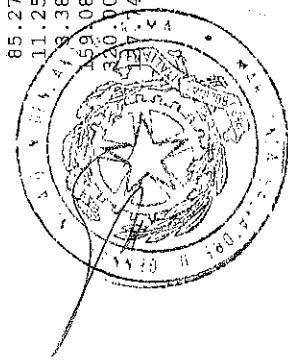
Azionisti: 256 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 251

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	121.638	17.780	139.418
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	17.780	3.440	21.220
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	3.440	114.146	117.586
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR	114.146	16.813	130.959
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	3.867	20.680
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	1.350.501	1.354.368
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	196.242	1.546.743
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	1.141.371	1.337.613
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	59.112	1.200.483
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	1.553.965	1.613.077
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	459.019	2.012.984
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	1.139.313	1.598.332
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	2.030.906	3.170.219
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	53.834	2.084.740
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	473.715	527.549
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	55.336	529.051
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	14.415	69.751
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	15.915	30.330
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	3.078.564	3.094.479
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	5.373	3.083.937
**D	RARE YIELD FUND	5.373	586.112	591.485
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	22.427	608.539
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	29.865	52.292
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	555	30.420
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	75	630
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	2.950.432	2.951.182
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	122.981	3.074.113
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	557.517	680.498
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	4.901	562.418
**D	PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	23.398	28.299
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	53.915	77.313
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	50.000	103.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	1.300.260	1.350.260
**D	BNP PHIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	299.990	1.600.250
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	25.182	325.172
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS FD	25.182	3.105	28.287
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	20.282	23.387
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	3.082.564	3.102.846
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	85.272	3.167.836
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	85.272	11.256	96.528
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	59.082	70.338
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	59.082	320.000	379.082
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	320.000	137.746	457.746
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	137.746		
**D	RWSF CIT ACWIEUXS			



Pagina 5

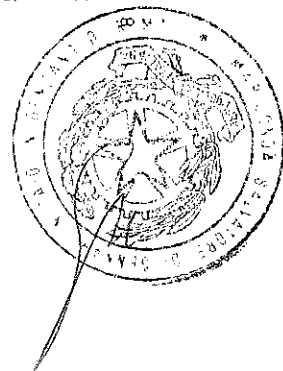
Azionisti: 256 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 251

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000	275.000	275.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000	200.000	200.000
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVERN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIEF2-EGSCP11	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109


 Azionisti:
 Azionisti in proprio:

 256 Teste:
 5

Azionisti in delega:

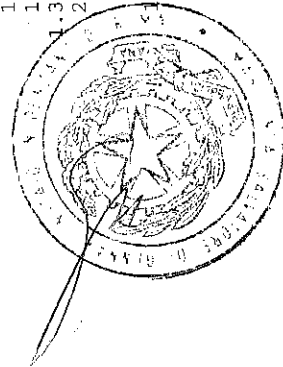
 8
 251

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del Cda

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF ER TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217	248.217	248.217
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475



Azionisti:

Azionisti in proprio:

256 Teste:

5 Azionisti in delega:

8

251

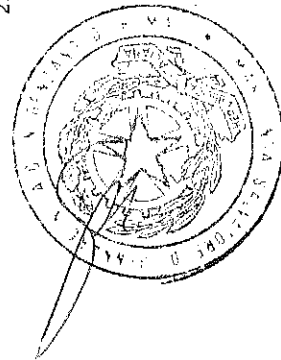
Pagina 7

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione durata in carica del Cda

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSTOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

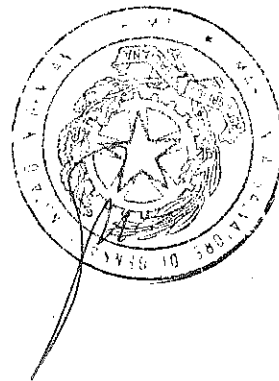
Oggetto: Determinazione durata in carica del CdA

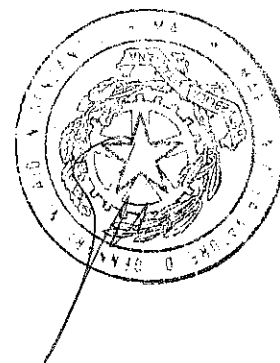
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	249.892	249.892	249.892
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY ITALY	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	228.566	228.566	228.566
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	52.748	52.748	52.748
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	10.607	10.607	10.607
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	270.924	270.924	270.924
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	42.941	42.941	42.941
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	14.975	14.975	14.975
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	3.759	3.759	3.759
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	6.131	6.131	6.131
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	2.297.326	2.297.326	2.297.326
2641	BIANCHI ALESSANDRA	1.351.410	1.351.410	1.351.410
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	20	20	20
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	1.950	1.950	1.950
4015	RODINO' WALTER	1.000	1.000	1.000
4021	CIACCI TULLIO	1.000	1.000	1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000	1.000	1.000
4249	DI STEFANO STEFANO	1.000	1.000	1.000
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.000	1.000	1.000
758	DI PAOLO LUIGI	1	1	1
871	D'ATRI STELLA	1	1	1
Totale voti	406.285.751	289.144.385	289.144.385	289.144.385
Percentuale votanti %	98,942233			
Percentuale Capitale %	74,995840			

Azionisti: 256 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 251

Pagina 9



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Nomina componenti del CdA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
LISTA 1	289.160.211	70,418805
LISTA 2	121.146.321	29,502604
SubTotale	410.306.532	99,921408
Contrari	186.248	0,045357
SubTotale	410.492.780	99,966765
Astenuti	136.472	0,033235
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	136.472	0,033235
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

ENAV S.p.A.



LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: Nomina componenti del Cda

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

28 aprile 2017 17.55.21

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale
1780	AGOSTINI ANTONIO
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM
Totale voti	186.248
Percentuale votanti %	0,045357
Percentuale Capitale %	0,034379

Proprio

Delega

Totale

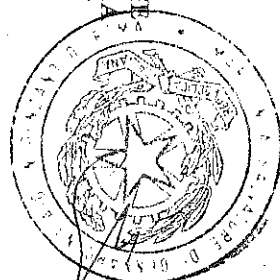
186.248

186.248

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega

1
1

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Nomina componenti del CdA

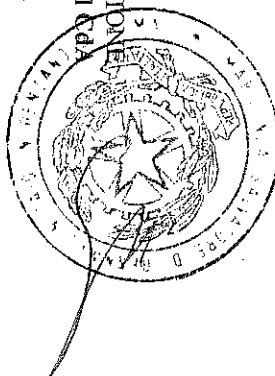
ASTENUTI

	Proprio	Delega	Totale
Padge			
1780			
**D			
4025			
4180			
758			
Ragione Sociale			
AGOSTINI ANTONIO			
OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MTD COMPANY PTF			
D'ATRI GIANFRANCO			
D&C GOVERNANCE S.R.L.			
GENOVESI CLAUDIO			
DI PAOLO LUIGI			
Proprio			
1			
1.000			
1.000			

Totale voti 136.472
Percentuale votanti % 0,033235
Percentuale Capitale % 0,025191

ENAV S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Nomina componenti del CdA



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

28 aprile 2017 17.55.21

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale
Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Proprio

Delega

Totale

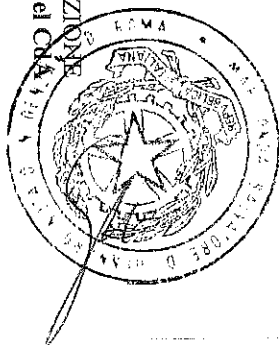
Azionisti:
Azionisti in proprio:

0
0

Teste:
Azionisti in delega:

0
0

ENAV S.p.A.



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Nomina componenti del CdA

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017
FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale
1780	AGOSTINI ANTONIO
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND
4015	RODINO WALTER
4021	CIACCI TULLIO
4249	DI STEFANO STEFANO
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
871	D'ARRI STELLA

Totale voti	289.160.211
Percentuale votanti %	70,41805
Percentuale Capitale %	53,375765

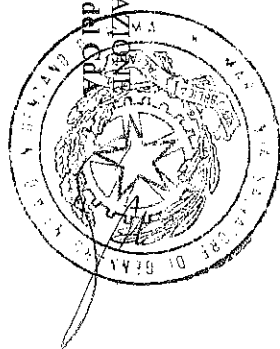
	Proprio	Delega	Totale
	20	13.855	13.855
	1.950		1.950
	1	289.144.385	289.144.385

Azionisti:
Azionisti in proprio:

5 Teste:
3 Azionisti in delega:

5
2

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Nomina componenti del CdA

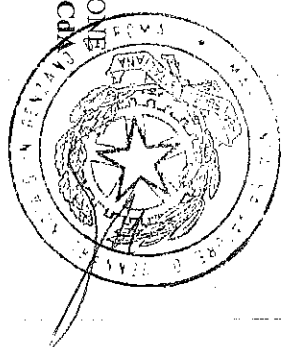


FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
***	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	3.361.850	3.361.850	3.361.850
***	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	121.638	121.638	121.638
***	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	17.780	17.780	17.780
***	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	3.440	3.440	3.440
***	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE	114.146	114.146	114.146
***	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	16.813
***	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
***	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
***	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
***	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
***	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
***	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
***	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
***	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
***	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
***	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
***	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
***	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
***	ONEPAC GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
***	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
***	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
***	FARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
***	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
***	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
***	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
***	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
***	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
***	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
***	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
***	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGREPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
***	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
***	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
***	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
***	ALICORCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
***	BNP PARibas MACQUARIE FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
***	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
***	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	25.182	25.182	25.182
***	PS66 GOTHAM 400 INTL	3.105	3.105	3.105
***	PET DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	20.282	20.282	20.282
***	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	3.082.564	3.082.564	3.082.564
***	AT&T GOLDMAN INTL	85.272	85.272	85.272
***	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	11.256	11.256	11.256
***	ROWE GT ALPHATEXUS	3.387	3.387	3.387
***	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	159.082	159.082	159.082
***		267.029	267.029	267.029

Azionisti: 256
Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 256

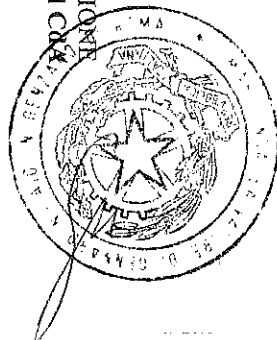
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI Oggetto: Nomina componenti del CdA



FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RMSF CIT ACWIEUXS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	OSBE PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COF PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SEK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FCI ERK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000	275.000	275.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000	200.000	200.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.371.000	1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	59.000	59.000	59.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	584.000	584.000	584.000
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154

Azionisti: 256 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 256



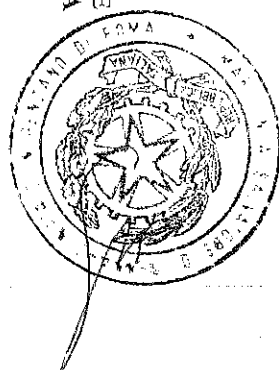
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Nomina componenti del CdA

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	67	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	115.639	67	115.639
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	5.287	5.287	5.287
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	2.879	2.879	2.879
**D	IEEG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	111.235	111.235	111.235
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	7.806	7.806	7.806
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.724	7.724	7.724
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	43.340	43.340	43.340
**D	ANIMA FUNDS PLC	156.483	156.483	156.483
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	350	350	350
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	13.576	13.576	13.576
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	27.603	27.603	27.603
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	3.989	3.989	3.989
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	16.201	16.201	16.201
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	569	569	569
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	24.448	24.448	24.448
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GIO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	112.995	112.995	112.995
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	63.407	63.407	63.407
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	194.576	194.576	194.576
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	130.016	130.016	130.016
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	998.336	998.336	998.336
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	257.225	257.225	257.225
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	64.817	64.817	64.817
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	187.700	187.700	187.700
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	4.413	4.413	4.413
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	248.217	248.217	248.217
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	2.851	2.851	2.851
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	522	522	522
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EGT IND POOLED FUND	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	447.365	447.365	447.365
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	182.751	182.751	182.751
**D	STATE STREET SP GIO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	157.744	157.744	157.744
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS			

Azionisti: 256 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 256

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina componenti del Cda



FAVOREVOLI alla LISTA 2

Proprio

Delega

Totale

Badge	Ragione Sociale
***	GOLDMAN SACHS FUNDS
***	UBS ETF
***	F+C PORTFOLIOS FUND
***	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF
***	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF
***	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF
***	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR
***	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF
***	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF
***	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF
***	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B
***	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B
***	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST
***	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS
***	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND
***	BOSTON RETIREMENT SYSTEM
***	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF
***	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO
***	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F
***	ISHARES VII PLC
***	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F
***	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE
***	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS
***	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND
***	VANGUARD INV FUNDS ICVC- VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND
***	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND
***	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND
***	D. E. SHAW ASMPROTE INTERNATIONAL, LTD
***	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED
***	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST
***	CHEVRON MASTER PENSION TRUST
***	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST
***	MTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND
***	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC
***	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN
***	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C
***	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND
***	ENERGY INVESTMENT FUND
***	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND
***	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM
***	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST
***	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN
***	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM
***	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM
***	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN

Azionisti:
Azionisti in proprio:

256 Teste:
0 Azionisti in delega:

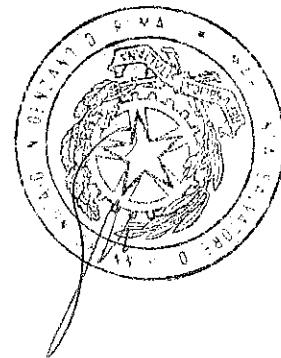
2
256



FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	MEDIOBANQUE GESTION FUNDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA	800.000	800.000	800.000
**D	FIDEDRAM INVESTMENT FUNDI SGR S.P.A. - FIDEDRAM ITALIA	28.000	28.000	28.000
**D	MEDIOBANQUE GESTION FUNDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO	800.000	800.000	800.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	474.183	474.183	474.183
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - EQUITY ITALY	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	STG PRDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748	52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924	270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941	42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975	14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759	3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131	6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	2.297.326	2.297.326	2.297.326
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	1.351.410	1.351.410	1.351.410
Totale voti		121.146.321		
Percentuale votanti %		29.502604		
Percentuale Capitale %		22.362266		

Azionisti:
Azionisti in proprio:256 Teste:
0 Azionisti in delega:2
256

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Nomina del Presidente del CdA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	394.722.903	96,126348
Contrari	430.989	0,104958
SubTotale	395.153.892	96,231306
Astenuti	2.465.438	0,600405
Non Votanti	13.009.922	3,168289
SubTotale	15.475.360	3,768694
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

CONTRARI

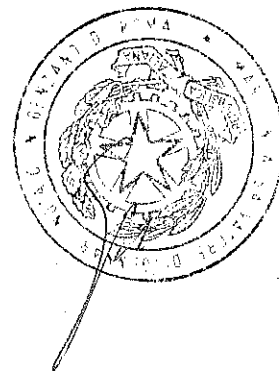
Badge	Ragione Sociale
1780	AGOSTINI ANTONIO
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM
Totale voti	
Percentuale votanti %	
Percentuale Capitale %	

Proprio	Delega	Totale
	244.741	244.741
	186.248	186.248

Azionisti:
Azionisti in proprio:

2 0
Teste:
Azionisti in delega:

Pagina 1



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		1.553.965	1.553.965
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF			
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1.000		1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000		1.000
758	DI PAOLO LUIGI	1		1
871	D'ATRI STELLA			

Totale voti 2.465.438

Percentuale votanti % 0,600405

Percentuale Capitale % 0,455092



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

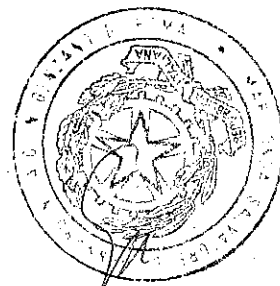
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO		474.183	474.183
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY		974.088	974.088
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH		64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY ITALY		239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		490.386	490.386
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN		2.032.451	2.032.451
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN			

Totale voti 13.009.922
 Percentuale votanti % 3,168289
 Percentuale Capitale % 2,401487

Azionisti: 18 Teste: 1
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 18

Pagina 3



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC&L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND		129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR		16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR		3.867	3.867
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND			



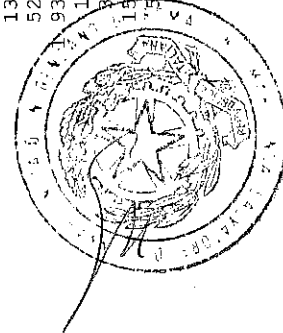
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F		196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS		1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		59.112	59.112
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV		2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU		473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX		14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND		5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HULSARTSEN		22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		75	75
**D	ANIMA SGR SPA		2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY		122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA		557.517	557.517
**D	PS FTSEAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD		50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFR FD		25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		3.105	3.105
**D	PSGF GOTHAM 400 INTL		20.282	20.282
**D	PEI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		3.082.564	3.082.564
**D	SSSA GEPF BLACKROCK EQUITY		85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL		11.256	11.256
**D	DEUTSHCE XTRK SP HDG GBL INFR		3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEUTEXUS		159.082	159.082
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD		267.029	267.029
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND		320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUXS		137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP		523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA		934.653	934.653
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		19.439	19.439
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		37.713	37.713
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT		150.719	150.719
**D			56.366	56.366



Pagina 5

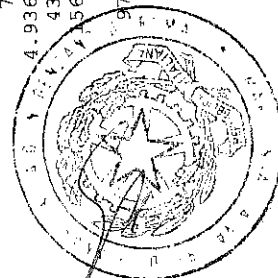
Azionisti: 237 Teste: 5
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 235

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963



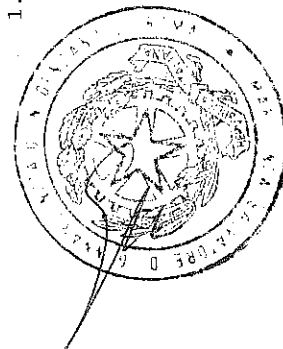
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217	248.217	248.217
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207



Pagina 7

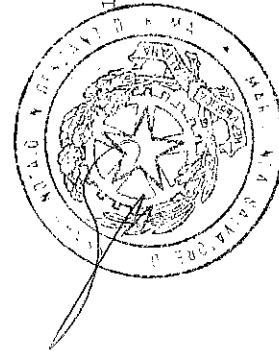
Azionisti: 237 Teste: 5
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 235

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC		397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE		71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND		534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND		92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND		58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD		15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED		360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST		26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN		103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN		12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN		43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST		70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20		119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30		20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70		64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA		229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA		449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		249.892	249.892
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		228.566	228.566



Pagina 8

Azionisti: 237 Teste: 5
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 235

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Presidente del CdA

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		2.297.326	2.297.326
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		1.351.410	1.351.410
4015	RODINO' WALTER	20		20
4021	CIACCI TULLIO	1.950		1.950
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		289.144.385	289.144.385

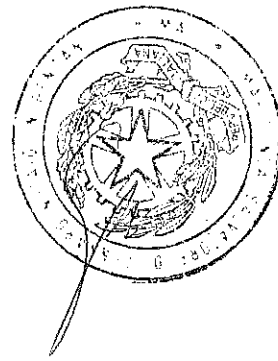
Totale voti 394.722.903

Percentuale votanti % 96,126348

Percentuale Capitale % 72,861466

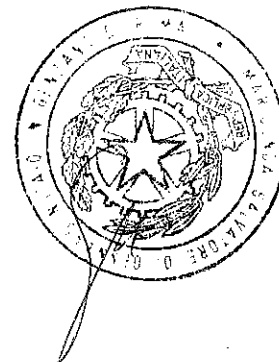
Azionisti:
Azionisti in proprio:237 Teste:
2 Azionisti in delega:5
235

Pagina 9



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione compenso degli amministratori**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	400.495.775	97,532208
Contrari	396.462	0,096550
SubTotale	400.892.237	97,628758
Astenuti	1.672.915	0,407403
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	9.737.015	2,371242
Totale	410.629.252	100,000000

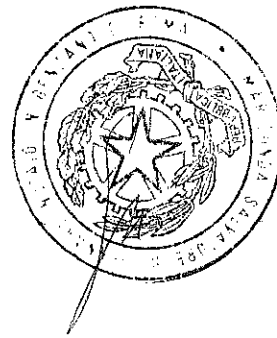
Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11		267.029	267.029
**D	FED INTER SMALLMID COMEANY FD NY FD			
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1		1
871	D'ATRI STELLA			

Totale voti 396.462
Percentuale votanti % 0,096550
Percentuale Capitale % 0,073182



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

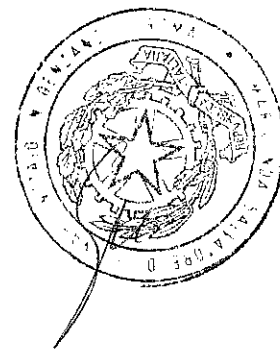
Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		763.444	763.444
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			
Totale voti				
				1.672.915
Percentuale votanti %				0,407403
Percentuale Capitale %				0,308802

Pagina 2

Azionisti: 5 Teste: 1
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 5



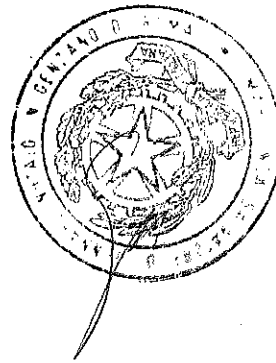
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1.963840
 Percentuale Capitale % 1.488543

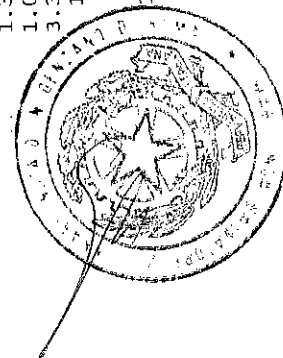


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTIT EUROPE INDEX OPP FUND		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S. INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR		16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR			



Azionisti:

Azionisti in proprio:

247 Teste:

4 Azionisti in delega:

Pagina 4

7

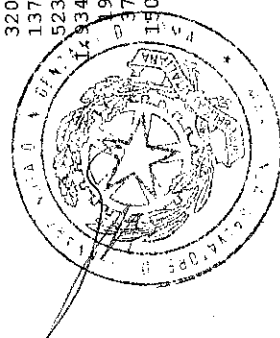
243

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIONFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS EQ ETF	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPE BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSHCE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEEXTXUS	159.082	159.082	159.082
**D	BNYMTD AMTY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUXUS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719

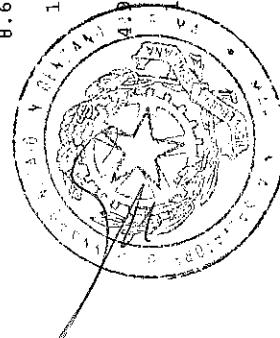
Azionisti:
Azionisti in proprio:247 Teste:
4 Azionisti in delega:7
243

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	ENYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FCT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483



Azionisti:
Azionisti in proprio:

247 Teste:
4 Azionisti in delega.

7
243

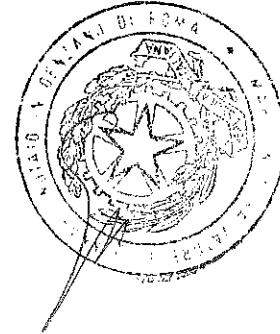
Pagina 6

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	248.217	248.217	248.217
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	BLACKROCK CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890



Pagina 8

 Azionisti:
 Azionisti in proprio:

 247 Teste:
 4 Azionisti in delega:

 7
 243

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compenso degli amministratori

FAVOREVOLI

Badge	Regione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		249.892	249.892
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY		474.183	474.183
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH		974.088	974.088
**D	EUF - EQUITY ITALY		64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN		490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.032.451	2.032.451
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA		2.297.326	2.297.326
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.351.410	1.351.410
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	20		20
4015	RODINO' WALTER	1.950		1.950
4021	CIACCI TULLIO	1.000		1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO			
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		289.144.385	289.144.385
758	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

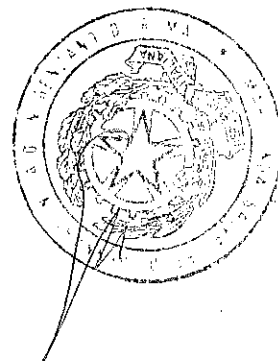
Totale voti 400.495.775
 Percentuale votanti % 97,532208
 Percentuale Capitale % 73,927074

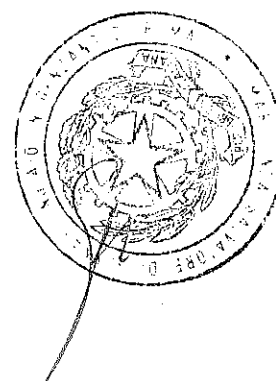
Azionisti:
 Azionisti in proprio:

247 Teste:
 4 Azionisti in delega:

7
 243

Pagina 9



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Integrazione del Collegio Sindacale****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,
portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	295.244.958	71,900615
Contrari	96.223.062	23,433075
SubTotale	391.468.020	95,333690
Astenuti	11.097.132	2,702470
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	19.161.232	4,666310
Totale	410.629.252	100,000000

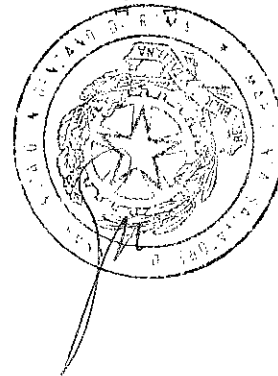
Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC & L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTITUT EUR INDEX OPP FUND		129.431	129.431
**D	FCP ERAFF ACT IND11		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IEM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR		16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR		3.867	3.867
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND		3.350.501	1.350.501
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		196.242	196.242
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F		1.141.371	1.141.371
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS		59.112	59.112
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME			



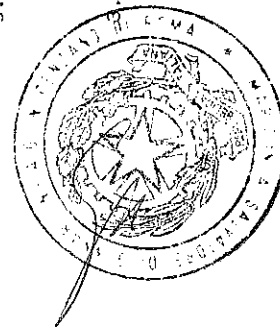
Pagina 1

Azionisti: 211 Teste: 1
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 211

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFR FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEFF BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSE GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEEXTXUS	159.082	159.082	159.082
**D	RWSF CIT ACWIEUXUS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404



Pagina 2

Azionisti: 211 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 211

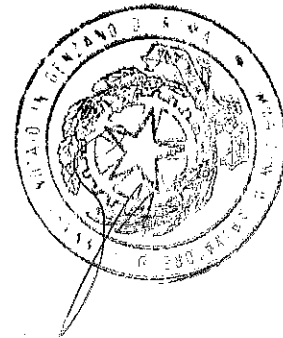
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	52.432	52.432	52.432
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	9.911	9.911	9.911
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	65.987	65.987	65.987
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	251.520	251.520	251.520
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	3.600	3.600	3.600
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	59.546	59.546	59.546
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	35.000	35.000	35.000
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	247.622	247.622	247.622
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	724.310	724.310	724.310
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	77.119	77.119	77.119
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	5.287	5.287	5.287
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	2.879	2.879	2.879
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	7.806	7.806	7.806
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.724	7.724	7.724
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	43.340	43.340	43.340
**D	ANIMA FUNDS PLC	156.483	156.483	156.483
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	350	350	350
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	13.576	13.576	13.576
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	27.603	27.603	27.603
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	3.989	3.989	3.989
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	16.201	16.201	16.201
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	569	569	569
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	24.448	24.448	24.448
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	112.995	112.995	112.995
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	63.407	63.407	63.407
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	194.576	194.576	194.576
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	130.016	130.016	130.016
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	998.336	998.336	998.336
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	257.225	257.225	257.225
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	64.817	64.817	64.817
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	4.413	4.413	4.413
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	186.248	186.248	186.248
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	248.217	248.217	248.217
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	2.851	2.851	2.851
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			


 Azionisti:
 Azionisti in proprio:

 211 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

 1
 211

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	80.509	80.509	80.509
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	207.207	207.207	207.207
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	10.765	10.765	10.765
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	14.881	14.881	14.881
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	122.430	122.430	122.430
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	835.418	835.418	835.418
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	71.754	71.754	71.754
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	397.627	397.627	397.627
**D	ISHARES VII PLC	25.000	25.000	25.000
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	33.655	33.655	33.655
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	534.942	534.942	534.942
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	808	808	808
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	92.099	92.099	92.099
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	58.099	58.099	58.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	15.080	15.080	15.080
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	360.045	360.045	360.045
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	10.085	10.085	10.085
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	4.830	4.830	4.830
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.515	7.515	7.515
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	103.232	103.232	103.232
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	24.372	24.372	24.372
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	14.093	14.093	14.093
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

211 Teste:
 0 Azionisti in delega:

1
 211

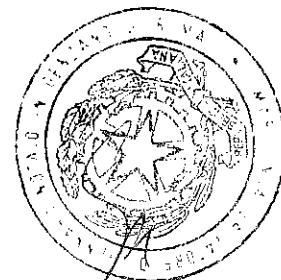
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	474.183	474.183	474.183
**D	EUR - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	974.088	974.088	974.088
**D	EUR - TOP EUROPEAN RESEARCH	64.887	64.887	64.887
**D	EUR - EQUITY ITALY	239.827	239.827	239.827
**D	EUR - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	490.386	490.386	490.386
**D	EUR - EQUITY ABSOLUTE RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	EUR - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	228.566	228.566	228.566
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	52.748	52.748	52.748
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	10.607	10.607	10.607
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	270.924	270.924	270.924
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	42.941	42.941	42.941
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	14.975	14.975	14.975
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	3.759	3.759	3.759
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	6.131	6.131	6.131
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND			

Totale voti 96.223.062
Percentuale votanti % 23,433075
Percentuale Capitale % 17,761709

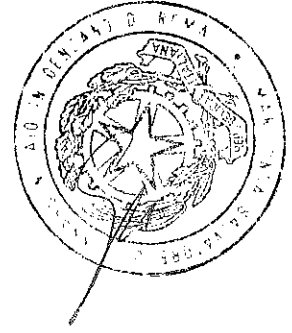
Azionisti: 211 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 211



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

ASTENUTI

Badge	Regione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		1.553.965	1.553.965
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.		50.000	50.000
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD		20.282	20.282
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL		320.000	320.000
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND		56.366	56.366
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		11.366	11.366
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		580.222	580.222
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E		180.239	180.239
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		1.507	1.507
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		67	67
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.		111.235	111.235
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		187.700	187.700
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		763.444	763.444
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		217.763	217.763
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		67.251	67.251
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		53.090	53.090
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT			
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1.000		1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000		1.000
758	DI PAOLO LUIGI	1		1
871	D'ATRI STELLA			
Totale voti				
Percentuale votanti %	11.097.132			
Percentuale Capitale %	2.702470			
	2.048407			



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

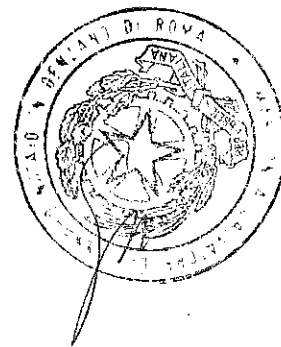
Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

10 Teste:
 0 Azionisti in delega:

1
 10

Pagina 7



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		122.981	122.981
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY		557.517	557.517
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA		267.029	267.029
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD		142.805	142.805
**D	GREEN FUND LLC.		8.016	8.016
**D	GREEN II FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		99.062	99.062
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		115.639	115.639
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INVL		13.855	13.855
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		594.809	594.809
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			
2641	BIANCHI ALESSANDRA		2.297.326	2.297.326
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.351.410	1.351.410
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	20		20
4015	RODINO' WALTER	1.950		1.950
4021	CIACCI TULLIO			
4249	DI STEFANO STEFANO		289.144.385	289.144.385
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			

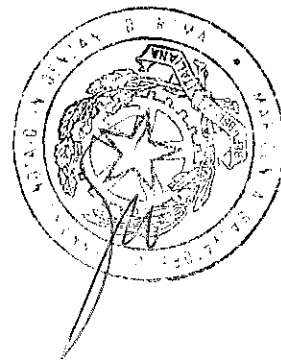
Totale voti 295.244.958
 Percentuale votanti % 71,900615
 Percentuale Capitale % 54,498942

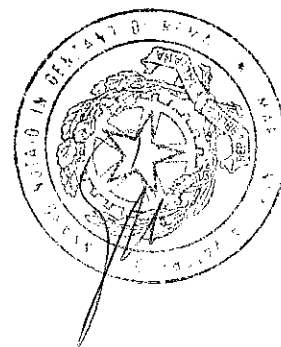
Azionisti:
 Azionisti in proprio:

15 Teste:
 2 Azionisti in delega:

5
 13

Pagina 8



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Determinazione compensi del Collegio Sindacale****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	400.624.206	97,563484
Contrari	267.030	0,065029
SubTotale	400.891.236	97,628514
Astenuti	1.673.916	0,407647
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	9.738.016	2,371486
Totale	410.629.252	100,000000

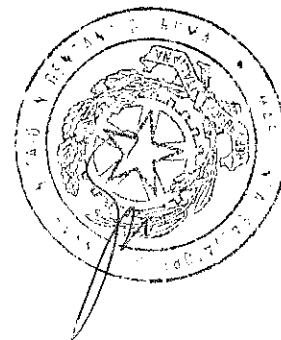
Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	FED INTER SMALIMID COMPANY FD NY FD		267.029	267.029
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.			

Totale voti 267.030
 Percentuale votanti % 0,065029
 Percentuale Capitale % 0,049291



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		763.444	763.444
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.000		1.000
758	DI PAOLO LUIGI			
871	D'ATRI STELLA	1		1

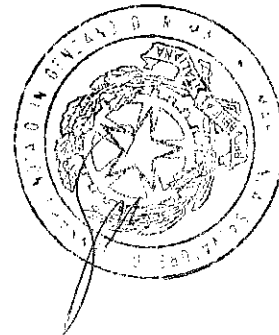
Totale voti 1.673.916
Percentuale votanti % 0,407647
Percentuale Capitale % 0,308986

Azionisti:
Azionisti in proprio:

7 Teste:
2 Azionisti in delega:

3
5

Pagina 2

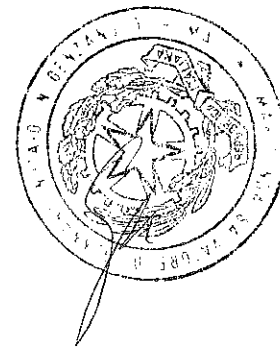


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A - FLESSIBILE STRATEGICO			

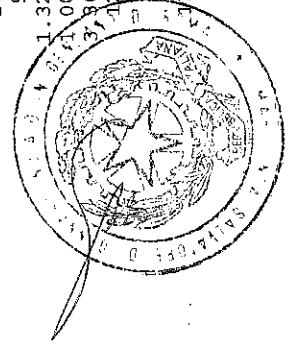
Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

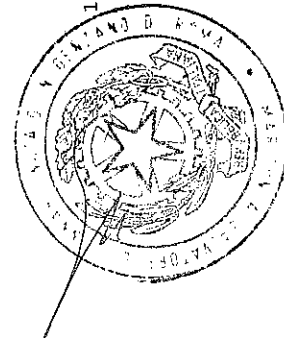
Badge	Regione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC& I US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTITUT EUR INDEX OPP FUND		129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR			



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Regione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	16.813
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUARIE FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEVENTUS	159.082	159.082	159.082
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUX	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713



Azionisti:
Azionisti in proprio:

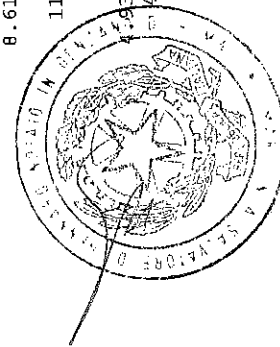
247 Teste:
3 Azionisti in delega:

6
244

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

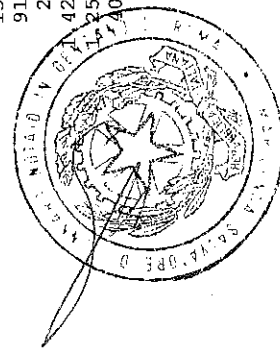
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BAITERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSLIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 9523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVERN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	350	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	97.963	13.576	97.963
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	13.855	27.603	13.855
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	3.989	16.201	3.989
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	569	24.448	569
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	112.995	112.995	112.995
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	392.712	63.407	392.712
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	194.576	130.016	194.576
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	998.336	115.516	998.336
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	257.225	64.817	257.225
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	187.700	4.413	187.700
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	594.809	186.248	594.809
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	223.518	248.217	223.518
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.851	3.182	2.851
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	1.983	522	1.983
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	5.325	15	5.325
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	447.365	182.751	447.365
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	157.744	1.304.144	157.744
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	291.571	8.256	291.571
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	36.228	133.475	36.228
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	915.375	21.255	915.375
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	421.430	1.421.430	421.430
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	258.973	1.258.973	258.973
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	406.595	9.673	406.595
**D	UAW RETIRE MEDICAL BENEFITS TRUST	9.673		9.673
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND			
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND			
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND			
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS			
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS			
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS			
**D	UBS ETF			
**D	F+C PORTFOLIOS FUND			
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF			
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR			
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF			



Azionisti:
Azionisti in proprio:

247 Teste:
3 Azionisti in delega:

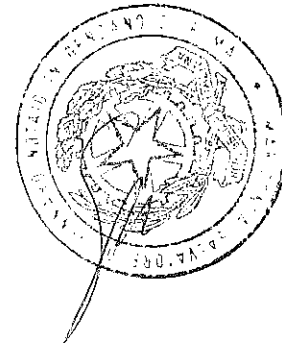
6
244

Pagina 7

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	8.864
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	161.018
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	11.692
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	414.414
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	21.530
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	29.762
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	244.860
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	1.670.836
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	143.508
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	795.254
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	50.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	143.224
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655	67.310
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	1.069.884
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	1.616
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	184.198
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	116.198
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	30.160
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	720.090
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	20.170
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	53.016
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	182.966
**D	NTGI-OM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	9.660
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	15.030
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	206.464
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	48.744
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	28.186
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	435.526
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	134.502
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	27.142
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	446.018
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	24.358
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	199.542
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	56.384
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	87.378
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	141.822
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	52.540
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	38.228
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	106.180
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	57.498
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	238.324
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	40.280
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	128.434
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	458.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	898.556



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

247 Teste:
 3 Azionisti in delega:

6
 244

Pagina 8

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		249.892	249.892
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		474.183	474.183
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		974.088	974.088
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		64.887	64.887
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		239.827	239.827
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		490.386	490.386
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.032.451	2.032.451
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		228.566	228.566
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		52.748	52.748
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		10.607	10.607
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		270.924	270.924
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		42.941	42.941
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		502.700	502.700
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		14.975	14.975
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		3.759	3.759
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		6.131	6.131
2641	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		2.297.326	2.297.326
DE*	BIANCHI ALESSANDRA		1.351.410	1.351.410
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND			20
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED			1.950
4015	RODINO' WALTER			1.000
4021	CIACCI TULLIO			
4180	GENOVESI CLAUDIO			
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
			289.144.385	289.144.385

Totale voti 400.624.206
Percentuale votanti % 97,563484
Percentuale Capitale % 73,950781

Azionisti: 247 Teste: 6
Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 244

Pagina 9



28 aprile 2017 18.09.56

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

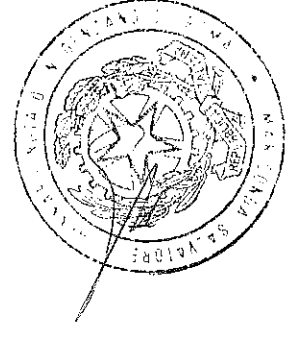
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO			
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD		267.029	267.029
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.			1

Totale voti 267.030
Percentuale votanti % 0,065029
Percentuale Capitale % 0,049291

Pagina 1

Azionisti:
Azionisti in proprio: 2
Azionisti in delega: 1

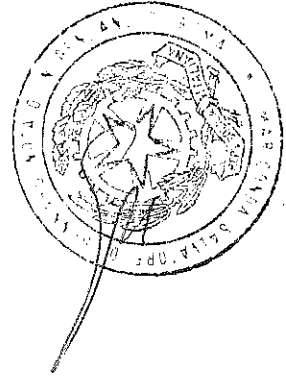


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF		763.444	763.444
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.000		1.000
758	DI PAOLO LUIGI	1		1
871	D'ATRI STELLA			

Totale voti 1.673.916
Percentuale votanti % 0,407647
Percentuale Capitale % 0,308986



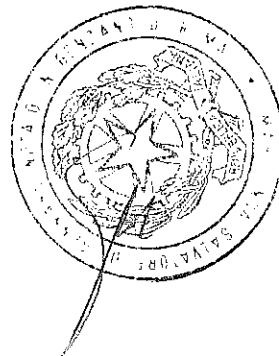
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543

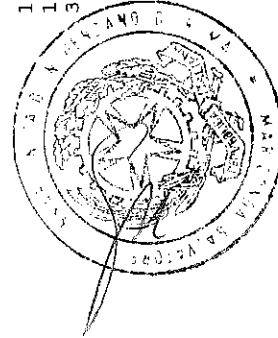


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN INVESTMENT FUNDS		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND		129.431	129.431
**D	FCP ERAEP ACT IND11		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR			



Azionisti:

Azionisti in proprio:

247 Teste:

3 Azionisti in delega:

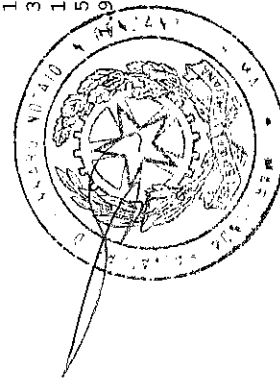
6

244

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	16.813	16.813	16.813
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	586.112	586.112	586.112
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	22.427	22.427	22.427
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PAIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPP BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSHCE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEUTEXUS	159.082	159.082	159.082
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUX	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713



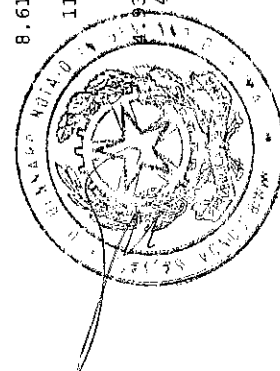
Pagina 5

Azionisti: 247 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 244

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FTN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVERN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340



Pagina 6

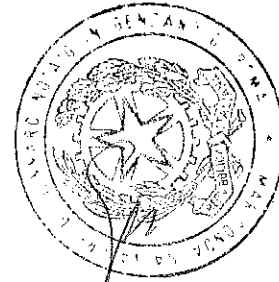
Azionisti: 247 Teste: 6
Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 244

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	115.516	115.516	115.516
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	257.225	257.225	257.225
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	64.817	64.817	64.817
**D	SSGA SPDR ETF'S EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	187.700	187.700	187.700
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC	223.518	223.518	223.518
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	248.217	248.217	248.217
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.983	1.983	1.983
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	15	15	15
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	447.365	447.365	447.365
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	182.751	182.751	182.751
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	157.744	157.744	157.744
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	UBS ETF	8.256	8.256	8.256
**D	F+C PORTFOLIOS FUND	36.228	36.228	36.228
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	133.475	133.475	133.475
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	21.255	21.255	21.255
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	406.595	406.595	406.595
**D		9.673	9.673	9.673



Azionisti:
Azionisti in proprio:

247 3 Azionisti in delega:

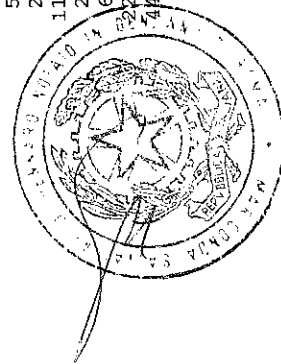
6 244

Pagina 7

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	71.612	71.612	71.612
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278



Pagina 8

Azionisti: 247 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 244

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione compensi del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40		249.892	249.892
**D	EUR - EQUITY SMALL MID CAP ITALY		474.183	474.183
**D	EUR - TOP EUROPEAN RESEARCH		974.088	974.088
**D	EUR - EQUITY ITALY		64.887	64.887
**D	EUR - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		239.827	239.827
**D	EUR - EQUITY ABSOLUTE RETURN		490.386	490.386
**D	EUR - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.032.451	2.032.451
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	2.297.326	2.297.326	2.297.326
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	1.351.410	1.351.410	1.351.410
4015	RODINO' WALTER	20		20
4021	CIACCI TULLIO	1.950		1.950
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000		1.000
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
		289.144.385	289.144.385	289.144.385

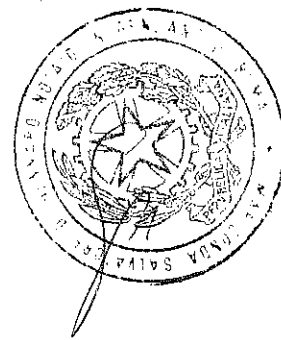
Totale voti 400.624.206
 Percentuale votanti % 97,563484
 Percentuale Capitale % 73,950781

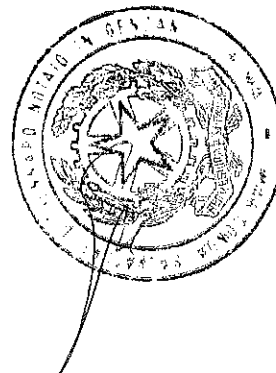
Azionisti:
 Azionisti in proprio:

247 Teste:
 3 Azionisti in delega:

6
 244

Pagina 9



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Relazione sulla remunerazione****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	393.703.798	95,878167
Contrari	4.776.145	1,163128
SubTotale	398.479.943	97,041295
Astenuti	4.085.209	0,994866
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	12.149.309	2,958705
Totale	410.629.252	100,000000

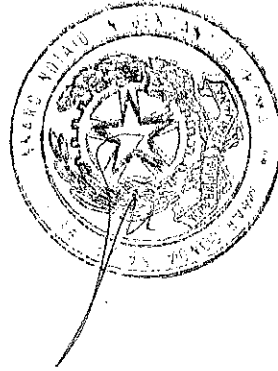
Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		129.431	129.431
**D	FCP ERAFP ACT IND11		1.553.965	1.553.965
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.		2.030.906	2.030.906
**D	FIDELITY FUNDS SICAV		586.112	586.112
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		22.427	22.427
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		248.217	248.217
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		133.475	133.475
**D	F+C PORTFOLIOS FUND		71.612	71.612
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE			

Totale voti 4.776.145
Percentuale votanti % 1,163128
Percentuale Capitale % 0,881623

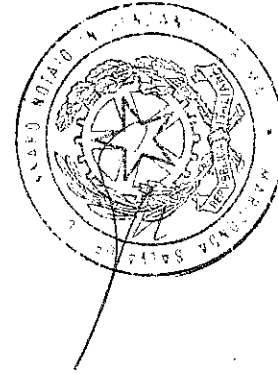


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF			
2641	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		2.297.326	2.297.326
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		1.351.410	1.351.410
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1.000		1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	1.000		1.000
758	DI PAOLO LUIGI	1		1
871	D'ATRI STELLA			

Totale voti 4.085.209
Percentuale votanti % 0,994866
Percentuale Capitale % 0,754084



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla remunerazione

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

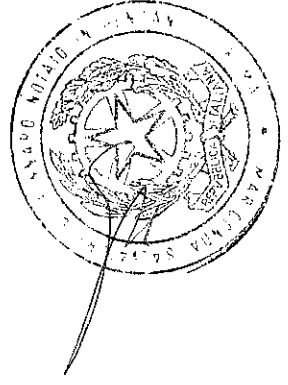
Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

10 0
 Teste:
 Azionisti in delega:

1
 10

Pagina 3

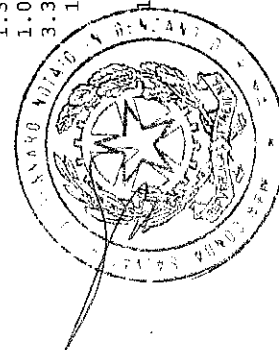


Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPTER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTIT EUROP INDEX OPP FUND		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR		16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR			



Pagina 4

Azionisti:

240 Teste:

Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega:

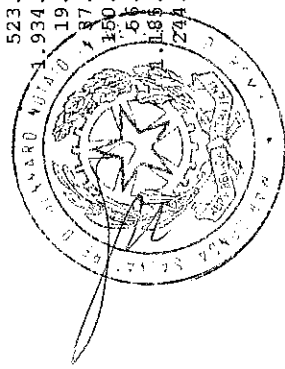
4
238

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	3.867	3.867	3.867
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS EUF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PBIL MACQUARIE FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GHL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRS FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	SBSA GEPE BLACKROCK EQUITY	85.272	85.272	85.272
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAXETEXUS	159.082	159.082	159.082
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	267.029	267.029	267.029
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUX	137.746	137.746	137.746
**D	MAKENA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	1.934.653	1.934.653	1.934.653
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741



Azionisti:

Azionisti in proprio:

240

Teste:

2 Azionisti in delega:

4

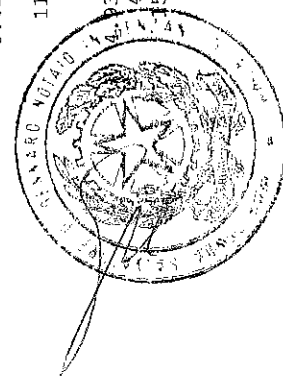
238

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	BNYMD BLK CONTINENTAL EURO INC	3.405.111	3.405.111	3.405.111
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELE S.G.R.	275.000	275.000	275.000
**D	GESTIELE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELE SGR	200.000	200.000	200.000
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350



Pagina 6

Azionisti:

240 Teste:

4

Azionisti in proprio:

2 Azionisti in delega:

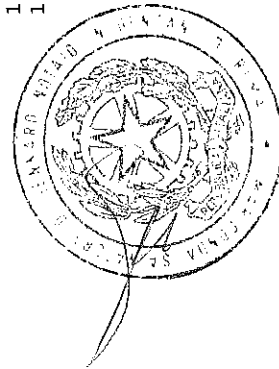
238

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	27.603	27.603	27.603
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	569	569	569
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	24.448	24.448	24.448
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	112.995	112.995	112.995
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	63.407	63.407	63.407
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	194.576	194.576	194.576
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	998.336	998.336	998.336
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	257.225	257.225	257.225
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	64.817	64.817	64.817
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	UAW RETIRE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.851	2.851	2.851
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	157.744	157.744	157.744
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	UBS ETF	36.228	36.228	36.228
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE EAFE IMI INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	207.207	207.207	207.207



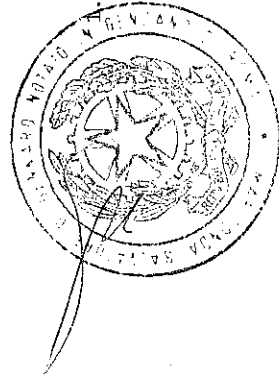
Pagina 7

Azionisti: 240 Teste: 4
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 238

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	14.881	14.881	14.881
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	835.418	835.418	835.418
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	534.942	534.942	534.942
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	92.099	92.099	92.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	58.099	58.099	58.099
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	15.080	15.080	15.080
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	360.045	360.045	360.045
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	782.890	782.890	782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	249.892	249.892	249.892
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	474.183	474.183	474.183
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH			



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EUF - EQUITY ITALY	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748	52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924	270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941	42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975	14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759	3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131	6.131	6.131
4015	RODINO' WALTER	20		20
4021	CIACCI TULLIO	1.950		1.950
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
		289.144.385	289.144.385	289.144.385

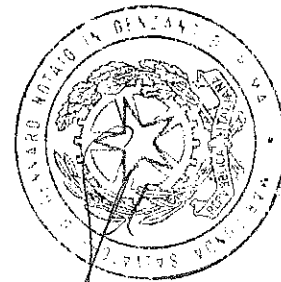
Totale voti 393.703.798
 Percentuale votanti % 95,878167
 Percentuale Capitale % 72,673351

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

240 Teste:
 2 Azionisti in delega:

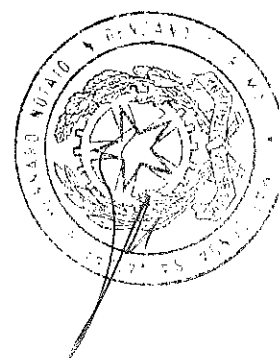
4
 238

Pagina 9



Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Piano di incentivazione di lungo termine

**Hanno partecipato alla votazione:**

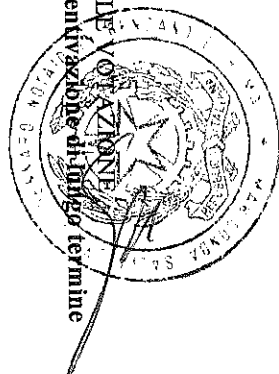
-n° 266 azionisti,
portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	333.440.128	81,202234
Contrari	65.175.286	15,872051
SubTotale	398.615.414	97,074286
Astenuti	3.949.738	0,961874
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	12.013.838	2,925714
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine



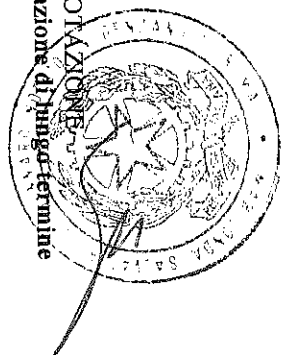
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO	400.000	400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	270.000	270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	2.582.476	2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS	1.305.671	1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.724.803	1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	151.258	151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	80.000	80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	1.232.286	1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	100	100	100
**D	CC&L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	755.216	755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	117.795	117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	545.653	545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	5.531	5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	109.923	109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	41.847	41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTITUT EUROPE INDEX OPP FUND	129.431	129.431	129.431
**D	FCP ERAPE ACT IND11	347.107	347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	250.824	250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	33.280	33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	1.638.475	1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	12.409	12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST	1.033.579	1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND	70.170	70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST	1.600.332	1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERMEDIATE SMALL CAP INSIGHT F	160.538	160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S. INTL. TAX MANAGED	1.326.483	1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.001.901	1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	3.361.850	3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	121.638	121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	17.780	17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	3.440	3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -	114.146	114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE	16.813	16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	3.867	3.867	3.867
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	196.242	196.242	196.242
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	59.112	59.112	59.112
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	5.373	5.373	5.373
**D	FARE YIELD FUND	586.112	586.112	586.112
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	22.427	22.427	22.427
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	29.865	29.865	29.865
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	555	555	555
**D	D.E. SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC			

Azionisti: 142 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 141

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine

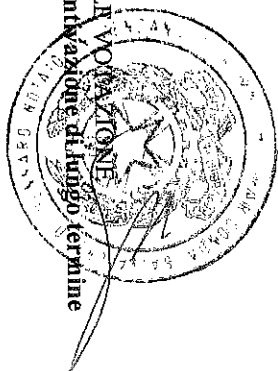
CONTRARI



Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PS FTSE4EFT EUM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	BMP BILL MACQUARIE FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INERS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFR FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PET DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	AUSE GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROME GT ALPHATEXUS	159.082	159.082	159.082
**D	ROME CIT ACWITEXUS	137.746	137.746	137.746
**D	MAKANA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	OSBE PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	EGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	ACBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432	52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911	9.911
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	724.310	724.310	724.310
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340

Azionisti: 142 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 141

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine



CONTRARI

Proprio

Badge	Ragione Sociale
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS
**D	UBS ETF
**D	F+G PORTFOLIOS FUND
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE
**D	IEGG MASON FUNDS ICVC- IEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM
**D	VAN ANDEL INSTITUTE
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH
**D	EUF - EQUITY ITALY
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY

Azionisti:

142

Teste:

2

Azionisti in proprio:

1

Azionisti in delega:

141

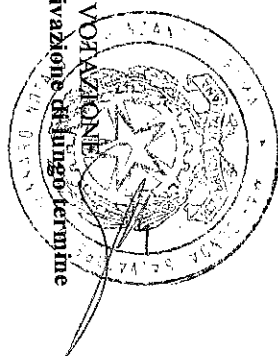
Delega	Totale
156.483	156.483
350	350
97.963	97.963
13.576	13.576
27.603	27.603
569	569
24.448	24.448
112.995	112.995
392.712	392.712
63.407	63.407
194.576	194.576
998.336	998.336
115.516	115.516
257.225	257.225
64.817	64.817
223.518	223.518
248.217	248.217
2.851	2.851
15	15
157.744	157.744
291.571	291.571
36.228	36.228
133.475	133.475
207.207	207.207
14.881	14.881
835.418	835.418
71.612	71.612
534.942	534.942
92.099	92.099
58.099	58.099
15.080	15.080
360.045	360.045
91.483	91.483
7.515	7.515
13.571	13.571
99.771	99.771
28.192	28.192
26.270	26.270
474.183	474.183
974.088	974.088
64.887	64.887
239.827	239.827
490.386	490.386
2.032.451	2.032.451
52.748	52.748

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

28 aprile 2017 18.20.30

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine



CONTRARI

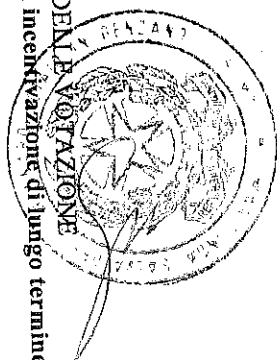
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		6.131	6.131
758	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
Totale voti				65.175.286
Percentuale votanti %				15,872051
Percentuale Capitale %				12,030634

Azionisti:
Azionisti in proprio:

142 Teste:
1 Azionisti in delega:

2
141

Pagina 4



LISTA ESITO DELL'ELEZIONE
Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017

28 aprile 2017 18.20.30

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale
1780	AGOSTINI ANTONIO
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY
2641	BIANCHI ALESSANDRA
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED
4025	D'ATRI GIANFRANCO
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.
4180	GENOVESE CLAUDIO
871	D'ATRI STELLA

Totale voti	3.949.738
Percentuale votanti %	0,961874
Percentuale Capitale %	0,729078

Proprio	Delega	Totale
300.000	300.000	
2.297.326	2.297.326	
1.351.410	1.351.410	
1		1
1.000		1.000
1		1

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine



NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	2.950.000		2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	119.851		119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	511.037		511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORCIMENTO	1.371.000		1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	59.000		59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	584.000		584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	800.000		800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA	28.000		28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA	800.000		800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 8.064.100
 Percentuale votanti % 1,963840
 Percentuale Capitale % 1,488543

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

10 Teste:
 0 Azionisti in delega:

1
 10

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Piano di incentivi Azionisti lungo termine



FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INER F (UNHEDED) MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INER SECUR FUND UNHED		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTER		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.553.965	1.553.965
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.		459.019	459.019
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.139.313	1.139.313
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		53.834	53.834
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		473.715	473.715
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU		55.336	55.336
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		14.415	14.415
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX		15.915	15.915
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		3.078.564	3.078.564
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		122.981	122.981
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY		557.517	557.517
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA		50.000	50.000
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD		20.282	20.282
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL		85.272	85.272
**D	SBSA GEFF BLACKROCK EQUITY		267.029	267.029
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD		320.000	320.000
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND		1.934.653	1.934.653
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		37.713	37.713
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		56.366	56.366
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT		19.041	19.041
**D	PHC NT SMALL CAP		3.405.111	3.405.111
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		19.428	19.428
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		275.000	275.000
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.		200.000	200.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		580.222	580.222
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E		1.507	1.507
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		142.805	142.805
**D	GREEN FUND LLC.		8.016	8.016
**D	GREEN II FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		99.062	99.062
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		67	67
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.		115.639	115.639
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL			

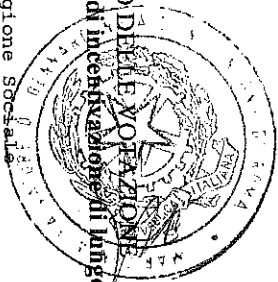
Azionisti: 108 Teste: 4
Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 106



FAVOREVOLI

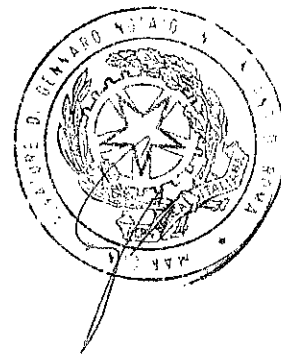
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855	13.855	13.855
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.989	3.989	3.989
**D	RP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	16.201	16.201
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.016	130.016	130.016
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF	134.471	134.471	134.471
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	187.700	187.700	187.700
**D	SSGA SEPR ETFES EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.413	4.413	4.413
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	522	522	522
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.325	5.325	5.325
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	447.365	447.365	447.365
**D	STATE STREET SP GIO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	182.751	182.751	182.751
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.304.144	1.304.144	1.304.144
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	915.375	915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	21.255	21.255	21.255
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.421.430	1.421.430	1.421.430
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.258.973	1.258.973	1.258.973
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	406.595	406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE INT INDEX ETF	9.673	9.673	9.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE INT INDEX ETF	4.432	4.432	4.432
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	80.509	80.509	80.509
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846	5.846	5.846
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765	10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	763.444	763.444	763.444
**D	SEDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	122.430	122.430	122.430
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	71.754	71.754	71.754
**D	ISHARES VII PLC	397.627	397.627	397.627
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000	25.000
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	808	808	808
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.085	10.085	10.085
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	103.232	103.232	103.232
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Piano di incentivazione di lungo termine

**FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MAGELAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	70.911	70.911	70.911
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMT EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMT ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	STG PEDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
4015	RODINO WALTER	20		20
4021	CTACCI TULLIO	1.950		1.950
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
		289.144.385		289.144.385

Totale voti 333.440.128
 Percentuale votanti % 81,202234
 Percentuale Capitale % 61,549346

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 266 azionisti,

portatori di n° 410.629.252 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,797602% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	388.502.451	94,611489
Contrari	13.761.699	3,351368
SubTotale	402.264.150	97,962858
Astenuti	301.002	0,073303
Non Votanti	8.064.100	1,963840
SubTotale	8.365.102	2,037142
Totale	410.629.252	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

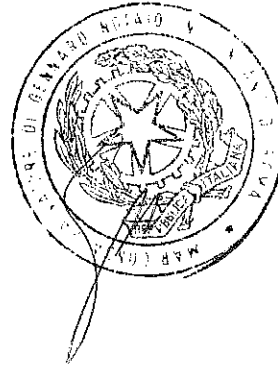
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		12.409	12.409
**D	UBS (US) GROUP TRUST		380.873	380.873
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		586.112	586.112
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		22.427	22.427
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.272	85.272
**D	SBSA GEFP BLACKROCK EQUITY		1.934.653	1.934.653
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		3.405.111	3.405.111
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		52.432	52.432
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		9.911	9.911
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		724.310	724.310
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY		248.217	248.217
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		1.304.144	1.304.144
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		36.228	36.228
**D	UBS ETF		133.475	133.475
**D	F4C PORTFOLIOS FUND		915.375	915.375
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		21.255	21.255
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		1.421.430	1.421.430
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		1.258.973	1.258.973
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		406.595	406.595
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		9.673	9.673
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		4.432	4.432
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		80.509	80.509
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		5.846	5.846
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B		397.627	397.627
**D	ISHARES VII PLC		25.000	25.000
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		71.612	71.612
**D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE		33.655	33.655
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		103.232	103.232
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN		70.911	70.911
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST			

Totale voti 13.761.699
 Percentuale votanti % 3,351368
 Percentuale Capitale % 2,540257

Azionisti: 29
 Azionisti in proprio: 0
 Azionisti in delega: 1

Pagina 1



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

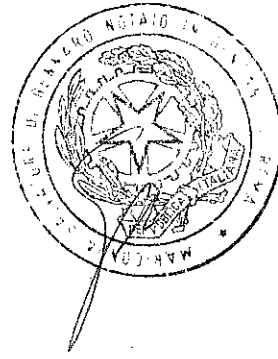
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		300.000	300.000
*D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY			
4025	D'ATRI GIANFRANCO	1		1
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.	1.000		1.000
4180	GENOVESI CLAUDIO	1		1
871	D'ATRI STELLA			

Totale voti 301.002
 Percentuale votanti % 0,073303
 Percentuale Capitale % 0,055562

Pagina 2

Azionisti: 4 Teste: 4
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 1



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

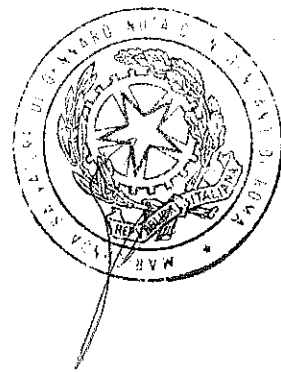
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		841.212	841.212
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		2.950.000	2.950.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		119.851	119.851
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		511.037	511.037
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		1.371.000	1.371.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		59.000	59.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY		584.000	584.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE ITALIA		28.000	28.000
**D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA		800.000	800.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - FLESSIBILE STRATEGICO			

Totale voti 8.064.100

Percentuale votanti % 1,963840

Percentuale Capitale % 1,488543

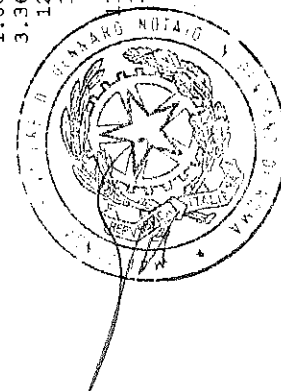
Azionisti:
Azionisti in proprio:10 Teste:
0 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1780	AGOSTINI ANTONIO		400.000	400.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		270.000	270.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		2.582.476	2.582.476
**D	JPMORGAN FUNDS		1.305.671	1.305.671
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		1.724.803	1.724.803
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		151.258	151.258
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		80.000	80.000
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		1.232.286	1.232.286
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		100	100
**D	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I		755.216	755.216
**D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		117.795	117.795
**D	GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		513.699	513.699
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		221.141	221.141
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		545.653	545.653
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		2.449	2.449
**D	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F		5.531	5.531
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		109.923	109.923
**D	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE		41.847	41.847
**D	HENDERSON INSTITUT EUROP INDEX OPP FUND		129.431	129.431
**D	FCP ERAEP ACT IND11		1.063.599	1.063.599
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		77.345	77.345
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		215.492	215.492
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LI		3.919.886	3.919.886
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		347.107	347.107
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		250.824	250.824
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		33.280	33.280
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		1.638.475	1.638.475
**D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND		1.033.579	1.033.579
**D	NATIONAL WEST ARTEMIS GLOBAL INCOME FUND		70.170	70.170
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		8.877	8.877
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		375.641	375.641
**D	GOLDMAN SACHS STRATEGIC INTERNATIONAL EQ		1.600.332	1.600.332
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F		146.247	146.247
**D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS INTER		160.538	160.538
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED		96.662	96.662
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.326.483	1.326.483
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND		1.001.901	1.001.901
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		3.361.850	3.361.850
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		121.638	121.638
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		17.780	17.780
**D	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN		3.440	3.440
**D	ALLIANZ UK & EUROPEAN INVESTMENT FUNDS -		114.146	114.146
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCR		16.813	16.813
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR		3.867	3.867
**D	JPMORGAN DIVERSIFIED REAL RETURN FUND			



Pagina 4

6
220

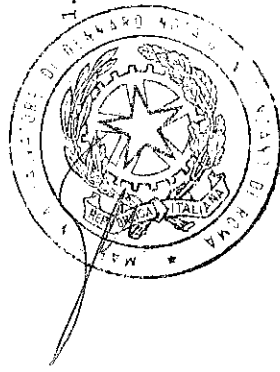
Azionisti: 223 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 220

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.350.501	1.350.501	1.350.501
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME F	196.242	196.242	196.242
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN AS	1.141.371	1.141.371	1.141.371
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	59.112	59.112	59.112
**D	GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	1.553.965	1.553.965	1.553.965
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	459.019	459.019	459.019
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.139.313	1.139.313	1.139.313
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.030.906	2.030.906	2.030.906
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	53.834	53.834	53.834
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	473.715	473.715	473.715
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	55.336	55.336	55.336
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.415	14.415	14.415
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	15.915	15.915	15.915
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.078.564	3.078.564	3.078.564
**D	RARE YIELD FUND	5.373	5.373	5.373
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	29.865	29.865	29.865
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	555	555	555
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	75	75	75
**D	ANIMA SGR SPA	2.950.432	2.950.432	2.950.432
**D	PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	122.981	122.981	122.981
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	557.517	557.517	557.517
**D	PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	4.901	4.901	4.901
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	23.398	23.398	23.398
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	53.915	53.915	53.915
**D	ALLCHURCHES TRUST LTD CAP END FD	50.000	50.000	50.000
**D	BNP PHIL MACQUARIE FT FL INFR UTIL	1.300.260	1.300.260	1.300.260
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	299.990	299.990	299.990
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRA FD	25.182	25.182	25.182
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.105	3.105	3.105
**D	PS6F GOTHAM 400 INTL	20.282	20.282	20.282
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	3.082.564	3.082.564	3.082.564
**D	ATSF GOLDMAN INTL	11.256	11.256	11.256
**D	DEUTSCHE XTRK SP HDG GBL INFR	3.387	3.387	3.387
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	159.082	159.082	159.082
**D	FED INTER SMALLMID COMPANY FD NY FD	267.029	267.029	267.029
**D	BNYMTD AMITY EUROPEAN FUND	320.000	320.000	320.000
**D	RWSF CIT ACWIEUX	137.746	137.746	137.746
**D	MAKANA CAPITAL HOLDINGS M LP	523.927	523.927	523.927
**D	QSBF PANAGORA	19.439	19.439	19.439
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	37.713	37.713	37.713
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	150.719	150.719	150.719
**D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	56.366	56.366	56.366
**D	ENSGN PEAK ARTISAN INTL SCG	1.185.299	1.185.299	1.185.299
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	244.741	244.741	244.741
**D	PHC NT SMALL CAP	19.041	19.041	19.041



Azionisti:

Azionisti in proprio:

223 Teste:

3 Azionisti in delega:

6

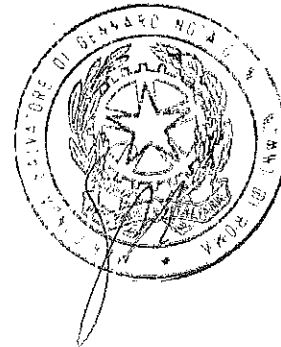
220

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Regione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	29.384	29.384	29.384
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	53.395	53.395	53.395
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	21.817	21.817	21.817
**D	AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	110.142	110.142	110.142
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428	19.428	19.428
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.441.304	3.441.304	3.441.304
**D	FGT FRK GLOBAL LSD INFRASTRUCT FD	58.404	58.404	58.404
**D	FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	275.000	275.000	275.000
**D	GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	200.000	200.000	200.000
**D	ACMERSTEIN SICAV - GLOBAL EQ	11.366	11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	10.454	10.454	10.454
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	2.532.237	2.532.237	2.532.237
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE E	580.222	580.222	580.222
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	180.239	180.239	180.239
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	65.987	65.987	65.987
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	251.520	251.520	251.520
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP - INARSTYL	3.600	3.600	3.600
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC	1.507	1.507	1.507
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.673.893	1.673.893	1.673.893
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	59.546	59.546	59.546
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	3.117.499	3.117.499	3.117.499
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	35.000	35.000	35.000
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	247.622	247.622	247.622
**D	GREEN FUND LLC.	142.805	142.805	142.805
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119	77.119	77.119
**D	GREEN II FUND LLC.	8.016	8.016	8.016
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154	528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.	99.062	99.062	99.062
**D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MEN LLC.	67	67	67
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	115.639	115.639	115.639
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	5.287	5.287	5.287
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.618.109	8.618.109	8.618.109
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.879	2.879	2.879
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	111.235	111.235	111.235
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	7.806	7.806	7.806
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724	7.724	7.724
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	4.936.108	4.936.108	4.936.108
**D	ANIMA FUNDS PLC	43.340	43.340	43.340
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	156.483	156.483	156.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	350	350	350
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	97.963	97.963	97.963
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.576	13.576	13.576
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	13.855	13.855	13.855
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	27.603	27.603	27.603
**D	LAND BK OF TW IN ITS CAP AS MSTR CUS OF FR TEM SIN M-A INC B F	3.989	3.989	3.989
**D	NM SELECT EQUITY ASSET FUND			

Azionisti:
Azionisti in proprio:223 Teste:
3 Azionisti in delega:6
220

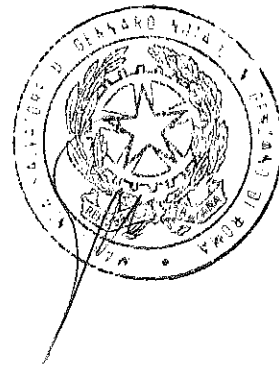
Pagina 6

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201	569	16.201
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	24.448	569	24.448
**D	MET INV SERIES TR- ALLIANZ GLO INV DYN MULTI-ASSET PLUS PTF	112.995	112.995	112.995
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET INCOME FUND	392.712	392.712	392.712
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	63.407	63.407	63.407
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	194.576	194.576	194.576
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	130.016	130.016	130.016
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	998.336	998.336	998.336
**D	DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	115.516	115.516	115.516
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	257.225	257.225	257.225
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	64.817	64.817	64.817
**D	FLORISH INVESTMENT CORPORATION	134.471	134.471	134.471
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC. - INT SMALL-MID COMPANY PTF	187.700	187.700	187.700
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	4.413	4.413	4.413
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	594.809	594.809	594.809
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	186.248	186.248	186.248
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	223.518	223.518	223.518
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	2.851	2.851	2.851
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.182	3.182	3.182
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	1.983	1.983	1.983
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	522	522	522
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	5.325	5.325	5.325
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15	15	15
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	447.365	447.365	447.365
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	182.751	182.751	182.751
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	157.744	157.744	157.744
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	291.571	291.571	291.571
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.256	8.256	8.256
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	207.207	207.207	207.207
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	10.765	10.765	10.765
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	763.444	763.444	763.444
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	14.881	14.881	14.881
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	122.430	122.430	122.430
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	835.418	835.418	835.418
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	71.754	71.754	71.754
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	534.942	534.942	534.942
**D	LEGG MASON FUNDS ICVC- LEGG MASON IF RARE GLOBAL INF INC FUND	808	808	808
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	92.099	92.099	92.099
**D	WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND	58.099	58.099	58.099
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	15.080	15.080	15.080
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	360.045	360.045	360.045
**D	J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT LIMITED	10.085	10.085	10.085
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	26.508	26.508	26.508
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	91.483	91.483	91.483
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST			



Azionisti:
Azionisti in proprio:

223 Teste:
3 Azionisti in delega:

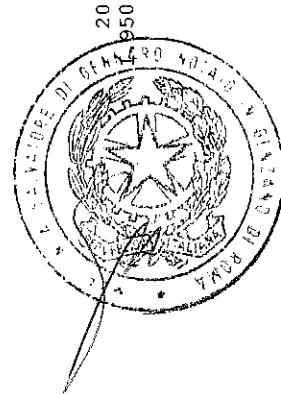
6
220

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.830	4.830	4.830
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	7.515	7.515	7.515
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	14.093	14.093	14.093
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	217.763	217.763	217.763
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.571	13.571	13.571
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	223.009	223.009	223.009
**D	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	12.179	12.179	12.179
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	99.771	99.771	99.771
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	26.270	26.270	26.270
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	19.114	19.114	19.114
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749	28.749
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 20	119.162	119.162	119.162
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PIR ITALIA 30	20.140	20.140	20.140
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 70	64.217	64.217	64.217
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI ITALIA	229.226	229.226	229.226
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI EUROPA	449.278	449.278	449.278
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.782.890	1.782.890	1.782.890
**D	EURIZON CAPITAL SGR SPA-EURIZON PROGETTO ITALIA 40	249.892	249.892	249.892
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	474.183	474.183	474.183
**D	EUF - TOP EUROPEAN RESEARCH	974.088	974.088	974.088
**D	EUF - EQUITY ITALY	64.887	64.887	64.887
**D	EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	239.827	239.827	239.827
**D	EUF - EQUITY ABSOLUTE RETURN	490.386	490.386	490.386
**D	EUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.032.451	2.032.451	2.032.451
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	228.566	228.566	228.566
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	52.748	52.748	52.748
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	270.924	270.924	270.924
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	42.941	42.941	42.941
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	502.700	502.700	502.700
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	14.975	14.975	14.975
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	3.759	3.759	3.759
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	6.131	6.131	6.131
2641	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	2.297.326	2.297.326	2.297.326
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED	1.351.410	1.351.410	1.351.410
4015	RODINO' WALTER	20		20
4021	CIACCI TULLIO	1.950		1.950
4249	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	289.144.385	289.144.385	289.144.385



Pagina 8

Azionisti: 223 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 220

ENAV S.p.A.
 LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Autorizzazione acquisto e dispo. azioni proprie

FAVOREVOLI

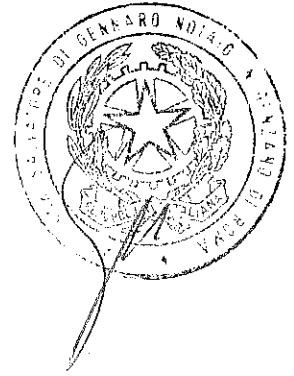
Proprio	Delega	Totale
1.000		1.000

Badge	Ragione Sociale	
758	DI PAOLO LUIGI	
Totale voti	388.502.451	
Percentuale votanti %	94,611489	
Percentuale Capitale %	71,713240	

F.TI: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALI
 SALVATORE MARCONDA, NOTARO

Azionisti: 223
 Azionisti in proprio: 3
 Teste: 6
 Azionisti in delega: 220

Pagina 9





Relazione Finanziaria Annuale 2016



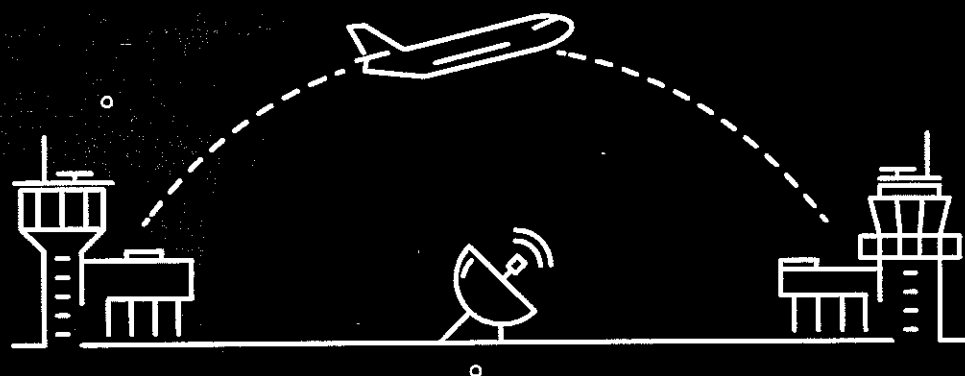
ENAV in numeri

865,3 mln
RICAVI DI GRUPPO

254,9 mln
EBITDA DI GRUPPO

6.321
PICCO DI VOLI GESTITI IN UN GIORNO*

44
TORRI DI CONTROLLO



4 CENTRI DI CONTROLLO



1,8 mln
VOLI CONTROLLATI*



4.233
DIPENDENTI

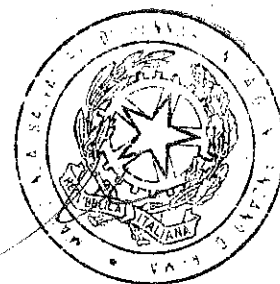
* Dati relativi al 2016



751.742
Km² DI SPAZIO
AEREO DI COMPETENZA



0,002 min.
(ritardo medio per volo assistito)
INDICE DI PUNTUALITÀ
ATM 2016



Relazione Finanziaria Annuale 2016

Indice

Introduzione	3
Relazione sulla gestione	7
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	63
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	161



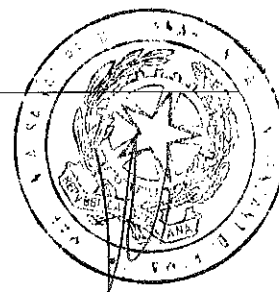
Introduzione

Principali dati economici finanziari e gestionali del Gruppo

Dati economici	2016	2015	Variazioni	%
Totale ricavi	865.271	849.565	15.706	1,8%
EBITDA	254.879	242.972	11.907	4,9%
EBITDA margin	29,5%	28,6%	0,9%	3,0%
EBIT	116.884	93.438	23.446	25,1%
EBIT margin	13,5%	11,0%	2,5%	22,8%
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	76.345	66.083	10.262	15,5%

Dati patrimoniali - finanziari	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.219.947	1.279.052	(59.105)	-4,6%
Patrimonio netto	1.119.826	1.090.550	29.276	2,7%
Indebitamento finanziario netto	100.121	188.502	(88.381)	-46,9%

Altri indicatori	2016	2015	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	8.299.670	8.171.509	128.161	1,6%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	225.696	221.861	3.835	1,7%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	300.716	286.465	14.251	5,0%
Unità di servizio di terminale 3° fascia di tariffazione	382.518	372.497	10.021	2,7%
Free cash flow	135.760	136.056	(296)	-0,2%
Organico a fine periodo	4.233	4.236	(3)	-0,1%



ENAV in Borsa

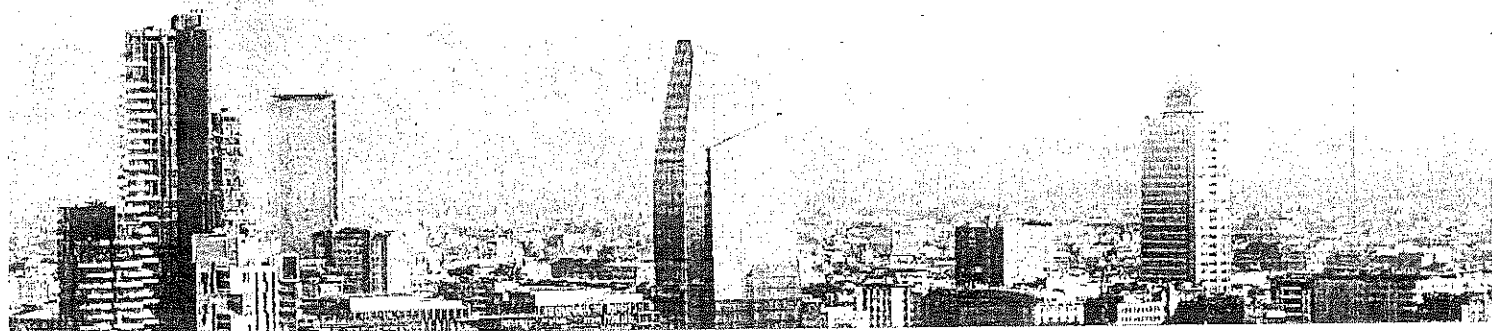
In data 26 luglio 2016 è stata avviata la negoziazione delle azioni della Capogruppo ENAV S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'Offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di iniziali 230 milioni di azioni pari a circa il 42,5% del capitale sociale di ENAV, di cui 207 milioni di azioni, pari al 90% dell'Offerta Globale, riservata ad Investitori Istituzionali in Italia e all'Estero e 23 milioni di azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai dipendenti. In data 2 agosto 2016 è stata esercitata l'opzione *greenshoe*, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalle banche finalizzata a calmierare i prezzi, su un pacchetto di 22,6 milioni di azioni corrispondenti al 4,172% del capitale sociale della Capogruppo portando al 46,627% la quota del capitale sociale presente sul mercato. Il 53,373% del capitale sociale pari a 289.144.385 euro è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche MEF).

Il prezzo di collocamento è stato definito in 3.30 Euro per azione ordinaria. Nella compagine azionaria di ENAV, che include anche una componente importante di investitori retail, sono presenti alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, australiani ed europei.

L'andamento del titolo, dopo un'accelerazione nel periodo post-quotazione, ha successivamente risentito dell'effetto di alcuni fattori esogeni, quali il rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti, l'esito delle elezioni statunitensi e le incertezze del quadro politico nazionale, che hanno portato ad una rotazione settoriale dei fondi d'investimento da titoli difensivi verso titoli con profili di rischio-rendimento più elevati. Nell'ultima parte dell'anno la performance del titolo si è stabilizzata.

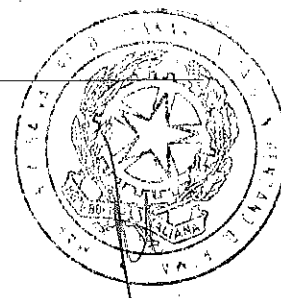


Real Estate Solutions



Relazione sulla gestione

Organi sociali e di Controllo	10
Profilo del Gruppo	11
Corporate governance	12
Scenario di riferimento e risultato della gestione	13
Risultati economico - finanziari del Gruppo ENAV	23
Risultati economico - finanziari di ENAV	29
Risorse Umane	34
Investimenti	37
Ambiente	39



Attività internazionali	42
Attività commerciali	43
Altre informazioni	44
Informazioni riguardanti le Società del Gruppo ENAV	50
Gestione dei rischi	52
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	59
Evoluzione prevedibile della gestione	60
Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.	61

Organi Sociali e di Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ferdinando Franco Falco Beccalli
Amministratore Delegato	Roberta Neri
Consiglieri	Maria Teresa Di Matteo
	Nicola Maione
	Alessandro Tonetti
	Stefano Siragusa (*)
	Mario Vinzia (*)

Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate (**)

Presidente	Nicola Maione
Componenti	Stefano Siragusa
	Mario Vinzia

Comitato Remunerazioni e Nomine (**)

Presidente	Stefano Siragusa
Componenti	Nicola Maione
	Alessandro Tonetti

Collegio Sindacale (***)

Presidente	Franca Brusco
Sindaci Effettivi	Mattia Berti (****)
	Donato Pellegrino
Sindaci Supplenti	Maria Teresa Cuomo

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su ENAV S.p.A.

Angelo Buscema

Società di Revisione (*****)

EY S.p.A.

(*) In carica dal 29 aprile 2016 data di nomina da parte dell'Assemblea.

(**) I Comitati sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016 con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni di ENAV sul Mercato Telematico Azionario.

(***) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il periodo 2016 – 2018.

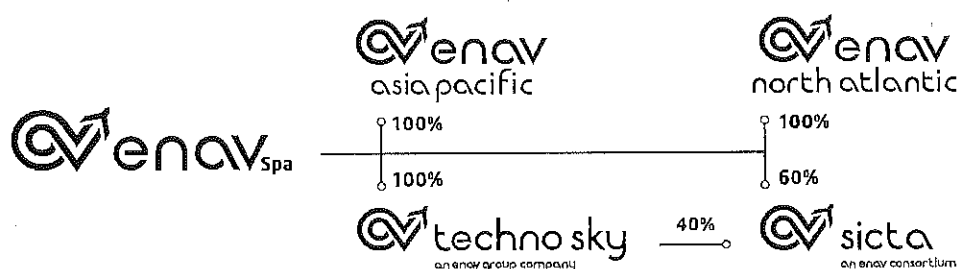
(****) Il Sindaco è stato nominato in data 20 giugno 2016 in sostituzione del Sindaco dimissionario Gennaro Pappacena che era stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

(*****) L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per il novennio 2016 – 2024.



Profilo del Gruppo

Di seguito viene riportata una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento.



ENAV, appartenente al settore operativo *servizi di assistenza al volo*, eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

Techno Sky, appartenente al settore operativo *servizi di manutenzione*, è partecipata al 100% da ENAV e si occupa della gestione, assistenza e manutenzione dell'infrastruttura tecnologico – operativa per il controllo del traffico aereo nazionale e ne garantisce la piena e costante fruibilità e l'efficienza operativa.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, appartenente al settore operative residuale denominato *altri settori*, è una società di diritto malese controllata al 100% da ENAV per lo sviluppo delle attività commerciali del Gruppo negli stati del continente asiatico e oceanico.

Consorzio SICTA in liquidazione, appartenente al settore operative residuale denominato *altri settori*, è partecipato al 60% da ENAV e al 40% da Techno Sky, e svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni innovative nel campo dei sistemi per la gestione del traffico aereo effettuata nei confronti delle Consorziare che per i programmi europei di cui SESAR rappresenta la parte preponderante.

ENAV North Atlantic LLC, appartenente al settore operativo residuale denominato *altri settori*, è una società di diritto dello Stato americano del Delaware, interamente controllata da ENAV. La società è stata costituita nel mese di gennaio 2014 nella forma di una *limited liability company* per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5% del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM, che è responsabile della progettazione, del finanziamento e della messa in opera di un servizio globale di sorveglianza satellitare che fa uso della tecnologia ADS-B.

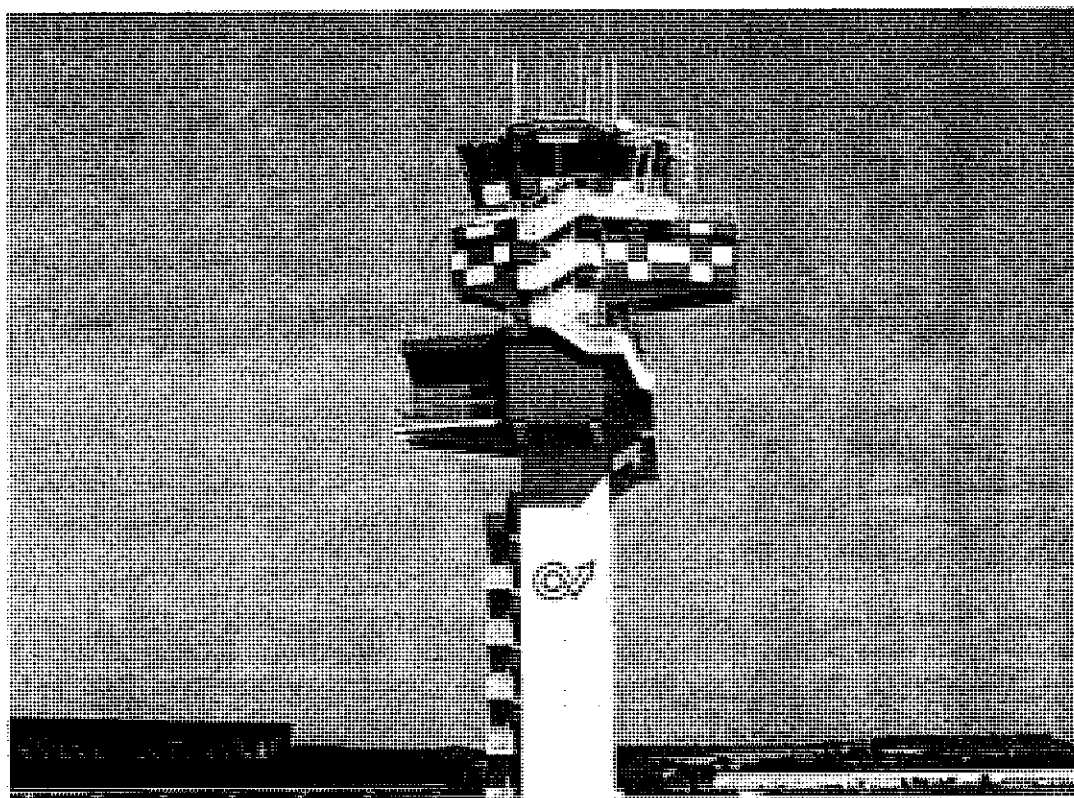
Corporate Governance

La *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* prevista dall'art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF) è predisposta come documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione *governance*.

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e prendendo a modello il Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

Nella relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da ENAV. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Remunerazione*, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione *governance* del sito internet della Società.





Scenario di riferimento e risultato della gestione

Nel corso del 2016 l'economia italiana ha mostrato segnali di crescita moderata, stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Secondo il Bollettino Economico della Banca d'Italia nel corso del 2016 si sono rilevati i primi segnali positivi in termini di fiducia delle imprese ed anche l'attività industriale ha evidenziato segnali di ripresa. Sulla base delle stime disponibili per il quarto trimestre 2016, la Banca d'Italia indica che il Prodotto Interno Lordo dovrebbe attestarsi ad un +0,9% nell'anno, pur a fronte tuttavia di un tasso inflattivo posizionato a livelli prossimi allo zero.

Il mercato del trasporto aereo, storicamente correlato al trend dei principali indicatori macroeconomici, anche se a fine 2016 ha fatto registrare volumi in crescita, è stato caratterizzato nel corso dell'anno da un andamento altalenante. In particolare, per quanto riguarda il traffico di Rotta, si rileva come il dato in Unità di Servizio (UdS) si sia consolidato a fine periodo su valori positivi (+1,5%) grazie alla buona performance registrata nel primo e terzo trimestre dell'anno, a fronte invece di un rallentamento tra il secondo ed il quarto trimestre. Accanto agli effetti correlati alla congiuntura economica, la domanda è stata altresì condizionata, ancora per il 2016, dalla situazione socio-politica dell'area Nord Africana, caratterizzata da una parte dalla prosecuzione della *no-fly zone* dello spazio aereo libico che, già in vigore dalla seconda metà del 2014, ha limitato anche per il 2016 il traffico aereo da e verso l'Africa; dall'altra parte dall'instabilità di paesi quali Egitto, Tunisia e Turchia che ha determinato lo spostamento dei flussi di traffico, in particolare quello turistico, su altre aree che non prevedono il sorvolo dello spazio aereo italiano. Per quanto concerne le principali compagnie aeree che hanno operato nei cieli nazionali, si è registrato il contributo positivo delle compagnie *low cost*, in particolare Ryanair e Wizzair (rispettivamente +9,7% e +11,5% in termini di UdS), mentre si è mantenuta sostanzialmente invariata l'operatività di Alitalia (+0,1% in termini di UdS). Si rileva, inoltre, la riduzione delle quote di mercato di alcuni vettori *full service*, quali Air France (-12,2% in termini di UdS) e British Airways (-8,1% in termini di UdS).

In tale scenario la Società, in coerenza con le linee di business ed indirizzo assunte nel Piano Industriale, ha messo in atto una serie di azioni gestionali non solo per conseguire gli obiettivi di ottimizzazione della spesa pianificati, ma anche per massimizzare la componente dei ricavi correlata all'eccellenza operativa.

Si evidenzia a tal proposito il risultato raggiunto in termini di contenimento dei costi e la performance sulla qualità del servizio erogato; quest'ultima prosegue nel suo trend positivo, confermando il ruolo di primaria importanza della Società nel panorama europeo. Infatti, la performance relativa alla puntualità conferma che ENAV è uno dei più efficaci provider in Europa, con un ritardo medio per volo posizionati su valori prossimi a zero (0,002 minuti medi di ritardo in rotta). I risultati conseguiti in termini di puntualità del volo hanno permesso di centrare gli obiettivi di *capacity* stabiliti nel Piano di Performance e di poter ottenere, anche per l'anno 2016, il previsto bonus economico sia per quanto riguarda i servizi di Rotta che di Terminale.

Relativamente alla componente economica, sebbene in presenza di un volume di traffico o consuntivo inferiore rispetto alle previsioni di budget e di una dinamica inflattiva diversa rispetto a quanto previsto nel Piano di Performance concordato con il regolatore europeo, il Gruppo ENAV è riuscito a conseguire livelli di marginalità crescenti in termini di EBITDA (+12 milioni di euro rispetto al 2015), grazie ad interventi su specifiche componenti di costo e di ottimizzazione dei processi tra le società del Gruppo.

Tutto ciò nel rispetto della missione istituzionale del Gruppo, che è quella di garantire la movimentazione in sicurezza sul territorio nazionale degli aeromobili in rotta ed in aeroporto, e garantire al tempo stesso la piena efficienza operativa degli impianti e degli apparati per il controllo del traffico aereo.

In particolare, il risparmio conseguito sui costi, vantaggioso per ENAV grazie al meccanismo di performance economica a cui la Società è assoggettata, e l'accresciuto valore dei ricavi, principalmente correlato all'incremento del traffico, all'incentivo sulla capacità operativa e allo sviluppo delle attività del mercato non regolamentato, ha consentito di pervenire nell'anno ad un risultato in termini di EBITDA di 254,9 milioni di euro, superiore del 4,9% rispetto al valore del precedente anno (242,9 milioni di euro). Con particolare riferimento ai costi, si rileva un valore a fine 2016 pari a 610,3 mln di euro in aumento dello 0,6%, per la presenza nel 2016 dei costi sostenuti per il processo di quotazione (7,5 milioni di euro). Escludendo tali poste straordinarie dai costi dell'anno 2016, si rileva nel confronto con il precedente anno una del 4%.

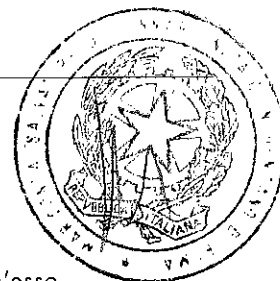
Il 2016, secondo anno del secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019), ha visto la Società impegnata sul duplice fronte della collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali di riferimento, sia per l'approvazione definitiva della pianificazione economica del Piano delle Performance 2015-2019, sia per l'ancor più delicato processo che l'ha portata ad essere il primo provider al mondo di servizi di controllo del traffico aereo quotato sul mercato azionario.

In relazione al Piano di Performance, la Società ha registrato l'approvazione formale e definitiva il 15 Aprile 2016, da parte della Commissione Europea, della pianificazione economica presentata nel Piano di Performance 2015-2019. Infatti, con la Decisione (UE) 2016/599, la Commissione Europea ha stabilito che per l'Italia "gli obiettivi per i settori essenziali di prestazione concernenti l'efficienza economica inclusi nei piani rivisti, presentati ai sensi del regolamento (CE) n. 549/2004, sono coerenti con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento". Quanto al processo di privatizzazione, il primo semestre del 2016 ha visto il proseguimento e l'intensificarsi dell'impegno della Società nelle attività propedeutiche alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. A seguito dell'ammissione delle azioni della Società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario e all'approvazione del Prospetto da parte di CONSOB, l'offerta pubblica di vendita delle azioni ordinarie di ENAV ha preso il via l'11 luglio ed è terminata il 21 luglio 2016. ENAV è stata quotata in Borsa il 26 luglio 2016.

L'andamento del mercato e del traffico aereo

L'anno 2016 si è chiuso positivamente per quanto concerne il controllo del traffico aereo nei paesi dell'area Eurocontrol e, in linea con la crescita già osservata nel 2015, anche per il 2016 si è registrato un incremento del numero delle unità di servizio di rotta (*) che, confrontato con quello rilevato nell'esercizio precedente, ha rilevato un incremento dei volumi di traffico pari al +4,2% per il totale dei paesi dell'area Eurocontrol.

Con riferimento alle unità di servizio di rotta dei maggiori provider europei, si rilevano complessivamente degli incrementi delle unità di servizio, di cui Spagna +8,5%, Gran Bretagna +7,1%, Francia +5,4% e Germania +4,5%.



In tale contesto di crescente del traffico aereo di rotta, il risultato registrato in Italia risulta anch'esso positivo, attestandosi a un +1,6% rispetto all'esercizio precedente, seppur inferiore rispetto agli altri Stati europei. Gli elementi caratterizzanti il trend registrato in Italia sono illustrati nei paragrafi successivi.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			n.	%
Francia	19.881.541	18.867.771	1.013.770	5,4%
Germania	13.560.219	12.976.261	583.958	4,5%
Gran Bretagna	10.874.603	10.153.907	720.696	7,1%
Spagna	9.760.665	8.997.417	763.248	8,5%
Italia (***)	8.299.670	8.171.509	128.161	1,6%
Eurocontrol	133.631.234	128.254.489	5.376.745	4,2%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia, mostra al 31 dicembre 2016, un incremento delle unità di servizio pari a +1,6% rispetto all'esercizio precedente e un aumento dei voli che si attesta a +1,2% (-1,4% se si ricomprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

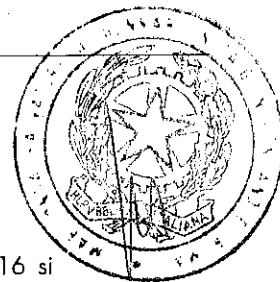
Traffico totale di rotta (numero di voli)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	288.625	308.707	(20.082)	-6,5%
Internazionale	895.067	851.817	43.250	5,1%
Sorvolo	551.678	542.057	9.621	1,8%
Totale pagante	1.735.370	1.702.581	32.789	1,9%
Militare	34.729	36.636	(1.907)	-5,2%
Altro esente	20.134	29.906	(9.772)	-32,7%
Totale esente	54.863	66.542	(11.679)	-17,6%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.790.233	1.769.123	21.110	1,2%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	40.856	88.605	(47.749)	-53,9%
Totale complessivo	1.831.089	1.857.728	(26.639)	-1,4%

Traffico totale di rotta (unità di servizio)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	1.597.509	1.573.222	24.287	1,5%
Internazionale	3.478.877	3.382.427	96.450	2,9%
Sorvolo	3.076.031	3.062.543	13.488	0,4%
Totale pagante	8.152.417	8.018.192	134.225	1,7%
Militare	134.954	137.905	(2.951)	-2,1%
Altro esente	12.299	15.412	(3.113)	-20,2%
Totale esente	147.253	153.317	(6.064)	-4,0%
Totale comunicato da Eurocontrol	8.299.670	8.171.509	128.161	1,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.331	5.108	(1.777)	-34,8%
Totale complessivo	8.303.001	8.176.617	126.384	1,5%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stata contraddistinta da:

- un *traffico internazionale commerciale pagante*, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo pasto sul territorio italiano, che ha registrato valori costantemente positivi durante tutto l'arco dell'anno attestandosi a fine 2016 a +2,9% in termini di unità di servizio (UdS) e a +5,1% in numero di voli assistiti. La distanza media percorsa, variabile determinante insieme al peso medio al decollo per il calcolo delle UdS, si è ridotta del -2,2% contribuendo così alla minor crescita delle unità di servizio rispetto al numero dei voli assistiti. Infatti, il dato di consuntivo mostra una diminuzione dei voli che percorrono una distanza superiore ai 700 km sullo spazio aereo nazionale (-3,7%), i quali non sono compensati dall'aumento dei voli che percorrono distanze più brevi.

Riguardo le direttrici di volo per continente si registra il buon andamento dei voli da/per Italia verso il resto d'Europa (+4,3% UdS; +5,5% n. voli) che determinano la gran parte delle UdS di traffico *internazionale* rappresentandone più dell'80% del totale. In leggera crescita anche la direttrice da/per l'Italia verso l'Asia (+0,2% UdS; +5,0% n. voli) che rappresenta il 10% circa del totale delle UdS internazionali. Continua invece anche nel 2016 il trend negativo dei collegamenti da/per l'Italia verso l'Africa, che nel periodo in esame si attestano a una riduzione delle UdS del -14,7% e del -7,1% per numero di voli assistiti. A mostrare debolezza sono principalmente i collegamenti con l'Egitto e con la Tunisia a causa della precaria situazione socio-politica dei due paesi;
- un *traffico di sorvolo commerciale*, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che si attesta a fine 2016 +0,4% in termini di unità di servizio e +1,8% per numero dei voli assistiti. Il 2016, per questa direttrice di traffico, si è caratterizzata per una forte volatilità che ha visto registrare nel primo trimestre dell'anno dei dati di traffico positivi, seguito dal secondo trimestre in cui i dati sono stati negativi, mentre il secondo semestre dell'anno ha registrato una ripresa dell'attività di sorvolo, specialmente a livello di numero di voli assistiti. Come per il traffico internazionale, anche i sorvoli hanno sofferto una contrazione dei voli con maggiore distanza media percorsa (più di 800 km sullo spazio aereo nazionale) che si sono attestati a -6,0% in termini di unità di servizio e -5,1% per numero di voli assistiti, mentre ad incrementarsi sono stati i collegamenti con distanza media percorsa compresa tra i 400



e gli 800 km (+11,6% UdS; +10,1% n. voli). Per le destinazioni tra continenti, nel 2016 si è rilevato un incremento dei collegamenti tra paesi europei (+4,4% UdS; +4,5% n. voli) che rappresentano poco più del 68% del totale dei voli, mentre, come per il traffico internazionale si riduce il dato dei collegamenti tra l'Europa e l'Africa (-11,0% UdS; -10,2% n. voli). Contrastante è invece l'andamento della direttrice di traffico tra Europa ed Asia (-4,3% UdS; +6,1% n. voli) a causa della diminuzione della distanza media percorsa dal singolo volo che passa da 550 km del 2015 a 500 km del 2016 (-9,1%);

- un *traffico nazionale commerciale pagante* che registra nel 2016 un risultato contrastante, rispetto al 2015, rilevando un incremento delle unità di servizio del +1,5% a fronte di una importante riduzione del numero di voli fatturati pari a -6,5%. La riduzione del totale dei voli effettuati sulle rotte nazionali si è infatti mantenuto pressoché costante lungo tutti i mesi del 2016. La discordanza nell'andamento delle UdS rispetto ai voli è dovuta all'incremento della distanza media percorsa (+8,2%) e del peso medio (+6,9%) di ogni singolo aeromobile. A giustificazione dell'incremento della distanza media percorsa si è osservato un aumento dei voli a maggior percorrenza (più di 700 km) sullo spazio aereo nazionale aumentati del +9,6% mentre si sono molto ridotti quelli con percorrenza media inferiore ai 350 km (-22,3% come numero di voli). Giava ricordare che i voli oltre i 700 km sono quelli che collegano il Nord e il Sud del paese (Milano-Catania ad esempio), dove minare è la concorrenza dell'Alta Velocità, mentre quelli inferiori ai 350 km sono quelli dove l'alternativa del trasporto su rotaia è realtà ormai competitiva e consolidata negli anni;
- un *traffico esente* suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un decremento del -4,0% in termini di unità di servizio a fronte del -17,6% nel numero dei voli assistiti, quest'ultima dato principalmente dovuto alla riduzione delle attività dei voli circolari, dei voli di stato, dei voli di polizia e dei voli militari dei paesi membri Eurocontrol; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di modesta incidenza sui ricavi, che evidenzia un decremento delle unità di servizio (-34,8%) e del numero dei voli assistiti (-53,9%).

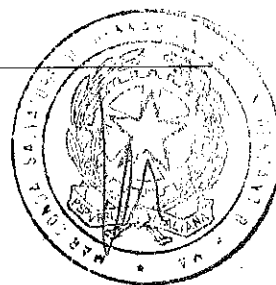


Traffico di terminale

Il traffico di terminale, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista, comunicato da Eurocontrol registra nel 2016 un andamento positivo sia in termini di unità di servizio che si attestano a +3,5% che in termini di voli assistiti pari a +1,1%.

Tale risultato è principalmente legato all'incremento della componente di traffico commerciale pagante che si attesta a +3,6% in termini di unità di servizio e un +2% in termini di numero di voli assistiti. La componente del traffico esente, di esiguo valore sul totale delle unità di servizio, al contrario, si attesta a -13,1% in termini di unità di servizio e a -20,7% per numero di voli assistiti.

		Variazioni			
Traffico di terminale (numero di voli)		31.12.2016	31.12.2015	n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	54.195	55.152	(957)	-1,7%
	Chg. Zone 2	56.793	57.647	(854)	-1,5%
	Chg. Zone 3	165.796	171.447	(5.651)	-3,3%
	Totale voli nazionali	276.784	284.246	(7.462)	-2,6%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	102.650	102.368	282	0,3%
	Chg. Zone 2	169.588	159.783	9.805	6,1%
	Chg. Zone 3	172.833	161.241	11.592	7,2%
	Totale voli internazionali	445.071	423.392	21.679	5,1%
Totale pagante		721.855	707.638	14.217	2,0%
Esenti					
	Chg. Zone 1	103	96	7	7,3%
	Chg. Zone 2	1.217	2.361	(1.144)	-48,5%
	Chg. Zone 3	22.216	27.229	(5.013)	-18,4%
	Totale voli esenti	23.536	29.686	(6.150)	-20,7%
Totale comunicato da Eurocontrol		745.391	737.324	8.067	1,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	2	16	(14)	-87,5%
	Chg. Zone 2	806	2.864	(2.058)	-71,9%
	Chg. Zone 3	26.745	58.907	(32.162)	-54,6%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol		27.553	61.787	(34.234)	-55,4%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	156.950	157.632	(682)	-0,4%
	Chg. Zone 2	228.404	222.655	5.749	2,6%
	Chg. Zone 3	387.590	418.824	(31.234)	-7,5%
Totale complessivo		772.944	799.111	(26.167)	-3,3%



		Variazioni			
Traffico di terminale (unità di servizio)		31.12.2016	31.12.2015	n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	65.657	65.541	116	0,2%
	Chg. Zone 2	64.771	65.081	(310)	-0,5%
	Chg. Zone 3	181.474	182.314	(840)	-0,5%
	Totale uds nazionale	311.902	312.936	(1.034)	-0,3%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	159.797	156.180	3.617	2,3%
	Chg. Zone 2	235.331	220.440	14.891	6,8%
	Chg. Zone 3	191.110	176.981	14.129	8,0%
	Totale uds internazionale	586.238	553.601	32.637	5,9%
Totale pagante		898.140	866.537	31.603	3,6%
Eseniti					
	Chg. Zone 1	242	139	103	74,1%
	Chg. Zone 2	546	728	(182)	-25,0%
	Chg. Zone 3	8.048	9.302	(1.254)	-13,5%
	Totale uds esenti	8.836	10.169	(1.333)	-13,1%
Totale comunicato da Eurocontrol		906.976	876.706	30.270	3,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	1	(1)	-100,0%
	Chg. Zone 2	68	216	(148)	-68,5%
	Chg. Zone 3	1.886	3.900	(2.014)	-51,6%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol		1.954	4.117	(2.163)	-52,5%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	225.696	221.861	3.835	1,7%
	Chg. Zone 2	300.716	286.465	14.251	5,0%
	Chg. Zone 3	382.518	372.497	10.021	2,7%
Totale complessivo		908.930	880.823	28.107	3,2%

Come già evidenziato per l'andamento del traffico di rotta, anche per il traffico di terminale commerciale pagante, la componente di *traffico internazionale* risulta quella trainante rispetto alle altre componenti realizzando un incremento a livello di unità di servizio pari al +5,9% e +5,1% per numero di voli assistiti. Tale risultato è attribuibile in modo particolare ai risultati raggiunti dagli aeroporti della seconda fascia di tariffazione che si attestano a +6,8% (tra i quali Venezia Tessera +12,4% Uds; Bergamo +8,3% Uds; Milano Malpensa +5,3% Uds) e dalla terza fascia di tariffazione che si attesta +8% (tra i quali Bologna +12,6% Uds; Napoli +15,7% Uds; Catania +12,8% Uds). La prima fascia di tariffazione rappresentato dall'aeroporto di Roma Fiumicino si attesta a +2,3% in termini di unità di servizio.

La componente del *traffico nazionale commerciale* conferma quanto evidenziato già per il traffico di rotta registrando un decremento del -0,3% in termini di unità di servizio e del -2,6% per numero di voli assistiti. Tale riduzione, in termini di unità di servizio, si rileva per la seconda e terza fascia di tariffazione che presentano una variazione di -0,5% mentre la prima fascia di tariffazione si attesta a +0,2%. Relativamente al numero di voli assistiti si registra una riduzione generalizzata, in cui la terza fascia di tariffazione è quella maggiormente penalizzata rilevando un decremento del -3,3% a causa delle riduzioni registrate dagli aeroporti di piccola dimensione. La seconda fascia di tariffazione, che realizza una riduzione del -1,5% in numero di voli assistiti risente del risultato di Milano Linate (-2,8%) e Bergamo (-4,1%).

Complessivamente i risultati del 2016 comparati con l'esercizio precedente mostrano degli andamenti positivi in termini di unità di servizio per le tre fasce di tariffazione e andamenti diversi per numero di voli assistiti. In particolare: i) la prima fascia rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino si attesta globalmente a +1,7% in termini di unità di servizio e -0,4% in termini di voli assistiti rilevando andamenti positivi sia sul traffico nazionale che internazionale a seguito dell'attivazione di nuovi collegamenti sia da parte di Alitalia che delle compagnie low cost; ii) la seconda fascia, rappresentata dagli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio e Venezia Tessera registra un incremento complessivo del +5% di UdS e +2,6% nel numero dei voli assistiti con un andamento molto positivo sul traffico internazionale realizzato su tutti gli aeroporti grazie alle attività di vettori come Ryanair e Vueling e una riduzione del traffico nazionale; la terza fascia rappresentata da 40 aeroporti registra globalmente un +2,7% di UdS e -7,5% nel numero dei voli assistiti con un +8% di UdS per i voli internazionali e un -0,5% per i voli nazionali.

Gli indicatori di Safety e di Qualità

Safety

Con il Regolamento Comunitario n. 390/2013 la Commissione Europea ha inserito le *Safety Performance* tra le Aree di Prestazione che nel secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019) sono soggette al raggiungimento di obiettivi vincolanti e, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 132 del 2014, sono stati definiti i *Safety Target* che a livello di *Functional Airspace Block* (FAB) sono richiesti al FAB in maniera aggregata, ma anche singolarmente agli Stati e ai relativi fornitori dei servizi di navigazione aerea. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi di *Safety* definiti dall'Italia e dal FAB sono stati ritenuti dalla Commissione Europea, con la Decisione n. 347 del 2015, coerenti con gli obiettivi previsti nell'area di prestazione della *Safety*.

Al fine di realizzare gli obiettivi di competenza, ENAV si è dotata di un *Safety Plan* 2015-2017, che rappresenta il piano per il miglioramento della gestione della *Safety* e costituisce una guida per tutte le attività di *Safety*. Il *Safety plan* contiene cinque Macro-Obiettivi declinati in azioni la cui tracciabilità rappresenta l'elemento in input attraverso cui la Commissione Europea, in ambito *Performance Scheme*, valuta e rendiconta le performance aziendali. Le azioni identificate come prioritarie nel 2016, sono state completate, in corso di completamento in ogni caso gestite. Tra i principali risultati conseguiti si evidenziano: i) l'adeguamento delle procedure riguardanti la formazione; ii) il consolidamento dei processi relativi al monitoraggio della *Safety*; iii) l'emissione della nuova procedura dedicata alla gestione delle *Safety proposal* e delle proposte di miglioramento correlate agli inconvenienti segnalati; iv) l'aggiornamento delle procedure relative alla gestione del mandatory e del voluntary reporting; v) il progresso nell'attività di valutazione e gestione del rischio,



con la finalizzazione del progetto "top 5 areas of improvement" e la definizione di un approccio sistemico per la definizione dell'ATM Risk portfolio.

Il *Safety Plan* si attesta su 60 azioni definite al fine di supportare il soddisfacimento di 5 macro obiettivi. In particolare, tutti gli obiettivi del piano sono stati raggiunti.

Relativamente ai tre indicatori essenziali di prestazione di Safety, previsti dalla regolamentazione europea per il periodo 2015-2019 si sono ottenuti i seguenti risultati: i) per il più importante dei *Safety Target*, quale l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza *Safety Management System* (ovvero *Effectiveness of Safety Management - EoSM*) monitorato sulla base del cosiddetto *Standard of Excellence measurement (SoE)*, il contributo fornito da ENAV è risultato essere in linea con i target vincolanti stabiliti nel performance plan; ii) il livello di applicazione del *Risk Analysis Tool* per la classificazione del rischio per Separation Minima Infringement (SMI), Runway Incursion (RIN) e Atm Specific Occurrence (ASP) evidenzia il raggiungimento dei target individuati con un incremento della capacità di investigazione degli inconvenienti rispetto al 2015.

Tipologia eventi di Safety	Target 2015 e 2016	Risultati 2016	Risultati 2015	Variazione
SMI	80%	100%	85%	15,0%
RIN	80%	100%	100%	0,0%
ASP	80%	100%	93%	7,0%

iii) livello di presenza/assenza dei principi della Just Culture in ENAV misurato mediante la percentuale di risposte positive alle domande comprese in uno specifico questionario realizzato per la Commissione Europea, che richiede almeno il 50% di risposte positive, è stato pienamente conseguito in quanto il livello raggiunto si è attestato a 87,5%.

Qualità e puntualità

ENAV pone particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, che nel settore è misurato attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.

Anche nel 2016, in continuità con gli ultimi anni, la Società ha conseguito eccellenti prestazioni, in ulteriore miglioramento rispetto al 2015. In particolare il valore di ritardo in rotta (*en-route*), è stato pari a 0,002 minuti medi per volo assistito, molto inferiore rispetto al target fissato dalla Commissione Europea (0,10 minuti/volo). Nel 2016, infatti, ai 1,6 milioni di voli IFR/GAT assistiti durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti solamente 3.716 minuti di ritardo ATFCM.

Tale performance è da considerare anche alla luce degli aumenti dei volumi di traffico aereo assistiti durante il periodo estivo, periodo nel quale i ritardi ATFCM subiscono degli incrementi a causa della crescente domanda. Tale performance qualitativa sottintende anche un valore economico, in termini di risparmio, per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. Infatti, studi di settore indicano in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFCM. La seguente tabella evidenzia i risparmi delle compagnie aeree, in termini di minori costi sostenuti, per effetto del raggiungimento da parte di ENAV di un risultato prestazionale migliore rispetto al target fissato dal regolatore europeo.

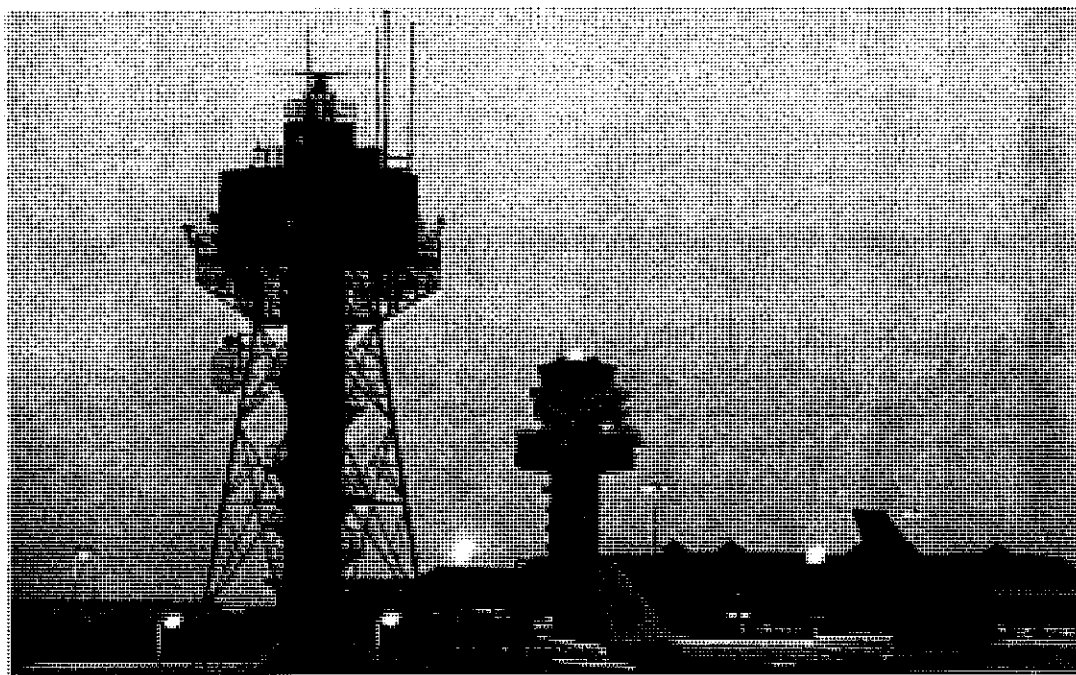
Capacity En-route - targets vs Actual Performance 2016

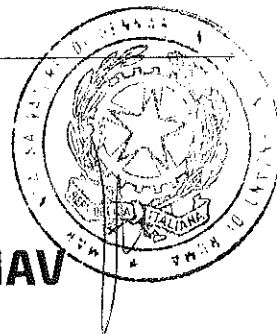
	IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFCM Delay Cost/Min
	1.611.649	8.299.670	100,00
		<i>Obiettivo piano di prestazione</i>	<i>Obiettivo raggiunto</i>
En-route ATFCM Delay per Flight		0,10	0,002
En-route ATFCM Minutes of Delay (Min)		161.165	3.716
En-route ATFCM Delay Cost (Euro)		16.116.490	371.600

Anche con riferimento al valore del ritardo sugli aeroporti (cosiddetta *capacity aeroportuale*), che comprende i cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni di ENAV nel 2016 hanno evidenziato un risultato migliore rispetto ai target fissati, come riportato nella seguente tabella:

Capacity Terminal - targets vs Actual Performance 2016

	Obiettivo piano di prestazione	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,128
Terminal Arrival ATFM due to ATM	non superiore a 0,02 (minuti per volo assistito)	0,006





Risultati economico-finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

ENAV, in linea con gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415 che, come comunicato dalla CONSOB nella Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, la Raccomandazione CESR/05-178b del *Committee of European Securities Regulators* presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscano al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dalla Capogruppa e dalle sue controllate.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicare che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle immobilizzazioni e crediti e accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificata;
- **Capitale immobilizzato netto:** è una grandezza patrimoniale pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative a attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, altre attività non correnti escluso il fair value del derivato compreso nella voce attività finanziarie non correnti al netto delle altre passività non correnti e del Fondo benefici o dipendenti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali dei Fondi per rischi ed oneri diversi e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Posizione finanziaria netta:** è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato

	2016	2015	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	806.410	792.059	14.351	1,8%
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2%
Altri ricavi operativi	42.433	39.798	2.635	6,6%
Totale ricavi	865.271	849.565	15.706	1,8%
Costi del personale	(478.134)	(475.777)	(2.357)	0,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	29.273	29.668	(395)	-1,3%
Altri costi operativi	(161.531)	(160.484)	(1.047)	0,7%
Totale costi operativi	(610.392)	(606.593)	(3.799)	0,6%
EBITDA	254.879	242.972	11.907	4,9%
EBITDA margin	29,5%	28,6%	0,9%	3,0%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(132.769)	(137.403)	4.634	-3,4%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.226)	(12.131)	6.905	-56,9%
EBIT	116.884	93.438	23.446	25,1%
EBIT margin	13,5%	11,0%	2,5%	22,8%
Proventi (oneri) finanziari	(2.180)	2.286	(4.466)	-195,4%
Risultato prima delle imposte	114.704	95.724	18.980	19,8%
Imposte dell'esercizio	(38.359)	(29.641)	(8.718)	29,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345	66.083	10.262	15,5%

Valori in migliaia di euro

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 806,4 milioni di euro registrando un incremento netto rispetto all'esercizio precedente dell'1,8%. Tale risultato è principalmente riferito alla Capogruppo ed è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari rispettivamente a +1,5% e +3,2%, rispetto al 2015, che alle tariffe applicate che per la rotta è stata di Euro 80,08 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 78,80). Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un generale incremento delle unità di servizio nelle tre zone di tariffazione ed un incremento tariffario per le prime due fasce ed invarianza sulla terza. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato maggiori unità di servizio per +1,7% ed applicato una tariffa di Euro 200,68 (Euro 195,57 nel 2015); la seconda zona di tariffazione registra un incremento delle unità di servizio del +5,1% ed una tariffa applicata di Euro 233,33 (Euro 214,72 nel 2015); la terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso dal mese di settembre, si attesta a +3,7% in termini di unità di servizio a parità di tariffa applicata rispetto al 2015 pari a Euro 260,96, in linea con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sebbene la tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 sarebbe stata superiore. Inoltre, la tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20,3 milioni di euro azzerato con l'ultimo quota utilizzata nell'esercizio precedente.



I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 14,6 milioni di euro con un incremento del 29,7% rispetto all'esercizio precedente principalmente per le attività di radiomisure svolte in Arabia Saudita e Kenya che per i ricavi derivanti dalle attività di consulenza aeronautica di cui quelle svolte in Malesia dalla controllata ENAV Asia Pacific (2,3 milioni di euro), che si è aggiudicata a fine 2015 un contratto con il Ministero dei trasporti malesi denominato *Independent Checking Consultant for the new Kuala Lumpur Air Traffic Control Center* e i ricavi derivanti dalle attività svolte negli Emirati Arabi (0,8 milioni di euro) a seguito dell'acquisizione del contratto denominato *UAE Airspace Restructuring Project* formalizzato a fine novembre 2016 con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi della durata di circa due anni.

Il **balance** incide positivamente sull'ammontare dei ricavi per 16,4 milioni di euro rappresentato dai balance iscritti nel 2016 per complessivi 32,1 milioni di euro ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dal rigiro del balance iscritto nei due esercizi precedenti per 14,7 milioni di euro. In particolare si evidenzia che nei balance rilevati nell'esercizio incide negativamente il balance inflazione quale effetto derivante dalla minore inflazione a consuntivo pari a -0,10% rispetto a quanto previsto nel piano di performance pari all'1,10% e positivamente il balance di terminale per la terza fascia di tariffazione a seguito della minore tariffa applicata come precedentemente riportato.

I **costi operativi** si attestano a complessivi 610,4 milioni di euro registrando un incremento netto dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il costo del personale registra un incremento netto dello 0,5% imputabile principalmente a: i) un aumento della parte fissa delle retribuzioni per effetto di: scatti di anzianità; maggior organico medio rilevato nel 2016 rispetto al 2015; riduzione del numero del personale dirigente e non interessati dal piano di incentivazione all'esodo attivato a partire dal 2015; ii) un incremento netto della parte variabile delle retribuzioni imputabile al maggior costo per ferie e RFS maturate e non godute a seguito della minore fruizione delle ferie da parte del personale operativa per l'impegno profuso nelle attività legate al progetto free route. Si evidenzia, inoltre, una riduzione degli altri costi del personale riferiti all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2016, che si attesta a 2,8 milioni di euro in riduzione del 42,3% rispetto al 2015 ed ha interessato n. 26 risorse. Nel complesso si evidenzia che a fronte di un organico medio che si incrementa di 39 risorse il costo del personale registra un aumento di solo lo +0,5% rispetto al 2015.

Gli altri costi operativi si attestano a 161 milioni di euro, in incremento dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i costi sostenuti per il processo di privatizzazione e riferiti, in particolare, ai costi pubblicitari ed alle attività svolte dagli advisor legali e finanziari per un totale di 7,5 milioni di euro. In assenza di tali spese, il trend dei costi dell'esercizio risulterebbe in riduzione del 4% rispetto al 2015.

Nell'analisi dei singoli costi si osserva, ad esclusione di quanto precedentemente riportato, una riduzione generalizzata quale il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni di 3 milioni di euro riguardante sia i costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) a seguito della riduzione dei prezzi riconosciuta dal fornitore che ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2015 che da una riduzione dei costi per energia elettrica a seguito delle minori tariffe applicate dai gestori; i minori costi assicurativi a seguito dei nuovi contratti stipulati con decorrenza 1° luglio 2016 per 2,2 milioni di euro; in aumento i costi per contribuzioni Eurocontrol di 2,6 milioni di euro, già previsti in tariffa. Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 254,9 milioni di euro e con un incidenza sui ricavi (EBITDA margin) del 29,5%. L'**EBIT** registra un valore pari a 116,8 milioni di euro in incremento di 23,4 milioni di euro rispetto al 2015 in cui si attestava a 93,4 milioni di euro. L'**EBIT margin** al 31 dicembre 2016 è pari al 13,5% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 2,5%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 2,2 milioni di euro rilevando un effetto negativo per 4,5 milioni di euro rispetto al 2015 a seguito dei maggiori oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015 e al minore effetto dell'attualizzazione dei balance che nel 2015 aveva registrato maggiori proventi finanziari per la rivisitazione dei piani di recupero in tariffa ai fini dell'adeguamento al piano di performance. Le **imposte dell'esercizio** registrano un incremento di 8,7 milioni di euro a seguito della maggiore base imponibile rilevata nel 2016. Il tax rate è risultato pari a 26,1% rispetto al 24,5% del 2015. Il **risultato di esercizio**, per effetto di quanto sopra ripartato, si attesta a 76,3 milioni di euro in incremento del 15,5% rispetto all'esercizio precedente, interamente di pertinenza del Gruppo.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività materiali	1.056.281	1.083.836	(27.555)
Attività immateriali	123.084	122.092	992
Partecipazioni	36.468	35.314	1.154
Altre attività e passività non correnti	83.943	66.709	17.234
Fondo benefici ai dipendenti	(57.388)	(58.068)	680
Capitale immobilizzato netto	1.242.388	1.249.883	(7.495)
Rimanenze di magazzino	60.895	62.027	(1.132)
Crediti commerciali	226.651	233.547	(6.896)
Debiti commerciali	(132.512)	(128.348)	(4.164)
Fondi per rischi e oneri	(11.029)	(14.151)	3.122
Altre attività e passività correnti	(166.459)	(123.906)	(42.553)
Capitale di esercizio netto	(22.454)	29.169	(51.623)
Totale attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	13	0	13
Capitale investito netto	1.219.947	1.279.052	(59.105)
Fonti di finanziamento			
Patrimonio netto	1.119.826	1.090.550	29.276
Posizione finanziaria netta	100.121	188.502	(88.381)
Totale fonti di finanziamento	1.219.947	1.279.052	(59.105)

Valori in migliaia di euro

Il **capitale investito netto** si attesta a 1.219,9 milioni di euro in decremento di 59,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **capitale immobilizzato netto** pari a 1.242,4 milioni di euro si è decrementato al 31 dicembre 2016 di 7,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito del decremento delle attività materiali per 27,5 milioni di euro per la rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo. La variazione positiva della voce altre attività e passività non correnti per 17,2 milioni di euro è riferita principalmente all'aumento dei crediti per balance iscritti al 31 dicembre 2016 al *fair value* che rileva una variazione di 29,3



milioni di euro e ai maggiori debiti per balance rilevati a fine anno per 10,1 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a negativi 22,5 milioni di euro ed ha registrato un decremento di 51,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: i) la riduzione dei crediti commerciali per 6,9 milioni di euro è riferita sia a Eurocontrol, che comprende le posizioni verso le compagnie aeree, per 4,9 milioni di euro per i maggiori incassi ottenuti nell'esercizio che per la riduzione dei crediti verso clienti per 3,3 milioni di euro riferita principalmente alla chiusura delle posizioni creditizie verso Leonardo SpA (ex Selex ES) vantate da Techno Sky, a seguito della definizione dello procedura arbitrale avvenuta nel mese di maggio 2016 e della sottoscrizione in data 30 giugno 2016 dell'atto ricognitivo e transattivo; ii) l'incremento dei debiti commerciali per 4,2 milioni di euro quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ai fornitori e l'incasso dei prefinanziamenti ottenuti sui progetti finanziati europei tra cui il progetto Connecting Europe Facility (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; iii) la variazione negativa delle altre attività e passività corrente per complessivi 42,5 milioni di euro è riferita a minori crediti tributari per 50,5 milioni di euro riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso per complessivi 61,5 milioni di euro al netto dell'iva maturata nell'esercizio per 14,3 milioni di euro; decremento delle altre attività correnti per 3,6 milioni di euro a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; riduzione delle altre passività correnti per complessivi 7,5 milioni di euro riferita principalmente ai minori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza riferiti sia al premio di risultato che all'incentivo all'esodo.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.119,8 milioni di euro e registra un incremento netto di 29,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito dell'utile di esercizio che ammonta a 76,3 milioni di euro e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro, dall'incidenza negativa per 1,5 milioni di euro della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale e dalla variazione positiva derivante dalla riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 1,6 milioni di euro.

Il **prospetto di raccordo** tra il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo al 31 dicembre 2016 comparativo con quello al 31 dicembre 2015 è riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nel commento alla nota n. 18.

La **posizione finanziaria netta** presenta un saldo negativo di 100,1 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 di 88,4 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	231.007	174.141	56.866
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.788)	166
Posizione finanziaria corrente netta	199.606	141.353	58.253
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
Debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(100.121)	(188.502)	88.381

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2016 la variazione positiva della posizione finanziaria netta per 88,4 milioni di euro riflette essenzialmente l'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha rilevato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente oltre che dai seguenti eventi: i) il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta e il credito rappresentato dai voli esenti riferiti entrambi al 2015; ii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro e all'ENAC per le quote degli incassi di rotta e di terminale per complessivi 8,7 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 36 milioni di euro. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito iva per 61,5 milioni di euro, alla quota dei progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinanziamenti ottenuti sui progetti europei finanziati quali il Connecting Europe Facility 2014 – 2020 e Sesar 2020 per complessivi 15,1 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	225.206	227.242	(2.036)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(89.446)	(91.186)	1.740
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(77.644)	(80.092)	2.448
Flusso monetario netto dell'esercizio	58.116	55.964	2.152
Disponibilità liquide ad inizio periodo	174.141	118.253	55.888
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(446)	(76)	(370)
Disponibilità liquide a fine periodo	231.811	174.141	57.670
Free cash flow	135.760	136.056	(296)

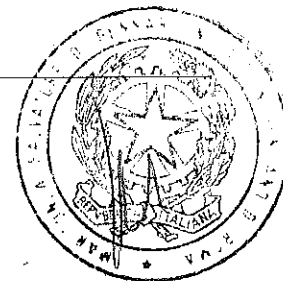
Valori in migliaia di euro

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2016 ammonta a 225,2 milioni di euro, in decremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei maggiori incassi ottenuti nell'esercizio e riferiti al credito iva a rimborso; all'incasso dei contributi su progetti finanziati PON Reti e Mobilità periodo; al decremento dei fondi rischi anche a seguito della definizione di un contenzioso della controllata Techno Sky; ai maggiori crediti commerciali non correnti per la rilevazione dei balance al 31 dicembre 2016 e al maggiore risultato dell'esercizio per 10,3 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** ha assorbito al 31 dicembre 2016 liquidità per 89,4 milioni di euro minore di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il saldo è riferito agli investimenti in attività materiali e immateriali. Si rileva che nel 2015 era presente un investimento in partecipazioni per il versamento del saldo relativa alla seconda tranche per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 4,7 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 77,6 milioni di euro contro gli 80 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Il flusso assorbito nell'esercizio è sostanzialmente relativo al rimborso dei finanziamenti per 31,2 milioni di euro e al pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro.

In conclusione, al 31 dicembre 2016, il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio per 225,2 milioni di euro ha permesso di fronteggiare sia il fabbisogno legato alle attività di finanziamento pari a 77,6 milioni di euro che alle attività di investimento per 89,4 milioni di euro e di incrementare la liquidità per 58,1 milioni di euro determinando, al 31 dicembre 2016, disponibilità liquide per 231,8 milioni di euro a fronte di 174,1 milioni di euro del 31 dicembre 2015.



Risultati economico-finanziari di ENAV

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto Economico

	2016	2015	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	801.765	790.562	11.203	1,4%
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2%
Altri ricavi operativi	42.139	39.151	2.988	7,6%
Totale ricavi	860.332	847.421	12.911	1,5%
Costi del personale	(414.180)	(411.844)	(2.336)	0,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	7.507	5.978	1.529	25,6%
Altri costi operativi	(205.166)	(201.553)	(3.613)	1,8%
Totale costi operativi	(611.839)	(607.419)	(4.420)	0,7%
EBITDA	248.493	240.002	8.491	3,5%
EBITDA margin	28,9%	28,3%	0,6%	2,0%
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(134.573)	(138.646)	4.073	-2,9%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.039)	(26.704)	21.665	-81,1%
EBIT	108.881	74.652	34.229	45,9%
EBIT margin	12,7%	8,8%	3,8%	43,7%
Proventi (oneri) finanziari	(1.659)	2.657	(4.316)	(162,4%)
Risultato prima delle imposte	107.222	77.309	29.913	38,7%
Imposte dell'esercizio	(35.818)	(27.492)	(8.326)	30,3%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	71.404	49.817	21.587	43,3%

Valori in migliaia di euro

I ricavi da attività operativa si attestano a 801,8 milioni di euro registrando un incremento netto rispetto all'esercizio precedente dell'1,4%. Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari rispettivamente a +1,7% e +3,6%, rispetto al 2015, che alle tariffe applicate che per la rotta è stata di Euro 80,08 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 78,80).

Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un generale incremento delle unità di servizio nelle tre zone di tariffazione ed un incremento tariffario per le prime due fasce ed invarianza sulla terza. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato maggiori unità di servizio per +1,7% ed applicato una tariffa di Euro 200,68 (Euro 195,57 nel 2015); la seconda zona di tariffazione registra un incremento delle unità di servizio del +5,1% ed una tariffa applicata di Euro 233,33 (Euro 214,72 nel 2015); la terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso dal mese di settembre, si attesta a +3,7% in termini di unità di servizio a parità di tariffa applicata rispetto al 2015 pari a Euro 260,96, in linea con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sebbene la tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 sarebbe stata superiore. Inoltre, la tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20,3 milioni di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nell'esercizio precedente.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 9,9 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Il **balance** incide positivamente sull'ammontare dei ricavi per 16,4 milioni di euro rappresentato dai balance iscritti nel 2016 per complessivi 32,1 milioni di euro ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dal rigiro del balance iscritto nei due esercizi precedenti per 14,7 milioni di euro. I **costi operativi** si attestano a complessivi 611,8 milioni di euro registrando un incremento netto dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il costo del personale registra un incremento netto di solo lo 0,6% a fronte di un organico medio che si incrementa di 49 risorse.

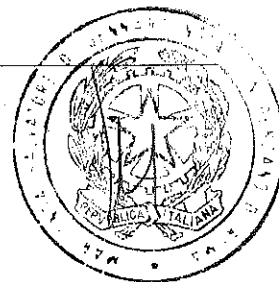
Gli altri costi operativi si attestano a 205,2 milioni di euro, in incremento dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i costi sostenuti per il processo di privatizzazione e riferiti, in particolare, ai costi pubblicitari ed alle attività svolte dagli advisor legali e finanziari per un totale di 7,5 milioni di euro. In assenza di tali spese, il trend dei costi dell'esercizio risulterebbe in riduzione dell'1,9% rispetto al 2015.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 248,5 milioni di euro e con un incidenza sui ricavi (EBITDA margin) del 28,9%. L'**EBIT** registra un valore pari a 108,9 milioni di euro in incremento di 34,2 milioni di euro rispetto al 2015 in cui si attestava a 74,6 milioni di euro. L'**EBIT** margin al 31 dicembre 2016 è pari al 12,7% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 3,8%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 1,6 milioni di euro rilevando una variazione negativa per 4,3 milioni di euro rispetto al 2015 a seguito dei maggiori oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015 e dei minori proventi finanziari legati all'attualizzazione dei balance.

Le **imposte dell'esercizio** registrano un incremento di 8,3 milioni di euro a seguito della maggiore base imponibile rilevata nel 2016. Il tax rate è risultato pari a 26,7% rispetto al 28,4% del 2015.

Il **risultato di esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 71,4 milioni di euro in incremento del 43,3% rispetto all'esercizio precedente.



Struttura Patrimoniale riclassificata

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività materiali	1.076.263	1.103.026	(26.763)
Attività immateriali	56.523	55.424	1.099
Partecipazioni	142.579	143.284	(705)
Altre attività e passività non correnti	61.562	42.234	19.328
Fondo benefici ai dipendenti	(38.561)	(38.288)	(273)
Capitale immobilizzato netto	1.298.366	1.305.680	(7.314)
Rimanenze di magazzino	60.872	61.988	(1.116)
Crediti commerciali	224.515	225.362	(847)
Debiti commerciali	(125.705)	(110.805)	(14.900)
Fondi per rischi e oneri	(10.714)	(9.924)	(790)
Altre attività e passività correnti	(187.793)	(146.444)	(41.349)
Capitale di esercizio netto	(38.825)	20.177	(59.002)
Attività destinate alla dismissione	705	0	705
Capitale investito netto	1.260.246	1.325.857	(65.611)
Coperture			
Patrimonio netto	1.142.863	1.120.006	22.857
Posizione finanziaria netta	117.383	205.851	(88.468)
Totale coperture	1.260.246	1.325.857	(65.611)

Valori in migliaia di euro

Il **capitale investito netto** si attesta a 1.260,2 milioni di euro in decremento di 65,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **capitale immobilizzato netto** pari a 1.298,4 milioni di euro si è decrementato al 31 dicembre 2016 di 7,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito del decremento delle attività materiali per 26,7 milioni di euro e all'incremento della voce altre attività e passività non correnti per 19,3 milioni di euro riferita principalmente all'aumento dei crediti e debiti per balance iscritti al 31 dicembre 2016.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a negativi 38,8 milioni di euro ed ha registrato un decremento di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: i) l'incremento dei debiti commerciali per 14,9 milioni di euro a seguito del maggior debito verso i fornitori riferito in particolar modo a fatture da ricevere e al debito per prefinanziamenti incassati sui progetti europei finanziati quali il progetto Connecting Europe Facility (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; ii) la variazione negativa delle altre attività e passività correnti per complessivi 41,3 milioni di euro è riferita a minori crediti tributari per 53,1 milioni di euro riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso per complessivi 61,5 milioni di euro al netto dell'iva maturata nell'esercizio per 13,1 milioni di euro; decremento delle altre attività correnti per 3,6 milioni di euro a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; variazione netta positiva

verso le società del gruppo per 4,7 milioni di euro riferita alla società controllata Techno Sky per i maggiori anticipi erogati nel 2016; riduzione delle altre passività correnti per complessivi 6,7 milioni di euro riferita principalmente ai minori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza riferiti sia al premio di risultato che all'incentivo all'esodo.

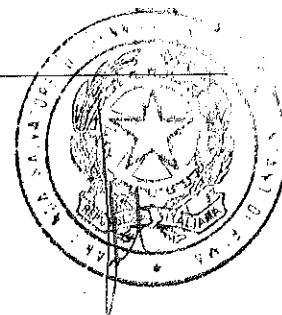
Il **patrimonio netto** si attesta a 1.142,9 milioni di euro e registra un incremento netto di 22,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 imputabile principalmente al risultato di esercizio 2016 che ammonta a 71,4 milioni di euro e alle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro e dall'incidenza negativa per 1,4 milioni di euro della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale.

La **posizione finanziaria netta** presenta un saldo negativo di 117,3 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 di 88,5 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Liquidità	213.745	156.573	57.172
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.569)	(53)
Posizione finanziaria corrente netta	182.344	124.004	58.340
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
Debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(117.383)	(205.851)	88.468

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2016 la variazione positiva della posizione finanziaria netta per 88,5 milioni di euro riflette essenzialmente l'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti cannessi all'operatività ordinaria che ha rilevato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente oltre che dai seguenti eventi: i) il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta e il credito rappresentato dai voli esenti riferiti entrambi al 2015; ii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro e all'ENAC per le quote degli incassi di rotta e di terminale per complessivi 8,7 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,5 milioni di euro. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito iva per 61,5 milioni di euro, alla quota dei progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinanziamenti ottenuti sui progetti europei finanziati quali il Connecting Europe Facility 2014 – 2020 e Sesar 2020 per complessivi 15,8 milioni di euro.



Rendiconto finanziario

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	224.901	225.203	(302)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(89.256)	(100.602)	11.346
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(78.473)	(79.117)	644
Flusso monetario netto dell'esercizio	57.172	45.484	11.688
Disponibilità liquide a inizio periodo	156.573	111.089	45.484
Disponibilità liquide a fine periodo	213.745	156.573	57.172
Free cash flow	135.645	124.601	11.044

Valori in migliaia di euro

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2016 ammonta a 224,9 milioni di euro tendenzialmente in linea con il dato rilevato al 31 dicembre 2015, sebbene i flussi di cassa sono stati generati da eventi diversi. In particolare si evidenzia: il decremento dei crediti tributari per incasso dell'iva chiesta a rimborso; maggiori crediti commerciali per la rilevazione dei balance al 31 dicembre 2016; l'incasso dei contributi su progetti finanziati PON Reti e Mobilità periodo 2007/2013; maggiori crediti verso le società controllate e l'incremento del risultato di esercizio per 21,6 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** ha assorbito al 31 dicembre 2016 liquidità per 89,2 milioni di euro inferiore di 11,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente ascrivibile all'investimento in partecipazioni presente nel 2015 per il versamento del saldo relativo alla seconda tranche dell'acquisto della partecipazione in Aireon.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbita liquidità per complessivi 78,5 milioni di euro contro gli 79,1 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Il flusso assorbito nell'esercizio è sostanzialmente relativo al rimborso dei finanziamenti per 31,2 milioni di euro e al pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro.

In conclusione, al 31 dicembre 2016, il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio per 224,9 milioni di euro ha permesso di fronteggiare sia il fabbisogno legato alle attività di finanziamento pari a 78,5 milioni di euro che alle attività di investimento pari a 89,2 milioni di euro e di incrementare la liquidità per 57,2 milioni di euro determinando, al 31 dicembre 2016, delle disponibilità liquide per 213,7 milioni di euro a fronte di 156,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

Risorse Umane

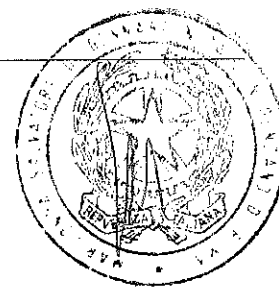
Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.233 unità registrando un decremento effettivo di 3 unità rispetto all'organico del 2015 mentre l'organico medio, che si attesta a 4.289 unità, si incrementa di 39 risarse. Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo e per la manutenzione degli impianti operativi ed in Malesia per lo sviluppo delle attività commerciali.

Il costo del personale di Gruppo si è attestato a 478,1 milioni di eura registrando un incremento dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le relazioni industriali

Il 2016 è stato un anno significativo anche nell'ottica delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali. Il processo riguardante la privatizzazione di ENAV è stato seguito con estremo interesse dai rappresentanti dei lavoratori che, in più occasioni, nel primo semestre dell'anno, hanno manifestato le loro valutazioni, anche critiche, rispetto al previsto cambiamento dell'assetto azionario. La prima metà dell'anno è stata anche connotata dal protrarsi di una significativa conflittualità generata dalle Organizzazioni Sindacali autonome con l'obiettivo di veder riconosciuta la propria rappresentatività. La Società ha scelto di seguire la via del dialogo sulle tematiche IPO e rappresentatività di primario interesse delle Organizzazioni Sindacali, tracciando, con la stipula del Protocollo sulle Relazioni Industriali del 21 Aprile, un percorso di interlocuzione improntato alla trasparenza e alla ricerca della condivisione. Tale percorso è culminato nella sottoscrizione, nel mese di Agosto, davanti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Protocollo d'intesa sulle relazioni Industriali in ENAV con le Organizzazioni Sindacali Confederali, e dell'accordo di costituzione dell'Organismo Paritetico di Garanzia - innovativa sede di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori - al quale partecipano tutte le Organizzazioni Sindacali (confederali ed autonome) rappresentative. Per effetto di tali intese, per le quali si è registrato il "vivo compiacimento" dell'Autorità di garanzia per gli scioperi, si è di fatto azzerata la conflittualità sindacale fino al termine del 2016, mentre la pluralità di sigle autonome già presenti in ambito aziendale è confluita in una singola Organizzazione Sindacale, determinando un'ulteriore riduzione del numero dei sindacati attivi in Azienda.

Sempre nel corso del 2016 si è proceduto all'ulteriore implementazione del progetto di ENAV riguardante la razionalizzazione degli aeroporti cosiddetti a "basso traffico", oggetto di una specifica disciplina contrattuale, con ottimizzazione dei dimensionamenti e dei costi associati.



La formazione

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2016 sono state complessivamente 90.501 per 2.434 partecipanti, suddivise in: 40.608 ore di formazione ab-initio (73 partecipanti), 7.528 ore di formazione avanzata (25 partecipanti), 17.756 ore di formazione continua (439 partecipanti), 5.714 ore di formazione per clienti esterni (70 partecipanti), 7.940 ore di formazione linguistica (227 partecipanti), 2.403 ore di formazione e-learning (588 allievi) e 8.552 ore di formazione human performance (1.012 partecipanti). L'incremento delle ore di training erogate nel 2016 rispetto all'esercizio precedente, è dovuto essenzialmente all'attivazione dei corsi CTA provenienti da selezione interna che andrà ad alimentare il flusso della mobilità del personale legata allo sviluppo del progetto Aeroporti a bosso traffico e all'attivazione di corsi TM e FISO provenienti da selezione esterna, a cui si aggiunge un corso FISO integrato MET/AFIS per clienti esterni.

Con riferimento ai clienti esterni sono stati erogati, una edizione di aggiornamento per CAS Examiner per 4 partecipanti del provider della Croazia, 3 seminari ATM/MET per l'Istituto Besta di Ragusa e un corso Refresher per il provider libico. In collaborazione con la Funzione Progettazione Spazi Aerei, è stato erogato un corso per le procedure per la navigazione aerea *Procedures for Air Navigation Service Operations (PANS-OPS)* di tre settimane per cinque partecipanti.

Il 2016 ha visto la definitiva realizzazione di un catalogo di offerta di servizi di training con circa 70 titoli proposti al mercato esterno. Il catalogo riunisce l'offerta di Academy e di altre Funzioni aziendali ed è stato presentato in occasione del World ATM Congress 2016 di Madrid ed è ora uno strumento a disposizione delle attività di Sviluppo Commerciale. In relazione a ciò, tra le iniziative più rilevanti, è stata realizzata la vendita e l'avvio di un corso FISO e MET/AFIS per 14 clienti esterni.

Con riferimento alla formazione manageriale e specialistica, sono stati realizzati interventi formativi per complessive 7.352 ore che hanno coinvolto 228 risorse delle funzioni di staff centri e della Direzione Servizi della Navigazione Aerea. La formazione con modalità e-learning ha previsto l'erogazione di corsi per complessive 596 ore che hanno interessato 216 risorse appartenenti a tutte le aree aziendali. Nell'ambito delle iniziative rivolte agli stakeholders esterni ed interni, come per gli anni precedenti, sono proseguite le attività di tirocini formativi e visite didattiche presso le nostre sedi operative territoriali e presso le funzioni centrali per un totale di 1.379 ospiti suddivisi in 389 ospiti per tirocini formativi e 990 ospiti per visite didattiche.

È stata inoltre rinnovata l'iniziativa, in partnership con la Fondazione Intercultura, per la promozione di esperienze internazionali per i figli dei dipendenti. Nell'anno 2016 sono state assegnate 19 borse di studio (8 annuali e 11 estive tra Stati Uniti, India, Malesia, Danimarca e Irlanda) destinate a studenti di scuola secondaria superiore particolarmente meritevoli.

Interventi organizzativi

Gli interventi organizzativi più significativi del 2016 hanno seguito un criterio di efficientamento delle attività aziendali anche a fronte dell'avvenuta quotazione in borsa della Società. Gli interventi hanno principalmente riguardato:

- la riorganizzazione, nell'ambito dell'Area Tecnica, delle strutture organizzative demandate alla progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione dei sistemi e delle piattaforme software in ambito ATM (*Air Traffic Management*);

- la revisione della macro struttura aziendale con l'istituzione, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, della funzione "Investor Relations" la cui missione è quella di rappresentare la Società presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale;
- l'ampliamento a livello di Gruppo delle competenze della funzione "Internal Audit" con quelle in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi;
- l'ampliamento delle competenze della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, attraverso l'istituzione della nuova funzione "Risk Management", la cui missione è quella di implementare e monitorare il sistema di gestione dei rischi aziendali;
- l'istituzione, nell'ambito della Direzione Servizi Navigazione Aerea, del nuovo Centro Aeroportuale "Rimini".

La salute e la sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di monitoraggio degli agenti fisici nei luoghi di lavoro, come ad esempio il rumore, i campi elettromagnetici, il microclima e l'illuminamento.

Nello stesso periodo è proseguito il monitoraggio del radon e delle sorgenti radiogene dei radar, attraverso una programmazione delle attività posta in essere dal settore servizio di prevenzione e protezione congiuntamente all'Esperto Qualificato.

Viene svolta attività di supporto ai delegati di funzioni ed ai responsabili delle strutture organizzative ai fini dell'aggiornamento/formazione iniziale degli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) e formazione sismi. Per quanto riguarda le esercitazioni relative alla gestione delle emergenze ed evacuazioni, queste sono state pianificate dai Responsabili delle singole strutture organizzative.

Al fine di migliorare costantemente la sinergia con le varie realtà coesistenti nei siti ENAV, le citate esercitazioni, nelle strutture aeroportuali hanno visto coinvolte tutte le funzioni preposte alle emergenze aeroportuali tra le quali i vigili del fuoco, il servizio sanitario aeroportuale e le società di gestione. È inoltre continuata l'attività di consultazione e di coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza unitamente al processo di sviluppo della cultura della sicurezza all'interno dell'Azienda. Nel 2016 sono stati aggiornati, attraverso l'acquisizione delle informazioni pervenute dai responsabili delle strutture organizzative, i documenti di valutazione dei rischi (DVR) ed i piani di emergenza (PEE), effettuando periodici sopralluoghi e riunioni presso le Strutture territoriali, con la redazione di appositi verbali opportunamente archiviati.

Sono continuati i controlli relativi alla verifica delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti riguardante il personale CTA e FISO; in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, tali controlli sono programmati dai Responsabili delle strutture organizzative in coordinamento con i medici competenti. L'attività suddetta viene monitorata dai Delegati di funzioni responsabile di un cluster a cui afferiscono determinati siti operativi. Infine le visite mediche di idoneità psicofisica per il personale CTA e FISO, in attuazione delle disposizioni regolamentari emesse da ENAC sulla base della Regolamentazione Europea, sono state effettuate presso gli IMAS (Istituti Medicina Aeronautica e Spaziale) dell'Aeronautica Militare Italiana, presso i SASN (Servizi Assistenza Sanitaria Naviganti) del Ministero della Salute Aeromedici e presso i Medici Esaminatori (AME), tutti autorizzati dall'ENAC.



Investimenti

Gli investimenti realizzati hanno l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata triennale e aggiornato su base annuale attraverso una rimodulazione che tiene anche conto delle esigenze operative emerse in corso di anno.

Nel 2016 si è registrato un valore dei capex pari a 116 milioni di euro.

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2016, si evidenziano: i) il programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma di automazione degli Area Control Center italiani in sostituzione di quella attualmente operativa e il collegato programma Coflight, che ne rappresenta uno dei componenti principali, per la realizzazione della versione V3R1; ii) il programma Data Link, attraverso il quale si sostituiranno le comunicazioni voce con comunicazioni testo CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) fra controllori e piloti. Tale programma è entrato in uso nel 2016 per l'Area Control Center di Brindisi; iii) il programma Erol, tool che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi; iv) gli ammodernamenti legati al transito degli aeroporti militari aperti al traffico civile transitati ad ENAV e riferiti a Brindisi, Rimini, Verona, Treviso e Roma Ciampino; v) la realizzazione di un nuovo edificio presso l'Area control Center di Roma Ciampino.

I nuovi obiettivi del programma SESAR per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo prevedono la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti tra cui si riportano, di seguito, quelli di maggior rilievo.

Sesar e le attività di ricerca e sviluppo

Il programma di ricerca e sviluppo europeo SESAR è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al *Cielo Unico* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente.

Nel 2016, come negli anni precedenti, ENAV ha rivestito un ruolo importante nel programma, conducendo diverse attività di sperimentazione pre-operativa, sia in ambito aeroportuale sia per ciò che riguarda gli spazi aerei di sorvolo e/o di avvicinamento, partecipando a 98 progetti. Il programma SESAR 2020 è stato completamente avviato e vede ENAV partecipare in 17 progetti di cui 2 con ruolo di coordinatore. SESAR 2020 ha un orizzonte temporale di sei anni 2016-2021 ed è articolato in due fasi di attività: wave 1 che si articola in tre anni (2016-2019) e wave 2 che inizia nel 2019 fino al 2021.

Sesar Deployment Manager

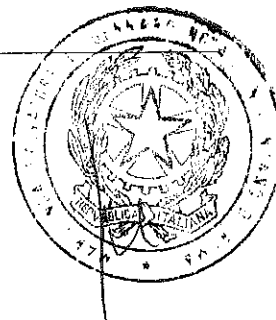
Il Deployment Manager (DM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Tale attività è svolta attraverso il Consorzio, selezionato dalla Commissione Europea, denominato SESAR Deployment Manager (SDM) composto da: alcuni provider della navigazione aerea, da alcune compagnie aeree e dallo SDAG *Sesar Related Deployment Airport Operators Grouping*.

Il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare il Deployment Programme e quindi il Pilot Common Project (PCP), così come i relativi investimenti. Il Deployment Programme costituisce, inoltre, il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei fondi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.

Le attività di deployment di SESAR, coordinate dal SDM e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia INEA, prevedono l'aggiornamento annuale di un programma di Deployment (Deployment Program o DP), nella cui revisione ENAV ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder Europei sui relativi tavoli internazionali di CANSO e A6; allo stesso tempo, ENAV mantiene l'allineamento tra il Piano degli Investimenti Aziendale e il Deployment Program per garantire la conformità nei modi e nei tempi delle implementazioni pianificate dalla Società con la regolamentazione Europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta, con riferimento alla Call for Proposals CEF Transport indetta nel corso dell'anno 2014, cofinanziata al 50%, nel corso del mese di settembre 2016 è stata presentata all'Agenzia INEA, per il tramite del SDM, l'interim payment request afferente ai costi sostenuti negli anni 2014-2015.

Inoltre, con riferimento alla Call for Proposals CEF Transport indetta nel corso dell'anno 2015 è stato formalizzato nel mese di novembre, il Grant Agreement con la Commissione Europea.

Infine, nel corso del mese di settembre, ENAV ha partecipato alla richiesta di manifestazione di interesse propedeutica all'avvio nella nuova Call CEF Transport per l'anno 2016.



Ambiente

L'azienda si pone, in materia di ambiente, l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale collegato alle operazioni di volo e di abbassare l'impatto ambientale della Società mediante l'efficienza e il risparmio nei consumi asserviti alla realizzazione del proprio *core business*.

Interventi in ambito operativo

Al fine di supportare gli *Airspace Users* nella ricerca di modalità operative atte a ridurre il consumo di carburante e il relativo impatto ambientale, il *Flight Efficiency Plan* (FEP) di ENAV definisce e raccoglie le azioni programmate per l'ottimizzazione delle traiettorie pianificabili in volo ed il contenimento dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.

Rispetto agli obiettivi ambientali che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP di ENAV è di fondamentale importanza. Infatti, la realizzazione delle misure programmate viene monitorata dallo Stato, tramite l'ENAC, nel contesto dell'applicazione del Piano di Performance Nazionale. Dal 2012, il FEP è anche un contributo alla realizzazione dell'*Italy's action plan on CO₂ emissions reduction* che gli Stati redigono in ambito ECAC/ICAO come apporto al raggiungimento degli obiettivi globali di diminuzione dell'impatto ambientale dell'aviazione e a contrasto dei cambiamenti climatici.

Le misure implementate nel 2016 hanno permesso di migliorare il *flight planning* delle compagnie aeree che operano da/per gli aeroporti nazionali o che sorvolano lo spazio aereo ove i servizi del traffico aereo sono di responsabilità di ENAV.

A dicembre 2016 è stata attivata la terza fase del Progetto per il Free Route Italy (FRI), che ha di fatto reso più libera la pianificazione delle traiettorie nello spazio aereo al di sopra dei 33.500ft (FRA-IT). Il progetto in tre anni, step by step, ha portato le compagnie, in detto volume di spazio aereo, a superare il vincolo di pianificare aerovie e preordinati segmenti, permettendo dapprima una semplificazione e un accorciamento degli instradamenti, in determinati orari e nei fine settimana, e alla fine del progetto offrendo la maggiore libertà di scelta, sette giorni su sette, del percorso di volo più diretto nello spazio FRA-IT. La conseguenza diretta è una potenziale diminuzione nel consumo di carburante dei velivoli e conseguente riduzione di immissione in atmosfera di gas derivanti dalla combustione.

La maggior parte dello sforzo per incrementare l'efficienza dei voli è stato dedicato alla realizzazione del Free Route Italy. Tuttavia durante il 2016 è stato possibile aggiungere alcuni nuovi instradamenti a maggior efficienza, parte dei quali grazie al compimento della seconda fase del progetto JSF, che ho consentito, per la zona occidentale siciliana, la riclassificazione delle rotte condizionali (CDR), ed un uso più flessibile delle aree militari. Si registrano, inoltre, interventi alla disponibilità di porzioni del network con conseguenti riduzioni delle distanze e/o migliori profili di volo su un grandissimo numero di collegamenti. Tra tutti quelli che hanno avuto un miglior margine di miglioramento sono i collegamenti da Roma Fiumicino verso gli Emirati Arabi, Monaco di Baviera e Amsterdam, da Napoli e Roma Ciampino verso Nizza, dalla Romania per Bergamo Orio al Serio, da Tirano per Bari e da Budapest per Milano Malpensa, da Bologna per le Baleari e, tra i collegamenti domestici, i voli da Palermo a Lampedusa e da Torino a Bari.

Senza considerare i voli che hanno interessato il FRA-IT, noto solo a dicembre scorso, la stima dei risparmi in pianificazione dovuto agli altri miglioramenti apportati al network indica i potenziali risparmi di riduzione delle emissioni di CO₂ 1.639 mila tonnellate e di carburante per 520 mila tonnellate.

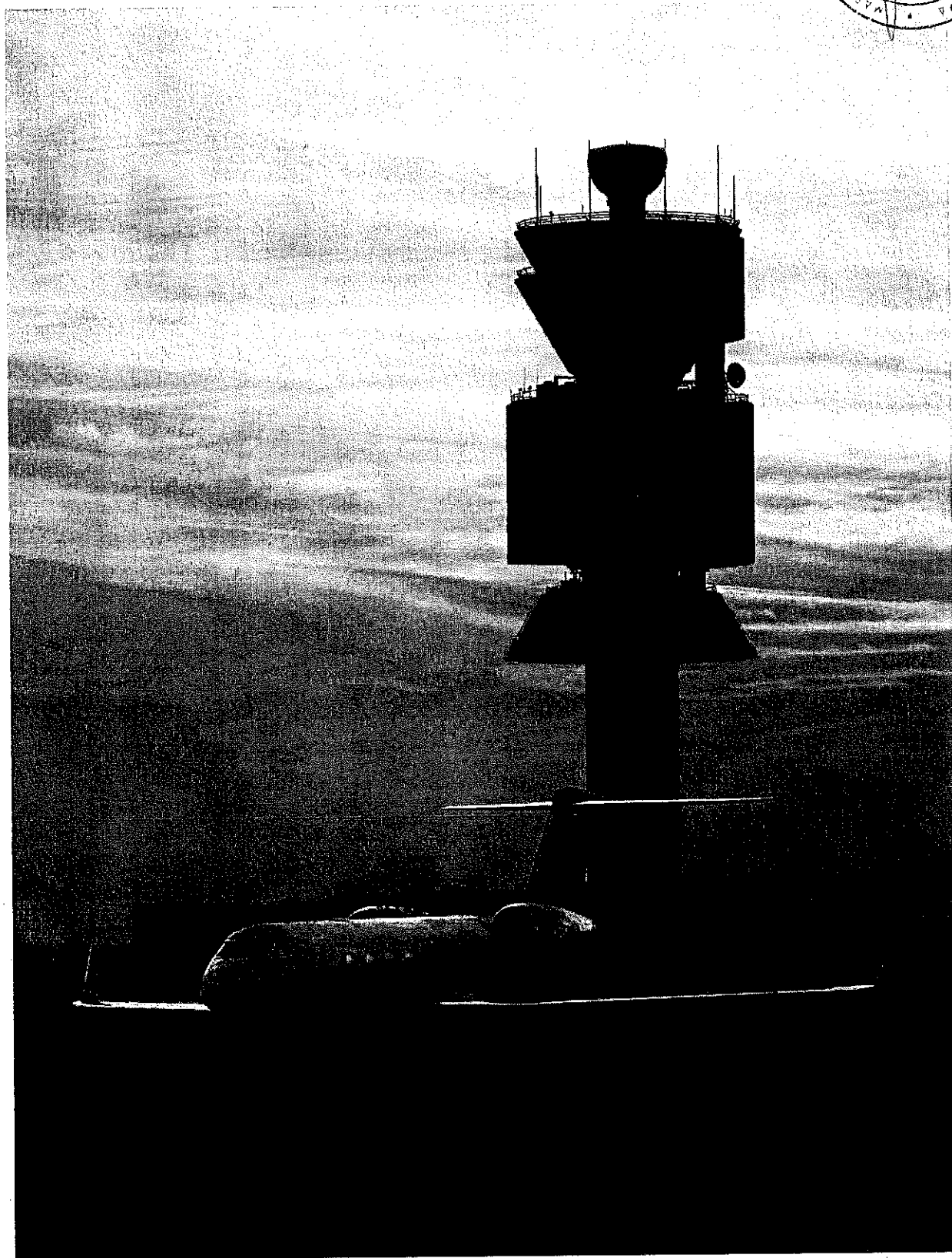
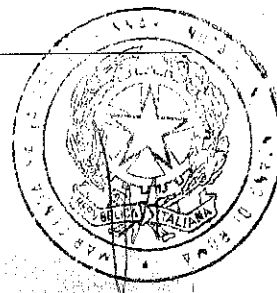
I voli che nel 2016 hanno potuto beneficiare delle opportunità di miglior pianificazione offerte agli instradamenti attivati con le prime due fasi del progetto Free Route Italy hanno mostrato rilevanti risparmi sia in termine di carburante pari a 1.396 mila tonnellate che di riduzione delle emissioni per CO₂ 4.399 mila tonnellate.

Infine è da registrare la realizzazione della piena operatività nell'aeroporto di Milano Linate dell'Airport Collaborative Decision Making (ACDM), con la connessione alla rete di scambio dati del Network Manager europeo, avvenuta a maggio 2016. L'ACDM, grazie all'ottimizzazione delle procedure di turn-round e all'integrazione e al continuo scambio di dati tra ENAV, gestore aeroportuale, compagnie aeree e Network Manager europeo, favorisce la gestione operativa, contribuisce ad ottimizzare la gestione/movimentazione al suolo e l'uso della capacità aeroportuale migliorando la profittabilità dell'occupazione dello spazio aereo e, di conseguenza, anche la gestione dei flussi di traffico aereo. Milano Linate è il quarto aeroporto ad attuare l'ACDM dopo Fiumicino, Malpensa e Venezia.

Interventi in ambito Facilities

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni ENAV è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, o da fonti meno inquinanti. Questo avviene secondo le linee guida del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti, ottenendo anche una riduzione dei costi di energia e beneficiando degli incentivi erogati dal Gestore Servizi Elettrici (GSE).

ENAV, sulla base dei risultati ottenuti dalle diagnosi energetiche, in ottemperanza del D. Lgs 102/2014, su 11 siti più energivori aziendali, ha individuato per gli stessi 11 siti e, successivamente per ulteriori 19 siti di similari caratteristiche, delle opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali opportunità si concretizzeranno attraverso degli interventi dei prossimi anni volti a realizzare un percorso di riduzione dei consumi di energia elettrica.



Attività internazionali

Nel contesto internazionale, ENAV è impegnata in una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale con i principali attori sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali Istituzioni ed Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali ICAO, la Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL). In tale ottica, ENAV è impegnata in una attività internazionale sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, EASA e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale, con FAA (Stati Uniti), NAV Canada, DSN (Francia), NATS (Regno Unito), DFS (Germania), State ATM Corporation (Federazione Russa), o multilaterale con altri *Service Provider* quali A6, FAB BLUE MED; programmi multi-stakeholder per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT, ERATO, Datalink, PENS, o con attori industriali per la parte *airborne*, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.

Inoltre, considerati gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea con la creazione del *Single European Sky* e la conseguente necessità di assumere una visione ed un approccio comune a livello europeo relativamente alla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, la Società ha assicurato la sua partecipazione alle organizzazioni europee ed internazionali istituzionalmente coinvolte. Nell'ambito delle attività normative internazionali, per il 2016 vanno segnalate l'assemblea generale di ICAO, che ha visto il ruolo di ENAV a supporto delle autorità nazionali e la conferma dell'Italia all'interno del Consiglio ICAO; nell'ambito europeo l'avvio dei lavori al Parlamento e Consiglio per la revisione del Regolamento base di EASA, l'avvio dei lavori per la revisione dei regolamenti sul Performance Scheme e sul futuro Network Manager, nonché una serie di iniziative atte a produrre norme e requisiti comuni nel settore dei cosiddetti droni (UAS - Unmanned Aerial Systems).

Per quanto concerne le attività di "deployment" dei nuovi sistemi concorrenti alla realizzazione del c.d. common project per la nuova infrastruttura ATM Europea, ENAV si è ufficialmente aggiudicata un cofinanziamento di poco inferiore ai 30 milioni di euro.



Attività commerciali

Nel 2016 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalle vendite di servizi al mercato non regolamentato per un totale di circa 14 milioni di euro in incremento del 29,7% rispetto all'esercizio precedente. Le attività più rilevanti svolte dal Gruppo ENAV sul mercato terzo si riferiscono ai servizi di radiomisure e di consulenza aeronautica.

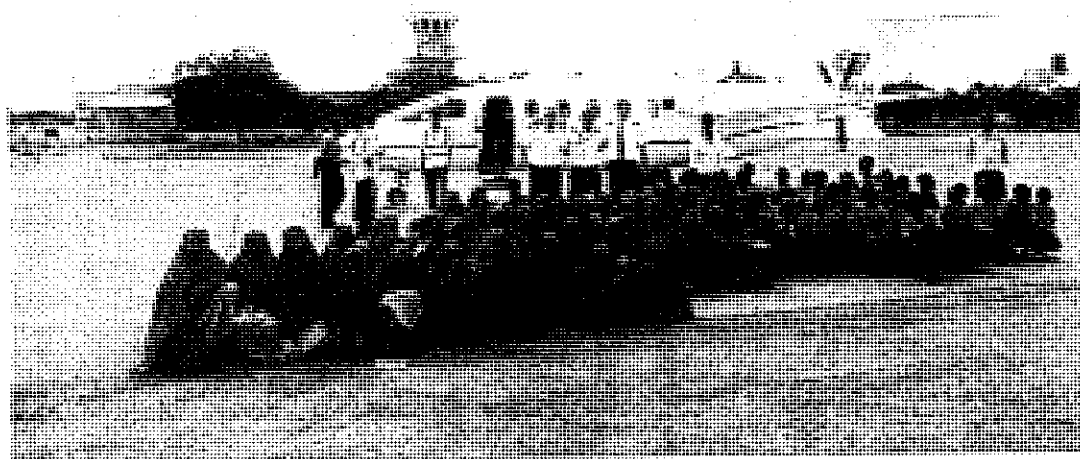
Nel 2016 sono state presentate 94 offerte tecniche commerciali per un valore totale di 33,9 milioni di euro che insieme alle offerte presentate nell'esercizio precedente hanno consentito di acquisire 48 nuovi contratti.

L'attività commerciale svolta nel 2016 si è rilevata proficua sia per il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di ricavo che per la costituzione di un consistente portafoglio ordini per il prossimo triennio. Le nuove acquisizioni, in aggiunta a quelle già in portafoglio, hanno generato ordini per il prossimo triennio per 20,1 milioni di euro.

Oltre questi ultimi importanti risultati, l'azione commerciale ha previsto molteplici attività, tra cui:

- la proposizione ad organizzazioni nazionali ed internazionali di servizi e prodotti;
- la partecipazione a gare internazionali;
- la stipula di contratti di consulenza aeronautica ed assistenza tecnica in ambito nazionale e di contratti di formazione e servizi tecnici per clienti internazionali;
- la promozione e comunicazione commerciale verso i clienti internazionali attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- la sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale con partner industriali e di cooperazione tecnica con potenziali clienti.

Ad oggi il Gruppo ENAV ha portato a termine con successo oltre 200 progetti in 29 diversi paesi nel mondo avendo come mercati principali e di riferimento la Malesia, la penisola Araba, il nord e l'est Africa.



Altre informazioni

Piano industriale

Il 29 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo 2016-2019. Il piano è stato sviluppato tenendo conto del nuovo assetto normativo comunitario nell'ambito del cielo unico europeo e degli scenari macro economici che stanno caratterizzando l'attuale periodo.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici, i target di performance operativa ed economica, nonché i piani di sviluppo commerciale sono stati sviluppati con il principale obiettivo di fornire ad ENAV e alle Società controllate un solido punto di riferimento per affrontare le future sfide del business e governare il nuovo posizionamento di ENAV nell'ambito del mercato azionario.

Confermando l'assoluta attenzione al mantenimento dei più alti livelli di sicurezza e capacità operativa nella fornitura dei servizi, il nuovo Piano Industriale del Gruppo focalizza la propria visione strategica sui seguenti pilastri:

- mantenere il focus sul core business e clienti, facendo leva sulla crescita del traffico aereo, ottimizzando ulteriormente le performance operative;
- rafforzare il ruolo di leadership tecnologica, con una importante partecipazione nei progetti strategici di rilevanza internazionale di sviluppo delle future piattaforme per il controllo del traffico aereo;
- raggiungere target di efficienza attraverso la riduzione dei costi di acquisto e l'ottimizzazione delle procedure di manutenzione, mediante un più efficace utilizzo delle risorse disponibili nel Gruppo, così come attraverso specifiche iniziative di riduzione dei costi unitari e gestione della domanda;
- cogliere le opportunità commerciali sia in Italia che all'estero facendo leva sulle competenze del Gruppo e sulle nuove tecnologie;
- presidiare i principali tavoli istituzionali nazionali ed internazionali.

Gli elementi chiave contenuti nel Piano Industriale ed i relativi fattori abilitanti si sviluppano nell'ambito temporale del cosiddetto secondo "periodo regolatorio di riferimento" 2015 - 2019.

Processo di quotazione

Il Gruppo ENAV ha intrapreso e concluso con esito positivo il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segnando un traguardo importante per il Gruppo.

Il processo si è articolato in una fase preparatoria e propedeutica che ha interessato parte del 2015 e tutto il primo semestre 2016 e in una fase di offerta che ha avuto luogo durante il mese di luglio.



Durante la fase preparatoria i principali passaggi formali sono stati i seguenti:

- in data 10 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il progetto di ammissione a quotazione e modificato lo statuto sociale con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni;
- in data 7 luglio 2016 Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il provvedimento di ammissibilità alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni ordinarie di ENAV S.p.A.;
- in data 8 luglio 2016 sono stati depositati presso la CONSOB: il Documento di Registrazione, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione rilasciato con nota del 1° luglio 2016; la Nota Informativa e la Nota di sintesi, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione rilasciato con nota del 7 luglio 2016. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di sintesi costituiscono insieme il Prospetto.

L'Offerta Globale di Vendita delle azioni ordinarie di ENAV S.p.A. ha avuto ad oggetto 230 milioni di azioni pari a circa il 42,5% del capitale sociale di ENAV di cui 207 milioni di azioni, pari al 90% dell'offerta globale di vendita, riservata ad Investitori Istituzionali in Italia e all'Estero e 23 milioni di azioni, pari al 10% dell'offerta globale di vendita, riservata al pubblico indistinto in Italia e ai dipendenti. È stato altresì deciso di allocare agli investitori Istituzionali ulteriori n. 22,6 milioni di azioni al servizio dell'opzione Greenshoe portando al 46,6% la quota del capitale sociale presente sul mercato.

Il periodo di offerta, durato dall'11 al 21 luglio 2016, ha visto il management impegnato in numerosi incontri con investitori nelle maggiori piazze finanziarie in Europa e negli Stati Uniti. Durante tale periodo sono pervenute richieste per complessive n. 1.816 milioni di azioni, domanda risultata pari a circa 8 volte il quantitativo massimo oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.

In base alle richieste pervenute sono state assegnate: i) nell'ambito dell'Offerta Pubblica n. 23.000.500 azioni a n. 11.498 richiedenti di cui n. 890.500 azioni a n. 659 dipendenti del Gruppo ENAV residenti in Italia; ii) nell'ambito del Collocamento istituzionale n. 229.599.500 azioni (comprensiva delle azioni a servizio dell'opzione Greenshoe) a n. 198 richiedenti di cui n. 59.735.000 azioni a n. 31 Investitori qualificati in Italia e n. 169.864.500 azioni a n. 167 Investitori Istituzionali all'estero.

Il prezzo di offerta è stato fissato in 3,30 euro per azione.

Le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario sono iniziate martedì 26 luglio 2016.

In data 2 agosto 2016 è stata esercitata integralmente l'opzione Greenshoe per complessive n. 22,6 milioni di azioni ordinarie di ENAV, al prezzo di 3,30 euro per azione, portando complessivamente l'Offerta Globale di Vendita a n. 252,6 milioni di azioni pari a circa il 46,6% del capitale sociale per un contravalore complessivo di circa 834 milioni di euro al lordo delle commissioni e spese relative all'operazione.

Contratti di Programma e di servizio Stato/ENAV

Al fine di valorizzare ENAV assicurando maggiore certezza e stabilità nei rapporti giuridici nonché la coerenza dell'assetto regolatorio nazionale della fornitura dei servizi della navigazione aerea al quadro normativo europea di riferimento (Regolamenti UE n. 390/2013 e n. 391/2013), la legge di stabilità 2016 n. 208/2015 ha introdotto una serie di modificazioni alla legge 21 dicembre 1996, n. 665 che regola, attraverso il contratto di programma ed il contratto di servizio, i rapporti intercorrenti tra Stato ed ENAV. In particolare, il contratto di programma, storicamente stipulato con una durata triennale, è stato fatto coincidere con la durata del periodo di riferimento comunitario, ossia 2015-2019.

Essendo però l'anno 2015 già normato dal contratto di programma 2013-2015, in sede di applicazione delle modifiche della Legge di Stabilità, il Contratto è stato previsto di durata quadriennale, per il periodo pertanto che inizia il 1° gennaio 2016 e termina il 31 dicembre 2019. Inoltre, sempre la Legge di Stabilità ha individuato il contratto di programma come strumento esclusivo disciplinante i rapporti tra Stato ed ENAV, facendo confluire nel suddetto contratto le disposizioni previste nel contratto di servizio.

A livello operativo, il contratto prevede espressamente il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare all'ENAV relativi a quegli aeroporti aperti al traffico civile, prima militari ed oggi divenuti a tutti gli effetti civili, quali gli aeroporti di Roma Ciampino, Verona, Brindisi e Treviso già transitati ad ENAV nel 2015 e l'aeroporto di Rimini transitato nel mese di novembre 2016 e regolamentato all'articolo 3 del contratto di programma.

Relativamente all'aeroporto di Comiso, è stata stabilito che dal 1° settembre 2016 tale scalo sia nella lista degli aeroporti gestiti da ENAV in tariffa, ed è stato stabilito l'avvio delle attività da gennaio 2017 dell'elevazione dei servizi della navigazione aerea sugli aeroporti di Cuneo e Crotone, che quindi passano da servizio di AFIS a servizio di Torre.

Ai fini della predisposizione del contratto di programma è considerato che la Legge di Stabilità imponeva tempi ristretti per lo stipula dello stesso, la Società già dalla fine del 2015 ha collaborato con gli organi istituzionali di riferimento al fine di predisporre il testo del nuovo contratto di programma. Nella prima parte del 2016 il Ministero delle Infrastrutture ha fatto circolare una prima bozza del Contratto sulla quale le parti firmatarie hanno poi successivamente apportato integrazioni e modificazioni. Ad oggi, pertanto, si è pervenuti ad una bozza condivisa tra le parti che il Gabinetto del Ministero dei Trasporti ha provveduto ad inoltrare al CIPE per il porere finale, propedeutico alla sottoscrizione dello stesso.

Attività legate ai Droni

La Capogruppo, in virtù del proprio ruolo di fornitore di servizi alla navigazione aerea in Italia sulla base della designazione dello Stato come esplicitamente definito dall'art. 691 bis del Codice della Navigazione, ha condotto attività congiunte con l'autorità di regolazione ENAC per l'applicazione del regolamento ENAC sugli aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e più in particolare per lo sviluppo ed erogazione dei servizi di registrazione, identificazione e di "Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management" (UTM).

ENAC ha riconosciuto ENAV come entità alla quale affidare le attività legate a registrazione, identificazione degli APR e più in generale per i servizi al più ampio bacino dei droni. Per regolare i rapporti tra le parti, è stato condivisa l'utilizzo di uno strumento specifico, la Convenzione, che è stata siglata il 3 agosto 2016. ENAV ha avviato le attività per la registrazione dei droni attraverso la creazione di un apposito sito web (www.D-flight.it). Così come previsto nella Convenzione tra ENAC ed ENAV, la fornitura dei servizi UTM può essere svolta da ENAV direttamente ovvero attraverso altre Società, a tal fine ENAV ha lanciato nel mese di agosto una *call for interest*, non vincolante per la Società, per l'identificazione di partner industriali che consentano la creazione di un'aggregazione in grado di raccogliere le conoscenze e l'infrastruttura necessaria al pieno sviluppo dei nuovi servizi UTM (UAV Traffic Management). La procedura si concluderà nel corso del 2017.



Le certificazioni del Gruppo ENAV

Nel corso del 2016 ENAV è stata oggetto di audit da parte di ENAC per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti comuni per la fornitura di servizi di navigazione aerea previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) N. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011 e s.m.i. Tali requisiti comuni sono relativi sia a requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, gestione della safety e della qualità, security, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione), sia a requisiti specifici per ciascun servizio erogato (ATS, CNS, AIS e MET).

In particolare, ENAC ha svolto 17 audit sia presso le Strutture Territoriali sia presso Funzioni Centrali di ENAV, con l'obiettivo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti comuni ed alle condizioni precisate nel certificato e 5 audit per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti per operare come *Training Organization*, ai sensi del Regolamento (UE) N. 805/2011, del Regolamento ENAC *Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo (AFIS)* e *Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea*.

Con l'entrata in applicazione del Regolamento (UE) 2015/340 che abroga il Regolamento (UE) N. 805/2011, ENAC, in data 14 novembre 2016, ha sostituito il certificato di ENAV quale Organizzazione di addestramento. Il nuovo certificato, contrariamente ai precedenti rinnovi di durata biennale, conserverà la sua validità per tempo illimitato, fermo restando il riscontro del costante soddisfacimento dei requisiti regolamentari da parte di ENAC durante le attività di sorveglianza.

Inoltre, a fronte del transito dall'Aeronautica Militare ad ENAV dei Servizi di Traffico Aereo, del Servizio di Informazioni Aeronautiche, dei Servizi di Comunicazione e dei Servizi di Navigazione sull'aeroporto di Rimini e dei servizi di meteorologia sull'aeroporto di Treviso è stata effettuata da ENAC l'estensione dei due Certificati di ENAV quale Fornitore dei Servizi della Navigazione Aerea e *Training Organization*.

Nel mese di maggio 2016, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza, ENAV ha ottenuto il rinnovo della certificazione quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, ai sensi del Regolamento ENAC. Il certificato ha durata triennale.

Relativamente alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel mese di dicembre 2016, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha concluso positivamente le attività della prima verifica di mantenimento, determinando la conferma della validità:

- dei Certificati di conformità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008 del Gruppo ENAV (ENAV, Techno Sky e SICTA);
- del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua, del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione e del Certificato di Operatore di Lavoro Aereo per voli diretti ad effettuare rilevamenti ed osservazioni.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni di Techno Sky si evidenzia che nel mese di novembre 2016 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance la terza verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese coinvolte nell'utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (UE) n. 517/2014 e nel mese di giugno 2016, relativamente all'accreditamento del Laboratorio di Toratura di Techno Sky, l'Ente Italiano di Accreditamento "ACCREDIA" ha concluso positivamente le attività della prima sorveglianza determinando la conferma della validità del certificato di accreditamento del Centro LAT 015.

Decreto Legislativo 196/2003

Nel corso del 2016 è stato realizzato il documento sugli adempimenti minimi di Sicurezza previsti dal D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 cosiddetto Codice della Privacy. L'Analisi del Rischio connesso con i dati personali di ENAV è stata effettuata all'interno dell'analisi del Rischio per la Sicurezza delle Informazioni, necessario alla conformità di ENAV alla certificazione 27001/2006.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività di competenza previste nel Piano di Trattamento del Rischio 2016. È stata predisposta una procedura *Gestione delle nomine per il trattamento dei dati personali* relativa all'applicazione in ENAV del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.

È stato nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, il Responsabile della Conservazione Digitale di ENAV. La citata nomina si è resa necessaria in ottemperanza all'art. 6 comma 8 del D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, recante norme in materia di Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, che dispone che il soggetto esterno a cui è affidato il processo di conservazione assume il ruolo di responsabile del trattamento dei dati come previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

In accordo con le Funzioni Sistemi Informativi Gestionali e Security si è proceduto al costante monitoraggio sulle misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali così come previsto dalla vigente normativa in materia, anche alla luce del Nuovo Regolamento Europeo.

Piano Nazionale Anticorruzione - La Trasparenza

Nel 2016 in continuità con quanto già fatto nell'esercizio precedente, la sezione *Trasparenza*, del sito istituzionale www.enav.it, è stata aggiornata ed implementata secondo le disposizioni della normativa in materia, in quanto applicabili.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 si caratterizza per le rilevanti novità legislative intervenute con il D. Lgs del 25 maggio 2016 n.97, recante norme in materia di *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*.

Le principali novità del D. Lgs 97/2016 in materia di trasparenza, riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del PNA e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Si è in attesa di specifiche Linee guida volte a fornire indicazioni sulla disciplina applicabile in materia di trasparenza alle società quotate e a quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati. In considerazione del particolare regime giuridico al quale è sottoposta ENAV, specie in materia di diffusione di informazioni a tutela degli investitori e del funzionamento delle regole del mercato concorrenziale, le predette Linee guida di ANAC e CONSOB daranno indicazioni in merito alla disciplina applicabile.



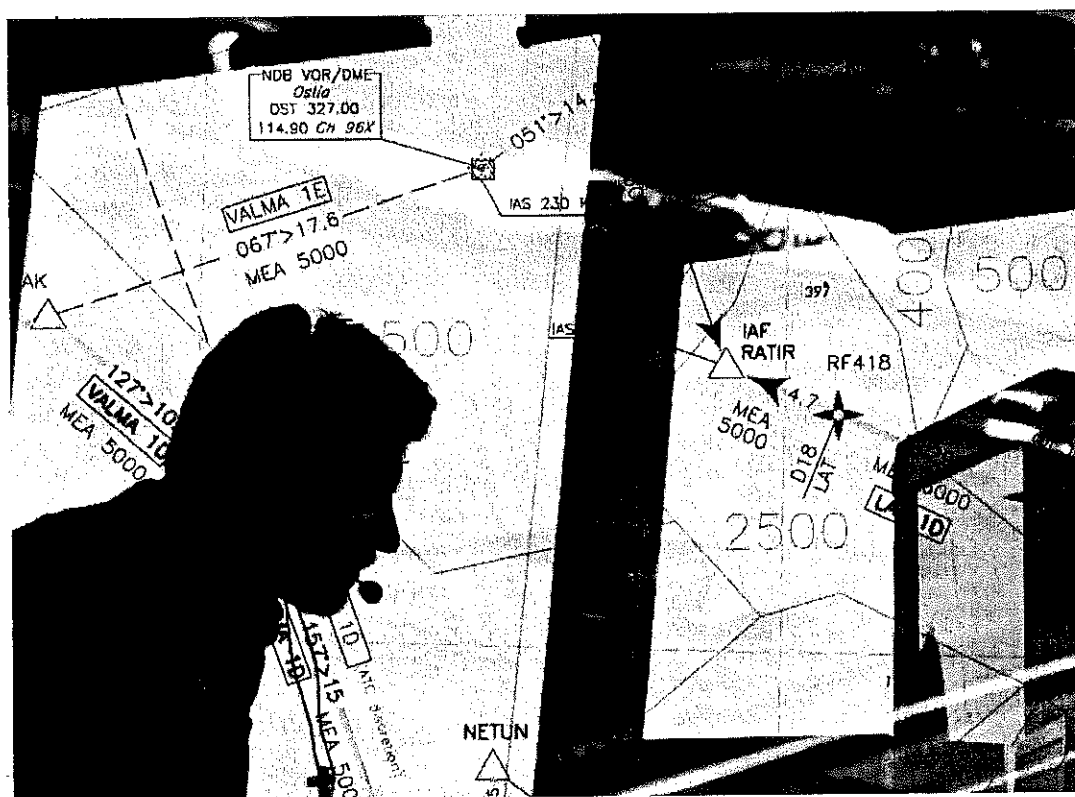
Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ENAV S.p.A. ha istituito, con efficacia dal 26 luglio 2016, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016. Per il dettaglio dei suddetti rapporti si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Regolamento mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, richieste dall'art. 36 del Regolamento mercati CONSOB (adottato con delibera CONSOB n. 16191/2007 e successive modifiche), si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 fra le società controllate da ENAV rientro nella previsione regolamentare la Società ENAV North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la compliance alla predetta normativa.

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si preciso che nel corso del 2016 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.



Informazioni riguardanti le società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2016.

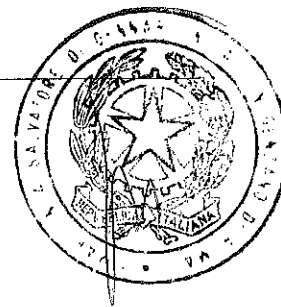
Techno Sky

La Società, partecipata al 100% da ENAV, si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la completa disponibilità e la piena efficienza operativa senza soluzione di continuità. La Società ha chiuso il 2016 con un risultato netto positivo di 4,2 milioni di euro, in incremento del 47,6% rispetto all'esercizio precedente. I risultati economici mostrano un EBITDA pari a 7,7 milioni di euro incrementatosi del 30,4% rispetto all'esercizio precedente a fronte di una lieve contrazione, pari allo 0,5%, dei ricavi totali più che compensata dalla riduzione dei costi totali per il 2,6%. Nell'ambito della contrazione nella struttura dei costi ha inciso positivamente la riduzione per l'8,9% dei costi esterni rispetto all'esercizio precedente a fronte di un parziale slittamento della produzione al 2017 ed un generale contenimento dei costi di funzionamento delle diverse strutture aziendali. Anche il minore impatto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed accantonamenti ai fondi rischi nell'esercizio 2016 incide positivamente sull'EBIT, che risulta pari a 6,9 milioni di euro in incremento del 40,1% rispetto all'esercizio precedente. Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2016 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi di ENAV, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd

ENAV Asia Pacific è una società di diritto malese, costituita a marzo 2013 per lo sviluppo delle attività commerciali del Gruppo negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico. La società, interamente controllata da ENAV, ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato netto positivo di 959 migliaia di euro in consistente crescita rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento significativo del risultato netto rispetto all'esercizio precedente è principalmente influenzato dagli effetti prodotti nel 2016 dal contratto sottoscritto a dicembre 2015 con la DCA Malese per attività di consulenze aeronautiche da sviluppare ulteriormente nel corso dei prossimi tre anni. Il valore complessivo del predetto contratto risulta pari a complessivi 12 milioni di Euro.

La società è amministrata da un Chief Executive Officer, nominato dal Board of Directors e designato dalla Controllante ed è soggetto alla revisione legale dei conti.



Consorzio Sicta

Il Consorzio Sicta, partecipato al 60% da ENAV e al 40% da Techno Sky, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni innovative nel campo dei sistemi per la gestione del traffico aereo effettuata nei confronti delle Consorziato che per i programmi europei di cui SESAR rappresenta la parte preponderante. La durata del consorzio è statutariamente prevista fino al 31 dicembre 2017.

Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, è stato posto in liquidazione volontaria il 3 marzo 2017 per volere dei soci consorziati, ed ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2016 con un risultato netto positivo di 2,4 migliaia di Euro in lieve decremento rispetto al 2015 in considerazione della maggiore prudenza adottata per il bilancio 2016 nella valutazione di talune poste alla luce dell'imminente liquidazione e del maggiore carico fiscale sostenuto a seguito del rimborso delle linee di finanziamento e del conseguente miglioramento della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio.

ENAV North Atlantic

È la società avente la forma di una Limited Liability Company e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, interamente controllata da ENAV, costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5% del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM, che è responsabile della progettazione, del finanziamento e della messa in opera di un servizio globale di sorveglianza satellitare che fa uso della tecnologia ADS-B. La tecnologia Aireon aumenterà la copertura di sorveglianza, oggi pari a circa il 30% della superficie terrestre, fino a comprendere il 100% del globo con immediate ricadute positive, quali: disponibilità di rotte più efficienti specialmente in aree remote, oceani, deserti e poli, con riduzione delle emissioni dei gas serra e del consumo di carburante; sfruttamento degli investimenti già effettuati dalle compagnie aeree nei sistemi ADS-B; disponibilità per i provider di un sistema di sorveglianza globale del traffico aereo senza necessità di sostenere costi significativi per lo sviluppo di nuove infrastrutture.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mostra un risultato pari a zero essendo essenzialmente una società non operativa che detiene esclusivamente la partecipazione in Aireon.

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV opera in un contesto altamente regolamentato e disciplinato da un insieme di norme internazionali e nazionali che ne regolano numerosi profili. Per l'attività svolta il Gruppo è esposto a rischi di carattere tecnico-operativo, regolatorio, normativo e di compliance oltre al rischio connesso al capitale umano ed ai rischi finanziari.

Il *rischio tecnico-operativo* deriva da tutti i fattori che possono minare gli obiettivi di sicurezza (Safety e Security), efficienza e qualità del servizio del Gruppo, anche con riferimento a specifici obblighi internazionali assunti.

Il *rischio regolatorio* deriva principalmente dalla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi relativi ai corrispettivi dei costi per la fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea, di rotta e terminale, e dagli impegni assunti, in particolare, in occasione della definizione del piano di performance.

Il *rischio normativo e di compliance* deriva essenzialmente dall'evoluzione del contesto normativo nonché dal rispetto delle norme locali, nazionali e/o internazionali, che regolano il funzionamento delle Società del Gruppo.

Il rischio connesso al capitale umano è legata all'insieme delle competenze, conoscenze e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per il Gruppo.

Relativamente ai rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa del bilancio consolidato.

Questi aspetti, come tutte le tipologie di rischio, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo ENAV, che ha identificato i principali rischi connessi con le proprie attività e predisposto presidi, strumenti e misure organizzative dedicate con l'obiettivo di ridurli minimizzandone o riducendo gli eventuali impatti entro limiti accettabili.

Il presidio dei rischi nel Gruppo

ENAV ritiene che un sistema dei controlli integrato e basato sulla gestione dei rischi, ad ogni livello dell'organizzazione, sia un requisito fondamentale per una *governance* efficace delle attività del Gruppo e per il rispetto delle leggi, dei regolamenti e della normativa tecnica di settore ad esso applicabili.

In tale contesto, con l'obiettivo di comprendere i potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori di rischio che possono influenzare la strategia e la missione dell'organizzazione nonché la sua implementazione, ENAV ha posto in essere un percorso continuo d'integrazione nella cultura aziendale dei processi di gestione del rischio. A tal fine, nella prospettiva di una gestione integrata e sistematica dei differenti rischi, in grado di determinare input coerenti al processo di controllo e gestione dei rischi, ENAV sta implementando la metodologia di Enterprise Risk Management (ERM). In considerazione delle nuove esigenze derivanti dal nuovo *status* di società quotata, ENAV ha predisposto misure per la gestione integrata dei rischi aziendali, stabilendo che la funzione Risk Management, in sinergia con le preesistenti funzioni Safety e Security, che presidiano i rispettivi



domini di rischio in forza di implementati e funzionanti Sistemi di Gestione (rispettivamente il Safety Management System e il Security Management System), supporti il Vertice del Gruppo e gli Organi di Controllo nella valutazione del grado di compatibilità del profilo di rischio con gli obiettivi aziendali, nel rispetto degli obblighi normativi e nell'ottica della sostenibilità di medio lungo periodo.

In particolare, atteso che la gestione del rischio del *core business*, ovvero della gestione del traffico aereo (ATM – *Air Traffic Management*) e della fornitura dei servizi di navigazione aerea (ATS/CNS – *Air Traffic Service/Communication Navigation Surveillance*, AIS *Aeronautical Information Service* e MET *Meteorological Service*) è già dotata di certificati Sistemi di Gestione, nel corso dell'anno 2016 è stato definito, in coerenza con il Codice di Autodisciplina, un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali tra cui:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto Sociale e delle normative aziendali.

In tale ambito, e con particolare riferimento alla gestione dei rischi, è stato nominato un Amministratore incaricato di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo. È stato inoltre costituito un Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con funzioni propositive e consultive per il Consiglio di Amministrazione e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia del SCIGR rispetto al profilo di rischio assunto.

Nel corso del 2016, la funzione Risk Management, ha effettuato un ciclo di *risk assessment* che ha coinvolto strutture organizzative chiave nell'ambito di tutto il Gruppo ENAV e che ha riguardato l'aggiornamento delle valutazioni, l'approfondimento delle cause e conseguenze nonché il trattamento dei *top risk* del Gruppo ENAV. Successivamente è stato effettuato un ciclo di monitoraggio dei *top risk* e dei relativi piani di trattamento, attraverso l'aggiornamento di opportuni indicatori (*Key Risk Indicator*, *Key Performance Indicator*), con l'obiettivo di analizzare l'andamento dei rischi identificati, lo stato di implementazione di azioni di trattamento specifiche poste in essere dal management, e di individuare eventuali aree di miglioramento nella gestione dei *top risk*. Al fine di pervenire ad una gestione integrata e sistematica dei rischi aziendali e di garantire la coerenza complessiva con la preesistente gestione dei rischi del *core business*, nei verticali di specifico dominio *Safety* e *Security*, sono state avviate le necessarie attività di verifica di consistenza ed integrazione con i Sistemi di Gestione dei rischi di *Safety* e *Security*, implementati in accordo ai requisiti cogenti imposti dalla legislazione, nazionale ed europea, che si applicano ai Fornitori dei Servizi di Navigazione Aerea.

Rischio tecnico - operativo

Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è soggetta ad una *garanzia di sicurezza* riconducibile alla *Safety* e alla *Security*. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di *Safety* e *Security*, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.

Safety

Il *core business* di ENAV è un'attività qualificabile a *rischio consentito* e, pertanto, negli anni è stata sviluppata e consolidato un Safety Management System che comprende: il processo di analisi degli incidenti, degli inconvenienti e delle accorrenze a contributo ATM (Safety reattiva), il processo di gestione del cambiamento e di mitigazione del rischio del sistema funzionale ATM e della Training Organization (Safety Proattiva), il processo di Safety Assurance e Safety Promotion (Safety Predittiva). L'insieme di tali attività, implementate con lo scopo di salvaguardare persone e beni dalle conseguenze di eventi aeronautici valutati a contributo ATM, permette di migliorare i livelli di sicurezza dei servizi forniti e previene il rischio di eventi negativi, con conseguenti impatti anche reputazionali, e permette di gestire anche i rischi connessi a un'eventuale riduzione della capacità, anche temporanea o parziale, di fornire i servizi in rotta e/o su uno o più aeroporti di competenza.

Le responsabilità di Safety, descritte nel Safety Management Manual, sono esercitate in accordo ai processi contenuti nelle procedure del Safety Management System per garantire la mitigazione e la corretta gestione di eventi rischiosi che possono essere determinati:

- da fattori endogeni, in quanto direttamente o indirettamente ascrivibili a responsabilità della Società;
- da eventi esogeni che esulano dal controllo di ENAV.

Assicurare una gestione della Safety utile a prevenire e/o a contenere i rischi connessi all'erogazione del *core business* entro limiti accettabili, oltre che essenza della missione di ENAV, è condizione indispensabile al mantenimento della certificazione necessaria per svolgere le attività di Fornitore di Servizi di Navigazione Aerea e di Training Organization e, pertanto, deve essere gestito il rischio di un disallineamento tra obiettivo atteso ed effettiva *performance* registrata.

In ragione della severità del rischio di Safety su esperta, la Società elabora le proprie politiche di sicurezza e predispone un piano triennale (c.d. *Safety Plan*) nel quale si programmano le attività che la Società si impegna a realizzare al fine di mantenere la *compliance* e raggiungere i livelli di Safety *performance* definiti a livello nazionale e dell'Unione Europea (*Safety Target*).

Security

La *Security* è l'attività finalizzata ad assicurare adeguati livelli di protezione del personale, delle infrastrutture e delle informazioni necessarie alle operazioni ed alla continuità dei servizi e alla salvaguardia dei diversi interessi aziendali ed esterni potenzialmente incisi da azioni illecite. Essa riguarda in primo luogo l'obiettivo della prevenzione di potenziali rischi derivanti da atti di origine antropica idonei a compromettere l'erogazione dei servizi della navigazione aerea o i valori patrimoniali aziendali, attraverso l'aggressione al personale e alle infrastrutture; ovvero nei riguardi di eventi umani o di altra natura, che possano compromettere la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni. La Società è tenuta al rispetto di specifici obblighi in materia di protezione degli elementi vitali dell'organizzazione, prescritti da leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi la cui violazione può comportare profili di responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile per ENAV, nonché quale presidio nei riguardi del rischio criminoso, valutabile ai fini della salvaguardia della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini del D.Lgs. 81/08, anche in relazione al regime di responsabilità della persona giuridica, prevista dal Decreto Legislativo 231, oltre che limitazioni, sospensioni o la revoca della certificazione di ENAV quale Fornitore di Servizi.

In ottica di contesto generale, la Società rimane esposta a specifici rischi di *Security* in connessione alla consistente dimensione tecnologica dei sistemi; alle relative interdipendenze inclusive degli effetti delle violazioni poste in essere da dipendenti di appaltatori, subappaltatori e consulenti; alla natura e alla dislocazione delle infrastrutture fisiche distribuite sull'intera territorio nazionale; alla dimensione



numerica ed eterogeneità del personale; alle minacce nei confronti del settore in cui la Società opera. La Società, adotta strumenti di gestione del rischio relativo alla Security, attraverso attività periodiche di *Security risk assessment* e attraverso il monitoraggio continuo delle attività di *Security risk treatment*, nel quadro del sistema di gestione della sicurezza che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di Servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento (UE) n. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011.

ENAV ha adottato come standard di riferimento la norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 *Tecnologie informatiche - Tecniche per la sicurezza - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - Requisiti*, che stabilisce e disciplina a livello internazionale i requisiti di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e, in particolar modo, degli aspetti della sicurezza fisica, logica e organizzativa (Information Security Management System - ISMS), ottenendone la relativa certificazione come unico fornitore dei servizi della navigazione aerea europea, rinnovata nel 2015. L'aderenza allo standard ISO garantisce il presidio del miglioramento continuo attraverso Internal audit di processo e tecnici, nonché attraverso una management review annuale dei controlli di processo e tecnologici implementati, nell'ottica del miglioramento continuo.

Rischio connesso all'operatività delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche

Nella svolgimento della propria attività ENAV si avvale di una complessa rete di strutture e di infrastrutture tecnologiche la cui mancata operatività può avere effetti negativi sulla fornitura dei servizi e sulla gestione della Società.

In particolare, nello svolgimento della propria attività la Società è esposta a potenziali rischi di interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà o dal controllo delle società del Gruppo. In tale ambito, sono state poste in essere estensive misure di sicurezza relative al mantenimento del corretto funzionamento dei propri siti quali misure antincendio e piani di contingenza per la copertura della perdita dei principali beni operativi e inoltre si è dotata di sofisticate infrastrutture informatiche. La Società adotta inoltre rigorosi protocolli e politiche di sicurezza informatica, ivi inclusi *back-up* e recupero dati, volti a proteggere i propri sistemi informatici e le infrastrutture di rete da intrusioni fisiche, da violazioni della sicurezza e da altre turbative.

Per quanto attiene le reti di trasporto dati e telefoniche, si evidenzia che la rete operativa ENAV per i Servizi è fisicamente separata rispetto alla rete gestionale con vantaggio in termini di superficie esposte ad attacchi di terzi. Essa inoltre beneficia del presidio attivo garantito dal Security Operation Center ed è collegata con gli organi di pubblica sicurezza deputati alla protezione, alla difesa attiva ed alla risposta in caso di atti di interferenza illecita sulle strutture di interconnessione fisica della rete stessa, nonché con il fornitore dei servizi di interconnessione telefonica e informatica. In tale ambito, nell'ottica del miglioramento continuo, ENAV ha predisposto una roadmap di medio periodo con l'obiettivo di pervenire ad un maggior controllo dei processi di outsourcing delle reti dati operative ed un maggior governo del processo e della tecnologia di supporto.

Con riferimento alla rete gestionale, ENAV è esposta, al pari di tutti i soggetti pubblici e privati che hanno proprie risorse informative accessibili su reti pubbliche e su internet, ad attacchi e tentativi di azioni dolose da parte di soggetti terzi. Tali eventi sono gestiti dalla struttura interna del Security Operation Center, sulla base di specifiche procedure di gestione degli incidenti e con il supporto degli organismi di polizia e di intelligence a livello nazionale. Il Security Operation Center costituisce il presidio aziendale in materia di cyberSecurity attraverso attività di Security intelligence e coordinamento con i presidi nazionali e di settore, quali il CERT Nazionale e il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Rischio regolatorio

Si definisce tale il rischio legato alla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi regolati ed agli scostamenti rispetto ad essi delle stime, soprattutto in sede di determinazione delle tariffe.

Alla scadenza del secondo piano di performance, nel 2019, anche qualora non si verificassero modifiche al quadro normativo vigente, la determinazione delle tariffe potrebbe subire gli effetti negativi derivanti dall'applicazione da parte della Commissione europea di parametri più stringenti per il recupero dei costi.

Per quanto riguarda gli scostamenti dei volumi di traffico ed il rischio che ne consegue, la Società ha posto in essere presidi di controllo che permettono, attraverso un monitoraggio costante dei consuntivi e l'elaborazione di scenari di previsione e dei relativi dati di perdita, una migliore comprensione dell'evoluzione della domanda e l'attivazione di eventuali ulteriori azioni di mitigazione basate, ad esempio, sulla programmazione delle attività del piano industriale e/o sull'efficientamento dei costi. È tuttavia importante sottolineare come il rischio traffico sia mitigato, come previsto dall'attuale quadro regolatorio, dal meccanismo di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*) che attraverso la condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le linee aeree) consente di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.

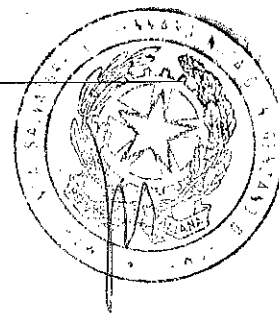
Sempre nell'ambito rischio regolatorio, legato quindi al quadro normativo di riferimento, è importante evidenziare come ENAV sia tenuta ad erogare un servizio di qualità rispetto a dei parametri target di performance al mancato raggiungimento dei quali, vi è un rischio di mancato ricavo legato al venir meno degli incentivi a tal scopo previsti. Anche in questo caso, la Società, ha posto in essere un presidio di costante controllo e monitoraggio delle performance di qualità tuttavia senza mai evidenziare scostamenti significativi in tal senso.

Rischio normativo

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo locale, nazionale e/o internazionale ed alla relativa applicazione di tali normative alla realtà del Gruppo ENAV.

Il Gruppo ENAV opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Il Gruppo monitora in maniera continuativa l'evoluzione del contesto normativa di riferimento, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sugli obiettivi di funzionamento e di business, attraverso l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti ed il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.



Rischio capitale umano

Si definisce tale il rischio che il capitale umano del Gruppo ENAV, ovvero l'insieme delle competenze, conoscenze e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per il Gruppo, sia quantitativamente e qualitativamente inadeguata rispetto al modello di funzionamento ed all'evoluzione delle esigenze strategiche di business.

Essendo il capitale umano un fattore chiave del proprio modello di business, il Gruppo ENAV ha istituito specifici presidi che garantiscono, in funzione dell'analisi e della valutazione delle esigenze, il processo di pianificazione, la valorizzazione e il costante allineamento del capitale umano agli obiettivi di business e alle strategie definite e lo sviluppo della cultura manageriale ENAV, attraverso:

- processi di recruiting e selezione;
- sistemi di valutazione delle performance;
- piani di successione e di carriera;
- sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito;
- modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale;
- piani di formazione specialistica e manageriale.

Nell'ambito del Gruppo, tali presidi garantiscono la predisposizione e supervisione dei principali programmi e delle attività di sviluppo delle risorse umane supportando le decisioni relative alla gestione del personale ed ai sistemi di remunerazione variabile di breve e lungo termine.

In considerazione delle nuove esigenze gestionali derivanti dal processo di quotazione e degli scenari tecnologici e di business, in essere o prospettici, in cui il gruppo si troverà ad operare, ed in particolare, ai fini dell'individuazione e valorizzazione delle risorse chiave, ENAV ha avviato nel 2016, iniziative mirate di Change Management.

In particolare, è stato avviato il programma *Leading transformation & people engagement* con l'obiettivo primario di assicurare da parte di tutto il management, attraverso la definizione di modelli di leadership (es. competenze, assegnazione responsabilità), strumenti condivisi (es. formazione, job rotation, maggiore integrazione), un processo di management review, finalizzate a creare le condizioni per avere persone sempre più motivate, competenti, che sappiano svolgere con autonomia e iniziativa il loro lavoro e capaci di lavorare in team integrati.

Rischio di governance e compliance

La Società applica una politica di presidio continuo dei rischi di governance e compliance.

In particolare, per quanto attiene il rischio in ambito D. Lgs. 231/2001, ENAV ha avviato nel 2016 un programma di attività finalizzato ad un miglioramento continuo attraverso: i) l'aggiornamento e l'integrazione dell'attuale Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) con particolare riferimento alle Parti Speciali in merito all'individuazione delle aree di rischio ed alle relative attività sensibili; ii) l'esecuzione di un programma di formazione sul tema D. Lgs. 231/2001 rivolto al personale della Società.

In ambito integrità ed in particolare per i rischi di frode e corruzione, ENAV riconosce nella gestione delle frodi aziendali un elemento costitutivo del proprio approccio di gestione aziendale, con l'obiettivo di tutelare la reputazione e l'immagine della Società, oltre che garantire agli stakeholder la massima attenzione e impegno nell'applicazione del Codice Etico e delle regole di condotta. Per individuare le potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, ENAV si sta dotando di un sistema di *whistleblowing* in linea con le best practice di mercato e sta ponendo in essere un modello metodologico di riferimento basato sullo standard ISO 37001 ovvero sull'analisi sistematica delle precondizioni che possono caratterizzare gli eventi fraudolenti, individuando le "aree critiche" in cui tali fenomeni possono essere favoriti e riconducendone le cause scatenanti a eventuali elementi di criticità organizzativa e operativa dei processi. A ciò si affianca il costante monitoraggio della normativa interna esistente e della sua applicazione, al fine di valutare e accrescere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in ottica antifrode.

Il Gruppo ENAV è fortemente impegnato anche nella mitigazione dei rischi legati alle tematiche ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori ed ha avviato nel 2016 una serie di attività finalizzate al miglioramento continuo del processo e delle modalità con cui vengono gestite tali tematiche sia in termini di compliance alla normativa applicabile (D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 152/06) che di rispondenza alle *best practice* in termini di organizzazione e di gestione dei processi sottostanti ivi inclusa la verifica di adeguatezza e funzionamento del Modello 231 di ENAV. A tal proposito, è opportuno evidenziare che sia il tema ambientale che il tema della sicurezza sul lavoro presentano dei profili di rischio collegati ai reati ex D.Lgs. 231/01. Con riferimento specifico alla sicurezza sul lavoro, l'art. 30 del D.Lgs. 81/08 definisce i requisiti che un modello di organizzazione e di gestione deve possedere per avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa, e presume conforme a tali requisiti i modelli di organizzazione aziendale definiti secondo le Linee Guida UNI-ENAIL del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007.

Le linee guida del processo di miglioramento continuo summenzionato sono quelle che prevedono misure di carattere organizzativo e procedurale che garantiscano la compliance con la normativa di riferimento e le regole interne, la continua formazione del personale, un flusso continuo e strutturato di reportistica verso il Vertice Aziendale, la segnalazione delle situazioni di rischio e gestione degli incidenti/mancati incidenti nonché un percorso di certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE (Health Safety & Environment) che prevede l'ottenimento delle certificazioni OHSAS 18.001 per ENAV e Techno Sky.

In considerazione del recente percorso di quotazione, il Gruppo ENAV è esposto ad un rischio di compliance nelle comunicazioni al mercato ovvero nel rischio di incorrere in sanzioni e/o danni di immagine a seguito del mancato rispetto delle normative in materia di comunicazione, finanziaria e non finanziaria, che ENAV è tenuta a rispettare in considerazione del proprio status di società quotata. ENAV gestisce le comunicazioni ai suoi Stakeholder e Shareholder tramite funzioni organizzative specialistiche ed un processo strutturato per il rilascio di qualsiasi informazione, secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentarie e le *best practice* dettate dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.



Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

In data 6 febbraio 2017 ENAV North Atlantic ha provveduto a versare la terza tranche per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 16.837 migliaia di dollari portando la quota di partecipazione all'8,63%.

In data 3 marzo 2017 si è tenuta l'Assemblea totalitaria del Consorzio Sisto che ha posto in liquidazione volontaria il Consorzio e nominato il liquidatore. Tale decisione arriva a valle delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione delle Consorziate tenutesi rispettivamente il 1 marzo 2017 per ENAV e il 2 marzo 2017 per Techno Sky. Il Comitato Direttivo del Consorzio, riunitosi il 2 marzo 2017 ha preso atto della volontà manifestata dai rispettivi Consigli di Amministrazione ed ha deliberato circa l'opportunità di procedere anche in anticipo rispetto alla data statutariamente prevista dallo Statuto consortile, fissata nel 31 dicembre 2017, alla liquidazione volontaria del Consorzio ed alla nomina del liquidatore.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno appena concluso ha evidenziato segnali positivi in termini di ripresa economica, benché permangano elementi di instabilità che caratterizzeranno il quadro macro economico anche per il prossimo anno. D'altra parte, il trend positivo di taluni indicatori registrati dall'Istat a fine anno, come la crescita della fiducia dei consumatori e l'aumento degli ordini alle fabbriche, fa ritenere ad alcuni analisti che l'andamento congiunturale registrato nell'anno appena trascorso possa essere definitivamente superato nel corso del 2017.

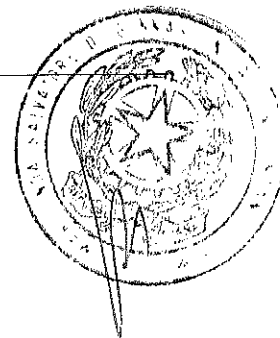
Tale scenario macro economico, insieme agli effetti derivanti dall'instabilità dell'area nord africana, condizioneranno verosimilmente il mercato del trasporto aereo nel prossimo anno. Con particolare riferimento alla situazione di crisi socio-politica dei paesi nord africani, rilievo assume la c.d. *no-fly zone* sullo spazio aereo libico, la quale già dalla fine del 2014 ha influenzato il traffico in percorrenza sulla direttrice Europa-Africa con effetti anche sul traffico operante sullo spazio aereo italiano.

Tali aspetti, congiuntamente al quadro economico nazionale, stanno indirizzando le stime del traffico aereo per il prossimo anno da parte dell'organismo statistico di Eurocontrol. Per quanto riguarda l'Italia, l'ultima pubblicazione effettuata dallo stesso nel mese di febbraio 2017 ha previsto per il 2017 una crescita del 2,8% in termini di unità di servizio.

In tale contesto, il Gruppo nel 2017 prevede di mantenere una continuità nell'indirizzo e nelle azioni gestionali fino ad ora adottati che hanno consentito di ottenere risultati significativi nel 2016, anche mediante un maggior sviluppo del mercato non regolamentato.

In tale ambito, il Gruppo, dopo aver acquisito alcune interessanti commesse nel sud-est Asiatico, negli Emirati e nel nord Africa, vuole nel corso del 2017 ancor più sviluppare il proprio posizionamento in tali mercati dalle rilevanti prospettive di crescita nel settore del traffico aereo.

In considerazione del necessario allineamento tra la regolamentazione, le scelte strategiche aziendali e il nuovo status acquisito nel 2016 di società quotata, ENAV sarà impegnata a sviluppare ulteriormente i presidi sui principali tavoli regolamentari di settore. In particolare, già dal 2017 si dovranno iniziare a predisporre e negoziare con il regolatore comunitario le modifiche ai regolamenti comunitari e i piani di performance e tariffari per il nuovo periodo regolatorio (2020-2024).



Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea evidenzio un utile di euro 71.403.883,12.

Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 71.403.883,12;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 3.570.194,16 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per euro 67.833.688,96 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 27.513.322,80 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 95.347.011,76 corrispondenti ad un dividendo di 0,176 euro per azione che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,176 euro per azione avverrà il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017.

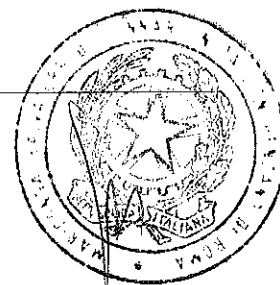
L'Amministratore Delegato
Roberto Neri



Bilancio consolidato
del Gruppo ENAV
al 31 dicembre 2011

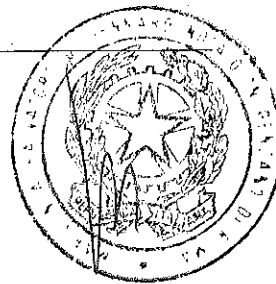
Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2016

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	66
Stato patrimoniale consolidato	67
Conto Economico consolidato	69
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	72
Rendiconto finanziario consolidato	74



Note illustrative del Gruppo ENAV	75
Informazioni generali	76
Forma e contenuto del bilancio consolidato	77
Perimetro e principi di consolidamento	79
Principi contabili	83
Uso di stime e giudizi del management	95
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	98
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	106
Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato	131
Altre informazioni	139
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato	154
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	156

**Prospetti consolidati
del Gruppo ENAV**



Stato Patrimoniale Consolidato

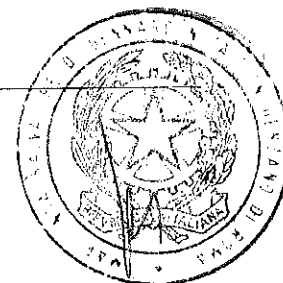
Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2015	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	1.056.280.954	0	1.083.835.597	0
Attività Immateriali	8	123.084.462	0	122.091.960	0
Partecipazioni	9	36.468.066	0	35.314.371	0
Attività finanziarie non correnti	10	13.670.781	0	15.687.285	0
Attività per imposte anticipate	11	24.219.373	0	25.927.241	0
Crediti tributari non correnti	12	25.176.747	0	25.232.503	0
Crediti Commerciali non correnti	13	153.538.885	0	124.278.210	0
Totale Attività non correnti		1.432.439.268	0	1.432.367.167	0
Attività correnti					
Rimanenze	14	60.894.773	0	62.026.701	0
Crediti commerciali correnti	13	226.650.924	43.626.597	233.547.438	50.942.595
Attività finanziarie correnti	10	1.221.112	0	0	0
Crediti Tributarî	12	40.070.374	0	90.455.276	0
Altre attività correnti	15	12.975.832	3.994.983	16.653.181	7.400.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	231.007.041	327.564	174.140.802	2.470.122
Totale Attività correnti		572.820.056		576.823.398	
Attività destinate alla dismissione	17	1.055.932		0	
Totale Attivo		2.006.315.256		2.009.190.565	

Stato Patrimoniale Consolidato

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2015	di cui parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	941.744.385	0
Riserve	18	455.753.806	0	53.005.301	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	45.982.811	0	29.717.020	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	76.345.474	0	66.083.249	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	1.119.826.476	0	1.090.549.955	0
Capitale e Riserve di terzi		0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	18	1.119.826.476		1.090.549.955	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	7.225.672	0	6.338.707	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	57.387.647	0	58.068.053	0
Passività per imposte differite	11	4.010.248	0	4.035.358	0
Passività finanziarie non correnti	21	299.726.688	1.660.947	330.823.506	4.965.198
Debiti commerciali non correnti	22	16.768.995	0	6.624.583	0
Altre passività non correnti	23	111.883.859	0	112.788.221	0
Totale Passività non correnti		497.003.109		518.678.428	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	3.802.794	0	7.812.041	0
Debiti commerciali correnti	22	132.512.354	31.328.535	128.348.504	32.199.314
Debiti tributari e previdenziali	24	42.701.657	0	46.702.425	0
Passività finanziarie correnti	21	32.621.735	3.313.023	32.787.791	3.300.496
Altre passività correnti	23	176.803.696	104.258.158	184.311.421	99.779.977
Totale Passività correnti		388.442.236		399.962.182	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	1.043.435		0	
Totale Passività		886.488.780		918.640.610	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.006.315.256		2.009.190.565	

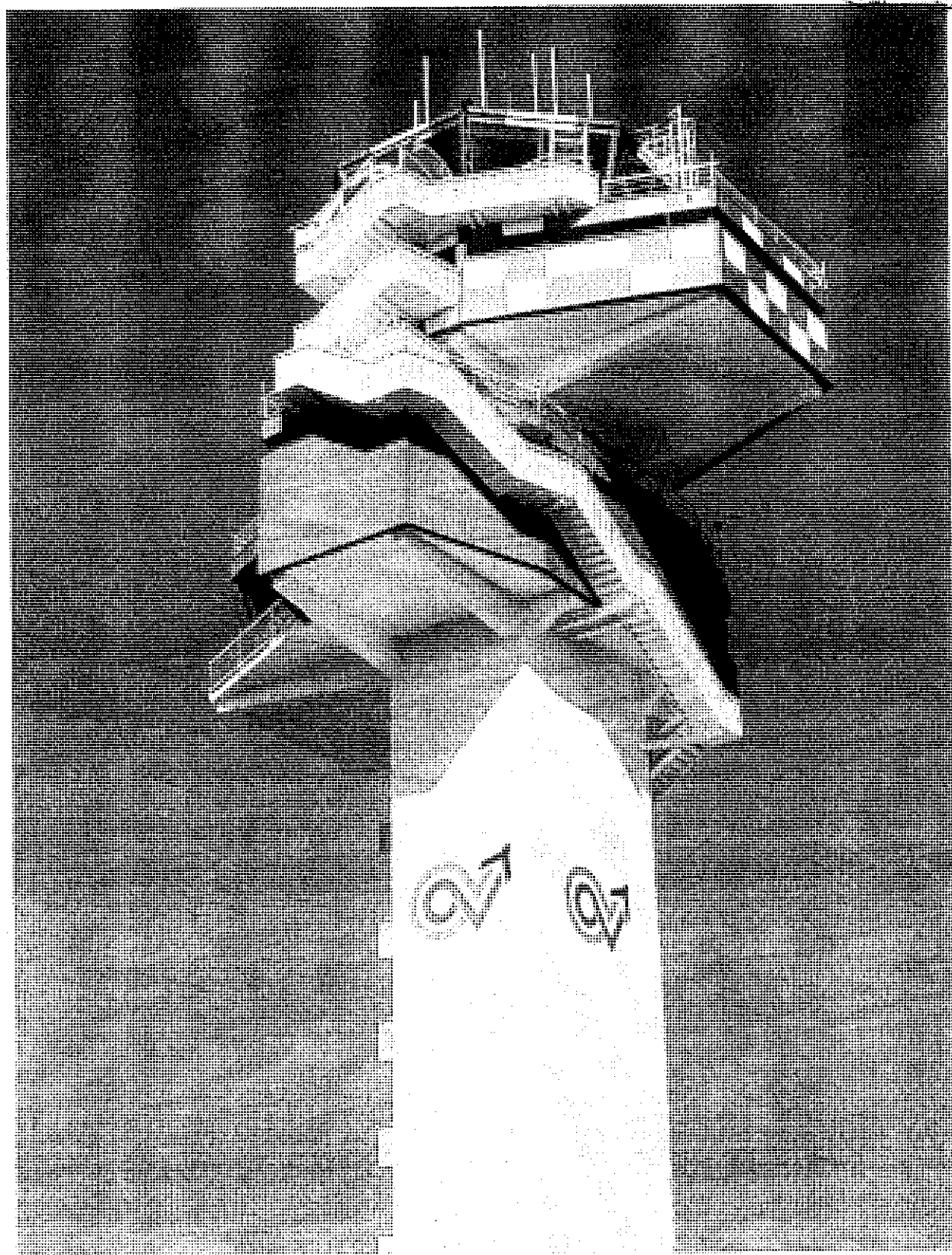
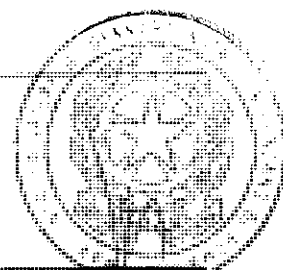


Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2016	di cui parti correlate (Nota 33)	2015	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	25	806.410.264	14.746.886	792.058.585	15.124.355
Balance	25	16.427.689	0	17.708.185	0
Altri ricavi operativi	26	52.180.176	38.903.618	49.109.556	38.260.819
Totale ricavi		875.018.129		858.876.326	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(8.959.912)	(437.298)	(9.710.042)	(1.361.364)
Costi per servizi	27	(142.394.480)	(4.568.008)	(141.775.416)	(2.936.169)
Costo del personale	28	(478.133.672)	0	(475.777.091)	0
Costi per godimento beni di terzi	27	(6.080.756)	(86.308)	(5.906.207)	(86.309)
Altri costi operativi	27	(4.095.568)	0	(3.092.084)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	29	29.272.555	0	29.668.068	0
Totale costi		(610.391.833)		(606.592.772)	
Risultato Operativo		116.884.126		93.438.078	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	30	4.599.391	0	8.333.234	0
Oneri finanziari	30	(6.726.381)	(139.792)	(5.962.140)	(367.514)
Utile (perdita) su cambi	30	(53.185)	0	(85.243)	0
Totale proventi e oneri finanziari		(2.180.175)		2.285.851	
Risultato prima delle imposte		114.703.951		95.723.929	
Imposte dell'esercizio	31	(38.358.477)	0	(29.640.680)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		76.345.474		66.083.249	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>76.345.474</i>		<i>66.083.249</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>0</i>		<i>0</i>	
Utile/(Perdita) base per azione	37	0,11		0,06	
Utile/(Perdita) diluita per azione	37	0,11		0,06	

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

(valori in euro)	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345.474	66.083.249
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- differenze da conversione bilanci esteri	1.631.119	4.103.748
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	205.569	1.684.418
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	(49.336)	(339.204)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>1.787.352</i>	<i>5.448.962</i>
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	(2.012.789)	1.324.056
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	483.069	(368.654)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>(1.529.720)</i>	<i>955.402</i>
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo	76.603.106	72.487.613



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Riserve		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse
Saldo al 31 dicembre 2014	1.121.744.385	13.935.410	39.059.916
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	1.941.352	0
Erogazione dividendo	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(180.000.000)	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	4.103.748
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:			
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2015	941.744.385	15.876.762	43.163.664
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.490.873	0
Erogazione dividendo	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(400.000.000)	0	400.000.000
Riserva differenza da conversione	0	0	1.631.119
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:			
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2016	541.744.385	18.367.635	444.794.783



Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(9.683.334)	1.347.592	44.659.584	27.652.383	40.005.989	1.234.062.341
0	0	1.941.352	38.064.637	(40.005.989)	0
0	0	0	(36.000.000)	0	(36.000.000)
0	0	0	0	0	(180.000.000)
0	0	4.103.748	0	0	4.103.748
955.403	1.345.214	2.300.617	0	0	2.300.617
0	0	0	0	66.083.249	66.083.249
(8.727.931)	2.692.806	53.005.301	29.717.020	66.083.249	1.090.549.955
0	0	2.490.873	63.592.376	(66.083.249)	0
0	0	0	(47.326.585)	0	(47.326.585)
0	0	400.000.000	0	0	0
0	0	1.631.119	0	0	1.631.119
(1.529.720)	156.233	(1.373.487)	0	0	(1.373.487)
0	0	0	0	76.345.474	76.345.474
(10.257.651)	2.849.039	455.753.806	45.982.811	76.345.474	1.119.826.476

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	16	174.141		118.253	
Flusso di-cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio	18	76.345		66.083	
Ammortamenti	7 e 8	142.516	0	146.715	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	20	(2.193)	0	(657)	0
Variazione derivante da effetto cambio	18	925	0	2.568	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	7 e 8	71	0	1.149	0
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	21	55	0	0	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	19	(3.122)	0	1.567	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	2.116	0	2.004	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	1.549	0	(163)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	(22.416)	7.314	(5.940)	(846)
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 24	46.616	0	5.888	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15	(3.731)	7.884	56.278	50.400
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	23	(905)	0	(30.637)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	22	(12.620)	(7.089)	(17.613)	1.492
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		225.206		227.242	
di cui Imposte pagate		(37.637)		(25.265)	
di cui Interessi pagati		(6.151)		(3.465)	
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(105.701)	0	(96.008)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(10.485)	0	(10.621)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		26.740	6.217	20.134	(3.955)
Investimenti in altre partecipazioni		0	0	(4.691)	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(89.446)		(91.186)	
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine		0	0	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(31.200)	(3.291)	(40.667)	(1.697)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		0	0	9.724	0
Emissione prestito obbligazionario		0	0	180.000	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	21	(166)	0	(13.348)	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		0	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	10	1.048	0	199	0
Variazione di Capitale		0	0	(180.000)	0
Distribuzione di dividendi	18	(47.326)	(47.326)	(36.000)	(36.000)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(77.644)		(80.092)	
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		58.116		55.964	
F - Differenze cambio su disponibilità liquide		(446)		(76)	
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) (*)	16	231.811		174.141	

valori in migliaia di euro

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio contengono per 805 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

**Note illustrative
del Gruppo ENAV**

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo"), società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) dal 26 luglio 2016, nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

In data 7 luglio 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle azioni di ENAV alla quotazione in borsa per la negoziazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) e, in data 8 luglio 2016, a seguito di comunicazione Consob dell'avvenuto rilascio dell'approvazione, la Società ha pubblicato il relativo Prospetto informativo. L'inizio delle negoziazioni sul MTA ha avuto luogo in data 26 luglio 2016. Al 31 dicembre 2016, la Società risulta partecipata per il 53,373% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per il 46,627% da azionariato istituzionale ed individuale. ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Capogruppo ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo provvede alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky S.r.l., acquisita a fine 2006, ed alle attività in ambito ingegneristico effettuate anche attraverso il Consorzio Sicto e successivamente dal Gruppo a seguito del processo di liquidazione volontaria avviato nel 2017.

La controllata ENAV Asia Pacific Sdn. Bhd., società di diritto malese, oltre a svolgere attività di sviluppo commerciale per il Gruppo ENAV negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico svolge attività di consulenza aeronautica per il nuovo Air Traffic Control Center dell'aeroporto di Kuala Lumpur, mentre la controllata ENAV North Atlantic, costituita nella forma giuridica di una LLC (*Limited Liability Company*), detiene le quote di partecipazione in Aireon LLC che realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo ENAV è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017, che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della Società EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.



2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 16 marzo 2017, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

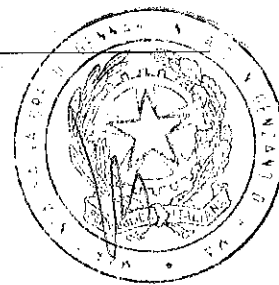
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- prospetto di conto economico consolidato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- prospetto delle altre componenti di conto economico complessiva consolidato che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato costituite in particolare dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti, dalla variazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere. All'interno del prospetto sono distinte le componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- rendiconto finanziario consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.





3. Perimetro e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali lo stesso esercito il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, con i valori del capitale sociale espressi in migliaia di euro, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta consolidamento	Metodo di Capitalizzazione Sociale	% di partecipazione	
					diretta	di gruppo
Imprese controllate:						
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%
Consorzio Sicta	Napoli	Servizi	euro	Integrale	1.033	60%
ENAV North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	40.482	100%

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2016, data di riferimento del Bilancio consolidato, opportunamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

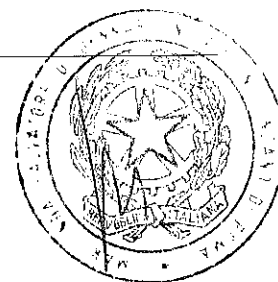
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stessa, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e i costi e i ricavi;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redotti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di traduzione*, inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:



	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambio al 31 dicembre	
	2016	2015	2016	2015
Ringgit malesi	4,5842	4,3315	4,7287	4,6959
Dollari statunitensi	1,1066	1,1096	1,0541	1,0887

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento, ovvero, se negativa, imputata a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IAS 39, sono rilevate a conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessiva. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio netto.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposta, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Conto Economico consolidato.



4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscono al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzatura varia e minuta	7
	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
Altri beni	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elaborazione dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisico, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese quali l'avviamento sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

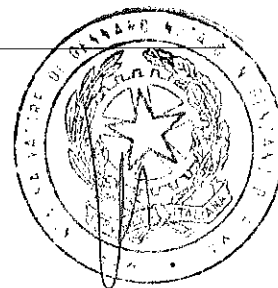
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da un'operazione di aggregazione aziendale.



Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il *fair value* non è determinabile in modo attendibile. In presenza di una perdita di valore la stessa sarebbe riflessa a riduzione del valore dell'attività. In tale fattispecie non è consentito il ripristino dell'*impairment*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e sono successivamente valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti qualora vi siano indicatori circa la mancata recuperabilità parziale o totale del valore di iscrizione del credito. Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passata si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Un derivata è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quella che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che o ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positiva e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti a non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, unica fattispecie presente nel Gruppo ENAV, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora siano rispettati i seguenti requisiti:

- all'inizio della copertura viene designato e documentato formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi per i quali è designata.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle



quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente (o il gruppo in dismissione) è destinato alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, tali attività nette non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che includono finanziamenti, obbligazioni e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Azioni proprie

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti definiti azioni proprie sono rilevati direttamente in diminuzione nel patrimonio netto alla voce Azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile saltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitario (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito. Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi



dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali il Gruppo versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontore e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengono rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta. Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente

realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come prapvento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Fondo stabilizzazione tariffe

Il Fondo Stabilizzazione Tariffe nasceva con una deliberazione dell'Assemblea della Capogruppa tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02) per 72.697 migliaia di euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea della Capogruppa, di parte dei risultati di esercizio conseguiti da ENAV ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali.

Il Fondo stabilizzazione tariffe si inquadrava nella fattispecie dei *contributi pubblici in conto esercizio* prevista dallo IAS 20. In sede di rilevazione iniziale tale contributo veniva registrata nella voce *Altre passività non correnti*. Tale passività era poi riversata a conto economico dell'esercizio definito in sede di determinazione tariffaria, al fine di *integrare* i minori ricavi realizzati dalla Capogruppa nell'esercizio stesso per effetto della stabilizzazione delle tariffe. Nello specifico, tale fondo veniva utilizzato quando ENAV decideva di ridurre le tariffe e di conseguenza una parte dei costi sostenuti non venivano ribaltati sui vettari ma compensati attraverso il riversamento di una quota di tale contributo a conto economico assicurando l'economicità. A maggior conforto di quanto anzidetto si sottolinea quanto segue:

- il fondo aveva natura di contributo con funzione compensativa;
- i regolamenti europei in ambito di determinazione delle tariffe stabiliscono che lo Stato membro può ridurre le tariffe con sovvenzioni/contributi che consentano alla società di coprire le perdite;
- la deliberazione assembleare di creazione e variazione del fondo è stata assunta in base a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1794/06;
- il fondo è stato riconosciuto dallo Stato membro che in questo caso non agiva nella sua qualità di azionista ma di soggetto che svolgeva politica economica nel Paese.

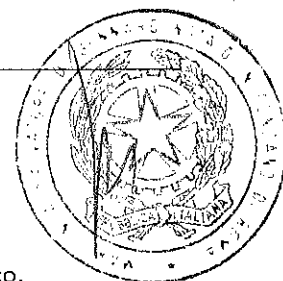
Si specifica comunque che, a far data dal 31 dicembre 2015, il fondo stabilizzazione tariffe è stato integralmente azzerato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuani e sono rilevati per competenza nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Balance

A livella internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel



valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Quodora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il periodo 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivo a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come per i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance*.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differita nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con la IAS 18, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricovi al loro *fair value*, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo. La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricovi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo. Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

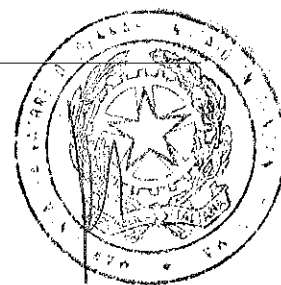
Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematico ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinata e misurato in modo attendibile. I costi sono altresì iscritti contestualmente alla rilevazione dei relativi ricavi al fine di garantire la correlazione tra componenti positive e negative di reddito.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.



Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore allo data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dallo: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dallo medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con lo IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i relativi Amministratori) e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Per parti correlate interne al Gruppo ENAV si intendano le entità controllate dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo o caratterizzate da vincoli di collegamento rispetto all'entità che redige il bilancio. Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero

dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ENAV ha istituito, con efficacia dal 26 luglio 2016, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016.

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è uno componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, due settori operativi (servizi della navigazione aerea e servizi di manutenzione) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un terzo settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, essenzialmente riconducibili alle attività di ricerca svolte dal Gruppo che non ricadono nei due settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2016, con i dati comparativi per l'esercizio 2015, sono fornite nella nota 32 *informativa per settori operativi*.

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con lo IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.



5. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU viene sistematicamente monitorato per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

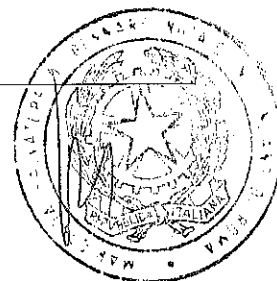
Il Gruppo verifica, almeno annualmente, o più di frequente qualora le circostanze o gli eventi ne richiedano una più assidua verifica, se vi sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, tuttavia, la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione di valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello di CGU sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Il test di *impairment*, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il *fair value*, è effettuato determinando il valore d'uso della CGU sulla base del modello del *discounted cash flow*. All'atto della predisposizione della determinazione del valore d'uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dalle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 3 esercizi (2017-2019) sono quelli tratti dai Piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione di un'attività o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificata, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Si ritiene che le stime di tali valori siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Il Piano utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è il Piano Economico-Finanziario 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 29 marzo 2016, tenuto conto degli effetti del budget 2017 approvato dagli organi amministrativi coinvolti.



Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei fondi rischi le probabili possibilità riconducibili o vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Pur ritenendo congrui i fondi in organo, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

Informativa sulle unità generatrici di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit)

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di navigazione aerea:* la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Copogruppo, che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione:* la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla società

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2016 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti per il Gruppo, nonché le interpretazioni e modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

Nuovi principi contabili applicati a partire dal 1 gennaio 2016

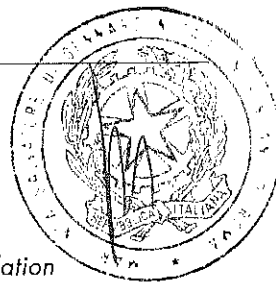
Il Gruppo ha adottato la seguente interpretazione e le seguenti modifiche ai principi esistenti con data di efficacia dal 1° gennaio 2016:

- *Modifiche allo IAS 1: Disclosure initiative* - emesso il 18 dicembre 2014. Le modifiche, emanate nell'ambito dell'iniziativa dello IASB volta a produrre un miglioramento della presentazione e dell'informativa dei bilanci, includono miglioramenti nelle seguenti aree di interesse:
 - *materialità*: è stato chiarito che la materialità si applica al bilancio nella sua interezza e che l'inclusione di informazioni non materiali può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria;
 - *disaggregazione e sub-totali*: è stato chiarito che specifiche voci di conto economico, altre componenti del conto economico complessivo e stato patrimoniale potrebbero essere disaggregate. Sono stati introdotti nuovi requisiti per l'uso dei sottototali;
 - *struttura delle note*: è stato chiarito che le società hanno una certa flessibilità nel presentare le note esplicative al bilancio. È stata inoltre data maggiore enfasi al fatto che la comparabilità e comprensibilità del bilancio da parte dei suoi fruitori dovrebbe essere tenuta in considerazione nel decidere l'ordine logico della nota integrativa;
 - *società valutate secondo il metodo del patrimonio netto*: le altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate in accordo con il metodo del patrimonio netto devono essere ripartite tra le voci che saranno e le voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico e presentate in due sezioni distinte nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Modifiche allo IAS 19 - Defined benefit plans: employee contributions* - emesso il 21 novembre 2013. Tali modifiche sono state introdotte per chiarire come iscrivere i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, tali contributi devono essere iscritti a riduzione del costo relativo alla prestazione di lavoro (*service cost*) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio oppure nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.



- *Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Investment Entities: Applying the consolidation exception* – emesso il 18 dicembre 2014. Le modifiche chiariscono che se la Società redige un bilancio in conformità al principio IFRS 10, l'esenzione dalla presentazione del Bilancio Consolidato si estende alle controllate di una *investment entity*, a loro volta qualificate come *investment entity*.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Modifiche all'IFRS 11 - Accounting for acquisitions of interest in joint operation* - emesso il 6 maggio 2014. Le modifiche chiariscono le modalità di contabilizzazione per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* quando la stessa costituisce un *business*, come definito da IFRS 3, richiedendo di applicare tutti i principi relativi alle *business combination* in accordo con IFRS 3 e gli altri principi ad eccezione di quei principi che sono in conflitto con l'IFRS 11. Di conseguenza, un *joint operator* che acquisisce tale interessenza deve misurare attività e passività al *fair value*; deve iscrivere i costi correlati all'acquisizione a conto economico (ad eccezione dei costi di emissione di titoli di debito o di titoli partecipativi); deve iscrivere attività e passività per imposte differite; deve iscrivere un *goodwill* o una *bargain purchase gain*; deve effettuare l'*impairment test* per le *cash generating unit* alle quali il relativo *goodwill* è stato allocato; deve fornire le informazioni richieste per le *business combinations*.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization* - emesso il 12 maggio 2014. Le modifiche forniscono ulteriori chiarimenti sulle modalità di calcolo degli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali. Lo IAS 16 è stato modificato per vietare la rilevazione degli ammortamenti sulla base dei ricavi che possono essere generati dall'attività materiale ("revenue-based"). Coerentemente lo IAS 38 è stato modificato per introdurre la presunzione che la rilevazione degli ammortamenti basata sui ricavi sia inappropriata. Ci sono circostanze limitate in cui tale modalità di valutazione può essere adottata, ossia:

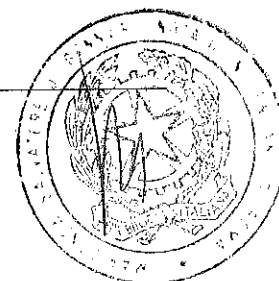
- nel caso in cui l'attività immateriale sia espressa come misura dei ricavi;
- quando si può dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono fortemente correlati.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Annual improvements to IFRS 2010 – 2012 cycle* - emesso il 12 dicembre 2013. Il documento contiene modifiche di carattere formale e chiarimenti ai principi esistenti che non hanno prodotto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:

- *IFRS 2 Share based payment* - le suddette modifiche separano i concetti di *performance condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio in azienda sia ai risultati raggiunti dalla stessa) e di *service condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio) dalla definizione di *vesting condition* (condizioni di maturazione) per rendere più chiara la descrizione di ciascuna condizione;
- *IFRS 3 Business combinations* - la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali ("contingent consideration") nell'ambito di una *business combination* devono essere misurati al *fair value* e le relative variazioni imputate a conto economico in ciascun esercizio;
- *IFRS 8 Operating segments* - la modifica introduce nuovi requisiti informativi a beneficio dei fruitori di bilancio al fine di comprendere il giudizio del management sulle modalità (e sulle ragioni) di identificazione dei segmenti operativi. Inoltre viene specificato che la riconciliazione del totale dei settori operativi rispetto alle attività dell'entità è richiesto soltanto se tale informativa viene regolarmente fornita al management;

- *IAS 16 Property, plant and equipment* - viene chiarito che qualora un elemento appartenente ad immobili, impianti e macchinari venga rivalutato, il valore contabile lordo delle attività deve essere aggiustato in misura consistente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile delle attività dopo aver considerato le perdite accumulate per riduzione di valore;
- *IAS 24 Related party disclosures* - è stato chiarito che una *management entity* ovvero una entità che presta servizi di direzione con responsabilità strategica all'entità che redige il bilancio o alla controllante dell'entità che redige il bilancio, viene considerata alla stregua di una parte correlata della società che redige il bilancio. Conseguentemente, alla società che redige il bilancio viene richiesto di fornire informativa, sia rispetto al corrispettivo pagato o pagabile alla *management entity*, sia rispetto alle altre transazioni con la *management entity*, ad esempio, prestiti, come richiesto da IAS 24 relativamente alle parti correlate. La modifica chiarisce inoltre che se un'entità ottiene servizi di direzione con responsabilità strategica da un'altra società, alla società che redige il bilancio non viene richiesto di dare alcuna informativa relativamente ai corrispettivi pagati o dovuti dalla *management entity* ai suoi amministratori o dipendenti;
- *IAS 38 Intangible assets* - è stato chiarito che quando una attività immateriale viene rivalutata l'ammontare lordo dell'attività deve essere aggiustato in misura consistente con la rivalutazione del valore contabile della stessa. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite cumulate per riduzione di valore.
- *Annual improvements to IFRS 2012 – 2014 cycle* - emesso il 25 settembre 2014. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti che non hanno prodotto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 5 – Non-current assets held for sale and discontinued operations* - le modifiche chiariscono che il cambiamento di destinazione da attività (o gruppo in dismissione) posseduta per la vendita ad attività detenuta per la distribuzione ai soci non dovrebbe essere considerato alla stregua di un nuovo piano di vendita quanto piuttosto come la continuazione del piano originario. Non c'è alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti di IFRS 5 e la data di classificazione non subisce variazioni;
 - *IFRS 7 – Financial instruments disclosures* - con riferimento all'informativa prevista per il coinvolgimento della Società in un'attività trasferita ma non eliminata contabilmente nella sua interezza, le modifiche chiariscono che in presenza di un contratto di servizio che prevede un corrispettivo, lo stesso possa rappresentare un coinvolgimento persistente nell'attività finanziaria, dal punto di vista informativo. Una società deve analizzare la natura del corrispettivo e l'accordo al fine di valutare se l'informativa è necessaria. Le modifiche inoltre chiariscono che l'informativa relativa alla compensazione tra attività e passività finanziarie non viene richiesta nei bilanci intermedi;
 - *IAS 19 – Employee Benefits* - le modifiche allo IAS 19 richiedano che il tasso utilizzato per scontare i benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro deve essere determinata utilizzando rendimenti di mercato di titoli di primarie realtà aziendali o titoli di enti pubblici (in assenza dei precedenti) coerenti con la valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che nel paese in cui l'obbligazione è collocata;
 - *IAS 34 – Interim Financial Reporting* - la modifica stabilisce che l'informativa richiesta per il bilancio intermedio debba essere fornita direttamente nel bilancio intermedio o incorporata tramite rinvii inseriti nel bilancio ad altri documenti (ad esempio la relazione della direzione aziendale o relazioni sul rischio) che vengono resi disponibili ai fruitori di bilancio.



Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2016 e non adottati dal Gruppo.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- **IFRS 9 – Financial Instruments** - emesso nella sua versione finale, il 24 luglio 2014, sostituisce l'attuale IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement e supera tutte le precedenti versioni. Il principio è applicabile per gli esercizi annuali a partire dal 1 gennaio 2018 ed è consentito l'adozione anticipata. La versione finale di IFRS 9 rappresenta il risultato delle tre fasi di implementazione del progetto che ha portato alla sostituzione dello IAS 39, relativamente alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, *impairment* ed *hedge accounting*. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengano derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro interezza anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il *business model* applicato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di *business* il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al *fair value* ed imputate al conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di *business* la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate *fair value* ed imputate a conto economico complessivo.

In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al *fair value* tramite conto economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio intraduce nuove previsioni per la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di *fair value* del debito di una società deve essere iscritto nell'ambito del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9 nella loro interezza.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

Il Gruppo sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- **IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts** - emesso il 30 gennaio 2014. Lo standard permette ai *first time adopters* di continuare a riconoscere gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate in base ai prevalenti principi adattati (es. i principi contabili nazionali), in sede di prima adozione ed in accordo con IFRS 1-First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale principio non viene adottato dalle società che già predispongono i propri bilanci in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, ad una società i cui principi correnti non permettono l'iscrizione di attività e

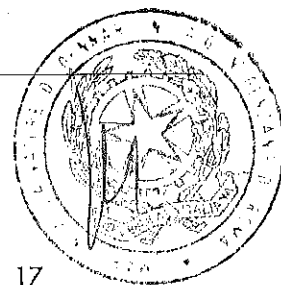
passività connesse a tariffe regolamentate, o che non hanno adottato tale policy nell'ambito dei principi contabili nazionali, non sarà permesso riconoscerli mediante l'adozione di IFRS 14. La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questa bozza in attesa della stesura definitiva.

L'applicazione del suddetto principio non produrrà alcun impatto per il Gruppo avendo già adottato i principi contabili internazionali.

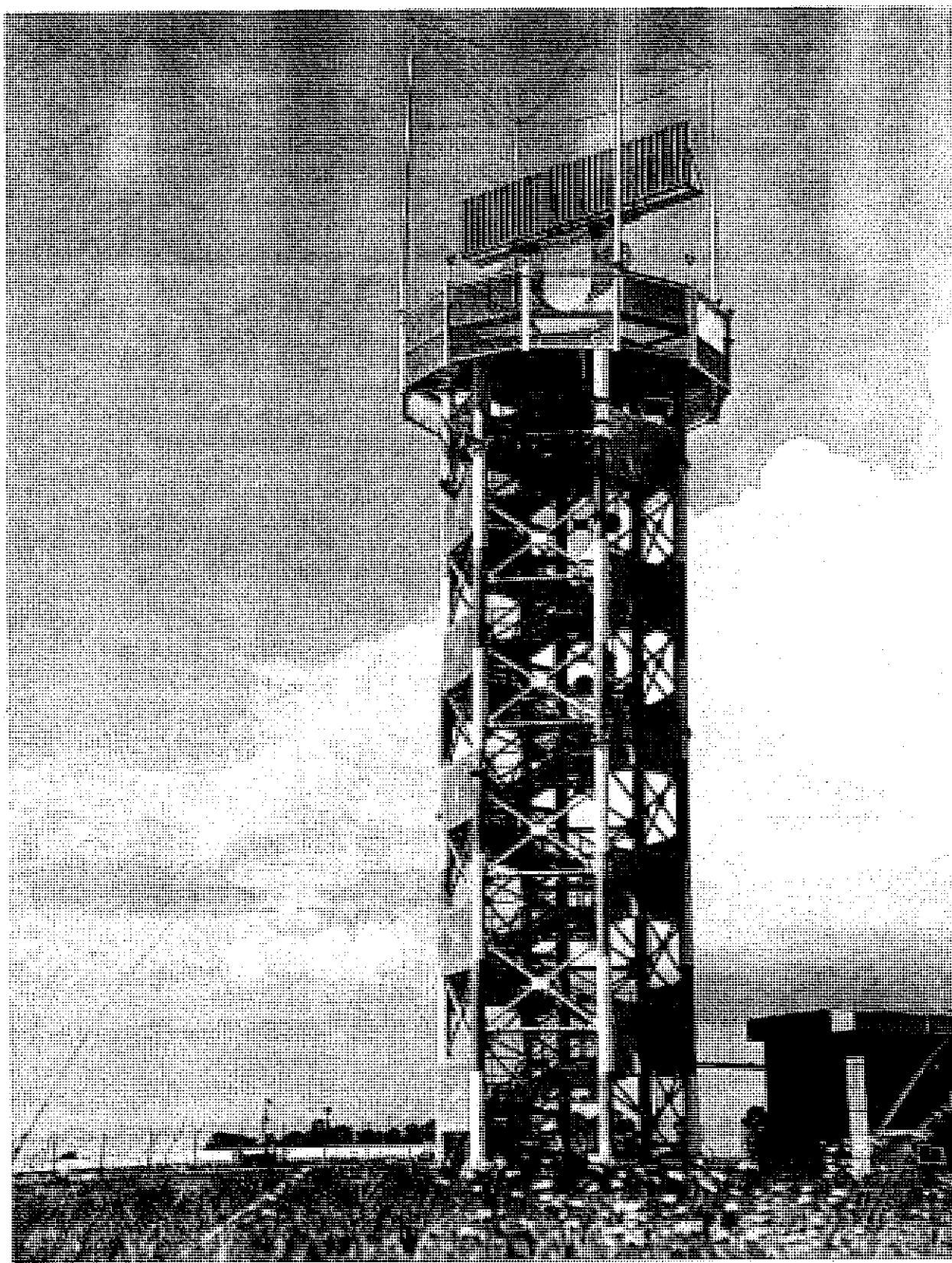
- *IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 28 maggio 2014, in data 11 settembre 2015 è stato poi emesso l'*Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15*. Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti, od eccezione di alcune limitazioni (ad esempio, contratti di leasing ed assicurativi, gli strumenti finanziari, ecc). Il nuovo principio stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale criterio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("*performance obligations*") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (step 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singola *performance obligation* sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("*stand-alone selling price*") di ciascun bene o servizio promesso nel contratto (step 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento dello *performance obligation* mediante il trasferimento del bene o servizio. Il trasferimento al cliente è coincidente con il momento in cui il cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (step 5). L'IFRS 15 include un insieme di requisiti informativi relativamente alla natura, ammontare, tempistica ed incertezza di ricavi e flussi di cassa derivanti dai contratti con clienti. Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha avviato una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche, valutare i potenziali impatti sul bilancio e verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. In considerazione dell'attuale stato di analisi, non risultano essere ancora ragionevolmente stimabili i possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Purtroppo, il Gruppo ritiene di poter fornire la prima informativa quantitativa dei presumibili impatti in sede di bilancio intermedio semestrale e per tale data ritiene di poter identificare anche il metodo di prima applicazione dello standard. L'analisi degli effetti quantitativi della standard verrà effettuata con riferimento alla Capogruppo ed alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento e potenzialmente impattate dal principio in oggetto.

- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati ai *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "*Joint Transition Resource Group*" creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L'oggetto di questi chiarimenti è di fornire delucidazioni relative ai requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere l'impostazione dello stesso. IFRS 15 sarà applicabile, a valle della relativa omologazione agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.



- *IFRS 16 Leases* - emessa il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, stabilisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("lessee") ed il fornitore ("lessor"). Pur mantenendo la definizione di contratto di leasing già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra leasing operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2019, a valle del relativo endorsement.
Il Gruppo non prevede impatti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.
- *Amendments to IAS 7 Disclosure Initiative* - emessa il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel "cash flow da attività di finanziamento". Le modifiche richiedono di inserire l'informativa delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di fair value). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra i saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al fair value. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È inoltre consentita l'applicazione anticipata.
Il Gruppo sta valutando i potenziali impatti dalla futura applicazione del nuovo principio.
- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 - Bilancio Consolidato e IAS 28 - partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea ed il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche considerando l'attuale perimetro del Gruppo. L'EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull'eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata o joint venture.





- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* - emesso il 20 giugno 2016. Tali modifiche chiariscono che il *fair value* dei pagamenti basati su azioni regolate per cassa alla data di misurazione sia determinato considerando le condizioni di mercato (es. target di prezzo delle azioni) e le condizioni *non-vesting* (condizioni di maturazione), ignorando invece i servizi e condizioni diverse da quelle di mercato; che le transazioni con pagamento basato su azioni che soddisfano il requisito per l'effettuazione di compensazioni per assolvere alla *withholding tax* siano classificate come strumenti rappresentativi di capitale nella loro interezza; forniscono indicazioni per contabilizzare una modifica di termini e condizioni di un pagamento basato su azioni dalla tipologia per cassa a quella con strumenti rappresentativi di capitale.

Le modifiche avranno effetto, a valle della relativa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* - emesso il 12 settembre 2016. Le modifiche permettono alle società le cui attività prevalenti sono legate ad attività assicurative di differire l'adozione di IFRS 9 fino al 2021 (esenzione temporanea); e concede a tutte le società con contratti di assicurazione attivi, l'opzione di rilevare nel conto economico complessivo (OCI), piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere qualora IFRS 9 sia applicato prima dell'applicazione del nuovo principio per i contratti assicurativi (*overlay approach*).

Le modifiche avranno effetto, previa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

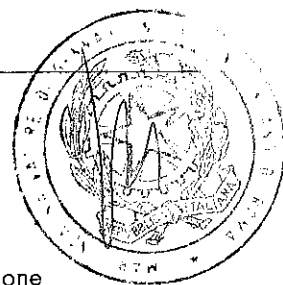
7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	454.731	1.681.988	294.399	332.098	205.347	2.968.563
Fondo ammortamento	(169.231)	(1.191.474)	(232.937)	(291.085)	0	(1.884.727)
Valore residuo al 31.12.2015	285.500	490.514	61.462	41.013	205.347	1.083.836
Incrementi	8.610	52.357	7.522	1.258	105.527	175.274
Alienazioni - costo storico	(3)	(3.291)	(269)	(5.606)	0	(9.169)
Alienazioni - fondo amm.to	3	3.286	266	5.604	0	9.159
Riclassif. per attiv. dest. alla dism. costo stor	(14)	(179)	0	(562)	0	(755)
Riclassif. per attiv. dest. alla dism. fondo amm	14	177	0	546	0	737
Riclassifiche	0	(11)	0	0	(69.168)	(69.179)
Svalutazioni	0	(22)	0	(40)	0	(62)
Ammortamenti	(17.274)	(91.992)	(14.224)	(10.070)	0	(133.560)
Totale variazioni	(8.664)	(39.675)	(6.705)	(8.870)	36.359	(27.555)
Costo storico	463.324	1.730.864	301.652	327.188	241.706	3.064.734
Fondo ammortamento	(186.488)	(1.280.025)	(246.895)	(295.045)	0	(2.008.453)
Valore residuo al 31.12.2016	276.836	450.839	54.757	32.143	241.706	1.056.281

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 27.555 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 133.560 migliaia di euro (134.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 175.274 migliaia di euro, di cui 69.747 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di comunicazione data link per il centro di controllo di area di Brindisi che sostituisce le comunicazioni a voce tra controllori e piloti con comunicazioni di testo



CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) al fine di rendere più fluida l'interazione fra il processo decisionale del controllore e la notifica dello stesso al pilota ed eliminando il rischio di incomprensioni associate alla comunicazione verbale; ii) il Coflight - sistema flight data processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, installato nella versione V3 presso la sala sistemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iii) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti; iv) la realizzazione del programma denominato "e-Tod nuova soluzione tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale; v) l'ammodernamento della torre dell'aeroporto di Brindisi e la ristrutturazione della torre dell'aeroporto di Verona e di Roma Ciampino; vi) l'implementazione del programma Aeronautical Data Quality (ADQ) per il trattamento dei dati aeronautici; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi ACC e siti aeroportuali riferito al servizio di fonia operativa della rete E-NET; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 105.527 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali i più significativi sono i seguenti: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 plus; iv) la realizzazione del nuovo centro radio TBT e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo; v) la realizzazione del centro servizi presso l'aeroporto di Roma Ciampino; vi) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'ACC di Milano e Roma;

- decremento delle attività materiali per 69.179 migliaia di euro riferiti per 69.298 migliaia di euro a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio mediante riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione con classificazione a voce propria, per 416 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze delle parti di ricambio e per 535 migliaia di euro alla riclassifica in questa voce delle attività immateriali in corso di realizzazione;
- riclassifiche per un effetto netto pari a negativi 18 migliaia di euro, al netto delle relative svalutazioni, riferite alle attività materiali del Consorzio Sicta in liquidazione rappresentate globalmente nella nota n. 17.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 229.235 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.822 migliaia di Euro.

8. Attività Immateriali

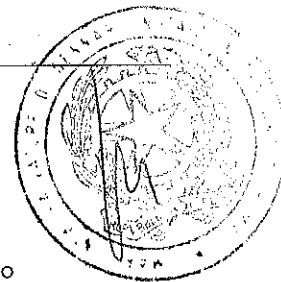
Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	119.437	2.085	43.586	66.486	231.594
Ammortamento accumulato	(107.418)	(2.085)	0	0	(109.503)
Valore residuo al 31.12.2015	12.019	0	43.586	66.486	122.091
Incrementi	8.916	0	10.468	0	19.384
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.435)	0	(9.435)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.956)	0	0	0	(8.956)
Totale variazioni	(40)	0	1.033	0	993
Costo storico	128.353	2.085	44.619	66.486	241.543
Ammortamento accumulato	(116.374)	(2.085)	0	0	(118.459)
Valore residuo al 31.12.2016	11.979	0	44.619	66.486	123.084

Le attività immateriali ammontano a 123.084 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 993 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.956 migliaia di euro (12.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 19.384 migliaia di euro di cui 8.916 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) l'aggiornamento del tool XMG utilizzato per la produzione e la modifica delle mappe radar locali asservite come background delle CWP; ii) l'evoluzione tecnologica e funzionale di alcune piattaforme informatiche utilizzate in ambito Sesar; iii) i software a supporto di vari sistemi gestionali. Per 10.468 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati da ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi denominato AIDA;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.435 migliaia di euro riferiti per 8.900 migliaia di euro a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 535 migliaia di euro alla riclassifica nell'ambito delle attività materiali.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2016 in applicazione



della metodologia previsto dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,2% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento e in continuità con quanto effettuato nel 2015.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimata sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico-finanziario 2017 - 2019 tenuto conto del budget 2017 predisposto dalla società controllata, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 26,4 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,5%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 20,4 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed un tasso di crescita all'1,1%, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 13,9 milioni di euro.

Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. Partecipazioni

La voce partecipazioni, riferita interamente a partecipazioni detenute in altre imprese, ammonta a 36.468 migliaia di euro e registra, rispetto al 31 dicembre 2015, un incremento di 1.154 migliaia di euro riguardante esclusivamente la differenza cambio rilevata nella conversione in euro della partecipazione in Aireon LLC, una Limited Liability Company di diritto statunitense appartenente al Gruppo Iridium, corrispondente a 38.265 migliaia di dollari statunitensi.

L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranches, di cui l'ultima prevista nel 2017 per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari, ad esito del quale si acquisirà una quota di partecipazione pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2016 sono state versate globalmente le prime due tranches per una quota partecipativa pari al 5,41%. Il versamento della terza quota è avvenuto nel mese di febbraio 2017.

Aireon LLC è una società non quotata il cui valore di iscrizione è rappresentato dal costo contrattualmente previsto stimato sulla base delle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

La voce partecipazioni accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2016, come già avvenuto per l'esercizio precedente, è stato incassato un dividendo di 250 migliaia di Euro.

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 13.671 migliaia di euro registrando un decremento di 2.016 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono così composte:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Credito finanziario	13.306	14.354	(1.048)
Derivato	0	968	(968)
Altri	365	365	0
Totale	13.671	15.687	(2.016)
Attività finanziarie correnti			
Derivato	1.221	0	1.221
Totale	1.221	0	1.221

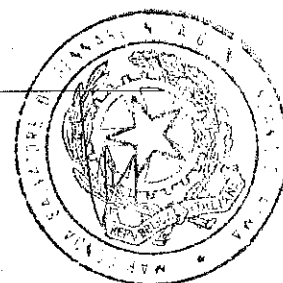
Il credito finanziario è interamente riferito al credito vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 13.306 migliaia di euro registrando una riduzione nel corso dell'esercizio di 1.048 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dallo venditrice o dalla controllata Techno Sky e si riduce o a semplice richiesta da parte della società controllata qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere anticipi oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta, il cui valore viene adeguato annualmente sulla base delle somme incassate da Techno Sky in corso di anno.

Le attività finanziarie non correnti riferite al derivato si sono azzerate in quanto riclassificate nelle attività finanziarie correnti. Tale voce, che ammonta a 1.221 migliaia di euro, accoglie il contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 dalla Capogruppo per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui residua l'ultima tranche che verrà esercitata nel 2017, in corrispondenza della quota da versare per la partecipazione in Airean, di conseguenza la valutazione al fair value del derivato al 31 dicembre 2016 pari ad un'attività di 1.221 migliaia di euro è stata classificata nelle attività finanziarie correnti.

Il contratto derivato presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).



	31.12.2015		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2016	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	62.622	15.408	(5.886)	(1.791)	0	0	56.736	13.617
Svalutazione rimanenze	9.126	2.191	(124)	(30)	0	0	9.002	2.161
Attualizzazione crediti	5.007	1.392	(1.149)	(399)	0	0	3.858	993
Effetto fiscale IFRS conversion	885	261	(134)	(51)	0	0	751	210
Attualizzazione TFR	622	168	0	0	2.012	483	2.634	651
Quota TFR non deducibile	1.878	465	0	0	0	0	1.878	465
Fair value derivato	5	1	0	0	47	11	52	12
Altri	21.000	6.041	487	69	0	0	21.487	6.110
Totale	101.145	25.927	(6.806)	(2.202)	2.059	494	96.398	24.219
Passività per imposte differite								
Altri	8.049	2.213	1.057	(28)	0	0	9.106	2.185
Attualizzazione debiti	107	30	163	35	0	0	270	65
Effetto fiscale IFRS conversion	3.100	941	(288)	(93)	0	0	2.812	848
Fair value derivato	3.548	851	0	0	253	61	3.801	912
Totale	14.804	4.035	932	(86)	253	61	15.989	4.010

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2016 un saldo pari rispettivamente a 24.219 migliaia di euro e 4.010 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati; quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 13, 14 e 19;
- alla rielaborazione dell'attualizzazione dei crediti per balance di terminale sulla base della nuova previsione di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del 2016 di tutti i balance iscritti e alla rilevazione dell'attualizzazione dei crediti e debiti per balance rilevati al 31 dicembre 2016;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

A seguito della Legge di Stabilità del 2016 n. 208/2015 che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% attuale al 24% con decorrenza dal 2017, si è proceduto ad adeguare la fiscalità differita a tale nuova aliquota per tutte le poste che nel 2015 non erano state oggetto di adeguamento in quanto il recupero era stato stimato nel 2016. Tale adeguamento ha comportato un effetto economico negativo nelle attività per imposte anticipate per 195 migliaia di euro.

Le passività per imposte differite presentano un saldo complessivo di 4.010 migliaia di euro e si riferiscono, oltre all'effetto fiscale legato alla transizione agli IFRS, agli interessi di mora relativi all'esercizio 2016 e agli esercizi precedenti non ancora incassati e tassati fiscalmente, anche questi adeguato all'aliquota IRES del 24% con effetto positivo a conto economico di 265 migliaia di euro.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 25.177 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, a tal fine si è ritenuto prudentiale classificare tale credito tra le attività non correnti. La riduzione di 56 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è riferita all'incasso del credito ottenuto in corso di anno dal Consorzio Sicta in liquidazione.

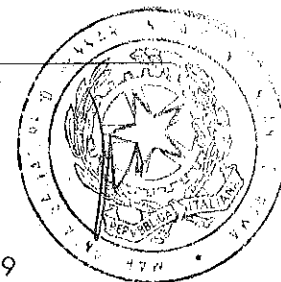
I crediti tributari correnti ammontano a 40.070 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso erario per IVA	23.169	69.972	(46.803)
IRES dell'esercizio	617	37	580
IRAP dell'esercizio	12.866	18.762	(5.896)
Credito altre imposte correnti	3.418	1.684	1.734
Totale	40.070	90.455	(50.385)

Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 23.169 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 46.803 migliaia di euro riferita principalmente all'incasso dell'intera iva chiesta a rimborso dalla Capogruppo per gli anni di imposta 2012, 2014 e 2015 per complessivi 61.496 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 418 migliaia di euro al tasso legale del 2% su base annua, al netto dell'iva maturata nel 2016 per complessivi 14.346 migliaia di euro. In sede di presentazione della dichiarazione IVA del 2016, presentata nel mese di febbraio 2017, è stato chiesto a rimborso dalla Capogruppo un importo di 13,6 milioni di euro.

Il credito IRES è riferito interamente alla controllata Techno Sky determinato dalla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio per 1.457 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2016 per 840 migliaia di euro, attestatasi a valori inferiori a seguito della minore tassazione per la deducibilità fiscale di un fondo rischi tassato in esercizi precedenti ed utilizzato nell'esercizio a seguito della chiusura del relativo contenzioso.

Il credito IRAP ammonta a 12.866 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2015 ridotto dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 5.782 migliaia di euro, dalla rettifica attuata dalla Capogruppo per allineamento ai valori della dichiarazione presentata nel 2016 per 53 migliaia di euro, e alla quota del Consorzio Sicta in liquidazione i cui valori sono complessivamente rappresentati nella nota n. 17.



Nel credito per altre imposte correnti risulta sia il credito per imposte versate all'estero per 309 migliaia di euro che il credito per l'istanza di rimborso IRAP, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 riguardante gli anni dal 2004 al 2007, per un valore complessivo pari a 1.170 migliaia di euro che si è ridotto nell'esercizio di 55 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota riferita all'anno 2005. L'incremento dell'esercizio di 1.734 migliaia di euro è principalmente imputabile alla controllata ENAV North Atlantic per il versamento in acconto delle imposte a titolo di US Federal Income Tax e Corporate State Tax dovute per l'esercizio 2016 in relazione ai *preferred dividends* maturati fino al 2016 e non incassati, in capo a ENAV North Atlantic per il riconoscimento di dividendi in misura pari al 5% su base annua conteggiati in relazione alle tranches di prezzo versate ad Aireon in conformità alle previsioni del Limited Liability Company Agreement (LLC Agreement) of Aireon LLC. Successivamente al versamento delle imposte a titolo di acconto, il management di Aireon ha invitato gli investitori a valutare la possibilità di approvare un emendamento al LLC Agreement con il quale differire dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2021 la data di maturazione del diritto alla percezione dei dividendi. Tale modifica permette a ENAV North Atlantic di richiedere il rimborso delle imposte già versate per l'esercizio 2016 alle autorità fiscali statunitensi.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 226.651 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance, a 153.539 migliaia di euro ed hanno registrata nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	164.271	169.184	(4.913)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	14.366	(1.067)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	39.523	42.840	(3.317)
Crediti per Balance	28.781	29.029	(248)
	275.874	285.419	(9.545)
Fondo svalutazione crediti	(49.223)	(51.872)	2.649
Totale	226.651	233.547	(6.896)
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	153.539	124.278	29.261
Totale	153.539	124.278	29.261

Il credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2016 pari rispettivamente a 114.417 migliaia di euro (115.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 49.854 migliaia di euro (53.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento dell'esercizio per un valore complessiva di 4.913 migliaia di euro si riferisce ai maggiori incassi ottenuti nell'esercizio sia per il credito di rotta che di terminale.

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.299 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2016 in decremento di 1.067 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2015 pari a 14.366 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2015, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.578 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.212 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2016.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati i 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2015. La voce crediti verso altri clienti registra un decremento di 3.317 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente riferita principalmente alla chiusura delle posizioni creditizie verso Leonardo S.p.A. vantate da Techno Sky a seguito della definizione della procedura arbitrale avvenuta nel mese di maggio 2016 e della sottoscrizione in data 30 giugno 2016 dell'atto ricognitivo e transattivo per la definitiva chiusura di tutte le posizioni interessate. La voce inoltre accoglie posizioni verso le società di gestione per le attività prestate dalla Capogruppo oltre a crediti per commesse estere in corso di esecuzione e non scaduti al 31 dicembre 2016.

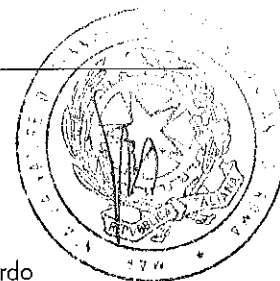
Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 49.223 migliaia di euro ed ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi		31.12.2016
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	51.872	2.857	(902)	(4.604)	49.223

L'incremento dell'esercizio di 2.857 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono falliti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. I decrementi pari a complessivi 5.506 migliaia di euro si riferiscono a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2016 e per 4.604 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce svalutazione e perdite/riprese di valore. Il credito per Balance, interamente riferito alla Capogruppo, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 182.320 migliaia di euro classificato nei crediti commerciali correnti per 28.781 migliaia di euro corrispondente alla quota che si recupererà nel 2017 e quindi inserita in tariffa per lo stesso esercizio e per 153.539 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2017 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 in attesa di delibera del CIPE per la sottoscrizione.

In particolare il credito per Balance accoglie la quota residua dei balance di rotta e di terminale non ancora recuperati tramite le tariffe. Con riferimento alla variazione registrata nei crediti per balance parte corrente, si segnala che a seguito della rivisitazione del piano di recupero del balance di terminale di terza fascia iscritto negli esercizi precedenti, le relative quote sono state riclassificate nei crediti non correnti in conformità al recupero previsto nel contratto di programma 2016/2019 in corso di formalizzazione.



Il credito per balance rilevato nell'esercizio 2016 pari a complessivi 48.992 migliaia di euro, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, è stata classificata nei crediti commerciali non correnti e si riferisce per 27.735 migliaia di euro a balance di rotta e per 21.257 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischia traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanta pianificata nel piano di performance (-6,4%); ii) un balance meteo per 914 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,10 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultato raggiunto da ENAV a consuntivo pari a 0,002 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 5.941 migliaia di euro.

I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,006 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 432 migliaia di euro di cui 170 migliaia di euro per la prima fascia e 262 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione; ii) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 20.825 migliaia di euro. Tale balance è in buona parte collegato alla minore tariffa applicata per il 2016 che, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata pari a quella utilizzata per il 2015 pari a euro 260,96, che conteneva una quota a carico della Società per il contributo del fondo stabilizzazione tariffe. La tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 che comprendeva anche parte del recupero dei balance iscritti negli esercizi precedenti, sarebbe ammontata a euro 358,08. Nelle more dell'individuazione dello strumento necessario alla copertura del delta scaturente tra la tariffa applicata e la tariffa naturale da parte dei suddetti Ministeri, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.895 migliaia di euro con una riduzione di 1.132 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per i minori acquisti effettuati nell'esercizio che per i maggiori impieghi nei sistemi operativi. Lo movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Magazzino fiduciario	65.891	2.428	(3.753)	64.566
Magazzino diretto	4.519	656	(587)	4.588
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	71.153	3.084	(4.340)	69.897
Fondo Svalutazione magazzino	(9.126)	(829)	953	(9.002)
Totale	62.027	2.255	(3.387)	60.895

L'incremento di 2.255 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 416 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificate a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 4.340 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 829 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 953 migliaia di euro a seguito della smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti. Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

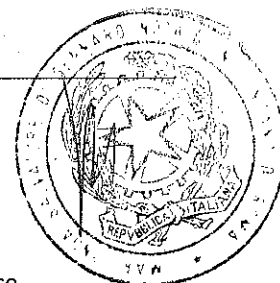
15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 12.976 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento di 3.677 migliaia di euro. La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.995	7.401	(3.406)
Credito verso il personale	3.441	3.550	(109)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.307	4.155	(848)
Risconti attivi	1.532	1.036	496
Crediti diversi	3.756	3.596	160
	16.031	19.738	(3.707)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.055)	(3.085)	30
Totale	12.976	16.653	(3.677)

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente ai contributi PON reti e mobilità 2007/2013 deliberati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016 riguardanti sia i progetti rendicontati entro la data ultima fissata nel 31 dicembre 2015 che due progetti finanziati dal Piano d'Azione e Coesione (PAC) per i quali il periodo utile per la rendicontazione termina nel mese di marzo 2017. Il decremento di 3.406 migliaia di euro, rispetto al saldo al 31 dicembre 2015, si riferisce esclusivamente agli incassi ottenuti nell'esercizio riferiti sia al progetto modo S dell'aeroporto di Brindisi che al radar dell'aeroporto di Napoli Capodichino.

Il *credito verso il personale* si riferisce agli anticipi di missione eragate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.055 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 30 migliaia di euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte di piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stata comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.



Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 3.307 migliaia di euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma SESAR terminato nel 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017 per un importo di 1.124 migliaia di euro, di cui nel corso dell'esercizio sono state incassate le quote iscritte nel 2015 per 3.398 migliaia di euro. Nel suddetto credito vi sono poi iscritte le quote di altri progetti europei finanziati terminati nell'esercizio e rendicontati alla Commissione Europea in attesa di ricevere il relativo incasso oltre alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I risconti attivi ammontano a 1.532 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento di 496 migliaia di euro riferiti principalmente alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro pari a 693 migliaia di euro per la concessione di un finanziamento alla Capogruppo di 70 milioni di euro della durata di tre anni con decorrenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019, da utilizzare su base rotativa per le generali necessità di capitale circolante di ENAV.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	230.944	174.091	56.853
Denaro e valori in cassa	63	50	13
Totale	231.007	174.141	56.866

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 231.007 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 56.866 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha evidenziato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro, il pagamento all'ENAC delle quote di competenza degli incassi di rotta e di terminale per 8,7 milioni di euro, il pagamento al MEF di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti e riferiti ambedue al 2015; ii) il rimborso di finanziamenti da parte della Capogruppo per 31,3 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 36 milioni di euro. Tali uscite sono state in parte compensate dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA a rimborso per 61,5 milioni di euro, ai progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility 2014, Sesar 2020 ed altri minori per complessivi 15,1 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità. Si segnala che a seguito della liquidazione del Consorzio una porzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 805 migliaia di Euro sono state riclassificate nell'ambito delle attività destinate alla dismissione di cui alla nota 17.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività destinate alla dismissione ammontano al 31 dicembre 2016 a 1.055 migliaia di Euro e sono interamente riferibili al Consorzio Sicta in liquidazione. In particolare, la voce accoglie le attività del Consorzio e le passività direttamente associate dal momento che ricarranno, al 31 dicembre 2016, i presupposti per la loro classificazione nell'ambito delle attività destinate alla dismissione e delle passività associate alle attività in dismissione, in accordo con il principio IFRS 5. Infatti, il valore contabile delle attività nette del Consorzio sarà recuperato principalmente mediante un'operazione di dismissione, nel caso specifica una liquidazione volontaria, e le attività nette sono disponibili per la dismissione immediata nella loro condizione attuale e la dismissione è altamente probabile.

Già nel mese di marzo 2016 il Gruppo ENAV, in sede di approvazione del Piano Industriale aveva previsto, l'integrazione del Consorzio nell'ambito del Gruppo, considerando anche che il termine di durata statutaria del Consorzio era fissato al 31 dicembre 2017. In data 3 marzo 2017 l'Assemblea totalitaria dei soci consorziati ha deliberato la liquidazione volontaria del Consorzio e la nomina del liquidatore, a seguito del consenso all'avvia della procedura di liquidazione manifestato dai soci consorziati quali la Capogruppo e Techno Sky, nell'ambito dei Consigli di Amministrazione tenutisi, rispettivamente, in data 1 marzo 2017 e 2 marzo 2017. Di seguito vengono esposte le attività detenute dal Consorzio al 31 dicembre 2016 così come classificate nella voce in oggetto:

	31.12.2016
<i>Attività non correnti</i>	
Attività Materiali	18
Totale attività non correnti	18
<i>Attività correnti</i>	
Crediti commerciali correnti	50
Crediti Tributari	62
Altre attività correnti	120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	805
Totale attività correnti	1.037
Totale attività	1.055

Nell'ambito delle attività non correnti risultano classificate essenzialmente impianti e macchinari nonché macchine ad uso ufficio per circa 18 migliaia di euro parzialmente svalutati nel corso dell'esercizio per riflettere prudenzialmente il valore di presumibile realizzo.

Nell'attivo corrente risultano classificati crediti commerciali verso clienti per circa 50 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti, crediti tributari principalmente per iva per 46 migliaia di euro, crediti relativi a contributi su progetti del Consorzio per circa 120 migliaia di Euro e disponibilità liquide costituite principalmente dai saldi attivi presenti sul conto correnti bancario.

Di seguito vengono illustrati i saldi patrimoniali classificati tra le passività associate alle attività detenute per la dismissione al 31 dicembre 2016:



<i>Passività non correnti</i>	
TFR e altri benefici ai dipendenti	500
<i>Totale passività non correnti</i>	500
<i>Passività correnti</i>	
Debiti commerciali correnti	85
Debiti tributari e previdenziali	238
Altre passività correnti	220
<i>Totale passività correnti</i>	543
<i>Totale passività</i>	1.043

Tra le passività non correnti risulta iscritta la voce TFR ed altri benefici ai dipendenti per 500 migliaia di euro, a fronte degli accantonamenti cumulati ed al netto dell'utilizzo intervenuto nel corso dell'esercizio per la cessazione del rapporto di lavoro intrattenuto con due dipendenti.

I debiti commerciali correnti accolgono acconti su contributi ricevuti relativi ai progetti finanziati per 15 migliaia di euro e debiti commerciali verso fornitori italiani ed esteri per 70 migliaia di euro.

I debiti tributari e previdenziali pari a 238 migliaia di euro accolgono il debito verso l'INPS per i contributi da lavoro dipendente sulle retribuzioni del mese di dicembre oltre alle ritenute sugli stipendi di dicembre.

Le altre passività correnti pari a 220 migliaia di euro si riferiscono principalmente al debito verso dipendenti per ferie maturate e non godute.

Con riferimento ai flussi finanziari netti attribuibili alle attività di esercizio e alle attività di finanziamento generate e/o assorbite dal Consorzio Sicta in liquidazione, si registra un flusso positivo derivante dalle attività di esercizio per 1.024 migliaia di euro e un flusso negativo legato alle attività di finanziamento per 219 migliaia di euro che incidono positivamente sui flussi finanziari netti per 805 migliaia di euro.

18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2016 a 1.119.826 migliaia di euro e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nello specifico prospetto contabile posto dopo i prospetti consolidati patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportati i dettagli delle singole voci.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	541.744	941.744	(400.000)
Riserva legale	18.368	15.877	2.491
Altre riserve	436.359	36.359	400.000
Riserva da traduzione	9.163	7.532	1.631
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10.258)	(8.728)	(1.530)
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	2.693	156
Utili/(Perdite) portati a nuovo	45.983	29.717	16.266
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345	66.083	10.262
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.119.826	1.090.550	29.276
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	1.119.826	1.090.550	29.276

Relativamente al *capitale sociale*, in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la delibera di riduzione volontaria del *capitale sociale* assunta dall'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria in data 2 marzo 2016 ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie.

La *riserva legale* ammonta a 18.368 migliaia di euro e si incrementa a seguito della destinazione del 5% dell'utile di esercizio del bilancio 2015 della Capogruppo ai sensi dell'art. 2430 del codice civile ed in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2016 in sede di approvazione del relativo bilancio.

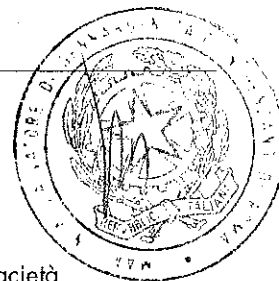
Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve. La variazione dell'esercizio di 400 milioni di euro è legata alla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale come precedentemente rappresentato.

La *riserva da traduzione* comprende le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società controllate estere ed ammonta a 9.136 migliaia di euro. L'incremento di 1.631 migliaia di euro è principalmente imputabile alla conversione del bilancio della controllata ENAV North Atlantic per l'effetto positivo del cambio euro/dollaro rilevato a fine esercizio.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption - FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2016 mostrano una perdita attuariale di 10.258 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge*, pari a 2.849 migliaia di euro, accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano una variazione netta positiva nell'esercizio per 156 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.



Gli utili/(perdite) portati a nuovo accalcano i risultati rilevati nei precedenti esercizi dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato nei precedenti esercizi.

L'utile di esercizio consolidato ammonta a 76.345 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato.

	Risultato di esercizio	31.12.2016 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2015 Patrimonio Netto
Capogruppo	71.404	1.142.863	49.817	1.120.005
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(29.721)	14.603	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(271)	(20.948)	(785)	(20.677)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	81	6.030	(398)	5.949
Riservo di conversione	0	9.163	0	7.532
Riserva benefici ai dipendenti e riserva FTA	0	(758)	0	(604)
Risultato di periodo delle società controllate	5.131	13.197	2.846	8.066
Totale di gruppo	76.345	1.119.826	66.083	1.090.550

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo futuro. Il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta l'accesso a fonti esterne di finanziamento, cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.029 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 3.803 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

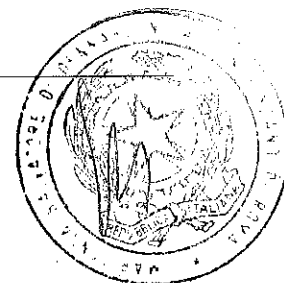
	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
F.do rischi per il contenzioso con il personale	4.070	641	(2.189)	2.522
F.do rischi per altri contenziosi in essere	5.089	392	(4.185)	1.296
Altri fondi rischi	4.992	2.219	0	7.211
Totale fondi	14.151	3.252	(6.374)	11.029

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 982 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 2.189 migliaia di euro a seguito della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza del Gruppo in sede di giudizio sia con personale dipendente che dirigenti. L'incremento di 641 migliaia di euro riguarda contenziosi iniziati nel 2016 per vicende legate al rapporto di lavoro, per il quale è stato valutato un rischio di soccombenza probabile. Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 406 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per 4.185 migliaia di euro essenzialmente per la definizione di un contenzioso riferito alla controllata Techno Sky.

In particolare, si fa riferimento alla procedura arbitrale instaurata negli anni precedenti per la risoluzione di un contratto riguardante la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del sistema aeroportuale di Palermo relativamente all'indisponibilità di alcuni materiali rientranti nel contratto stesso. Per la definizione di tale contenzioso era stato affidato l'incarico ad un collegio arbitrale, contrattualmente previsto, per definire le partite creditorie e debitorie della vicenda in oggetto. In data 6 maggio 2016 il collegio ha emesso il lodo condannando Techno Sky sia alla restituzione del corrispettivo pagato dalla controparte per la fornitura opzionale prevista in contratto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, sia al risarcimento del danno patito dalla controparte per la ritardata consegna dei beni riferiti a specifici lotti contrattuali. In considerazione del fatto che nelle more della definizione della procedura arbitrale erano stati congelati anche i pagamenti ed incassi per posizioni debitorie e creditizie legate a prestazioni per altre attività contrattuali, in data 30 giugno 2016, si è proceduto alla sottoscrizione dell'atto ricognitivo e transattivo tra Techno Sky e Leonardo SpA al fine di chiudere tutte le partite, in parte accantonate a fondo rischi negli anni precedenti per 4.000 migliaia di euro utilizzato totalmente nell'esercizio.

L'incremento di 392 migliaia di euro è relativo principalmente ad un giudizio instaurato dalla Capogruppo in cui le controparti hanno presentato domanda di lite temeraria volta da ottenere la condanna degli attori. Al 31 dicembre 2016, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro. La voce *altri fondi rischi*, la cui quota a breve è pari a 2.415 migliaia di euro, si incrementa nell'esercizio di 2.219 migliaia di euro riferiti a: i) il contratto di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, già oggetto di recesso da parte della Capogruppo nel 2013, e comunicazione nel 2016 alle imprese affidatarie del contratto originale della nullità del contratto per diversi e concorrenti motivi e conseguente domanda di ripetizione delle somme erogate dalla Capogruppo in adempimento del contratto medesimo. A seguito di tale azione si è proceduto ad accantonare 1.596 migliaia di euro per alcuni importi capitalizzati nelle attività materiali in corso di realizzazione che, in futuro, potrebbero risultare non più utilizzabili; ii) alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea forniti dalla Capogruppo, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015. Lo stesso MISE le considera onerose con decorrenza 1° gennaio 2016 sebbene non si siano modificati i presupposti seguiti nei vari anni per renderli gratuiti. La controllante ha intrapreso varie interlocuzioni con gli organi competenti al fine di addivenire alla definizione della disciplina applicabile alle frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche utilizzate dalla Capogruppo. Nelle more della sua definizione si è proceduto a stimare l'importo della concessione considerando le frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche in uso nel 2016 ridotto del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegata 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03) per un importo pari a 623 migliaia di euro.



20. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 57.388 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontore da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Lo passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentato nell'esercizio:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	58.068	60.049
Interest cost	851	1.022
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	2.013	(1.324)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(3.544)	(1.679)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	57.388	58.068

L'utilizzo del fondo TFR per 3.544 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta, in parte per l'acquisto di azioni della Capogruppo (per 1.098 migliaia di euro) e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione. In tale voce è anche riportata la variazione di 463 migliaia di euro riferita al saldo del TFR al 31 dicembre 2015 del Consorzio Sicta in liquidazione, riportata complessivamente nella nota n. 17 riferita alle attività e passività destinate alla dismissione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2016 perdite attuariali per 2.013 migliaia di euro rispetto agli utili attuariali rilevati nel 2015.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2015:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
Tasso di inflazione	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019	2,700% per il 2019
	3,00% dal 2020 in poi	3,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, nonché sulla base dell'analisi storica dei tassi di inflazione ISTAT degli ultimi anni. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2016	31.12.2015
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

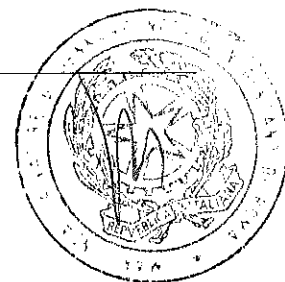
Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo al 31.12.2016

Tasso di turnover + 1%	57.082
Tasso di turnover - 1%	57.809
Tasso di inflazione + 0,25%	58.275
Tasso di inflazione - 0,25%	56.593
Tasso di attualizzazione + 0,25%	56.091
Tasso di attualizzazione - 0,25%	58.811

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,2 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	3.836
tra 1 e 2 anni	3.521
tra 2 e 3 anni	2.803
tra 3 e 4 anni	3.327
tra 4 e 5 anni	3.345



21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2016; iii) il derivato passiva di copertura dal rischio di cambio della valuta AED. Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2016 posti a confronto con il 2015 e le relative variazioni:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	31.208	119.623	31.374	150.823	(166)	(31.200)
Prestito obbligazionario	1.414	180.000	1.414	180.000	0	0
Derivato passivo	0	104	0	0	0	104
Totale	32.622	299.727	32.788	330.823	(166)	(31.096)

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2016 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
(A) Cassa	231.007		174.141	
(B) Altre disponibilità liquide	-		-	
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	231.007		174.141	
(E) Crediti finanziari correnti	-		-	
(F) Debiti finanziari correnti	-		(219)	
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(H) Altri debiti finanziari correnti	-		-	
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32.622)	(3.313)	(32.788)	(3.300)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / (Liquidità) (D)+(E)+(I)	198.385	(3.313)	141.353	(3.300)
(K) Debiti bancari non correnti	(119.623)	(1.661)	(150.823)	(4.965)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)		(180.000)	
(M) Altri debiti non correnti	-		-	
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(299.623)	(1.661)	(330.823)	(4.965)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(101.238)	(4.974)	(189.470)	(8.265)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	1.117		968	
(Q) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)	(100.121)	(4.974)	(188.502)	(8.265)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016 hanno registrato una variazione netta negativa di 31.366 migliaia di euro a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso del periodo e per gli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessata i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di 8.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2018;
- il rimborso di 20.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.208 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nel 2017 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *uncommitted* non utilizzate per complessivi 158,5 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 150 milioni di euro, oggetto di ulteriore contrattualizzazione nel corso del 2016, non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 308,5 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	30.000	-	30.000	-	Euribor + 1,90
Medio Credito Centrale	Media lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	-	4.974	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi import	10.000	-	10.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	-	46.000	-	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	-	55.000	-	Euribor + 0,25
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	2.500	-	2.500	-	Euribor + 1,10
Unicredit	Media lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	-	15.931	Euribor + 0,34
Unicredit	Media lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	-	29.875	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Investimenti	Media lungo termine a 15 anni	250.000	100.000	150.000	100.051	Tasso fisso + 1,515
Totale		558.500	250.000	308.500	150.831	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,58%, leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e alla contrazione degli *spread* applicati anche a seguito della ricontrattazione effettuata dalla Società nel corso dell'esercizio.

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale, di cui la prima erogata in data 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.414 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.



In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191.070 migliaia di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

La voce passività finanziarie non correnti accoglie il *fair value* negativo dello strumento finanziario derivato per 104 migliaia di euro. Lo strumento finanziario derivato è stato stipulato dalla Capogruppo nel 2016 con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi. Tale strumento derivato rispetta le condizioni previste per l'*hedge accounting* ed a conto economico vengono imputati i punti a termine alla data di valutazione, intesi come differenza tra il tasso spot Euro/AED alla data di valutazione della copertura rispetto al tasso a termine proposto dalle banche.

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 132.512 migliaia di euro e registrano un incremento di 4.163 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	115.330	115.170	160
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	10.558	6.907	3.651
Debiti per balance	6.624	6.272	352
Totale	132.512	128.349	4.163
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	16.769	6.624	10.145
Totale	16.769	6.624	10.145

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo, risultano tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, sebbene si sia rilevato un incremento nel fatture da ricevere per contratti di investimento che hanno rilevato le prime milestone a dicembre 2016 e una riduzione nei debiti verso i fornitori anche a seguito della chiusura delle posizioni debitorie della Techno Sky verso Leonardo S.p.A. per la definizione del lodo arbitrale come precedentemente commentato.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 10.558 migliaia di euro registra un incremento netto di 3.651 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 ed accoglie; i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto finanziato al 50% denominato *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014 che interessa il periodo che va dal 2014 al 2020 di cui nel

2016 sono stati incassati due prefinancing per complessivi 10.916 migliaia di euro e rendicontate le attività svolte negli anni 2014 e 2015 riferite sia a costi di esercizio sostenuti dalla Capogruppo nei due anni di rendicontazione che progetti di investimento. A valle della rendicontazione effettuata è stato imputato a ricavo il 50% di competenza e classificato nell'ambito dei risconti passivi la quota collegata ai progetti di investimento per un decremento complessivo di 8.211 migliaia di euro; ii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato nel 2016 ed articolato in vari progetti per 3.251 migliaia di euro; iii) i contributi sul progetto finanziato Sesar avviato nel 2009 e chiuso a fine novembre 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 23.394 migliaia di euro, di cui classificato nella parte corrente per 6.624 migliaia di euro e nei debiti commerciali non correnti per 16.769 migliaia di euro. Tale voce ha registrato nel periodo un incremento complessivo di 10.497 migliaia di euro per l'iscrizione dei balance al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferiti principalmente a: i) il balance inflazione di rotta per 13.140 migliaia di euro (5.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2016 la differenza tra la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance pari all'1,10% e l'inflazione determinata a consuntivo pari a - 0,10%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.239 migliaia di euro (957 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 1.449 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 2,1%; iv) il balance per i costi Eurocontrol pari a 185 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale va restituita o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	80.532	0	80.223	0	309	0
Altri debiti	87.359	0	95.240	0	(7.881)	0
Ratei e risconti	8.913	111.884	8.848	112.788	65	(904)
Totale	176.804	111.884	184.311	112.788	(7.507)	(904)

La voce *acconti* ammonta a complessivi 80.532 migliaia di euro e si riferiscono per 75.790 migliaia di euro al debito della Capogruppo verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2016 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.742 migliaia di euro al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.



Il debito verso AMI per i servizi di rotta ammonta a 66.057 migliaia di euro (61.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verrà posto in compensazione con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) fino a capienza dell'importo e con iscrizione della quota restante nelle altre passività correnti, a titolo di debito verso il MEF, ed oggetto di pagamento successivamente all'approvazione del bilancio. A tal fine si segnala che la quota relativa all'esercizio 2015 pari ad un importo netto di 47.212 migliaia di euro è stato pagato al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2016. Il debito verso AMI per i servizi di terminale ammonta a 9.732 migliaia di euro (9.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e in conformità a quanto previsto dalla legge 183/2011 che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012, la quota parte di competenza dei ricavi tariffari di terminale viene erogata all'Aeronautica Militare in due quote annue. Nel 2016 sono stati erogati complessivamente 16.911 migliaia di euro riguardanti il secondo semestre 2015 ed il primo semestre 2016. Il debito iscritto rappresenta la quota del secondo semestre 2016 che verrà erogata entro il mese di aprile 2017.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Tale determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresentano un debito per la Capogruppo, rilevato in questa voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 4.742 migliaia di euro (8.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento del debito è dovuto al pagamento dell'intera quota iscritta nel bilancio 2015 avvenuto nel mese di dicembre.

Gli altri debiti che ammontano a 87.359 migliaia di euro registrano un decremento netto di 7.881 migliaia di euro riferito principalmente al debito verso il personale per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 36.473 migliaia di euro (42.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in riduzione per minori accantonamenti legati al premio di risultato e all'incentivo all'esodo e riguarda sia il debito per ferie maturate e non godute pari a 14.787 migliaia di euro che l'accantonamento del costo del personale nelle voci variabili rilevata per competenza pari a complessivi 21.686 migliaia di euro. Nell'ambito degli altri debiti vi sono inoltre compresi il debito verso la previdenza integrativa per 8.863 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, che sono stati versati nei primi mesi del 2017 a fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente ed il debito verso la Commissione Europea per 1.683 migliaia di euro riferiti al progetto finanziato ANSP-IDP finito e rendicontato nel 2016 per i maggiori prefinancing ricevuti rispetto all'attività rendicontata.

La voce ratei e riscanti è principalmente riferibile ai riscanti passivi riguardanti in particolare: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 48.065 migliaia di euro (47.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 237 migliaia di euro riferita per 7.529 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e l'incasso della quota residua dei progetti finanziati PON del periodo 2000/2006 per 7.766 migliaia di euro. La quota a breve ammonta a 6.503 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 65.263 migliaia di euro (66.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano un decremento di 1.294 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota

corrente ammonta a 1.485 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 5.399 migliaia di euro (7.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T riguardanti il progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo ed il progetto FDP-IOP. Il decremento dell'esercizio di 1.833 migliaia di euro è riferito oltre alla quota rigirata a conto economico legata agli ammortamenti degli investimenti a cui il contributo è riferito per 170 migliaia di euro anche alla classificazione nelle altre passività correnti di 1.683 migliaia di euro quale debito verso la Commissione Europea per maggiori prefinancing ottenuti rispetto alle attività rendicontate.

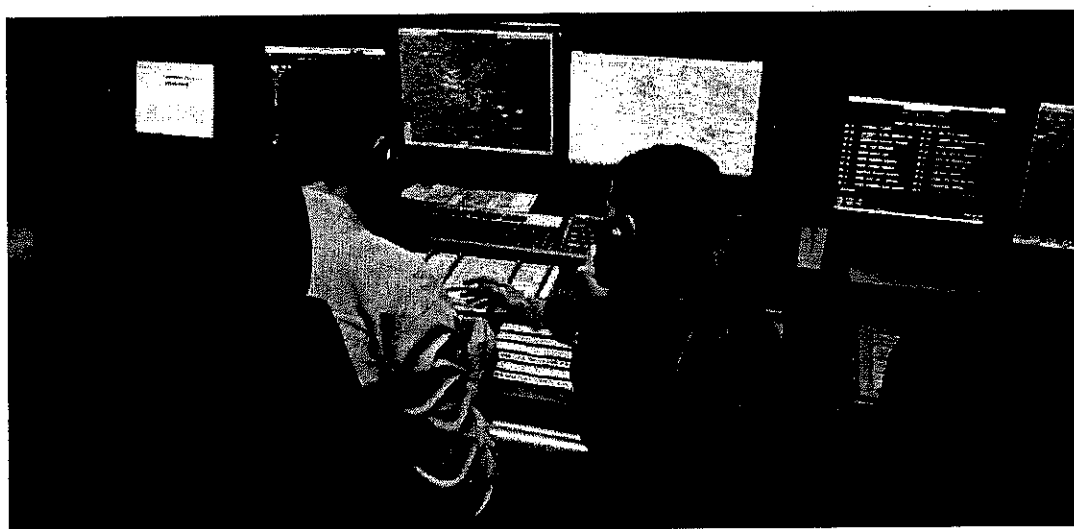
24. Debiti tributari e previdenziali

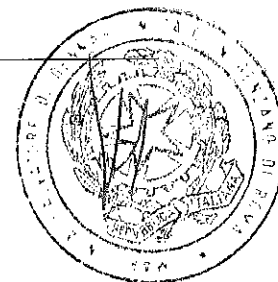
I debiti tributari e previdenziali ammontano a 42.702 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari	15.289	20.917	(5.628)
Debiti verso istituti di previdenza	27.413	25.785	1.628
Totale	42.702	46.702	(4.000)

I debiti tributari registrano un decremento di 5.628 migliaia di euro principalmente per il debito IRES pari a 6.141 migliaia di euro (12.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) minore rispetto all'esercizio precedente per i maggiori acconti di imposta versati in corso di anno. La restante parte dell'importo è riferito alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2017.

Il debito verso istituti di previdenza accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 14.477 migliaia di euro.





Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato

25. Ricavi da attività operativa e per balance

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 806.410 migliaia di euro e a 16.428 migliaia di euro e registrano rispettivamente un incremento di 14.351 migliaia di euro e un decremento di 1.280 migliaia di euro. La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da attività operativa:

	2016	2015	Variazioni	%
Ricavi di rotta	583.297	566.073	17.224	3,0%
Ricavi di terminale	195.275	179.988	15.287	8,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.201	14.406	(1.205)	-8,4%
Ricavi da mercato non regolamentato	14.637	11.288	3.349	29,7%
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	0	20.304	(20.304)	-100,0%
Totale ricavi da attività operativa	806.410	792.059	14.351	1,8%

I ricavi di rotta si attestano a 583.297 migliaia di euro registrando un incremento di 17.224 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +1,7% rispetto al consuntivo 2015 (-1,7% 2015 su 2014) riferite sia al traffico aereo nazionale che internazionale che alla tariffa applicata per il 2016 di Euro 80,08 in leggero incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2015 che ammontava a Euro 78,80.

I ricavi di terminale ammontano a 195.275 migliaia di euro e registrano un incremento di 15.287 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito sia delle maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che per le tariffe applicate per le prime due fasce di tariffazione. In particolare si segnalano i seguenti eventi: i) maggiori unità di servizio complessive sviluppate nel 2016 pari a +3,6% rispetto al consuntivo 2015 (+0,6% 2015 su 2014) con un andamento positivo in tutte le tre zone di tariffazione, di cui: l'aeroporto di Fiumicino (fascia 1) registra un maggior traffico assistito espressa in unità di servizio dell'1,7%; la zona 2 rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tesserà e Bergamo Orio al Serio si attesta ad un incremento del 5,1%; la terza fascia di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso con decorrenza 1° settembre 2016, registra un incremento del 3,7% in termini di unità di servizio sviluppate anche a seguito del transito alla gestione della Capagruppo degli aeroporti militari aperti al traffico civile quali Treviso e Brindisi avvenuto nella seconda parte del 2015 che nel 2016 sono presenti per l'intero anno che per l'aeroporto di Rimini transitato nel mese di novembre 2016. Le tariffe applicate per le tre fasce di tariffazione corrispondono a: Euro 200,68 per la prima fascia in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 195,57 nel 2015); Euro 233,33 per la seconda fascia incrementata rispetto al 2015 in cui ammontava a Euro 214,72; Euro 260,96 per la

terza fascia, corrispondente alla stessa tariffa applicata nel 2015, in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20.304 migliaia di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nel 2015.

I ricavi legati alle *esenzioni di rotta e di terminale* pari rispettivamente a 10.856 migliaia di euro (11.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 2.345 migliaia di euro (3.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) registrano rispettivamente un decremento del 4,2% e del 23,8% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I ricavi da *mercato non regolamentato* si attestano a 14.637 migliaia di euro in incremento di 3.349 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono sia ai ricavi per le attività di radiomisure in incremento di 465 migliaia di euro per le prestazioni svolte in Arabia Saudita e Kenya che i ricavi derivanti dalle attività di consulenza aeronautica che registrano un incremento di 3.041 migliaia di euro. In tale ambito sono comprese le attività svolte in Malesia da ENAV Asia Pacific che si è aggiudicata a fine 2015 un contratto con il Ministero dei trasporti malesi denominato *Independent Checking Consultant for the new Kuala Lumpur Air Traffic Control Center* della durata di 66 mesi ed un corrispettivo complessiva di 12 milioni di euro, di cui a fine 2016 sono state realizzate attività per 2.208 migliaia di euro; le attività svolte negli Emirati Arabi per la ristrutturazione dello spazio aereo che ha generato ricavi per 850 migliaia di euro a fronte del contratto formalizzato nel mese di novembre 2016 con la General Civil Aviation Authority degli Emirati Arabi della durata di circa due anni; la sottoscrizione di una convenzione per attività di manutenzione AVL svolta dalla Capogruppo; le attività di installazione di due sistemi ILS presso il Malta International Airport.

Con riferimento alla voce *balance*, anche essa parte dell'attività operativa della Capogruppo, si riporta di seguito la composizione della voce che mostra un saldo pari a 16.428 migliaia di euro:

	2016	2015	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	32.138	24.713	7.425
Effetto attualizzazione	(777)	(389)	(388)
Variazioni per balance	(185)	1.564	(1.749)
Utilizzo balance	(14.748)	(8.180)	(6.568)
Totale	16.428	17.708	(1.280)

La voce *rettifiche tariffe per Balance dell'anno* rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'effetto dell'attualizzazione e si riferiscono per 14.596 migliaia di euro alla rotta (23.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e per 17.542 migliaia di euro al terminale (1.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nel dettaglio i *balance di rotta* rilevati nell'esercizio si riferiscono a: i) il *balance per rischio traffico* e la quota parte non recuperata dei *balance* iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano (-6,4%); ii) un *balance meteo* per 913 migliaia di euro; iii) il *balance per il bonus legata al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla capacity di rotta* per 5.941 migliaia di euro; iv) il *balance inflazione per negativi* 13.140 migliaia di euro quale effetto derivante dalla minore inflazione rilevata a consuntivo pari a -0,10% rispetto a quanto previsto nel piano di performance pari a 1,10%. I *balance di terminale* si riferiscono principalmente a: i) il *balance per il bonus sul kpi capacity* per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance pari a complessivi 431 migliaia di euro di cui 169 migliaia di euro relativo alla prima fascia di tariffazione e 262 migliaia di euro alla seconda fascia; ii) al *balance traffico*



per la seconda fascia di tariffazione determinato secondo una logica di totale restituzione/recupero della differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance che si è attestato a +2,1% di unità di servizio pari a una restituzione ai vettori di 1.449 migliaia di euro; iii) il balance inflazione negativo per ambedue le fasce di tariffazione soggette al piano di performance, a seguito del delta percentuale già evidenziato per il balance di rotta, pari a complessivi 2.239 migliaia di euro; iv) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery pari a 20.825 migliaia di euro. A tal fine si evidenzia che quest'ultimo balance è strettamente legato all'utilizzo per l'esercizio 2016 di una tariffa minore rispetto a quella naturale che avrebbe permesso la copertura dei costi rilevati in sede di determinazione tariffaria. Nelle more della formalizzazione da parte dei Ministeri MEF e MIT dello strumento necessario a compensare la Società per i mancati ricavi, tale voce viene rilevata nell'ambito del balance Eurocontrol in conformità alla normativa in materia. L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 777 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La variazione per balance pari a 185 migliaia di euro accoglie la differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo per l'esercizio 2015. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'utilizzo balance per 14.748 migliaia di euro si riferisce al riversamento in tariffa e quindi a conto economico di quota parte del balance di rotta e di terminale di prima e seconda fascia rilevati in esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per l'esercizio 2016.

I contributi integrativi da stabilizzazione tariffe, riferiti esclusivamente all'attività operativa della Capogruppo, si sono azzerati nel 2015. Tali contributi erano a diretto supporto della tariffa di terminale di terza fascia.

26. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 52.180 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.071 migliaia di euro.

Gli altri ricavi operativi sono così composti:

	2016	2015	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.747	9.312	435
Contributi in conto esercizio	30.673	30.660	13
Finanziamenti Europei	9.339	5.941	3.398
Altri ricavi e proventi	2.421	3.196	(775)
Totale	52.180	49.109	3.071

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 23.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 673 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I *finanziamenti europei*, afferiscono a contributi in conto esercizio che registrano un incremento di 3.398 migliaia di euro, riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza del Gruppo a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura, tra cui nel 2016 si evidenzia il progetto Connecting European Facility 2014 finanziato al 50% rendicontato nel mese di settembre 2016 per le attività svolte negli anni 2014 e 2015 per 5.511 migliaia di euro, l'ultimo anno del progetto Sesar verso la SESAR Joint Undertaking per 1.794 migliaia di euro.

Gli *altri ricavi e proventi* accolgono principalmente i rimborsi assicurativi per i sinistri causati da terzi, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, e le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nella consegna dei beni e/o nella prestazione di servizi rispetto dei tempi contrattualmente definiti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 suddivisi per area geografica:

Ricavi	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi
Italia	867.945	99,2%	848.003	98,7%
UE	730	0,1%	6.510	0,8%
Extra UE	6.343	0,7%	4.363	0,5%
Totale ricavi	875.018		858.876	

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 161.531 migliaia di euro e registrano un incremento contenuto pari a 1.048 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza dei costi sostenuti a seguito del processo di privatizzazione conclusosi con la quotazione della Capogruppo in data 26 luglio 2016 per complessivi 7,5 milioni di euro. Il dettaglio dei suddetti costi e la relativa variazione è riportata nella seguente tabella:

	2016	2015	Variazioni
Costi per acquisto di beni	8.960	9.710	(750)
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	21.506	24.420	(2.914)
Costi per contributi eurocontrol	41.368	38.804	2.564
Costi per utenze e telecomunicazioni	36.170	39.814	(3.644)
Costi per assicurazioni	5.194	7.376	(2.182)
Pulizia e vigilanza	5.356	5.671	(315)
Altri costi riguardanti il personale	10.206	9.792	414
Prestazioni professionali	11.049	9.259	1.790
Altri costi per servizi	11.545	6.639	4.906
Totale costi per servizi	142.394	141.775	619
Costi per godimento beni di terzi	6.081	5.906	175
Altri costi operativi	4.096	3.092	1.004
Totale	161.531	160.483	1.048



I *costi per acquisto di beni* accolgono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze. Il decremento dell'esercizio è imputabile ai maggior impieghi di parti di ricambio rispetto alle quantità acquistate che ha generato, comprensiva dello svalutazione di parti obsolete, una variazione delle rimanenze negativa per 1.549 migliaia di euro.

I *costi per servizi* registrano complessivamente un incremento netto di 619 migliaia di euro con un andamento diverso in base alla tipologia di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un decremento dei costi di manutenzione per 2.914 migliaia di euro attribuibile principalmente alle attività svolte da Techno Sky presso diversi siti aeroportuali per lo slittamento di alcune commesse di investimento legate in particolare alle lavorazioni per l'adeguamento ed il potenziamento della centrale elettrica dell'aeroporto di Roma Ciampino e alla realizzazione di una nuova cabina elettrica presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa; ii) un incremento dei costi per contribuzione Eurocontrol di 2.564 migliaia di euro in conformità ai dati approvati e comunicati da quest'ultima e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotta e su cui la Società non ha alcun potere di intervento. Tale importo, tuttavia, viene recuperato in ambito tariffario con il meccanismo del balance; iii) i minori costi per utenze e telecomunicazioni per 3.644 migliaia di euro riferito sia ai costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) principalmente per la riduzione dei prezzi del 25% riconosciuta dal fornitore per l'intero esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente in cui ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2015 che da una riduzione dei costi di energia elettrica a seguito delle minori tariffe applicate dai gestori; iv) i minori costi assicurativi per 2.182 migliaia di euro a seguito di una riduzione dei premi determinata a valle di una gara europea con decorrenza 1° luglio 2016; v) l'incremento della voce prestazioni professionali ed altri costi per servizi è riferita principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione, pari complessivamente a 7,5 milioni di euro che ha riguardato oltre agli advisor legali, finanziari, di comunicazione, la società di revisione per i servizi di attestazione resi in relazione al prospetto informativo italiano ed inglese, la stampa del prospetto informativo e principalmente i costi di pubblicità che si sono attestati a 5.029 migliaia di euro. Si rileva, infine, che parte dell'incremento degli altri costi per servizi è legato all'adeguamento dei compensi degli organi societari e al *transaction bonus* riconosciuta all'Amministratore Delegato per la quotazione della Capogruppo.

Gli *altri costi operativi* registrano un incremento di 1.004 migliaia di euro principalmente per i maggiori costi riconosciuti alla Leonardo SpA rispetto a quanto accantonato a fondo rischi a seguito della definizione del lodo arbitrale.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 478.134 migliaia di euro e registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 2.357 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	276.012	275.239	773
retribuzione variabile	61.986	60.428	1.558
Totale salari e stipendi	337.998	335.667	2.331
Oneri sociali	110.263	108.836	1.427
Trattamento di fine rapporto	22.066	21.606	460
Altri costi	7.807	9.668	(1.861)
Totale costo del personale	478.134	475.777	2.357

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 2.331 migliaia di euro di cui 773 migliaia di euro riferita alla componente fissa della retribuzione per: i) crescita delle retribuzioni (comprensiva anche degli scatti di anzianità) che genera un incremento di costi di circa 1,3 milioni di euro; ii) cambi di abilitazione e aumento del superminimo per ristrutturazione salariale del personale CTA che pesa circa 1,1 milioni di euro; iii) maggior ricorso al personale a tempo determinato quali i pseudo pilot per 0,6 milioni di euro; iv) decremento per lo spostamento, con decorrenza dicembre 2015, nella retribuzione variabile di alcune indennità disciplinate all'art. 41 del CCNL precedentemente classificate nella retribuzione fissa che registrano un incremento di 1.971 migliaia di euro. Complessivamente la retribuzione variabile evidenzia una variazione netta di 1.558 migliaia di euro, influenzata da quanto precedentemente riportato, e da una riduzione delle indennità per trasferimenti a seguito del minor ricorso a tale tipo di costo per il progetto aeroporti a basso volume di traffico che aveva invece interessato il periodo precedente; un minore accantonamento del premio di risultato di 1.461 migliaia di euro che tiene conto solo della parte fissa, mentre nell'esercizio precedente comprendeva anche una quota oggetto di un accordo sindacale del 23 maggio 2014 a valere per gli esercizi 2014 e 2015; maggiori costi per ferie e RFS maturate e non godute a seguito della minore fruizione delle giornate di ferie da parte del personale operativo a seguito dell'impegno profuso nelle attività legate al progetto *free route* per 1.066 migliaia di euro.

Gli oneri sociali si incrementano di 1.427 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi si riducono di 1.861 migliaia di euro principalmente per il minore ricorso all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2016 per complessivi 2,8 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed ha interessato 26 risorse.

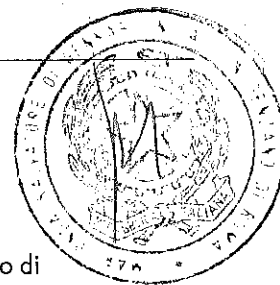
Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	64	72	(8)
Quadri	425	410	15
Impiegati	3.744	3.754	(10)
Consistenza finale	4.233	4.236	(3)
Consistenza media	4.289	4.250	39

A tal fine si evidenzia come in presenza di un incremento dell'organico medio di Gruppo di 39 risorse, il costo del personale si sia attestato ad un incremento di solo lo 0,5% a seguito dell'uscita di personale con maggior peso retributivo rispetto ai nuovi ingressi.

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 29.273 migliaia di euro (29.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in leggera riduzione di 395 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per lo slittamento al 2017 delle attività di Techno Sky sui vari siti aeroportuali. Infatti, tale voce accoglie, oltre alle ore del personale di Gruppo spese sui progetti di investimento in corso di esecuzione anche la realizzazione interna di progetti di investimento, realizzati dalla società controllata Techno Sky anche con risorse esterne, relativi in particolare al rifacimento delle opere impiantistiche presso la torre dell'aeroporto di Alghero, l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74



ICAO su diversi aeroporti, i lavori per la realizzazione della nuova cabina elettrica dell'aeroporto di Catania Fontanarossa, le attività sugli aeroporti di Brindisi e Treviso, la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo e il progetto Free Route.

30. Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto ammonta complessivamente a negativi 2.180 migliaia di euro e comprende proventi finanziari per 4.599 migliaia di euro, oneri finanziari per 6.726 migliaia di euro e perdite su cambi per 53 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:

	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	250	250	0
Proventi finanziari da attualizzazione balance	2.089	4.443	(2.354)
Proventi finanziari da attività finanziarie non correnti	0	8	(8)
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	418	796	(378)
Altri interessi attivi	1.842	2.836	(994)
Totale proventi finanziari	4.599	8.333	(3.734)

La voce in oggetto registra un decremento di 3.734 migliaia di euro imputabile principalmente ai minori proventi finanziari da attualizzazione balance che nell'esercizio precedente erano stati oggetto di rettifica del valore attuale dei correlati crediti rilevata per la modifica dei piani di recupero nella tariffa, in conformità a quanto presentato nel piano di performance 2015 - 2019. La quota del 2016 accoglie principalmente la parte di competenza dell'esercizio.

Registrano una riduzione anche gli interessi attivi sul credito IVA a rimborso a seguito dell'incasso dell'intero credito e gli altri interessi attivi riferiti in particolar modo agli interessi di mora applicati ai vettori per il ritardato pagamento delle tariffe a seguito della maggiore puntualità negli incassi rilevati nel 2016. Gli oneri finanziari ammontano a 6.726 migliaia di euro e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

	2016	2015	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.051	2.990	(939)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	3.474	1.414	2.060
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	851	1.022	(171)
Oneri finanziari su derivato al fair value	50	0	50
Altri interessi passivi	300	536	(236)
Totale oneri finanziari	6.726	5.962	764

L'incremento netto di 764 migliaia di euro è riferito alla variazione netta derivante dai maggiori interessi passivi sul prestito obbligazionario che pesa per l'intero anno, rispetto al 2015 data di emissione del prestito avvenuto nel mese di agosto, e minori interessi sia sui finanziamenti bancari per il minore indebitamento che degli altri interessi passivi, che nel 2015 comprendevano una commissione riconosciuta agli istituti bancari sul rinnovo delle linee di breve termine.

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 38.358 migliaia di euro e sono composte come da tabella di seguito riportata:

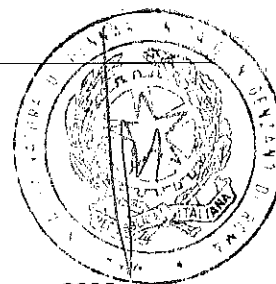
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
IRES	29.889	23.428	6.461
IRAP	5.782	4.202	1.580
imposte esercizi precedenti	571	6	565
Totale imposte correnti	36.242	27.636	8.606
Imposte anticipate	2.202	1.588	614
Imposte differite	(86)	417	(503)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	38.358	29.641	8.717

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2016 è risultato pari al 26,1% rispetto al 24,5% dell'esercizio precedente. Il 2015 beneficiava dell'utilizzo del contributo per la stabilizzazione delle tariffe esente fiscalmente. Il tax rate del 2016 risulta maggiore principalmente per l'incremento dell'utile ante imposte avendo beneficiato di maggiori riduzioni fiscali su utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti.

Il tax rate per l'imposta IRES e IRAP riferita all'esercizio 2016 e 2015 è riportato nelle seguenti tabelle:

	2016		2015	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	114.704		95.724	
Imposta teorica	31.544	27,5%	26.324	27,5%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Sopravvenienze passive indeducibili	217	0,2%	340	0,4%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(117)	-0,1%	(140)	-0,1%
utilizzo stabilizzazione tariffe	0		(5.584)	-5,8%
Altre	576	0,5%	518	0,5%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	(2.331)	-2,0%	1.970	2,1%
IRES Effettiva	29.889	26,1%	23.428	24,5%



	2016		2015	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	114.704		95.724	
imposta teorico	5.483	4,78%	4.576	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Costo del personale indeducibile	0		0	
utilizzo stabilizzazione tariffe	0		(971)	-1,0%
Altre	(122)	-0,1%	741	0,8%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	317	0,3%	0	
Oneri e proventi finanziari	104	0,1%	(144)	-0,2%
IRAP Effettiva	5.782	5,0%	4.202	4,4%

Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta ai fini del monitoraggio da parte del management, due settori operativi che sono utilizzati ai fini dell'informativa e di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo:** il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione:** il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. *Le infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

È inoltre prevista la colonna *Altri settori* che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei due settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

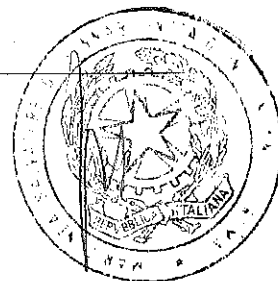
Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per il 2016 e il 2015.

Esercizio 2016

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	869.021	2.907	3.090	0	875.018
Ricavi intrasettoriali	1.057	88.241	2.977	(92.275)	0
Totale ricavi	870.078	91.148	6.067	(92.275)	875.018
Costi del personale	(414.180)	(61.153)	(2.800)	0	(478.133)
Altri costi netti	(197.659)	(22.328)	(1.733)	89.461	(132.259)
Totale costi operativi	(611.839)	(83.481)	(4.533)	89.461	(610.392)
Ammortamenti	(144.320)	(707)	(32)	2.543	(142.516)
Svalutazioni e accantonamenti	(5.038)	(95)	(93)	0	(5.226)
EBIT	108.881	6.865	1.409	(271)	116.884
Proventi/(oneri) finanziari	1.659	450	70	1	2.180
Utile ante imposte	110.540	7.315	1.479	(270)	114.704
Imposte	(35.818)	(2.244)	(377)	81	(38.358)
Utile/(Perdita) d'esercizio	74.722	5.071	1.102	(189)	76.346
Totale Attività	2.030.760	74.160	56.459	(155.064)	2.006.315
Totale Passività	887.897	60.048	1.644	(63.099)	886.490
Totale Posizione Finanziaria Netta	(117.383)	2.048	15.214	0	(100.121)

Esercizio 2015

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	855.627	1.958	1.292	0	858.877
Ricavi intrasettoriali	1.107	89.643	2.606	(93.356)	0
Totale ricavi	856.734	91.601	3.898	(93.356)	858.877
Costi del personale	(411.844)	(61.211)	(2.722)	0	(475.777)
Altri costi netti	(195.576)	(24.508)	(1.078)	90.346	(130.816)
Totale costi operativi	(607.420)	(85.719)	(3.800)	90.346	(606.593)
Ammortamenti	(147.958)	(953)	(26)	2.222	(146.715)
Svalutazioni e accantonamenti	(26.704)	(29)	(1)	14.603	(12.131)
EBIT	74.652	4.900	71	13.815	93.438
Proventi/(oneri) finanziari	2.657	(356)	(18)	3	2.286
Utile ante imposte	77.309	4.544	53	13.818	95.724
Imposte	(27.492)	(1.718)	(33)	(398)	(29.641)
Utile/(Perdita) d'esercizio	49.817	2.826	20	13.420	66.083
Totale Attività	2.034.968	76.476	54.080	(156.334)	2.009.190
Totale Passività	900.359	66.381	1.856	(49.956)	918.640
Totale Posizione Finanziaria Netta	(205.851)	1.781	15.568	0	(188.502)



33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 - bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2016 e 2015.

Saldo al 31.12.2016

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	328	0	104.258	13.201	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.995	0	0	0	38.822	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	171	0	137	0	0
Gruppo Leonardo	329	0	0	31.143	1.546	4.511	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	4.974	7	0	77	65	140
Altre correlate esterne	0	0	0	7	81	280	22	0

Saldo al 31.12.2015

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	14.366	2.470	0	99.780	14.366	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	37.401	0	0	0	38.167	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	138	0	209	30	0
Gruppo Leonardo	6.552	0	0	32.011	759	3.974	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	8.265	9	0	139	0	368
Altre correlate esterne	24	0	0	42	94	282	0	0

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intendono per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), e le entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in forza di normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla controllante e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotto. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperta dalla Capogruppo presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità iscritti a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità ed imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono essenzialmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società e la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di euro. Tale contratto ha scadenza 31 maggio 2018 e prevede un tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread dell'1,9%. In misura residuale i rapporti si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

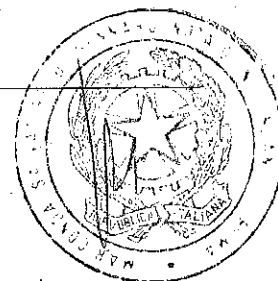
Per dirigenti con responsabilità strategiche si intende l'Amministratore Delegato di ENAV, non avendo la Capogruppo nominato dirigenti con responsabilità strategiche. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, ammontano a 865 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2015 riportava i compensi dell'Amministratore Delegato e degli Altri Dirigenti mentre l'importo sopra indicato tiene conto solo dei compensi dell'Amministratore Delegato in coerenza con le scelte operate nel 2016.

Vengono inoltre di seguito riportati i compensi di Gruppo del Collegio Sindacale:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Sindaci	112	109	3
Totale	112	109	3

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

La Capogruppo aderisce al Fondo pensione Prevaer. Il Fondo Prevaer è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fando, formati da:



l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

34. Contratti derivati

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio per l'acquisto in USD delle quote della società Aireon, la Capogruppo in data 20 dicembre 2013 ha sottoscritto quattro contratti derivati collegati alle quattro tranches previste per l'acquisto della partecipazione per una quota complessivamente pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2016 sono state perfezionate tre operazioni di acquisto di valuta estera rispetto alle quattro originariamente previste per assolvere agli obblighi contrattuali.

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la società vende a termine un determinato importo di valuta estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.

A fine esercizio 2016 il *fair value* relativo all'ultimo contratto di acquisto a termine di valuta USD, pari a circa positivi 1.221 migliaia di euro, è stato stimato dal Gruppo sulla base di algoritmi di valutazione standard e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da un primario info-provider pubblico. Il *fair value* del derivato relativo al contratto stipulato nel 2016 è pari a circa negativi 104 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo è stato iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positiva. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione degli istituti di credito coinvolti, alla data del 31 dicembre 2016:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (FX)	Valuta di riferimento (FX)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MiM Banca
BNL	Buy USD Flex	20/12/2013	15/09/2017	27/12/2017	6.122	USD	1,3630	4.492	1.246
UNICREDIT	Sell AED Flex	22/11/2016	24/11/2016	27/09/2018	(19.566)	AED	4,1230	(4.746)	(96)
Totale								(254)	1.150

Di seguito i dati di *fair value* a fine 2016, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (FX)	Valuta di riferimento (FX)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM con CVA
BNL	Buy USD Flex	6.122	USD	4.492	1.226	(5)	1.221
UNICREDIT	Sell AED Flex	(19.566)	AED	(4.746)	(107)	3	(104)
Totale				(254)	1.119	(2)	1.117

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

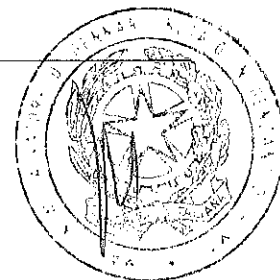
Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumenti derivati cambio BNL (in euro/000)	Strumenti derivati cambio Unicredit (in euro/000)
Entro 1 mese		
Tra 1 e 3 mesi		
Tra 3 e 6 mesi		
Tra 6 e 12 mesi	1.221	
Tra 1 e 2 anni		104
Tra 2 e 3 anni		
Tra 3 e 5 anni		
Tra 5 e 10 anni		
Oltre 10 anni		
Totale	1.221	104

Sensitivity Analysis

Tipa operazione	Sensitivity Analysis		
	Fair value	Delta PN cambio Eur/FX +5%	Delta PN cambio Eur/FX -5%
Acquisto a termine (BNL)	1.221	1.581	1.021
Vendita a termine (Unicredit)	104	540	74



35. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	6.086	7.584	13.670
Attività per imposte anticipate	0	24.219	0	24.219
Crediti tributari non correnti	0	25.177	0	25.177
Crediti commerciali non correnti	0	153.538	0	153.538
Totale	0	209.020	7.584	216.604
Passività finanziarie	32.622	48.346	251.381	332.349
Passività per imposte differite	0	4.010	0	4.010
Altre passività non correnti	0	23.592	88.292	111.884
Debiti commerciali non correnti	0	16.769	0	16.769
Totale	32.622	92.717	339.673	465.012

Le attività finanziarie non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio sono relative al credito iscritto verso la società da cui è stato acquistato il ramo di azienda di Techno Sky e rappresenta il TFR che si presume sia ancora in azienda nel periodo di riferimento.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 38.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

36. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 4.304 migliaia di euro (3.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), e registrano un incremento netto di 1 milione di euro tra svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti e nuove emissioni del 2016 tra cui si evidenziano le fidejussioni rilasciate per la partecipazione alla gara in Dubai, per la commessa ad Abu Dhabi e per la commessa in Kenya.

Come più volte anticipato nel corso del documento e meglio specificato nella nota 9, la Capagruppa si è impegnata a realizzare, entro il 2017, tramite la controllata ENAV North Atlantic, un investimento per acquisire complessivamente il 12,5% del capitale sociale della AIREON LLC. Alla data del 31 dicembre 2016 sono state versate due tranches e la quota di partecipazione attualmente ammonta al 5,41%.

37. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppa per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Si segnala che in data 2 marzo 2016, l'Assemblea degli azionisti in seduta straordinaria ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Tale delibera è

stata iscritta nel Registro delle Imprese il 4 marzo 2016 ed è stata eseguita non avendo avuto nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione fatto opposizione decorso il termine di 90 giorni, in data 10 giugno 2016. A seguito di tale delibera, il capitale sociale è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

	31.12.2016	31.12.2015
Utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo	76.345.474	66.083.249
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	718.182.741	1.040.867.673
Utile (Perdita) base per azione	0,11	0,06
Utile (Perdita) diluito per azione	0,11	0,06

38. Gestione dei rischi finanziari

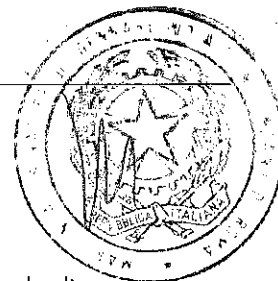
Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai Servizi di Rotta e i Servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore espasione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle Tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui il Gruppo risulta esposto va fatta in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritta in bilancio un apposito fondo svalutazione. Il processo di svalutazione adottata dal Gruppo prevede che le posizioni verso i debitori siano oggetto di svalutazione individuale in funzione della situazione finanziaria del singolo debitore, dell'eventuale ritiro della licenza di volo del vettore, dall'anzianità del credito, di valutazioni interne legate alla capacità di credito dei singoli debitori, nonché di informazioni fornite da Eurocontrol per i crediti di rotta e di terminale. Le somme considerate di dubbia recuperabilità sono iscritte in bilancio nell'apposito fondo svalutazione a rettifica del valore dei crediti. L'ammontare di tali importi al 31 dicembre 2016 è pari a 49.223 migliaia di euro. La consistenza di tale fondo viene rivista periodicamente per assicurare il suo costante aggiornamento rispetto al rischio di credito percepito. Al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti commerciali considerati di dubbia recuperabilità sono pienamente coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività



finanziarie, previsti o imprevisi, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risultati inadempienti agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestito e monitorato dalla Capagruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha disponibilità liquide per circa 231 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 158 milioni di euro relative a i) affidamenti a breve termine *uncommitted* e ii) linee di credito a lungo termine non utilizzate per 150 milioni di euro, relative ai contratti sottoscritti con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per i) 30 milioni di euro a scoperto di conto corrente, ii) circa 103,5 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, iii) per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e iv) per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La Funzione ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 331 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 151 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene ripartita la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario *maturity analysis* esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2016	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	5.000	3.333	1.667	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	16.000	8.000	8.000	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	30.000	20.000	10.000	0	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.li	Medio lungo termine a 15 anni	100.000	0	3.996	24.623	71.381
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		331.000	31.333	23.663	24.623	251.381

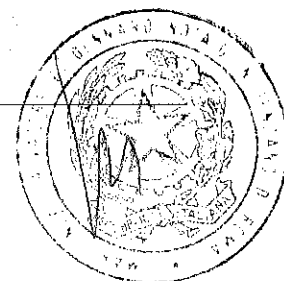
I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il contratto di finanziamento sottoscritto nel 2013 tra la Capogruppo e la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di Euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire dal novembre 2015 e con scadenza a maggio 2018 e con interessi pari al tasso Euribor maggiorata di uno *spread* dello 1,9%, prevede una clausola di *cross-default* con la facoltà della Banca di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV non adempia ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto del contratto di finanziamento, nonché di garanzia, assunte nei confronti di banche e istituti finanziari, aventi ad oggetto importi complessivamente superiori a 2 milioni di euro, purché non vi sia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi successivi alla relativa scadenza;
- i due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2008 tra la Capogruppo e Unicredit, prorogati in forza di un'opzione contrattualmente prevista fino al 2018, per un importo originario rispettivamente di 100 milioni di euro e di 40 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dello 0,34%, prevedono:
 - clausole di *cross-default* che troveranno applicazione nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempiono ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto di tali contratti di finanziamento, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari;
 - clausola di *change of control*, che prevedono la facoltà di Unicredit di chiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti nel caso in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Società.

I due finanziamenti sopra descritti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte;

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank (EIB)* rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi a *4-Flight* ed altri progetti, relativamente al quale, al 31 dicembre 2016, la Capogruppo ha utilizzato una *tranche* del finanziamento complessivo pari a 100 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, prevedono:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuna dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
 - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.



I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
 - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2016 non sussistono elementi tali da ritenere che la capogruppo non rispetti i *covenant*.

Rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili alla volatilità dei flussi di interesse connessi ai finanziamenti indicizzati o a tasso variabile e dalla variazione delle condizioni economiche di mercato nella negoziazione di nuovi strumenti di debito. In tal senso sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016, circa il 15% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era espresso a tassi variabili. Le attuali politiche aziendali di gestione del rischio di tasso di interesse non prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primaria *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2016, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 12,5% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon. Si segnala che attualmente ENAV detiene una partecipazione pari al 5,41% del capitale sociale di Aireon; per finalizzare l'acquisto della quota, la Capogruppo deve versare due quote, di cui l'ultima entro il 2017, per un ammontare pari a 22,9 milioni di dollari statunitensi. Si evidenzia che il versamento della terza quota, si è perfezionato in data 6 febbraio 2017. Al riguardo, si segnala che la Società ha stipulato un apposito contratto *forward flexitem* per l'acquisto a termine della valuta statunitense per ciascuna della *tranche* di pagamento contrattualmente pattuite per l'acquisizione della suddetta partecipazione. I tassi di cambio *forward* (EUR/USD) contrattualizzati per la terza e quarta *tranche* sono rispettivamente pari a 1,3580 e 1,3630.

In misura minore il Gruppo è esposto al rischio di cambio connesso a contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringgit Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy per la gestione del rischio di tasso cambio*, ai sensi della quale, premessa una valutazione specifica delle singole operazioni, vengono utilizzate diverse tipologie di strumenti derivati, in particolare *swap* e *forward*, nonché *apzioni* su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,123.

Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di saccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, dei specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere passano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2016.



Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, inter alia: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativo di risalente delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione pro tempore.

Per le posizioni valutate dai legali del Gruppo con rischio *probabile* si è proceduto ad appositi stanziamenti.

Procedimenti penali

Il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle azioni già intraprese negli anni precedenti, volte a consentire la tutela della Capogruppo con riferimento a talune azioni giudiziarie pendenti. Prosegue in fase di istruttoria dibattimentale il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p.. La Capogruppo risulta costituita parte civile nel procedimento in questione.

Prosegue, altresì, in fase istruttoria dibattimentale il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321, in relazione al quale la Società si è costituita parte civile. La Capogruppo si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti del consigliere dell'ex Ministra dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. Il giudizio pende in fase di istruttoria dibattimentale.

In relazione al procedimento penale nei confronti di ex dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. lo stesso proseguiva con rinvio a giudizio dell'imputato che veniva assolto con sentenza n. 16180 del 21.12.2016 dal Tribunale di Roma con formula ex art. 530, 1° c.p.p. "*perché il fatto non sussiste*".

Risulta per quanto consta ancora pendente in fase di indagine preliminare il procedimento penale nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex amministratore delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con eccezione dell'ex Amministratore Delegato che risulta indagato per il reato di cui all'art. 323 c.p. con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.

Nei confronti della società riferibile al ridetto professionista pende, altresì, giudizio civile allo stato definito con sentenza parziale relativamente ai profili di nullità dei contratti rispetto ai quali sono state avanzate pretese per il pagamento di prestazioni professionali asseritamente rese nei confronti di ENAV.

Anche a seguito dell'avvenuta definizione con sentenze di patteggiamento dei procedimenti penali per reati emersi nel contesto dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Roma negli anni 2010/2011, a carico di ex consiglieri di amministrazione, ex vertici di cessati fornitori, ex vertici e dirigenti e consulenti di società terze, la Capogruppa ha introspeso iniziative stragiudiziali, tuttora in corso, propedeutiche alle azioni finalizzate a conseguire il ristoro dei danni, anche all'immagine, cagionati a ENAV.

Risulta definito con sentenza di primo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 c.p. ed il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa.

Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppa, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione l'imputato è stato assolto con la formula perché il fatto non sussiste. Il giudizio pende in fase di appello a seguito dell'impugnazione interposta dall'imputato rispetto al quale ENAV si è regolarmente costituita parte civile. Si è inoltre provveduto a porre in essere le necessarie azioni esecutive a carico dell'imputato previa verifica della consistenza dei beni aggredibili volta a proficuamente intraprendere le predette iniziative giudiziali sulla base della provvisoria liquidata.

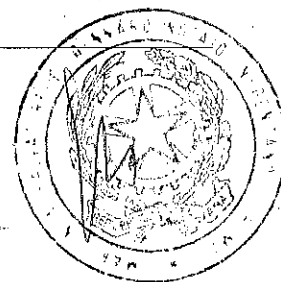
Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al prosieguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela.

Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio nonché per associazione per delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

In esito a segnalazioni pervenute da terzi e ad attività di internal audit, la Società ha rilevato possibili irregolarità inter alia nell'affidamento di subappalti con riferimento a contratto stipulato nell'anno 2005 per lavori di ammodernamento dell'Aeroporto di Parma; si è provveduto ad esporre tali circostanze alle competenti autorità.

Pende presso la Procura della Repubblica di Sassari procedimento in fase di indagine nei confronti, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 26.co. 1. e 2 D. Lgs. 81/08, 25 septies D. Lgs. 231/01, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. È altresì contestato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01. Alla data la Società non risulta formalmente indagata.

In esito ad ordine di esibizione documentale in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerente la società ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.



39. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti Consob

I corrispettivi per l'esercizio 2016, riconosciuti alla società di revisione della capogruppo EY S.p.A. sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	323
	Network Ernst & Young	8
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	557
	Network Ernst & Young	0
Altri servizi	EY S.P.A.	14
	Network Ernst & Young	0
Società controllate da ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	119
	Network Ernst & Young	7
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	0
	Network Ernst & Young	0
Altri servizi	EY S.P.A.	0
	Network Ernst & Young	0
Totale		1.028

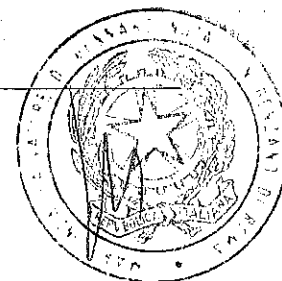
I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore di ENAV hanno riguardato principalmente l'incarico espletato nell'ambito del processo di quotazione.

40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 6 febbraio 2017 ENAV North Atlantic ha provveduto a versare la terza tranche per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 16.837 migliaia di dollari portando la quota di partecipazione all'8,63%.

In data 3 marzo 2017 si è tenuta l'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta che ha posto in liquidazione volontaria il Consorzio e nominato il liquidatore. Tale decisione arriva a valle delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione delle Consorziate tenutesi rispettivamente il 1 marzo 2017 per ENAV e il 2 marzo 2017 per Techno Sky. Il Comitato Direttivo del Consorzio, riunitosi il 2 marzo 2017 ha preso atto della volontà manifestata dai rispettivi Consigli di Amministrazione ed ha deliberato circa l'opportunità di procedere anche in anticipo rispetto alla data statutariamente prevista dallo Statuto consortile, fissata nel 31 dicembre 2017, alla liquidazione volontaria del Consorzio ed alla nomina del liquidatore.

**Attestazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto
sul bilancio consolidato**



Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav e,
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

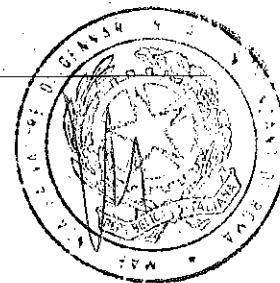
Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione della
Società di revisione
sul bilancio consolidato

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato



Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della

Enav S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Enav, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

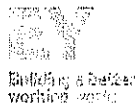
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000.000,00
Sede operativa: S.C. del Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 05434030364 - numero R.E.A. J509904
P.IVA 00981231003
Iscritta al Registro Imprese Legali al n. 70945 Pubblicato sulla Gazz. Uff. 11 - IV Serie Speciale del 17/3/1975
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Conferma in progressiva al n. 2 del Registro n. 10031 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Enav al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

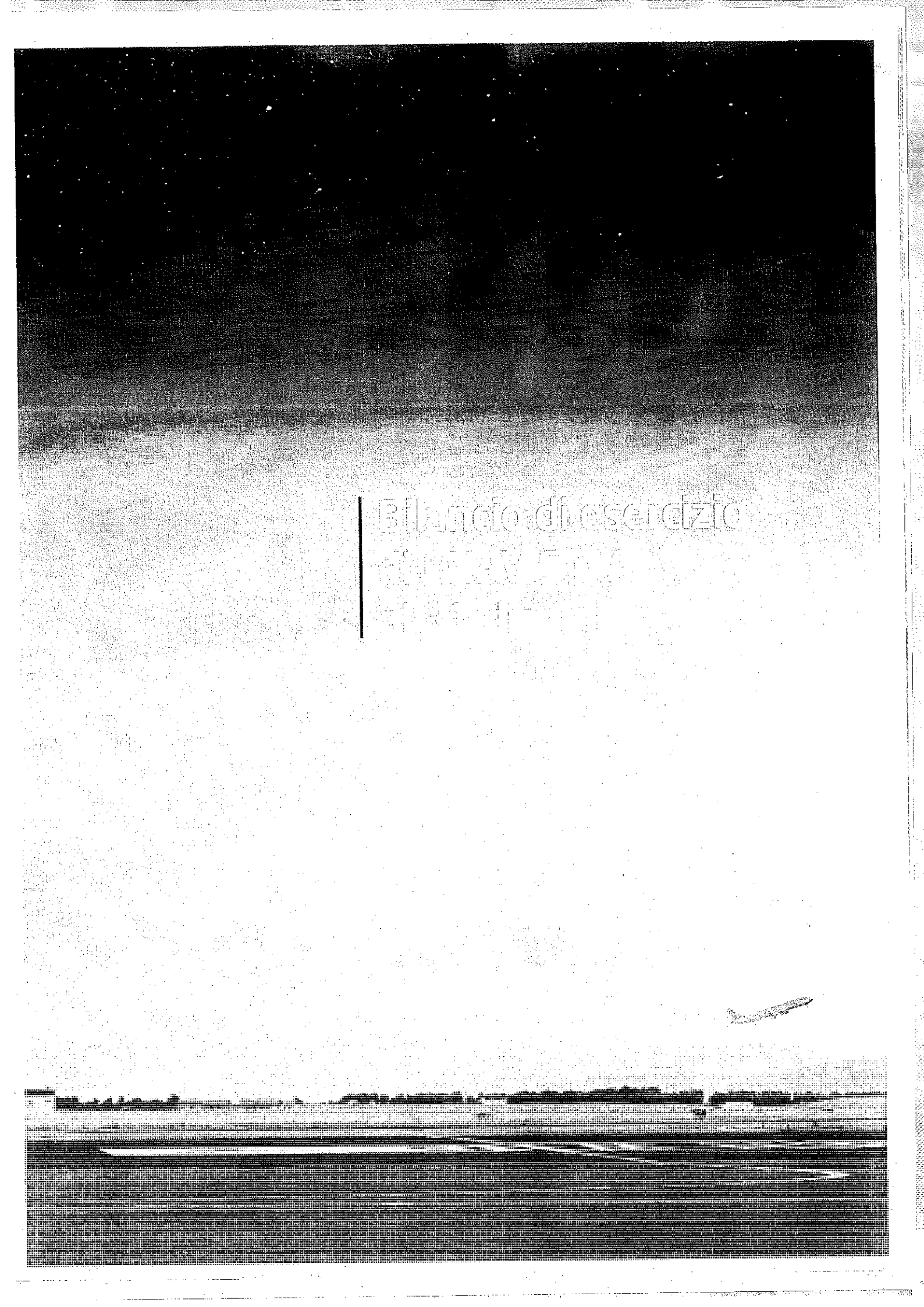
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Enav S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2016.

Roma, 24 marzo 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





Bilancio di esercizio

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

2010-2011

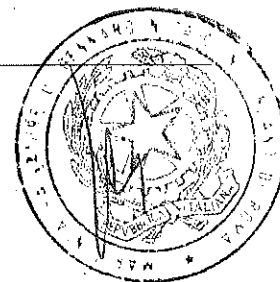
2010-2011

2010-2011

2010-2011

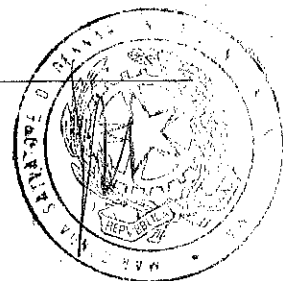
Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili di ENAV S.p.A	164
Stato patrimoniale	165
Conto Economico	167
Altre componenti di Conto Economico complessivo	168
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	170
Rendiconto finanziario	172



Note illustrative di ENAV S.p.A	173
Informazioni generali	174
Forma e contenuto del bilancio	175
Principi contabili	177
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	190
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	196
Informazioni sulle voci di Conto Economico	219
Altre informazioni	228
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio	242
Relazione del Collegio Sindacale	244
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	256

**Prospetti contabili
di ENAV S.p.A.**



Stato Patrimoniale

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2015	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	5	1.076.262.973	0	1.103.025.790	0
Attività Immateriali	6	56.523.128	0	55.423.917	0
Partecipazioni	7	142.579.527	0	143.284.427	0
Attività finanziarie non correnti	8	0	0	967.939	0
Attività per imposte anticipate	9	17.522.095	0	18.239.764	0
Crediti tributari non correnti	10	23.164.181	0	23.164.181	0
Crediti Commerciali non correnti	11	153.538.885	0	124.278.210	0
Totale Attività non correnti		1.469.590.789		1.468.384.228	
Attività correnti					
Rimanenze	12	60.872.429	0	61.988.064	0
Crediti commerciali correnti	11	224.515.422	43.553.131	225.362.077	44.559.532
Crediti verso imprese del Gruppo	13	21.744.898	21.744.898	12.782.622	12.782.622
Attività finanziarie correnti	8	1.221.112	0	0	0
Crediti Tributarî	10	26.640.236	0	79.784.888	0
Altre attività correnti	14	11.725.544	3.994.983	15.490.247	7.400.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	213.744.522	327.564	156.572.859	2.470.122
Totale Attività correnti		560.464.163		551.980.757	
Attività destinate alla dismissione	7	704.900		0	
Totale Attivo		2.030.759.852		2.020.364.985	

Stato Patrimoniale

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2015	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	941.744.385	0
Riserve	16	447.349.616	0	46.078.637	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	82.365.139	0	82.365.139	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	71.403.883	0	49.817.458	0
Totale Patrimonio Netto		1.142.863.023		1.120.005.619	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	6.910.672	0	6.111.600	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	38.561.335	0	38.288.456	0
Passività per imposte differite	9	4.009.766	0	4.034.806	0
Passività finanziarie non correnti	19	299.726.688	1.660.947	330.823.506	4.965.198
Debiti commerciali non correnti	20	16.768.995	0	6.624.583	0
Altre passività non correnti	21	111.883.859	0	112.788.221	0
Totale Passività non correnti		477.861.315		498.671.172	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	3.802.794	0	3.812.041	0
Debiti commerciali correnti	20	125.705.028	30.787.473	110.804.704	24.553.316
Debiti verso imprese del Gruppo	13	41.354.559	41.354.559	37.172.070	37.172.070
Debiti tributari e previdenziali	22	36.132.840	0	40.191.558	0
Passività finanziarie correnti	19	32.621.735	3.313.023	32.568.995	3.300.496
Altre passività correnti	21	170.418.558	104.258.158	177.138.826	99.779.977
Totale Passività correnti		410.035.514		401.688.194	
Totale Passività		887.896.829		900.359.366	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.030.759.852		2.020.364.985	



Conto Economico

(valori in euro)	Note	2016	di cui parti correlate (Nota 30)	2015	di cui parti correlate (Nota 30)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	23	801.764.650	13.274.095	790.562.021	14.552.943
Balance	23	16.427.689	0	17.708.185	0
Altri ricavi operativi	24	51.886.011	39.961.098	48.463.076	39.434.407
Totale ricavi		870.078.350		856.733.282	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(4.801.582)	(636.857)	(4.193.086)	(1.648.223)
Costi per servizi	25	(193.747.764)	(67.383.151)	(190.743.769)	(65.844.910)
Costo del personale	26	(414.180.463)	0	(411.843.686)	0
Costi per godimento beni di terzi	25	(3.213.064)	(98.992)	(3.389.654)	(111.572)
Altri costi operativi	25	(3.403.080)	(384.352)	(3.227.496)	(348.352)
Costi per lavori interni capitalizzati	27	7.507.064	0	5.978.351	0
Totale costi		(611.838.889)		(607.419.340)	
Ammortamenti	5 e 6	(144.320.243)	0	(147.957.917)	0
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	11	(1.946.408)	0	(23.474.230)	0
Accantonamenti	17	(3.091.686)	0	(3.230.250)	0
Risultato Operativo		108.881.124		74.651.545	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	28	4.402.545	0	8.324.280	0
Oneri finanziari	28	(6.086.792)	(139.792)	(5.580.269)	(367.514)
Utile (perdita) su cambi	28	25.041	0	(86.548)	0
Totale proventi e oneri finanziari		(1.659.206)		2.657.463	
Risultato prima delle imposte		107.221.918		77.309.008	
Imposte dell'esercizio.	29	(35.818.035)	0	(27.491.550)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		71.403.883		49.817.458	

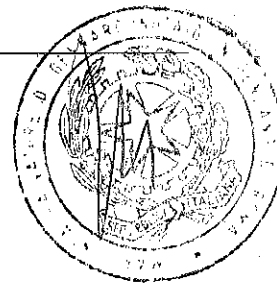
Altre componenti di Conto Economico complessivo

(valori in euro)	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio	71.403.883	49.817.458
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	205.569	1.684.418
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	(49.336)	(339.204)
<i>Totale componenti di conto economico complessiva che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>156.233</i>	<i>1.345.214</i>
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	(1.810.692)	1.619.240
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	434.566	(449.829)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>(1.376.126)</i>	<i>1.169.411</i>
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo	70.183.990	52.332.083



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	Riserve			
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse
Saldo al 31 dicembre 2014	1.121.744.385	13.935.410	(3.044.940)	36.358.609
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	1.941.352	0	0
Destinazione fondo stabilizzazione tariffe	0	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(180.000.000)	0	0	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2015	941.744.385	15.876.762	(3.044.940)	36.358.609
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.490.873	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(400.000.000)	0	0	400.000.000
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2016	541.744.385	18.367.635	(3.044.940)	436.358.609



Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utile/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(6.974.011)	1.347.592	41.622.660	81.479.457	38.827.033	1.283.673.535
0	0	1.941.352	36.885.681	(38.827.033)	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	(36.000.000)	0	(36.000.000)
0	0	0	0	0	(180.000.000)
1.169.411	1.345.214	2.514.625	0	0	2.514.625
0	0	0	0	49.817.458	49.817.458
(5.804.600)	2.692.806	46.078.637	82.365.138	49.817.458	1.120.005.618
0	0	2.490.873	47.326.585	(49.817.458)	0
0	0	0	(47.326.585)	0	(47.326.585)
0	0	400.000.000	0	0	0
(1.376.126)	156.233	(1.219.893)	0	0	(1.219.893)
0	0	0	0	71.403.883	71.403.883
(7.180.726)	2.849.039	447.349.617	82.365.138	71.403.883	1.142.863.023

Rendiconto finanziario

	Note	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15	156.573		111.089	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio	16	71.404	0	49.817	0
Ammortamenti	5 e 6	144.321	0	147.958	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	18	(1.537)	0	(294)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	5	9	0	15.752	0
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	19	55	0	0	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	17	790	0	1.548	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	9	1.078	0	1.654	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	12	1.533	0	(170)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	11	(28.414)	1.006	(4.467)	(224)
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	10 e 22	49.086	0	9.015	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	13 e 14 e 21	(7.738)	7.884	55.603	50.400
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	21	(904)	0	(31.222)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	20	(4.782)	16	(19.991)	44
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		224.901		225.203	
di cui Imposte pagate		(36.086)		(21.512)	
di cui Interessi pagati		(6.137)		(3.450)	
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	5	(108.616)	0	(98.543)	0
Investimenti in attività immateriali	6	(10.468)	0	(10.502)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		29.828	6.217	20.841	(3.955)
Investimenti in altre partecipazioni		0	0	(12.398)	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(89.256)		(100.602)	
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine		0	0	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(31.200)	(3.291)	(40.667)	(1.697)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		0	0	9.724	0
Emissione prestito obbligazionario		0	0	180.000	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	53	0	(12.174)	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti		0	0	0	0
Variazione di Capitale		0	0	(180.000)	0
Distribuzione di dividendi	16	(47.326)	(47.326)	(36.000)	(36.000)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(78.473)		(79.117)	
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		57.172		45.484	
F - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)	15	213.745		156.573	

valori in migliaia di euro

Note illustrative di ENAV S.p.A

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) dal 26 luglio 2016, nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblica economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

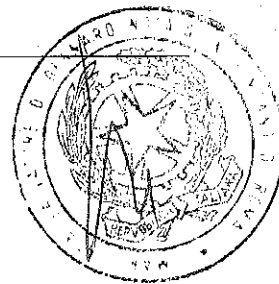
In data 7 luglio 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle azioni di ENAV alla quotazione in borsa per la negoziazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) e, in data 8 luglio 2016, a seguito di comunicazione Consob dell'avvenuto rilascio dell'approvazione, la Società ha pubblicato il relativo Prospetto informativo. L'inizio delle negoziazioni sul MTA ha avuto luogo in data 26 luglio 2016. Al 31 dicembre 2016, la Società risulta partecipata per il 53,373% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per il 46,627% da azionariato istituzionale ed individuale.

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 marzo 2017 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.



2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 16 marzo 2017, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il bilancio di esercizio.

I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio di esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

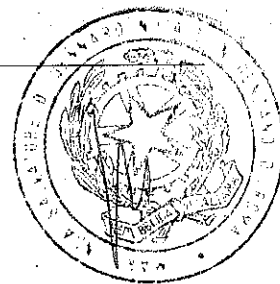
Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- prospetto di conto economico predisposto classificando i costi operativi per natura;
- prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto costituite in particolare dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti e dalla variazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura. All'interno del prospetto sono distinte le componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;

- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.



3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio di esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società e il costo dell'elemento passa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata del bene per l'impresa, oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

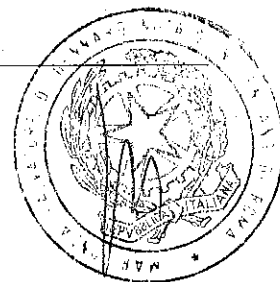
La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzatura varia e minuta	7
	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
Altri beni	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elaborazione dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.



Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisico, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è riportato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Nel Bilancio di esercizio della società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.

In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali quali diritti di utilizzazione opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.

Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le partecipazioni in altre imprese e le attività finanziarie disponibili per la vendita, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e sono successivamente valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originaria.

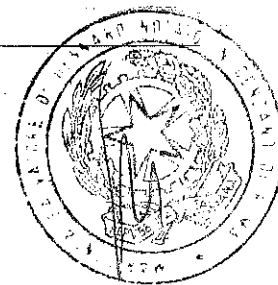
Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e non sia produttiva di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso un accantonamento al fondo svalutazione crediti, qualora vi siano indicatori circa la mancata recuperabilità parziale o totale del valore di iscrizione del credito. Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere callegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.



Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare o detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, unica fottispecie presente in ENAV, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora siano rispettati i seguenti requisiti:

- all'inizio della copertura viene designato e documentato formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi per i quali è designata.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13-ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra il livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita o liquidazione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.

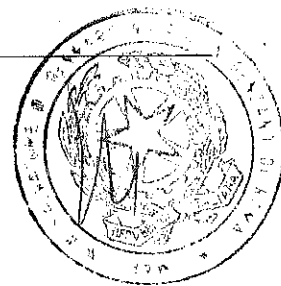
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che includono finanziamenti, obbligazioni e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.



Azioni proprie

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti definiti azioni proprie sono rilevati direttamente in diminuzione nel patrimonio netto alla voce Azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato alla valutazione attuariale. Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto

Economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito. Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituita presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali ENAV versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

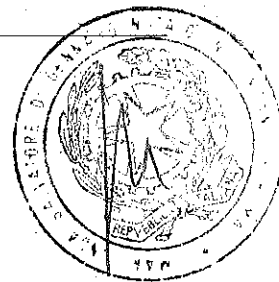
Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondi rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certa, è rilevato come attività distinta. Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.



Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili allo data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Fondo stabilizzazione tariffe

Il Fondo Stabilizzazione Tariffe nasceva con una deliberazione dell'Assemblea di ENAV tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02) per 72.697 migliaia di euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali.

Il Fondo stabilizzazione tariffe si inquadra nella fattispecie dei *contributi pubblici in conto esercizio* prevista dallo IAS 20. In sede di rilevazione iniziale tale contributo veniva registrato nella voce *Altre passività non correnti*. Tale passività era poi riversata a conto economico nell'esercizio definito in sede di determinazione tariffaria, al fine di integrare i minori ricavi realizzati da ENAV nell'esercizio stesso per effetto della stabilizzazione delle tariffe. Nello specifico, tale fondo veniva utilizzato quando la Società decideva di ridurre le tariffe e di conseguenza una parte dei costi sostenuti non venivano ribaltati sui vettori ma compensati attraverso il riversamento di una quota di tale contributo a conto economico assicurando l'economicità. A maggior conforto di quanto anzidetto si sottolinea quanto segue:

- il fondo aveva natura di contributo con funzione compensativa;
- i regolamenti europei in ambito di determinazione delle tariffe stabiliscono che lo Stato membro può ridurre le tariffe con sovvenzioni/contributi che consentano alla Società di coprire le perdite;
- la deliberazione assembleare di creazione e variazione del fondo è assunta in base a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1794/06;
- il fondo è stato riconosciuto dallo Stato membro che in questo caso non agiva nella sua qualità di azionista ma di soggetto che svolgeva politica economica nel Paese.

Si specifica tuttavia che, a far data dal 31 dicembre 2015, il fondo stabilizzazione tariffe è stato integralmente azzerato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati per competenza nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Balance

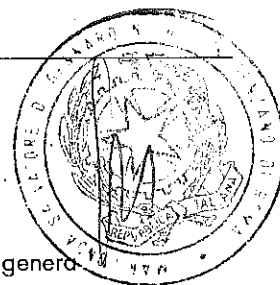
A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo (over recovery)* che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a Conto Economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione. Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il triennio 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivo a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.



L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminole utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato o conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance*.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con lo IAS 18, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi al loro *fair value*, attualizzandoli al tozzo di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo. La rettifica viene portata in riduzione allo voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tozzo di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per balance, verrà rilevata o conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero dei balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente alla diminuzione dei benefici economici associati ad un decremento di un'attività o ad un incremento di passività qualora lo stesso possa essere determinato e misurato in modo attendibile. I costi sono altresì iscritti contestualmente alla rilevazione dei relativi ricavi al fine di garantire la correlazione tra componenti positive e negative di reddito.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposto pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli impatti le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

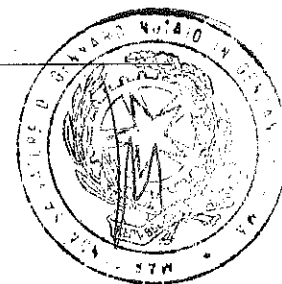
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con IAS 24. In generale, per parti correlate si intendano principalmente quelle che condividano con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società e di sue società correlate, nonché i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i relativi Amministratori) e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con



responsabilità strategiche nella Società ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ENAV ha istituito, con efficacia dal 26 luglio 2016, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016. Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo nel bilancio d'esercizio.

Per una disamina completa delle valutazioni discrezionali e delle stime significative effettuate dal management si rimanda a quanto argomentato nel bilancio consolidato, per le stime applicabili al bilancio di esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla società

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2016 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2016, nonché le interpretazioni e modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di esercizio della Società.

Nuovi principi contabili applicati a partire dal 1 gennaio 2016

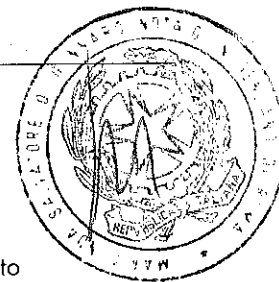
La società ha adottato la seguente interpretazione e le seguenti modifiche ai principi esistenti con data di efficacia dal 1° gennaio 2016:

- *Modifiche allo IAS 1: Disclosure initiative* - emesso il 18 dicembre 2014. Le modifiche, emanate nell'ambito dell'iniziativa dello IASB volta a produrre un miglioramento della presentazione e dell'informativa dei bilanci, includono miglioramenti nelle seguenti aree di interesse:
 - *materialità*: è stato chiarito che la materialità si applica al bilancio nella sua interezza e che l'inclusione di informazioni non materiali può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria;
 - *disaggregazione e sub-totali*: è stato chiarito che specifiche voci di conto economico, altre componenti del conto economico complessivo e stato patrimoniale potrebbero essere disaggregate. Sono stati introdotti nuovi requisiti per l'uso dei subtotali;
 - *struttura delle note*: è stato chiarito che le società hanno una certa flessibilità nel presentare le note esplicative al bilancio. È stata inoltre data maggiore enfasi al fatto che la comparabilità e comprensibilità del bilancio da parte dei suoi fruitori dovrebbe essere tenuta in considerazione nel decidere l'ordine logico della nota integrativa;
 - *società valutate secondo il metodo del patrimonio netto*: le altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate in accordo con il metodo del patrimonio netto devono essere ripartite tra le voci che saranno e le voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico e presentate in due sezioni distinte nel prospetto di conto economico complessiva.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti significativi sul bilancio di esercizio della Società.

- *Modifiche allo IAS 19 - Defined benefit plans: employee contributions* - emesso il 21 novembre 2013. Tali modifiche sono state introdotte per chiarire come iscrivere i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, tali contributi devono essere iscritti a riduzione del costo relativo alla prestazione di lavoro (*service cost*) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio; oppure nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti nel bilancio di esercizio.



- *Modifiche allo IAS 27 – Equity method in separate financial statement* - emesso il 12 agosto 2014. Tali modifiche consentono l'uso del metodo del patrimonio netto ("equity method") nel bilancio di esercizio per la contabilizzazione degli investimenti in controllate, joint venture e collegate. Le modifiche inoltre chiariscono alcuni aspetti riguardanti le cosiddette entità di investimento; in particolare è stato chiarito che quando un'entità cessa di essere un'entità di investimento, essa deve contabilizzare la partecipazione in una controllata in accordo con lo IAS 27. Diversamente, quando un'entità diviene un'entità di investimento, essa deve contabilizzare la partecipazione in una controllata al fair value rilevata nell'utile o nella perdita di esercizio in conformità all'IFRS 9 (ad oggi IAS 39).

Le suddette modifiche non hanno prodotto impatti nel bilancio di esercizio della Società che continua a contabilizzare gli investimenti in base al criterio del costo.

- *Modifiche a IAS 16 e IAS 38 - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization* - emesso il 12 maggio 2014. Le modifiche forniscono ulteriori chiarimenti sulle modalità di calcolo degli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali. La IAS 16 è stato modificato per vietare la rilevazione degli ammortamenti sulla base dei ricavi che possono essere generati dall'attività materiale ("revenue-based"). Caerentemente la IAS 38 è stato modificato per introdurre la presunzione che la rilevazione degli ammortamenti basata sui ricavi sia inappropriata. Ci sono circostanze limitate in cui tale modalità di valutazione può essere adottata, ossia:

- nel caso in cui l'attività immateriale sia espressa come misura dei ricavi;
- quando si può dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono fortemente correlati.

L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti nel bilancio di esercizio.

- *Annual improvements to IFRS 2010 – 2012 cycle* - emesso il 12 dicembre 2013. Il documento contiene modifiche di carattere formale e chiarimenti ai principi esistenti che non hanno prodotto impatti nel bilancio di esercizio della Società. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:

- *IFRS 2 Share based payment* - le suddette modifiche separano i concetti di *performance condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio in azienda sia ai risultati raggiunti dalla stessa) e di *service condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio) dalla definizione di *vesting condition* (condizioni di maturazione) per rendere più chiara la descrizione di ciascuna condizione;
- *IAS 16 Property, plant and equipment* - viene chiarito che qualora un elemento appartenente ad immobili, impianti e macchinari venga rivalutato, il valore contabile lordo dell'attività deve essere aggiustato in misura pari alla rivalutazione del valore contabile dell'attività stessa. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite cumulate per riduzione di valore;
- *IAS 24 Related party disclosures* - è stato chiarito che una "management entity" ovvero una entità che presta servizi di direzione con responsabilità strategica all'entità che redige il bilancio o alla controllante dell'entità che redige il bilancio, viene considerata alla stregua di una parte correlata della società che redige il bilancio. Conseguentemente, alla società che redige il bilancio viene richiesto di fornire informativa, oltre al corrispettivo pagato o pagabile alla *management entity*, anche delle ulteriori transazioni con la *management entity*, ad esempio, prestiti, come richiesto da IAS 24 relativamente alle parti correlate. La modifica chiarisce inoltre che se un'entità ottiene servizi di direzione con responsabilità

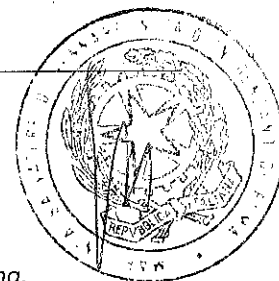
strategica da un'altra società, alla società che redige il bilancio non viene richiesto di dare alcuna informativa relativamente ai corrispettivi pagati o dovuti dalla *management entity* ai suoi amministratori o dipendenti;

- *IAS 38 Intangible assets* - è stato chiarito che quando un'immobilizzazione immateriale viene rivalutata l'ammontare lordo dell'attività deve essere aggiustato in misura pari alla rivalutazione del valore contabile dell'attività stessa. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite cumulate per riduzione di valore.
- *Annual improvements to IFRSs 2012 – 2014 cycle* - emesso il 25 settembre 2014. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti che non hanno prodotto un impatto significativa sul bilancio della Società. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 5 – Non-current assets held for sale and discontinued operations* - le modifiche chiariscono che il cambiamento di destinazione da attività (o gruppo in dismissione) posseduta per la vendita ad attività detenuta per la distribuzione ai soci non dovrebbe essere considerato alla stregua di un nuovo piano di vendita quanto piuttosto come la continuazione del piano originario. Non c'è alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti di IFRS 5 e la data di classificazione non subisce variazioni;
 - *IFRS 7 – Financial instruments: disclosures* - con riferimento all'informativa prevista per il coinvolgimento della Società in un'attività trasferita ma non eliminata contabilmente nella sua interezza, le modifiche chiariscono che in presenza di un contratto di servizio che prevede un corrispettivo, lo stesso possa rappresentare un coinvolgimento persistente nell'attività finanziaria, per finalità informativa. Una società deve analizzare la natura del corrispettivo e l'accorda al fine di valutare se l'informativa è necessaria. Le modifiche inoltre chiariscono che l'informativa relativa alla compensazione tra attività e passività finanziarie non viene richiesta nei bilanci intermedi;
 - *IAS 19 – Employee Benefits* - le modifiche alla IAS 19 richiedono che il tasso utilizzata per scontare i benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro deve essere determinata utilizzando rendimenti di mercato di titoli primarie realtà aziendali o titoli di enti pubblici (in assenza dei precedenti) coerenti con la valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che nel paese in cui l'obbligazione è collocata;
 - *IAS 34 – Interim Financial Reporting* - la modifica stabilisce che l'informativa richiesta per il bilancio intermedio debba essere fornita direttamente nel bilancio intermedio o incorporato, tramite rinvii inseriti nel bilancio ad altri documenti (ad esempio la relazione della direzione aziendale o relazioni sul rischio) che vengono resi disponibili ai fruitori di bilancio.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2016 e non adottati anticipatamente dalla Società

Di seguito viene riportata l'elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni la cui data di efficacia è successiva all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- *IFRS 9 – Financial Instruments* - emesso nella sua versione finale, il 24 luglio 2014, sostituisce l'attuale IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e supera tutte le precedenti versioni. Il principio è applicabile per gli esercizi annuali a partire dal 1 gennaio 2018 ed è consentita l'adozione anticipata. La versione finale di IFRS 9 rappresenta il risultato delle tre fasi di implementazione del progetto che ha portato alla sostituzione dello IAS 39, relativamente



alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, *impairment* ed *hedge accounting*. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengono derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro interezza anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il *business model* applicato dalla Società per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di *business* il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al *fair value* ed imputate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di *business* la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate *fair value* ed imputate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al *fair value* tramite conto economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio introduce nuove previsioni per la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di *fair value* del debito di una società deve essere iscritto nell'ambito del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

La Società sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** - emesso il 30 gennaio 2014. La standard permette ai *first time adopters* di continuare o riconoscere gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate in base ai prevalenti principi adottati (es. i principi contabili nazionali), in sede di prima adozione ed in accordo con IFRS 1-First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale principio non viene adottato dalle società che già predispongono i propri bilanci in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, od una società i cui principi correnti non permettono l'iscrizione di attività e passività connesse a tariffe regolamentate, o che non hanno adottato tale policy nell'ambito dei principi contabili nazionali, non sarà permesso riconoscerli mediante l'adozione di IFRS 14. La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questa bozza in attesa della stesura definitiva.

L'applicazione del suddetto principio non produrrà alcun impatto per la Società avendo già adottato i principi contabili internazionali.

- **IFRS 15 – Revenue from contracts with customers** - emesso il 28 maggio 2014. In data 1-1 settembre 2015 è stato poi emesso l'"Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15". Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti, ad eccezione di alcune limitazioni (ad esempio, contratti di leasing ed assicurativi, gli strumenti finanziari, ecc). Il nuovo principio

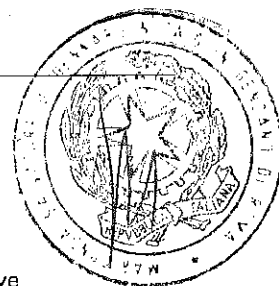
stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale principio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("*performance obligations*") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (step 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singola *performance obligation* sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("*stand-alone selling price*") di ciascun bene o servizio promesso nel contratto (step 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento della *performance obligation* mediante il trasferimento del bene o servizio. Il trasferimento al cliente è coincidente con il momento in cui il cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (step 5). L'IFRS 15 include un insieme di requisiti informativi relativamente alla natura, ammontare, tempistica ed incertezza di ricavi e flussi di cassa derivanti dai contratti con clienti. Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2018.

La Società sta valutando gli impatti associati alla prima applicazione del principio in oggetto.

- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati ai *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "*Joint Transition Resource Group*" creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L'oggetto di questo emendamento è chiarire i requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere i contenuti del principio. Quest'ultimo sarà applicabile, a valle della relativa omologazione agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.
- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, stabilisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("*lessee*") ed il fornitore ("*lessor*"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra *leasing* operativa e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di *leasing*. La standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2019, a valle del relativo endorsement.

La Società non prevede impatti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.

- *Amendments to IAS 7 - Disclosure Initiative* - emesso il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel "*cash flow da attività di finanziamento*". Le modifiche richiedano di inserire l'informativa delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di *fair value*). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.



La Società non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È inoltre consentita l'applicazione anticipata.

La Società sta valutando i potenziali impatti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture a società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea e la Società non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche. L'EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull'eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata o joint venture.
- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* - emesso il 20 giugno 2016. Tali modifiche chiariscono che il *fair value* dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa alla data di misurazione sia determinato considerando le condizioni di mercato (es. target di prezzo delle azioni) e le condizioni *non-vesting* (condizioni di maturazione), ignorando invece i servizi e condizioni diverse da quelle di mercato; che le transazioni con pagamento basato su azioni che soddisfano il requisito per l'effettuazione di compensazioni per assolvere alla *withholding tax* siano classificate come strumenti rappresentativi di capitale nella loro interezza; forniscano indicazioni per contabilizzare una modifica di termini e condizioni di un pagamento basato su azioni dalla tipologia per cassa a quella con strumenti rappresentativi di capitale.

Le modifiche avranno effetto, a valle della relativa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

La Società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* - emesso il 12 settembre 2016. Le modifiche permettono alle società le cui attività prevalenti sono legate ad attività assicurative di differire l'adozione di IFRS 9 fino al 2021 (esenzione temporanea); e concede a tutte le società con contratti di assicurazione attivi, l'opzione di rilevare nel conto economico complessivo (OCI), piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere qualora IFRS 9 sia applicato prima dell'applicazione del nuovo principio per i contratti assicurativi (*overlay approach*).

Le modifiche avranno effetto, previa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

La Società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

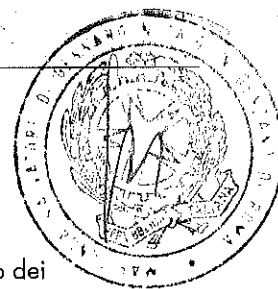
5. Attività materiali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività materiali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2016.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	456.631	1.698.372	296.524	326.360	208.163	2.986.050
Fondo ammortamento	(168.150)	(1.195.701)	(232.886)	(286.288)	0	(1.883.025)
Valore residuo al 31.12.2015	288.481	502.671	63.638	40.072	208.163	1.103.025
Incrementi	8.572	53.887	7.402	1.141	108.616	179.618
Alienazioni - costo storico	(3)	(3.291)	(269)	(5.605)	0	(9.168)
Alienazioni - fondo amm.to	3	3.286	266	5.604	0	9.159
Riclassifiche	0	(11)	0	0	(70.872)	(70.883)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(17.397)	(93.897)	(14.485)	(9.709)	0	(135.488)
Totale variazioni	(8.825)	(40.026)	(7.086)	(8.569)	37.744	(26.762)
Costo storico	465.200	1.748.957	303.657	321.896	245.907	3.085.617
Fondo ammortamento	(185.544)	(1.286.312)	(247.105)	(290.393)	0	(2.009.354)
Valore residuo al 31.12.2016	279.656	462.645	56.552	31.503	245.907	1.076.263

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 26.762 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 135.488 migliaia di euro (135.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 179.618 migliaia di euro, di cui 71.002 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di comunicazione data link per il centro di controllo di area di Brindisi che sostituisce le comunicazioni a voce tra controllori e piloti con comunicazioni di testo CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) al fine di rendere più fluida l'interazione fra il processo decisionale del controllore e la notifica dello stesso al pilota ed eliminando il rischio di incomprensioni associate alla comunicazione verbale; ii) il Coflight - sistema flight data processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, installato nella versione V3 presso la sala sistemi dell'ACC di Roma Ciampino ed



utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iii) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti; iv) la realizzazione del programma denominato "e-Tod nuova soluzione tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale; v) l'ammodernamento della torre dell'aeroporto di Brindisi e la ristrutturazione della torre dell'aeroporto di Verona e di Roma Ciampino; vi) l'implementazione del programma Aeronautical Data Quality (ADQ) per il trattamento dei dati aeronautici; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi ACC e siti aeroportuali riferito al servizio di fonia operativa della rete E-NET; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 108.616 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, riferiti in particolare a: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 plus; iv) la realizzazione del nuovo centro radio TBT e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo; v) la realizzazione del centro servizi presso l'aeroporto di Roma Ciampino; vi) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'ACC di Milano e Roma;

- decrementa delle attività materiali per 70.883 migliaia di euro riferiti per 71.002 migliaia di euro a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio mediante riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione con classificazione a voce propria e per 416 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze delle parti di ricambio e alle attività immateriali per 535 migliaia di euro riclassificate in questa voce al fine di una corretta allocazione.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 229.614 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.822 migliaia di Euro.

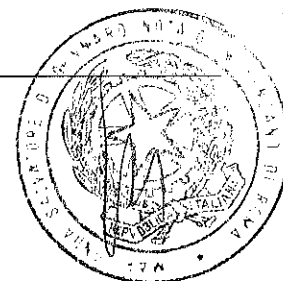
6. Attività immateriali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività immateriali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2016.

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	115.195	2.085	43.586	160.866
Ammortamento accumulato	(103.358)	(2.085)	0	(105.443)
Valore residuo al 31.12.2015	11.837	0	43.586	55.423
Incrementi	8.900	0	10.468	19.368
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.435)	(9.435)
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.833)	0	0	(8.833)
Totale variazioni	67	0	1.033	1.100
Costo storico	124.095	2.085	44.619	170.799
Ammortamento accumulato	(112.191)	(2.085)	0	(114.276)
Valore residuo al 31.12.2016	11.904	0	44.619	56.523

Le attività immateriali ammontano a 56.523 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 1.100 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.833 migliaia di euro (12.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 19.368 migliaia di euro di cui 8.900 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) l'aggiornamento del tool XMG utilizzato per la produzione e la modifica delle mappe radar locali asservite come background delle CWP; ii) l'evoluzione tecnologica e funzionale di alcune piattaforme informatiche utilizzate in ambito Sesar; iii) i software a supporto di vari sistemi gestionali. Per 10.468 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati da ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi denominato AIDA;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.435 migliaia di euro riferiti per 8.900 migliaia di euro a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 535 migliaia di euro alla riclassifica nell'ambito delle attività materiali.



7. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 142.579 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Partecipazioni in:				
imprese controllate	143.117	0	(705)	142.412
altre imprese	167	0	0	167
Totale	143.284	0	(705)	142.579

Il decremento dell'esercizio di 705 migliaia di euro è riferito al valore della partecipazione nel Consorzio Sicta riclassificato nell'ambito delle attività destinate alla dismissione. Il Consorzio Sicta che ha una durata statutaria fissata al 31 dicembre 2017 è stato posto in liquidazione volontaria, in conformità alle previsioni del piano industriale, nel mese di marzo 2017 a seguito delle delibere delle Consorziato e successiva Assemblea totalitaria avvenuta in data 3 marzo 2017. A seguito di tale iniziativa la partecipazione è stata iscritta nelle attività destinate alla dismissione.

Nell'ambito della voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di Euro. Tale valore di carica della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2016, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico-finanziario 2016 - 2019 tenuto conto del budget 2017 predisposto dalla controllata Techno Sky, attualizzando i flussi operativi con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,2% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento e in continuità con quanto effettuato nel 2015.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 7,7 milioni di euro con un valore complessivo pari a 106,9 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività, ipotizzando un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita pari all'1,5%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 101 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed applicando un tasso di crescita dell'1,1%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 94,5 milioni di euro.

Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è inoltre la quota del 100% nella partecipazione in ENAV Asia Pacific con sede a Kuala Lumpur in Malesia e in ENAV North Atlantic, società di diritto americana costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company* regolata dalle leggi dello Stato del Delaware (USA). ENAV North Atlantic ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei

punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranches, di cui l'ultima prevista nel 2017, per un importo complessivo pari a 61,2 milioni di dollari, che sono allineate al pagamento del maggiore azionista di Aireon rappresentato da NAV Canada con il 51% del capitale ed ancorate alla realizzazione delle medesime milestones individuate con lo stesso. A fine 2016 la partecipazione in ENAV North Atlantic accoglie le tre tranches previste contrattualmente, valori invariati rispetto al 2015, di cui risultano globalmente versate due tranches per l'acquisizione di Aireon corrispondenti a 38,3 milioni di dollari e la terza è stata oggetto di versamento nel mese di febbraio 2017 per 16,8 milioni di dollari portando il valore della partecipazione a 55,1 milioni di dollari.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali service provider europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di maggio 2016 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 250 migliaia di euro. Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2016, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016, con l'indicazione dello quota posseduta e del relativo valore di carica, è di seguito riportato:

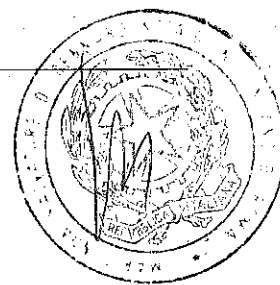
Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2016	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2016
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2016	1.600	4.171	14.112	100%	14.112	99.224
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2016	127	930	1.064	100%	1.064	127
ENAV North Atlantic	Miami	31.12.2016	40.482	(1)	40.479	100%	40.479	43.061

Il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione che evidenziano un valore del patrimonio netto contabile superiore rispetto al valore contabile è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2016	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2016
Imprese classificate tra le attività destinate alla dismissione								
Consorzio SICTA	Napoli	31.12.2016	1.033	2	1.475	60%	885	705

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie in oggetto si riferiscono interamente al contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 da ENAV per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui tre già esercitate. L'ultima tranche verrà esercitata nel 2017 di conseguenza la valutazione al fair value del derivato al 31 dicembre 2016 pari ad un'attività di 1.221 migliaia di euro è stata classificata nelle attività finanziarie correnti. A seguito di tale ultima quota rimasta la voce attività finanziarie non correnti si è azzerata. Il contratto derivato ha una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.



9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (patrimonio netto).

	31.12.2015		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2016	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	57.889	14.106	(2.062)	(708)	0	0	55.827	13.398
Svalutazione rimanenze	9.126	2.191	(124)	(30)	0	0	9.002	2.161
Attualizzazione crediti	5.007	1.392	(1.149)	(399)	0	0	3.858	993
Effetto fiscale IFRS conversion	336	109	(134)	(51)	0	0	202	58
Attualizzazione TFR	130	32	0	0	1.810	435	1.940	467
Quota TFR non deducibile	1.469	353	0	0	0	0	1.469	353
Fair value derivato	5	1	0	0	47	11	52	12
Altri	205	56	134	24	0	0	339	80
Totale	74.167	18.240	(3.335)	(1.164)	1.857	446	72.689	17.522
Passività per imposte differite								
Altri	8.047	2.213	1.057	(28)	0	0	9.104	2.185
Attualizzazione debiti	107	30	163	35	0	0	270	65
Effetto fiscale IFRS conversion	3.100	941	(288)	(93)	0	0	2.812	848
Fair value derivato	3.548	851	0	0	253	61	3.801	912
Totale	14.802	4.035	932	(86)	253	61	15.987	4.010

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2016 un saldo pari rispettivamente a 17.522 migliaia di euro e 4.010 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati, quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 11, 12 e 17;
- alla rielaborazione dell'attualizzazione dei crediti per balance di terminale sulla base della nuova previsione di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del 2016 di tutti i balance iscritti e alla rilevazione dell'attualizzazione dei crediti e debiti per balance rilevati al 31 dicembre 2016;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione della fiscalità differita sugli interessi di mora non incassati il cui saldo è stato adeguato all'aliquota fiscale del 24% generando un effetto positivo di 265 migliaia di euro.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 2015, ammontano a 23.164 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, o tal fine si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 26.640 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso erario per IVA	13.674	61.106	(47.432)
Credito IRAP	11.474	17.025	(5.551)
Credito per altre imposte correnti	1.492	1.654	(162)
Totale	26.640	79.785	(53.145)

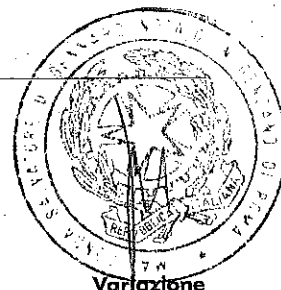
Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 13.674 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 47.432 migliaia di euro riferita principalmente all'incasso dell'intera iva chiesta a rimborso per gli anni di imposta 2012, 2014 e 2015 per complessivi 61.496 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 418 migliaia di euro, al netto dell'iva maturata nel 2016 per complessivi 13.671 migliaia di euro. Tale importo è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione iva presentata nel mese di febbraio 2017.

Il credito IRAP ammonta a 11.474 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2015 ridatta dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 5.498 migliaia di euro e dalla rettifica attuata per allineamento ai valori della dichiarazione presentata nel 2016 per 53 migliaia di euro.

Nel credito per altre imposte correnti risulta sia il credito per imposte versate all'estero per 309 migliaia di euro che il credito per l'istanza di rimborso IRAP, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 riguardante gli anni dal 2004 al 2007, per un valore complessivo pari a 1.170 migliaia di euro che si è ridotta nell'esercizio di 55 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota riferita all'anno 2005.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 224.515 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance a 153.539 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.



	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	164.271	169.184	(4.913)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	14.366	(1.067)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	37.144	34.390	2.754
Crediti per Balance	28.781	29.029	(248)
	273.495	276.969	(3.474)
Fondo svalutazione crediti	(48.980)	(51.607)	2.627
Totale	224.515	225.362	(847)
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	153.539	124.278	29.261
Totale	153.539	124.278	29.261

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2016 pari rispettivamente a 114.417 migliaia di euro (115.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 49.854 migliaia di euro (53.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento dell'esercizio per un valore complessivo di 4.913 migliaia di euro si riferisce ai maggiori incassi ottenuti nell'esercizio sia per il credito di rotta che di terminale.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* (MEF) pari a 13.299 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2016 in decremento di 1.067 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2015 pari a 14.366 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2015, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.578 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.212 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2016.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati i 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2015. La voce *crediti verso altri clienti* accoglie il credito maturata nei confronti sia delle società di gestione per le attività prestate da ENAV che altri clienti per cammesse estere in corso di esecuzione da parte della società. L'incremento è in massima parte attribuibile alle posizioni creditizie verso clienti esteri riferite a posizioni non scadute al 31 dicembre 2016.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a complessivi 48.980 migliaia di euro ed ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi		31.12.2016
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	51.607	2.857	(880)	(4.604)	48.980

L'incremento dell'esercizio di 2.857 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono falliti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. I decrementi pari a complessivi 5.484 migliaia di euro si riferiscono per 880 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2016 e per 4.604 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*. Il credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 182.320 migliaia di euro classificato nei crediti commerciali correnti per 28.781 migliaia di euro corrispondente alla quota che si recupererà nel 2017 e quindi inserita in tariffa per lo stesso esercizio e per 153.539 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2017 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 in attesa di delibera del CIPE per la sottoscrizione.

In particolare il credito per Balance accoglie la quota residua dei balance di rotta e di terminale non ancora recuperati tramite le tariffe. Con riferimento alla variazione registrata nei crediti per balance parte corrente, si segnala che a seguito della rivisitazione del piano di recupero del balance di terminale di terza fascia iscritti negli esercizi precedenti, le relative quote sono state riclassificate nei crediti non correnti in conformità al recupero previsto nel contratto di programma.

Il credito per balance rilevato nell'esercizio 2016 pari a complessivi 48.992 migliaia di euro, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, è stato classificato nei crediti commerciali non correnti e si riferisce per 27.735 migliaia di euro a balance di rotta e per 21.257 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,4%); ii) un balance meteo per 914 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superata l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,10 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultato raggiunto da ENAV a consuntivo pari a 0,002 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunta il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 5.941 migliaia di euro. I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,006 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 432 migliaia di euro di cui 170 migliaia di euro per la prima fascia e 262 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione; ii) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 20.825 migliaia di euro. Tale balance è in buona parte collegata alla minore tariffa applicata per il 2016 che, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata pari a quella utilizzata per il 2015 pari a euro 260,96, che conteneva una quota a carico della Società per il contributo del fondo stabilizzazione tariffe. La tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 che comprendeva anche parte del recupero dei balance iscritti negli esercizi precedenti, sarebbe ammontata a euro 358,08. Nelle more dell'individuazione dello strumento necessario alla copertura del delta scaturente tra la tariffa applicata e la tariffa naturale da parte dei suddetti Ministeri, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.



12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ommontano al netto del fondo svalutazione a 60.872 migliaia di euro registrando una variazione netta in riduzione di 1.116 migliaia di euro sia per la minore esigenza di nuove parti di ricambio generata nell'esercizio che per i maggiori impieghi nei sistemi operativi. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Magazzino fiduciario	65.891	2.428	(3.753)	64.566
Magazzino diretto	4.480	656	(571)	4.565
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	71.114	3.084	(4.324)	69.874
Fondo Svalutazione magazzino	(9.126)	(829)	953	(9.002)
Totale	61.988	2.255	(3.371)	60.872

L'incremento di 2.255 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 416 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificate a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 4.324 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 829 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 953 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I crediti verso imprese del gruppo ammontano a 21.745 migliaia di euro (12.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e registrano un incremento di 8.962 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 riferita principalmente alla controllata Techno Sky. La posizione a credito verso Techno Sky ammonta a 21.489 migliaia di euro (12.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è rappresentato per 21.222 migliaia di euro dal conto corrente di corrispondenza su cui vengono rilevati gli anticipi erogati alla società in corso di anno e successivamente utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla stessa. Il conto si è incrementato per 9.355 migliaia di euro a seguito dei maggiori anticipi erogati nel corso dell'esercizio rispetto alle compensazioni effettuate. I debiti verso imprese del gruppo ammontano a 41.355 migliaia di euro (37.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e registrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2015 di 4.183 migliaia di euro. Tali debiti, sia nell'ammontare che nella variazione, sono relativi principalmente alla controllata Techno Sky, verso cui ENAV ha un debito di 39.684 migliaia di euro (34.873

migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferite in massima parte a fatture da ricevere per l'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento per ENAV tra cui le attività sull'aeroporto di Brindisi, il progetto di ammodernamento denominato Satcas, l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento 74 e 75 ICAO, il sistema data link 2000 fase II. Gli altri debiti per complessivi 1.671 migliaia di euro (2.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano posizioni aperte sia nei confronti del Consorzio Sicta per 1.638 migliaia di euro, principalmente per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti anche finanziati dalla Comunità Europea, che verso ENAV Asia Pacific per 33 migliaia di euro.

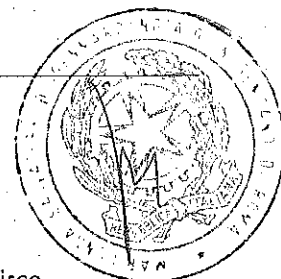
14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 11.725 migliaia di euro e registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.765 migliaia di euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.995	7.401	(3.406)
Credito verso il personale	3.373	3.491	(118)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.307	4.138	(831)
Depositi cauzionali	224	224	0
Risconti attivi	1.047	714	333
Crediti diversi	2.834	2.607	227
	14.780	18.575	(3.795)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.055)	(3.085)	30
Totale	11.725	15.490	(3.765)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti si riferisce interamente ai contributi PON reti e mobilità 2007/2013 deliberati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016 riguardanti sia i progetti rendicontati entro la data ultima fissata nel 31 dicembre 2015 che due progetti finanziati dal Piano d'Azione e Coesione (PAC) per i quali il periodo utile per la rendicontazione termina nel mese di marzo 2017. Il decremento di 3.406 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce esclusivamente agli incassi ottenuti nell'esercizio riferiti al progetto modo S dell'aeroporto di Brindisi che al rodar dell'aeroporto di Napoli Capodichino.

Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.055 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 30 migliaia di euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte di pioni di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.



Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 3.307 migliaia di euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma SESAR terminato nel 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017 per un importo di 1.124 migliaia di euro, di cui nel corso dell'esercizio sono state incassate le quote iscritte nel 2015 per 3.398 migliaia di euro. Nel suddetto credito vi sono poi iscritte le quote di altri progetti europei finanziati terminati nell'esercizio e rendicontati alla Commissione Europea in attesa di ricevere il relativo incasso oltre alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I risconti attivi ammontano a 1.047 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento di 333 migliaia di euro riferiti principalmente alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di un finanziamento di 70 milioni di euro della durata di tre anni con decadenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019, da utilizzare su base rotativa per le generali necessità di capitale circolante della Società.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	213.705	156.539	57.166
Denaro e valori in cassa	39	34	5
Totale	213.744	156.573	57.171

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 213.744 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 57.171 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha evidenziato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro, il pagamento all'ENAC delle quote di competenza degli incassi di rotta e di terminale per 8,7 milioni di euro e pagamento al MEF di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti e riferiti ambedue al 2015; ii) il rimborso di finanziamenti per 31,3 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,5 milioni di euro. Tali uscite sono state in parte compensate dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA a rimborso per 61,5 milioni di euro, ai progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility 2014, Sesar 2020 ed altri minori per complessivi 15,1 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

16. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2016 a 1.142.863 migliaia di euro e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente ripartite nello specifico prospetto contabile posto dopo gli schemi di bilancio patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportate i dettagli delle singole voci.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	541.744	941.744	(400.000)
Riserva legale	18.368	15.877	2.491
Altre riserve	436.359	36.359	400.000
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.181)	(5.805)	(1.376)
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	2.693	156
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	82.365	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	71.404	49.817	21.587
Totale Patrimonio Netto	1.142.863	1.120.005	22.858

In data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la delibera di riduzione volontaria del capitale sociale assunto dall'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria in data 2 marzo 2016 ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie. La riserva legale ammonta a 18.368 migliaia di euro e si incrementa a seguito della destinazione del 5% del risultato di esercizio 2015 di ENAV ai sensi dell'art. 2430 del codice civile ed in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2016 in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Le altre riserve derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve. La variazione dell'esercizio di 400 milioni di euro è legata alla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale come precedentemente rappresentato.

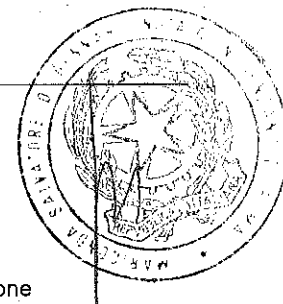
La riserva da prima adozione (First Time Adoption - FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2016 mostrano una perdita attuariale di 7.181 migliaia di euro.

La riserva cash flow hedge, pari a 2.849 migliaia di euro, accoglie la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano una variazione netta positiva nell'esercizio per 156 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Gli utili/(perdite) portati a nuovo accolgono i risultati rilevati nei precedenti esercizi e non ha subito variazioni nel 2016 in quanto il risultato di esercizio 2015, al netto della quota destinata alla riserva legale, è stata erogata come dividendo per 47,3 milioni di euro.

L'utile di esercizio ammonta a 71.404 migliaia di euro.



Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	436.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	18.368	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.181)	B
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	B
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	A, B, C
Totale riserve	529.715	

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo futuro. Il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta l'accesso a fonti esterne di finanziamento, cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 10.714 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti è pari a 3.803 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	3.843	481	(2.117)	2.207
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	1.089	392	(185)	1.296
Altri fondi rischi	4.992	2.219	0	7.211
Totale fondi	9.924	3.092	(2.302)	10.714

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 982 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 2.117 migliaia di euro a seguito della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio sia con personale dipendente che dirigenti. L'incremento di 481 migliaia di euro riguarda contenziosi iniziati nel 2016 per vicende legate al rapporto di lavoro, per il quale è stato valutato un rischio di soccombenza probabile. Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 0,5 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 406 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per 185 migliaia di euro per la chiusura di un contenzioso in cui la Società è risultata soccombente a seguito di una sentenza emessa nel 2016 dalla Corte di Appello di Roma. L'incremento di 392 migliaia di euro è relativo principalmente ad un giudizio instaurato da ENAV in cui le controparti hanno presentato domanda di lite temeraria volta da ottenere la condanna degli attori. Al dicembre 2016, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro. Si evidenzia inoltre un altro contenzioso, valutato dai legali della società come possibile, nelle more del passaggio in giudicato della sentenza. In tale giudizio, con sentenza emessa nel mese di ottobre, il Tribunale ha rigettato la domanda di parte attrice, sulla quale gravava l'onere probatorio, per inammissibilità dell'azione promossa ex art. 2401 del codice civile.

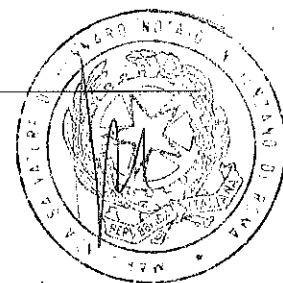
La voce altri fondi rischi, la cui quota a breve è pari a 2.415 migliaia di euro, si incrementa nell'esercizio di 2.219 migliaia di euro riferiti a: i) il contratto di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, già oggetto di recesso da parte di ENAV nel 2013, e comunicazione nel 2016 alle imprese affidatarie del contratto originale della nullità del contratto per diversi e concorrenti motivi e conseguente domande di ripetizione delle somme erogate dalla Società in adempimento del contratto medesimo. A seguito di tale azione si è proceduto ad accantonare 1.596 migliaia di euro per alcuni importi capitalizzati nelle attività materiali in corso di realizzazione che, in futuro, potrebbero risultare non più utilizzabili; ii) alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea forniti da ENAV, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015. Lo stesso MISE le considera onerose con decorrenza 1° gennaio 2016 sebbene non si siano modificati i presupposti seguiti nei vari anni per renderli gratuiti. La Società ha intrapreso varie interlocuzioni con gli organi competenti al fine di addivenire alla definizione della disciplina applicabile alle frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche utilizzate dalla Società. Nelle more della sua definizione si è proceduto a stimare l'importo della concessione considerando le frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche in uso nel 2016 ridotto del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegato 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03) per un importo pari a 623 migliaia di euro.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 38.562 migliaia di euro (38.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinata dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	38.289	40.202
Interest cost	527	690
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	1.810	(1.619)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.064)	(984)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	38.562	38.289



L'utilizzo del fondo TFR per 2.064 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta, in parte per l'acquisto di azioni ENAV (760 migliaia di euro) e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2016 perdite attuariali per 1.810 migliaia di euro rispetto agli utili attuariali rilevati nel 2015.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2015:

	31.12.2016	31.12.2015
Tassa di attualizzazione	1,31%	2,03%
	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
Tasso di inflazione	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019	2,700% per il 2019
	3,00% dal 2020 in poi	3,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, nonché sulla base dell'analisi storica dei tassi di inflazione ISTAT degli ultimi anni. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2016	31.12.2015
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

Passività per benefici definiti ai dipendenti al 31.12.2016	
Tasso di turnover + 1%	38.343
Tasso di turnover - 1%	38.884
Tasso di inflazione + 0,25%	39.233
Tasso di inflazione - 0,25%	37.975
Tasso di attualizzazione + 0,25%	37.601
Tasso di attualizzazione - 0,25%	39.635

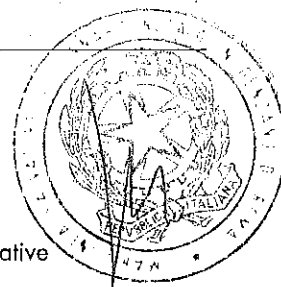
La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,2 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.234
tra 1 e 2 anni	2.177
tra 2 e 3 anni	2.014
tra 3 e 4 anni	1.973
tra 4 e 5 anni	1.895

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2016; iii) il derivato passivo di copertura dal rischio di cambio della valuta AED.



Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2016 posti a confronto con il 2015 e le relative variazioni:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	31.208	119.623	31.155	150.823	53	(31.200)
Derivato passivo	0	104	0	0	0	104
Prestito obbligazionario	1.414	180.000	1.414	180.000	0	0
Totale	32.622	299.727	32.569	330.823	53	(31.096)

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario netto al 31 dicembre 2016 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
(A) Cassa	213.745		156.573	
(B) Altre disponibilità liquide	-		-	
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	213.745		156.573	
(E) Crediti finanziari correnti	-		-	
(F) Debiti finanziari correnti	-		-	
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(H) Altri debiti finanziari correnti	-		-	
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(J) Indebitamento finanziaria corrente netta / (Liquidità (D)+(E)+(I))	181.123	(3.313)	124.004	(3.300)
(K) Debiti bancari non correnti	(119.623)	(1.661)	(150.823)	(4.965)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)		(180.000)	
(M) Altri debiti non correnti	-		-	
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(299.623)	(1.661)	(330.823)	(4.965)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(118.500)	(4.974)	(206.819)	(8.265)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	1.117		968	
(Q) Indebitamento Finanziario Netto ENAV (O)+(P)	(117.383)	(4.974)	(205.851)	(8.265)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016 hanno registrato una variazione netta negativa di 31.147 migliaia di euro a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso del periodo e per gli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di 8.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2018;

- il rimborso di 20.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.208 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nel 2017 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2016 ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *uncommitted* non utilizzate per complessivi 135 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 150 milioni di euro, oggetto di ulteriore contrattualizzazione nel corso del 2016, non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 285 milioni di euro.

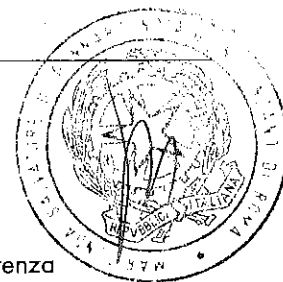
Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,90
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	-	4.974	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi import	10.000	-	10.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	40.000	-	40.000	-	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	-	55.000	-	Euribor + 0,25
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	-	15.931	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	-	29.875	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	100.000	150.000	100.051	Tasso fisso + 1,515
Totale		535.000	250.000	285.000	150.831	

Il tasso di interesse media sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,58%, leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e alla contrazione degli *spread* applicati anche a seguito della ricontrattazione effettuata dalla Società nel corso dell'esercizio.

La voce passività finanziarie non correnti accoglie il fair value negativo dello strumento finanziario derivato per 104 migliaia di euro. Lo strumento finanziario derivato è stato stipulato da ENAV nel 2016 con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi. Tale strumento derivato rispetta le condizioni previste per l'hedge accounting ed a conto economico vengono imputati i punti a termine alla data di valutazione, intesi come differenza tra il tasso spot Euro/AED alla data di attivazione della copertura rispetto al tasso a termine proposta dalle banche.

In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore



nominale, di cui la prima erogata in data 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.414 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191.070 migliaia di euro.

ENAV ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione dello *discounting curve*.

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a 125.705 migliaia di euro e registrano un incremento di 14.900 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	108.523	97.626	10.897
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	10.558	6.907	3.651
Debiti per balance	6.624	6.272	352
Totale	125.705	110.805	14.900
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	16.769	6.624	10.145
Totale	16.769	6.624	10.145

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano una variazione netta di 10.897 migliaia di euro quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ed i maggiori debiti rilevati a fine esercizio anche a seguito di contratti di investimento che hanno rilevato le prime milestone a dicembre 2016.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 10.557 migliaia di euro registrando un incremento netto di 3.650 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto finanziato al 50% denominato *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014 che interessa il periodo che va dal 2014 al 2020 di cui nel 2016 sono stati incassati due prefinancing per complessivi 10.916 migliaia di euro e rendicontate le attività svolte negli anni 2014 e 2015 riferite sia a costi di esercizio sostenuti dalla Società nei due anni di rendicontazione che progetti di investimento. A valle della rendicontazione effettuata è stato imputato a ricavo il 50% di competenza e classificato nell'ambito dei risconti passivi la quota collegata ai progetti di investimento per un decremento complessivo di 8.211 migliaia di euro; ii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato nel 2016 ed articolato in vari progetti per 3.251 migliaia di euro; iii) i contributi sul progetto finanziato Sesar avviato nel 2009 e chiuso a fine novembre 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 23.394 migliaia di euro, di cui classificato nella parte corrente per 6.624 migliaia di euro e nei debiti commerciali non correnti per 16.769 migliaia di euro. Tale voce ha registrato nel periodo un incremento complessivo di 10.497 migliaia di euro per l'iscrizione dei balance al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferiti principalmente a: i) il balance inflazione di rotta per 13.140 migliaia di euro (5.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2016 la differenza tra la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance pari all'1,10% e l'inflazione determinata a consuntivo pari a -0,10%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.239 migliaia di euro (957 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 1.449 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 2,1%; iv) il balance per i costi Eurocontrol pari a 185 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tole va restituita o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo.

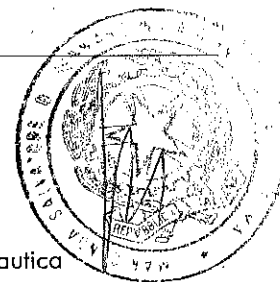
21. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	80.532	0	80.223	0	309	0
Altri debiti	81.087	0	88.068	0	(6.981)	0
Risconti	8.799	111.884	8.848	112.788	(49)	(904)
Totale	170.418	111.884	177.139	112.788	(6.721)	(904)

La voce *acconti* ammonta a complessivi 80.532 migliaia di euro e si riferiscono per 75.790 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2016 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.742 migliaia di euro al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.

Il debito verso AMI per i servizi di rotta ammonta a 66.057 migliaia di euro (61.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verrà posto in compensazione con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) fino a capienza dell'importo e con iscrizione della quota restante nelle altre passività correnti, a titolo di debito verso il MEF, ed oggetto di pagamento successivamente all'approvazione del bilancio. A tal fine si segnala che la quota relativa all'esercizio 2015 pari ad un importo netto di 47.212 migliaia di euro è stato pagato al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2016. Il debito verso AMI per i servizi di terminale ammonta a 9.732 migliaia di euro (9.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e in conformità a quanto previsto dalla legge 183/2011 che ha avuto decorrenza dal 1° luglio



2012, la quota parte di competenza dei ricavi tariffari di terminale viene erogata all'Aeronautica Militare in due quote annue. Nel 2016 sono stati erogati complessivamente 16.911 migliaia di euro riguardanti il secondo semestre 2015 ed il primo semestre 2016. Il debito iscritto rappresenta la quota del secondo semestre 2016 che verrà erogata entro il mese di aprile 2017.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto prevista dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Tale determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresentano un debito per ENAV, rilevato in questa voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 4.742 migliaia di euro (8.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento del debito è dovuto al pagamento dell'intera quota iscritta nel bilancio 2015 avvenuto nel mese di dicembre.

Gli *altri debiti* che ammontano a 81.087 migliaia di euro registrano un decremento netto di 6.981 migliaia di euro riferito principalmente al debito verso il personale per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 30.512 migliaia di euro (36.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in riduzione per minori accantonamenti legati al premio di risultato e all'incentivo all'esodo e riguarda sia il debito per ferie maturate e non godute pari a 13.205 migliaia di euro che l'accantonamento del costo del personale nelle voci variabili rilevato per competenza pari a complessivi 17.307 migliaia di euro. Nell'ambito degli altri debiti vi sono inoltre compresi il debito verso la previdenza integrativa per 8.863 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, che sono stati versati nei primi mesi del 2017 a fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente ed il debito verso la Commissione Europea per 1.683 migliaia di euro riferiti al progetto finanziato ANSP-IDP finito e rendicontato nel 2016 per i maggiori prefinancing ricevuti rispetto all'attività rendicontata.

La voce *risconti* accoglie principalmente: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 48.065 migliaia di euro (47.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 237 migliaia di euro riferita per 7.529 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e l'incasso della quota residua dei progetti finanziati PON del periodo 2000/2006 per 7.766 migliaia di euro. La quota a breve ammonta a 6.503 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto prevista dalla Legge 102/09, pari a 65.263 migliaia di euro (66.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano un decremento di 1.294 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.485 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 5.399 migliaia di euro (7.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T riguardanti il progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo ed il progetto FDP-IOP. Il decremento dell'esercizio di 1.833 migliaia di euro è riferito oltre alla quota rigirata a conto economico legata agli ammortamenti degli investimenti a cui il contributo è riferito per 170 migliaia di euro anche alla classificazione nelle altre passività correnti di 1.683 migliaia di euro quale debita verso la Commissione Europea per maggiori prefinancing ottenuti rispetto alle attività rendicontate.

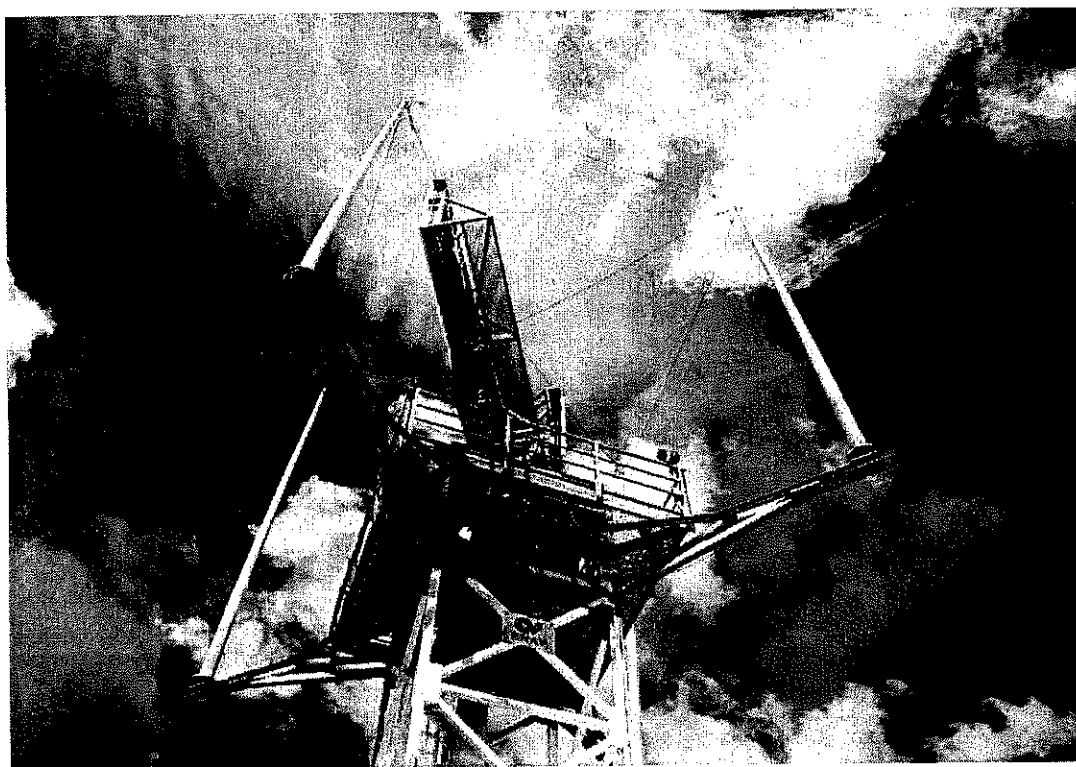
22. Debiti tributari e previdenziali

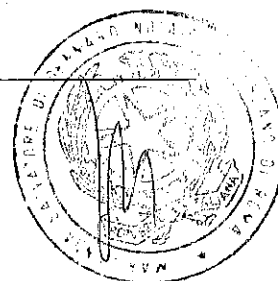
I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 36.133 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari	13.615	19.146	(5.531)
Debiti verso istituti di previdenza	22.518	21.046	1.472
Totale	36.133	40.192	(4.059)

I debiti tributari registrano un decremento di 5.531 migliaia di euro principalmente per il debito IRES pari a 6.141 migliaia di euro (11.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) minore rispetto all'esercizio precedente per i maggiori acconti di imposta versati in corso di anno. Infatti il debito netto iscritto è la risultanza tra l'imposta di competenza dell'esercizio che ammonta a 28.671 migliaia di euro ridotto degli acconti versati per 22.409 migliaia di euro e delle ritenute subite per 121 migliaia di euro. La restante parte dell'importo è riferito alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2017.

Il debito verso istituti di previdenza accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 12.642 migliaia di euro.





Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da attività operativa e per Balance

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 801.765 migliaia di euro e a 16.428 migliaia di euro e registrano il primo un incremento di 11.203 migliaia di euro e il balance un decremento di 1.280 migliaia di euro. La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da attività operativa:

	2016	2015	Variazioni	%
Ricavi di rotta	583.297	566.073	17.224	3,0%
Ricavi di terminale	195.275	179.988	15.287	8,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.201	14.406	(1.205)	-8,4%
Ricavi da mercato non regolamentato	9.992	9.791	201	2,1%
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	0	20.304	(20.304)	-100,0%
Totale ricavi da attività operativa	801.765	790.562	11.203	1,4%

I ricavi di rotta si attestano a 583.297 migliaia di euro registrando un incremento di 17.224 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +1,7% rispetto al consuntivo 2015 (-1,7% 2015 su 2014) riferite sia al traffico aereo nazionale che internazionale che alla tariffa applicata per il 2016 pari a Euro 80,08 in leggera incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2015 che ammontava a Euro 78,80.

I ricavi di terminale ammontano a 195.275 migliaia di euro e registrano un incremento di 15.287 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito sia delle maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che per le tariffe applicate per le prime due fasce di tariffazione. In particolare si segnalano i seguenti eventi: i) maggiori unità di servizio complessive sviluppate nel 2016 pari a +3,6% rispetto al consuntivo 2015 (+0,6% 2015 su 2014) con un andamento positivo in tutte le tre zone di tariffazione, di cui: l'aeroporto di Fiumicino (fascia 1) registra un maggior traffico assistito espresso in unità di servizio dell'1,7%; la zona 2 rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tesserà e Bergamo Orio al Serio si attesta ad un incremento del 5,1%; la terza fascia di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso con decorrenza 1° settembre 2016, registra un incremento del 3,7% in termini di unità di servizio sviluppate anche a seguito del transito alla gestione di ENAV degli aeroporti militari aperti al traffico civile quali Treviso e Brindisi avvenuto nella seconda parte del 2015 che nel 2016 sono presenti per l'intera anno che per l'aeroporto di Rimini transitato nel mese di novembre 2016. Le tariffe applicate per le tre fasce di tariffazione corrispondono a: Euro 200,68 per la prima fascia in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 195,57 nel 2015); Euro 233,33 per la seconda fascia incrementata rispetto al 2015 in cui ammontava a Euro 214,72; Euro 260,96 per la terza fascia, corrispondente

alla stessa tariffa applicata nel 2015, in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20.304 migliaia di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nel 2015.

I ricavi legati alle *esenzioni di rotta e di terminale* pari rispettivamente a 10.856 migliaia di euro (11.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 2.345 migliaia di euro (3.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) registrano rispettivamente un decremento del 4,2% e del 23,8% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 9.992 migliaia di euro tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e comprendono: i) le attività di radiomisure in incremento di 465 migliaia di euro per le prestazioni svolte in Arabia Saudita e Kenya; ii) i ricavi derivanti dalle attività di consulenza aeronautica, tendenzialmente stabili rispetto al 2015, che comprendono sia le attività svolte sui mercati esteri tra cui gli Emirati Arabi per la ristrutturazione dello spazio aereo che alla manutenzione effettuate dalla Società per diverse società di gestione aeroportuale.

Con riferimento alla voce balance, anche essa parte dell'attività operativa di ENAV, si riporta di seguito la composizione della voce che mostra un saldo pari a 16.428 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	32.138	24.713	7.425
Effetto attualizzazione	(777)	(389)	(388)
Variazioni per balance	(185)	1.564	(1.749)
Utilizzo balance	(14.748)	(8.180)	(6.568)
Totale	16.428	17.708	(1.280)

La voce rettifiche tariffe per Balance dell'anno rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento dell'effetto dell'attualizzazione e si riferiscono per 14.596 migliaia di euro alla rotta (23.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e per 17.542 migliaia di euro al terminale (1.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nel dettaglio i balance di rotta rilevati nell'esercizio si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano (-6,4%); ii) un balance meteo per 913 migliaia di euro; iii) il balance per il bonus legato al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla *capacity* di rotta per 5.941 migliaia di euro; iv) il balance inflazione per negativi 13.140 migliaia di euro quale effetto derivante dalla minore inflazione rilevata a consuntivo pari a -0,10% rispetto a quanto previsto nel piano di performance pari a 1,10%. I balance di terminale si riferiscono principalmente a: i) il balance per il bonus sul *kpi capacity* per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance pari a complessivi 431 migliaia di euro di cui 169 migliaia di euro relativo alla prima fascia di tariffazione e 262 migliaia di euro alla seconda fascia; ii) al balance traffico per la seconda fascia di tariffazione determinato secondo una logica di totale restituzione/recupero della differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance che si è attestato a +2,1% di unità di servizio pari a una restituzione ai vettori di 1.449 migliaia di euro; iii) il balance inflazione negativo per ambedue le fasce di tariffazione soggette al piano di performance, a seguito del delta percentuale già evidenziato per il balance di



rotta, pari a complessivi 2.239 migliaia di euro; iv) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery pari a 20.825 migliaia di euro. A tal fine si evidenzia che quest'ultimo balance è strettamente legato all'utilizzo per l'esercizio 2016 di una tariffa minore rispetto a quella naturale che avrebbe permesso la copertura dei costi rilevati in sede di determinazione tariffaria. Nelle more della formalizzazione da parte dei Ministeri MEF e MIT dello strumento necessario a compensare la Società per i mancati ricovi, tale voce viene rilevato nell'ambito del balance Eurocontrol in conformità alla normativa in materia.

L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 777 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La variazione per balance pari a 185 migliaia di euro accoglie la differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo per l'esercizio 2015. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'utilizzo balance per 14.748 migliaia di euro si riferisce al riversamento in tariffa e quindi a conto economico di quota parte dei balance di rotta e di terminale di prima e seconda fascia rilevati in esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per l'esercizio 2016.

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 51.886 migliaia di euro, in incremento di 3.423 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.747	9.312	435
Contributi in conto esercizio	30.673	30.660	13
Finanziamenti Europei	8.592	4.290	4.302
Altri ricavi e proventi	2.874	4.201	(1.327)
Totale	51.886	48.463	3.423

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 21.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto a ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 673 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I *finanziamenti europei*, afferiscono a contributi in conto esercizio, che registrano un incremento di 4.302 migliaia di euro, riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza della Società a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione a di chiusura, tra cui nel 2016 si evidenzia il progetto Connecting European Facility 2014 finanziato al 50% rendicontato nel mese di settembre 2016 per le attività svolte negli anni 2014 e 2015 per 5.511 migliaia di

euro, l'ultimo anno del progetto Sesar verso la SESAR Joint Undertaking per 1.124 migliaia di euro. Gli *altri ricavi e proventi* accolgono principalmente il recupero dei costi per il personale distaccato sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi, i fitti attivi per i locali siti nell'aeroporto di Napoli, le penali applicate ai fornitori per il ritardo nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti e il rimborso di sinistri. Il decremento dell'esercizio è principalmente legato ai minori rimborsi di sinistri registrati nel 2016 rispetto a quanto emerso nell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 suddivisi per area geografica:

Ricavi	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi
Italia	864.197	99,3%	847.378	98,9%
UE	730	0,1%	5.310	0,6%
Extra UE	5.151	0,6%	4.045	0,5%
Totale ricavi	870.078		856.733	

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 205.166 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 3.612 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per i costi sostenuti a seguito del processo di privatizzazione conclusosi con la quotazione di ENAV in data 26 luglio 2016 per complessivi 7,5 milioni di euro. Il dettaglio dei suddetti costi è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi per acquisto di beni	4.802	4.193	609
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	78.062	78.381	(319)
Costi per contribuzioni eurocontrol	41.368	38.804	2.564
Costi per utenze e telecomunicazioni	35.670	39.400	(3.730)
Costi per assicurazioni	4.661	6.828	(2.167)
Pulizia e vigilanza	5.141	5.415	(274)
Altri costi riguardanti il personale	7.402	7.357	45
Prestazioni professionali	9.944	9.234	710
Altri costi per servizi	11.500	5.325	6.175
Totale costi per servizi	193.748	190.744	3.004
Costi per godimento beni di terzi	3.213	3.390	(177)
Altri costi operativi	3.403	3.227	176
Totale	205.166	201.554	3.612



I *costi per acquisto di beni* accolgono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze. L'incremento dell'esercizio è imputabile ai maggior impieghi di parti di ricambio rispetto alle quantità acquistate che ha generato, comprensiva della svalutazione di parti obsolete, una variazione delle rimanenze negativa per 1.533 migliaia di euro.

I *costi per servizi* registrano complessivamente un incremento netto di 3.004 migliaia di euro con un andamento diverso in base alla tipologia di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un incremento dei costi per contribuzione Eurocontrol di 2.564 migliaia di euro in conformità ai dati approvati e comunicati da quest'ultima e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotta e su cui la Società non ha alcun potere di intervento. Tale importo, tuttavia, viene recuperato in ambito tariffario, mediante il meccanismo del balance; ii) il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni per 3.730 migliaia di euro riferito sia ai costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) principalmente per la riduzione dei prezzi del 25% riconosciuta dal fornitore per l'intero esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente in cui ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2015 che da una riduzione dei costi di energia elettrica a seguito delle minori tariffe applicate dai gestori; iii) minori costi assicurativi per 2.167 migliaia di euro a seguito di una riduzione dei premi determinata a valle di una gara europea con decorrenza 1° luglio 2016; iv) l'incremento della voce prestazioni professionali ed altri costi per servizi è riferita principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione, pari complessivamente a 7,5 milioni di euro che ha riguardato oltre agli advisor legali, finanziari, di comunicazione, la società di revisione per le opinion sul prospetto informativo italiano ed inglese, la stampa del prospetto informativo e principalmente i costi di pubblicità che si sono attestati a 5.029 migliaia di euro. Si rileva, infine, che parte dell'incremento degli altri costi per servizi è legato all'adeguamento dei compensi degli organi societari e al transaction bonus riconosciuto all'Amministratore Delegato per la quotazione di ENAV.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 414.180 migliaia di euro e registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 2.336 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	242.933	241.732	1.201
retribuzione variabile	48.576	47.244	1.332
Totale salari e stipendi	291.509	288.976	2.533
Oneri sociali	96.223	94.836	1.387
Trattamento di fine rapporto	18.858	18.418	440
Altri costi	7.590	9.614	(2.024)
Totale costo del personale	414.180	411.844	2.336

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 2.533 migliaia di euro di cui 1.201 migliaia di euro riferita alla componente fissa della retribuzione per: i) crescita delle retribuzioni (comprensiva anche degli scatti di anzianità) che genera un incremento di costi di circa 1,3 milioni

di euro in presenza di un aumento nell'organico medio di 49 unità rispetto al 31 dicembre 2015; ii) cambi di abilitazione e aumento del superminimo per ristrutturazione salariale del personale CTA che pesa circa 1,1 milioni di euro; iii) maggior ricorso al personale a tempo determinato quali i pseudo pilot per 0,6 milioni di euro; iv) decremento per lo spostamento, con decorrenza dicembre 2015, nella retribuzione variabile di alcune indennità disciplinate all'art. 41 del CCNL precedentemente classificate nella retribuzione fissa che registrano un incremento di 1.971 migliaia di euro. Complessivamente la retribuzione variabile evidenzia una variazione netta di 1.332 migliaia di euro, influenzata da quanto precedentemente riportato, e da una riduzione delle indennità per trasferimenti a seguito del minor ricorso a tale tipo di costo per il progetto aeroporti a basso volume di traffico che aveva invece interessato il periodo precedente; un minore accantonamento del premio di risultato di 1.556 migliaia di euro che tiene conto solo della parte fissa, mentre nell'esercizio precedente comprendeva anche una quota oggetto di un accordo sindacale del 23 maggio 2014 a valere per gli esercizi 2014 e 2015; maggiori costi per ferie e RFS maturate e non godute a seguito della minore fruizione delle giornate di ferie da parte del personale operativo a seguito dell'impegno profuso nelle attività legate al progetto free route per 912 migliaia di euro.

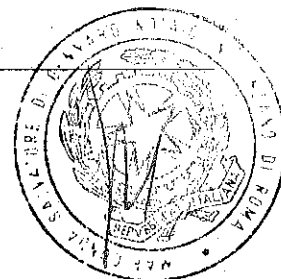
Gli oneri sociali si incrementano di 1.387 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi si riducono di 2.024 migliaia di euro principalmente per il minore ricorso all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2016 per complessivi 2,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed ha interessato 25 risorse.

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	48	55	(7)
Quadri	376	368	8
Impiegati	2.971	2.970	1
Consistenza finale	3.395	3.393	2
Consistenza media	3.444	3.395	49

	2016	2015	Variazione
Management e Coordinamento	424	423	1
Controllori traffico aereo	1.693	1.701	(8)
Esperti assistenza al volo	461	435	26
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	23	23	0
Amministrativi	478	480	(2)
Tecnici	189	204	(15)
Personale informatico	97	97	0
Consistenza finale	3.395	3.393	2

A tal fine si evidenzia come in presenza di un incremento dell'organico medio di 49 risorse, il costo del personale si sia attestato ad un incremento di solo lo 0,6% a seguito dell'uscita di risorse con maggior peso retributivo rispetto ai nuovi ingressi.



27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 7.507 migliaia di euro (5.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione. L'incremento dell'esercizio è legato alle maggiori ore impiegate nei suddetti progetti rispetto all'anno precedente.

28. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a 4.402 migliaia di euro e accolgono le voci riportate nella seguente tabella:

	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	250	250	0
Proventi finanziari da attualizzazione balance	2.089	4.443	(2.354)
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	418	796	(378)
Altri interessi attivi	1.645	2.835	(1.190)
Totale proventi finanziari	4.402	8.324	(3.922)

La voce in oggetto registra un decremento di 3.922 migliaia di euro imputabile principalmente ai minori proventi finanziari da attualizzazione balance che nell'esercizio precedente erano stati oggetto di rettifica del valore attuale dei correlati crediti rilevata per la modifica dei piani di recupero nella tariffa, in conformità a quanto presentato nel piano di performance 2015 - 2019. La quota del 2016 accoglie principalmente la parte di competenza dell'esercizio.

Registrano una riduzione anche gli interessi attivi sul credito IVA a rimborso a seguito dell'incasso dell'intero credito e gli altri interessi attivi riferiti in particolar modo agli interessi di mora applicati ai vettori per il ritardato pagamento delle tariffe a seguito della maggiore puntualità negli incassi rilevati nel 2016. Gli oneri finanziari ammontano a 6.087 migliaia di euro e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

	2016	2015	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.033	2.955	(922)
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	3.474	1.414	2.060
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	527	690	(163)
Oneri finanziari su derivato al fair value	50	0	50
Altri interessi passivi	3	521	(518)
Totale oneri finanziari	6.087	5.580	507

L'incremento netto di 507 migliaia di euro è riferito alla variazione netta derivante dai maggiori interessi passivi sul prestito obbligazionario che pesa per l'intero anno rispetto al 2015, data di emissione del prestito avvenuto nel mese di agosto, e minori interessi sia sui finanziamenti bancari

per il minore indebitamento che degli altri interessi passivi che nel 2015 comprendevano una commissione riconosciuta agli istituti bancari sul rinnovo delle linee di breve termine.

Gli utili e perdite su cambi, che ammontano a 25 migliaia di euro, registrano una variazione positiva di 112 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente riferita alle operazioni con la controllata ENAV Asia Pacific.

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 35.818 migliaia di euro e sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2016	2015	Variazioni
IRES	28.671	21.946	6.725
IRAP	5.498	3.886	1.612
Imposte esercizi precedenti	571	6	565
Totale imposte correnti	34.740	25.838	8.902
Imposte anticipate	1.164	1.237	(73)
Imposte differite	(86)	417	(503)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	35.818	27.492	8.326

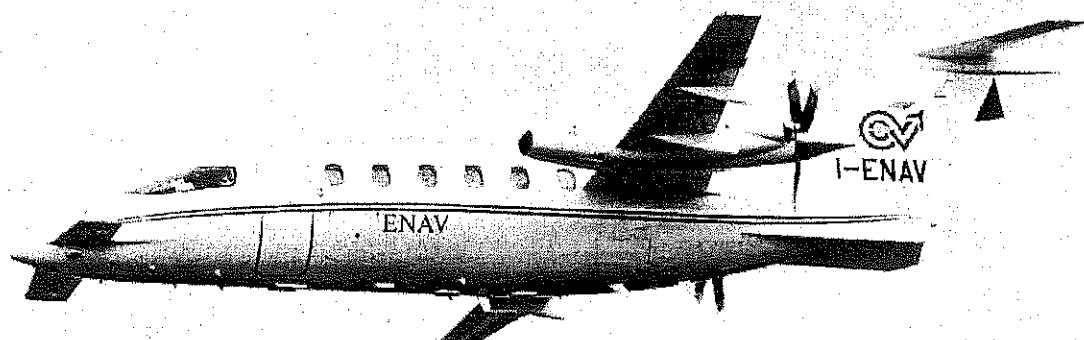
Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 9.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2016 è risultato pari al 26,7% rispetto al 28,4% dell'esercizio precedente. Sulle variazioni occorre considerare che l'effetto della minore imposta derivante dall'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe, esente fiscalmente, è stato mitigata dalla tassazione rilevata per la svalutazione della partecipazione in Techno Sky a seguito dell'impairment loss rilevata nel 2015. Ai fini della determinazione del tax rate per l'esercizio 2016, ha inciso positivamente l'effetto sulle differenze temporanee che hanno rilevato nell'esercizio un maggiore utilizzo di fondi tassati rispetto a quanto emerso nell'esercizio precedente. Il tax rate per l'imposta IRES e IRAP riferita all'esercizio 2016 e 2015 è riportato nelle seguenti tabelle:

	2016		2015	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	107.222		77.309	
Imposta teorica	29.486	27,5%	21.260	27,5%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Sopravvenienze passive indeducibili	217	0,2%	299	0,4%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(117)	-0,1%	(108)	-0,1%
Utilizzo stabilizzazione tariffe	0		(5.584)	-7,2%
Altre	315	0,3%	5.373	7,0%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	(1.231)	-1,1%	706	0,9%
IRES Effettiva	28.671	26,7%	21.946	28,4%



	2016		2015	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	107.222		77.309	
Imposta teorica	5.125	4,78%	3.695	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Costo del personale indeducibile	0		0	
utilizzo stabilizzazione tariffe	0		(971)	-1,3%
Altre	(24)	0,0%	1.288	1,7%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	317	0,3%	0	
Oneri e proventi finanziari	79	0,1%	(127)	-0,2%
IRAP Effettiva	5.498	5,1%	3.886	5,0%



Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 - bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2016 e 2015.

Denominazione	Saldo al 31.12.2016							
	Crediti commerciali e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	21.489	0	0	39.684	615	63.972	0	0
Consorzio Sicta in liquidazione	175	0	0	1.638	117	2.845	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	81	0	0	33	325	136	13	0
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	328	0	104.258	13.201	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.995	0	0	0	38.822	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	171	0	137		0
Gruppo Leonardo	254	0	0	30.605	73	1.183	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	4.974	7	0	77	65	140
Altre correlate esterne	0	0	0	4	81	54	22	0



Saldo al 31.12.2015

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	12.175	0	0	34.873	734	62.946	0	0
Consorzio Sicta in liquidazione	0	0	0	2.108	115	2.207	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	608	0	0	191	325	295	25	0
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	14.366	2.470	0	99.780	14.366	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	37.401	0	0	0	38.167	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	138	0	78	0	0
Gruppo Leonardo	169	0	0	24.388	189	2.190	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	8.265	9	0	73	65	368
Altre correlate esterne	24	0	0	19	94	51	22	0

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, intendono per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky, riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. I rapporti commerciali con Techno Sky sono regolati attraverso a mezzo di conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, attraverso cui avviene il regolamento dei servizi ricevuti;
- i rapporti con il Consorzio Sicta in liquidazione riguardano principalmente il supporto svolto per ENAV nella partecipazione ai progetti europei;
- i rapporti con la Società controllata ENAV Asia Pacific sono regolati attraverso un service Agreement, che ha ad oggetto la gestione per conto ENAV del contratto per la ristrutturazione dell'intero spazio aereo malese in carico alla Branch istituita in Malesia e le cui attività sono completate nel 2016. Inoltre vengono riaddebitati da ENAV i costi per il personale distaccato;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in forma di normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto da ENAV presso la Banca d'Italia;

- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto prevista dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità iscritti a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità ed imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono essenzialmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società e la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di euro. Tale contratto ha scadenza 31 maggio 2018 e prevede un tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread dell'1,9%. In misura residuale i rapporti si riferiscano ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda a quanto riportato nella nota 33 del bilancio consolidato.

Vengono di seguito riportati i compensi del Collegio Sindacale di ENAV:

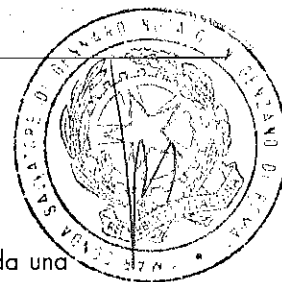
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Sindaci	66	63	3
Totale	66	63	3

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

31. Contratti derivati

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio per l'acquisto in USD delle quote della società Aireon, la Società in data 20 dicembre 2013 ha sottoscritto quattro contratti derivati collegati alle quattro tranches previste per l'acquisto della partecipazione per una quota complessivamente pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2016 sono state perfezionate tre operazioni di acquisto di valuta estera rispetto alle quattro originariamente previste per assolvere agli obblighi contrattuali.



Nel 2016 ENAV ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la società vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.

A fine esercizio 2016 il *fair value* relativo all'ultimo contratto di acquisto a termine di valuta USD, pari a circa positivi 1.221 migliaia di euro, è stato stimato dalla società sulla base di algoritmi di valutazione standard e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da un primario info-provider pubblico. Il *fair value* del derivato relativo al contratto stipulato nel 2016, pari a circa negativi 104 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo è stato iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alle relative scadenze contrattuali ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione degli istituti di credito coinvolti, alla data del 31 dicembre 2016:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (FX)	Valuta di riferimento (FX)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca
BNL	Buy USD Flex	20/12/13	15/09/17	27/12/17	6.122	USD	1,3630	4.492	1.246
UNICREDIT	Sell AED Flex	22/11/16	24/11/16	27/09/18	(19.566)	AED	4,1230	(4.746)	(96)
Totale								(254)	1.150

Di seguito i dati di *fair value* a fine 2016, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (FX)	Valuta di riferimento (FX)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM con CVA
BNL	Buy USD Flex	6.122	USD	4.492	1.226	(5)	1.221
UNICREDIT	Sell AED Flex	(19.566)	AED	(4.746)	(107)	3	(104)
Totale				(254)	1.119	(2)	1.117

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

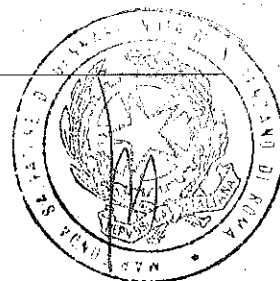
Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumenti derivati cambio BNL (in euro/000)	Strumenti derivati cambio Unicredit (in euro/000)
Entro 1 mese		
Tra 1 e 3 mesi		
Tra 3 e 6 mesi		
Tra 6 e 12 mesi	1.221	
Tra 1 e 2 anni		104
Tra 2 e 3 anni		
Tra 3 e 5 anni		
Tra 5 e 10 anni		
Oltre 10 anni		
Totale	1.221	104

Sensitivity Analysis

Tipo operazione	Fair value	Sensitivity Analysis	
		Delta PN cambio Eur/FX +5%	Delta PN cambio Eur/FX -5%
Acquisto a termine (BNL)	1.221	1.581	1.021
Vendita a termine (UNICREDIT)	104	540	74



32. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	0		0
Attività per imposte anticipate	0	17.522	0	17.522
Crediti tributari non correnti	0	23.164	0	23.164
Crediti commerciali non correnti	0	153.539	0	153.539
Totale	0	194.225	0	194.225
Passività finanziarie	32.622	48.346	251.381	332.349
Passività per imposte differite	0	4.010	0	4.010
Altre passività non correnti	0	23.592	88.291	111.883
Debiti commerciali non correnti	0	16.769	0	16.769
Totale	32.622	92.717	339.672	465.011

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario.

Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 34.

Le oltre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

33. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nel nostro interesse per 3.422 migliaia di euro (2.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), e registrano un incremento netto di 1 milione di euro tra svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti e nuove emissioni del 2016 tra cui si evidenziano le fidejussioni rilasciate per la partecipazione alla gara in Dubai, per la commessa ad Abu Dhabi e per la commessa in Kenya.

ENAV ha inoltre sottoscritto due lettere di patronage per complessivi 22.700 migliaia di Euro nell'interesse delle società controllate Techno Sky e Consorzio Sicta in liquidazione a favore degli istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 17.700 migliaia di euro e 5.000 migliaia di euro.

Come più volte anticipato nel corso del documento e meglio specificato nella nota 7, ENAV si è impegnata a realizzare, entro il 2017, tramite la controllata ENAV North Atlantic, un investimento per acquisire complessivamente il 12,5% del capitale sociale della AIREON LLC. Alla data del 31 dicembre 2016 sono state versate due tranche e la quota di partecipazione attualmente ammonta al 5,41%.

34. Gestione dei rischi finanziari

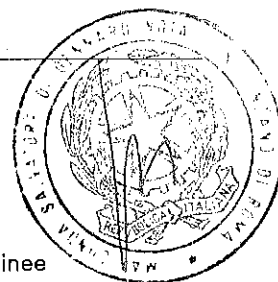
Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai Servizi di Rotta e i Servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle Tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui la Società risulta esposta va fatta in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritta in bilancio un apposito fondo svalutazione. Il processo di svalutazione adottato da ENAV prevede che le posizioni verso i debitori siano oggetto di svalutazione individuale in funzione della situazione finanziaria del singolo debitore, dell'eventuale ritiro della licenza di volo del vettore, dall'anzianità del credito, di valutazioni interne legate alla capacità di credito dei singoli debitori, nonché di informazioni fornite da Eurocontrol per i crediti di rotta e di terminale. Le somme considerate di dubbia recuperabilità sono iscritte in bilancio nell'apposito fondo svalutazione a rettifica del valore dei crediti. L'ammontare di tali importi al 31 dicembre 2016 è pari a 48.980 migliaia di euro. La consistenza di tale fondo viene rivista periodicamente per assicurare il suo costante aggiornamento rispetto al rischio di credito percepito. Al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti commerciali considerati di dubbia recuperabilità sono pienamente coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, a che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risultati inadempienti agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.



Al 31 dicembre 2016 ENAV ha disponibilità liquide per 214 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 135 milioni di Euro relative a i) affidamenti a breve termine *uncommitted* e ii) linee di credito a lungo termine non utilizzate per 150 milioni di euro, relative ai contratti sottoscritti con la BEI - Banca Europeo degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per 15 milioni di euro a scoperto di conto corrente, per 95 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La Funzione ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 332 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 151 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario *maturity analysis* esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2016	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	5.000	3.333	1.667	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	16.000	8.000	8.000	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	30.000	20.000	10.000	0	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.li	Medio lungo termine a 15 anni	100.000	0	3.996	24.623	71.381
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		331.000	31.333	23.663	24.623	251.381

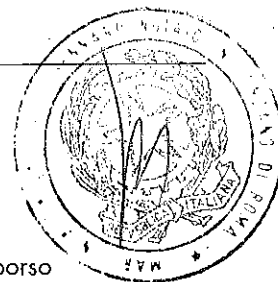
I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il contratto di finanziamento sottoscritto nel 2013 tra ENAV e la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di Euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire dal novembre 2015 e con scadenza a maggio 2018 e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dello 1,9%, prevede una clausola di *cross-default* con la facoltà della Banca di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV non adempia ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto del contratto di finanziamento, nonché di garanzia, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari, aventi ad oggetto imparti complessivamente superiori a 2 milioni di euro, purché non vi sia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi successivi alla relativa scadenza;
- i due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2008 tra la Società e Unicredit, prorogati in forza di un'opzione contrattualmente prevista fino al 2018, per un importo originario rispettivamente di 100 milioni di euro e di 40 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di una *spread* dello 0,34%, prevedono:
 - clausole di *cross-default* che troveranno applicazione nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempiano ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto di tali contratti di finanziamento, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari;
 - clausola di *change of control*, che prevedono la facoltà di Unicredit di chiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti nel caso in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Società.

I due finanziamenti sopra descritti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte;

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank (EIB)* rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi a *4-Flight* ed altri progetti, relativamente ai quali, al 31 dicembre 2016 la Società ha utilizzato una *tranche* del finanziamento complessiva pari a 100 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, prevedono:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
 - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni o sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;



- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso da ENAV nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Società non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
 - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2016 non sussistono elementi tali da ritenere che la Società non rispetti i *covenant*.

Rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di esposizione di ENAV al rischio di tasso sono riconducibili alla volatilità dei flussi di interesse connessi ai finanziamenti indicizzati a tasso variabile e dalla variazione delle condizioni economiche di mercato nella negoziazione di nuovi strumenti di debito. In tal senso sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a conto economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Al 31 dicembre 2016, circa il 15% dell'indebitamento finanziario lordo della Società era espresso a tassi variabili. Le attuali politiche aziendali di gestione del rischio di tasso di interesse non prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. La Società persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2016, il costo medio dell'indebitamento bancario è stata pari a circa l'1,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività di ENAV in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante la Società operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 12,5% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon. Si segnala che attualmente ENAV North Atlantic detiene una partecipazione pari al 5,41% del capitale sociale di Aireon; per finalizzare l'acquisto della quota, la Società deve ancora versare due quote, di cui l'ultima entra il 2017, per un ammontare pari a 22,9 milioni di dollari statunitensi. Si evidenzia che il versamento della terza quota, si è perfezionata in data 6 febbraio 2017. Al riguardo, si segnala che la Società ha stipulato un apposito contratto *forward flexiterme* per l'acquisto a termine della valuta statunitense per ciascuna della *tranche* di pagamento contrattualmente pattuite per l'acquisizione della suddetta partecipazione. I tassi di cambio *forward* (EUR/USD) contrattualizzati per la terza e quarta *tranche* sono rispettivamente pari a 1,3580 e 1,3630.

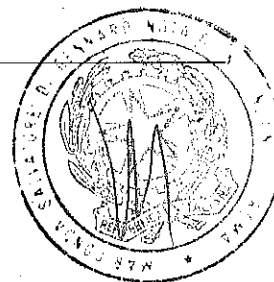
In misura minore ENAV è esposta al rischio di cambio connesso a contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringgit Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, la Società ha elaborato una *Policy per la gestione del rischio di tasso cambio*, ai sensi della quale, premessa una valutazione specifica delle singole operazioni, vengono utilizzate diverse tipologie di strumenti derivati, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,123.

Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigano il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di saccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, dei specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Alla stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della Società oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2016.



Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, inter alia: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che ENAV ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che la Società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di ENAV; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di risalente delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione pro tempore.

Per le posizioni valutate dai legali della Società con rischio *probabile* si è proceduto ad appositi stanziamenti.

Procedimenti penali

Il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle azioni già intraprese negli anni precedenti, volte a consentire la tutela della Società con riferimento a talune azioni giudiziarie pendenti.

Prosegue in fase di istruttoria dibattimentale il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p.. ENAV risulta costituita parte civile nel procedimento in questione.

Prosegue, altresì, in fase istruttoria dibattimentale il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321, in relazione al quale la Società si è costituita parte civile. La Società si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti del consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. Il giudizio pende in fase di istruttoria dibattimentale.

In relazione al procedimento penale nei confronti di ex dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. lo stesso proseguiva con rinvio a giudizio dell'imputato che veniva assolto con sentenza n. 16180 del 21.12.2016 dal Tribunale di Roma con formula ex art. 530, 1° c.p.p. "*perché il fatto non sussiste*".

Risulta per quanto consta ancora pendente in fase di indagine preliminare il procedimento penale nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex amministratore delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con eccezione dell'ex Amministratore Delegato che risulta indagato per il reato di cui all'art. 323 c.p. con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.

Nei confronti della società riferibile al ridetto professionista pende, altresì, giudizio civile allo stato definito con sentenza parziale relativamente ai profili di nullità dei contratti rispetto ai quali sono state avanzate pretese per il pagamento di prestazioni professionali asseritamente rese nei confronti di ENAV.

Anche a seguito dell'avvenuta definizione con sentenze di patteggiamento dei procedimenti penali per reati emersi nel contesto dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Roma negli anni 2010/2011, a carico di ex consiglieri di amministrazione, ex vertici di cessati fornitori, ex vertici e dirigenti e consulenti di società terze, la Società ha intrapreso iniziative stragiudiziali, tuttora in corso, propedeutiche alle azioni finalizzate a conseguire il ristoro dei danni, anche all'immagine, cagionati a ENAV.

Risulta definito con sentenza di primo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 c.p. ed il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa.

Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore di ENAV, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito dalla Società. Con riferimento ad uno dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione dello stesso. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione l'imputato è stato assolto con la formula perché il fatto non sussiste. Il giudizio pende in fase di appello a seguito dell'impugnazione interposta dall'imputato rispetto al quale ENAV si è regolarmente costituita parte civile. Si è inoltre provveduto a porre in essere le necessarie azioni esecutive a carico dell'imputato previa verifica della consistenza dei beni aggredibili volta a proficuamente intraprendere le predette iniziative giudiziali sulla base della provvisoria liquidata.

Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al prosieguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduto la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela.

Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio nonché per associazione per delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stata disposta il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

In esito a segnalazioni pervenute da terzi e ad attività di internal audit, la Società ha rilevato possibili irregolarità inter alia nell'affidamento di subappalti con riferimento a contratto stipulato nell'anno 2005 per lavori di ammodernamento dell'Aeroporto di Parma; si è provveduto ad esporre tali circostanze alle competenti autorità.

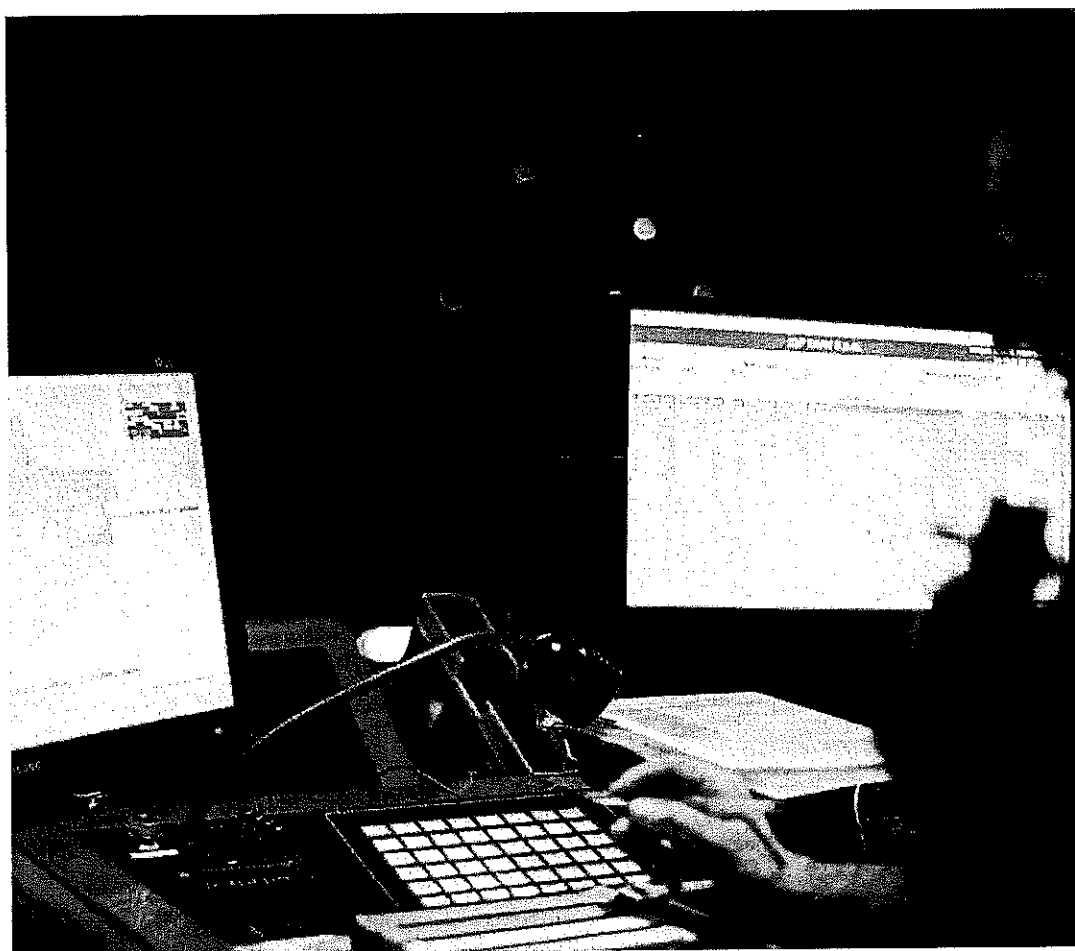
Pende presso la Procura della Repubblica di Sassari procedimento in fase di indagine nei confronti, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 26 co. 1 e 2 D. Lgs. 81/08, 25 septies D. Lgs. 231/01, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. È altresì contestato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01. Allo stato la Società non risulta formalmente indagata.



In esito ad ordine di esibizione documentale in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerente la società ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

35. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 3 marzo 2017 si è tenuto l'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicto che ha posto in liquidazione volontaria il Consorzio e nominata il liquidatore. Tale decisione arriva a valle delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione delle Consorziato tenutesi rispettivamente il 1 marzo 2017 per ENAV e il 2 marzo 2017 per Techno Sky. Il Comitato Direttivo del Consorzio, riunitosi il 2 marzo 2017 ha preso atto della volontà manifestata dai rispettivi Consigli di Amministrazione ed ha deliberato circa l'opportunità di procedere anche in anticipo rispetto alla data statutariamente prevista dallo Statuto consortile, fissata nel 31 dicembre 2017, alla liquidazione volontaria del Consorzio ed alla nomina del liquidatore.



**Attestazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto
sul bilancio di esercizio**



Attestazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e,
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

- 3.1 il Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 16 marzo 2017

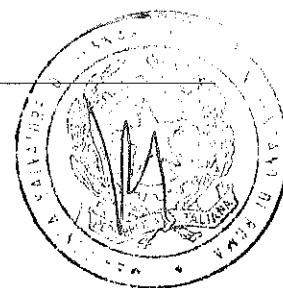
L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs n. 39/2010, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F."), delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017 emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016, e delle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 15 aprile 2015.

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dalla dott.ssa Franca Brusco, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott. Donato Pellegrino e dott. Mattia Berti. I primi sono stati nominati in occasione dell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2016, mentre l'ultimo è stato nominato dall'assemblea tenutasi il 20 giugno 2016, in sostituzione del componente in precedenza nominato, il quale aveva rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per sopravvenuti impegni di carattere personale e professionale. Tutti gli attuali sindaci resteranno in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato e partecipa di regola il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

La Società ha vissuto nell'esercizio rilevanti trasformazioni nell'assetto organizzativo e nella *governance* in relazione alla quotazione, avvenuta il 26 luglio 2016. Sono stati posti in essere gli adempimenti preventivi e conseguenti alla quotazione o comunque resisi necessari o opportuni, quali: (i) l'adozione del nuovo statuto sociale, dapprima interinale, approvato con delibera dell'Assemblea del 10 marzo 2016 e, successivamente, del nuovo statuto di quotazione, approvato con delibera dell'Assemblea del 10 marzo 2016, poi modificato in data 17 giugno 2016 ed avente applicazione dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; (ii) l'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine (il "CRN") e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (il "CCRPC") deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016; (iii) l'approvazione dei regolamenti dei Comitati endoconsiliari, avvenuta il 21 giugno 2016; (iv) la già ricordata adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana; (v) l'approvazione dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice Etico, avvenuta in data 29 marzo 2016 e, da ultimo, in data 16 marzo 2017; (vi) l'approvazione delle linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (il "SCIQR") e la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto del SCIQR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, avvenute in data 29 marzo 2016; (vii) l'individuazione dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei

rischi nella persona dell'Amministratore Delegato; (viii) l'adozione della *"Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate"*, della *"Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate"*, della *"Procedura di internal dealing"*, della *"Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"*.

Nel prosieguo si illustra l'attività svolta dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza e secondo l'ordine indicato dalle richiamate Norme di comportamento emanate dal CNDCEC.

L'osservanza della legge e dello statuto

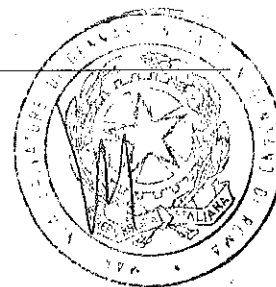
Come ricordato, con efficacia dalla data della quotazione, avvenuta il 26 luglio 2016, la Società è soggetta alla rilevante normativa e ai regolamenti applicabili alle quotate ed ha adottato il nuovo statuto sociale. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza dei medesimi, nonché sulle ulteriori norme vigenti, innanzitutto con la partecipazione e con la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, alle Assemblee degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del CRN e del CCRPC. Il Collegio ha altresì svolto frequenti e ripetuti incontri nell'ambito delle proprie verifiche con l'Organismo di Vigilanza, il responsabile dell'Internal Audit, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. (già Reconta Ernst&Young), gli amministratori, il direttore generale, i dirigenti responsabili di varie funzioni aziendali, l'organo di controllo della società controllata Techno Sky e i rappresentanti della Società nelle controllate italiane ed estere.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 21 volte (incluso in tale conteggio anche le n. 7 riunioni svolte dal precedente organo di controllo in carica sino al 29 aprile 2016) e ha partecipato a n. 15 Consigli di Amministrazione, a n. 9 Assemblee e, nella persona del Presidente e talora in aggiunta di altri componenti, a n. 8 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e a n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Sempre con riguardo alla vigilanza in materia di rispetto della legge e dello statuto, il Collegio ha incontrato il 5 ottobre 2016 e il 14 febbraio 2017 l'Organismo di Vigilanza, in riunione congiunta con il CCRPC, ricevendo informazioni e documentazione prodotta dallo stesso Organismo ed ha esaminato la *"Relazione sulle attività dell'O.d.V. ex D. Lgs. N. 231/2001 per l'anno 2016"* presentata in occasione della riunione consiliare del 1° marzo 2017. In tali incontri non sono emerse violazioni o rischi rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. Lo stesso vale con riguardo ai continui incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato.

La Società, in base all'attività di vigilanza svolta dal Collegio, risulta aver osservato gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dall'autorità di vigilanza, anche in relazione allo status di società quotata. Inoltre, in base all'attività di vigilanza svolta ciascun organo o funzione della Società risulta aver adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla specifica normativa.

Nessuno dei sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazioni emergente anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio appaiono idonei alla verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di volersi attenere e pertanto non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti né osservazioni degne di nota.



Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli amministratori si sono resi consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In vista anche della quotazione, in data 18 dicembre 2015 il Consiglio di amministrazione ha approvato il *budget* di gruppo 2016 e in data 29 marzo 2016 il Piano Industriale di Gruppo 2016-2019. Nel corso dell'esercizio, anche dopo l'approvazione di detto piano, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza trimestrale, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, anche nel corso di diverse sedute consiliari in cui è stato approfondito l'avanzamento del piano, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società o dalle società partecipate. Per la descrizione delle caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate, si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla gestione al Bilancio della Società e al Bilancio consolidato del Gruppo ENAV per l'esercizio 2016.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto con esiti positivi l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

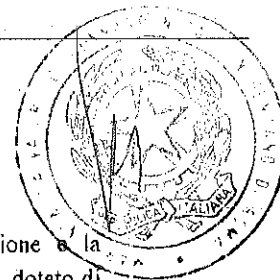
Sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione tutte le materie non delegate e in particolare l'adozione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e del gruppo. All'Amministratore Delegato sono demandati i poteri alla stessa attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta in data 7 luglio 2015, mentre al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono demandati i poteri attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015. Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e appare esservi corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale, di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Il Collegio ha acquisito informazioni ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle

disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.: 1) tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali; 2) incontri e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale della controllata Techno Sky e con gli amministratori delle controllate estere o loro referenti; 3) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica anche sulle controllate estere.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante: i) l'esame della valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame delle Relazioni semestrale e annuale del Chief Financial Officer, del Risk Manager, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento all'Assetto Amministrativo e Contabile e al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria; iii) l'esame delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management Integrato, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; iv) l'esame della Relazione dell'Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; v) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; vi) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di indagine avviate da parte di organi/autorità dello Stato Italiano relative a contestazioni di illeciti che porterebbero, se fondate, al coinvolgimento della Società in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, nonché dei suoi amministratori e/o dipendenti (si segnala in merito che gli eventi di maggior rilievo sono stati oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Funzione Affari Legali e Societari); vii) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali; viii) l'esame dei documenti aziendali; ix) i rapporti con il Collegio Sindacale della principale società controllata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F.; x) la partecipazione ai lavori del CCRPC e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; xi) la prosecuzione di specifiche iniziative di vigilanza, già avviate nel corso degli esercizi precedenti, in relazione ad alcune contestazioni formulate dalle autorità giudiziarie competenti. Con riferimento ai procedimenti avviati da autorità italiane il Collegio Sindacale segue con attenzione, mediante incontri periodici con la competente funzione affari Legale e Societari, gli sviluppi processuali e le iniziative assunte dalla Società nell'ambito della collaborazione e confronto con le autorità inquirenti. Inoltre, in data 12 luglio 2016 è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma da parte dei legali rappresentanti di due organizzazioni sindacali autonome avente ad oggetto talune asserzioni relative all'Emittente. La Società e l'Amministratore Delegato hanno informato il Collegio di aver integralmente respinto le contestazioni di cui all'Esposto, intraprendendo le iniziative ritenute opportune e pubblicando, in occasione della quotazione, un supplemento al Documento di Registrazione per esporre la posizione della Società sulle singole asserzioni. In data 24 novembre u.s., la Guardia di Finanza notificava ad ENAV un "Ordine di esibizione di atti e documenti" ai sensi dell'art. 256 c.p.p., nell'ambito del procedimento 21444/16 R.G.N.R. finalizzato ad acquisire la documentazione relativa ad alcuni contratti di appalto e la costituzione e la gestione della società ENAV North Atlantic LLC. Anche per tale posizione la Società ha informato il Collegio di aver provveduto in data 6 dicembre 2016 a fornire quanto richiesto dalla Guardia di Finanza. Per quanto consta, pende in proposito un procedimento penale in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato soggetti indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione. Il Collegio ha acquisito anche per le suesposte questioni dalla funzione Affari Legali e Societari la relativa documentazione e non è a conoscenza di sviluppi ulteriori rispetto a tali procedimenti.

Le diverse funzioni societarie adempiono gli obblighi di informazione periodica. Nel corso dell'esercizio, sono state realizzate e alcune sono tuttora in via di adempimento le azioni raccomandate dall'Internal Audit all'esito delle verifiche svolte e altresì raccomandate dal Collegio Sindacale e finalizzate a ulteriormente migliorare le procedure e a rafforzare i presidi di controllo.



La funzione di Internal Audit è stata rafforzata nel corso del processo volto alla quotazione e la responsabilità della medesima è stata affidata, a far data dal 18 aprile 2016, ad un nuovo dirigente, dotato di un'adeguata esperienza maturata presso altre società, anche quotate. Il medesimo responsabile viene invitato di sovente alle riunioni del Collegio, con un costante scambio di informazioni, anche in seno al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Nel complesso, le attività poste in essere dal dirigente si sono rivelate efficaci e appropriate, come emerge anche dalla già ricordata relazione sull'attività di Internal Audit per l'esercizio 2016 presentata al Consiglio di amministrazione tenutosi il 1° marzo 2017. La funzione Internal Audit opera sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il responsabile della funzione Internal Audit della gestione delle tematiche anticorruzione e frode, con il mandato di Internal Audit che conferisce, tra l'altro, ampio raggio di azione sulle stesse. Tutto il management è stato di conseguenza ulteriormente sensibilizzato sulle medesime questioni, il che ha determinato un aumento dei flussi e delle segnalazioni nel corso del 2016. A tal proposito, il Collegio ha esaminato i rapporti periodici elaborati nel 2016 dall'Internal Audit unitamente ai singoli audit di piano ed extra piano dallo stesso redatti, con evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. Due degli audit extra piano derivano da richieste del Collegio Sindacale e si sono conclusi con esiti positivi, pur con l'evidenziata necessità di implementare specifiche procedure. Alla funzione Internal Audit nel corso del 2016 sono pervenute 19 segnalazioni, di cui 8 relative al processo di procurement, 4 relative alle deleghe di spesa e 7 relative ad altre materie. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico e 13 sono state oggetto di indagine o approfondimento e chiuse. Rispetto alle segnalazioni chiuse si evidenzia che alcune hanno portato all'introduzione di controlli di secondo livello ed alla necessità di introdurre o aggiornare le procedure. Le restanti 6 segnalazioni hanno ad oggi terminato la fase di valutazione preliminare e sono in corso i relativi approfondimenti. Sulla base degli elementi informativi acquisiti all'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso, allo stato attuale non ci sono osservazioni o rilievi da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

I flussi informativi fra la funzione Internal Audit, il Collegio Sindacale e i Comitati endoconsiliari sono intensi e tempestivi, grazie anche alla partecipazione ai Comitati del Presidente del Collegio, nonché talvolta di altri componenti dello stesso, e del responsabile della citata funzione. I lavori svolti dai due Comitati sono approfonditi e adeguati, per i numerosi temi trattati e per il loro svolgimento, nel rispetto del coordinamento con le attività consiliari e degli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato il complessivo sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi e delle singole aree operative, necessariamente in via di implementazione in conseguenza della quotazione intervenuta nell'esercizio, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione predisposta a riguardo dalla Società e l'analisi dei risultati del lavoro svolta dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che nel corso del 2016 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni

da parte del medesimo Dirigente sulla circostanza che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. Le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio ha inoltre esaminato le relazioni dell'Internal Audit che prendono in esame gli aspetti amministrativo contabili con particolare riferimento alle poste valutative.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2017, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

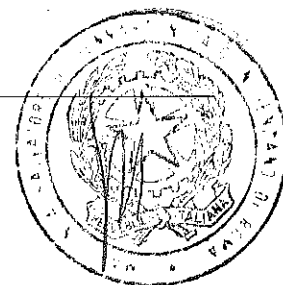
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata EY, al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, c. 3, T.U.F. In tali incontri la menzionata società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Le relazioni rilasciate da EY su detti bilanci in data 24 marzo 2017 non contengono rilievi o richiami di informativa ed attestano che gli stessi sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, c. 2, T.U.F., presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione scritta rilasciata dalla stessa società di revisione in data 24 marzo 2017, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. N. 39/2010, circa l'assenza di situazioni tali da compromettere l'indipendenza o di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del citato decreto legislativo, nonché riguardo ai servizi diversi dalla revisione forniti dalla stessa EY, anche tramite la propria rete di appartenenza. La Società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza prodotta ai sensi dell'art. 18, comma 1, del richiamato decreto.

I compensi nel complesso attribuiti a EY e ai soggetti appartenenti alla rete della medesima, per attività di revisione e non, erogati nel corso del 2016, sono stati esposti nella relazione finanziaria annuale nell'ambito del capitolo 39, cui si rinvia per i dettagli. Con riferimento agli incarichi attribuiti alla Società di revisione e nell'ambito dell'attività di vigilanza espletata dal Collegio nel corso delle verifiche periodiche, tenuto conto inoltre delle informazioni acquisite in merito alla natura degli stessi, la cui informazione di dettaglio è stata resa anche ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti e confermati dalla Società di revisione nella dichiarazione di indipendenza, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale di cui all'art. 19 del D.Lgs. N. 39/2010 è stata espletata dal Collegio mediante periodici incontri con i rappresentanti della stessa EY, i quali hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché i principali temi incontrati nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi sui bilanci d'esercizio e consolidato della Società relativi al 2016.



Con specifico riguardo a quanto previsto dall'art. 19, comma 3 del decreto 39/2010, si informa che la Società di revisione EY ha presentato al Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2016, la Relazione sulle Questioni Fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative concernenti il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La medesima Società di revisione non ha elaborato la lettera di suggerimenti (c.d. "management letter") riferita all'esercizio 2016.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che registra un utile dell'esercizio di Euro 71.403.883 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli amministratori hanno dettagliatamente illustrato nella nota e nella relazione sulla gestione le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2016 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della Società di Revisione che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

La società di revisione EY ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2016 della controllata Techno Sky S.r.l. Inoltre, nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione, questi ultimi non hanno evidenziato criticità relative ai *reporting package* delle principali società estere del Gruppo ENAV.

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, del Regolamento Mercati (approvato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni) in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle Società controllate extra UE, alla data del 31/12/2016, il Collegio Sindacale dà evidenza che le Società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del Sistema ENAV di Controllo Interno sull'informativa finanziaria rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del CCRPC, nel mese di marzo 2017 ha inoltre attestato in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 l'osservanza della richiamata disciplina.

Ritenendo sufficienti le attività di verifica svolte, si è rinunciato al termine previsto dagli artt. 2429 c.c. e 154-ter T.U.F. per la redazione della presente relazione.

Fermo restando che a carico del Collegio non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, presente invece in capo alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 76.345.474 di intera pertinenza del Gruppo e come la relazione specifica di EY resa ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 non veda rilievi o richiami di informativa di sorta. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

Le Regole di Governo societario

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate in Italia con delibera del 17 febbraio 2016, come risulta anche dalla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2016, approvata dagli amministratori in data 16 marzo 2017 e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società e nelle forme di legge. Tale Relazione è stata redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.a. ed ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

La Relazione descrive in dettaglio il sistema di *governance* societario adottato. Esso è conforme alle regole previste dal Codice di Autodisciplina; regole che, sulla base di quanto è emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sono effettivamente e correttamente applicate.

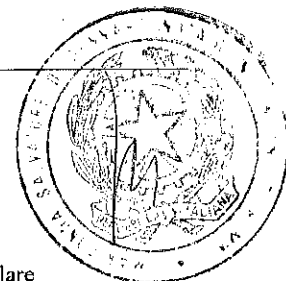
Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, nonché il rispetto di indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come previsto dal Codice.

Rapporti con le società controllate e con l'Ente controllante

La Società è stata interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sino alla quotazione (26 luglio 2016), mentre alla data di redazione della presente relazione la partecipazione del medesimo è scesa ad una percentuale pari al 53,373% del capitale sociale.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina della cd. "golden powers" ai sensi del D.L. n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni con la L. n. 56 dell'11 maggio 2012, il tutto come specificato nella richiamata Relazione sul governo societario al paragrafo 3.6.

Fra le società controllate e su cui ENAV esercita direzione e coordinamento, assume rilevanza la società italiana Techno Sky S.r.l., incaricata delle attività di logistica e di manutenzione, al fine di assicurare la piena efficienza operativa e la completa disponibilità - senza soluzione di continuità - degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia e non solo. Si è provveduto a incontrare ripetutamente il Collegio Sindacale della medesima, al fine del necessario scambio di flussi informativi, nonché ad esaminare il bilancio relativo all'esercizio 2016 della stessa, consolidato in capo alla Società, e le relative relazioni degli organi di controllo, dalle quali non emergono elementi significativi tali da non far ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, in Techno Sky opera un autonomo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e la funzione Internal Audit di Gruppo, che sulla base del mandato conferito, opera su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione Internal Audit informa il Collegio Sindacale di Techno Sky delle verifiche effettuate e delle risultanze emerse.



Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta sulle società controllate, il Collegio ha inoltre posto particolare attenzione alla regolamentazione dei contratti intercompany, anche attraverso il supporto dell'Internal Audit.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato, in occasione della quotazione, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati dalla Consob, come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2016. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, il regolamento sul funzionamento dell'apposito comitato endoconsiliare (CCRPC) è stato adottato con delibera consiliare del 21 giugno 2016, mentre il comitato medesimo è stato nominato con delibera dell'8 giugno 2016, con una composizione che soddisfa i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato, con il supporto anche della funzione *Internal Audit*, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate.

Gli amministratori dichiarano in occasione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con ENAV e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti ad essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziati nelle note al bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e dettagliatamente descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016. Tutte le operazioni dell'esercizio 2016 fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiuti nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunce e pareri resi.

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità degne di essere comunicate alla Consob.

Non sono inoltre pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere i seguenti pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in materia di: i) linee guida SCIGR (23 marzo 2016); ii) determinazione del

compenso dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, 3° comma, c.c. (29 marzo 2016); iii) rideterminazione del compenso dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, c.c. (8 giugno 2016); iv) determinazione degli obiettivi annuali cui parametrare la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus) del compenso dell'Amministratore Delegato stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016 (8 giugno 2016); v) quantificazione e criteri di assegnazione di un *transaction bonus* all'Amministratore Delegato in luogo della parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* - LTI) della retribuzione ex art. 2389, comma 3, c.c., deliberata dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2016 (8 giugno 2016); vi) determinazione dei compensi dei componenti dei comitati endoconsiliari (8 giugno 2016); vii) assegnazione all'Amministratore Delegato della prima *tranche* del *transaction bonus* (26 settembre 2016); viii) approvazione della proposta progettuale per l'adozione di un modello contro il rischio di corruzione e frode (26 settembre 2016); ix) approvazione del mandato di Audit (10 novembre 2016).

Conclusioni

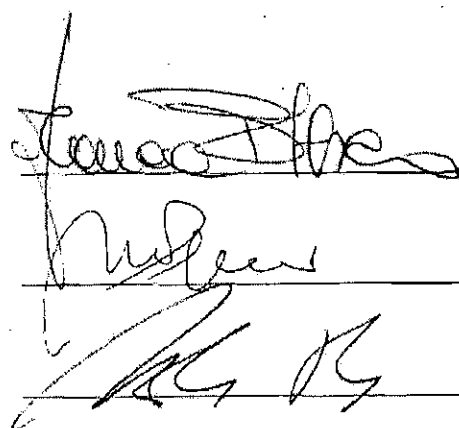
Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alle proposte di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed alle proposte di delibera, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

24 marzo 2017

Franca Brusco - Presidente

Donato Pellegrino - Sindaco effettivo

Mattia Berti - Sindaco effettivo





**Relazione della
Società di revisione
sul bilancio di esercizio**



Building a better
working world

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 224751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della

Enav S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Enav S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

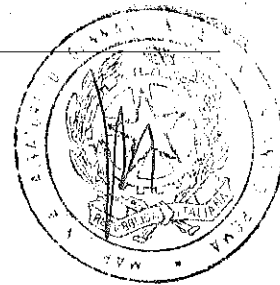
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale (denominato Euro) 2.250.000,00, interamente versato Euro 2.250.000,00 +
Iscritta alla S.S. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00436020564 - numero R.G.A. 2502564
P.IVA 00861231003
Iscritta al Registro delle Imprese Legali al n. 70946 Pubblicato sulla Gazz. Ufficiale Supplemento del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consulenza per la revisione n. 2 del D.Lgs. n. 10831 del 10/7/1997

Ancora per sempre al centro di tutto il mondo



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

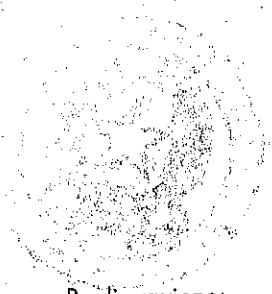
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Enav S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 24 marzo 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani

(Socio)



Realizzazione:
SERVIE/LAB

Stampa:
LITOGRAFTODI s.r.l.

Finito di stampare nel mese di aprile 2017

PAGINE INTERNE

Carta
Fedrigoni X-per

Grammatura
120g/m²

COPERTINA

Carta
Fedrigoni X-per

Grammatura
320g/m²

Questa pubblicazione è stampata su carta certificata FSC®



CONTATTI

ENAV

Società per Azioni
Sede legale in Roma
Via Salaria n. 716
Tel. +39 06 81661
www.enav.it

Cap. Soc. € 541.744.385,00 i.v.
P.IVA 02152021008 - Reg. Imp. Roma
C.F. e CCIAA 97016000586 - REA 965162

© 2017 ENAV S.p.A.

enav.it

F. CI: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALI
SALVATORE MARCONDA, NOTARO



ENAV S.p.A.
via Salaria, 716 - 00138 Roma

www.enav.it

Allegato ... ¹¹D all'atto n. ... 12551/8523



**Assemblea degli Azionisti
2017**

***Shareholders' Meeting
2017***

Indice

Ordine del giorno	4
Relazioni del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	12
Documento Informativo sul Piano LTI 2017-2019	64
Relazione acquisto azioni proprie	82



Table of Contents

Agenda	89
Reports of the Board of Directors on the items on the agenda of the Ordinary Shareholders' Meeting	97
Prospectus for Performance share plan 2017-2019	149
Authorisation for purchasing and disposing of Treasury shares pursuant to Article 2357 of the Civil Code	167

Assemblea degli Azionisti 2017

**Ordine
del giorno**

ENAV S.p.A.

Sede in Roma - Via Salaria, n. 716

Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato

Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586

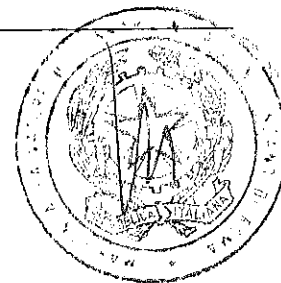
R.E.A. di Roma n. 965162

Partita I.V.A. n. 02152021008

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ("**ENAV**" o "**Società**") è convocata in sede ordinaria, in unica convocazione, il giorno 28 aprile 2017, alle ore 15,00 in Roma, Via Veneto, n.89, presso l'Auditorium Via Veneto, per discutere e deliberare sul seguente.

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Dirigente Preposto. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Determinazione del numero degli amministratori
4. Determinazione della durata in carica degli amministratori
5. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
7. Determinazione del compenso degli amministratori
8. Integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco supplente
9. Determinazione dei compensi del Collegio Sindacale
10. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti
11. Piano di incentivazione di lungo termine destinata ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti
12. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art.2357 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti



Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F."), sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il 19 aprile 2017 - "**record date**". La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il 25 aprile 2017. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del voto per delega

Ai sensi degli artt. 135-novies e ss. del T.U.F. e dell'articolo 8.1 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita per iscritto ai sensi della normativa vigente. Un modulo di delega è reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2017").

La delega, compilata in ogni suo campo, redatta con carattere leggibile e debitamente sottoscritta, può essere fatta pervenire alla Società, possibilmente almeno due giorni di mercato aperto prima della data fissata per l'Assemblea, ossia entro il 26 aprile 2017, a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria, 716 - 00138 Roma - Rif. "*Delega di voto*", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo deleghe.assemblea@pec.enav.it, ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo deleghe.assemblea@enav.it.

La delega può essere inoltre trasmessa alla Società in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" del sito internet della Società.

Qualora il rappresentante consegna o trasmetta alla Società, anche su supporto informatico, una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La Società si riserva il diritto di non accettare le deleghe che risultino illeggibili. Si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega un recapito telefonico, fax o posta elettronica del mittente.

Delega in favore del rappresentante degli Azionisti designato dalla Società

Ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto ("**Rappresentante Designato**") al quale gli Azionisti hanno la facoltà di conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2017"), che dovrà essere trasmesso in originale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, a Computershare S.p.A., presso gli uffici siti in Via Monte Giberto n. 33 - 00138 ROMA (eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale), ovvero a mezzo fax al n. +390645417450 o all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziottitoli.it. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645427413, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del T.U.F. i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e quindi entro il 27 marzo 2017, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1 del T.U.F. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare proposte di delibera i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" e/o "*Proposte di deliberazione*", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" e/o "*Proposte di deliberazione*". Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori



proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro il 13 aprile 2017. In ogni caso, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-ter del T.U.F., coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea improrogabilmente entro il 25 aprile 2017 compreso. Alle domande pervenute entro tale data è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande possono essere trasmesse alla Società a mezzo posta, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Domande Assemblea", a mezzo fax al n. +39 06 81662062 ovvero via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it. Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Nomina degli amministratori

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ai sensi della delibera Consob n.19856 del 25 gennaio 2017, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo:

ENAV S.p.A.
Affari Legali e Societari
(Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione)
Via Salaria, 716
00138 - Roma

o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione" o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it - Rif. "liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione" o a mezzo fax alla Funzione Affari Legali e Societari di ENAV +39 0681662062 almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il 3 aprile 2017, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta dalla legge e dalla regolamentazione vigente, e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance" - "Assemblea 2017") e

sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il 7 aprile 2017. Le liste dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il 7 aprile 2017.

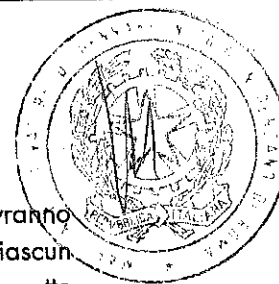
Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del T.U.F., di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti. Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati alla carica di amministratore devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dall'art. 11-bis dello Statuto. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dallo Statuto e dalla normativa vigente. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'articolo 147-ter del T.U.F., si invitano i Signori Azionisti a tenere altresì conto dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del consiglio di amministrazione assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Ai sensi della citata normativa è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo degli amministratori eletti. È richiesto, pertanto, ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a un terzo dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore) e di collocare almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Integrazione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 si compone di tre sindaci effettivi e di un sindaco supplente, per effetto delle dimissioni rassegnate dall'altro sindaco supplente. Quanto alle modalità per la nomina di un sindaco supplente non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista e si farà luogo alla nomina con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto, sulla base di candidature che gli Azionisti vorranno, ove ritenuto, presentare. Ai sensi del richiamato articolo, l'integrazione del Collegio Sindacale dovrà assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in



materia di equilibrio tra i generi. Le proposte inerenti le candidature a sindaco supplente dovranno essere corredate di (i) il curriculum riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (ii) le dichiarazioni con le quali il singolo candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Collegio Sindacale nonché (iii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400 cod. civ.

Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del T.U.F.), ivi incluse le relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del T.U.F. sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico - nei termini previsti dalla normativa vigente - presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it. Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

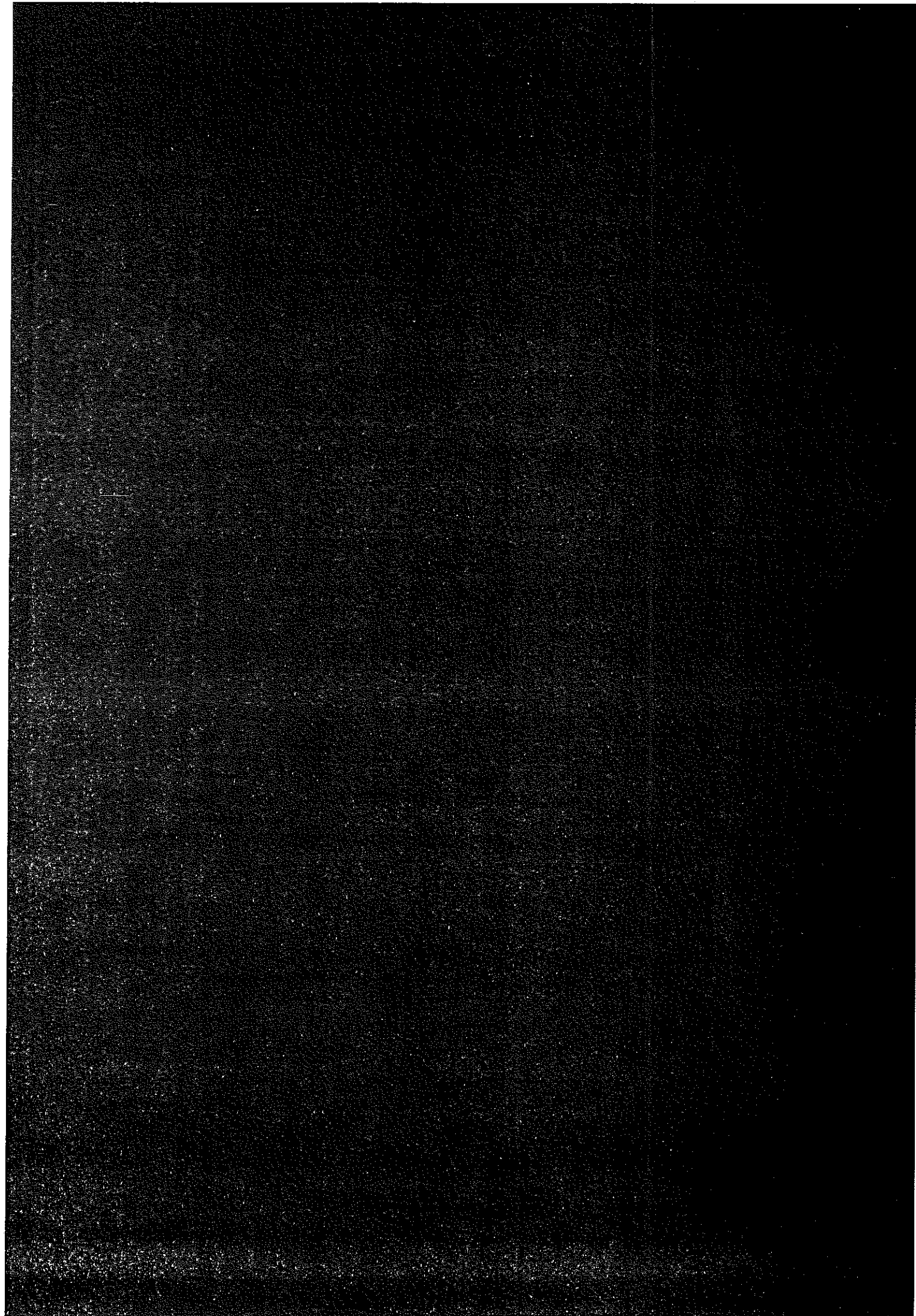
Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV S.p.A. è pari a Euro 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance" - "Assemblea 2017") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. "Informazioni Assemblea". I soggetti legittimati alla partecipazione in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea, al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell'Assemblea a partire dalle ore 14:00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



**Relazioni
del Consiglio
di Amministrazione
sugli argomenti
all'ordine del giorno
dell'Assemblea
Ordinaria**

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 1

"Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Dirigente Preposto. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio dell'anno 2016 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 71.403.883,12 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 76.345.474,00, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2016", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società. Nella presente relazione si fa perciò rinvio a tale documento.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di € 71.403.883,12.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 2

"Destinazione dell'utile di esercizio"

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha in data 8 giugno 2016 deliberato una *dividend policy*, comunicato al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana, nei seguenti termini: *"per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente intende proporre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 95 milioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. (...)".*

Il bilancio di esercizio dell'anno 2016 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 71.403.883,12 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 76.345.474,00, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2016", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 3.570.194,16 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per € 67.833.688,96 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 27.513.322,80 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 95.347.011,76 corrispondenti ad un dividendo di 0,176 € per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di € 0,176 per azione avverrà il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 maggio 2017 e *record date* il 23 maggio 2017.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a € 3.570.194,16 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per € 67.833.688,96 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari ad € 27.513.322,80 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 95.347.011,76 corrispondenti ad un dividendo di € 0,176 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,176 euro per azione avverrà il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 3

"Determinazione del numero degli amministratori"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il mandato conferito dall'Assemblea Ordinaria del 19 settembre 2014 al Consiglio di Amministrazione in carica della Vostra Società, per come integrata dall'Assemblea Ordinaria del 30 giugno 2015 e dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2016.

L'art. 11 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'Assemblea ne determina il numero entro i predetti limiti.

La citata Assemblea del 29 aprile 2016 ha da ultimo fissato in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 4

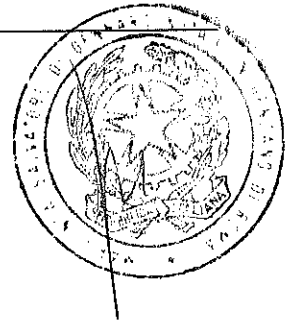
"Determinazione della durata in carica degli amministratori"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2383, co. 2, cod. civ. e dell'art. 11.2 dello Statuto vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a determinare la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 5

"Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il mandato conferito dall'Assemblea Ordinaria del 19 settembre 2014 al Consiglio di Amministrazione in carica, come integrato dall'Assemblea del 30 giugno 2015 e del 29 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il 3 aprile 2017.

Le liste possono essere trasmesse (i) a mezzo posta con ricevuta a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo:

ENAV S.p.A.
Funzione Affari Legali e Societari
(Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione)
Via Salaria, 716
00138 Roma - Italia

(ii) a mezzo fax alla Funzione Affari Legali e Societari di ENAV al numero +39 0681662062 o (iii) a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it, o (iv) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it con riferimento "Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione".

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del consiglio di amministrazione assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Ai sensi della citata normativa è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo degli amministratori eletti. È richiesto, pertanto, ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a un terzo dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore) e di collocare almeno uno dei

candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno l'1%¹ del capitale sociale. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F.").

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

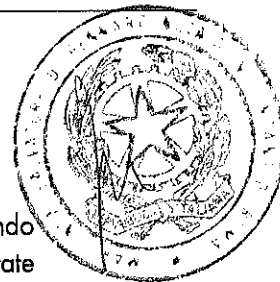
Ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto, a pena di inammissibilità delle medesime, le liste devono essere corredate:

- delle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura;
- di un'esauriente informativa sulle loro caratteristiche personali e professionali;
- delle dichiarazioni con cui i candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ed il possesso dei requisiti di onorabilità, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F.;
- dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nel capitale della Società.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Consob raccomanda ai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del T.U.F. e all'art. 144-*quinquies* della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("**Regolamento Emittenti**"), con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del T.U.F. o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo. A tale riguardo si segnala che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del T.U.F. e alle risultanze del libro soci, l'Azionista di controllo di ENAV, con una partecipazione pari al 53,373%, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le liste depositate, corredate delle informazioni sopra menzionate, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.enav.it (Sezione "Governance" – "Assemblea 2017"), presso Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero entro il 7 aprile 2017.

¹ Vedasi delibera Consob n. 19856/2017



La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il 7 aprile 2017.

Almeno un amministratore, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non superiore a sette, ovvero almeno due amministratori, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a sette, deve ovvero devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, co. 4, del medesimo. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza citati. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-bis.2 dello Statuto non sono considerati amministratori indipendenti: (i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (ii) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera (i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, il Codice di Autodisciplina raccomanda che le liste di candidati alla carica di amministratore siano accompagnate anche dall'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Codice.

Al fine di consentire la composizione dei comitati consiliari raccomandati dal Codice di Autodisciplina, si invitano gli azionisti ad inserire all'interno delle liste un adeguato numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3.C.1 del medesimo Codice di Autodisciplina.

Tutti i candidati debbono possedere altresì i requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-bis.1 dello statuto di ENAV.

Ai sensi dell'articolo 11-bis.1, n. 2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy, disponibile sul sito internet della Società (sezione "Governance") in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Ai sensi dell'articolo 1.C.1 lettera h) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, all'esito dell'esercizio di autovalutazione, ha ritenuto che la attuale dimensione del Consiglio è adeguata, pur non mostrando pregiudizio qualora si volesse ampliare il numero degli amministratori con uno o due innesti, e privilegiando, nell'ottica di un'eventuale integrazione, profili con expertise di tipo industriale.

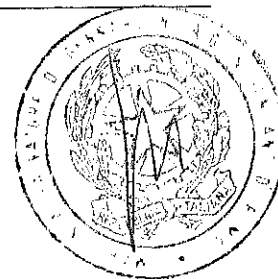
Alla elezione degli amministratori si procederà, ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto, come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- d) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendentemente statutariamente prescritto, ovvero il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;
- e) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;
- f) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 6

"Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, in via primaria, all'Assemblea. In particolare, il predetto articolo prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori che risulteranno eletti ad esito della votazione relativa al precedente punto 5 all'ordine del giorno, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra, siete invitati a nominare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 7

"Determinazione del compenso degli amministratori"

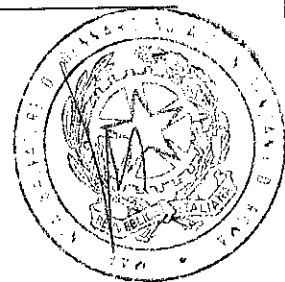
Signori Azionisti,

ai sensi dell'art.19 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, determinato dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra si invita l'Assemblea a determinare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 8

"Integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco supplente"

Signori Azionisti,

Ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea nominava i componenti l'attuale Collegio Sindacale, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, nelle persone di Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti.

In data 16 giugno 2016 pervenivano le dimissioni del sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del sindaco supplente Ivano Strizzolo.

In data 20 giugno 2016, l'Assemblea integrava il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Al presente, pertanto, sono in carica tre Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente.

Al riguardo, si rammenta che nel prospetto informativo relativo all'offerta e all'ammissione a quotazione delle azioni ENAV sul Mercato Telematico Azionario (cfr. fattore di rischio 4.1.16 e paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione) è stato rappresentato quanto segue: *"Il Collegio Sindacale verrà integrato con la nomina del secondo sindaco supplente alla prossima assemblea utile"*.

Nella fattispecie ricorre, dunque, l'esigenza di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco supplente.

Quanto alle modalità per tale nomina integrativa, si rammenta che i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e che il meccanismo del voto di lista troverà applicazione soltanto in occasione del rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, e dunque all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Trattandosi, nella fattispecie, di integrazione dell'Organo di controllo e non di rinnovo dell'intero Organo, non troverà dunque applicazione il meccanismo del voto di lista e si farà luogo alla nomina con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto, sulla base di candidature che i Signori Azionisti vorranno, ove ritenuto, presentare. Il Sindaco così nominato scadrà dallo carica unitamente agli altri membri del Collegio e pertanto alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

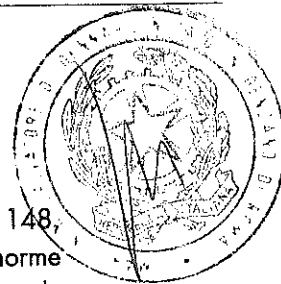
Ai sensi di legge e dell'art. 21.3 dello Statuto, l'integrazione del Collegio Sindacale dovrà assicurare una composizione del Collegio Sindacale in grado di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto "I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto prevista dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti".

Ai sensi dell'art. 148, co. 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico Finanza) "non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) *coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;*
- b) *il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;*
- c) *coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.*

Per quanto concerne il requisito dell'indipendenza, appare utile invitare i Signori Azionisti a tenere altresì in conto le raccomandazioni contenute nei Criteri applicativi 3.C.1 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.



Viene, inoltre, in rilievo il Regolamento 30 marzo 2000, n. 162, adottato in attuazione dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico Finanza), e recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate.

Alla luce di quanto precede, si invitano i Signori Azionisti a presentare, unitamente alle proposte di candidatura: (i) il *curriculum* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (ii) le dichiarazioni con le quali il singolo candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Collegio Sindacale nonché (iii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400 c.c.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati a nominare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – un membro supplente del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 9

"Determinazione dei compensi del Collegio Sindacale"

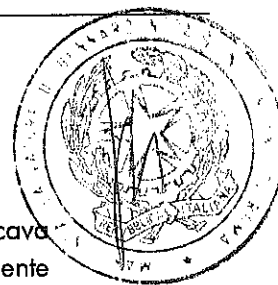
Signori Azionisti,

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea nominava i componenti l'attuale Collegio Sindacale, fissandone i relativi compensi rispettivamente in 27.000 € lordi annui per il Presidente e in 18.000 € lordi annui per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Tale delibera veniva assunta in momento antecedente la quotazione della Società sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana – poi come noto avvenuta in data 26 luglio 2016 – ed alla conseguente applicabilità alla Società della più articolata ed onerosa struttura di presidi - *inter alia* di controllo e di vigilanza - prescritti per gli emittenti titoli azionari quotati.

Si rammenta in proposito che i sensi del Criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana: *"(l)la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa"*. Mentre la Norma 1.5 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili prevede che *"il sindaco, all'atto della nomina, valuta se la misura del compenso proposto è idonea a remunerare la professionalità, l'esperienza e l'impegno con i quali deve svolgere l'incarico facendo riferimento, in considerazione del rilievo pubblicistico della funzione, all'applicazione della vigente tariffa professionale."*

Nella riunione di insediamento del 7 giugno 2016, il Collegio Sindacale, avuto riguardo alle valutazioni ed agli accertamenti da esperirsi alla stregua della normativa anche regolamentare e deontologica di riferimento, procedeva *inter alia* a valutare se la misura del compenso fosse idonea a remunerare la professionalità, l'esperienza e l'impegno con i quali l'Organo deve svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta. In merito il Collegio, tenuto conto dell'ampiezza dei controlli da esperire, considerava il compenso deliberato al di sotto delle soglie mediamente applicate, avuto riguardo al più ampio compendio delle attività di presidio e delle connesse responsabilità che il Collegio avrebbe dovuto svolgere nella prospettiva della imminente quotazione della Società.



Nelle sedute dell'8 giugno 2016 e del 30 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione auspicava un adeguamento dei compensi del Collegio Sindacale commisurato allo sforzo - qualitativamente e quantitativamente più ingente rispetto al precedente - richiesto nel nuovo contesto normativo applicabile, opportunamente interessando l'azionista per le determinazioni di sua competenza. Analogo auspicio esprimeva il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nella riunione di insediamento del 4 agosto 2016.

Quanto sopra, tenuto conto del fatto che l'avvenuta quotazione in Borsa della Società comportava una significativa rivisitazione dei compiti e dei doveri del Collegio Sindacale di ENAV, determinando un considerevole ampliamento dell'impegno e delle responsabilità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio desidera inoltre far proprie le considerazioni espresse dal Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. quanto alla compatibilità della eventuale modifica in incremento dei compensi del Collegio Sindacale con la norma dell'art. 2402 c.c., la quale, come noto, prevede che: *"(l)la retribuzione annuale dei sindaci, se non è stabilita nello statuto, deve essere determinata dalla assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio."*

In proposito, nel richiamarsi ai contenuti della relazione del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione considera che la richiamata norma dell'art. 2402 c.c. *sub specie* invariabilità in corso di mandato viene viepiù interpretata nel senso che detta retribuzione giammai può essere rivista al ribasso durante la permanenza in carica, ma ben può - là dove muti il contesto di riferimento e si aggravino gli oneri e le attività all'organo di controllo - essere incrementata; si ritiene dunque che l'orientamento in virtù del quale la *reformatio in melius* sia consentita in presenza di oggettive e sopraggiunte ragioni inerenti l'impegno e la responsabilità dell'Organo sia pienamente aderente al dato normativo, in quanto - se il principio di onerosità della retribuzione del Collegio è posto a presidio dell'indipendenza dell'Organo - la misura di tale retribuzione deve essere idonea a remunerare l'impegno profuso e, laddove tale impegno muti, del pari deve poter mutare la misura del compenso.

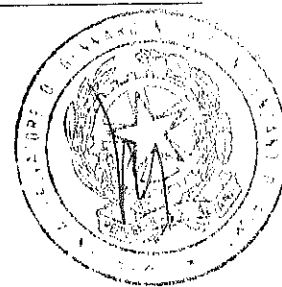
Sussistono nella fattispecie i presupposti sopra richiamati relativi alle sopravvenute ragioni di carattere oggettivo tali da incidere sulle funzioni e sulle responsabilità dei componenti dell'organo di controllo. Si rammenta, infatti, che per effetto dell'avvenuta quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato regolamentato, verificatasi successivamente alla nomina del Collegio Sindacale, è sopravvenuta l'applicabilità alla Società della normativa dettata per le società che fanno ricorso al capitale di rischio, recante *inter alia* un consistente ampliamento del perimetro di impegno e di responsabilità dell'Organo di controllo. A titolo esemplificativo, si fa riferimento in proposito alla vigilanza sull'attuazione delle nuove regole di governo societario, delle operazioni con parti correlate e delle regole in materia di *market abuse*, di recente novellate, oltre che le attività inerenti la partecipazione alle riunioni di comitati endoconsiliari competenti in materia di controllo e rischi e parti correlate e remunerazioni e nomine.

In ragione di quanto sopra, si ritiene che la eventuale proposta di adeguamento dei compensi, e la conseguente eventuale deliberazione assembleare, sarebbero pienamente aderenti alla *ratio* sottesa al precetto normativo di cui all'art. 2402 c.c., non determinando alcun *vulnus*, neppure potenziale, all'autonomia dell'organo di controllo. Si ritiene infatti che, lungi dall'interferire sulle istanze di tutela dell'indipendenza dell'organo sottese alla regola della predeterminazione dei compensi dei sindaci *"per l'intero periodo di durata del loro ufficio"*, l'adeguamento si configurerebbe come un rafforzamento dell'autonomia e dell'autorevolezza dell'organo di controllo: valori che, nelle società quotate, sono posti a presidio in primo luogo degli azionisti di minoranza – e più in generale del Mercato – e trovano un loro riscontro, e una loro garanzia, nella già menzionata circostanza che *"la misura del compenso proposto"* per il Collegio Sindacale risulti *"idonea a remunerare la professionalità, l'esperienza e l'impegno con i quali deve svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta"*.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra, siete invitati, laddove ritenuto, a rideterminare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – il compenso da corrispondersi ai componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione

(Predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater
del Regolamento Emittenti)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in
data 16 marzo 2017

GLOSSARIO

ENAV

ENAV S.p.A.

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo approvato, nel luglio 2015, dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.

Comitato Remunerazioni e Nomine o Comitato

Il Comitato Remunerazioni e Nomine istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dalla Società.

Gruppo

ENAV e le Società da esso controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Istruzioni al Regolamento di Borsa

Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella Sezione I della presente Relazione.

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Relazione sulla Remunerazione

La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Società

ENAV S.p.A.

TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

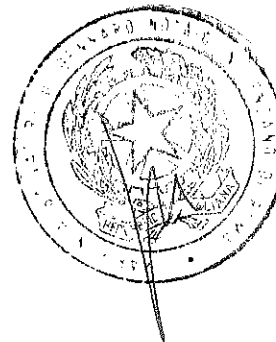
Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO

34

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2017

- A. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, ruoli, organi e soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica 35
- B. Intervento del Comitato Remunerazioni e Nomine, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato 35
- C. Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione 38
- D. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base 38
- E. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 38
- F. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 40
- G. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 40
- H. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio 42
- I. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post 43
- J. Informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi 44
- K. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo 44



L. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	45
M. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi	45
N. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società	46
PRIMA PARTE - Voci che compongono la remunerazione	47
1.1 Consiglio di Amministrazione	
1.1.1 Amministratore Delegato	
1.1.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	
1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	
1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	
1.2 Collegio Sindacale	50
1.3 Direttore Generale	50
1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione	51
SECONDA PARTE - Tabelle	51
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	61

Lettera del Presidente del Comitato

Cari Azionisti,

Con il presente documento ho il piacere di illustrare per la prima volta ai nostri *stakeholders* la Relazione sulla Remunerazione di ENAV S.p.A. che rappresenta non solo un esercizio formale di ottemperanza ai vigenti obblighi ma anche l'occasione per condividere con la comunità i valori e i criteri di remunerazione delle nostre Persone.

Tale esercizio si colloca in un momento straordinario di vita dell'ENAV, data la recentissima quotazione sul MTA.

La convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione del *top management*, *performance* aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti, in aggiunta alla trasparenza sulla qualità dei sistemi retributivi, costituisce il punto di riferimento della politica retributiva di ENAV S.p.A. La politica adottata, risponde non solo ai requisiti normativi ma è anche in linea con le migliori prassi e con le aspettative degli *stakeholders*, che guardano alla creazione di valore di lungo periodo, anche alla luce della missione istituzionale della Società.

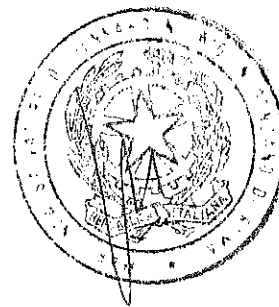
Il sistema di remunerazione di ENAV orientato ai principi del Codice di Autodisciplina, rappresenta un fondamentale strumento idoneo a:

- attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- riconoscere le responsabilità dei propri *Manager*;
- allineare l'agire del *management* con gli interessi degli azionisti;
- promuovere la creazione di valore nel medio-lungo periodo;
- rispettare i principi di valorizzazione delle Persone.

Abbiamo scelto di adottare prassi e strumenti in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione del *management* e i risultati complessivi che a nostro avviso rappresenta presupposto imprescindibile per la soddisfazione delle aspettative degli investitori, sfida che questa azienda con il processo di quotazione intrapresa ha deciso di accettare.

La presente Relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, come modificato, in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate è stata recepita dal Consiglio di Amministrazione che, nella sua seduta del 16 marzo 2017, ne ha approvato i contenuti.

Stefano Siragusa



Sezione I

Politica e remunerazione per l'esercizio

A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, ruoli, organi e soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

La Politica di Remunerazione è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine (cfr. *infra sub lettera B*).

La Politica di Remunerazione per l'esercizio 2017, così come descritta nella presente sezione della Relazione sulla Remunerazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, cod. civ.

Responsabili della corretta attuazione della Politica sono, in primo luogo, il Comitato Remunerazioni e Nomine, nell'esercizio dei compiti di seguito descritti, nonché l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione.

B) Intervento del Comitato Remunerazioni e Nomine, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato

In data 7 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'istituzione del Comitato Remunerazioni, con funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione quanto alle determinazioni delle retribuzioni da riconoscersi agli amministratori con deleghe della Società ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ., ed alla stregua dell'applicabile normativa, nonché – laddove ritenuto utile – con funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore Delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del *top management* aziendale. Dal 7 luglio 2015 al giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (i.e. dal 26 luglio 2016) il Comitato Remunerazioni è stato composto dai consiglieri Alessandro Tonetti, in qualità di Presidente, Nicola Maione e Maria Teresa Di Matteo.

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nell'art. 5, principio 5.P.1 e nell'art. 6, principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 8 giugno 2016, l'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine il quale – dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – ha sostituito il Comitato Remunerazioni assorbendone e ampliandone le funzioni.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Remunerazioni e Nomine, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, i consiglieri Stefano Siragusa (amministratore non esecutivo indipendente), con funzioni di Presidente, Nicola Maione (amministratore non esecutivo indipendente) e Alessandro Tonetti (amministratore non esecutivo). Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutato dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento per la disciplina, la composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In materia di remunerazioni, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, ed in particolare:

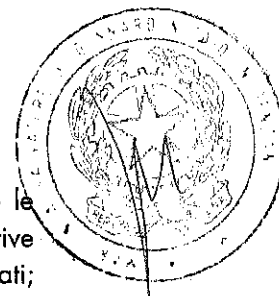
- (a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- (c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- (d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al *top management* (ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli azionisti.

Con specifico riferimento al tema "remunerazioni", nel corso dell'esercizio 2016 e dei primi mesi del 2017 il Comitato ha tra l'altro:

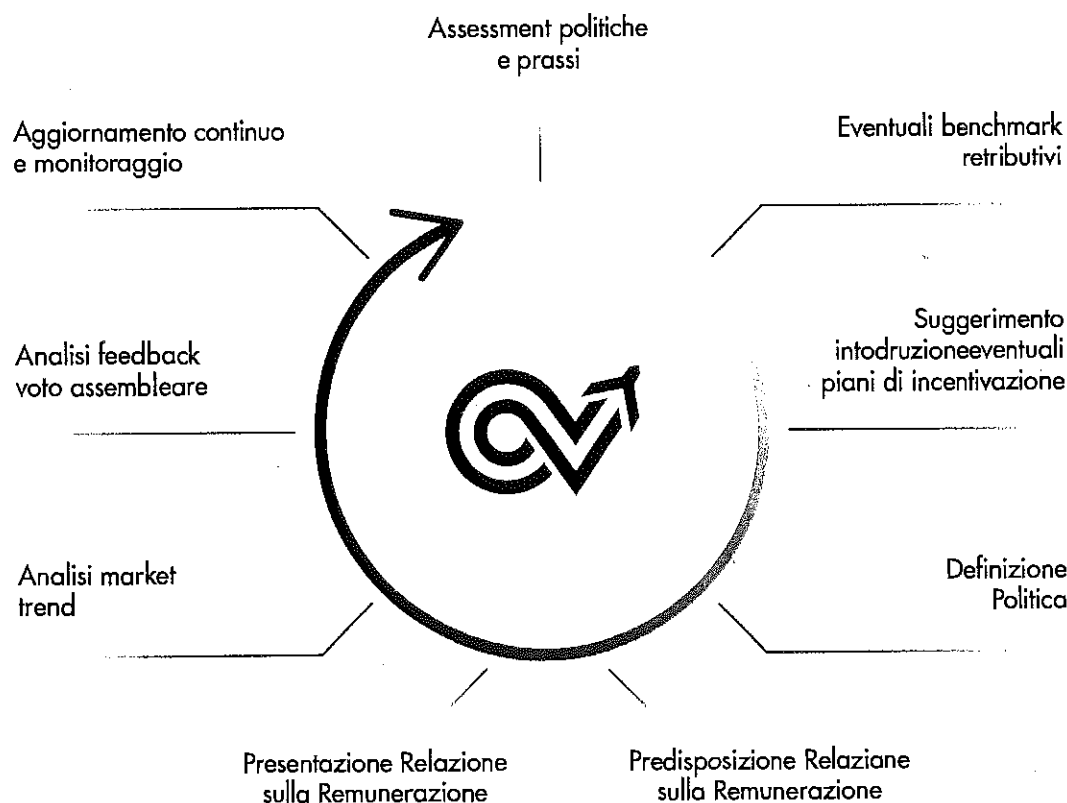
- formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione degli amministratori esecutivi della Società, nonché proposte per la definizione di un sistema di incentivazione variabile di breve termine collegato a obiettivi di *performance*: in particolare la proposta di definizione del compenso, ai sensi dell'art. 2389 comma 3, cod. civ., nonché la proposta per la definizione degli obiettivi di breve termine (c.d. *target Bonus*) in termini di parametri e sotto-soglia, curve di incentivazione, ovvero per l'assegnazione del *transaction bonus* relativo all'operazione di IPO
- formulata al Consiglio proposte di linee guida per la definizione di un sistema di incentivazione a medio-lungo termine per gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, della Società, con particolare riferimento alla tipologia di piano, agli indicatori di misurazione della *performance* ed alla percentuale di incentivazione;
- proposto al Consiglio l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2017 e delle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato) da presentare all'Assemblea.



Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, le decisioni relative alla remunerazione dei componenti del Comitato sono state prese con l'astensione degli interessati; alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, solo in un caso sostituito da altro sindaco, nonché, su invito e su singoli punti all'ordine del giorno, il Responsabile Risorse Umane, a volte anche con il supporto di consulenti esterni per l'approfondimento di tematiche specifiche.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato nel corso del suo operato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un *budget* annuale pari a Euro 50.000.

Si ricorda che l'attività del Comitato si è sviluppata all'interno di un processo continuo ed articolato, finalizzato alla definizione della nuova Politica di Remunerazione e dei relativi strumenti di *compensation*, nonché della predisposizione della Relazione sulla Remunerazione.



Per maggiori informazioni sulle riunioni tenute dal Comitato nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017 si rinvia a quanto contenuta nella Relazione sulla *Corporate Governance* 2016.

C) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società si è avvalsa della società di consulenza Willis Towers Watson.

D) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo la Società.

In particolare, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, mira a creare un forte legame tra remunerazione e *performance*, incentivando la realizzazione degli interessi a medio-lungo termine della Società, anche attraverso la previsione di un piano di incentivazione di medio-lungo periodo, nonché a favorire la fidelizzazione delle risorse chiave e a condividere con le professionalità più elevate del Gruppo l'incremento di valore della Società.

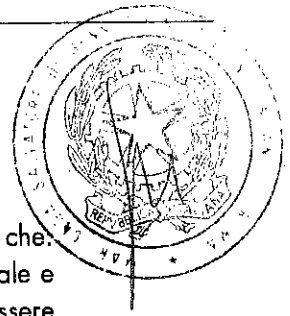
Per gli Amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

E) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, prevede che:

- la componente fissa e la componente variabile siano adeguatamente bilanciate;
- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata;
- siano previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- gli obiettivi di *performance* siano predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento ai piani di remunerazione basati su azioni – di cui al Documento Informativa redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che sarà poi, previa approvazione dell'Assemblea, oggetto di concreta applicazione anche mediante il regolamento applicativo - la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, del



Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, prevede che:

- le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni che abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni. Tale principio è ulteriormente rafforzato dalla presenza di un meccanismo c.d. *rolling*, che prevede l'articolazione del piano in più cicli annuali collegati a determinati obiettivi di *performance*;
- il *vesting* di cui al punto che precede sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili identificati sia in termini di *performance* relative del titolo ENAV (TSR - *Total Shareholder Return* - di ENAV rispetto al TSR dell'indice FTSE Italia MID CAP), sia di indicatori finanziari e di redditività (FREE CASH FLOW e EBIT) al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo e obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società;
- gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei suddetti diritti mediante la presenza di apposite clausole di *lock-up*;
- in linea con le migliori pratiche di mercato e le previsioni del Codice di Autodisciplina, siano inserite apposite clausole di *clow-back*.

In linea con quanto indicato sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta da:

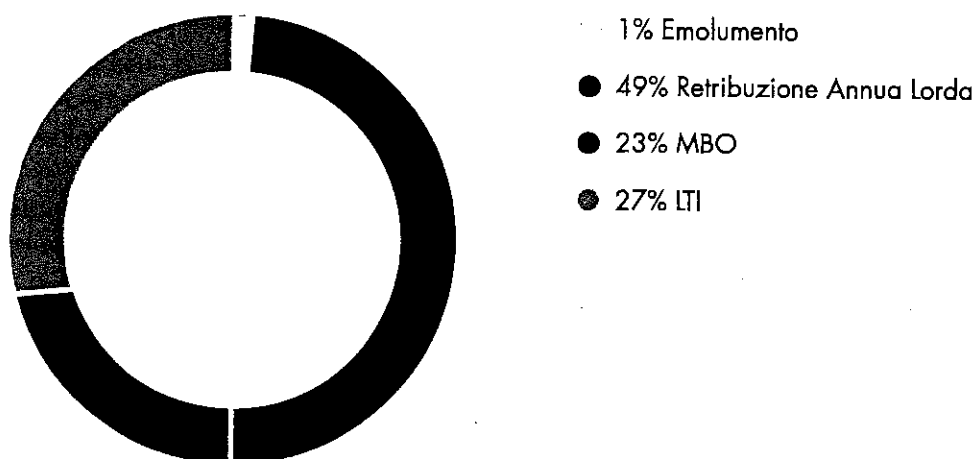
- una componente fissa costituita:
 - (i) per l'Amministratore Delegato:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato: calcolato come media tra il valore del 1° quartile del Peer Group Complessivo¹ e la mediana del Peer Group di aziende a "capitale pubblico"²;
 - (ii) per gli Amministratori non esecutivi, dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - (iii) per il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- una componente variabile costituito sia per l'Amministratore Delegato, sia per il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, da:
 - (i) un Sistema Incentivante a breve termine (MBO) la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati annualmente (cfr. successivo punto G);
 - (ii) una componente variabile di lungo termine (LTI, *Long Term Incentive*) finalizzata a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per il *management*, attraverso l'introduzione di obiettivi pluriennali di redditività del titolo, di redditività aziendale e di carattere finanziario (cfr. successivo punto G).

¹ Peer Group Complessivo: composto da aziende di dimensioni organizzative e complessità assimilabili ad ENAV. Peer Group Aziende a Capitale Pubblico: composto dalle sole aziende che rispetto al "Peer Group Complessivo" sono a capitale pubblico.

² Qualora l'Amministratore Delegato sia legato da un rapporto di lavoro dirigenziale con ENAV, la componente fissa verrà articolata in un emolumento per la carica di Amministratore Delegato e in un compenso spettante in virtù del suddetto rapporto di lavoro, da determinarsi con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato Remunerazioni e Nomine.

Di seguito una esemplificazione del *paymix* - ovvero del peso delle diverse componenti remunerative (al netto dei benefici non monetari) al valore *target* - per l'Amministratore Delegato sulla base della Politica 2017.

Paymix al target



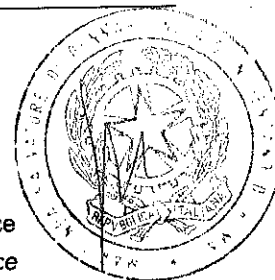
F) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, è riconosciuto l'uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura, nonché, in forza del rapporto di lavoro dirigenziale con ENAV: (i) buoni pasto; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) coperture sanitarie; (iv) *check-up* sanitario annuale; (v) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

G) Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Piano di incentivazione di breve termine MBO

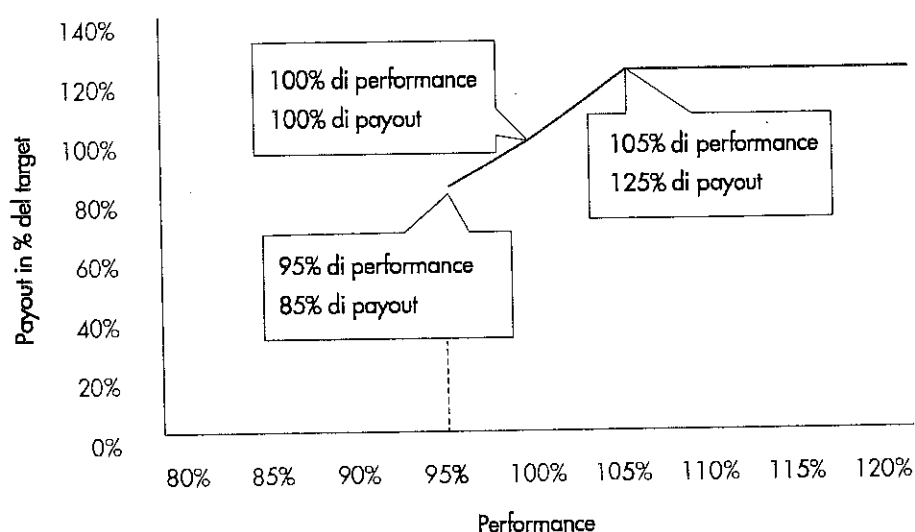
Il piano MBO consente di valutare la *performance* di ENAV e dei beneficiari (Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) su base annua e di orientare le azioni del *management* verso obiettivi strategici in linea con le priorità di *business*.



Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, definisce gli obiettivi dell'MBO per l'Amministratore Delegato; tali obiettivi sono connessi alla *performance* annuale del Gruppo.

L'erogazione del compenso legato al piano MBO è subordinata alla verifica del raggiungimento dei suddetti obiettivi di *performance*, assegnati annualmente.

Per l'anno 2017, in funzione del conseguimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato (EBITDA di Gruppo, Net Income di Gruppo, *Performance* operative) il sistema di incentivazione variabile prevedrà la seguente curva di erogazione in funzione dei diversi risultati di *performance*:



Il meccanismo di incentivazione prevede che nessun corrispettivo verrà erogato in presenza di *performance* inferiori del 5% rispetto alle *performance target* attese (soglia di accesso). Viceversa, verrà riconosciuto un premio compreso tra l'85% e il 125% del premio base da erogarsi in funzione dell'effettivo conseguimento di risultati compresi tra il -5% e il +5% della *performance* attesa. L'incidenza del valore erogabile al *target* per il ruolo di Amministratore Delegato è stato determinato in un valore compreso fra il 45% e il 50% della Retribuzione Annuale Lorda.

Componente variabile di lungo termine (LTI, *Long Term Incentive*)

Il "Piano di Incentivazione di lungo termine" *rolling* (nel seguito per brevità, il "Piano") è destinato all'Amministratore Delegato e ai *manager* del Gruppo che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici dello stesso. Maggiori informazioni sono desumibili anche dal Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti (disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione *Governance*) che, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea, sarà oggetto di concreta applicazione anche attraverso l'adozione del regolamento del Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di azioni ENAV, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi legati ai seguenti indicatori di *performance*:

- Total Shareholder Return ENAV relativo, con peso pari al 40%;
- Free Cash Flow, con peso pari al 30%;
- EBIT, con peso pari al 30%.

Con riferimento al Total Shareholder Return, la *performance* di ENAV sarà misurata in relazione al TSR di ENAV rispetto al TSR dell'indice FTSE Italia MID CAP. Anche al fine di contribuire al raggiungimento degli interessi di lungo termine, il Piano sarà finalizzato a:

- garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per il *management*, attraverso l'introduzione nella struttura retributiva dei beneficiari di un incentivo economico correlato al raggiungimento di sfidanti obiettivi di performance aziendale;
- fidelizzare i beneficiari, durante l'orizzonte temporale del Piano, anche attraverso la previsione di un periodo di *vesting* triennale.

La politica di remunerazione prevede inoltre che, a conclusione del predetto periodo di *vesting*, sia stabilito per l'Amministratore Delegato, per il Direttore Generale e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche eventualmente individuati un vincolo di intrasferibilità (su una porzione congrua delle azioni attribuite), da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, per un periodo di 1 o 2 anni (c.d. *lock-up*).

L'incidenza del valore erogabile al *target* per il ruolo di Amministratore Delegato è stato fissato al 55% della Retribuzione Annua Lorda. Tale valore è da intendersi come valore da usare per il riconoscimento a titolo gratuito di azioni, essendo il piano "*performance share*".

L'incidenza del valore erogabile al *target* per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, è stato fissato al 35% della Retribuzione Annua Lorda. Tale valore è da intendersi come valore da usare per il riconoscimento a titolo gratuito di azioni essendo il piano "*performance share*". Di seguito una sintesi degli indicatori di performance riaggregati secondo la loro natura previsti per l'Amministratore Delegato sottesi ai diversi sistemi di incentivazione variabile.

Indicatori	MBO	LTI
di redditività	EBITDA di Gruppo Net Income di Gruppo	EBIT
di performance finanziaria		FREE CASH FLOW
di operatività	Performance operative	
di crescita del valore		TSR relativo

H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

In linea generale, gli obiettivi e i valori *target* sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

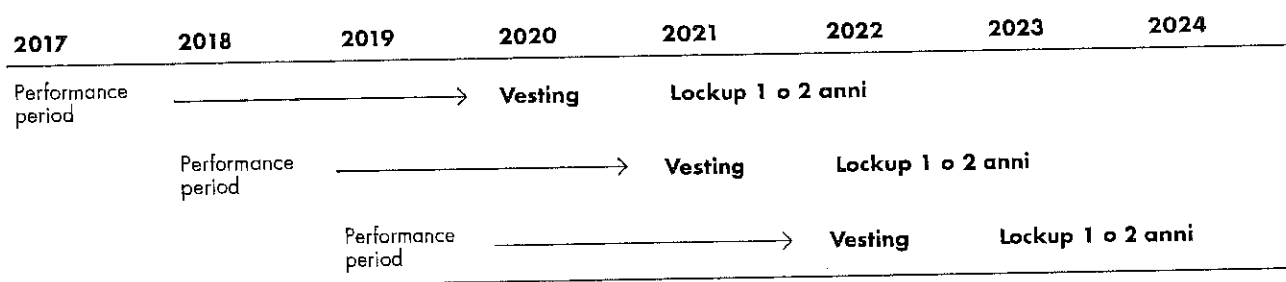


Per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di *target* alla base degli obiettivi annuali è generalmente legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile. Per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo termine, la definizione dei *target* mira alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed è quindi generalmente legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria riferiti al piano industriale, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento del titolo e al ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return*.

l) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato *sub* lettera E) e *sub* lettera G), la Politica di Remunerazione prevede un periodo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del piano di *performance share*. Maggiori informazioni sono desumibili anche dal Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti che sarà disponibile sul sito *internet* della Società nella sezione *Governance*.

Nell'immagine seguente è riportata la *timeline* esemplificativa del Piano LTI.



Il *vesting period* e i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del *management* al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il MEF e il Ministero della Difesa, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di Performance ai sensi della normativa comunitaria.

La Politica di Remunerazione stabilisce che, in relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, siano previste intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine di tre anni dall'erogazione, si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*). Le clausole di *clawback* dovranno prevedere che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

J) Informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Come indicato *sub* lettera E), G) ed I) con riferimento all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il Piano prevede che a seguito del periodo di *vesting* il beneficiario sia obbligato a differire per un ulteriore periodo (uno o due anni) l'eventuale vendita di una porzione congrua delle azioni dell'Emittente ricevute; maggiori informazioni sono desumibili anche dal Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti che sarà disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione *Governance*.

K) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede la presenza di accordi - ad oggi non ancora perfezionati - tra la Società e l'Amministratore Delegato che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa, mancato rinnovo o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto in linea con le pratiche di mercato e in considerazione degli obblighi rivenienti dall'eventuale contratto di lavoro di riferimento.

In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, l'eventuale valore erogabile a titolo di "*severance*" non potrà superare le 24 mensilità della retribuzione fissa e variabile di breve periodo.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio), e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV S.p.A.



L) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di Amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

Come indicato sub lettera F), la Politico di Remunerazione prevede in favore del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture previdenziali a contribuzione definita, nonché per la copertura sanitaria.

M) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera D), è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

In virtù di quanto sopra, tutti gli Amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali Amministratori è pertanto la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

Per quanta riguarda la remunerazione degli Amministratori che partecipano a comitati interni al Consiglio di Amministrazione (il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Comitato Remunerazioni e Nomine), la Politica prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, ha fissato i seguenti compensi: (i) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, Euro 31.000 lordi annui al Presidente ed Euro 22.000 annui lordi agli altri componenti; e (ii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, Euro 32.000 annui lordi al Presidente ed Euro 23.000 annui lordi agli altri componenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società e percepisce un compenso fisso, nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

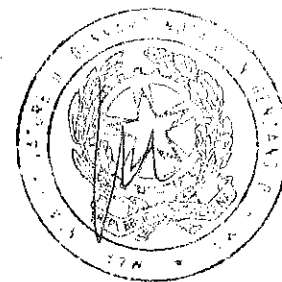
In particolare il compenso per la carica di Presidente relativo all'esercizio 2017 è composto da:

- Euro 33.700, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., dall'Assemblea del 30 giugno 2015;
- Euro 57.600, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015, su proposta del Comitato Remunerazioni *pro tempore*³ e previo parere del Collegio Sindacale.

N) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre Società come riferimento.

³ Si rammenta che il Comitato Remunerazioni nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016 aveva proposto di rideterminare il compenso per la carica di Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, nella misura di Euro 123.000 a far data dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario; contestualmente il Presidente ha comunicato di voler rinunciare a tale rideterminazione.



Sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2016 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale

Con riferimento all'esercizio 2016, nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco e/o Direttore Generale. Nel corso dell'esercizio 2016, la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità Strategiche⁴.

Prima Parte – Voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale e Direttore Generale con riferimento all'esercizio 2016. Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato

Nel corso dell'esercizio 2016, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Roberta Neri, nominata quale componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 7 luglio 2015. Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione della Dott.ssa Roberta Neri nel corso dell'esercizio 2016.

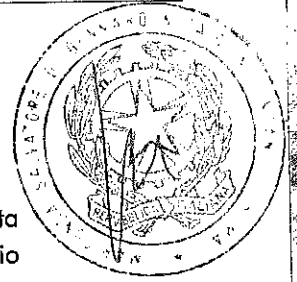
- Componente fissa composta da:
 - un compenso di Euro 16.800 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015;
 - un compenso per la carica di Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ. (i) pari a Euro 192.000 annui lordi, riconosciuto *pro rata temporis* per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 9 marzo 2016, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015 su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere del Collegio Sindacale; (ii) pari a Euro 410.000 annui lordi, riconosciuto *pro rata temporis* per il periodo dal 10 marzo 2016 al 31 dicembre 2016, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016 su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere del Collegio Sindacale.

⁴ Alla data della Relazione, è in corso il processo di individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avviato dalla Società a seguito dell'inizio delle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

- Benefici non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura.
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione della Dott.ssa Neri è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società. In particolare, nel corso dell'esercizio 2016, la Dott.ssa Neri era destinataria di un Piano MBO 2016, di durata annuale, subordinato al raggiungimento, alla fine dell'esercizio 2016, dei seguenti obiettivi di *performance*: EBITDA di Gruppo, Net Income di Gruppo, Qualità del servizio. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2016, approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'incentivo maturato, pari a complessivi Euro 174.463, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2017, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea.
- *Transaction bonus*: in data 8 giugno 2016, nell'ambito del processo di quotazione che ha portato alla negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale – nel precisare che il riconoscimento di un *transaction bonus* non preclude, ma anzi presuppone, che venga strutturato un *long term incentive* in linea con le *best practices* e con quanto suggerisce il Codice di Autodisciplina – ha deliberato di assegnare all'Amministratore Delegato, in luogo della parte variabile di lungo termine della retribuzione (*long term incentive*), un *transaction bonus* pari al 75% del suo compenso fisso ex articolo 2389, comma 3, cod. civ. (nella misura di 307.500 Euro lordi). Il *transaction bonus* è stato suddiviso in due *tranche*, di cui la prima pari al 50% da riconoscersi ad avvenuta quotazione della Società in connessione con la quotazione medesima oltre che con la sottoscrizione del capitale offerto e con il collocamento presso gli investitori previsti nella Nota Informativa, e la seconda pari al 50% da corrispondere all'approvazione del bilancio 2016 coerentemente alle performance ottenute su tre parametri: il consuntivo dei Costi aziendali rispetto al Budget, l'Indebitamento Finanziario Netto e il Free Cash Flow rispetto al valore previsto da Piano Industriale. Con delibera del 26 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, verificato il ricorrere dei relativi presupposti, ha deliberato il riconoscimento all'Amministratore Delegato della prima *tranche* del *transaction bonus* pari al 50% dell'ammontare complessivo e quindi ad Euro 153.750 lordi. Successivamente, in data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, verificato il ricorrere dei relativi presupposti, ha deliberato, condizionatamente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea, il riconoscimento all'Amministratore Delegato della seconda *tranche* del *transaction bonus* pari al restante 50% dell'ammontare complessivo e quindi ad Euro 153.750 lordi.
Gli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato per la carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Techno Sky sono interamente riversati a ENAV.

1.1.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da un compenso fisso determinato ai sensi dell'art. 2389, primo comma, cod. civ. dall'Assemblea ordinaria per la carica di Presidente e da un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ., su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione agli ulteriori poteri allo stesso conferiti.



Nel corso dell'esercizio 2016, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal consigliere Ferdinando Franco Falco Beccolli, nominato quale Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015. In data 20 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea tenutasi in pari data, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione talune deleghe non gestionali.

In particolare il compenso per la carica di Presidente relativo all'esercizio 2016 è composto da:

- Euro 33.700, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., dall'Assemblea del 30 giugno 2015;
- Euro 57.600, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato Remunerazioni nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016 ha proposto di rideterminare il compenso per la carica di Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, nella misura di Euro 123.000 a far data dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario; contestualmente il Presidente ha comunicato di voler rinunciare a tale rideterminazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2016, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Roberta Neri e Ferdinando Franco Falco Beccolli, i seguenti consiglieri:

- per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016: Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandra Tonetti, nominati dall'Assemblea del 19 settembre 2014;
- per il periodo dal 29 aprile 2016 al 31 dicembre 2016: Stefano Siragusa e Mario Vinzia, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Con riferimento ai consiglieri Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandra Tonetti il compenso relativo all'esercizio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, è pari, per ciascuno di essi, a Euro 16.800, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 settembre 2014.

Con riferimento ai consiglieri Stefano Siragusa e Mario Vinzia, il compenso relativo all'esercizio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 16.800, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, riconosciuto *pro rata temporis* per il periodo dal 29 aprile 2016 al 31 dicembre 2016.

1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

I componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, in misura fissa, dal Consiglio stesso.

In data 7 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'istituzione del Comitato Remunerazioni e ne ha fissato il compenso nella misura del 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore dall'Assemblea degli Azionisti e, quindi, in Euro 5.040 annui lordi. In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione, in ragione dell'avvenuta istituzione in pari data del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, entrambi con efficacia a far data dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società

sul Mercato Telematico Azionario, su proposta del Comitato Remunerazioni, ne ha fissato i compensi come segue: (i) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, Euro 31.000 lordi annui al Presidente ed Euro 22.000 annui lordi agli altri componenti; e (ii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, Euro 32.000 annui lordi al Presidente ed Euro 23.000 annui lordi agli altri componenti. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2016:

- i componenti del Comitato Remunerazioni hanno percepito i seguenti compensi:
 - Alessandro Tonetti, Euro 2.870;
 - Maria Teresa Di Matteo, Euro 2.870;
 - Nicola Maione, Euro 2.870.
- i componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine hanno percepito i seguenti compensi:
 - Stefano Siragusa, Euro 13.347;
 - Nicola Maione, Euro 9.472;
 - Alessandro Tonetti, Euro 9.472.
- i componenti del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate hanno percepito i seguenti compensi:
 - Nicola Maione, Euro 13.778;
 - Stefano Siragusa, Euro 9.903;
 - Mario Vinzia, Euro 9.903.

1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- dal 1° gennaio 2016 al 29 aprile 2016: Paola Ferroni (Presidente), il cui compenso annuo è stato deliberato dall'Assemblea dell'11 giugno 2013 in Euro 27.000 annui lordi;
- dal 1° gennaio 2016 al 16 giugno 2016: Gennaro Pappacena (sindaco effettivo), il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea del 20 luglio 2015 e del 29 aprile 2016 in Euro 18.000 annui lordi;
- dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016: Donato Pellegrino (sindaco effettivo), il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea del 20 luglio 2015 e del 29 aprile 2016 in Euro 18.000 annui lordi;
- dal 29 aprile 2016 al 31 dicembre 2016: Franca Brusco (Presidente), il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 in Euro 27.000 annui lordi;
- da 21 giugno 2016 al 31 dicembre 2016: Mattia Berti (sindaco effettivo) il cui compenso è stato determinato dall'Assemblea del 20 giugno 2016 in Euro 18.000 annui lordi.

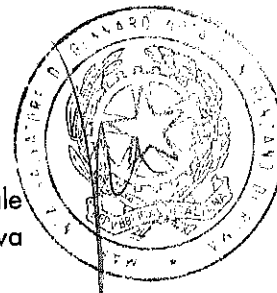
Sulla base di quanto precede, sono di seguito riportati i compensi percepiti dai sindaci nel corso dell'esercizio 2016:

- Paola Ferroni, Euro 8.925;
- Franca Brusco, Euro 18.150;
- Donato Pellegrino, Euro 18.000;
- Gennaro Pappacena, Euro 8.300;
- Mattia Berti, Euro 9.500.

A seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Gennaro Pappacena è subentrato temporaneamente, fino alla nomina di un nuovo sindaco effettivo (i.e. dal 17 giugno 2016 al 20 giugno 2016), il sindaco supplente Maria Teresa Cuomo, che ha percepito un compenso *pro rata temporis* pari a Euro 200.

1.3 Direttore Generale

Nel corso dell'esercizio 2016 la carica di Direttore Generale è stata ricoperta da Massimo Bellizzi. Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composta la remunerazione del Direttore Generale nel corso dell'esercizio 2016:



- Componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dal Direttore Generale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a Euro 305.309 annui lordi.
- Benefici non monetari: buoni pasto, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura, polizze assicurative anche per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause, coperture sanitarie e *check-up* sanitario annuale, copertura di previdenza complementare a contribuzione definita;
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione del Direttore Generale è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* individuali e della Società. In particolare, nel corso dell'esercizio 2016, il Direttore Generale era destinatario di un Piano MBO 2016, di durata annuale, subordinato al raggiungimento, alla fine dell'esercizio 2016, degli obiettivi di *performance* individuale assegnati. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2016, approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'incentivo maturato, pari a complessivi Euro 58.311, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2017, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea.
- Bonus: Euro 40.000

1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Non è prevista l'erogazione di alcuna indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione nell'anzianità di servizio), e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV S.p.A.

Fatto salvo quanto precede, non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Seconda Parte - Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per il Direttore Generale corrisposti o da corrispondere dalla Società e da Società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2016.

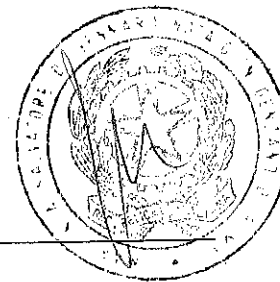
Roma, 16 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ferdinando Franco Falco Beccolli)

Tabella 1

**Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale
nonchè al Direttore Generale nel Corso dell'Esercizio 2016**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Ferdinando Franco Falco Beccalli	Presidente CdA	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
				€ 33.700 (1)	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 57.600 (2)	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 91.300	€ -
Roberta Neri	Amministratore Delegato	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
				€ 16.800 (1)	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 36.800 (3a)	
				€ 331.417 (3b)	
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 56.000 (14)	
(III) Totale				€ 441.017	€ -
Maria Teresa Di Matteo	Amm., Componente CR	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
				€ 16.800 (1)	€ 2.870 (4)
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 16.800	€ 2.870
Nicola Maione	Amm., Componente CR, Componente CRN, Presidente CCRPC	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
				€ 16.800 (1)	€ 2.870 (4)
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					€ 9.472 (5)
					€ 13.778 (6)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 16.800	€ 26.120
Alessandro Tonetti	Amm., Presidente CR, Componente CRN	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
				€ 16.800 (1)	€ 2.870 (4)
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					€ 9.472 (5)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 16.800	€ 12.342



Compensi variabili non equity

Bonus e
altri incentiviPartecipazione
agli utiliBenefici
non monetariAltri
compensi

Totale

Fair Value
dei compensi
equityIndennità di fine
carica o di
cessazione
del rapporto di
lavoro

€ 33.700

€ 57.600

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 91.300

€ -

€ -

€ 16.800

€ 164.000 (8)

€ 3.213 (12)

€ 204.013

€ 307.500 (9)

€ 638.917

€ 56.000

€ 471.500

€ -

€ 3.213

€ -

€ 915.730

€ -

€ -

€ 19.670

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 19.670

€ -

€ -

€ 19.670

€ 9.472

€ 13.778

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 42.920

€ -

€ -

€ 19.670

€ 9.472

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

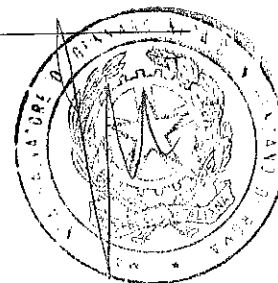
€ 29.142

€ -

€ -

**Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale
nonché al Direttore Generale nel Corso dell'Esercizio 2016**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Stefano Siragusa	Amm., Presidente CRN, Componente CCRPC	29/04/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.293 (1)	€ 13.347 (5)
(II) Compensi in società controllate e collegate					€ 9.903 (6)
(III) Totale				€ 11.293	€ 23.250
Mario Vinzia	Amm., Componente CCRPC	29/04/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.293 (1)	€ 9.903 (6)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 11.293	€ 9.903
Paola Ferroni	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2016 - 29/04/2016	Cessato in data 29/04/2016		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 8.925	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 8.925	€ -
Gennaro Pappacena	Sindaco effettivo	01/01/2016 - 16/06/2016	Cessato in data 16/06/2016		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 8.300	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 8.300	€ -
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente	17/06/2016 - 20/06/2016	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 200	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 200	€ -
Franca Brusco	Presidente Collegio Sindacale	29/04/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.150	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 18.150	€ -



Compensi variabili non equity

Indennità di fine
carica o di
cessazione
del rapporto di
lavoroBonus e
altri incentiviPartecipazione
agli utiliBenefici
non monetariAltri
compensi

Totale

Fair Value
dei compensi
equity

€-

€-

€-

€-

€ 24.641

€ 9.903

€-

€ 34.543

€-

€-

€-

€-

€-

€-

€ 21.196

€-

€-

€ 21.196

€-

€-

€-

€-

€-

€-

€ 8.925

€-

€-

€ 8.925

€-

€-

€-

€-

€-

€-

€ 8.300

€-

€-

€ 8.300

€-

€-

€-

€-

€-

€-

€ 200

€-

€-

€ 200

€-

€-

€-

€-

€-

€-

€ 18.150

€-

€-

€ 18.150

€-

€-

**Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo,
ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	01/01/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.000	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 18.000	€ -
Matia Berti	Sindaco effettivo	21/06/2016 - 31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 9.500	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 9.500	€ -
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	01/01/2016 - 31/12/2016			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 305.309 (7)	
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 10.000 (15)	
(III) Totale				€ 315.309	€ -

Note alla Tabella 1:

- (1) Compensi stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 c. 1 del C.C.
- (2) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c. 3 del C.C.
- (3a) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c. 3 del C.C. pari a €192.000,00 annui lordi riconosciuti *pro rata temporis* per il periodo dal 1/1/2016 al 9/3/2016
- (3b) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c. 3 del C.C. pari a €410.000,00 annui lordi riconosciuti *pro rata temporis* per il periodo dal 10/3/2016 al 31/12/2016
- (4) Compenso per la partecipazione al Comitato Remunerazioni riconosciuto fino al 25/7/2016
- (5) Compenso per la partecipazione al Comitato Remunerazioni e Nomine riconosciuto dal 26/7/2016
- (6) Compenso per la partecipazione al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate riconosciuto dal 26/7/2016
- (7) Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dal Direttore Generale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile
- (8) MBO 2016: compenso variabile di breve termine subordinato al raggiungimento degli obiettivi di performance della Società
- (9) Transaction Bonus stabilito dal CdA
- (10) Compenso variabile di breve termine subordinato al raggiungimento degli obiettivi di performance individuali e della Società (CCNL Dirigenti ENAV)
- (11) Bonus
- (12) Automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante
- (13) Buoni pasto, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative, coperture sanitarie e check-up sanitario annuale, previdenza complementare
- (14) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky interamente riversato a ENAV
- (15) Compenso spettante in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky interamente riversato a ENAV



Compensi variabili non equity

Bonus e
altri incentiviPartecipazione
agli utiliBenefici
non monetariAltri
compensi

Totale

Fair Value
dei compensi
equityIndennità di fine
carica o di
cessazione
del rapporto di
lavoro

€ 18.000

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 18.000

€ -

€ -

€ 9.500

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 9.500

€ -

€ -

€ 58.311 (10)

€ 20.784 (13)

€ -

€ 384.404

€ 40.000 (11)

€ 40.000

€ 10.000

€ 98.311

€ -

€ 20.784

€ -

€ 434.404

€ -

€ -

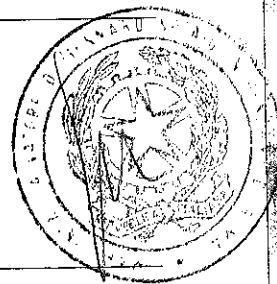
Tabella 2

Piani di incentivazione monetari a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale

			(A)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Erogabile/erogato
Roberta Neri	Amministratore Delegato		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	MBO 2016 (CdA 29 marzo 2016)		€ 174.463,00
	Transaction Bonus (CdA 8 giugno 2016)		€ 153.750,00 (1)
(II) Compensi in società controllate e collegate			€ 153.750,00 (2)
(III) Totale			€ 481.963,00
Massimo Bellizzi	Direttore Generale		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	MBO 2016 (CCNL Dirigenti ENAV)		€ 58.311,24
	Bonus		
(II) Compensi in società controllate e collegate			
(III) Totale			€ 58.311,24

Note alla Tabella 2:

- (1) 1^ tranche del Transaction Bonus erogata in relazione all'avvenuto quotazione in Borsa della Società
 (2) 2^ tranche del Transaction Bonus da corrispondere all'approvazione del Bilancio 2016



Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti		Altri Bonus
(B)	(C)	(A)	(B)	(C)
Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogati	Ancora differiti
€ -		€ -	€ -	€ -
				€ 40.000,00
€ -		€ -	€ -	€ 40.000,00

Sezione III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale

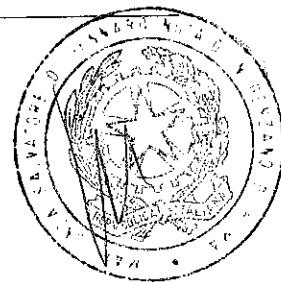
Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dal Direttore Generale in ENAV e nelle Società da questa controllate.

Tabella 3

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015 (1)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2016 (1)
/	/	/	ENAV	/	/	/	/

Note alla Tabella 3:

(1) Azioni possedute a titolo di proprietà



Proposta di deliberazione

Tutto quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati,*

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 11

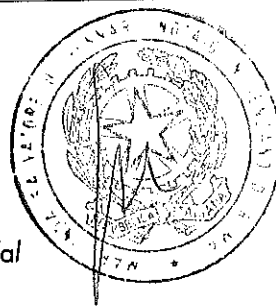
"Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare – secondo le disposizioni di cui all'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito alla proposta di approvazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "*Piano di Performance Share 2017 – 2019*", approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017.

Al riguardo, a seguito della quotazione in borsa della Società e in ottica di creare un maggiore allineamento tra la remunerazione del *management* e la creazione di valore per gli azionisti, il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV ha proposto al Consiglio di Amministrazione di adottare, per un limitato numero di figure manageriali, un piano basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società (c.d. *Performance Share*), da attuare previa approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Le caratteristiche del suddetto piano sono illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("*Regolamento Emittenti*") e in conformità a quanto previsto dal relativo Allegato 3A – Schema n. 7, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "*Governance*" "*Assemblea 2017*") nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente. Siete pertanto invitati a prendere visione del predetto documento informativo.



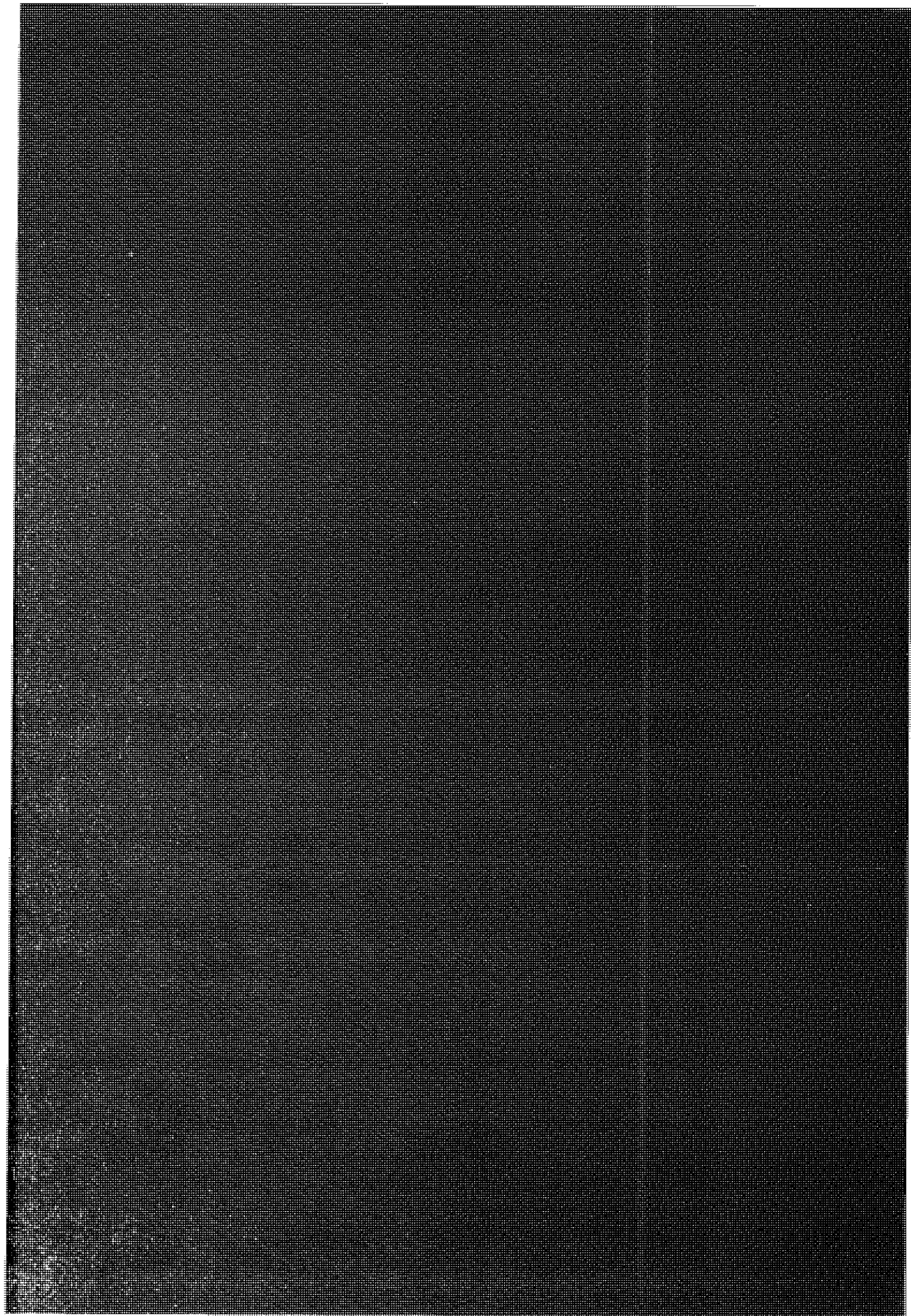
Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A., esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti,

delibera

1. *di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2017 - 2019", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;*
2. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 - 2019, ivi incluso il potere di subdelega al Comitato Remunerazioni e Nomine, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti".*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli



**Documento
Informativo sul Piano
LTI 2017-2019**

Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017

Documento informativo

Redatto ai sensi dell'art 114-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("tuf") e dell'art 84- bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente integrato e modificato ("regolamento emittenti").

PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA DI LUNGO TERMINE 2017 - 2019



Premessa

Il presente documento informativo è redatto da ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società"), ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7, con l'obiettivo di informare i propri azionisti ed il mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Performance Share 2017-2019 ("Piano Azionario" o "Piano"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 16 marzo 2017 e che sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 28 aprile 2017, in un'unica convocazione.

A seguito della quotazione in borsa della Società e in ottica di creare un maggiore allineamento tra la remunerazione del *management* e la creazione di valore per gli azionisti, il Comitato Remunerazioni e Nomine ha proposto al Consiglio di Amministrazione di adottare, per un limitato numero di figure manageriali, un piano basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società (c.d. *Performance Share*), da attuare previa approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Piano si applica a ENAV e alle sue Società Controllate, ed è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai soggetti individuati dall'art. 114-bis del TUF, Amministratore Delegato e ai "Dirigenti con Responsabilità Strategiche", all'atto della loro individuazione, nonché ad altre rilevanti figure manageriali.

Il presente documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, nonché nella sezione Governance del sito internet della società (www.enav.it) nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Azione/i

Azione ordinaria emessa da ENAV, quotata nel mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A., codice ISIN IT0005176406.

Beneficiari

I soggetti destinatari del Piano.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV, composto da due amministratori non esecutivi indipendenti (tra i quali è individuato il Presidente) e un amministratore non esecutivo, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dalla Società.

Dividend equivalent

Consiste in un numero aggiuntivo di azioni assegnate ai Beneficiari al termine del periodo di *vesting* equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il periodo di *vesting*, che sarebbero spettati sul numero di azioni effettivamente assegnato ai beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano.

EBIT

Definito anche "reddito operativo aziendale", è un indicatore di redditività che esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo quindi il capitale di terzi e il capitale proprio. È quindi l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Free Cash Flow

Rappresenta il flusso di cassa disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa delle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.

Incentivo attribuito

È il numero di Azioni massimo attribuito ai Beneficiari e che potrà essere effettivamente assegnato al termine di un periodo prestabilito (periodo di *vesting*) secondo condizioni di *performance* e *retention* prefissate.

**Incentivo assegnato**

È il numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari al termine del periodo prestabilito (periodo di *vesting*) in misura connessa ai livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano.

Lock-up

Indica il periodo temporale durante il quale le Azioni assegnate sono soggette a restrizioni alla vendita e/o al trasferimento.

Regolamento

Il documento che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, a valle dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, che disciplinerà le condizioni di ciascuna attribuzione annuale del Piano Azionario.

Regolamento Emittenti

È il regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, contenente le norme relative a soggetti emittenti di strumenti finanziari.

Società Controllate

Società controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 cc.

Testo Unico della Finanza (TUF)

Il "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" è il d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (e successive modificazioni).

Total Shareholder Return (TSR)

Indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale triennale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Vesting (periodo di vesting)

Periodo che intercorre tra l'attribuzione e il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario.

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, attualmente identificato nella persona di Roberta Neri.

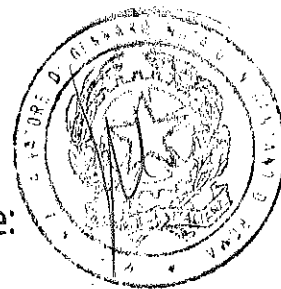
Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 vi fossero soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di Amministratore eventualmente rivestita in Società Controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Fino a un massimo di 20 dirigenti di ENAV e delle Società Controllate, compreso l'Amministratore Delegato, identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c) dell'Allegato 3A schema 7 del Regolamento Emittenti:

L'indicazione nominativa dei Beneficiari sarà effettuata al momento dell'attuazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione.



1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati al paragrafo 1.3;

Dirigenti con responsabilità strategica di ENAV, alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo, non sono stati individuati.

- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano.

Il Piano è uno strumento di incentivazione e fidelizzazione delle figure manageriali più rilevanti per l'azienda e persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per il management, attraverso l'introduzione nella struttura retributiva dei Beneficiari di un incentivo economico correlato al raggiungimento di sfidanti obiettivi di performance aziendale;
- fidelizzare i Beneficiari, durante l'orizzonte temporale del Piano, anche attraverso la previsione di un periodo di *vesting* triennale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

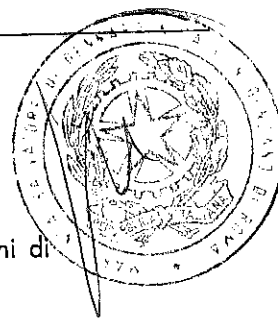
I livelli di incentivazione sono definiti, in termini di numero massimo di Azioni assegnabili, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da ENAV:

- struttura retributiva del management adeguatamente bilanciata tra: una componente fissa coerente con le deleghe e/o responsabilità attribuite; una componente variabile definita entro limiti massimi e finalizzata a collegare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;
- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel aziendali comparabili con ENAV;
- remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine, attraverso un adeguato differimento in un orizzonte temporale almeno triennale in coerenza con la natura di lungo termine del *business* di ENAV.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

2.3.1 Informazione di maggiore dettaglio

L'entità dell'incentivo azionario massimo attribuito a ciascun Beneficiario è differenziata in relazione al livello di responsabilità/criticità del ruolo anche in considerazione delle prassi di mercato.



La maturazione del diritto a ricevere l'incentivo azionario è soggetta alle seguenti condizioni di performance:

- EBIT, con peso del 30%
- TSR relativo, con peso del 40%
- Free Cash Flow, con peso del 30%

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile;

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani;

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano;

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 16 marzo 2017 ha deliberato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e con l'astensione dell'Amministratore Delegato, di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 144-bis del TUF.

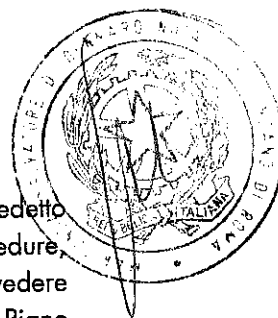
A seguito dell'approvazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega che potrà essere conferita dall'Assemblea, darà attuazione al Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, deliberando: i) l'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; ii) l'approvazione del Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; iii) l'individuazione dei Beneficiari sulla base dei criteri definiti; iv) nonché ogni altro termine e condizione per l'attuazione nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza;

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione del Piano, avvalendosi del supporto istruttorio e consultivo del Comitato Remunerazioni e Nomine, e ha facoltà di delega della gestione operativa del Piano alle competenti unità ENAV della Funzione Risorse Umane, nei limiti del Regolamento attuativo del Piano, sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato Remunerazioni e Nomine e ferma restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato quale Beneficiario resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base;

Ferma la competenza dell'Assemblea nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, è l'organo competente ad apportare eventuali modifiche al Piano.



In fase di attuazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione determinerà, su proposta del predetto Comitato, il Regolamento del Piano stesso che includerà, fra l'altro, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure, termini e condizioni potranno prevedere la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare le condizioni di *performance* del Piano in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro delle attività di ENAV.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani).

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Azioni in numero variabile in relazione all'attribuzione individuale e al grado di raggiungimento delle condizioni di *performance* del Piano. Tali Azioni potranno essere costituite da Azioni già emesse da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del c.c. o già detenute da ENAV.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2017 ho deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto di Azioni proprie anche o servizio del Piano.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati;

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana, cui ENAV aderisce, le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine. La proposta di sottoporre il Piano in Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con astensione dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, oltre che del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione;

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017, su proposta formulata dal Comitato Remunerazioni e Nomine in data 9 marzo 2017, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione;

Il Piano e gli strumenti finanziari a servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 28 aprile 2017. Successivamente, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso.

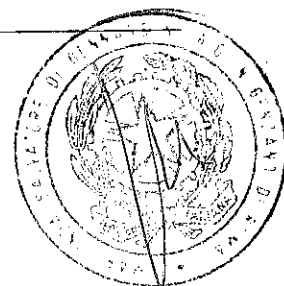
3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati;

Prezzo ufficiale del titolo ENAV alla data del 16 marzo 2017 (data di adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera di sottoporre la proposta di Piano all'Assemblea): 3,51 €.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i. detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione;
- ii. la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Le decisioni in merito all'attribuzione delle Azioni saranno assunte in una o più volte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente. Si precisa che il diritto in capo ai Beneficiari di ricevere Azioni maturerà dopo un periodo di *vesting* triennale e solo a fronte del raggiungimento di predeterminate condizioni di *performance*.



4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari;

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali del diritto a ricevere un numero massimo di Azioni che potranno essere effettivamente assegnate dopo tre anni ed in misura connessa alle condizioni di *performance* conseguite secondo i criteri e i parametri prestabiliti e le altre condizioni previste dal Piano. Il numero massimo di Azioni da attribuire viene determinato dividendo l'incentivo per il prezzo medio dell'Azione registrato nel mese precedente l'attribuzione.

È inoltre previsto che venga assegnato un numero di Azioni aggiuntivo – definito *dividend equivalent* – sulle Azioni effettivamente assegnate in misura connessa al conseguimento delle condizioni di *performance*. Il numero di Azioni aggiuntive da assegnare viene determinato dividendo la somma dei dividendi distribuiti nel periodo di *vesting* per il prezzo medio dell'Azione registrato nel mese precedente l'assegnazione.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti;

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali per il periodo 2017-2019. Ciascuna attribuzione è sottoposta ad un periodo di *vesting* triennale e conseguentemente l'eventuale effettiva assegnazione delle Azioni è compresa tra il 2020 e il 2022, come illustrato nello schema sottostante.

Attribuzione	Termine periodo di <i>vesting</i>	Assegnazione Azioni
2017	2019	2020
2018	2020	2021
2019	2021	2022

Per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti coinvolti è previsto che il 20% delle Azioni assegnate sia soggetto ad un periodo di *lock-up*. Le Azioni assegnate soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 1 o 2 anni dal termine del periodo di *vesting*. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*.

4.3 Il termine del Piano;

Il Piano avrà termine nel 2022, allo scadere del periodo di *vesting* dell'ultima attribuzione prevista nel 2019.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie;

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 850.000 il numero massimo di Azioni proprie da acquistarsi tra l'altro a servizio del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati;

L'effettiva maturazione delle Azioni attribuite è soggetta al conseguimento di specifiche condizioni di *performance* ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, a supporto delle deliberazioni da assumersi in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Le condizioni di *performance* del Piano sono connesse ai seguenti parametri:

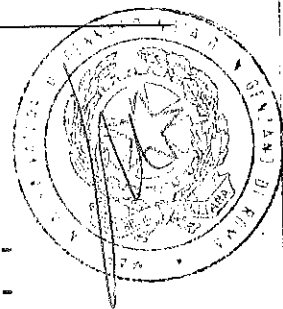
- EBIT, con peso del 30%
- TSR relativo, con peso del 40%
- Free Cash Flow, con peso del 30%

Con riferimento al TSR relativo, la *performance* di ENAV sarà misurata in relazione al TSR di ENAV rispetto al TSR dell'indice FTSE Italia MID CAP.

In sede di attuazione del Piano saranno ulteriormente dettagliate le scale di *performance* e i relativi meccanismi di calcolo.

4.6 Il Piano prevede l'adozione di meccanismi di "clawback" che saranno specificati nel Regolamento attuativo del Piano. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi;

Per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti coinvolti è previsto che il 20% delle Azioni assegnate sia soggetto ad un periodo di *lock-up*. Le Azioni assegnate soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 1 o 2 anni dal termine del periodo di *vesting*. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*.



- 4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;

Non applicabile.

- 4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro;

In fase di attuazione del Piano, il Regolamento che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine dettaglierà gli effetti causati dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro.

- 4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani;

Eventuali cause di annullamento del Piano verranno specificate dal Regolamento nella fase di attuazione del Piano.

- 4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto;

Non è previsto un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.

- 4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile;

Non è prevista la concessione di prestiti.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano;

Il costo del Piano sarà stimato al momento dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea; allo stato attuale, sulla base dei termini e delle condizioni già definiti, è previsto che il numero massimo di Azioni assegnabili sia pari a 850.000 Azioni.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Tenuto conto che l'Assemblea chiamata a deliberare il Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie anche a servizio del Piano, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali

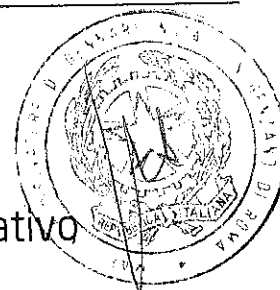
Le Azioni assegnate avranno godimento regolare non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile, in quanto le azioni sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 - 4.23

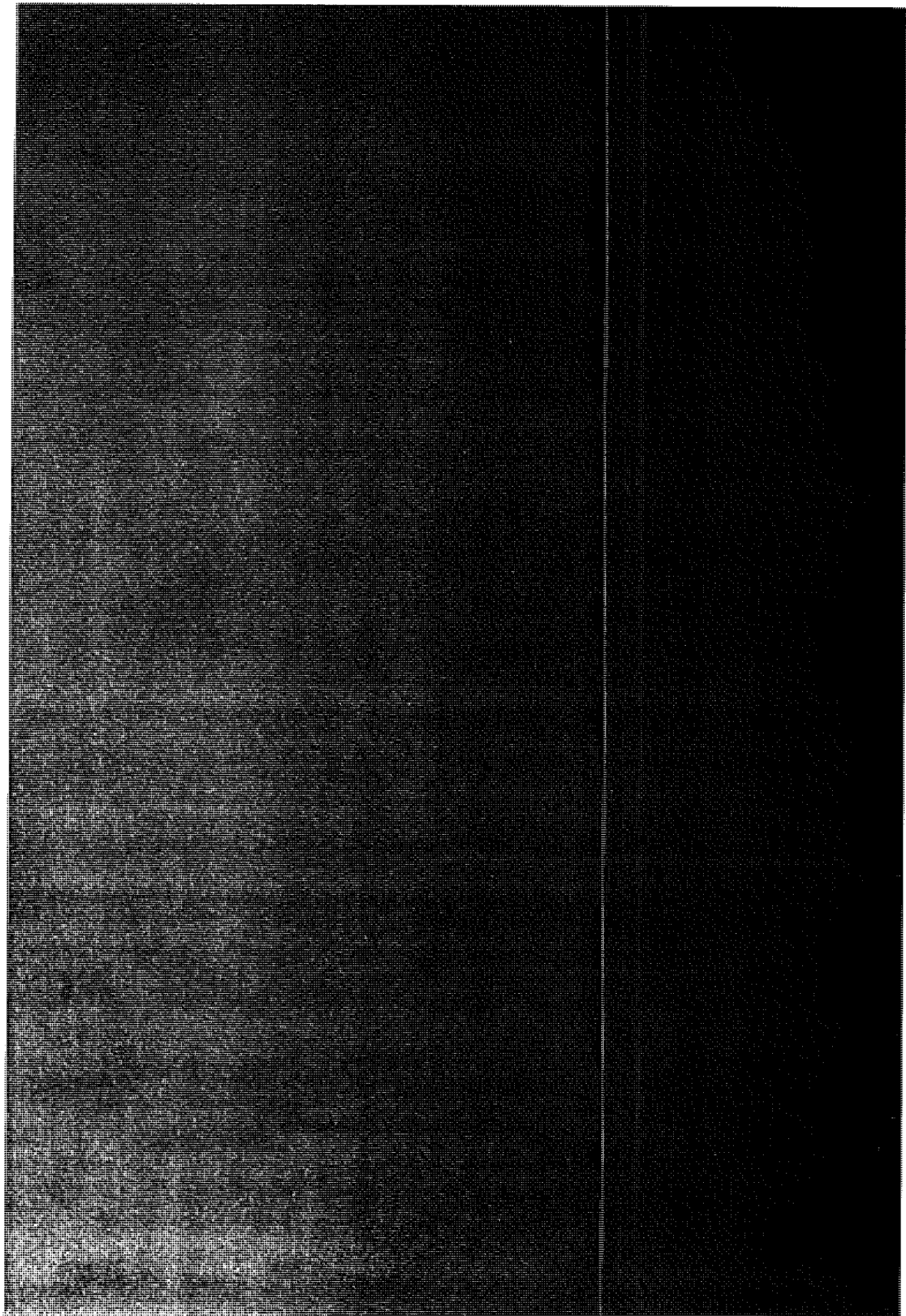
Non è applicabile in quanto il Piano non ha ad oggetto l'attribuzione di *stock option*.



4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1:

Si riportano nella seguente tabella le informazioni di cui allo Sezione 2, Quadro 1 della tabella di cui allo Schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. La tabella sarà maggiormente dettagliata al momento dell'attuazione del Piano e le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017 - 2019								
Strumenti finanziari diversi dalle stock option								
Cognome e nome o categoria	Carica (da indicare soltanto per i soggetti riportati nominativamente)	sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del cda di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data Assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.				T.B.D.	T.B.D.			
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ove individuati)		28/04/2017	Azioni di Enav S.p.A.	T.B.D.	T.B.D.	n.d.	Prezzo medio dell'azione registrato nel mese precedente l'assegnazione	Triennale
Altri Dirigenti				T.B.D.	T.B.D.			



Relazione acquisto azioni proprie

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea

Punto 12

"Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.; Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

1. Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione è volta ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, per le seguenti finalità:

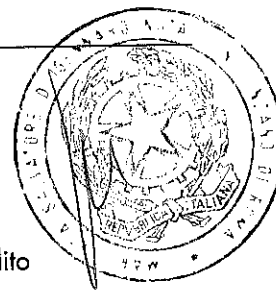
- (i) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate;
- (ii) utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche della Società, nell'ambito di operazioni straordinarie, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di carattere straordinario che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie, ivi inclusa l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società;
- (iii) operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero comunque per cogliere opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato;
- (iv) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato.

2. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al numero di 850.000 azioni, inferiore al limite massimo consentito dalla legge.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre, in tutta o in parte, ed anche in più volte, delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute



dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari a euro 541.744.385,00, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, interamente sottoscritto e versato.

La Società non detiene attualmente azioni proprie in portafoglio, neanche per il tramite di società dalla stessa controllate.

Alle società controllate saranno impartite disposizioni specifiche affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisto di azioni della Società effettuate ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

4. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo ENAV.

Per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria, la disposizione dovrà avvenire secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Resta fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente:

- a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

La presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- il numero massimo di azioni da acquistare è 850.000;
- gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;
- gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente:
 - a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;



2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzata e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo ENAV;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi; fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti; di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Shareholders' Meeting 2017

Agenda

ENAV S.p.A.

Registered Office in Rome - Via Salaria, n. 716

Share capital € 541,744,385.00 entirely paid

Tax ID and CCIAA No. 97016000586

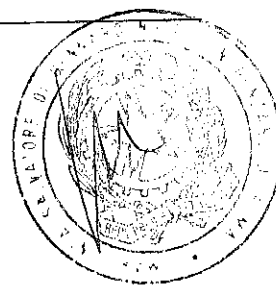
R.E.A. of Rome No. 965162

V.A.T. No. 02152021008

A Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A. ("**ENAV**" or "**Company**") is convened in ordinary session, on single call, for the date of 28 April 2017, at 15.00 hours in Rome, Via Veneto 89, at the Auditorium Via Veneto, to discuss and resolve upon the following.

Agenda

1. Approval of the financial statements of ENAV S.p.A. as of 31 December 2016; Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors, the External Auditors and the Financial Reporting Manager. Presentation of the consolidated financial statements as of 31 December 2016; related and consequent resolutions
2. Allocation of the profit for the period
3. Determination of the number of Directors
4. Determination of the duration of the office of Directors
5. Appointment of members of the Board of Directors
6. Appointment of the Chairman of the Board of Directors
7. Determination of the remuneration of Directors
8. Addition to the Board of Statutory Auditors through the appointment of an alternate auditor
9. Determination of the remuneration of the Board of Auditors
10. Remuneration report in accordance with Article 123-ter, paragraph 6, of Leg. Decree 58/98; related and consequent resolutions
11. Long-term incentive plan intended for members of the management of ENAV S.p.A. and of its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Civil Code; related and consequent resolutions
12. Authorisation for purchasing and disposing of Treasury shares pursuant to Article 2357 of the Civil Code; related and consequent resolutions



Right to participate and to vote at the Meeting

Pursuant to Article 83-sexies of Legislative Decree 58 dated 24 February 1998, ("T.U.F."), those shareholders shall be entitled to participate at the meeting for whom an intermediary authorised pursuant to the applicable regulations has sent notice to the Company, certifying their ownership right as of the end of the accounting day of the seventh trading day prior to the date set for the Meeting on single call (and therefore 19 April 2017 – "**record date**"). The notice must be received by ENAV before the end of the third trading day prior to the date of the Meeting, and thus by 25 April 2017. The entitlement to attend and to vote is still verified if receipt of the notice by ENAV is past these terms, provided it is before the beginning of the business of the Meeting. Credit or debit adjustments made in the accounts after the *record date* do not count for the purpose of being entitled to exercise voting rights at the Meeting and therefore those who come to possess shares only after the *record date* will not be entitled to participate and vote at the Meeting. It should be recalled that the notice to ENAV is made by the intermediary at the request of the party who holds the right. Any requests for advance notice or compensation for the fulfilment of intermediary's obligations cannot be attributed to the Company.

Voting by proxy

Pursuant to Articles 135-novies et seq. of T.U.F. and Article 8.1 of the By-laws, anyone entitled to vote may be represented at the Meeting by proxy conferred in writing in accordance with the laws in effect. A proxy form is made available in the relevant section of the Company's website at the address www.enav.it (section "Governance", "Shareholders' Meeting 2017").

The mandate, filled out in every field, prepared legibly and duly signed, may be delivered to the Company, if possible, at least two trading days before the date set for the Meeting, (i.e., by 26 April 2017) by registered mail with return receipt to the following address: ENAV S.p.A. – Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria 716 - 00138 Rome - Ref. "Voting proxy", by fax at + 39 0681662062 or by certified email, to the address deleghe.assemblea@pec.enav.it, or via email at deleghe.assemblea@enav.it.

The delegation may also be transmitted to the Company electronically, using the electronic Proxy Notification page of the Company's website.

If the representative delivers or transmits a copy of the mandate to the company, also in electronic form, he or she shall certify under his or her responsibility the conformity of the mandate with the original and the identity of the delegator.

The company reserves the right not to accept mandates that are illegible. Please indicate in the message accompanying the mandate a telephone number, a fax or an email address for the sender.

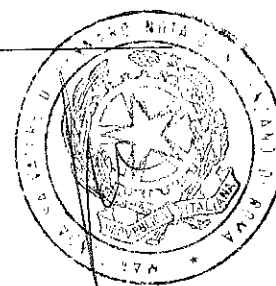
Voting via mandate to the Shareholder Representative appointed by the Company

Pursuant to Article 135-*undecies* of T.U.F. and Article 8.4 of the corporate By-laws, the Company has designated Computershare S.p.A. as the entity ("**Designated Representative**") to which the Shareholders may confer free of charge a proxy with voting instructions for all or some of the items on the agenda. The proxy shall be effective only for proposals in relation to which voting instructions have been provided. The proxy shall be conferred by signing a proxy form made available in the relevant section of the Company's website at the address www.enav.it (section "Governance", "Shareholders' Meeting 2017"), which must be sent in the original by the end of the second trading day prior to the date set for the Meeting to Computershare S.p.A., at their offices at Via Monte Giberto 33 - 00138 Rome (anticipating any copy with the original declaration of conformity), or by fax at + 390645417450 or by certified email to ufficioroma@pecserviziitolitoli.it. The proxy and voting instructions can still be revoked within this term. The shares for which the proxy is conferred, even partially, are calculated for the purpose of constituting the quorum of the Meeting. In relation to proposals for which no voting instructions have been given, the shares are not calculated for the purpose of calculating the majority and the share of capital required to approve resolutions. The Designated Representative will be available to Shareholders to provide any information and clarification needed at the number + 390645427413 and also at the email address ufficiorm@computershare.it.

Additions to the Meeting agenda and proposals for resolution on items on the agenda

Pursuant to Article 126-*bis* of T.U.F., Shareholders who individually or jointly represent at least one fortieth of the share capital may request, within ten days of the publication of this notice, and hence by 27 March 2017, an addition to the list of topics to be treated, stating in their application the additional topics proposed by them, or present proposals of resolution on topics already on the agenda. Additions to the agenda shall not be allowed for topics on which the Meeting, in accordance with the law, is deciding on a proposal of the board of directors or on the basis of a report prepared thereby, other than those referred to in Article 125-*ter*, paragraph 1, T.U.F. Shareholders are entitled to request additions to the items on the agenda or to introduce proposals of resolutions for which the relevant notification has been received by the Company, certifying the ownership of the stake required, made by an intermediary authorised under the applicable law. Requests shall be addressed in writing by registered mail, to the following address: ENAV S.p.A. - Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria 716 - 00138 Rome - Ref. "Addition to agenda" and/or "Proposals for resolutions", by fax to +39 0681662062 or by certified email, to assemblea@pec.enav.it - Ref. "Addition to agenda" and/or "Proposals for resolutions".

Such requests must be accompanied by a report stating the justification for the proposed resolutions on the new topics proposed for discussion or the reason relating to the additional proposals of resolutions presented on topics already on the agenda. For additions to the agenda or the presentation of further proposals for deliberation on topics already on the agenda, notice must be given, in the same manner required for the publication of the notice of the call, at least fifteen days before the date set for the Meeting, and thus by 13 April 2017. In any case, anyone entitled to vote may individually present proposals of resolutions at the Meeting.



Right to submit questions before the Meeting

Pursuant to Article 127-ter of T.U.F., those entitled to vote, for whom appropriate notice is received by the Company provided by an intermediary authorised under the applicable law, may submit questions only on the topics on the agenda also before the Meeting, at the latest by 25 April 2017 included. For the questions received by such date, an answer will be provided at the latest during the Meeting. Questions may be sent to the Company by mail, at the following address: ENAV S.p.A. – Affari Legali e Societari/Societario - Via Salaria 716 - 00138 Rome - Ref. "Meeting Questions", by fax to +39 0681662062 or by email, to domande.assemblea@enav.it. Those wishing to exercise their option to submit questions are also invited to clearly indicate the agenda item to which the individual questions refer and indicate, together with the questions: their name and surname; place and date of birth; tax identification number; email address; phone number.

The Company may provide one answer to questions with the same content. No answer is owed, not even at the Meeting, to questions posed beforehand when the information requested is already available in the "questions and answers" format in the relevant section of the Company's website www.enav.it or when the answer has been already published in this section.

Appointment of Directors

Pursuant to Article 11-bis.3 of the By-laws, the Board of Directors is appointed by the Meeting on the basis of lists where the candidates are listed in consecutive numeration. Pursuant to Consob Resolution 19856 dated 25 January 2017, only Shareholders who on their own or jointly with other shareholders represent at least 1% of the share capital are entitled to submit lists.

The lists must be submitted to the registered office of the Company by mail with return receipt or delivered by hand to the following address:

ENAV S.p.A.
Affari Legali e Societari
(Lists for the appointment of the Board of Directors)
Via Salaria, 716
00138 - Rome

or by certified mail to the address assemblea@pec.enav.it - Ref. "lists for the appointment of the Board of Directors" or via email to assemblea@enav.it Ref. "lists for the appointment of the Board of Directors" or by fax to Funzione Affari Legali e Societari of ENAV at + 39 0681662062 at least 25 days before the date set for the Meeting, and hence by 3 April 2017, together with such other documents as required by applicable laws and regulations, and shall be made available to the public at the Company registered office, at the Company's website at www.enav.it (section "Governance" - "Shareholders' Meeting 2017") and at the authorised storage system 1Infa managed by Computershare S.p.A. at www.1info.it, by 7 April 2017. The lists must be accompanied by information concerning the identity of the Shareholders submitting the lists, with the total percentage of shares held. Ownership of the minimum percentage necessary for submitting lists is calculated with regard to the shares registered to the Shareholder on the day on which the lists are filed at the Company. The related certification may be produced after the submission provided it is by 7 April 2017.

Each Shareholder may submit or participate in the submission of only one list and vote for only one list. The entities who control it, the subsidiary companies and those under common control cannot submit or take part in the submission of other lists nor vote other lists, not even through a third party or trust companies, controlled meaning the companies as per Article 2359 of the Civil Code and Article 93 of T.U.F., in force from time to time or as possibly replaced.

It should also be remembered that those who submit a "minority list" are recipients of the recommendations issued by Consob Communication No. DEM/9017893 of 26 February 2009.

Each candidate may only appear in one list only, under penalty of ineligibility for election.

Candidates for the office of director must possess the requirements of integrity and professionalism provided by law and Article 11-bis of the By-laws. The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each list upon penalty of an admissibility as must the declarations with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, the absence of grounds of ineligibility or incompatibility and the possession of the requirements of integrity and professionalism, as well as, if applicable, the possession of the requirements of independence laid down by the By-laws and the applicable legislation. Each list must contain at least two candidates who possess the requirements of independence who must be mentioned distinctly and one of whom must be placed first on the list.

With regard to the independence requirements, as per Article 147-ter of T.U.F., the Shareholders are invited to please take into account the requirements of independence provided by the Code of Conduct approved by the Corporate Governance Committee.

Pursuant to Article 11.1 of the By-laws, the composition of the Board of Directors is compliant with the normative provisions referring to gender equality pursuant to Law 120 of 12 July 2011. Pursuant to such provisions, at least one third of the directors elected shall belong to the less represented gender. Therefore, pursuant to Article 11-bis.3 of the By-laws, Shareholders intending to submit a list for the renewal of the Board of Directors containing three or more candidates are required to include in such list a number of candidates belonging to the less represented gender of at least one third (rounded up, if necessary) and to place at least one of the candidates belonging to the less represented gender in the first two positions on the list.

Addition to the Board of Statutory Auditors

In accordance with Article 21.1 of the By-laws, the Board of Auditors is appointed by the Shareholders' Meeting and is made up of three standing Auditors and two alternates. The Board of Statutory Auditors currently in office until the approval of the financial statements as of 31 December 2018 is composed of three standing Auditors and one alternate, due to resignation of the other alternate. The list voting mechanism will not apply or the appointment of an alternate and the appointment will be made with the majorities envisaged by law, in accordance with Article 21.3 of the By-laws, on the basis of the candidatures that Shareholders will, as appropriate, submit.

In accordance with the above-mentioned Article, the composition of Board of Statutory Auditors must ensure compliance with the laws and regulations in force in relation to gender balance.

The proposals concerning candidacy as alternate auditor must be accompanied by (i) the curriculum vitae with the personal and professional characteristics of each candidate; (ii) declarations in which the individual candidate accepts the nomination and certifies, under his or her own responsibility, the absence of grounds for ineligibility or incompatibility, and the possession of the requirements provided for by the statutory provisions, laws and regulations for the members of the Board of Statutory Auditors, as well as (iii) the list of any office as a director or statutory auditor held in other companies in accordance with Article 2400 cod. civ.



Mode and terms of availability of the full text of the proposed resolutions, together with the reports, and documents which will be submitted to the Meeting

The documents relating to the Meeting (also with reference to the provisions of Article 125-*quater* of T.U.F.), herein including the Reports in accordance with Article 125-*ter* of T.U.F. for the items on the agenda, are made available to the public - in the terms required by law - at the Company's registered office, at the company's website at www.enav.it, in the section called "Governance", "Shareholders' Meeting 2017", as well as on the website of the authorised storage mechanism 1INFO managed by Computershare S.p.A. at www.1info.it.

Shareholders and those entitled to participate and vote at the Meeting have the right to consult all the documents filed at the company's registered office and to obtain copies.

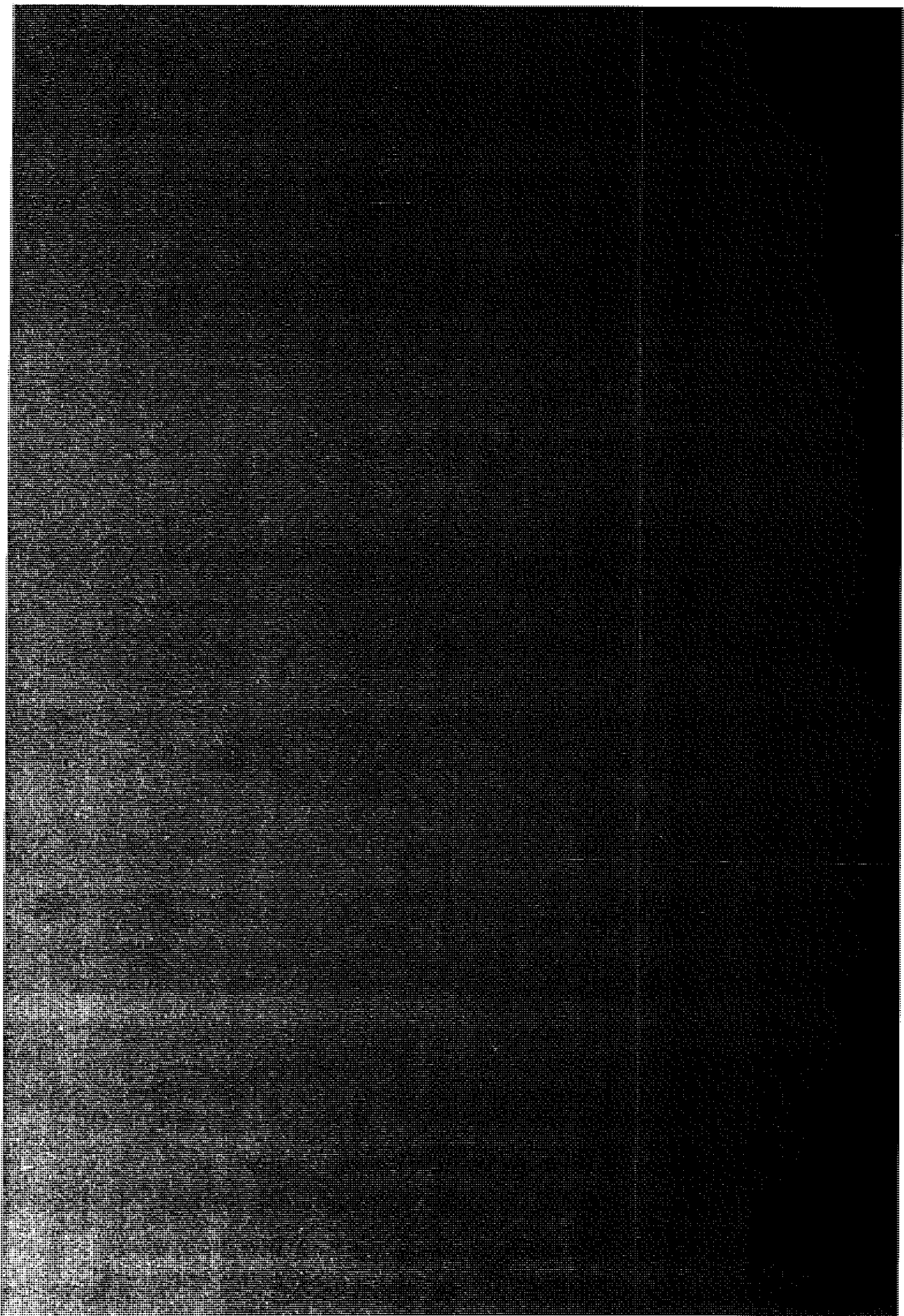
Composition of share capital

As of the date of this notice, ENAV S.p.A.'s share capital amounts to € 541,744,385.00 and is divided into 541,744,385 ordinary shares without indication of the par value.

Other information

For any further information regarding the Meeting and, in particular, the methods for exercising the related rights, please visit the company's website www.enav.it (Section "Governance" "Shareholders' Meeting 2017") or write to the email address assemblea@enav.it Ref. "Meeting Information".

Those entitled to participate in the Meeting are asked to arrive before the start of the Meeting to facilitate admission; registration operations will be carried out at the premises where the Meeting is held starting at 14:00 hours.



**Reports
of the Board of
Directors on the items
on the agenda
of the Ordinary
Shareholders' Meeting**

Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 1

"Approval of the financial statements of ENAV S.p.A. as of 31 December 2016; Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors, the External Auditors and the Financial Reporting Manager. Presentation of the consolidated financial statements as of 31 December 2016; related and consequent resolutions"

Dear Shareholders,

The financial statements for the period ended 31st December 2016 of ENAV S.p.A., which ended with a profit for the period of € 71,403,883.12 and the consolidated financial statements which ended with a profit of € 76,345,747.00, are illustrated in the booklet "2016 Annual Financial Report", filed at the Company's registered office and published on the Company's website. That document is referred to in this report.

Dear Shareholders,

You are invited to approve the financial statements as of 31 December 2016 of ENAV S.p.A. which indicate a profit of € 71,403,883.12.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 2

"Allocation of the profit for the period"

Dear Shareholders,

the Board of Directors of ENAV S.p.A., held on June, 8, 2016, approved a dividend policy, which was communicated to the public through a press release and was described in the Prospectus prepared in relation to the listing of the Company on the Mercato Telematico Azionario organised and managed by Borsa Italiana S.p.A., as follows: *"in respect of the financial year ending December 31, 2016, the Board of Directors intends to propose the distribution of a dividend equal to €95 million, within the limits provided for by applicable law and subject to approval by the Shareholders' Meeting (...)".*

The financial statements for the period ended 31st December 2016 of ENAV S.p.A., which ended with a profit for the period of € 71,403,883.12 and the consolidated financial statements which ended with a profit of € 76,345,747.00, are illustrated in the booklet "2016 Annual Financial Report", filed at the Company's registered office and published on the Company's website. That document is referred to in this report.

In light of the above, the Board of Directors is proposing to:

- allocate the profit for the period in the amount of 5%, or € 3,570,194.16, to the legal reserve as indicated by Article 2430, paragraph 1, of the Italian Civil Code and the amount of € 67,833,688.96 by way of a dividend to be distributed to the Shareholders;
- utilize € 27,513,322.80 of the "retained earnings" reserve in order to distribute, together with the dividend for the profit made in the year, a total dividend amounting to € 95,347,011.76, corresponding to a dividend of € 0.176 per share issued as at the dividend date. The payment of the dividend of € 0.176 per share will take place on May 24, 2017, with ex-dividend date on May 22, 2017 and record date on May 23, 2017.

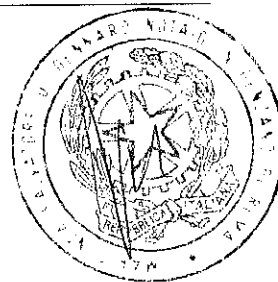
Dear Shareholders,

You are invited to:

- allocate the profit for the period in the amount of 5%, or € 3,570,194.16, to the legal reserve as indicated by Article 2430, paragraph 1, of the Italian Civil Code and the amount of € 67,833,688.96 by way of a dividend to be distributed to the Shareholders;
- utilize € 27,513,322.80 of the "retained earnings" reserve in order to distribute, together with the dividend for the profit made in the year, a total dividend amounting to € 95,347,011.76, corresponding to a dividend of € 0.176 per share issued as at the dividend date.

The payment of the dividend of € 0.176 per share will take place on May 24, 2017, with ex-dividend date on May 22, 2017 and record date on May 23, 2017.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 3

"Determination of the number of directors"

Dear Shareholders,

With the approval of the financial statements as of 31 December 2016 by the Shareholders' Meeting, the mandate conferred by the Ordinary Shareholders' Meeting of 19 September 2014 upon the Board of Directors of the Company in office - as supplemented by the Ordinary Shareholders' Meeting of 30 June 2015 and by the Ordinary Shareholders' Meeting of 29 April 2016 - shall expire.

Article 11 of the By-laws provides that the Board of Directors be composed of no less than five and no more than nine members. The Shareholders' Meeting shall determine the number within the aforementioned limits.

The above-mentioned Shareholders' Meeting of 29 April 2016 set the number of members of the Board of Directors at seven.

The Board of Directors that is about to expire abstains from submitting specific proposals on this agenda item and therefore invites the Shareholders' Meeting to decide on the number of members of the Board of Directors, within the statutory limits, on the basis of the proposals that may be submitted by the Shareholders, including during the meeting.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 4

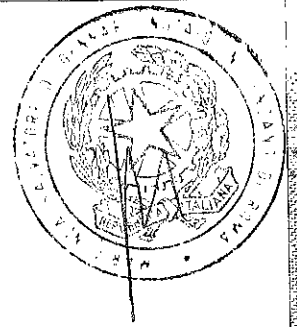
"Determination of the duration of the office of directors"

Dear Shareholders,

pursuant to Article 2383, paragraph 2, of the Civil Code and Article 11.2 of the By-laws, members of the Board of Directors may not remain in office for more than three financial years, and such office expires at the date of the Shareholders' Meeting for the approval of the financial statements for the last financial year of their office.

The Board of Directors that is about to expire abstains from submitting specific proposals on this agenda item and therefore invites the Shareholders' Meeting to decide on the duration of the office of the members of the Board of Directors, within the statutory limits, on the basis of the proposals that may be submitted by Shareholders, including during the meeting.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 5

"Appointment of members of the Board of Directors"

Dear Shareholders,

with the Shareholders' Meeting convened to approve the financial statements as of 31 December 2016, the mandate conferred by the Ordinary Shareholders' Meeting of 19 September 2014 on the Board of Directors of the Company in office - as supplemented by the Ordinary Shareholders' Meeting of 30 June 2015 and the Ordinary Shareholders' Meeting of 29 April 2016 - shall expire.

In accordance with Article 11-bis.3 of the By-laws, the Board of Directors is appointed by the Shareholders' Meeting on the basis of lists where the candidates are listed in consecutive numeration.

The lists submitted by Shareholders should be filed at the Company's registered office by 3 April 2017.

The lists can be sent (i) by registered post or delivered by hand to the following address:

ENAV S.p.A.
Funzione Affari Legali e Societari
(Lists for the appointment of the Board of Directors)
Via Salaria, 716
00138 Rome - Italy

(ii) by fax to Funzione Affari Legali e Societari of ENAV at +39 0681662062 or (iii) by email to the address assemblea@enav.it or (iv) by certified electronic email to the address assemblea@pec.enav.it, with reference "Lists for the appointment of the Board of Directors".

Pursuant to Article 11.1 of the By-laws, the composition of the Board of Directors is compliant with the normative provisions referring to gender equality pursuant to Law 120 of 12 July 2011. Pursuant to such provisions, at least one third of the directors elected shall belong to the less represented gender. Therefore, pursuant to Article 11-bis.3 of the By-laws, Shareholders intending to submit a list for the renewal of the Board of Directors containing three or more candidates are required to include in such list a number of candidates belonging to the less represented gender of at least one third (rounded up, if necessary) and to place at least one of the candidates belonging to the less represented gender in the first two positions on the list.

Each Shareholder can present or contribute to the presentation of one list only, and can only vote

for one list. Only Shareholders who on their own or together with others represent 1%¹ of the share capital have the right to submit lists. Controlling parties, subsidiaries and companies subject to joint control cannot submit lists or contribute to submitting other lists or vote for them, not even through an intermediary or trust company, with the definition of subsidiaries pursuant to Article 93 of Legislative Decree 58 of 24 February 1998 ("T.U.F.").

Each candidate may only appear in one list, under penalty of ineligibility for election.

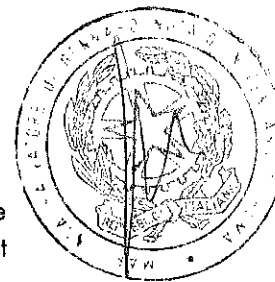
Pursuant to Article 11-bis of the By-laws, the lists must be accompanied by the following, under penalty of inadmissibility:

- statements through which the candidates accept their candidacy;
- exhaustive information about the personal and professional qualities of candidates;
- statements by which the candidates, under their own responsibility, declare the absence of grounds of ineligibility or incompatibility and the possession of the requirements of integrity, as well as, if applicable, the possession of the requirements of independence laid down by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of the T.U.F.;
- details of the identity of the Shareholders who submitted the lists and the total percentage of the share capital of the Company owned.

In accordance with the provisions of Communication DEM/9017893 of 26 February 2009, Consob recommends that shareholders other than those who own, including jointly, a controlling or majority interest, file, together with the list, a declaration certifying the absence of significant interests, including indirect ones, pursuant to Article 147-ter, comma 3, paragraph 3, of the T.U.F. and Article 144-quinquies of Consob Resolution 11971 of 14 May 1999 and later amendments ("**Issuers' Regulations**"), with shareholders who, including jointly, own a controlling or majority interest where they can be identified based on the communications of significant interests pursuant to Article 120 of T.U.F. or the publication of shareholders' agreements pursuant to Article 122 of said Decree. In this regard note that, based on the communications pursuant to Article 120 of T.U.F. and the results of the shareholders' registers, the controlling shareholder of ENAV, with a stake of 53.373%, is the Ministry of Economy and Finance.

The lists filed, accompanied by the information mentioned above, will be made available to the public at the Company's registered office, on the Company's website www.enav.it (section "Governance" – "Shareholders' Meeting 2017"), and at the authorised storage system 1Info managed by Computershare S.p.A. at www.1info.it, at least twenty one days before the date set for the Shareholders' Meeting, in a single call, and therefore by 7 April 2017.

¹ See Consob Resolution 19856/2017



Ownership of the minimum percentage necessary for submitting lists is calculated with regard to the shares registered to the shareholder on the day on which the lists are filed at the Company. Relevant certification can also be produced after the filing of the lists, provided it is no later than 7 April 2017.

At least one director, if the Board of Directors is composed of not more than seven members, or at least two directors, if the Board is composed of more than seven members, must possess the requirements of independence established for auditors of listed companies pursuant to Article 148, paragraph 3, of T.U.F., referred to by Article 147-ter, paragraph 4, of T.U.F. Candidates in possession of the requirements of independence mentioned are expressly identified in the lists. Each list must contain at least two candidates who possess the requirements of independence who must be mentioned distinctly and one of whom must be placed first on the list.

In this regard, note that pursuant to Article 11-bis.2 of the By-laws, the following are not considered as independent directors: (i) the spouse, family and relatives within the fourth degree of directors of the company, the directors, the spouse, family and relatives within the fourth degree of directors of subsidiaries of the company, parent companies and companies subject to joint control; (ii) those who are linked to the company or its subsidiaries or parent companies or companies subject to joint control or to directors of the company and to the subjects pursuant to letter (i) by independent or subordinate employment or by other relations of a financial or professional nature that compromise independence.

In addition, the Code of Corporate Governance recommends that lists of candidates for the office of director are also accompanied by details of the suitability of candidates to qualifying as independent pursuant to Article 3 of said Code.

In order to enable the composition of the board committees recommended by the Code of Corporate Governance, Shareholders are invited to include on the list an adequate number of candidates in possession of the requirements of independence pursuant to Article 3.C.1 of the Code of Corporate Governance.

All candidates should also possess the requirements of professionalism and integrity required by law and the regulatory provisions in force and by Article 11-bis.1 of the ENAV By-laws.

Pursuant to Article 11-bis.1, n. 2) of the By-laws the Board of Directors adopted a policy, available on the company's website ("Governance" section) containing guidelines with regard to the maximum number of posts held by a director of the company as director or auditor of other relevant companies that is considered compatible with the effective and diligent performance of the office of director of the Company.

Pursuant to Article 1.C.1, letter h) of the Code of Corporate Governance, following the self-evaluation, the Board of Directors, while evaluating that the current size of the Board is adequate, has not expressed any advice against a possible enlargement of the Board with one or two additional members, possibly in such instance privileging candidates with an industrial expertise.

Pursuant to Article 11-bis of the By-laws, the election of directors shall take place as follows:

- a) three quarters of the directors to be elected shall be taken from the list that has received the majority of votes cast by Shareholders in the progressive order in which they are listed, with rounding down in the case of fractions;
- b) the remaining directors will be taken from the other lists; for this purpose, the votes obtained by the other lists will be divided by one, two, three and so on, depending on the number of directors to elect. The quotients obtained in this way will be progressively allocated to the candidates on each of these lists, in the respective order. The quotients attributed to the candidates on the various lists will be arranged in descending order. The candidates who have obtained the highest ratios shall be elected. If several candidates obtained the same quotient, the candidate that will be elected will be from the list that has not yet elected a director or which has elected the lowest number of directors. If none of these lists has yet elected a director or if all have elected the same number of directors, the candidate that will be elected will be the one that has obtained the highest number of votes in these lists. In the event of a tie of list votes and given the same quotient, a new vote will be held by the entire shareholders' meeting and the candidate that obtains the simple majority of the votes will be elected;
- c) for the purpose of the distribution of the directors to be elected, candidates on the lists who have obtained less than half of the percentage of votes required for the submissions of the actual lists will not be taken into account;
- d) if, following the application of the procedure described above, the statutory minimum number of independent directors are not appointed, or the required minimum number of directors belonging to the less represented gender are not appointed, then the directors on the list with the most votes with the highest progressive number and without the requirements in question should be replaced by the next candidates possessing the necessary requirement or requirements taken from the same list. If, even when applying this criterion it is not possible to identify directors with the aforementioned characteristics, the replacement criterion indicated will be applied to the minority lists which have received the most votes from which elected candidates are selected; if even through application of the replacement criteria herein appropriate individuals for replacement are not identified, the shareholders' meeting will deliberate based on simple majority. In this case, the replacements will take place from the most voted lists and starting the candidates with the highest progressive number;
- e) at the end of the above proceedings, the chairman will announce the results of those who have been elected;
- f) for the appointment of any directors who for any reason are not elected pursuant to the procedures above, the shareholders' meeting will deliberate based on the legal majorities so as to ensure the presence of the appropriate number of directors in possession of the independence requirements and the compliance with the applicable laws regarding gender equilibrium.

Dear Shareholders,

you are invited to vote for a list among those submitted and published in conformity with the statutory provisions.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 6

"Appointment of the Chairman of the Board of Directors"

Dear Shareholders,

pursuant to Article 14 of the By-laws, the appointment of the Chairman of the Board of Directors primarily rests with the Shareholders' Meeting. In particular, the above-mentioned article requires that - if the shareholders' meeting has not already provided - the Board of Directors will elect a chairman from among its members.

The Board of Directors that is about to expire abstains from submitting specific proposals on this agenda item and therefore invites the Shareholders' Meeting to elect the Chairman of the Board of Directors from the directors elected following the voting relating to the previous item 5 on the agenda, on the basis of the proposals that may be submitted by the Shareholders, including during the meeting.

Dear Shareholders,
with regard to the above, you are invited - based on the proposals that may be submitted by the Shareholders - to appoint the Chairman of the Board of Directors.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 7

"Determination of the remuneration of Directors"

Dear Shareholders,

pursuant to Article 19 of the By-laws, the members of the Board of Directors are entitled to an annual remuneration which shall be determined by the Shareholders' Meeting, and to the reimbursement of expenses incurred for the performance of their respective functions.

Dear Shareholders,

with regard to the above, the Shareholders' Meeting is invited - based on the proposals that may be submitted by the Shareholders - to determine the remuneration due to members of the Board of Directors.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 8

"Addition to the Board of Statutory Auditors through the appointment of an alternate auditor"

Dear Shareholders,

In accordance with Article 21.1 of the By-laws, the Board of Auditors is appointed by the Shareholders' Meeting and is made up of three standing Auditors and two alternates.

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting appointed the members of the current Board of Statutory Auditors, in office until the approval of the annual financial statements as of 31 December 2018, who are Franca Brusco (Chairperson), Donato Pellegrino and Gennaro Pappacena, standing auditors and Maria Teresa Cuomo and Ivano Strizzolo, alternate auditors.

On 16 June 2016, the standing auditor Gennaro Pappacena resigned and on 17 June 2016 the alternate auditor Ivano Strizzolo resigned.

On 20 June 2016, the Shareholders' Meeting supplemented the Board of Statutory Auditors by appointing Mattia Berti as a standing auditor with effect until the approval of the annual financial statements as of 31 December 2018.

At present, therefore, there are three standing auditors and one alternate auditor in office.

In this regard, note that in the prospectus for the tender and admission to listing of ENAV shares on the Mercato Telematico Azionario (see. risk factor 4.1.16 and paragraph 14.1.2 of the Registration Document) the following is stated: *"The Board of Statutory Auditors shall be supplemented through the appointment of a second alternate auditor at the next suitable shareholders' meeting"*.

It is therefore presently necessary to submit a resolution to the Shareholders' Meeting for the supplementation of the Board of Statutory Auditors with the appointment of an alternate auditor.

With regard to the procedures for such additional appointment, note that the current members of the Board of Statutory Auditors shall remain in office until the approval of the financial statements at 31 December 2018 and that the slate voting mechanism shall only apply to the renewal of the entire Board of Statutory Auditors, which shall take place upon the approval of the financial statements as of 31 December 2018.

As the present instance regards supplementation of the Board of Statutory Auditors and not the renewal of the entire body, the slate voting mechanism does not therefore apply and the appointment shall be effected through a legal majority voting, pursuant to Article 21.3 of the By-laws, based on the candidacies that the Shareholders may wish to submit. The office of the auditor so appointed will expire together with that of the other members of the Board, namely on the date of the Shareholders' Meeting called for the approval of the financial statements as of 31 December 2018.

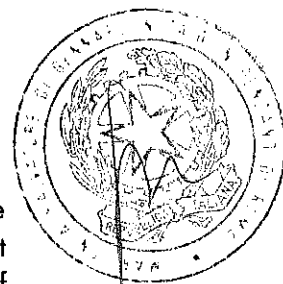
Pursuant to the law and to Article 21.3 of the By-laws, the supplementation of the Board of Statutory Auditors should ensure a composition in compliance with the legal and regulatory provisions in force with regard to gender balance.

Pursuant to Article 21.1 of the By-laws *"The members of the Board of Statutory Auditors shall be selected from those in possession of the requirements of professionalism and integrity indicated in the laws and regulations in force. For the purposes of the abovementioned regulation and laws, the areas which are closely related to the company's operations are the areas of commercial law, tax law, business administration and corporate finance and sectors of activity involving communications, data transmission and IT, banking, financial and insurance operations. As far as the composition of the Board of Statutory Auditors is concerned, situations of ineligibility and limits on the number of administration and control positions that can be held by members of the Board of Statutory Auditors are covered by the legal and regulatory provisions in force"*.

Pursuant to Article 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58 of 24 February 1998 ("T.U.F.") *"the following persons cannot be elected as auditors and, if they are elected, they forfeit the office:*

- a) anyone in the conditions laid down by Article 2382 of the Italian Civil Code;*
- b) the spouse, family and relatives within the fourth degree of directors of the company, the directors, spouse, family and relatives within the fourth degree of directors of subsidiaries, parent companies and companies subject to joint control;*
- c) those who are linked to the company or its subsidiaries or parent companies or companies subject to joint control or to directors of the company and the subjects pursuant to letter b) by independent or subordinate employment or by other relations of a financial or professional nature that compromise their independence.*

As far as the requirement of independence is concerned, it appears appropriate to invite Shareholders to also take into account the recommendations in Application Criteria 3.C.1 and 8.C.1 of the Code of Corporate Governance issued by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana S.p.A.



It is also necessary to refer to Regulation no. 162 of 30 March 2000, adopted to implement Article 148, paragraph 4 of Legislative Decree 58 of 24 February 1998, containing rules for the establishment of the requirements of professionalism and integrity of members of the Board of Statutory Auditors of listed companies.

In light of the above, Shareholders are invited to submit, together with proposals of candidacies: (i) the *curriculum vitae* listing the personal and professional qualities of each candidate; (ii) the statements through which the individual candidate accepts the nomination and certifies, under her or his own responsibility, the absence of grounds of ineligibility or incompatibility and the possession of the requirements laid down by the statutory, legal and regulatory provisions for members of the Board of Statutory Auditors as well as (iii) the list of administration and control positions held at other companies pursuant to Article 2400 of the Italian Civil Code.

Dear Shareholders,

With regard to the above, you are invited - based on the proposals that may be submitted by Shareholders - to appoint an alternate auditor to the Board of Statutory Auditors.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli

Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 9

"Determination of the remuneration of the Board of Statutory Auditors"

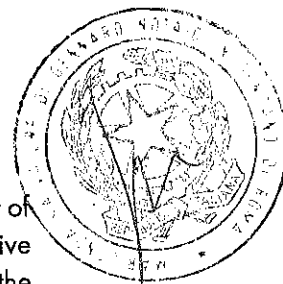
Dear Shareholders,

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting appointed the current Board of Statutory Auditors, setting the remuneration, respectively, at € 27,000 gross per year for the Chairperson and € 18,000 gross per year for each of the Standing Auditors.

This resolution was approved at a time prior to the Company's listing on the Mercato Telematico Azionario managed by Borsa Italiana – which took place later on 26 July 2016 - and to the consequent applicability to the Company of the more comprehensive and demanding structure of safeguards - *inter alia* for monitoring and supervision - required for issuers of listed equity securities.

Note in this regard that pursuant to Application Criterion 8.C.3 of the Code of Corporate Governance adopted by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana: *"the remuneration of statutory auditors is commensurate with the commitment requested, the importance of the role performed as well as the dimensional and sectorial characteristics of the business"*. While Rule 1.5 of the Rules of conduct of the Boards of Statutory Auditors of listed companies issued by the Association of Chartered Accountants requires that *"the auditor, on appointment, evaluates whether the extent of the proposed remuneration is suitable compensation for the professionalism, experience and commitment required to fulfil the office with reference, taking into consideration the public importance of the function, to the application of the professional rates in force."*

At their establishment meeting of 7 June 2016, the Board of Statutory Auditors, with regard to the evaluations and analysis to be carried out in relation to the applicable rules, regulations and professional standards, proceeded *inter alia* to evaluate whether the extent of the payment was suitable for the remuneration of the professionalism, experience and commitment required by the Board in order to carry out its tasks, taking into account the public importance of the role performed. In this regard, the Board, taking into account the range of checks to be conducted, considered the remuneration as approved to be below the levels applied on average, with regard to the wide range of oversight activities and associated responsibilities of the Board in view of the Company's imminent listing.



At the meetings of 8 June 2016 and 30 June 2016, the Board of Directors wished for an adjustment of the pay of the Board of Statutory Auditors commensurate with the far greater efforts, both qualitative and quantitative, required in the new applicable regulatory context, involving shareholders in the decision within their jurisdiction. A similar hope was expressed by the Control and Risks and Related-Parties Committee at its establishment meeting on 4 August 2016.

With regard to the above, it should be taken into account that the listing of the Company on the stock exchange which took place involved a significant review of the tasks and duties of ENAV's Board of Statutory Auditors, with a considerable expansion of its commitments and responsibilities.

Furthermore, the Board of Directors also wishes to take on board the considerations expressed by the Board of Statutory Auditors of ENAV S.p.A. with regard to the compatibility of any increase in the remuneration of the Board of Statutory Auditors with Article 2402 of the Italian Civil Code, which requires that: *"the annual remuneration of statutory auditors, unless established in the By-laws, should be decided by the shareholders' meeting at the time of appointment for the entire duration of their office."*

In this regard, and referring to the contents of such considerations by the Board of Statutory Auditors, the Board of Directors considers that the above mentioned Article 2402 of the Italian Civil Code, *sub specie* of the assumed invariability of compensation during the course of the mandate, is more and more interpreted in the sense that said remuneration can never be revised downward during the time in office, but can - where the reference context changes and there are more obligations and activities incumbent on the control body - be increased; it is therefore felt that the interpretation by virtue of which the *reformatio in melius* is allowed in the presence of objective and supervening reasons inherent to the commitment and responsibility of the Board is fully in keeping with the regulation, because - if the principle of the onerous nature of the remuneration of the Board is there to safeguard the independence of the Body - the extent of this remuneration should be suitable to compensate the extensive commitment and, where this commitment changes, similarly, the extent of the remuneration should be allowed to change.

In the present instance the prerequisites referred to above, relating to supervening reasons of an objective nature that impact on the functions and responsibilities of the members of the control body, exist. Note, in effect, that as a result of the listing of the Company's ordinary shares on the regulated market, which took place after the appointment of the Board of Statutory Auditors, the applicability to the Company of the regulations for companies which seek recourse to risk capital, including *inter alia* a consistent expansion of the scope of engagement and responsibility of the control body occurred. By way of example, in this regard, we refer to the supervision of the implementation of the new corporate governance rules, related-party transactions and rules regarding *market abuse*, recently amended, as well as activities involving participation at board committee meetings for control and risks, related-parties, remuneration and appointments.

In light of the above, it is believed that the proposal to adjust the remuneration, and any consequent shareholders' meeting resolution, would comply in full with the *ratio* underlying the norm of Article 2402 of the Italian Civil Code and would not create any vulnerability, not even potential, to the autonomy of the control body. Far from interfering with the rationale of protecting the independence of the body - underlying the rule of determination of the compensation of statutory auditors "*for the entire period of the duration of their office*" - the adjustment would strengthen the autonomy and authority of the control body: values which, in listed companies, are primarily safeguards for minority shareholders - and more generally for the market - and are reflected and guaranteed in the previously mentioned rule by which "*the extent of the proposed pay*" for the Board of Statutory Auditors is "*suitable for the remuneration of the professionalism, experience and commitment required by the Board to carrying out its tasks, taking into account the public importance of the role performed*".

Dear Shareholders,

With regard to the above, you are invited, if you so wish and based on the proposals that may be submitted by Shareholders - to determine the remuneration to be paid to current standing members of the Board of Statutory Auditors.

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli



Remuneration report of the Board of Directors

(prepared pursuant to Articles 123-ter of the TUF and 84-quater of the Issuer's Regulation)

Approved by the Board of Directors of ENAV S.p.A. on 16 March 2017

GLOSSARY

ENAV

ENAV S.p.A.

Code of Corporate Governance or Code

The Code of Corporate Governance of listed companies, as most recently approved, in July 2015, by the Corporate Governance Committee established by Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria and Assogestioni.

Remuneration and Appointments Committee or Committee

The Remuneration and Appointments Committee established through the Board of Director's resolution pursuant to Article 11-bis of the Company's By-Laws, in conformity with the recommendations of the Code of Corporate Governance.

Board

ENAV's Board of Directors

Senior Managers with Strategic Responsibilities

The senior managers pursuant to Article 65, paragraph 1-quater, of the Issuer's Regulation, as they may be identified by the Company.

Group

ENAV and its subsidiaries pursuant to Article 93 of the TUF.

Stock Exchange Regulation Instructions

The Regulation Instructions for Markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.

Remuneration Policy or Policy

The Remuneration Policy for 2017, approved by the Board of Directors and described in Section I of this Report.

Committee Regulation

The Regulation of the Remuneration and Appointments Committee.

Issuer's Regulation

The Regulation issued by Consob through Resolution 11971 of 14 May 1999 regarding issuers, as later amended and supplemented.

Remuneration Report

This report on remuneration prepared pursuant to Article 123-ter of the TUF and Article 84-quater of the Issuer's Regulation.

Company

ENAV S.p.A.

TUF

Legislative Decree 58 of 24 February 1998 and subsequent amendments and additions.

Table of contents

LETTER OF THE CHAIRMAN OF THE COMMITTEE	118
 SECTION I: REMUNERATION POLICY FOR 2017	
A. Bodies and parties involved in the preparation and approval of the Remuneration Policy, roles, bodies and parties responsible for the correct implementation of such policy	119
B. Intervention of the Remuneration and Appointments Committee, composition, responsibilities and operating procedures of this committee	119
C. Appointment of independent experts who may have intervened in the preparation of the Remuneration Policy	122
D. Objectives of the Remuneration Policy and guiding principles	122
E. Description of the fixed and variable remuneration policies, with special reference to the relative weighting of the components under the scope of the overall remuneration and distinguishing between short-term and medium/long-term variable components	124
F. Policy with regard to non-monetary benefits	124
G. Variable remuneration components, description of the performance targets on which they are awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the correlation between performance and remuneration	126
H. Criteria used for the evaluation of performance targets underlying the allocation of shares, options, other financial instruments or other variable remuneration components and information aimed at highlighting the consistency of the Remuneration Policy with pursuing the long-term interests of the company and with the risk management policy	127
I. Vesting period, deferred payment systems, with indication of the deferral periods and criteria used for calculating these periods and ex post correction mechanisms	
J. Information on clauses for maintaining financial instruments in the portfolio after their acquisition, with an indication of the retention periods and the criteria used for calculating these periods	128
K. Applicable policy for ending of office, termination of employment or non-renewal	128



L. Information on the presence of insurance or social security or pension cover, other than the mandatory ones	129
M. Remuneration policy with regard to: (i) independent directors, (ii) directors participating in committees and (iii) directors performing specific duties	129
N. Indications concerning the possible use, as a reference, of the remuneration policies of other companies	130
PART ONE - Items which compose the remuneration	131
1.1 Board of Directors	
1.1.1 Chief Executive Officer	
1.1.2 Chairman of the Board of Directors	
1.1.3 Other members of the Board of Directors	
1.1.4 Members of the Board of Directors' Committees	
1.2 Board of Statutory Auditors	134
1.3 General Manager	134
1.4 Agreements which involve compensation in the case of the early termination of the relationship and effects of the termination of the relationship on the rights allocated under the scope of the incentive plans	135
PART TWO - Tables	135
DRAFT RESOLUTION	145

Letter of the Chairman of the Committee

Dear Shareholders,

It is my pleasure to share with you for the first time ENAV S.p.A.'s Remuneration Report, which does not only represent a formal exercise in compliance with existing obligations, but is also an opportunity to share, with the wider stakeholder community, the values and criteria that underpin the remuneration of our people.

This report comes at an extraordinary time in the life of ENAV, given its very recent listing on the MTA. ENAV S.p.A. remuneration policy is built upon the belief that there is a close link between the remuneration of top management, company performance and the creation of value in the medium/long-term for shareholders, in addition to the transparency over the quality of remuneration systems. The policy adopted responds not only to regulatory requirements, but is also in line with best practices and the expectations of stakeholders, who look for the creation of value in the long-term, also in the light of the institutional mission of the Company.

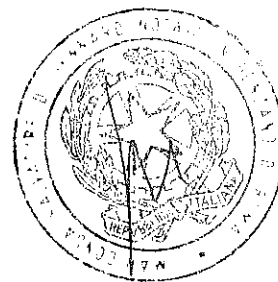
The ENAV remuneration system shaped according to the principles of the Code of Corporate Governance is a vital instrument for:

- attracting, retaining and motivating highly qualified managers;
- recognising the responsibilities of managers;
- aligning the actions of management with the interests of shareholders;
- promoting the creation of value in the medium and long-term;
- complying with the principle of people development.

We have chosen to adopt practices and instruments capable of ensuring total consistency between the remuneration of management and the overall results which, in our opinion, is the vital prerequisite for satisfying the expectations of investors, a challenge that, through the listing process, this company has decided to accept.

This Report, prepared pursuant to Article 123-ter of the TUF, as amended, with regard to the transparency of the remuneration of directors of listed companies, was adopted by the Board of Directors, which approved its contents in the meeting of 16 March 2017.

Stefano Siragusa



Section I

Remuneration policy for 2017

A) Bodies and parties involved in the preparation and approval of the Remuneration Policy, roles, bodies and parties responsible for the correct implementation of such policy

The Remuneration Policy is approved annually by the Board of Directors following a proposal by the Remuneration and Appointments Committee (see below under letter B).

The Remuneration Policy for 2017, as described in this section of the Remuneration Report, is subject to the non-binding approval of the Shareholders' Meeting called pursuant to Article 2364, paragraph two, of the Italian Civil Code.

The following are responsible for the correct implementation of the policy: first and foremost, the Remuneration and Appointments Committee, for the tasks described hereafter, as well as the Chief Executive Officer and the Board of Directors.

B) Intervention of the Remuneration and Appointments Committee, composition, responsibilities and operating procedures of this committee

On 7 July 2015, the Company's Board of Directors approved the establishment of the Remuneration Committee, with the task of submitting proposals to the Board of Directors with regard to determining the remuneration to be paid to directors of the Company with powers pursuant to Article 2389, paragraph 3 of the Italian Civil Code and in relation to the applicable regulations, as well as - where deemed helpful - with advisory powers, at the request of the Chief Executive Officer, with regard to the general remuneration policy and the incentives for the Company's top management.

From 7 July 2015 up to the first day of trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario (i.e. 26 July 2016) the Remuneration Committee was composed of the following Board directors: Alessandro Tonetti as Chairman, Nicola Maione and Maria Teresa Di Matteo.

In order to ensure that the Company's governance model conformed with the recommendations in Article 5, principle 5.P.1 and Article 6, principle 6.P.3 of the Code of Corporate Governance, on 8 June 2016 the Company's Board of Directors approved the establishment of the Remuneration and Appointments Committee which - effective from the first day of trading of the shares on the Mercato Telematico Azionario - replaced the Remuneration Committee, absorbing its functions and expanding them.

On the same date, the Board of Directors appointed the following Board directors as members of the Remuneration and Appointments Committee, with effect from the first day of trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario: Stefano Siragusa (non-executive, independent director) as Chairman, Nicola Maione (non-executive, independent director) and Alessandro Tonetti (non-executive director). At least one member of the committee has adequate knowledge and experience of financial issues or remuneration policies, which is assessed by the Board of Directors at the time of appointment.

On 21 June 2016, the Board of Directors adopted the regulation in relation to the governance, composition, scope of activity and operation of the Remuneration and Appointments Committee.

On the topic of remuneration, the committee has the task of assisting the Board of Directors with the preliminary activity of documentation preparation and with proposal making and advisory functions, and specifically:

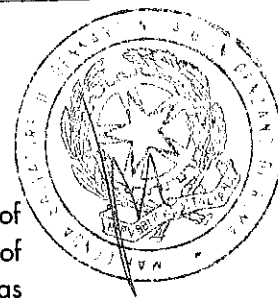
- (a) submitting proposals or providing opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who perform specific tasks, as well as on the establishment of performance targets related to the variable component of this remuneration;
- (b) periodically evaluating the adequacy, overall consistency and practical application of the remuneration policy for directors and senior managers with strategic responsibilities, making use of the information provided by the managing directors for this purpose;
- (c) examining the annual remuneration report that is made available to the public ahead of the annual Shareholders' Meeting for the approval of the financial statements;
- (d) monitoring the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the *performance* targets have actually been reached.

Under its responsibilities, the committee processes, submits to the Board of Directors and monitors the application of the incentive schemes intended for senior executives and *top management* (including any share-based remuneration plans), as instruments aimed at attracting and motivating high-calibre, experienced resources, developing loyalty and ensuring a constant commitment to the creation of value over time.

The Chairman of the committee reports on the meetings held by the committee at the first available Board Meeting. Additionally, the committee reports to shareholders on the procedures for exercising its functions. To this end, the Chairman or another member of the committee attend the annual Shareholders' Meeting.

With specific regard to the topic of "remuneration", in 2016 and in the first three months of 2017, the committee, among other activities, has:

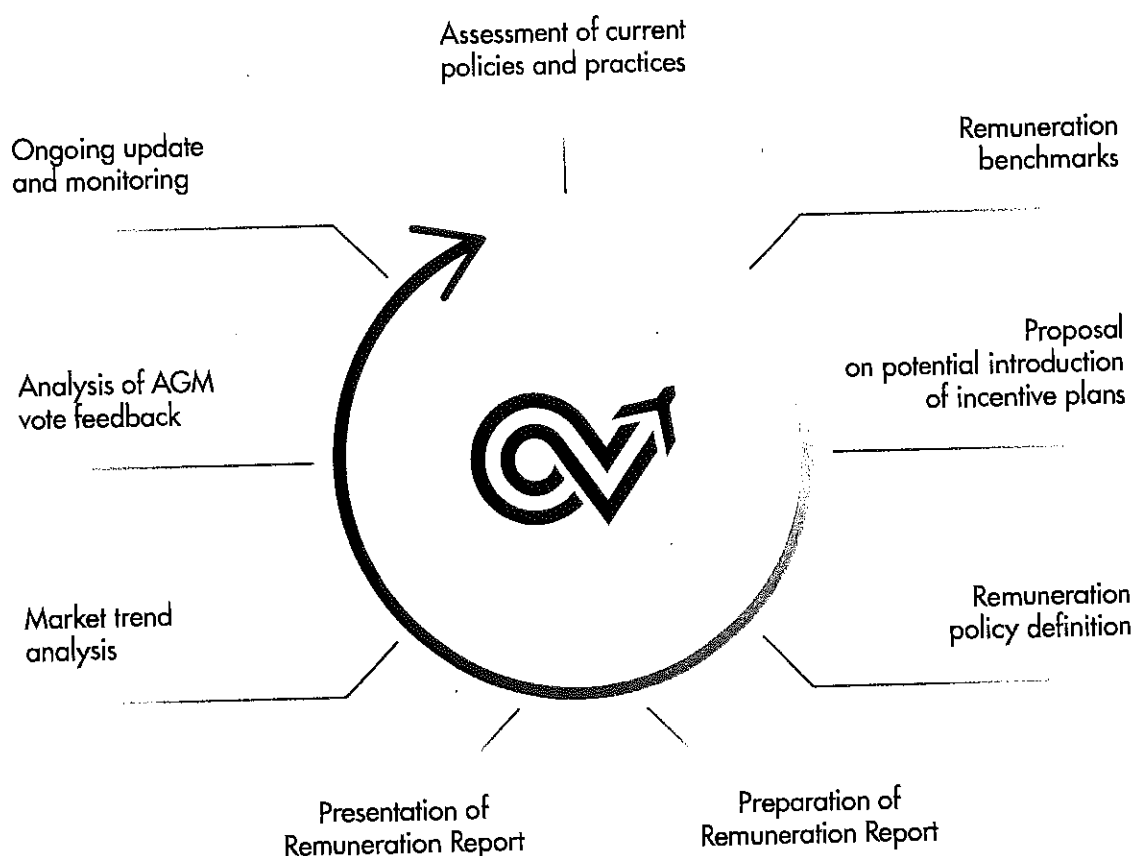
- submitted proposals to the Board on the remuneration structures of the executive directors of the Company, as well as proposals for the definition of a short-term variable incentive scheme tied to performance targets: in detail, the proposal for the definition of the base salary component, pursuant to Article 2389, paragraph 3 of the Italian Civil Code, as well as the proposal for the definition of the short-term incentive targets (*target bonuses*), in terms of parameters, accession thresholds and incentive curves, and for the awarding of a transaction bonus in relation to the IPO;
- submitted proposals to the Board on the guidelines for the definition of a medium/long-term incentive scheme for the Company's executive directors and senior managers with strategic responsibilities, where identified, including in particular the type of incentive plan, the *performance* measurement indicators and the incentive amount as a percentage on the base salary;
- proposed to the Board the approval of the Remuneration Report (containing, among other things, the description of the Remuneration Policy for 2017 and the procedures governing the activities of the committee) to be presented to the Shareholders' Meeting.



No directors attended committee meetings in which proposals were formulated for the Board of Directors relating to their own remuneration, and all decisions relating to the remuneration of members of the committee were taken with the abstention of those involved; the committee meetings were attended by the Chairman of the Board of Statutory Auditors, with the exception of one instance where she was replaced by another statutory auditor, and, upon invitation on specific agenda items, by the Human Resources Director, at times accompanied by external consultants for in-depth analysis of specific issues.

In exercising its functions, the Committee was able to access all the required information and corporate functions in order to perform its duties properly. Specifically, the Board of Directors, having heard the Board of Statutory Auditors, approved an annual budget of € 50,000 for the Committee.

It is worth noting that the activity of the Remuneration Committee was carried out within an ongoing and structured process, aimed at defining the new Remuneration Policy and the related compensation tools, as well as the preparation of the Annual Remuneration Report.



For further details on the meetings held by the Committee in 2016 and in the first months of 2017, please see the 2016 Report on Corporate Governance.

C) Appointment of independent experts who may have intervened in the preparation of the Remuneration Policy

The Company was advised by Willis Towers Watson in the preparation of the Remuneration Policy.

D) Objectives of the Remuneration Policy and guiding principles

The Company's Remuneration Policy is aimed at attracting, retaining and motivating high-calibre management with the professional expertise to manage the Company successfully.

Specifically, the Remuneration Policy for the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, aims at creating a strong link between remuneration and performance, providing incentives for achieving the medium/long-term interest of the Company, also through the introduction of a medium/long-term incentive scheme, as well as ensuring the loyalty of key personnel and sharing the increase in value of the Company with the key professional resources of the Group.

For Non-executive directors, the Remuneration Policy takes into account the commitment required from each of them and any participation in one or more committees and it is not linked to the economic results of the Company.

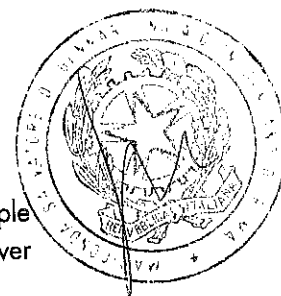
E) Description of the fixed and variable remuneration policies, with special reference to the relative weighting of the components under the scope of the overall remuneration and distinguishing between short-term and medium/long-term variable components

In order to reinforce the connection between remuneration and the medium/long-term interests of the Company, the Remuneration Policy for the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, provides that:

- the fixed component and the variable component should be adequately balanced;
- the fixed component is sufficient to reward the performance if the variable component is not paid;
- maximum thresholds are defined for the variable components;
- performance targets are predetermined, are measurable and are tied to the creation of value for shareholders over a medium/long-term time horizon;
- the payment of a significant portion of the variable remuneration component is deferred for an adequate period of time after its maturity.

With specific reference to share-based remuneration plans – as per the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuer's Regulation and submitted for approval by the Shareholders' Meeting pursuant to article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998, which will then, subject to approval by the Meeting, be practically implemented also through the relevant regulation - the Remuneration Policy of the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, provides that:

- the shares, options and any other rights assigned to the Directors, General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, to purchase shares or to be paid on



the share price performance, has an average vesting period of at least three years. This principle is further reinforced by a rolling mechanism, which foresees that the plan is structured over several annual cycles, each connected to specific performance targets;

- the vesting referred to in the previous point is subject to predetermined performance targets which can be measured and which are identified in terms of: ENAV's relative share price performance (TSR - Total Shareholder Return - of ENAV compared with the TSR of the FTSE Italia MID CAP index), and financial and profitability metrics (FREE CASH FLOW and EBIT) in order to ensure an adequate balance between the targets related to stock performance and the targets related to the economic and financial performance of the Company;
- a portion of the shares assigned to, or purchased by executives through the exercise of the above-mentioned rights, must be held until the end of their mandate as per applicable lock-up clauses;
- in line with market best practices and the provisions of the Code of Corporate Governance, special claw-back clauses have been included.

Based on the elements outlined above, the Remuneration Policy requires remuneration to be composed of:

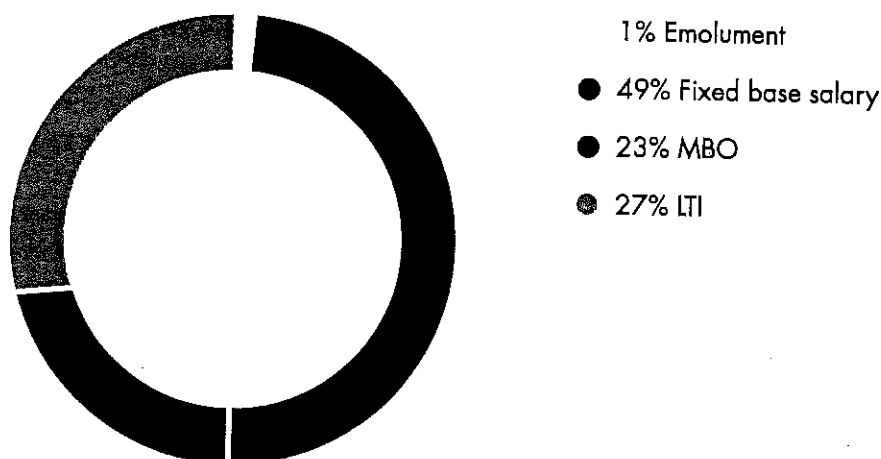
- a fixed component made up of:
 - (i) for the Chief Executive Officer:
 - the salary defined by the Ordinary Shareholders' Meeting during the appointment of the member of the Board of Directors;
 - the salary approved by the Board of Directors, upon proposal of the Remuneration and Appointments Committee and having sought the opinion of the Board of Statutory Auditors, for the Chief Executive Officer: calculated as the average of the value of the first-quartile of the Overall Peer Group¹ and the median of the Peer Group of "public capital" companies²;
 - (ii) for Non-executive directors, by the pay approved by the Ordinary Shareholders' Meeting at the appointment of the member of the Board of Directors;
 - (iii) for the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, by the gross annual salary set out in the individual contract that they have signed, in conformity with the provisions of the applicable collective labour agreement;
- a variable component, applicable to the Chief Executive Officer, to the General Manager, and to Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, made up of:
 - (i) a short-term incentive system (MBO), whose payment is subject to the achievement of performance targets defined for the year (see next point G);
 - (ii) a long-term variable component (LTI, *Long Term Incentive*) aimed at ensuring a correlation between the creation of value for shareholders and for management, through the introduction of multi-year targets on relative share price performance and on financial and profitability metrics (see next point G);

Below is an example of a pay mix for the Chief Executive Officer based on the 2017 Policy - which highlights the weight of the various remuneration components (net of non-monetary benefits) at the target value.

¹ Overall Peer Group: composed of companies of similar size and complexity to ENAV. Public Capital Companies Peer Group: composed only of companies in which the Italian State has a shareholding.

² If the CEO is linked by an executive employment relationship with ENAV, the fixed component is structured as a fee for the office of CEO and a consideration shall be due by virtue of the above-mentioned employment relationship, to be determined through a resolution of the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee.

Paymix at target



F) Policy with regard to non-monetary benefits

The CEO, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, are assigned a car for private and business use plus a company fuel card as well as the following benefits on account of their executive employment relationship with ENAV: (i) meal vouchers; (ii) life and accident insurance policies covering permanent disability as a result of accidents, illness from a work-related cause and other causes; (iii) healthcare insurance; (iv) annual health check-up; (v) defined-contribution supplementary pension scheme.

G) Variable remuneration components, description of the performance targets on which they are awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the correlation between performance and remuneration

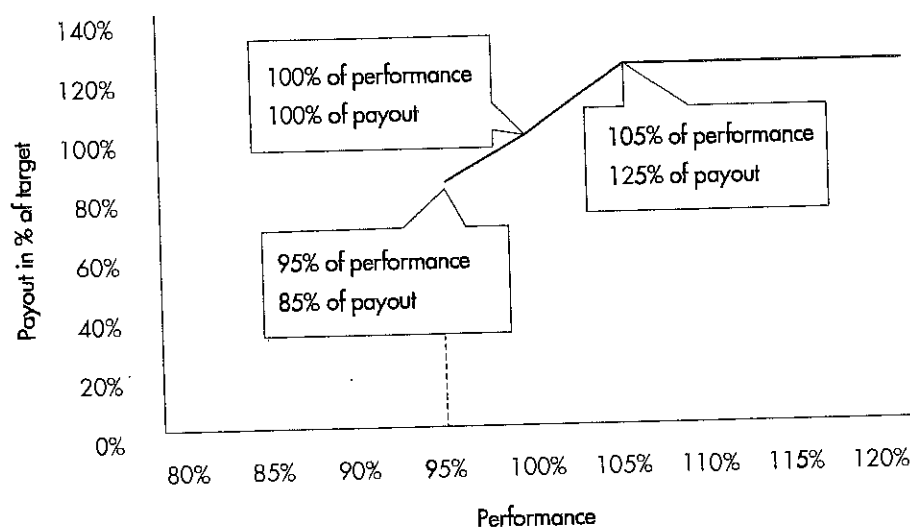
Short-term incentive plan MBO

The MBO plan makes it possible to evaluate the performance of ENAV and the beneficiaries (Chief Executive Officer, General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities) on an annual basis and to drive management's actions towards strategic targets in line with the business priorities.



The Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee, defines the MBO targets for the CEO, with these targets connected to the annual performance of the Group. The payment of the compensation linked to the MBO plan is subject to verification of the above-mentioned annual performance targets having been reached.

For 2017, depending on the achievement of the objectives assigned to the CEO (Group EBITDA, Group Net Income, Operational Performance) the variable incentive will have the following curve in correlation with performance:



The incentive mechanism provides that no payment is due if performance is 5% lower than the expected target performances (access level). Conversely, a reward of between 85% and 125% of the basic reward is paid out depending on the achievement of results that are between -5% and +5% of the target performance.

The percentage of the value at target attributable to the CEO is defined between 45% and 50% of the annual fixed gross salary.

Long-Term Variable Component (LTI, Long Term Incentive)

The rolling "Long-Term Incentive Plan" (hereinafter for the sake of brevity, the "Plan") is intended to be awarded to the Chief Executive Officer and to the Group managers who hold responsibilities that have an impact on the achievement of strategic results for the Group. More information can also be found in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuer's Regulation, available on the Company's website in the Governance section, that, subject to approval by the Shareholder's Meeting, shall be implemented also through the adoption of a regulation for the Plan. The Plan foresees the assignment of ENAV shares, subject to the achievement of targets linked to the following performance indicators:

- ENAV Total Shareholder Return, with a weight of 40%;
- Free Cash Flow, with a weight of 30%;
- EBIT, with a weight of 30%.

With reference to the Total Shareholder Return, ENAV's performance will be measured on a relative basis in relation to the TSR of the FTSE Italia MID CAP Index. In order to contribute to the achievement of the long-term interest of the Company, the Plan will aim to:

- guarantee the correlation between the creation of value for shareholders and for management, through the introduction into the remuneration structure of the beneficiaries of an economic incentive related to reaching challenging company performance targets;
- ensure the loyalty of beneficiaries, over the time horizon of the Plan, also through the three-year vesting period.

Furthermore, following the expiry of the above-mentioned vesting period, the remuneration policy foresees a lock-up clause for a period of 1 or 2 years on a portion of the shares assigned to the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, the details of which are to be established by the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee.

The percentage of the value that can be delivered at the target for the Chief Executive Officer is set at 55% of the annual fixed gross salary. As this is a performance share plan, such value represents the value on which the shares are freely awarded.

The percentage of the value that can be delivered at the target for Senior Managers with Strategic Responsibilities is set at 35% of the annual fixed gross salary. As this is a performance share plan, such value represents the value on which the shares are freely awarded.

Below is a summary of the performance indicators, aggregated by type, for the Chief Executive Officer underlying the different variable incentive systems.

Indicators	MBO	LTI
of profitability	Group EBITDA Group Net Income	EBIT
of financial performance		FREE CASH FLOW
of operations	Operating performance	
of growth in value		Relative TSR

H) Criteria used for the evaluation of performance targets underlying the allocation of shares, options, other financial instruments or other variable remuneration components and information aimed at highlighting the consistency of the Remuneration Policy with pursuing the long-term interests of the company and with the risk management policy

In general terms, the target objectives and values are defined taking into account the specific activity carried out by ENAV and are consistent with the risk management policy adopted by the Company, as they must take into account the risks undertaken by the latter, and the capital and liquidity needs to manage the Company.



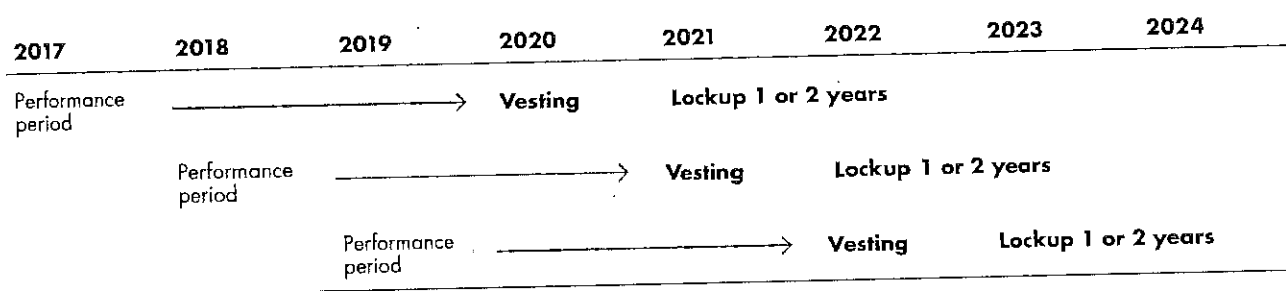
As far as the short-term incentive plan is concerned, the definition of the *target* levels underlying the annual objectives is usually linked to achieving economic and financial *performance* targets defined in the annual budget. The comparison between the final results and the targets assigned determines the extent of the variable remuneration component that can be delivered.

As far as the medium/long-term variable component is concerned, the definition of the targets is aimed at the creation of value for shareholders over a medium/long-term time horizon and is therefore usually linked to financial and economic targets with reference to the business plan, as well as to achieving targets linked to relative share price performance and the economic return for shareholders in the medium/long-term through the *Total Shareholder Return* indicator.

I) Vesting period, deferred payment systems, with indication of the deferral periods and criteria used for calculating these periods and ex post correction mechanisms

With reference to the vesting period and the deferral period, in addition to what is indicated in letter E) and in letter G), the Remuneration Policy includes a three-year vesting period for every award cycle under the performance share plan. More information can also be found in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuer's Regulation which will be available on Company's website in the Governance section.

The image below contains an example of the timeline for the LT1 Plan.



The vesting and the deferral period are calculated in order to align the interests of management in pursuing the creation of value for shareholders in the medium/long-term, taking into account the specific activity carried out by the Company, which is mainly based on multi-year plans and contracts, including, specifically, the Programme Contract agreed by ENAV and the Ministry of Infrastructure and Transport, in conjunction with the MEF (Ministry of Economy and Finance) and the Ministry of Defence, pursuant to Article 9 of Law 665 of 21 December 1995, as well as the five year Performance Plan pursuant to European regulations.

The Remuneration Policy establishes that - with regard to the variable remuneration components paid to the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, there are contractual agreements that allow the Company to ask for the return, in full or in part, of variable remuneration components paid (or to keep amounts subject to deferral), calculated on the basis of data which are later ascertained by the competent corporate functions to be manifestly incorrect (so-called claw-back clauses), within a three-year period. The application of claw-back clauses should be subject to a binding evaluation by the Company's Board of Directors.

J) Information on clauses for maintaining financial instruments in the portfolio after their acquisition, with an indication of the retention periods and the criteria used for calculating these periods

As indicated in letters E), G) and I) with regard to the Chief Executive Officer, the General Manager and Senior Managers with Strategic Responsibilities, the Plan requires that following the vesting period the beneficiary is obliged to defer any sale of a portion of the Issuer's shares received for a further period (of one or two years). More information on this are given in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuer's Regulation which will be available on the Company's website in the Governance section.

K) Applicable policy for ending of office, termination of employment or non-renewal

The Remuneration Policy includes agreements between the Company and the CEO – presently not yet signed - involving compensation in the case of resignation, dismissal/laying off without just cause, non-renewal or in case of the termination of the employment following a takeover bid in line with market practices and in consideration of the obligations under any reference employment agreement. Specifically, in line with the provisions of the Code of Corporate Governance, any severance pay that is provided cannot exceed 24 months of the fixed and short term variable remuneration.

As far as the General Manager is concerned, if his/her employment relationship with the Company is terminated, there are no provisions for any compensation except for compensation in lieu of notice, which is due if the employer has not complied with the contractually-agreed period of notice (between 8 and 12 months depending on length of service) and the payment of further compensation (so-called supplementary compensation) if the dismissal is unjustified, as governed by the Collective Labour Agreement for ENAV S.p.A. Senior Executives.



L) Information on the presence of insurance or social security or pension cover, other than the mandatory ones

The Company has an insurance policy protecting the capital losses of Directors, Senior Managers and Statutory Auditors as a result of legal action against them involving criminal, regulatory or civil matters.

As indicated in letter F), the Remuneration Policy includes for the General Manager and for Senior Managers with Strategic Responsibilities, where identified, life and accident insurance policies and policies covering permanent disability as a result of accidents, illness from a work-related cause, death and permanent disability from natural causes, defined-contribution pension cover, as well as healthcare insurance.

M) Remuneration policy with regard to: (i) independent directors, (ii) directors participating in committees and (iii) directors performing specific duties

In the light of the recommendations of the Code of Corporate Governance, the remuneration of Non-executive directors is not linked to the economic results of the Company and/or the Group.

The remuneration of Non-executive directors, as reported in the previous letter D), is represented exclusively by a fixed component, approved by the Ordinary Shareholders' Meeting.

At the date of this Report, in addition to the Chief Executive Officer, there are no other executive directors (which means directors with management duties within the meaning of Application Criterion 2.C.1 of the Code of Corporate Governance).

By virtue of the above, all of the Company's Independent Directors are non-executive. The Company's remuneration policy with regard to these Directors is therefore the same as that for Non-executive directors.

With regard to the remuneration of Directors who participate on Board of Directors' committees (the Control, Risks and Related-Parties Committee and the Remuneration and Appointments Committee), the policy provides that they receive an additional payment for participation on each committee that is calculated by the Board of Directors at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee.

On 8 June 2016, the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration Committee, defined the following payments: (i) for the Remuneration and Appointments Committee, € 31,000 gross per year for the Chairman and € 22,000 gross per year for the other members; and (ii) for the Control and Risks and Related-Parties Committee, € 32,000 gross per year for the Chairman and € 23,000 gross per year for the other members.

As the Chairman of the Board of Directors does not have any management responsibilities, he/she qualifies as a Non-executive director of the Company and receives a fixed payment as decided by the Ordinary Shareholders' Meeting.

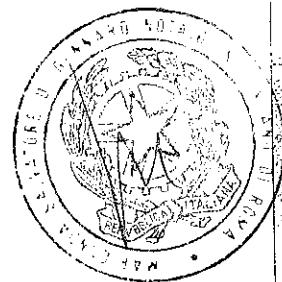
Specifically, the pay for the office of Chairman for 2017 is defined as follows:

- € 33,700.00 as approved pursuant to Article 2389, paragraph 1, of the Italian Civil Code, by the Shareholders' Meeting of 30 June 2015;
- € 57,600.00 as approved pursuant to Article 2389, paragraph 3, of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 30 September 2015, at the suggestion of the Remuneration Committee³ and following the opinion of the Board of Statutory Auditors.

N) Indications concerning the possible use, as a reference, of the remuneration policies of other companies

The Remuneration Policy was prepared by the Company without using the policy of other companies as a reference.

³ It is noted that at the meeting of the Board of Directors of 8 June 2016, the Remuneration Committee proposed to redefine the remuneration for the office of Chairman, pursuant to Article 2389, paragraph 3, of Italian Civil Code, at 123,000 from the the first day of trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario; concurrently, the Chairman announced that he wished to renounce this recalculation.



Section II

Payments received in 2016 by members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors and by the General Manager

With reference to 2016, this section of the Report illustrates, by name, the pay due to parties who, over the course of the year, or even for part of the period, held the post of Director, Statutory Auditor and/or General Manager. In 2016, the Company did not identify any Senior Managers with Strategic Responsibilities⁴.

Part One - Items which compose the remuneration

In this part of Section II there is a description of each of the items that make up the remuneration of parties who have been a member of the Board of Directors, a member of the Board of Statutory Auditors or a General Manager in 2016.

These items are reported in the tables in Part Two of this Section.

1.1 Board of Directors

1.1.1 Chief Executive Officer

In 2016, the position of Chief Executive Officer was held by the Director Roberta Neri, appointed as a member of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 30 June 2015 and as Chief Executive Officer of the Company by the Board of Directors at the meeting of 7 July 2015. Below is a description of each of the items that compose the remuneration of Ms. Roberta Neri in 2016.

- Fixed component composed of:
 - a payment of € 16,800.00 as a member of the Board of Directors, approved by the Shareholders' Meeting of 30 June 2015;
 - a payment for the office of Chief Executive Officer, pursuant to Article 2389, paragraph three, of the Italian Civil Code (i) equal to € 192,000.00 gross per year, paid *pro rata temporis* for the period from 1 January 2016 to 9 March 2016 as approved by the Board of Directors on 20 July 2015 at the suggestion of the Remuneration Committee following the opinion of the Board of Statutory Auditors; (ii) equal to € 410,000.00 gross per year, paid *pro rata temporis* for the period from 10 March 2016 to 31 December 2016, as approved by the Board of Directors on 29 March 2016, at the suggestion of the Remuneration Committee and following the opinion of the Board of Statutory Auditors.

⁴ At the date of the Report, the process of identifying Senior Managers with Strategic Responsibilities, launched by the Company following the start of trading of its shares on the Mercato Telematico Azionario, is still in progress.

- Non-monetary benefits: use of a car for personal and business use and a company fuel card.
- Variable component: a significant part of Ms. Neri's remuneration is linked to achieving specific Company performance targets. Specifically, in 2016, Ms. Neri was a recipient under a one-year 2016 MBO Plan, with the following performance targets: Group EBITDA, Group Net Income, Service Quality. The measurement of the actual performance versus the objectives was based on the draft financial statements and the consolidated financial statements for 2016 approved by the Board of Directors. The incentive awarded, equal to a total of € 174,463, will be paid in 2017, following the approval of the 2016 Financial Statements by the Shareholders' Meeting.
- Transaction bonus: on 8 June 2016, in the context of the listing process which led to the trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario, the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration Committee and having listened to the Board of Statutory Auditors - in pointing out that the payment of a transaction bonus does not preclude, but rather foresees that a long-term incentive scheme should be structured in line with the best practices and with the provisions of the Code of Corporate Governance - approved the allocation to the Chief Executive Officer, in place of the variable part of the long-term incentive, of a transaction bonus equal to 75% of the fixed salary pay pursuant to Article 2389, paragraph 3 of the Italian Civil Code (of 307,500 gross). The transaction bonus was divided into two *tranches*, the first of which, equal to 50%, payable upon the successful listing of the Company as well as with the subscription of the capital offered and its placement with investors as set out in the Securities Note, and the second tranche, equal to 50%, to be paid on the approval of the 2016 financial statements based on the performance achieved for three parameters: the actual operating costs compared with the budget, the Net Financial Debt and the Free Cash Flow compared with the values in the Business Plan. Through the resolution of 26 September 2016, the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee, following the positive opinion of the Control and Risks and Related-Parties Committee and the Board of Statutory Auditors, having verified the related prerequisites, approved the payment to the CEO of the first *tranche* of the transaction bonus equal to 50% of the total amount, consequently € 153,750 gross. Later, on 16 March 2017, the Board of Directors, at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee, following the positive opinion of the Control and Risks and Related-Parties Committee and the Board of Statutory Auditors, having verified the related prerequisites, approved, subject to the approval of the 2016 financial statements by the Shareholders' Meeting, the payment to the CEO of the second *tranche* of the transaction bonus equal to the remaining 50% of the total amount, equal to 153,750 gross.

The emoluments paid to the CEO for the office of Chairman and member of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky are transferred in full to ENAV.

1.1.2 Chairman of the Board of Directors

The remuneration of the Chairman of the Board of Directors is not linked to the economic results of the Company and, therefore, is composed solely of a fixed payment determined, pursuant to Article 2389, paragraph one, of the Italian Civil Code, by the Ordinary Shareholders' Meeting for the office of Chairman and by a further fixed payment decided by the Board of Directors pursuant to Article 2389, paragraph three, of the Italian Civil Code, at the suggestion of the Remuneration Committee and following the opinion of the Board of Statutory Auditors with regard to the further powers conferred.



In 2016, the post of Chairman of the Board of Directors was held by Director Ferdinando Franco Falco Beccalli, appointed as Chairman of the Board of Directors on 30 June 2015. On 20 July 2015, the Board of Directors, following authorisation by the Shareholders' Meeting held on the same date, conferred some non-executive duties on the Chairman of the Board of Directors.

Specifically, the pay for the office of Chairman for 2016 is composed as follows:

- € 33,700.00 as approved pursuant to Article 2389, paragraph 1, of the Italian Civil Code, by the Shareholders' Meeting of 30 June 2015;
- € 57,600.00 as approved pursuant to Article 2389, paragraph 3, of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 30 September 2015, at the suggestion of the Remuneration Committee and following the opinion of the Board of Statutory Auditors.

At the Board of Directors meeting of 8 June 2016, the Remuneration Committee proposed to redefine the payment for the post of Chairman, pursuant to Article 2389, paragraph 3, at 123,000 from the first day of trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario; concurrently, the Chairman announced he wished to renounce this recalculation.

There is no severance pay in the case of the ending of this office.

1.1.3 Other members of the Board of Directors

In 2016, in addition to the Directors Roberta Neri and Ferdinando Franco Falco Beccalli, the following persons were members of the Board of Directors:

- for the period from 1 January 2016 to 31 December 2016: Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Alessandro Tonetti, appointed by the Shareholders' Meeting of 19 September 2014;
- for the period from 29 April 2016 to 31 December 2016: Stefano Siragusa and Mario Vinzia, appointed by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016.

The remuneration of the above-mentioned members of the Board of Directors, all non-executive, is not linked to the economic results of the Company and, therefore, it comprises a fixed part only.

With reference to Directors Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Alessandro Tonetti the payment for 2016 for the office of member of the Board of Directors is equal, for each of them, to € 16,800.00, as approved by the Shareholders' Meeting of 19 September 2014.

With reference to the Directors Stefano Siragusa and Mario Vinzia, the payment for 2016 for the office of member of the Board of Directors is equal to € 16,800.00, as approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016, paid *pro rata temporis* for the period from 29 April 2016 to 31 December 2016.

1.1.4 Members of the Board of Directors' Committees

The members of the Board of Directors' committees receive an additional fixed payment decided by the Board.

On 7 July 2015, the Company's Board of Directors approved the establishment of the Remuneration Committee and defined the pay at 30% of the pay approved for the office of director by the Shareholders' Meeting, and, therefore at € 5,040 gross per year.

On 8 June 2016 the Board of Directors, as a result of the establishment on the same date of the Remuneration and Appointments Committee and of the Control, Risks and Related-Parties Committee, both with effect from the first day of trading of the Company's shares on the Mercato Telematico Azionario, at the suggestion of the Remuneration Committee, defined the pay as follows: (i) for the Remuneration and Appointments Committee, € 31,000 gross per year for the Chairman and € 22,000 gross per year for the other members; and (ii) for the Control and Risks and Related-Parties Committee, € 32,000 gross per year for the Chairman and € 23,000 gross per year for the other members.

As a result, in 2016:

- the members of the Remuneration Committee received the following payments:
 - Alessandro Tonetti, € 2,870;
 - Maria Teresa Di Matteo, € 2,870;
 - Nicola Maione, € 2,870.
- the members of the Remuneration and Appointments Committee received the following payments:
 - Stefano Siragusa, € 13,347;
 - Nicola Maione, € 9,472;
 - Alessandro Tonetti, € 9,472.
- the members of the Control, Risks and Related-Parties Committee received the following payments:
 - Nicola Maione, € 13,778;
 - Stefano Siragusa, € 9,903;
 - Mario Vinzia, € 9,903.

1.2 Board of Statutory Auditors

In 2016, the Board of Statutory Auditors was composed of the following standing auditors:

- from 1 January 2016 to 29 April 2016: Paola Ferroni (Chair), whose annual pay was approved by the Shareholders' Meeting of 11 June 2013 at € 27,000 gross per year;
- from 1 January 2016 to 16 June 2016: Gennaro Pappacena (standing auditor), whose pay was approved by the Shareholders' Meeting of 20 July 2015 and 29 April 2016 at € 18,000 gross per year;
- from 1 January 2016 to 31 December 2016: Donato Pellegrino (standing auditor), whose pay was approved by the Shareholders' Meeting of 20 July 2015 and 29 April 2016 at € 18,000 gross per year;
- from 29 April 2016 to 31 December 2016; Franca Brusco (Chair), whose annual pay was approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 at € 27,000 gross per year;
- from 21 June 2016 to 31 December 2016; Mattia Berti (standing auditor), whose annual pay was calculated by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016 as € 18,000 gross per year.

On the basis of the above, the pay received by statutory auditors in 2016 was as follows:

- Paola Ferroni, € 8,925;
- Franca Brusco, € 18,150;
- Donato Pellegrino, € 18,000;
- Gennaro Pappacena, € 8,300;
- Mattia Berti, € 9,500.

Following the resignation of the standing auditor Gennaro Pappacena he was temporarily replaced, until the appointment of a new standing auditor (i.e. from 17 June 2016 to 20 June 2016), by the alternate auditor Maria Teresa Cuomo, who received a *pro rata temporis* payment of € 200.

1.3 General Manager

In 2016, the post of General Manager was held by Massimo Bellizzi.

Below is a description of each of the items that compose the remuneration of the General Manager in 2016:



- Fixed gross annual salary set out in the individual contract signed by the General Manager, in conformity with the provisions of the applicable collective agreement, for a total value equal to € 305,309 gross per year.
- Non-monetary benefits: meal vouchers, use of a car for private and business use and company fuel card, life and accident insurance also covering death and permanent disability as a result of accidents, illness from a work-related cause and other causes, health cover and annual health check-up, defined-contribution supplementary pension;
- Variable component: a significant part of the General Manager's remuneration is linked to achieving specific individual and Company performance targets. Specifically, in 2016, the General Manager was a recipient under a one-year 2016 MBO Plan, subject to the individual performance targets being reached at the end of 2016. The measurement of the performance was evaluated on the basis of the draft financial statements and the consolidated financial statements for 2016 approved by the Board of Directors. The incentive accrued, equal to a total of € 58,311, will be paid in 2017.
- Bonus: € 40,000

1.4 Agreements which involve compensation in the case of the early termination of the relationship and effects of the termination of the relationship on the rights allocated under the scope of the incentive plans

No compensation is paid if the employment relationship with members of the Board of Directors is terminated.

As far as the General Manager is concerned, if his/her employment relationship with the Company is terminated, there are no provisions for any compensation except for compensation in lieu of notice, which is due if the employer has not complied with the contractually-agreed period of notice (between 8 and 12 months depending on length of service) and the payment of further compensation (so-called supplementary compensation) if the dismissal is unjustified, as governed by the Collective Agreement for ENAV S.p.A. Senior Executives.

Without prejudice to the above, there are no existing agreements which involve the allocation or maintaining of non-monetary benefits in favour of parties who have left office or for the signing of consulting agreements for a period following the termination of the relationship.

Part Two - Tables

The tables below give the breakdown of payments for members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors as well as for the General Manager paid or to be paid by the Company and by subsidiaries and associates with regard to 2016.

Rome, 16 March 2017

For the Board of Directors
The Chairman
(Ferdinando Franco Falco Beccalli)

Table 1.

**Payments made to the members of the Board of Directors
and the Board of Statutory Auditors as well as to the General Manager in 2016**

Name and Surname	Role	Period in office	Expiry of the office	Fixed compensation	Compensation for committee participation
Ferdinando Franco Falco Beccalli	Chairman of the board	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 33,700 (1)	
				€ 57,600 (2)	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 91,300	€ -
Roberta Neri	Chief Executive Officer	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 16,800 (1)	
				€ 36,800 (3a)	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies				€ 331,417 (3b)	
(III) Total				€ 56,000 (14)	
				€ 441,017	€ -
Maria Teresa Di Matteo	Director, CR Member	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 16,800 (1)	€ 2,870 (4)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 16,800	€ 2,870
Nicola Maione	Director, CR Member, CRN Member, CCRPC Chair	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 16,800 (1)	€ 2,870 (4)
					€ 9,472 (5)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					€ 13,778 (6)
(III) Total				€ 16,800	€ 26,120
Alessandra Tonetti	Director, CR Chair, CRN Member	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 16,800 (1)	€ 2,870 (4)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					€ 9,472 (5)
(III) Totale				€ 16,800	€ 12,342



Variable non-equity Compensation

Bonuses and
other incentivesProfit
sharingNon-monetary
benefitsOther
compensationFair Value
of equity
Total compensationIndemnity for
termination of
office or
employment

€ 33,700

€ 57,600

€ -

€ -

€ 91,300

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 16,800

€ 204,013

€ 638,917

€ 56,000

€ 915,730

€ -

€ -

€ 164,000 (8)

€ 3,213 (12)

€ 307,500 (9)

€ 471,500

€ -

€ 3,213

€ -

€ 19,670

€ -

€ -

€ -

€ 19,670

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 19,670

€ 9,472

€ 13,778

€ -

€ 42,920

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 19,670

€ 9,472

€ -

€ 29,142

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

**Payments made to the members of the Board of Directors
and the Board of Statutory Auditors as well as to the General Manager in 2016**

Name and Surname	Role	Period in office	Expiry of the office	Fixed compensation	Compensation for committee participation
Stefano Siragusa	Director, CRN Chair, CCRPC Member	29/04/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 11,293	(1) € 13,347 (5)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					€ 9,903 (6)
(III) Total				€ 11,293	€ 23,250
Mario Vinzia	Director, CCRPC Member	29/04/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2016 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 11,293	(1) € 9,903 (6)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 11,293	€ 9,903
Paola Ferroni	Chair of the Board of Statutory Auditors	01/01/2016 - 29/04/2016	Withdrawn on 29/04/2016		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 8,925	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 8,925	€ -
Gennaro Pappacena	Standing Auditor	01/01/2016 - 16/06/2016	Withdrawn on 16/06/2016		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 8,300	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 8,300	€ -
Maria Teresa Cuomo	Alternate Auditor	17/06/2016 - 20/06/2016	Shareholders' meeting to approve the 2018 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 200	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 200	€ -
Franca Brusco	Chair of the Board of Statutory Auditors	29/04/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2018 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 18,150	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 18,150	€ -



Variable non-equity Compensation

Bonuses and other incentives	Profit sharing	Non-monetary benefits	Other compensation	Total	Fair Value of equity compensation	Indemnity for termination of office or employment

€ 24,641

€ 9,903

€ -

€ 34,543

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 21,196

€ -

€ -

€ 21,196

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 8,925

€ -

€ -

€ 8,925

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 8,300

€ -

€ -

€ 8,300

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 200

€ -

€ -

€ 200

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ 18,150

€ -

€ -

€ 18,150

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

**Payments made to the members of the Board of Directors
and the Board of Statutory Auditors as well as to the General Manager in 2016**

Name and Surname	Role	Period in office	Expiry of the office	Fixed compensation	Compensation for committee participation
Donato Pellegrino	Standing Auditor	01/01/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2018 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 18,000	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 18,000	€ -
Mattia Berti	Sindaco effettivo	21/06/2016 - 31/12/2016	Shareholders' meeting to approve the 2018 financial statements		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 9,500	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies					
(III) Total				€ 9,500	€ -
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	01/01/2016 - 31/12/2016			
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements				€ 305,309 (7)	
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies				€ 10,000 (15)	
(III) Total				€ 315,309	€ -

Notes to Table 1:

- (1) Compensation established by the shareholders' meeting pursuant to Article 2389-1 Civil Code.
- (2) Compensation established by the Board of Directors pursuant to Article 2389-3 Civil Code.
- (3a) Compensation established by the Board of Directors pursuant to Article 2389-3 Civil Code coming to €192,000.00 gross per year, paid pro rata temporis for the period from 1/1/2016 to 9/3/2016
- (3b) Compensation established by the Board of Directors pursuant to Article 2389-3 Civil Code coming to € 410,000.00 gross per year, paid pro rata temporis for the period from 10/03/2016 to 31/12/2016
- (4) Compensation for participation in the Remuneration Committee paid up to 25/7/2016
- (5) Compensation for participation in the Remuneration and Appointment Committee paid up to 26/07/2016
- (6) Compensation for the participation in the Risk Control and Related Party Committee paid up to 26/07/2016
- (7) Fixed gross annual salary as provided for by the individual contract signed by the Managing Director, in compliance with the applicable legislation on collective bargaining
- (8) MBO 2016: short-term variable compensation subject to the achievement of the company's performance objectives
- (9) Transaction Bonus established by the Board of Directors
- (10) Short-term variable compensation subject to the achievement of individual and company performance objectives (CCNL- ENAV executives)
- (11) Bonuses
- (12) Automobile granted for general use and a gasoline card
- (13) Meal tickets, automobile granted for general use and a gasoline card, insurance policies, health coverage plus an annual medical check-up and a complementary pension scheme
- (14) Compensation for holding the office of the Chair of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky paid entirely to ENAV
- (15) Compensation for holding the office of member of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky paid entirely to ENAV



Variable non-equity Compensation

Bonuses and other incentives	Profit sharing	Non-monetary benefits	Other compensation	Total	Fair Value of equity compensation	Indemnity for termination of office or employment
				€ 18,000		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18,000	€ -	€ -
				€ 9,500		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9,500	€ -	€ -
€ 58,311 (10)		€ 20,784 (13)	€ -	€ 384,404		
€ 40,000 (11)				€ 40,000		
				€ 10,000		
€ 98,311	€ -	€ 20,784	€ -	€ 434,404	€ -	€ -

Table 2

**Monetary incentive plans for the directors and statutory auditors,
the general managers and other executives with strategic responsibilities**

			(A)
Name and Surname	Role	Plan	Payable/Paid
Roberta Neri	Chief Executive Officer		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements		MBO 2016 (Board of Directors 29 March 2016)	€ 174,463.00
		Transaction Bonus (Board of Directors 8 June 2016)	€ 153,750.00 (1)
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies			€ 153,750.00 (2)
(III) Total			€ 481,963.00
Massimo Bellizzi	General Manager		
(I) Compensation in the company that drafts the financial statements		MBO 2016 (CCNL ENAV Executives)	€ 58,311.24
(II) Compensation in subsidiaries and associated companies		Bonuses	
(III) Total			€ 58,311.24

Notes to Table 2:

- (1) 1st tranche of the Transaction Bonus paid in relation to the completed listing of the company on the stock exchange
 (2) 2nd tranche of the Transaction Bonus to be paid upon approval of the 2016 financial statements



Year bonus		Bonuses in previous years		Other bonuses
(B)	(C)	(A)	(B)	(C)
Deferred	Deferment period	No longer payable	Payable/Paid	Still deferred
€ -		€ -	€ -	€ -
				€ 40,000.00
€ -		€ -	€ -	€ 40,000.00

Section III

Information on the investments of members of the Board of Directors and the Board of Statutory auditors as well as the General Manager

The table below lists, by name, the investments held by members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors as well as the General Manager in ENAV and its subsidiaries.

Table 3

Surname and name	Role	Period in office	Subsidiary	No. of shares held at the end of the 2015 financial year(1)	No. of shares bought	No. of shares sold	No. of shares held at the end of the 2016 financial year(1)
/	/	/	ENAV	/	/	/	/

Notes to Table 3:

(1) Shares held as owners



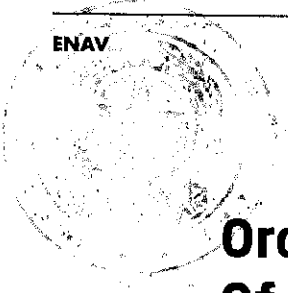
Draft resolution

That having been stated, we are submitting the following resolution for your approval:
"The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A.:

- having examined and discussed the section of the remuneration report required by Article 123-ter, paragraph 3, of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors at the suggestion of the Remuneration and Appointments Committee, illustrating the Company's policy with regard to the remuneration of members of the governing bodies, the general manager and senior managers with strategic responsibilities, where identified, as well as the procedures used for the adoption and implementation of this policy, and having made it available to the public according to the procedures and times required by existing legislation;
- having considered that the above section of the remuneration report and the policy described therein conform with the provisions of the applicable legislation on the remuneration of members of the board of directors, the general manager and senior managers with strategic responsibilities, where identified,

resolves

favourably on the first section of the remuneration report pursuant to above-mentioned Article 123-ter, paragraph 3 of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors on [16 March 2017] and illustrating the Company's policy on the remuneration of members of the board of governing bodies, the general manager and [managers with strategic responsibilities, where identified, as well as the procedures used for the adoption and implementation of this policy".



Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the Shareholders' Meeting

Item 11

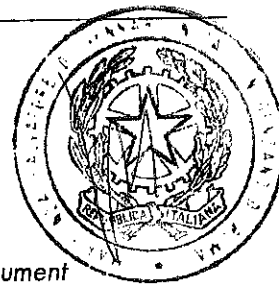
"Long-term incentive plan for the management of ENAV S.p.A. and its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code; related and consequent resolutions"

Dear Shareholders,

You are called to discuss and resolve - in accordance with the provisions of Article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree n. 58 of 24 February 1998 - upon the proposed approval of the long-term share-based incentive plan, denominated "*2017 - 2019 Performance Shares Plan*", approved by the Board of Directors on 16 March 2017.

In this regard, following the listing of the Company on the stock exchange and with a view to creating a closer alignment between management's remuneration and the creation of value for shareholders, the Remuneration and Appointments Committee proposed the Board of Directors to adopt, for a limited number of managers, a plan based on ordinary shares of the Company (called *Performance Shares*), to be implemented subject to the approval of the Shareholders' Meeting.

The characteristics of the above-mentioned plan are illustrated in the information document prepared by the Company pursuant to Article 84-bis of the Regulation adopted by Consob through Resolution 11971 of 14 May 1999 ("Issuers' Regulation") and in compliance with the provision of Annex 3A - Schedule 7, made available to the public at the Company's registered office, on the Company's website www.enav.it (Section "Governance" "Shareholders' Meeting 2017") as well as through the other procedures and in accordance with the terms and conditions laid down by existing regulations. You are therefore invited to examine the above-mentioned information document.

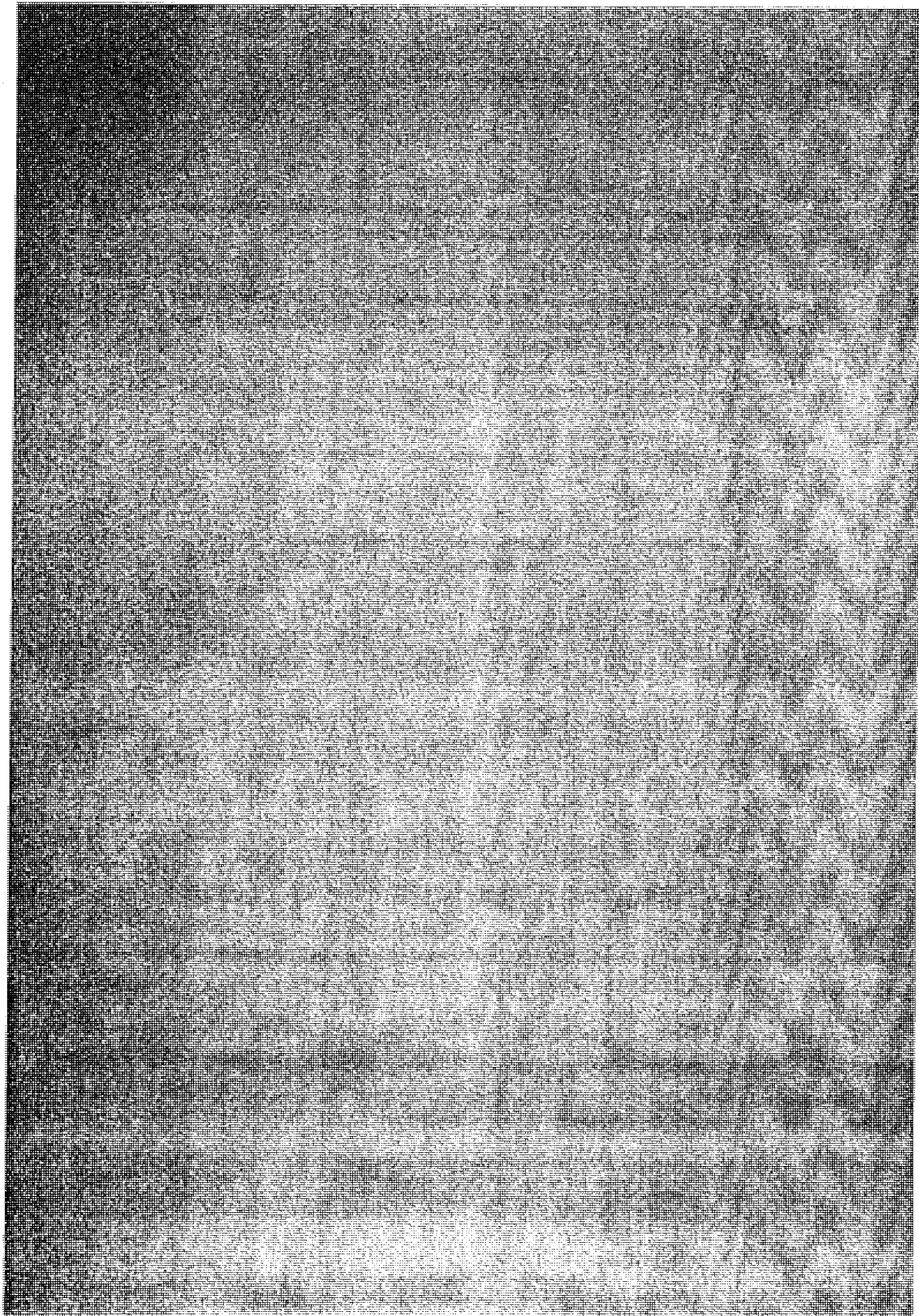


In light of the foregoing, we submit the following resolution for your approval:
"The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A., having examined the information document prepared by the Board of Directors pursuant to Article 84-bis of the Issuers' Regulation,

resolves

1. *to approve the long-term share-based incentive plan denominated "2017 – 2019 Performance Shares Plan", in accordance with the terms and conditions illustrated in the information document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers' Regulation;*
2. *to confer upon the Board of Directors and, on its behalf, upon the Chairman and the Chief Executive Officer, severally, the widest execution powers required for the concrete implementation of the 2017 – 2019 Performance Shares Plan, including the power of sub-delegation to the Remuneration and Appointments Committee, to be exercised in compliance with the application criteria illustrated in the information document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers' Regulation".*

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli





Prospectus for Performance share plan 2017-2019

Board of Directors of 16 March 2017

Prospectus

Prepared in accordance with article 114-bis of Italian legislative decree 58, dated 24 February 1998, ("tuf") and article 84-bis of the regulation adopted by Consob with resolution no. 11971, Dated 14 May 1999 as subsequently supplemented and amended ("issuers' regulation").

LONG-TERM EQUITY INCENTIVE PLAN 2017-2019



Whereas

This prospectus is prepared by ENAV S.p.A. ("ENAV" or "Company"), pursuant to Article 84-bis of the Issuers' Regulation and in accordance with the provisions of Appendix 3A – schedule No. 7, with the aim of informing its own shareholders and the market about the proposal for adopting the Performance Share Plan 2017-2019 ("Share Plan" or "Plan"), approved by ENAV's Board of Directors on 16 March 2017 and which will be submitted, in accordance with Article 114-bis of the TUF, for approval at the ordinary shareholders' Meeting convened on 28 April 2017, in a single call.

In this regard, following the listing of the Company on the stock exchange and with a view to creating a closer alignment between the remuneration of management and the creation of value for shareholders, the Remuneration and Appointments Committee proposed to the Board of Directors that, for a limited number of managers, it should adopt a plan based on the allocation of Company ordinary shares (called *Performance Shares*), to be implemented subject to the approval of the shareholders' Meeting.

The Plan applies to ENAV and its Subsidiaries, and is to be considered "of particular importance" pursuant to Article 84-bis, paragraph 2, of the Issuers' Regulation, as it also addresses the parties identified by Article 114-bis of the TUF, the Chief Executive Officer and "Executives with Strategic Responsibilities", upon identifying them, as well as other important managerial figures.

This prospectus is available to the public at the registered office of ENAV, and in the Governance section of the Company's website at www.enav.it as well as in the manner specified in Article 84-bis of the Issuers' Regulation.

DEFINITIONS

Share (s)

Ordinary share issued by ENAV S.p.A., listed on Borsa Italiana S.p.A., ISIN code IT0005176406.

Beneficiaries

The recipients of the Plan.

Remuneration and Appointments Committee

The Remuneration and Appointments Committee of ENAV, consisting of two independent non-executive directors (including the Chairman) and a non-executive director, with consulting and advisory functions with respect to the Board of Directors, including on matters concerning remuneration for directors and executives with strategic responsibilities.

Executives with strategic responsibilities

Executives as per Article 65, paragraph 1-*quater* of the Issuers' Regulation, as they may possibly be identified by the Company.

Dividend equivalent

Consists of an additional number of shares granted to beneficiaries at the end of the vesting period equivalent to the ordinary and extraordinary dividends distributed by ENAV during the vesting period, which would be owed on the number of shares actually assigned to beneficiaries in proportion to the performance levels achieved in the terms and conditions stipulated by the Plan.

EBIT

Also referred to as "business operating income", is an indicator of profitability which expresses the income that the Company is able to generate before the return on capital, thus including debt capital and equity. It is therefore an expression of the operating result before tax and financial expenses.

Free Cash Flow

Represents the free cash flow of the Company and is the difference between the cash flow from operating activities and the cash flow for investments in fixed assets.

Allocated incentive

Is the maximum number of shares allocated to beneficiaries that can actually be awarded at the end of a predetermined period (*vesting period*) according to the pre-set conditions of *performance* and *retention*.

**Assigned incentive**

Indicates the number of shares actually assigned to Beneficiaries at the end of the period (vesting period) in the extent related to the performance levels achieved under the terms and conditions provided by the Plan.

Lock-up

Indicates the time period during which the assigned shares are subject to restrictions against sale and/or transfer.

Regulation

The document that will be approved by the Board of Directors at the proposal of the Remuneration and Appointments Committee and after the Plan is approved at the Meeting, which will govern the conditions of each annual allocation of the Share Plan.

Issuers' Regulations

This is CONSOB Regulation 11971, dated 14 May 1999, which sets out the rules for issuers of financial instruments.

Subsidiaries

Subsidiaries of ENAV S.p.A. pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code.

The Consolidated Finance Act (TUF)

"Consolidated law of the provisions concerning financial intermediation" is Italian Legislative Decree no. 58 dated 24 February 1998 (and subsequent amendments).

Total Shareholder Return (TSR)

Indicator representing the overall return for a shareholder given the increase in stock price during a three-year reference period and any dividends paid during the same period.

Vesting (vesting period)

Period between the award and the completion of the possession of the right to receive the share award.

1. Recipients

- 1.1 The designation by name of the recipients who are the members of the Board of Directors or the Management Board of the issuer financial instruments, the companies controlling the issuer and the companies directly or indirectly controlled by it.

The Plan applies to ENAV's Chief Executive Officer, currently identified in the person of Roberta Neri.

If the Beneficiaries referred to in section 1.2 include parties for which, in accordance with the applicable statutory provisions, identification by name is required, including in relation to the position of any Director working in the Subsidiaries, the Company will provide the market with the related information in the notifications required under Article 84-bis, fifth paragraph of the Issuers' Regulation.

- 1.2 The categories of employees or co-workers of the issuer financial instruments and the parent companies or subsidiaries of the issuer.

Up to a maximum of 20 executives at ENAV and its Subsidiaries, including the Chief Executive Officer, identified among those who hold positions with greater impact on business outcomes or with strategic importance for the purposes of achieving the Company's long-term objectives.

- 1.3 The designation by name of parties benefiting from the plan belonging to the groups referred to in paragraph 1.3 sections (a), (b), (c) of Appendix 3A, Schedule 7 of the Issuers' Regulations:

The designation by name of Beneficiaries will be made at the time of implementing the Plan by the Board of Directors.



1.4 Description and numerical designation, separated by categories:

- a) of executives with strategic responsibilities other than those specified in paragraph 1.3;

Executives with strategic responsibilities at ENAV, as of the date of publishing this Document, were not identified.

- b) in the case of "smaller-sized" companies, in accordance with Article 3, paragraph 1, sect. (f) of Regulation 17221, dated 12 March 2010, the designation in aggregate of all executives with strategic responsibilities of the issuer financial instruments;

Not applicable.

- c) any other categories of employees or co-workers for which differentiated features of the plan have been provided (for example, executives, managers, workers, etc.).

Not applicable.

2. The justifications for adopting the Plan

2.1 The objectives to be achieved by the award of the Plan.

The Plan is a tool aimed at promoting incentive and loyalty among the managerial figures most important to the Company and pursues the following objectives:

- ensuring the correlation between the creation of value for shareholders and management, by introducing an economic incentive into the Beneficiaries' remuneration structure that correlates to achieving challenging corporate performance targets;
- retaining the Beneficiaries during the time frame of the Plan, including by providing a three-year vesting period.

2.2 Key variables, also in the form of performance indicators, considered for the purposes of awarding the plans based on financial instruments.

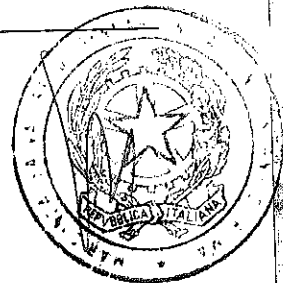
The incentive levels are defined in terms of the maximum number of assignable Shares, consistent with the following remuneration policy principles adopted by ENAV:

- a management remuneration structure suitably balanced between: a fixed component consistent with the powers and/or responsibilities assigned; a variable component defined within maximum limits and aiming at linking remuneration to the performance actually achieved;
- consistency of the total remuneration with respect to market benchmarks for similar figures or positions with a similar level of responsibility and complexity, in a corporate panel comparable with ENAV;
- variable remuneration of management positions having greater influence on business outcomes, characterised by a significant impact of long-term incentive components, through an appropriate deferral in a time frame of at least three years in keeping with the long-term nature of ENAV's business.

2.3 The basis for the determination of the extent of remuneration based on financial instruments, that is, the criteria for its determination.

2.3.1 More detailed information

The maximum amount of the stock incentive allocated to each Beneficiary is differentiated in relation to the level of responsibility/criticality of their positions, also taking into account market practices.



The accrual of the right to receive the stock incentive is subject to the following performance conditions:

- EBIT, weighted 30%
- relevant TSR, weighted 40%
- Free Cash Flow, weighted 30%

2.4 The reasons forming the basis of any decision to award remuneration plans based on financial instruments not issued by issuer financial instruments such as securities issued by subsidiaries or, parent companies or other parties belonging outside the group; in the event that these instruments are not traded on regulated markets, information on the criteria used for determining the value awarded to them;

Not applicable.

2.5 Evaluations of significant tax and accounting implications that have affected the definition of the plans;

The structure of the Plan has not been conditioned by the applicable tax law or by accounting implications.

2.6 Any support of the Plan from the Special Fund for encouraging the shareholding of workers in enterprises, as per Article 112, paragraph 4, of Law 350, dated 24 December 2003.

Not applicable.

3. Approval procedure and timing for assigning instruments

3.1 Scope of powers and functions delegated by the shareholders to the Board of Directors in order to implement the plan;

ENAV's Board of Directors, on 16 March 2017, resolved, on the proposal of the Remuneration and Appointments Committee and with the abstention of the Chief Executive Officer, to submit the Plan to the Shareholders' Meeting for approval in accordance with Article 144-bis of the TUF.

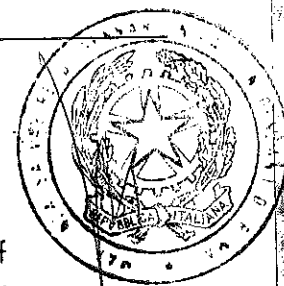
Following the shareholders' approval, the Board of Directors, in exercising the mandate that may be conferred by the Meeting, will implement the Plan, including through proxies appointed thereto, resolving on : i) the annual incentive award to the Chief Executive Officer; ii) approval of the Regulation of each annual allocation; iii) the identification of the Beneficiaries on the basis of the criteria defined; iv) and any other terms and conditions for implementation insofar as not in conflict with what was established by the Shareholders' Meeting.

3.2 Naming the persons responsible for administrating the plan and their functions and authority;

The Board of Directors is responsible for implementing the Plan with research and consulting support from the Remuneration and Appointments Committee, and is entitled to delegate the operational management of the Plan to the relevant ENAV Human Resources unit, within the limits of the Regulation implementing the Plan, on the basis of the research and/or advice of the Remuneration and Appointments Committee and with it remaining firmly understood that any decision relating and/or pertaining to the allocation and implementation of the Plan for the Chief Executive Officer as beneficiary shall remain exclusively under the authority of the Board of Directors.

3.3 Any existing procedures for the revision of the plans, also related to any changes in basic objectives;

Without prejudice to the authority of the General Meeting in the cases provided for by law, the Board of Directors, after hearing the opinion of the Remuneration and Appointments Committee, is the body responsible for making any changes to the Plan.



In the implementation phase of the Plan, the Board of Directors will determine, at the proposal of the aforementioned Committee, the Regulation of the Plan that will also include, *inter alia*, any procedures, terms and conditions for revising the Plan. These procedures, terms and conditions may provide the option for the Board of Directors to change the Plan's performance conditions in the presence of extraordinary and/or unforeseen situations or circumstances that might significantly affect the results and/or the scope of ENAV's business.

3.4 Description of the methods for determining the availability and allocation of the financial instruments on which the plans are based).

The Plan envisages awarding of free Shares in a number that varies according to the individual allocation and to the extent of achievement of the performance conditions of the Plan. These Shares may consist of Shares already issued to be purchased in accordance with Article 2357 et seq. of the Italian Civil Code or already held by ENAV.

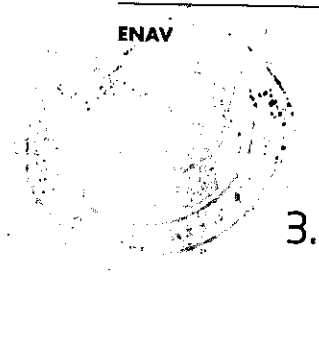
In this regard, the Board of Directors, at its meeting on 16 March 2017, resolved to submit to the Shareholders' Meeting the proposal authorising the purchase of treasury Shares, partly to service the Plan.

3.5 The positions held by each director in determining the features of those Plans; any occurrence of situations of conflict of interest for the directors involved;

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code approved by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana, which ENAV adopts, the Plan's conditions were determined at the proposal of the Remuneration and Appointments Committee. The proposal to submit the Plan to the Shareholders' Meeting, in accordance with Article 114-bis of the TUF, was then approved by the Board of Directors, with the abstention of the Chief Executive Officer, following the approval of the Control, Risk and Related-Party Committee and that of the Board of Statutory Auditors in accordance with Article 2389, paragraph 3, of the Italian Civil Code.

3.6 For the purposes of the requirements of Article 84-bis, paragraph 1, of the Issuers' Regulations, the date of the decision taken by the body authorised for proposing the approval of plans at the meeting and any proposal of the remuneration committee;

The Board of Directors on 16 March 2017, at the proposal prepared by the Remuneration and Appointments Committee on 9 March 2017, resolved to submit the Plan for approval at the Shareholders' Meeting.

- 
- 3.7 For the purposes of the requirements of Article 84-bis, paragraph 5, sect. (a) of the Issuers' Regulation, the date of the decision taken by the body authorising the allocation of the instruments and any proposal to that body prepared by any remuneration committee;

The Plan and the financial instruments for its implementation are submitted to the approval of the Shareholders' Meeting called on 28 April 2017. Subsequently, if the Plan is approved by the Shareholders' Meeting, the Board of Directors will meet to adopt the relevant decisions for implementing the Plan.

- 3.8 The market price, recorded on the aforementioned dates, for the financial instruments on which the plans are based, if traded on regulated markets;

The official price of ENAV shares on 16 March 2017 (date of the adoption by the Board of Directors of the decision to submit the proposal of the Plan to the Shareholders' Meeting): € 3.51.

- 3.9 If the plans are based on financial instruments traded on regulated markets, within what terms and by what procedures does the issuer take into account, in the context of identifying the timing of assigning the instruments for implementing the plans, the possible coincidence in time between:

- i. this assignment or any decisions made in this regard by the remuneration committee;
- ii. the dissemination of any relevant information in accordance with Article 114, paragraph 1; for example, in the event that such information is: a. not already public and able to positively influence market prices, or b. already published and able to adversely affect market prices.

Decisions concerning the allocation of Shares will be adopted in one or more times by the Board of Directors, subject to the prior approval of the Plan by the Shareholders' Meeting, after hearing the opinion of the Remuneration and Appointments Committee and consulting the Board of Statutory Auditors, in accordance with the laws in force. It should be noted that the Beneficiaries' right to receive Shares accrues after a vesting period of three years and only subject to the achievement of predetermined performance conditions.



4. The features of the instruments allocated

4.1 The description of the forms in which the remuneration plans based on financial instruments are structured;

The Plan provides for three annual allocations of the right to receive a maximum number of Shares that will actually be assigned after three years, to the extent linked with the performance conditions achieved according to pre-established criteria and parameters and other conditions provided for by the Plan. The maximum number of Shares to be allocated is determined by dividing the incentive by the average price of the Share recorded in the month preceding the award.

It is also envisaged that a number of additional Shares – defined as dividend equivalent – will be assigned on Shares actually assigned to the extent linked with the achievement of the performance conditions. The number of additional Shares to be assigned shall be determined by dividing the sum of the dividends paid during the vesting period by the average price of the Share recorded in the previous month.

4.2 Indication of the actual implementation period of the Plan with reference to any different cycles expected;

The Plan provides for three annual allocations for the period 2017-2019. Each allocation is subject to a three-year vesting period and consequently any actual assignment of Shares shall take place between 2020 and 2022, as shown in the table below.

Allocation	Term of vesting period	Assignment of Shares
2017	2019	2020
2018	2020	2021
2019	2021	2022

For the Chief Executive Officer and for the Executives involved it is provided that 20% of Shares assigned is subject to a lock-up period. The Shares assigned subject to lock-up cannot be transferred and/or sold off for a period of 1 or 2 years after the end of the vesting period. The lock-up does not apply to additional Shares assigned to Beneficiaries as dividend equivalents.

4.3 The term of the Plan;

The Plan will end in 2022, at the expiry of the vesting period of the last allocation provided in 2019.

4.4 The maximum number of financial instruments, also in the form of options assigned in each fiscal year in relation to subjects identified by name or the stated categories;

The Board of Directors has determined the maximum number of treasury Shares to be purchased, *inter alia* to service the Plan, at 850,000.

4.5 The procedures and the implementation terms of the Plan, specifying whether the actual allotment of instruments is subject to conditions or achieving certain results also of performance; description of these conditions and results;

The actual accrual of the allocated Shares is subject to the achievement of specific performance conditions as a result of a detailed process of verification of the results achieved, to be carried out by the Remuneration and Appointments Committee, in support of the resolutions to be adopted by the Board of Directors.

The performance conditions of the Plan are linked to the following parameters:

- EBIT, weighted 30%
- relevant TSR, weighted 40%
- Free Cash Flow, weighted 30%

With reference to the relevant TSR, ENAV's performance will be measured in relation to ENAV's TSR compared to the TSR of the FTSE Italy MID CAP index.

During the implementation of the Plan, its performance scales as well as its calculation mechanisms will be further detailed.

4.6 The Plan provides for the adoption of "clawback" mechanisms which will be specified in the Regulation implementing the Plan. The indication of any constraints of availability imposed on the allocated instruments or on the instruments stemming from exercising options, with particular reference to the period within which subsequent transfer to the same company or others is allowed or prohibited;

For the Chief Executive Officer and for the Executives involved it is provided that 20% of Shares assigned is subject to a lock-up period. The Shares assigned subject to lock-up cannot be transferred and/or sold off for a period of 1 or 2 years after the end of the vesting period. The *lock-up* does not apply to additional Shares assigned to Beneficiaries as dividend equivalents.



- 4.7 Description of any decisive conditions in relation to allocation of the plans in case the recipients perform hedging transactions that allow neutralising any prohibitions for selling the financial instruments, also in the form of options. i.e., the financial instruments stemming from exercising these options;

Not applicable.

- 4.8 The description of the effects caused by the termination of employment;

In the implementation phase of the Plan, the Regulation that will be approved by the Board of Directors at the proposal of the Remuneration and Appointments Committee will detail the effects caused by the possible termination of employment.

- 4.9 The indication of other possible causes for cancellation of the plans;

Any causes for cancellation of the Plan will be specified by the Regulation during the Plan's implementation phase.

- 4.10 The reasons concerning the provision of a "redemption", by the company, of the financial instruments under the plans, provided in accordance with Articles 2357 et seq. of the Italian Civil Code; the beneficiaries of the redemption by indicating whether the same is intended only for particular categories of employees; the effects of termination of employment on that redemption;

There is no right to redemption of Shares by the Company.

- 4.11 Any loans or other benefits which are granted for the purchase of the shares in accordance with Article 2358 of the Italian Civil Code;

No loans are expected to be granted.

4.12 The indications of assessments on the expense expected by the company at the date of the related assignment as can be determined based on predefined terms and conditions, for the total amount and in relation to each plan's instrument;

The cost of the Plan will be estimated at the time of its approval by the Shareholders' Meeting; at present, on the basis of the terms and conditions already defined, it is expected that the maximum number of assignable Shares is 850,000 shares.

4.13 The indication of any dilutive effects on the capital caused by the remuneration plans.

Considering that the Shareholders' Meeting called to approve the Plan was also convened to authorise the Board of Directors to purchase treasury Shares inter alia for the Plan, no dilutive effects are currently expected.

4.14 Any limits for exercising voting rights and for allocating the property rights

The Shares assigned will produce regular dividends as limits on the exercise of company rights or the inherent assets are not provided.

4.15 In the event that the shares are not traded on regulated markets, all the information useful for calculating their attributable assessment value

Not applicable, as the shares are admitted to trading on the Mercato Telematico Azionario organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.

4.16 - 4.23

Not applicable because the Plan does not concern the award of *stock options*.



4.24 The shares issuers are combined in the prospectus of attached Table 1:

The following table shows the information referred to in Section 2, Box 1 of the of the Table in Schedule 7 of Appendix 3A of the Issuers' Regulations, based on the features that are already defined by the Company's Board of Directors. The table will be more detailed by the time of implementing the Plan and more information will be made available in the manner and terms set out in Article 84-bis, paragraph 5, section o) of the Issuers' Regulation.

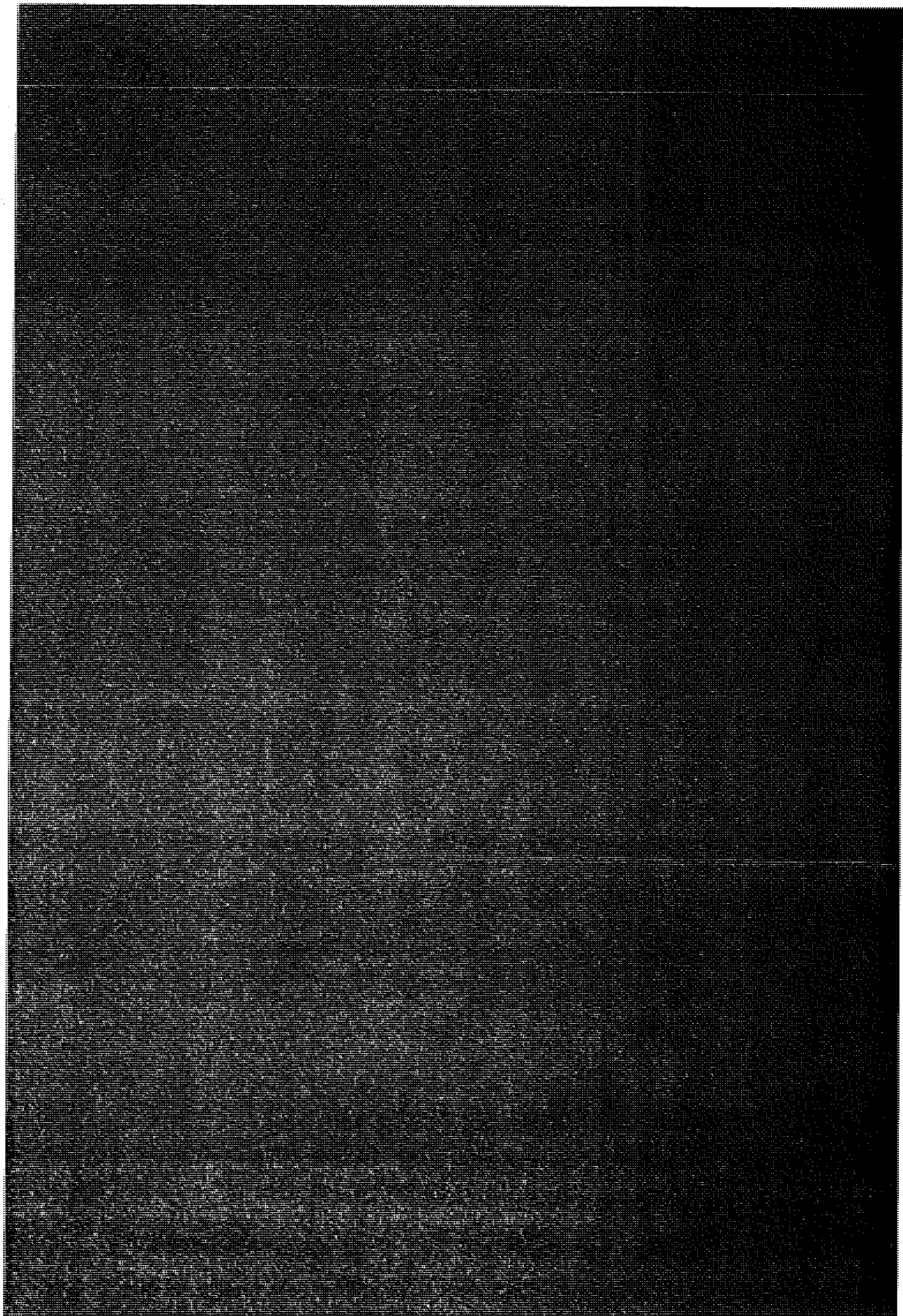
Long-term equity incentive plan 2017-2019

Financial instruments other than stock options

Section 2

Newly-assigned instruments based on the decision of the board of directors at the proposal for the meeting

Surname and given name or category	Position (to be indicated only for the parties listed by name)	Date of meeting resolution	Type of financial instruments	Number of financial instruments	Assignment date	Eventual purchase price of the instruments	Market price at assignment date	Vesting period
Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.				T.B.D.	T.B.D.			
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ove individuati)		28/04/2017	Azioni di Enav S.p.A.	T.B.D.	T.B.D.	n.d.	Prezzo medio dell'azione registrato nel mese precedente l'assegnazione	Triennale
Altri Dirigenti				T.B.D.	T.B.D.			



**Authorisation
for purchasing
and disposing
of Treasury shares**
pursuant to Article 2357 of the Civil Code

Ordinary shareholders' meeting Of 28 april 2017 - single call

Report of the Board of Directors on proposals concerning subjects on the agenda of the meeting

Item 12

"Authorisation for purchasing and disposing of Treasury shares pursuant to Article 2357 of the Civil Code; related and consequent resolutions"

Dear Shareholders,

You have been called to discuss and resolve with regard to the purchase and disposal of treasury shares for the purpose of and under the terms and conditions indicated below.

1. Reasons for the proposal for authorisation

The request for authorisation is aimed at giving the Board of Directors the right to buy and dispose of treasury shares, in compliance with regulations, including at the European level, and market practices permitted, in force at any given time, for the following purposes:

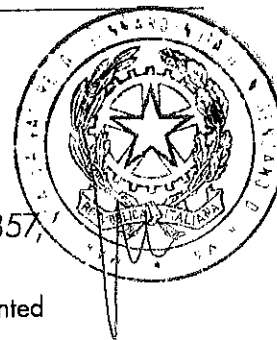
- (i) to comply with the obligations resulting from share option plans or other share grants to employees or members of governing bodies of the Company and/or companies directly or indirectly controlled;
- (ii) to use treasury shares, in line with the Company's strategic guidelines, under the scope of extraordinary transactions, including, merely by way of example, exchange transactions, in-kind exchange transactions, contributions or servicing capital transactions or other company and/or financial transactions and/or other extraordinary transactions which involve the granting or disposal of treasury shares, including the bond issues that can be converted into Company shares;
- (iii) to operate on the market from a medium and long-term investment perspective, also to establish lasting equity investments, or, in any event, to take advantage of opportunities to maximise the value that can be obtained from the performance of the market;
- (iv) to carry out activities to support the liquidity of the market.

2. Maximum number of shares under the authorisation proposal

It is proposed that the Shareholders' Meeting authorises the purchase, in one or more instalments, of up to 850,000 shares, below the legally-permitted maximum limit.

The purchase transactions will take place within the limits of the distributable profits and available reserves from the most recently approved financial statements.

Authorisation includes the right to possess, in full or in part, even on several occasions, shares in the portfolio, even before the maximum quantity of shares that can be purchased is exhausted and to possibly buy back these shares to an extent such that the treasury shares held by the Company and, where applicable, by its subsidiaries, does not exceed the limit set by the authorisation.



3. Further useful information for the evaluation of compliance with Article 2357, paragraph 3 of the Italian Civil Code

At the date of this report, the share capital of the Company is equal to € 541,744,385.00, represented by 541,744,385 ordinary shares with no par value, fully subscribed and paid-up.

The Company does not currently hold any treasury shares in its portfolio, or via its subsidiaries.

The subsidiaries will be given specific provisions so that they promptly report any purchase of Company shares made pursuant to Article 2359-bis of the Italian Civil Code.

4. Duration for which the authorisation is requested

The authorisation for the purchase of treasury shares is requested for a period of 18 (eighteen) months from the Shareholders' Meeting resolution. The Board of Directors can make purchases in one or more instalments and at any time, to the extent and at times as freely decided in compliance with the regulations, including at European level, and market practices permitted, in force at any given time. Authorisation to dispose of treasury shares is requested with no time limits.

5. Minimum and maximum consideration

The purchases should be made at a price that is not more than 20% higher or lower than the reference price recorded by the stock on the stock market sessions in the five days prior to each individual transaction or at the date the price is set and, in any event, where the purchases are made on regulated markets, for a consideration that cannot be higher than the highest price out of the price of the latest independent transaction and the current highest independent purchase offer price on the same market, in conformity with the provisions of Article 3 of EU Delegated Regulation 2016/1052. The acts of disposal, and specifically the sale of treasury shares, cannot take place at the price below 10% of the reference price recorded on the Mercato Telematico Azionario (electronic stock exchange) organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. in the stock exchange session prior to each individual transaction. This parameter is deemed adequate to identify the value range within which the sale is of interest to the Company.

If the treasury shares are subject to exchange, in-kind exchange, contribution or any other non-cash based act of disposal, the economic terms of the transaction shall be decided on the basis of the nature and characteristics of the transaction, also taking into account the market performance of the ENAV stock.

As far as the shares servicing the share incentive schemes are concerned, the disposal should take place in accordance with the terms and conditions laid down by the regulations for said schemes.

This is without prejudice to compliance with any limits that may be set by the regulations, including at European level, and market practices permitted, in force at any given time.

6. Methods through which the treasury shares will be bought and disposed of

The purchase transactions will be carried out in accordance with the provisions of Article 132 of Legislative Decree 58/98, Article 144-bis of the Issuers' Regulation and any other applicable regulations, as well as the market practices permitted by Consob, namely:

- a) through public tender offers;
- b) on regulated markets in accordance with the operating methods established by Borsa Italiana S.p.A., which do not allow the direct combination of purchase trading proposals with pre-determined sales trading proposals;
- c) with any further processes established by market practices accepted by Consob.

The acts of disposal and/or use can take place through the methods deemed most appropriate in the interest of the Company and, in any event, in compliance with the regulations, including at European level, and market practices permitted, in force at any given time. The shares servicing the share incentive schemes will be granted through the processes and under the terms laid down by the regulations for the schemes.

7. Information on the instrumental nature of the purchase for the reduction of the share capital

This request for authorisation to buy treasury shares is not instrumental to the reduction of the share capital.

Dear Shareholders,

We are submitting the following resolution for your approval:

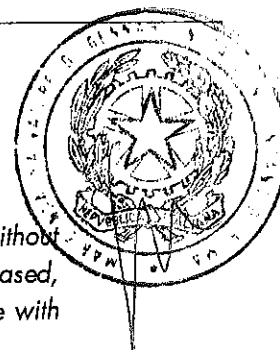
"The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A.:

- *having examined the report of the Board of Directors;*

resolves

1. *to authorise the purchase of ENAV S.p.A. ordinary shares, in one or more instalments, for a period of eighteen months from the date of this resolution, to pursue the aims pursuant to the report of the Board of Directors relating to this item on the agenda, under the terms and conditions specified below:*

- *the maximum number of shares that can be purchased is 850,000;*
- *the purchases should be made at a price that is not more than 20% higher or lower than the reference price recorded by the stock on the stock market sessions in the five days prior to each individual transaction or at the date the price is set and, in any event, where the purchases are made on regulated markets, for a consideration that cannot be higher than the highest price out of the price of the latest independent transaction and the current highest independent purchase offer price on the same market, in conformity with the provisions of Article 3 of EU Delegated Regulation 2016/1052;*
- *the purchases should be carried out in accordance with the provisions of Article 132 of Legislative Decree 58/98, Article 144-bis of the Issuers' Regulation and any other applicable regulations, as well as the market practices permitted by Consob, namely:*
 - a) *through public tender offers;*
 - b) *on regulated markets in accordance with the operating methods established by Borsa Italiana S.p.A., which do not allow the direct combination of purchase trading proposals with pre-determined sales trading proposals;*
 - c) *with any further processes established by market practices accepted by Consob;*



2. *to authorise the disposal of treasury shares in the portfolio, in one or more instalments, without time limits, even before having exhausted the maximum quantity of shares that can be purchased, in the ways deemed most appropriate in the interest of the Company and in compliance with applicable regulations, under the terms and conditions specified below:*
 - *the acts of disposal, and specifically the sale of treasury shares, cannot take place at a price below 10% of the reference price recorded on the Mercato Telematico Azionario (electronic stock exchange) organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. in the stock exchange session prior to each individual transaction;*
 - *if the treasury shares are subject to exchange, in-kind exchange, contribution or any other non-cash based act of disposal, the economic terms of the transaction shall be decided on the basis of the nature and characteristics of the transaction, also taking into account the market performance of the ENAV stock;*
 - *the shares servicing the share incentive schemes shall be subject to disposal through the processes and under the terms and conditions indicated by the regulations of said schemes;*
3. *to confer on the Board of Directors and on its behalf on the Chairman and on the Chief Executive Officer, severally and with the right of sub-delegation, the widest-ranging powers necessary to practically execute the resolutions in the previous points in full, implementing everything that is required, appropriate, instrumental and/or connected for the successful outcome of same as well as to provide the information to the market required by the regulations, including at European level, and market practices permitted, in force at any given time".*

The Chairman of the Board of Directors
Mr. Ferdinando Franco Falco Beccalli





Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di
ENAV S.p.A. in data 16 marzo 2017

Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Report on Corporate Governance and Ownership Structure for financial year 2016

*Approved by the Board of Directors of ENAV S.p.A.
16 March 2017*

Drafted pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Finance Act

Indice

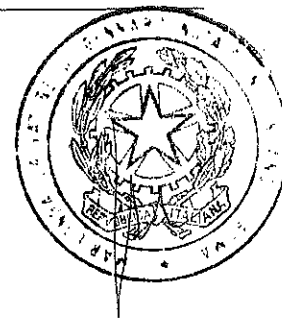
Glossario	6
1. Premessa	7
2. Modello di Governo Societario	8
3. Informazioni sugli Assetti Proprietari	9
3.1 Struttura del Capitale Sociale	9
3.2 Partecipazioni Rilevanti nel Capitale	9
3.3 Titoli che conferiscono Diritti Speciali	10
3.4 Partecipazione Azionaria dei Dipendenti: Meccanismo di Esercizio dei Diritti di Voto	10
3.5 Restrizioni al Diritto di Voto	10
3.6 Poteri dello Stato Italiano	11
3.7 Accordi tra Azionisti	13
3.8 Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di Opa	14
3.9 Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di Azioni Proprie	16
3.10 Attività di Direzione e Coordinamento	16
3.11 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	17
3.12 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	17
4 Compliance	18
5 Consiglio di Amministrazione	19
5.1 Nomina e sostituzione	19
5.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	21
5.3 Piani di successione	23
5.4 Composizione del consiglio di Amministrazione	23
5.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	24
5.6 <i>Induction Programme</i>	24
5.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	25
5.8 Organi Delegati	29



5.9	Amministratori non esecutivi	31
5.10	Amministratori Indipendenti	31
5.11	<i>Lead Independent Director</i>	31
6.	Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione	32
6.1	Comitato Remunerazioni e Nomine	32
6.2	Comitato Controllo e rischi e parti correlate	34
7.	Interessi degli Amministratori e Operazioni con parti correlate	37
7.1	Procedura per le Operazioni di maggiore rilevanza	38
7.2	Procedura per le Operazioni di minore rilevanza	40
7.3	Casi di esclusione	41
8.	Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	42
8.1	L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	43
8.2	Il Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	44
8.3	Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria	46
8.4	Il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 2001	48
8.5	La Società di Revisione	49
9.	Remunerazione degli Amministratori	51
10.	Collegio Sindacale	52
10.1	Nomina e sostituzione dei Sindaci	52
10.2	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	53
11.	Trattamento delle Informazioni Societarie	56
12.	Rapporti con gli Azionisti	57
13.	Assemblea	58
13.1	Convocazione dell'Assemblea	58
13.2	Legittimazione all'intervento in Assemblea	58
13.3	Svolgimento dell'Assemblea	59
13.4	Intervento in Assemblea	60
14.	Ulteriori pratiche di Governo Societario	61
14.1	Codice Etico	61
15.	Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di Riferimento	62

Table of contents

Glossary	74
1. Introduction	75
2. Corporate Governance Model	76
3. Information on Ownership Structure	77
3.1 Composition of Share Capital	77
3.2 Major Shareholders	77
3.3 Shares that Confer Special Control Rights	78
3.4 Employee Stock Ownership: Mechanism Applicable to Voting Rights	78
3.5 Restrictions on Voting Rights	78
3.6 Powers of the Italian State	79
3.7 Shareholder Agreements	81
3.8 Change of Control Clauses in Significant Agreements and Provisions of the Articles of Association Regarding Takeover Bids	82
3.9 Authorisation to Increase the Share Capital and Purchase Treasury Shares	84
3.10 Management and Coordination Activities	84
3.11 Compensation Payable to Directors in the Event of Resignation, Termination or Termination of Contract Following a Takeover Bid	85
3.12 Appointment and Replacement of Directors and Changes to the Articles of Association	85
4 Compliance	86
5 Board of Directors	87
5.1 Appointment and Replacement	87
5.2 Requirements of Integrity and Professionalism and Reasons for Ineligibility and Incompatibility of Directors	89
5.3 Succession Plans	91
5.4 Composition of the Board of Directors	91
5.5 Maximum Number of Offices Held in Other Companies	92
5.6 Induction Programme	92
5.7 The Role of the Board of Directors	93
5.8 Delegated	97
5.9 Non-Executive Directors	99



5.10 Independent Directors	99
5.11 Lead Independent Director	99
6. Internal Committees within the Board Of Directors	100
6.1 Remuneration and Appointments Committee	100
6.2 Control, Risks and Related Parties Committee	102
7. Directors' Interests and Related-Party transactions	105
7.1 Procedures for Transactions of Major Importance	106
7.2 Procedures for Transactions of Minor Importance	108
7.3 Exemptions	109
8. Internal Control and Risk Management System	110
8.1 Director in Charge of the System of Internal Control and Risk Management	111
8.2 Head of the Internal Audit Department	112
8.3 The System for Risk Control and Controls Over Financial Reporting	114
8.4 The Organisational Model Pursuant to Legislative Decree 231 of 2001	116
8.5 The External Auditors	117
8.6 The Financial Reporting Officer	117
8.7 The Court of Auditors	118
9. Remuneration of the Directors	119
10. Board of Statutory Auditors	120
10.1 Appointment and Replacement of Statutory Auditors	120
10.2 Composition and Operation of the Board of Statutory Auditors	121
11. Handling of Corporate Information	124
12. Investor Relations	125
13. Shareholders' Meeting	126
13.1 Convocation of the Shareholders' Meeting	126
13.2 Entitlement to Attend and Vote at the Meeting	126
13.3 Conducting of the Shareholders' Meeting	127
13.4 Intervening at the Shareholders' Meeting	128
14. Other Corporate Governance Practices	129
14.1 Code of Ethics	129
15. Changes after Balance sheet Date	130

Glossario

Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Data di Quotazione	La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di ENAV S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ovvero il 26 luglio 2016
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2016
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale di ENAV in vigore alla data della Relazione
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



1. Premessa

A seguito dei prescritti provvedimenti autorizzativi rilasciati dalle competenti autorità di borsa e di mercato – e precisamente (i) del provvedimento n. 8226 del 29 giugno 2016 con cui Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle azioni di ENAV S.p.A. alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla stessa Borsa Italiana (nel prosieguo anche "MTA"), e (ii) a) del provvedimento n. 0061337/16 del 1 luglio 2016 con cui la CONSOB ha approvato il Documento di Registrazione, b) del provvedimento n. 0063396/16 del 7 luglio 2016 con cui la CONSOB ha approvato la Nota di Sintesi e la Nota Informativa, che insieme costituiscono il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e ammissione o quotazione di azioni della Società sul MTA (come integrato dal Supplemento approvato da CONSOB in data 19 luglio 2016, il "Prospetto Informativo") – le azioni della Società risultano quotate e negoziate presso il MTA a decorrere dal 26 luglio 2016.

Avuto riguardo a quanto sopra, a partire dal primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ENAV ha intrapreso, mediante l'adozione delle procedure, *policy*, delibere ed ulteriori azioni prescritte, un processo di adeguamento e transizione del proprio assetto di *corporate governance* dall'originario modello - tipico di una società interamente controllata dallo Stato – ad un assetto conforme alle raccomandazioni (principi, criteri applicativi e commenti) contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promossa da Borsa Italiana – cui la Società ha deciso di aderire con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2016 – ovvero alle disposizioni (anche di carattere regolamentare) di riferimento per le società quotate, tra cui si richiamano in particolare il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (nel prosieguo anche "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e la Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (nel prosieguo anche "Regolamento Emittenti CONSOB").

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV in vigore dal 26 luglio 2016, data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Tale sistema è articolato in una serie di principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

2. Modello di Governo Societario

Il sistema di governo societario di ENAV è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza:

- del Consiglio di Amministrazione, investito dei poteri per la gestione della Società e per il compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- del Collegio Sindacale, chiamato a vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF; (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale; (vi) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla loro osservanza;
- dell'Assemblea, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto. L'attività di revisione legale dei conti della Società e delle Società Controllate viene svolta dalla Società di Revisione, iscritta nell'apposito registro dei revisori legali e nominata dalle rispettive Assemblies.



3. Informazioni sugli Assetti Proprietari

3.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla tabella 1 allegata alla Relazione.

3.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,373% del capitale sociale – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Flottante

53,373%

46,627%



3.3 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

3.4 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, l'art. 8.1 dello Statuto prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

3.5 Restrizioni al diritto di voto

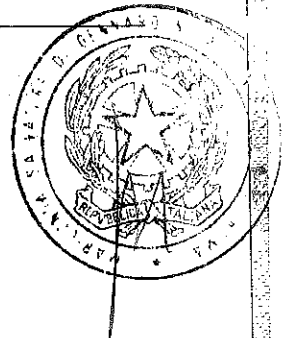
L'art. 6.5 dello Statuto prevede, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo: (i) al controllante, persona fisica o giuridica, ente o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; (ii) ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, c.c. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, c.c., nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 5% non possono essere esercitati.

Nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.



In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c. se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Ai sensi del citato art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

3.6 Poteri dello Stato Italiano

La Società è soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**D.L. 21/2012**"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

ENAV esercita alcune tra le attività di rilevanza strategica nel settore dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni di cui al precedente punto (i), ed è pertanto soggetta alla disciplina dell'art. 2 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

In particolare, l'art. 2 del D.L. 21/2012 stabilisce che lo Stato può:

- a) esprimere il veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti;
- b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e
- c) opporsi qualora l'acquisto di cui alla lettera (b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre, ENAV detiene taluni asset nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

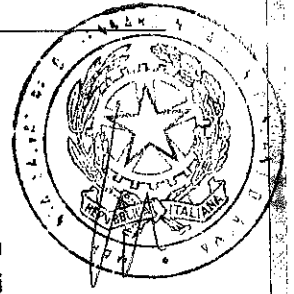
Con riferimento alle società che detengono uno o più degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale di cui al precedente punto (b), l'art. 1 del D.L. 21/2012 stabilisce che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale può:

- (i) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese;
- (ii) esprimere il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e
- (iii) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF, e successive modificazioni, ovvero di quelli di cui all'art. 2341-bis c.c.

Chiunque, ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati, acquisisce una partecipazione in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore di difesa e sicurezza nazionale superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF, o una partecipazione che supera le soglie del 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, o il soggetto esterno all'Unione Europea che acquisisce una partecipazione in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo in tale società, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e del TUF, è tenuto a notificare tale acquisto, entro dieci giorni dalla sua esecuzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente a ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione, entro quindici giorni dalla notifica. Qualora si renda necessario richiedere informazioni alla società, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di dieci giorni. Eventuali richieste di informazioni successive alla prima non sospendano i termini, decorsi i quali l'acquisto può essere effettuato.

Fino alla notifica e, successivamente, comunque fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diversa da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti



aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.

L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure previste dall'art. 2359-ter c.c. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2016, con il quale la Presidenza del Consiglio ha acconsentito all'operazione di quotazione delle azioni di ENAV sul Mercato Telematico Azionario, ha prescritto alla Società di individuare, prima del completamento dell'operazione, strumenti di governance a tutela dell'integrità delle informazioni, con l'adozione di opportune misure interne di natura organizzativa finalizzate a disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato.

A tal riguardo, si precisa che la Società ha in essere misure finalizzate a disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato, le quali sono anche conformi alla disciplina che regola tale materia. In particolare, la Società è dotata di un "Regolamento Interno di Sicurezza" che disciplina il funzionamento dell'Organo Centrale di Sicurezza di ENAV al fine di assicurare la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva. Il suddetto "Regolamento Interno di Sicurezza" è costantemente aggiornato e sottoposto al processo di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio, a mezzo del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza - Ufficio Centrale per la Segretezza, in linea con quanto disposto dalla normativa applicabile, e in particolare dal Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri n. 5 del 6 novembre 2015.

3.7 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

3.8 Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di OPA

a) Finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti

Nel mese di ottobre 2014 è stata deliberata da BEI-Banca Europea degli Investimenti (di seguito anche "Banca" o "BEI") una linea di credito per complessivi Euro 250 milioni al fine di finanziare lo sviluppo e l'esecuzione di una serie di investimenti connessi ai servizi di controllo del traffico aereo, di cui Euro 180 milioni da contrattualizzare direttamente e Euro 70 milioni da intermediare eventualmente con il sistema bancario.

In data 5 dicembre 2014, è stato concluso il contratto con BEI (Primo contratto di Prestito) per l'importo di Euro 180 milioni - di cui utilizzati Euro 100 milioni - che prevede una durata di 15 anni (scadenza 19 dicembre 2029) ed un periodo di disponibilità per l'utilizzo della linea fino al 15 dicembre 2017.

In data 12 ottobre 2016, si è proceduto con la contrattualizzazione diretta anche della linea di credito residua, pari a Euro 70 milioni che, a parità di tutte le altre condizioni, prevede un periodo di disponibilità sino al 1 ottobre 2019 con una durata della linea di 16 anni.

In entrambi i contratti di prestito con la BEI, la Società si è impegnata ad informare prontamente la Banca nel caso in cui si verifichi, o sia probabile che si verifichi, un *change of control* che riguardi la Società stessa. In qualsiasi momento successivo al verificarsi di un *change of control*, la Banca può, mediante comunicazione alla Società, cancellare la porzione non erogata del prestito e chiedere il rimborso anticipato degli importi erogati, unitamente agli interessi maturati e ad ogni altra somma maturata o dovuta ai sensi del contratto di finanziamento.

Un *change of control* si verifica nei casi in cui:

- (i) un soggetto o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano il controllo della Società; o
- (ii) la Repubblica italiana cessi di controllare la Società.

Per "agire di concerto" si intende agire coordinatamente in esecuzione di un accordo o di un'intesa (formali o non formali) e per "controllo" s'intende il potere di indirizzare la gestione e le politiche di una società, sia tramite la detenzione del capitale avente diritto di voto, per mezzo di un contratto o altrimenti.

b) Finanziamenti con Unicredit

Nel corso del 2008, ENAV ha sottoscritto due contratti con UniCredit Corporate Banking S.p.A. (oggi UniCredit S.p.A.) (la "Banca") con i quali sono stati concessi finanziamenti di importo massimo complessivo in linea capitale rispettivamente pari a Euro 100 milioni ed Euro 40 milioni. Entrambi i finanziamenti prevedono una durata complessiva di 60 mesi (cinque anni) dalla data di stipula dei contratti, con un rimborso integrale alla scadenza ("bullet"), fatta salva la possibilità da parte della Società di esercitare un'opzione, contrattualmente prevista, per estendere la durata dei finanziamenti per ulteriori 60 mesi. La Società, in data 30 giugno 2013, ha esercitato l'opzione di estensione sopra descritta, prolungando la durata dei finanziamenti di ulteriori cinque anni con scadenza rispettivamente il 30 giugno 2018 per il finanziamento di 100 milioni di Euro ed il 30 novembre 2018 per il finanziamento di 40 milioni di Euro.

I contratti di finanziamento prevedono il rimborso anticipato del finanziamento nell'ipotesi di *change of control* conseguente alla diminuzione della partecipazione diretta o indiretta nella Società da parte del MEF con perdita del controllo del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e, in ogni caso, la perdita del controllo sulla Società da parte del MEF.



c) *Finanziamento con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.*

Nel mese di maggio 2013, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. (la "Banca") per un importo pari a Euro 10 milioni (il cui debito residuo è pari a circa 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) con scadenza il 31 maggio 2018. Il contratto di finanziamento prevede che la Società rimborsi il finanziamento in cinque anni, di cui i primi due anni di preammortamento. Pertanto l'ammortamento del finanziamento avverrà attraverso il pagamento di sei rate consecutive semestrali, da pagarsi senza interruzione in conformità ad un piano di ammortamento. Il contratto di finanziamento prevede, inter alia, che fino alla totale estinzione di tutte le ragioni creditizie da parte della Banca finanziatrice relative al finanziamento, la Società si obblighi a fornire alla Banca le informazioni e la documentazione necessarie o utili per il monitoraggio della evoluzione della situazione societaria di ENAV, tra le quali informazioni su eventuali rilevanti mutamenti della compagine sociale.

d) *Prestito obbligazionario collocato attraverso private placement nel 2015*

Nel mese di agosto 2015, ENAV ha emesso un prestito obbligazionario "senior unsecured", riservato ad investitori istituzionali, per complessivi Euro 180 milioni (il "Prestito Obbligazionario"). Il Prestito Obbligazionario è stato collocato attraverso un *private placement* ed i titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale dei titoli, prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni al 101% del valore nominale ed il pagamento degli interessi maturati e non corrisposti nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo ("*change of control*") ossia la circostanza in cui un soggetto diverso da, *inter alia*, la Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il MEF) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Per "controllo" si intende:

- (i) nei confronti di un individuo, che è una società, o di una società per azioni:
 - a) il potere (sia a titolo di proprietà di azioni, delega, contratti, agenzia o altrimenti) di:
 - (1) esercitare, o controllare l'esercizio di, più della metà del numero massimo di voti che potrebbero essere espressi nell'assemblea degli azionisti di tale individuo; o (2) nominare o rimuovere tutti o la maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o (3) impartire indicazioni relative al funzionamento e alle politiche economiche di tale ente, le quali devono essere rispettate da tutti o dalla maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o
 - b) la capacità di esercitare un'influenza dominante (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) su tale individuo o una società controllante tale individuo, sia in virtù dei diritti di voto espressi nell'assemblea degli azionisti o in un organo equivalente, sia in virtù di rapporti contrattuali;
- (ii) nei confronti di qualsiasi altra persona (diversa da una società o di una società per azioni), il possesso, direttamente o indirettamente, del potere di dirigere o controllare la gestione delle politiche di tale individuo, sia attraverso la titolarità del diritto di voto, per contratto o per altra modalità.

e) Linea di credito "committed" con BNL – Gruppo BNP Paribas

Nel mese di dicembre 2016, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL – Gruppo BNP Paribas (la "Banca") per un importo di Euro 70 milioni, con decorrenza 1 gennaio 2017 e durata 18 mesi meno un giorno (rinnovabile di pari periodo) che potrà essere utilizzato dalla debitrice ENAV su base rotativa.

Il contratto prevede, *inter alia*, che nel caso in cui un soggetto o gruppi di soggetti diversi da un azionista qualificato abbiano ottenuto il controllo della società (di seguito Cambiamento di Controllo), la Società ne dia pronta comunicazione alla Banca.

Per azionista qualificato si indica, in relazione alla Società, il MEF.

Qualora la Banca, entro 20 giorni dalla comunicazione, ritenga ragionevolmente che detto Cambiamento di Controllo possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole, ne darà pronta comunicazione alla Società, che dovrà procedere all'integrale rimborso dell'importo del finanziamento utilizzato entro 30 giorni successivi.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

3.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, alla data della presente Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie. In proposito, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017 ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., anche in connessione con i piani di incentivazione di lungo termine per l'Amministratore Delegato nonché per eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dirigenti di ENAV e di società controllate.

3.10 Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.



3.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

3.12 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli amministratori si veda la Sezione 5, paragrafo 5.1, della Relazione (*"Consiglio di Amministrazione. Nomina e Sostituzione"*).

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce la competenza al Consiglio di Amministrazione a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

4. Compliance

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2016 ha approvato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'allineamento della *corporate governance* di ENAV alla *best practice* internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società. Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana al seguente indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *corporate governance*.



5. Consiglio di Amministrazione

5.1 Nomina e Sostituzione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'Assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2017, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. delibera CONSOB n. 19856 del 25 gennaio 2017). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- d) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicata si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;
- e) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;



- f) per la nomina di amministratori, che per qualsiasi ragione non vengano eletti ai sensi del procedimento sopra previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione della stessa.

5.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli amministratori

Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto:

- 1) gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiari di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di amministratore in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.
- 3) costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
- d) dall'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

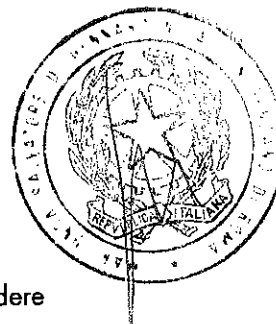
Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Ferma restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salva il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.



5.3 Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 21 giugno 2016 ha valutato di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

5.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione è composto dai seguenti sette membri: Ferdinando Franco Falco Beccalli, Roberta Neri, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Alessandro Tonetti, Stefano Siragusa e Mario Vinzia.

In particolare, l'Assemblea del 19 settembre 2014 ha nominato membri del Consiglio di Amministrazione i sigg. Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandro Tonetti per il triennio 2014-2016 con scadenza fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha nominato Maria Teresa Di Matteo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 30 giugno 2015, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione a 5 nominando i sigg. Ferdinando Franco Falco Beccalli, in qualità di Presidente, e Roberta Neri, con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016. In pari data il consigliere Roberta Neri è stata nominata Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione.

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha deliberato di ampliare il numero dei consiglieri a 7 e ha nominata Stefano Siragusa e Mario Vinzia, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La seguente tabella riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della Relazione e la rispettiva carica.

Nominativo	Carica
Ferdinando Franco Falco Beccalli	Presidente
Roberta Neri	Amministratore Delegato
Maria Teresa Di Matteo	Non esecutivo
Nicola Maione	Indipendente
Alessandro Tonetti	Non esecutivo
Stefano Siragusa	Indipendente
Mario Vinzia	Non esecutivo

Nell'Allegato 1 alla Relazione sono riportate in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

5.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in data 1° marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ha approvato una *policy* in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal consiglio di amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

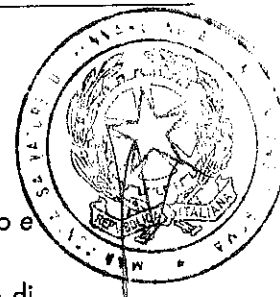
È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia amministratore delegato un amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Alla Data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

5.6 Induction Programme

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *"il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali*



e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento”.

In ottemperanza alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di ENAV nel corso della seduta dell'8 giugno 2016 ha deliberato che venissero curati, nelle forme più opportune, iniziative ed eventi finalizzati a fornire agli organi sociali un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

A tal fine, con il supporto di *Governance Consulting* - società esperta del settore e già fornitore di altre primarie società pubbliche quotate - il 10 novembre 2016 è stato tenuto un primo incontro di *induction*, relativo in particolare alle tematiche di *corporate governance* nelle società quotate.

Successivamente, in data 1° marzo 2017, gli Organi sociali hanno partecipato ad una sessione di *induction* relativa ai profili di business operativo, inclusiva di un modulo presso l'ACC (Area Control Center) di Roma Ciampino.

La Società ha inoltre favorito la partecipazione di membri del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di *induction* inerenti temi di *governance* nelle società quotate organizzati da primarie istituzioni ed associazioni.

5.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella *governance* della Società, risultando titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – di poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali, dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.

L'art. 17.2 dello Statuto prevede che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservato in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

- (a) delibere in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
- (b) approvazione su proposta dell'Amministratore Delegato, dell'assetto organizzativo generale della Società, di piani e programmi annuali e pluriennali, quali - a titolo esemplificativo – *budget*, ivi incluso quello del personale, Piano Industriale, Piano Investimenti, Piano di *Performance* nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività;

- (c) approvazione di Contratti di Servizio e di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- (d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;
- (e) approvazione delle operazioni di approvvigionamento di servizi, forniture e lavori a fronte di esborsi per importi superiori a Euro 6 milioni;
- (f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata eccedente i limiti di legge e prestazione di garanzie reali;
- (g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, a medio e lungo termine per importi superiori a Euro 6 milioni, nonché a breve termine per importi superiori a Euro 60 milioni;
- (h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a Euro 100.000;
- (i) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;
- (j) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati a ENAV dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- (k) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti partecipati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori a fronte di esborsi per importi superiori a Euro 6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende alle attività di controllo interno e a quelle rimesse all'organo di indirizzo politico ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola ogni mese e comunque ogni qualvolta che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'amministratore delegato oppure da almeno un terzo dei suoi membri, o dal collegio sindacale. La convocazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco.

L'informativa pre-consiliare è normalmente tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salva rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono chiaramente segnalate in sede di convocazione.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2016 è stato condiviso che, fermo restando l'invia della convocazione delle riunioni consiliari almeno cinque giorni prima di ciascuna seduta, come da Statuto, la relativa documentazione di supporto può essere messa a disposizione dei consiglieri fino ad almeno tre giorni prima della seduta medesima, come peraltro da prassi consolidata di numerosi organi consiliari. Nel corso dell'esercizio 2016 i termini per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati. Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.



Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, con una durata media delle sedute di circa 2 ore e 40 minuti e con una presenza media di circa il 99% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 100% degli amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno provveduto a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, le linee guida del SCIGR e valutato l'adeguatezza dell'assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- individuato l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato;
- nominato il responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- adottato la "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate", la "Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate", la "Procedura di *internal dealing*", la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate";
- istituito i comitati consiliari conformemente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, nominandone i rispettivi componenti;
- approvato, sentito il Collegio Sindacale, il piano delle attività dell'*Internal Audit* a valere sull'Esercizio.

Con riferimento ai primi mesi del 2017, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione triennale di tali attività. In particolare, il piano, sulla base delle *best practice* e degli *standard* promossi dall'IAA (*International Auditors Association*) si fonda su una metodologia *risk based* ed ha come obiettivo quello di sottoporre a verifica e coprire tutti i *major process* identificati nell'arco di un triennio;
- definito, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV nonché dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dello stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione *Internal Audit* contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- approvato il *budget* della Società per il 2017;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, approvato la procedura di *impairment* e i relativi esiti;

Con riferimento all'esercizio 2017, alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 9 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1 gennaio 2017 alla data della presente Relazione.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nei mesi di gennaio e febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha effettuato un'autovalutazione sul proprio funzionamento, avvalendosi del supporto esterno di *GC Governance Consulting*, società specializzata nell'assistenza su tematiche di *corporate governance*. La *Board Evaluation* relativa al Consiglio in carica e riferita all'esercizio 2016 è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario adattato dalla società di consulenza alla tipologia di azienda e di Consiglio di Amministrazione di ENAV - anche alla luce delle indicazioni ricevute dal Comitato Remunerazioni e Nomine - alla cui compilazione sono seguite interviste individuali di approfondimento con ciascun Amministratore. Il questionario e le interviste qualitative hanno riguardato:

- (i) principali responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) clima e dinamiche del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) ruolo del Presidente;
- (v) ruolo dell'Amministratore Delegato;
- (vi) composizione, competenze professionali e dimensioni del Consiglio di Amministrazione;
- (vii) consiglieri esecutivi e assetto organizzativo;
- (viii) valutazione dei comitati endoconsiliari;
- (ix) comitato controllo rischi e parti correlate;
- (x) comitato remunerazioni e nomine;
- (xi) rapporti con il management;
- (xii) autovalutazione dei consiglieri; e
- (xiii) proposte per il miglioramento delle attività del Consiglio di Amministrazione.

L'esito della valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati mostra un quadro complessivamente positivo. A valle del buon esito dello sfidante e impegnativo *iter* di quotazione di ENAV, il Consiglio ha manifestato la volontà di proseguire nell'azione di focalizzazione sul business industriale e sullo sviluppo commerciale. La maggioranza dei Consiglieri ritiene che il mix delle competenze degli amministratori è in linea con le esigenze del Gruppo, e ritiene anche che la dimensione del Consiglio è adeguata, pur non mostrando pregiudizio qualora si volesse ampliare il numero degli amministratori con uno o due innesti, privilegiando nell'ottica di un'eventuale integrazione dei profili industriali. Infine, il Consiglio ha valutato che le riunioni avvengono in un clima costruttivo in cui i consiglieri possono esprimere liberamente la propria opinione apportando il proprio contributo, nel quadro di riunioni consiliari aventi durata e frequenza adeguata ai contenuti trattati.



5.8 Organi Delegati

L'Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Nella riunione del 7 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato, dott.ssa Roberta Neri, tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa - comprensiva della facoltà di firmare atti di citazione, ricorsi, denunce, querele ed analoghi, nonché del potere di conciliare e di transigere in ogni controversia, anche di lavoro, di delegare a sua volta legali, dipendenti o terzi a porre in essere ogni attività di carattere processuale, tra cui quella di rispondere all'interrogatorio libero delle parti in giudizi instaurati dalla Società ovvero nei suoi confronti, di rinunciare alle azioni e di accettare rinunce - esclusi soltanto quelli di legge, di Statuta, ovvero diversamente conferiti in base alla menzionata deliberazione.

Nell'ambito dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato rientrano, a titolo esemplificativo e non tassativo, i seguenti:

- (i) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi, le strategie aziendali ed i programmi della Società, nonché le direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società o dei soggetti controllati;
- (iii) curare la predisposizione di piani annuali e pluriennali, quali - a titolo esemplificativo - *budget*, ivi incluso quello del personale, piano industriale, piano investimenti, piano di *performance*, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- (iv) proporre al Consiglio di Amministrazione l'assetto organizzativo generale della Società;
- (v) concedere fidejussioni ed effettuare tutte le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, fino all'importo di Euro 6 milioni, ed a breve termine fino all'importo di Euro 60 milioni per operazione, nonché, in caso d'urgenza, oltre detti limiti, riferendo al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- (vi) definire l'organizzazione aziendale nell'ambito dell'assetto organizzativo generale approvato dal Consiglio di Amministrazione; assumere il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti di carriera; dirigere la struttura organizzativa aziendale;
- (vii) sospendere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti, anche disciplinari;
- (viii) curare i rapporti nei confronti delle organizzazioni sindacali e di categoria;
- (ix) approvare le operazioni di approvvigionamento di servizi, forniture e lavori a fronte di esborsi per importi fino a Euro 6 milioni (per gli approvvigionamenti pluriennali si terrà conto dell'importo annuo), nonché, in caso di urgenza, oltre detto limite riferendo al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- (x) stipulare contratti e convenzioni di ogni genere e natura e di qualsiasi importo, nonché, per quanta concerne in particolare gli approvvigionamenti di servizi, forniture e lavori per importi superiori a Euro 6 milioni, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- (xi) stipulare contratti di locazione di durata non eccedente i limiti di legge;
- (xii) prestare garanzie personali;

- (xiii) affidare consulenze e incarichi professionali di importo fino a Euro 100.000, proponendo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione quelle di importo superiore;
- (xiv) proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti le società partecipate e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati ad ENAV dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- (xv) proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'autorizzazione alla stipula di contratti passivi con cui le società partecipate si approvvigionano di servizi, forniture e lavori a fronte di esborsi per importi superiori a Euro 6 milioni, ed in merito all'autorizzazione alla nomina ed alla revoca del direttore generale di tali partecipate;
- (xvi) adottare le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società partecipate, relativamente alla generalità degli atti di gestione, non rientranti tra quelli indicati ai punti (xiv) e (xv) di competenza del Consiglio di Amministrazione, riservati ad ENAV dalla legge e dagli statuti delle partecipate e, in particolare, la stipula di contratti passivi con cui queste ultime si approvvigionano di servizi, forniture e lavori a fronte di esborsi per importi superiori ai limiti di poteri attribuiti agli organi amministrativi delle partecipate ed inferiori o pari a Euro 6 milioni;
- (xvii) intrattenere i rapporti con la pubblica amministrazione, con enti ed organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché con qualsiasi istituzione, associazione o consorzio;
- (xviii) curare le attività di carattere legale della Società;
- (xix) curare le attività di relazioni esterne e di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri;
- (xx) comunicare ad autorità, enti e uffici la nomina o la sostituzione dei direttori responsabili per le pubblicazioni della Società (tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *Cleared* ed *AIP Italia*);
- (xxi) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina e la determinazione delle mansioni e delle attribuzioni del Direttore Generale e, nel caso, proporre la revoca.

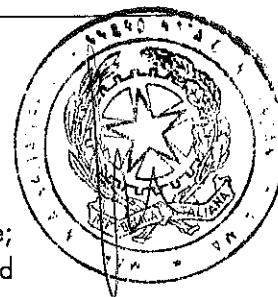
Ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura dell'Amministratore Delegato, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Avuto riguardo all'art. 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2016, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori ed ai sindaci.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2015, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:



- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), il Presidente si qualifica come amministratore non esecutivo.

5.9 Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

5.10 Amministratori indipendenti

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 amministratori indipendenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 29 marzo 2016 e 8 giugno 2016, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Nicola Maione e Stefano Siragusa.

Contestualmente alle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha dichiarato di aver verificato – sulla base della documentazione disponibile – la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori e hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

5.11 Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6.1 Comitato Remunerazioni e Nomine

In data 7 luglio 2015, antecedentemente alla Data di Quotazione, era stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Remunerazioni composto da tre amministratori non esecutivi (Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione ed Alessandro Tonetti) con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la determinazione della retribuzione da riconoscersi agli amministratori con deleghe della Società ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. e alla stregua della applicabile normativa, oltre che con possibili funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore Delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del top management aziendale.

Alla stregua delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nella seduta dell'8 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia dalla Data di Quotazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV è composto da 3 membri, in maggioranza indipendenti: Stefano Siragusa (Presidente), Nicola Maione e Alessandro Tonetti.

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dal Codice di Autodisciplina.

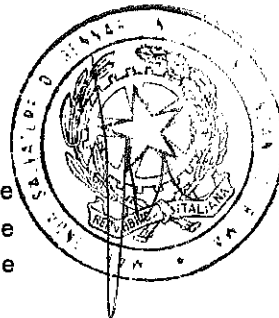
In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alla negoziazione delle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine (il "Regolamento"), che ne disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento.

Al sensi dell'art. 2 del Regolamento al Comitato Remunerazioni e Nomine, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;
- (b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato Remunerazioni e Nomine sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;



- (b) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Per lo svolgimento delle predette funzioni, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il Collegio Sindacale, ha previsto un *budget* annuale pari a Euro 50.000.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato.

Nel corso del 2016 il Comitato Remunerazioni e Nomine si è riunito 8 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 15 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato Remunerazioni e Nomine si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del comitato ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, solo in un caso sostituito da altro Sindaco. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della funzione Risorse Umane, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, il Comitato Remunerazioni e Nomine, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2017 ha:

- formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione degli amministratori esecutivi della Società, nonché proposte per la definizione di un sistema di incentivazione variabile di breve termine collegato a obiettivi di *performance*: in particolare la proposta di definizione del compenso, ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c., nonché la proposta per la definizione degli obiettivi di breve termine (c.d. *target Bonus*) in termini di parametri e sotto-soglia, curve di incentivazione, ovvero per l'assegnazione del *transaction bonus* relativo all'operazione di IPO;
- formulato al Consiglio proposte di linee guida per la definizione di un sistema di incentivazione a medio-lungo termine per gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, laddove individuati, della Società, con particolare riferimento alla tipologia di piano, agli indicatori di misurazione della *performance* ed alla percentuale di valore;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio;
- proposto al Consiglio l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2017 e delle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato) da presentare all'Assemblea;
- assistito il Consiglio, anche a valle del processo di autovalutazione, nella valutazione che la dimensione e la composizione del Consiglio e dei Comitati fossero idonee al fine dello svolgimento delle funzioni agli stessi attribuite;
- formulato al Consiglio proposte relativamente alle modalità ed ai termini di effettuazione della valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- proposto la *policy* in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Remunerazioni e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti.

Con riferimento all'esercizio 2017, alla data della Relazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine ha programmato 14 riunioni, di cui 5 svoltesi nel periodo che va dal 1 gennaio 2017 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine sono state tutte regolarmente verbalizzate.

6.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV è composto da 3 membri, in maggioranza indipendenti: Nicola Maione (Presidente), Stefano Siragusa e Mario Vinzia.

La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

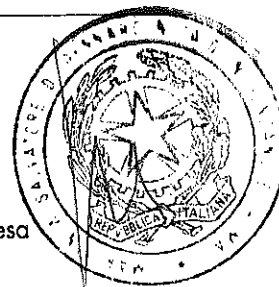
In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione, il regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (il "Regolamento"), che ne disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono affidati i seguenti compiti:

- (a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- (d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Audit*;
- (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- (f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;



- (b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stessa;
- (d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- (e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (f) sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società, in merito alla quale il Comitato può altresì proporre modifiche ed integrazioni.

Per la svolgimento delle predette funzioni, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, ha previsto un *budget* annuale pari a Euro 50.000.

Ai sensi del Regolamento, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato.

Nel corso del 2016 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si è riunito 7 volte, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 33 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. A tutte le riunioni del Comitato ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, partecipa di regola l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi. Inoltre, il Comitato ha ritenuto di richiedere la partecipazione alle riunioni dei dirigenti di diverse strutture aziendali, per la trattazione di tematiche specifiche, tra cui quelle inerenti alle competenze in materia di parti correlate. Infine, alle riunioni del Comitato ha sempre preso parte anche il Responsabile della funzione *Internal Audit*.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2017, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha:

- valutato, previo audizione del Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controlli, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della funzione *Risk Management*, (ii) il Responsabile della funzione Sviluppo Commerciale, (iii) il Direttore Generale, (iv) il Responsabile della funzione Strategie Internazionali e (v) la Responsabile della funzione Affari Legali e Societari;
- esaminato il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione triennale di tali attività; esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;

- espresso parere positivo al Consiglio di Amministrazione sulla procedura di *impairment* e sui relativi esiti;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione Dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- preso positivamente atto della descrizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contenuta nella presente Relazione;
- esaminato le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del Sistema di CIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*, in occasione degli incontri con (i) il Responsabile della funzione *Risk Management*, (ii) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione, (iii) il Responsabile della funzione *Internal Audit*, che partecipa alle sedute del Comitato e riferisce almeno trimestralmente in ordine agli audit di cui al Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione (iv) l'Organismo di Vigilanza, (v) il Responsabile della funzione *Safety* e il Responsabile della funzione *Security* ed (vi) ha inoltre provveduto all'esame della Relazione annuale del Responsabile della funzione *Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzata i presidi di controllo interni; ed
- espresso i pareri prescritti in materia di operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini del *budget* stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento all'esercizio 2017, alla data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha programmato 15 riunioni, di cui 6 nel periodo che va dal 1 gennaio 2017 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono state tutte regolarmente verbalizzate.



7. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

In data 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura OPC disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di società controllate, nonché determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuta riguardo alle sue dimensioni. Tale soglia si intende superata anche a seguito del cumulo di più operazioni omogenee con la medesima parte correlata, con riferimento alle operazioni che determinano tale superamento nell'anno solare (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");
- operazioni di minore rilevanza: le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");
- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un Determinato corrispettivo.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

7.1 Procedura per le Operazioni di Maggiore Rilevanza

Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Tale parere esprime, in modo chiaro ed esauritivo, le valutazioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

L'Amministratore Delegato di ENAV, per il tramite della funzione Affari Legali e Societari, provvede a fornire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate informazioni complete e adeguate in merito a ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza, avendo cura di fornire gli opportuni successivi aggiornamenti.

A tal riguardo, nella fase delle trattative, la struttura aziendale coinvolto nell'Operazione di Maggiore Rilevanza e/o i soggetti delegati alla conduzione delle trattative forniscono alla funzione Affari Legali e Societari una sintetica descrizione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza e dell'interesse della Società al compimento della stessa, l'individuazione della Parte Correlata coinvolta e la natura della correlazione. Detta comunicazione è integrata in fase di istruttoria.

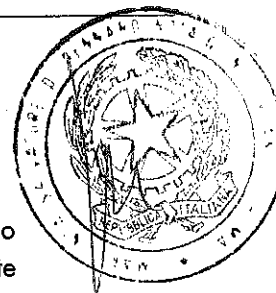
Nel caso in cui la maggiore rilevanza dell'Operazione di Maggiore Rilevanza derivi dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società, le informazioni devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ovvero uno o più componenti dallo stesso delegati, hanno facoltà di (i) richiedere informazioni e formulare osservazioni alla struttura aziendale coinvolta e/o ai soggetti delegati alla conduzione dell'istruttoria e (ii) farsi assistere da uno o più esperti indipendenti. In ogni caso, le informazioni richieste vengono fornite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate rilascia il proprio parere, di norma, almeno 7 (sette) giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocata per l'approvazione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza ed entro lo stesso termine provvede a trasmetterlo alla funzione Affari Legali e Societari.

Di norma almeno 5 giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocato per l'approvazione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza, la funzione Affari Legali e Societari provvede a trasmettere ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale adeguata documentazione informativa sulle medesime Operazioni di Maggiore Rilevanza, comprensiva del parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Il parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è considerato:

- a) favorevole, quando esprime l'integrale condivisione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza;
- b) favorevole ma condizionato, quando l'integrale condivisione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza risulta subordinata all'accoglimento di determinati rilievi espressamente formulati all'interno del medesimo parere. In questo caso il Consiglio di Amministrazione può
 - (i) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza, senza la necessità del rilascio di un nuovo parere da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, solo a condizione che i suddetti rilievi siano recepiti in sede di conclusione o esecuzione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza; ovvero



- (ii) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza, nonostante l'avviso contrario del, ovvero senza tenere conto dei rilievi formulati dal, Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate a condizione che il compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza sia autorizzato dall'Assemblea; o infine
 - (iii) non approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza.
- c) negativo, quando contiene rilievi anche solo su un singolo aspetto dell'Operazione di Maggiore Rilevanza, salvo che il medesimo parere rechi una espressa, diversa indicazione al compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza. In quest'ultimo caso il parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate deve esporre le ragioni per le quali si ritiene che i predetti rilievi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In caso di parere negativo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 10 dello Statuto, può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesti per l'adozione delle delibere assembleari e salve le previsioni statutarie eventualmente richieste dalla legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto di voto sono tenuti a comunicare (i) di non essere controparte della specifica Operazione di Maggiore Rilevanza posta all'ordine del giorno e (ii) l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla controparte e alla Società.

I verbali delle deliberazioni con cui il Consiglio di Amministrazione approva l'Operazione di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse di ENAV al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Negli stessi devono essere indicati i nominativi di coloro che hanno votato a favore o contro l'Operazione di Maggiore Rilevanza, ovvero si sono astenuti, specificando le motivazioni degli eventuali dissensi o astensioni.

Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea

Alle Operazioni di Maggiore Rilevanza che sono attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dallo Statuto trova applicazione, in quanto compatibile, la procedura precedentemente descritta per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea.

La proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea può essere approvata dal Consiglio di Amministrazione anche in presenza di un parere negativo del Comitato Controllo e rischi e Parti Correlate. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria e straordinaria e salve le previsioni statutarie eventualmente richieste dalla legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto di voto sono tenuti a comunicare (i) di non essere controparte della specifica Operazione di Maggiore Rilevanza posta all'ordine del giorno e (ii) l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla controparte e alla Società.

7.2 Procedura per le Operazioni di Minore Rilevanza

Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione o di organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'organo delegato competente, approvano le Operazioni di Minore Rilevanza previo motivato parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora la correlazione sussista con l'organo delegato competente, ovvero con una parte correlata per suo tramite, questo si astiene dal compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza investendo della stessa l'organo delegante.

L'Amministratore Delegato di ENAV ovvero la funzione proponente, per il tramite della funzione Affari Legali e Societari, provvede a fornire al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con congruo anticipo e, comunque, di norma, almeno 5 giorni prima della data prevista per il rilascio del parere da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, informazioni complete e adeguate in merito a ciascuna Operazione di Minore Rilevanza, avendo cura di fornire gli opportuni successivi aggiornamenti.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di farsi assistere da uno o più esperti indipendenti.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate rilascia il proprio parere, di norma, almeno 7 giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza ovvero, ove la competenza ad approvare l'Operazione di Minore Rilevanza sia di un organo delegato, entro 15 giorni dalla data di richiesta del parere al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Entro i medesimi termini, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate provvede a trasmettere il parere alla funzione Affari Legali e Societari.

Di norma almeno 5 giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocato per l'approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza – ovvero, ove la competenza ad approvare l'Operazione sia di un organo delegato, entro 5 giorni dalla data di ricezione del parere al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate – la funzione Affari Legali e Societari provvede a trasmettere ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – ovvero, rispettivamente, a fornire all'organo delegato competente – adeguata documentazione informativa sulle medesime Operazioni di Minore Rilevanza, comprensiva del parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Il parere è considerato favorevole anche in presenza di una o più condizioni, purché tali condizioni vengano effettivamente rispettate nella deliberazione ed effettuazione dell'Operazione di Minore Rilevanza. Nel caso in cui venga meno il rispetto delle suddette condizioni, il parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è da intendersi come negativo.

Il verbale di approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione – ovvero la determinazione assunta dall'organo delegato competente – reca adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza, alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nonché le risultanze del parere espresso dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.



Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Assemblea

Alle Operazioni di Minore Rilevanza che sono attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dallo Statuto trova applicazione, in quanto compatibile, la procedura precedentemente descritta per la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea.

7.3 Casi di esclusione

La Procedura OPC non si applica alle:

- a) Operazioni di Importo Esiguo;
- b) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 2389, comma 1, c.c.;
- c) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- d) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'art. 2402 c.c.

Sono inoltre escluse dall'applicazione della Procedura OPC, fermo restando quanto previsto in materia di obblighi informativi:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- c) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fermi gli obblighi informativi previsti dall'art. 114, comma 1, TUF, ENAV è comunque tenuta a:
 - (i) comunicare alla CONSOB, entro 7 giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente (ovvero, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, entro 7 giorni dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile), la controparte, l'oggetto e il corrispettivo delle operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione dagli obblighi di pubblicazione del documento informativo di cui all'art. 5 del Regolamento Parti Correlate, in quanto superano individualmente taluna delle soglie indicate nell'Allegato 1 alla Procedura OPC;
 - (ii) indicare nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell'ambito delle informazioni previste dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell'esclusione di cui alla lettera c);
- d) le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle Società Controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società.

8. Sistema Di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), descrivono il sistema di controllo interno adottato dall'Emittente con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

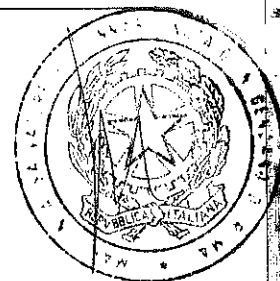
- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria; rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

- (i) controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (*risk ownership*), costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture aziendali e del Gruppo compiono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Le strutture identificano, misurano, valutano, gestiscono, monitorano e riportano, giornalmente, i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le procedure interne;
- (ii) controlli di "secondo livello", affidati a strutture alla scopo preposte, autonome e distinte dalle strutture aziendali di primo livello, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi;
- (iii) controlli di "terzo livello", svolti dalla Funzione *Internal Audit*, che fornisce *assurance* indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. La Funzione *Internal Audit* ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo.

ENAV ha identificato i seguenti organi/principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- Consiglio di Amministrazione della Capogruppo o Organo di Governo delle società controllate;
- Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate (ove presente);
- Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- Organismo di Vigilanza della Capogruppo e delle società controllate (ove presente);
- Magistrato della Corte dei Conti;
- *Internal Audit*;
- Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;
- *Risk Management*;



Per quanto attiene alle modalità di coordinamento, sono state intraprese le seguenti principali iniziative:

- alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è invitato il Collegio Sindacale nella sua totalità, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale è invitato il Magistrato della Corte dei Conti;
- sono previsti almeno due incontri annuali tra Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- sono previsti almeno due incontri all'anno tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;
- sono previsti incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Responsabile *Risk Management*;
- è prevista la presenza di un componente interno degli Organismi di Vigilanza nella persona del Responsabile dell'*Internal Audit*.

Per quanto attiene i coordinamenti tra le funzioni di controllo di II e III livello, sono state intraprese le seguenti iniziative:

- inclusione del Responsabile *Risk Management* e del Dirigente Preposto tra i destinatari dei report di *audit* trasmessi dal Responsabile *Internal Audit* ai soggetti auditati;
- conduzione di incontri periodici tra Responsabile *Risk Management*, Dirigente preposto e Responsabile *Internal Audit* finalizzati a mettere a fattore comune le informazioni presenti sui progetti di rafforzamento del SCIGR;
- conduzione di incontri periodici tra Responsabile *Risk Management*, Responsabile funzione *Safety*, Responsabile funzione *Security*, finalizzati a garantire la necessaria integrazione e coerenza del sistema di *Enterprise Risk Management* di gestione dei rischi aziendali.

8.1 L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, quale Amministratore Incaricato del SCIGR.

L'Amministratore Incaricato:

- i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ii) dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;

- (vi) può chiedere alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale; e
- (vii) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2017, l'Amministratore Incaricato del SCIGR ha svolto le seguenti attività:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, lo realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

8.2 Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Ing. Devan de Paolis la responsabilità della funzione *Internal Audit*.

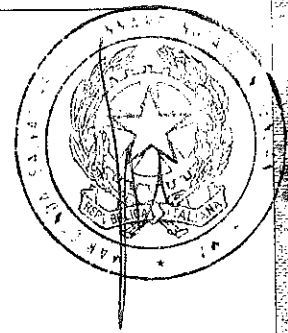
Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di *audit* e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- (ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

La Funzione *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, con riferimento alle attività di *audit* di cui al piano di *audit* e alle eventuali ulteriori verifiche richieste.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile della Funzione *Audit* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

La Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione con cui comunica direttamente per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione.



La Funzione *Internal Audit* predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'offidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile della Funzione *Internal Audit*. I meccanismi d'incentivazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* sono coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile della funzione Audit e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno (retribuzione fissa, variabile e *benefit*); i sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della *performance* definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine (c.d. MBO).

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è componente interno dell'Organismo di Vigilanza. Avuto riguardo all'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013 ENAV ha *pro tempore* adottato i presidi anticorruzione ivi indicati per le società partecipate da amministrazioni pubbliche, nominando un responsabile della prevenzione della corruzione in persona del Responsabile della funzione Audit, oltre ad adottare un piano triennale anticorruzione. Avuto riguardo alle elaborazioni *medio tempore* intervenute quanto agli ambiti applicativi di tale normativa, di cui tra l'altro alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, nonché alle modifiche normative intervenute con riferimento al perimetro di applicazione della predetta normativa, di cui da ultimo anche alla Delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016, e tenuto conto dell'avvenuta emissione da parte della Società di prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato e dell'avvia delle negoziazioni delle azioni di ENAV S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., trova oggi applicazione od ENAV la diversa disciplina prevista per le società quotate. In considerazione di quanto sopra ed anche sulla base di un raffronto con la migliore prassi di altre realtà assimilabili, ENAV ha ritenuto opportuno procedere all'adozione di un modello alternativo per la gestione del rischio corruzione oltre che di quello di frode, in linea con le *best practice* riscontrabili nelle società quotate e coerente con la normativa vigente in materia. Sulla base di tale scelta, si è provveduto a revocare la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, a eliminare la sezione trasparenza dal sito internet della Società, a disapplicare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, a creare una figura unica di Gruppo per la prevenzione della corruzione estendendo il perimetro della prevenzione anche alle fattispecie di frode e conferendo alla funzione *Internal Audit* le connesse responsabilità di gestione del nuovo modello anticorruzione e antifrode.

Nell'ambito del modello anticorruzione e antifrode adottato da ENAV, il Mandato di *Internal Audit* conferisce ampio raggio di azione alla funzione su tali tematiche. ENAV, inoltre, ha individuato misure alternative di contrasto alla corruzione, tra cui, l'emissione di Linee Guida Anticorruzione, il sistema di *whistleblowing* per la gestione delle segnalazioni, tenendo anche conto degli standard ISO 37.001 in linea con le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantisca un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2017, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha svolto le seguenti attività:

- definito un piano di lavoro per il 2016 in vista del processo di quotazione che tenesse in considerazione le attività maggiormente rischiose;
- completato 13 audit report derivanti sia dalle attività previste a piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- monitorato periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori inerenti le azioni raccomandate;
- relazionato periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed al Collegio Sindacale sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento dei lavori;
- definito un progetto per il presidio della prevenzione della corruzione e della frode secondo le *best practice* di riferimento;
- avviato un progetto di *Business Process Risk Assessment* e definito su tale base il piano triennale delle attività di *Internal Audit*;
- raccolto ed analizzato le segnalazioni pervenute (*Whistleblowing*) anche attraverso indagini e verifiche mirate;
- organizzato sessioni di formazione in aula su tematiche anticorruziane, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza;
- portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il mandato di *Internal Audit*;
- formalizzato il manuale interno per le attività di *Internal Audit*.

8.3 Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIF"), che è parte integrante del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale ("SCIGR"), è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità dell'informativa finanziaria.

L'articolazione del SCIF è definita coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "COSO Report"), il quale prevede 5 componenti (ambiente di controllo, rischi e attività di controllo, informazione e comunicazione e monitoraggio) che, in relazione alle loro caratteristiche, operano sia a livello di entità sia a livello di processo.

La responsabilità di ottenere e mantenere un adeguato SCIF è affidata al Dirigente Preposto di ENAV, figura prevista nello statuto sociale a partire dal 2007.

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- a) definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di *Scoping*);
- b) analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – *Entity level Control*);
- c) analisi e valutazione dei controlli a livello di processo mediante *Risk Assessment*, definizione dei controlli e identificazione dei controlli chiave (*Key Controls*);
- d) monitoraggio dell'operatività dei controlli;
- e) valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili;
- f) rilascio dell'attestazione sui bilanci e sulla Relazione sulla gestione, dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.



Ciascuna delle fasi indicate è descritta sinteticamente qui di seguito.

- a) Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, secondo un approccio *top-down* e *risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori o frodi rilevanti sul bilancio.

Nello specifico, l'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, totale indebitamento, ricavi netti, risultato prima delle imposte), sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria (quali rischi di frode).

Nell'ambito delle società rilevanti vengono successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima).

A fronte di quanto sopra, delle società e dei processi rilevanti vengono identificati i relativi rischi, ossia gli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria (es. asserzioni di bilancio). L'attività di valutazione dei rischi si articola in modo differente a seconda che si tratti di rischi identificati a livello di entità ovvero a livello di processo. Nel primo caso, i rischi individuati sono considerati ad impatto comunque rilevante sull'informativa finanziaria in considerazione della loro pervasività, a prescindere dalla probabilità di accadimento. Nel secondo caso, i rischi sono invece valutati, a prescindere dai relativi controlli (valutazione del rischio inerente), in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi.

A valle dell'individuazione e valutazione dei rischi è definito un sistema di controlli finalizzato a ridurre ad un livello accettabile la possibilità di accadimento dei rischi, sia a livello di entità sia a livello di processo.

- b) La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno di un'organizzazione e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
- c) La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative. Per i processi a supporto dell'informativa finanziaria inclusi nel perimetro, sono inoltre identificati i cosiddetti controlli chiave (*Key Controls*) ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. Tra gli elementi strutturali che supportano la corretta esecuzione delle attività operative e dei relativi presidi, ricapre un ruolo rilevante la *Segregation of Duties (SOD)* che ha lo scopo di assicurare la segregazione dei ruoli aziendali ritenuti incompatibili allo scopo di ridurre il rischio di errore.
- d) Il Dirigente preposto al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria svolge specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio, sia a livello di entità, sia a livello di processo, avvalendosi in taluni casi anche del supporto della Funzione *Internal Audit* che, in aggiunta alle eventuali richieste di verifica da parte del Dirigente Preposto, sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione svolge interventi di *compliance*, *financial* e *operational* audit le cui risultanze riguardanti valutazioni sull'idoneità del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono trasmesse al Dirigente preposto.

Le verifiche a livello di entità sono svolte con cadenza triennale e comunque in occasione di cambiamenti significativi.

- e) A seguito delle verifiche effettuate o di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle valutazioni emergano carenze del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, vengono individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativo stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblico sull'intranet aziendale, previa condivisione dei process owner.

Sullo base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegato è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziario semestrale, al fine di consentire le valutazioni di proprio competenza sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

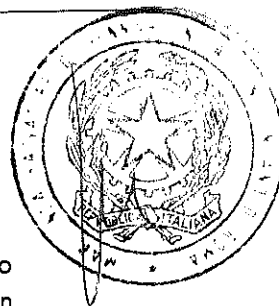
- f) Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilasciano l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativo finanziario. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne semestrali rilasciate dai Responsabili delle funzioni aziendali di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai Responsabili Amministrativi delle altre società controllate.

8.4 Il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 2001

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di *governance* e di *business* aziendali nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei "Reati 231" implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali, predisposte a fronte delle famiglie di reato previsti dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;
- una matrice delle aree a rischio reato (analisi del profilo di rischio) che reca altresì un elenco dei processi strumentali ossia dei processi aziendali in cui potrebbero verificarsi le condizioni per la commissione degli stessi;
- un Allegato recante l'elenco dei reati 231 che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi destinati a comportare la responsabilità amministrativa a carico degli enti.



Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito *internet* della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica allo data della Relazione è stato nominato in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesco Alfonso (Presidente) e Giovanni Fiori, e un membro interno, Devan De Paolis; l'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne, invece, la formazione ai dipendenti, è stato avviato e concluso nel corso del 2016 un piano di formazione rivolto al personale con inquadramento da Dirigente e Quadro di ENAV e della controllata Techno Sky. Il programma, suddiviso in circa 20 sessioni d'aula ha interessato oltre l'80% della popolazione target.

8.5 La Società di Revisione

In data 29 aprile 2016 l'Assemblea ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (ora EY S.p.A.), l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024.

8.6 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In conformità a quanto previsto dall'art. 18-bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dottoressa Loredana Bottiglieri quale Dirigente Preposto per il triennio 2014-2016, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Nello svolgimento della sua attività, il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure contabili, ne verifica l'effettiva e corretta applicazione e attesta con un'apposita relazione – allegata al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato – la corrispondenza di queste alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto può:

- (i) accedere ai dati contabili che contribuiscono alla definizione della situazione economico-patrimoniale della Società e delle Società Controllate;
- (ii) individuare ed apportare le necessarie modifiche procedurali e strutturali ai fini della formazione del bilancio e del corretto adempimento dei suoi compiti;
- (iii) valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la creazione di una struttura ad hoc per l'adempimento dei suoi compiti;
- (iv) rapportarsi autonomamente con gli organi di amministrazione e controllo della Società e delle Società Controllate.

Inoltre, il Dirigente Preposto deve attuare i controlli previsti dalla legge circa il rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, nonché compiere comunque quanto necessario a garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

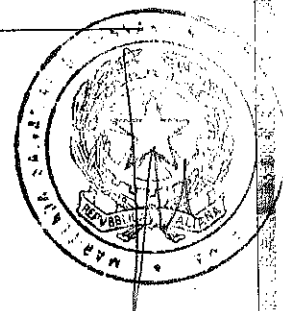
Il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del gruppo a cui fa capo la Società nei casi in cui sono discussi argomenti pertinenti la sua attività e che possa accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Alla data della Relazione non sono previsti meccanismi di incentivazione per la figura del Dirigente Preposto.

8.7 Il Controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

A dicembre 2016 è stata pubblicata la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2015. Il magistrato delegato al controllo della Società, nella persona del Presidente Angelo Buscema, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.



9. Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni sulla remunerazione degli amministratori, dei sindaci, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e primarie responsabilità sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società www.enav.it.

10. Collegio Sindacale

10.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

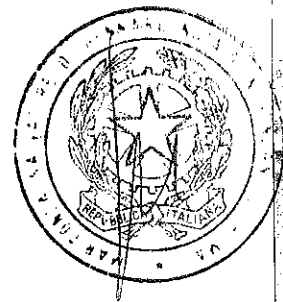
Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pari, per l'anno 2017, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. delibera CONSOB n. 19856 del 25 gennaio 2017). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultima indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.



Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dallo lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

10.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti.

In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del sindaco supplente Ivano Strizzolo. In data 20 giugno 2016, l'Assemblea in forma totalitaria ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017 ha deliberato di proporre all'Assemblea l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un secondo sindaco supplente.

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella ripartisce la composizione del Collegio Sindacale alla data della Relazione e la rispettiva carica.

Nominativo	Carica
Franca Brusco	Presidente
Mattia Berti	Sindaco effettivo
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente

Nell'Allegato 2 alla Relazione sono riportate sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri simili sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 21 volte, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 39 minuti e con una presenza media del 94% dei membri del Collegio Sindacale. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2017, alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha svolto 4 riunioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i sindaci possano partecipare successivamente alla nomina e nel corso del mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i sindaci hanno partecipato e parteciperanno alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli amministratori, di cui alla sezione 5.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato e partecipa di regola il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il collegio sindacale dispone del potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e del potere di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.



Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, prendendo sempre parte alle relative riunioni.

Inoltre nello svolgimento della propria attività il Collegio:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'anno 2016;
- ha svolto regolari incontri con l'Amministratore Incaricato del Controllo e dei Rischi, con il Dirigente Preposto alla redazione delle scritture contabili, con la società di revisione legale, con il collegio sindacale della controllata Techno Sky, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il sindoco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Nessuno dei sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del D.lgs. n. 58/1998 e delle indicazioni fornite dalla Consob. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata condotta secondo le previsioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- gli adempimenti connessi alla quotazione della Società al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- l'osservanza della legge e dello statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato;
- le regole del governo societario;
- i rapporti con le società controllate e con il MEF;
- le operazioni con parti correlate.

11. Trattamento delle informazioni societarie

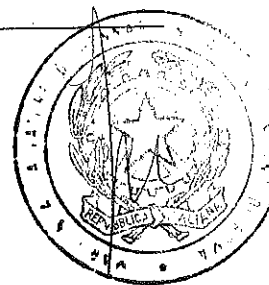
In data 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *"Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate"*, successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la *"Procedura Informazioni Privilegiate"*).

La Procedura Informazioni Privilegiate definisce i principi e le regole relativi sia alla gestione interna sia alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le regole e i principi contenuti nella Procedura Informazioni Privilegiate sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, cioè passa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali per esempio azionisti, giornalisti o analisti - ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La Procedura Informazioni Privilegiate è volta a garantire che i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo, nonché tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, che hanno accesso su base regolare o occasionale ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle società del Gruppo (i *"Destinatari"*), (i) mantengano la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, in particolare sulle informazioni privilegiate, o suscettibili di divenire tali, e a non diffonderle né a rivelarle ad alcuno, (ii) utilizzino le informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali solamente in relazione alla propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, e pertanto a non utilizzarle, per alcun motivo o causa, a fini personali, (iii) garantiscano la massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste nella Procedura Informazioni Privilegiate e (iv) informare tempestivamente le funzioni competenti, incluse le funzioni Investor Relations, Comunicazione, Amministrazione, Finanza e Controllo, ed Affari Legali e Societari - in relazione alle informazioni di rispettiva pertinenza - di qualsivoglia atto, fatto od omissione che possa rappresentare una violazione della Procedura informazioni Privilegiate.

Inoltre, in data 29 marzo 2016, la Società ha adottato la *"Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate"*, successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la *"Procedura Registro"*).

La Procedura Informazioni Privilegiate e la Procedura Registro sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.



12. Rapporti con gli Azionisti

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito *internet* dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni di maggior interesse per il mercato concernenti l'Emittente.

In particolare, nella sezione "*Investor Relations*" del sito *internet* di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito *internet* di ENAV e diffusi tramite SDIR.

Nella sezione "*Governance*" del sito *internet* sono invece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV.

Inoltre, ENAV ha istituito un'apposita funzione aziendale "*Investor Relations*", affidata a Stefano Raffaello Songini, con il compito di curare i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli *stakeholders* e gestire il corretto rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato.

13. Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sarà la prima assemblea successiva alla quotazione delle azioni dell'Emittente sul MTA.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e fornirà un'adeguata informativa agli azionisti per permettere loro di assumere decisioni consapevoli.

13.1 Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

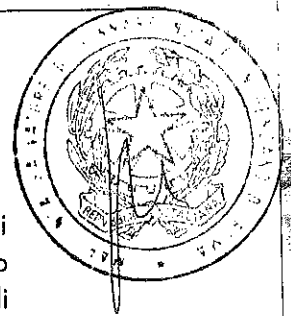
L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.

L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

13.2 Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invia nell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.



Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Funzione Affari Legali e Societari, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

13.3 Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o notaio.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 10 marzo 2016 e disponibile sul sito *internet* di ENAV.

13.4 Intervento in Assemblea

Ai sensi del regolamento assembleare, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarata chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

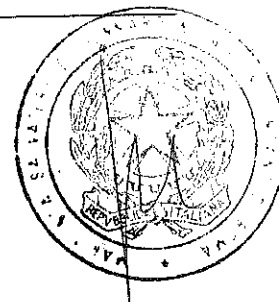
Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggettività e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.



14. Ulteriori pratiche di Governo Societario

14.1 Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna agli organi sociali, al *management*, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai *partner* commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV. In particolare, il Codice Etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode.

Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo "*al fine di assicurare, [...] il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico*".

Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi *stakeholders* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società:

- (a) Legalità;
- (b) *Safety*
- (c) Riservatezza;
- (d) Onestà e correttezza;
- (e) Responsabilità;
- (f) Uguaglianza
- (g) Integrità
- (h) Trasparenza
- (i) Equità; e
- (j) Sostenibilità.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

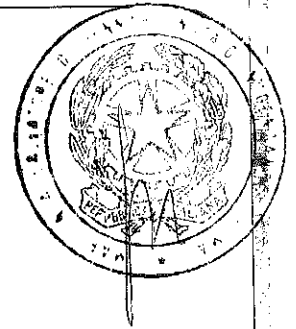
La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

In data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha approvato un aggiornamento al Codice Etico di ENAV, precedentemente aggiornato al 29 marzo 2016. Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it.



15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio 2016 fino alla data della presente Relazione non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* di ENAV.



Allegato 1: Curriculum Vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Si riportano nel seguito i *curricula* relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Presidente

Ferdinando Franco Falco Beccalli, laureato in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Torino, è Senior Executive di Rhône Capital e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Neovia Logistics e di Ranpak Corp. Nel 1975, ha iniziato una lunga carriera in General Electric. Siede in diversi Consigli di Amministrazione di istituzioni di studio e ricerca in Italia e all'estero. Ha ricoperto il ruolo di Consulente internazionale dell'Università Bocconi di Milano ed è stato consulente del Primo Ministro francese Raffarin (1994-95) e del Ministro delle Finanze polacco nel 1995. Dopo aver lasciato a fine dicembre 2014 la carica di Presidente e Amministratore Delegato di General Electric Europa e Amministratore Delegato di General Electric Germania, si occupa di private equity e consulenza manageriale, attraverso la società denominata Falco Enterprises, con sede a Zurigo. Nel 2007, il Presidente della Repubblica italiano Napolitano l'ha nominato Cavaliere al Merito del Lavoro. Nel 2009, il Presidente della Repubblica francese Sarkozy gli ha conferito la Legion d'Onore. In qualità di componente del Science & Technology Advisory Council è stato diretto consigliere del Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso. Dal 30 giugno 2015 ricopre l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Amministratore Delegato

Roberta Neri, laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informativa delle procedure aziendali. Nel 1991 entra in ACEA S.p.A., società quotata alla borsa valori di Milano dal 1999, dove rimane fino al 2009 con ruoli di crescente responsabilità, occupandosi di budget, controllo di gestione e pianificazione strategica, fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.

Ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione in numerose società del settore energy e ambiente tra cui Acea Ato 2 S.p.A., Pubblacqua S.p.A., Aceaelectrabel S.p.A., Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceaelectrabel Trading e Tirreno Power S.p.A.

Dal 2009 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della società Manesa S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnico/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegato e dal 2015 con la carica di consigliere.

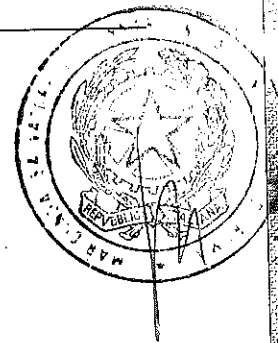
A partire dal 23 aprile 2015 ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della società Acea S.p.A., ove è anche Presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Dal 27 marzo 2015 è Consigliere di Amministrazione della Società Sorgenia S.p.A. Fino al 1 settembre 2015 è stata anche Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Techno Sky.

Con delibera del 30 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato di ENAV Roberta Neri.

Consiglieri

Maria Teresa Di Matteo, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti, di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 è Vice Capo di Gabinetto per le questioni afferenti al settore dei trasporti, incarico svolto ancora ad oggi. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzioni di dirigenza generale con compiti di consulenza studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato. Dal 19 settembre 2014 al 30 giugno 2015 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; dal 30 giugno 2015 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; è stata componente del Comitato Remunerazioni di ENAV dal 7 luglio 2015 fino alla Data di Quotazione.

Nicola Maione, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista. Titolare dell'omonimo studio in Roma che assiste primarie società nei settori del diritto civile, societario e fallimentare. Ha ricoperto numerosi incarichi di curatore fallimentare e liquidatore giudiziale presso il Tribunale fallimentare di Roma ed è stato designato più volte dal MISE quale Commissario Governativo, Commissario Liquidatore di imprese cooperative e Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 del 8 luglio 1999. Attualmente è anche componente del Comitato di Sorveglianza, in qualità di esperto, della Bernardi Group S.p.A., della Go Kids S.r.l. e della Nuova Sofia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È advisor legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e gruppi societari anche in Amministrazione Straordinaria. Già Presidente dell'ODV di primaria società finanziaria specializzata nella cessione del quinto e Consigliere della Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A. Inoltre, più volte, è stato Presidente in accordi bonari ex art. 240 D.Lgs 163/06. Ha maturato un'intensa attività accademica in diritto civile e *corporate governance* ed è autore di numerose pubblicazioni. Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV e dal 7 luglio 2015 è componente del già esistente Comitato Remunerazioni di Enav. Con delibera in data 8 giugno 2016 è stato nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate nonché componente del nuovo Comitato Remunerazione e Nomine di ENAV.



Stefano Siragusa, nato nel 1976, ingegnere elettrotecnico, è Senior Partner and Director di Bain&Company. Ha un profilo manageriale internazionale e ha ricoperto crescenti posizioni di rilievo in molteplici multinazionali. La sua esperienza professionale inizia come product manager nel 2000 in Siemens AG A&D in Germania. Nel 2002 si unisce a BCG-The Boston Consulting Group, multinazionale leader nel settore della consulenza manageriale, dove definisce strategie di creazione di valore per primari attori industriali dei settori aerospazio e difesa, acciaio, ferroviario, contieristica e automotive sia in Europa e Asia Pacifica, ma soprattutto in Nord America. Nel 2011 viene nominato Partner & Managing Director della società, dapprima con la responsabilità di gestione della divisione beni industriali per il sistema mediterraneo e poi, nel 2012, con quella di coordinare anche la divisione Aerospazio&Difesa per il sistema Europa e Medio Oriente. Nel 2013 viene nominato membro del Global Operations Leadership Team di BCG e si trasferisce a New York dove gli viene affidato il coordinamento per tutto il Gruppo delle tematiche di restructuring e rilancio operativo. Nel dicembre 2013 lascia BCG per diventare CEO di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla borsa valori di Milano (STS.MI). Finalizzato il turnaround di AnsaldoSTS con il passaggio dal gruppo Finmeccanica -Leonardo al Gruppo Hitachi, lascia AnsaldoSTS per acquisire l'attuale incarico di Senior Partner and Director di Bain & Company con la responsabilità di lanciare lo practice Special Situation and restructuring.

È stato membro del consiglio di amministrazione e del comitato governance di Saipem S.p.A., presidente di Metro5 e membro del Consiglio di Amministrazione di Marangoni S.p.A.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Con delibera in data 8 giugno 2016 è stato nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine nonché componente del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate di ENAV.

Stefano Siragusa si è laureato al Politecnico di Milano con lode in Ingegneria elettrotecnica. Ha completato la sua formazione professionale conseguendo un MBA con lode presso il MIP e presso HBS Harvard Business School. Insegna Corporate Strategy e M&A - Merger and Acquisition presso la LUISS Business School, è membro dell'Aspen Institute e di YPO - Young Presidents' Organization.

Alessandro Tonetti (1977) è Chief Legal Officer di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Laureato in Giurisprudenza con lode, ha vinto due borse di studio annuali di perfezionamento in scienze amministrative, con particolare riguardo al diritto pubblico dell'economia, sotto la direzione del Prof. Sabino Cassese. Successivamente, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto amministrativo e organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il diploma di specializzazione in Diritto pubblico europeo presso l'Academy of European Public Law dell'Università di Capodistria di Atene, approfondendo il tema della concorrenza e degli aiuti di Stato. Ha conseguito altresì l'abilitazione alla professione forense. Dal giugno 2013 al febbraio 2016 ha assunto, prima, incarico di componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica a supporto del Presidente del Consiglio dei Ministri, poi, a partire da marzo 2014, incarico di Vice Capo Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze. In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze è stato membro del Gruppo di coordinamento per l'attuazione della disciplina dei poteri speciali sugli assetti societari operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In precedenza, ha ricoperto incarichi di livello dirigenziale, anche generale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato componente del Nucleo di consulenza per la regolazione dei servizi pubblici, nonché della Segreteria tecnica della Cabina di regia nazionale per la programmazione economica operanti presso la medesima Presidenza, a supporto dell'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Insegna al Master interuniversitario di II livello in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di "Roma Tre". In passato, ha tenuto un corso di Disciplina amministrativa per l'impresa presso la Facoltà di economia dell'Università degli studi della Tuscia ed è stato docente a contratto di Diritto della finanza pubblica presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha svolto, inoltre, lezioni presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e la Scuola superiore di economia e finanza. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli su primarie riviste giuridiche in materia di diritto amministrativo nazionale ed europeo e di diritto pubblico dell'economia.

Dal 19 settembre 2014 è consigliere di amministrazione di ENAV. È stato, dal 7 luglio 2015 sino alla Data di Quotazione, Presidente del già esistente Comitato Remunerazioni. Con delibera dell'8 giugno 2016 è stato nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, componente del nuovo Comitato Remunerazioni e Nomine.

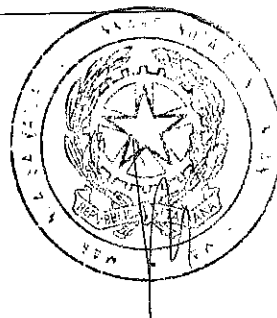
Dal 27 aprile 2016 è altresì consigliere di amministrazione di Snam S.p.A., ove, dall'11 maggio 2016, è componente del Comitato per la remunerazione e del Comitato nomine.

Mario Vinzia, laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano. È autore di numerosi libri, articoli e pubblicazioni. È professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, con particolare riguardo alle tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS. Presta attività quale consulente, prevalentemente nell'ambito di contenziosi civili e penali, in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e di principi e trattamenti contabili.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A. In precedenza, tra il 1986 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché Direttore Finanza e Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., Direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A., Group Treasurer di Zambon Group S.p.A. e Responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A.

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Con delibera in data 8 giugno 2016 è stato nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, componente del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate di ENAV.



Allegato 2: Curriculum Vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Franca Brusco, si è laureata presso l'Università degli Studi di Messina. Dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili e all'albo speciale Revisori Enti Locali Fascia 1. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza consulenziale in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di associazioni di categoria, enti pubblici, di società private e a partecipazione pubblica. Ha maturato esperienza prestando attività di consulenza, assistenza legale e tributaria di *auditing* e di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, nelle società private del settore industriale, navale, servizi e *non profit*, negli enti pubblici economici e non economici. Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/o Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. Dal 2003 ad oggi è stata consulente, tra l'altro, di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navale e dell'antiquamento, dell'energia rinnovabile, della logistica e del commercio. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale, nella personalizzazione dell'impianto contabile; nella redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato; nella pianificazione economica e finanziaria con analisi degli scostamenti; nella revisione contabile, fornendo pareri su materie del diritto societario, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. In qualità di relatore/docente ha partecipato a incontri e corsi di formazione del personale riguardanti materie tributario, societario, contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica. Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV.

Mattia Berti, laureata in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinaria e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carattere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimatore di imprese. Ha pubblicato in materia di concordato sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuto come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Dall'anno accademico 2015-2016 è professore a contratto di "Tecnica ed analisi dei bilanci" presso l'università di Ferrara. Assume di frequente incarichi in società, come amministratore, liquidatore a sindaco, anche con attribuzione della revisione legale. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Cerindustries S.p.A. e Geminiani S.p.A., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l. È amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A. e Soc. Coop. Lughese G. Mazzini, mentre è stato amministratore giudiziario di Rosa Real Estate S.p.A. È sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A., Diemme Enologia S.p.A. e Futura S.p.A.; sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato sindaco effettivo presso ACER Ravenna e A.C.C. Soc. Coop. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Dal 20 giugno 2016 è sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

Donato Pellegrino, laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei Conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei Conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di sindaco dimissionario. Dal 29 aprile 2016 è sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

Maria Teresa Cuomo, si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'ASL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Nocera Inferiore e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione "CRIS" della Provincia di Salerno. Dal 2009 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: "Corriere del Mezzogiorno" -Gruppo RCS Corriere della Sera. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziario e di mercato per numerose imprese private (es. Honda Palace spa, EDM spa, Seieffe Industrie).

È autrice di oltre 90 pubblicazioni scientifiche. È Delegato Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre componente del Comitato Editoriale della rivista scientifica "Journal of Innovation and Knowledge" di Elsevier. Nel 2016 è risultata vincitrice di un prestigioso premio internazionale di ricerca scientifica: "Best Paper Award", GIKA. È stata *conference chair* e relatore in numerosi *workshop* e convegni nazionali ed internazionali. Nominata quale sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di sindaco effettivo, in sostituzione di sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.



Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,373% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,627%.

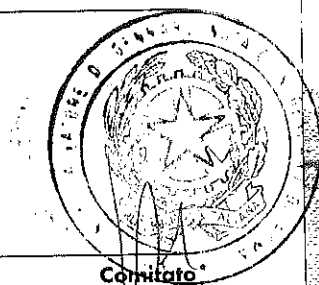
Tabella 2: struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.
Presidente	Ferdinando Falco Beccalli	1949	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore delegato (*) (0)	Roberto Neri	1964	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2016	-	X
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore	Nicola Maione	1971	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore	Alessandro Tonetti	1977	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore	Stefano Siragusa	1976	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore	Mario Vinzio	1962	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2016	-	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%							

Nello colonna "Carica":

- questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- 0 questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.



Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	% (*)	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine	
					(*)	(**)	(*)	(**)
X	-	-	3	15/15	-	-	-	-
-	-	-	1	15/15	3/7 (in qualità di Amministratore Incaricato SCIGR)	-	-	-
X	-	-	0	14/15	-	-	-	-
X	X	X	0	15/15	7/7	P	8/8	M
X	-	-	1	15/15	-	-	8/8	M
X	X	X	0	10/10	7/7	M	8/8	P
X	-	-	0	10/10	7/7	M	-	-
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 7					Comitato Remunerazioni e Nomine: 8			

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in carica

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipaz. alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi ****
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	14/14	15
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	9/11	13
Sindaco effettivo	Donoto Pellegrino	1948	20/07/2015	20/07/2015	approvazione bilancio 2018	-	X	14/14	0
Sindaco supplente	Mario Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	0/1	2

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Presidente	Ferroni Paola	1950	11/06/2013	17/06/2013	29/04/2016			7/7	-
Sindaco effettivo	Gennaro Pappacena	1967	20/07/2015	22/07/2015	16/06/2016	-	-	8/9	-
Sindaco supplente	Ivano Strizzolo	1952	29/04/2016	03/05/2016	17/06/2016	-	-	-	-
Sindaco supplente	Doniela De Vincenzo	1955	20/06/2013	17/06/2013	29/04/2016	-	-	-	-
Sindaco supplente	Riccardo Monaco	1967	11/06/2013	13/06/2013	29/04/2016	-	-	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 21

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

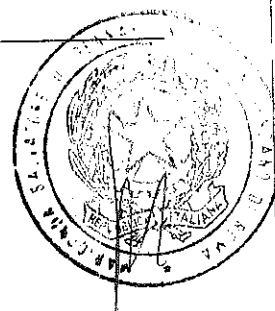
- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
- ** Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuto prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

- 1) Nominata quale sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di sindaco effettivo, in sostituzione di sindaco dimissionario Gennaro Pappacena, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

**Report on Corporate Governance
and Ownership Structure
for financial year 2016**

Glossary

Shareholders' Meeting	The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV
Code or Code of Conduct	The Code of Conduct for listed companies, approved by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana S.p.A. in March 2006, as subsequently amended or supplemented
Board of Statutory Auditors	The Board of Statutory Auditors of ENAV
Board of Directors	ENAV's Board of Directors
Listing Date	The first date of trading of the ordinary shares of ENAV S.p.A. on the MTA (<i>Mercato Telematico Azionario</i>) organised and managed by Borsa Italiana S.p.A., i.e. 26 July 2016
ENAV or the Company	ENAV S.p.A.
Financial Year	Financial year 2016
Stock Exchange Regulation Instructions	The Instructions to the Rules of the Markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.
Stock Exchange Regulations	Rules of the Markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.
Issuer's Regulation	The Regulation issued by CONSOB through resolution 11971 of 14 May 1999 regarding issuers, as amended and supplemented
Market Regulation	The Regulation issued by CONSOB through resolution 16191 of 29 October 2007, as amended and supplemented
Related Parties Regulation	The Regulation issued by CONSOB through resolution 17221 of 12 March 2010, concerning related party transactions as amended and supplemented.
Report	This report on corporate governance and the ownership structure pursuant to Article 123-bis of the TUF
Subsidiaries	The companies which are controlled by ENAV pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the TUF
External Auditors	EY S.p.A.
Articles of Association	The Articles of Association of ENAV in effect as at the date of this Report
Consolidated Finance Act (TUF)	Legislative Decree 58 of 24 February 1998 and subsequent amendments and additions



1. Introduction

Following the authorisations issued by the competent stock market and market authorities, and specifically (i) deliberation no. 8226 of 29 June 2016 with which Borsa Italiana ruled to admit to trading the shares of ENAV S.p.A. on the *Mercato Telematico Azionario* (screen based share Market) which is organised and operated by Borsa Italiana (hereinafter also "MTA") and (ii) a) deliberation CONSOB no. 0061337/16 dated 1 July 2016 approving the Registration Document, b) deliberation CONSOB no. 0063396/16 dated 7 July 2016 approving the Summary Note and the Securities Note, which together constitute the prospectus relating to the admission to public offering and trading of the Company shares on the MTA (as supplemented by the Supplement approved by CONSOB on 19 July 2016, the "Prospectus") - the Company's shares are listed and traded on the MTA as from 26 July 2016.

With regard to the aforementioned, from the first half of the financial year ended 31 December 2016, ENAV adopted procedures, policies, resolutions and took other required actions, to initiate the process of adjustment and transition of its own corporate governance structure from its original form, which was typical of a company fully controlled by the State, to a structure in compliance with the recommendations (principles, application criteria and comments) contained in the Code of Code of Conduct for listed companies issued by Borsa Italiana - which the Company's Board of Directors resolved to adhere to at its meeting of 17 February 2016 - and the provisions (including of a regulatory nature) referring to listed companies, including in particular Legislative decree 58 of 24 February 1998 (hereinafter also the "Consolidated Finance Act" or the "TUF" and CONSOB resolution no. 11971 of 14 May 1999 (hereinafter also the "CONSOB Issuers Regulation").

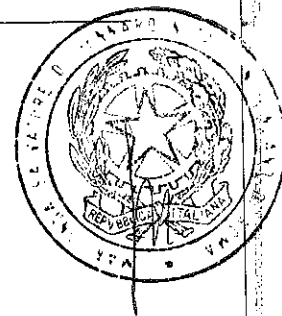
This Report illustrates the corporate governance system of ENAV applicable from 26 July 2016, the date on which its shares started trading on the MTA. Such system consists of a series of principles, rules and procedures which comply with the contents of the Code of Conduct and with the recommendations formulated by CONSOB on this subject and, more generally, with the international best practices. ENAV's corporate governance system, also considering the social role attributed to the Company's operations, pursues the main objective of creating value for its shareholders over the medium-long term and adequately balancing and safeguarding all the relevant interests involved.

2. Corporate Governance Model

ENAV's corporate governance system is structured according to the so called "traditional model of administration and control", and is characterised by:

- the Board of Directors which is vested with the power to manage the Company and perform all the operations required to implement the corporate purpose;
- the Board of Statutory Auditors, which is called upon to monitor (i) compliance with the law and the principles of correct management; (ii) the adequacy of the organisational structure in the areas under its competence, of the internal control system and of the administrative-accounting system and the reliability of the latter in correctly representing the management operations; (iii) the actual procedures in place aimed at implementing the corporate governance rules set forth in the Code of Conduct; (iv) the adequacy of the guidelines provided by the Company to its subsidiaries pursuant to Article 114, paragraph 2 of the TUF; (v) the financial information process, the effectiveness of the internal control systems, of the internal audit and of risk management, the legal audit of the annual accounts and the consolidated accounts and the independence of the external auditing firm; (vi) the compliance of the procedures of the Company regarding transactions with related parties with the principles set out in the Related Parties Regulation and the observance thereof;
- the Shareholders' Meeting which is authorised to resolve upon the matters specifically under its competence pursuant to the law or the Articles of Association.

The legal audit of the accounts of the Company and its Subsidiaries is performed by the External Auditing Firm, which is registered with the register of statutory auditors and has been appointed by the respective Shareholders' Meeting of ENAV and of its Subsidiaries.



3. Information on Ownership Structure

3.1 Composition of Share Capital

As of the date of this Report, the subscribed and paid in share capital of ENAV is equal to € 541,744,385, and consists of no. 541,744,385 ordinary shares without indication of the nominal value.

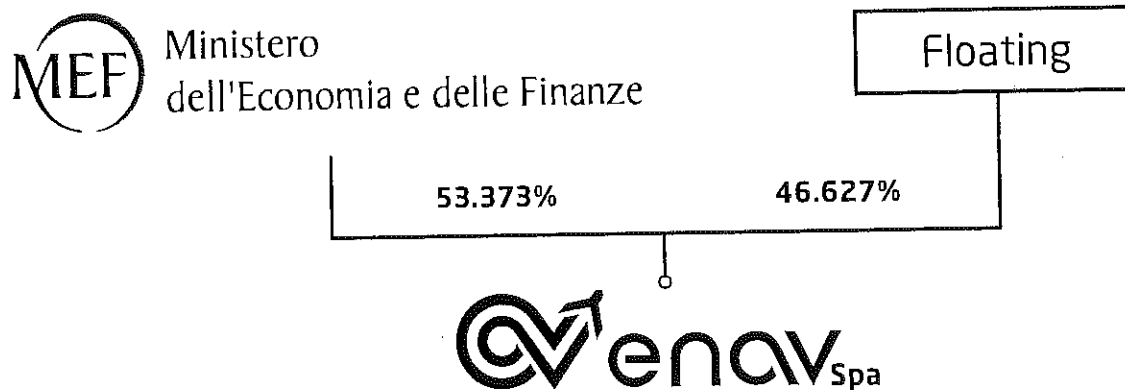
The ENAV shares are non-divisible and every share confers one voting right. The shares are freely transferable.

ENAV has not issued other categories of shares or financial instruments that can be converted into or exchanged with shares.

For information on the structure of ENAV's share capital, please refer to Table 1 attached to this Report.

3.2 Major Shareholders

As of the date of this Report, based on the Company's share ledger and the communications received pursuant to Article 120 of the TUF and other information that has been received, no entity, with the exception of the Ministry of Economy and Finance ("MEF"), which holds 53.373% of the share capital – holds more than 3% of ENAV's shares, whether directly or indirectly.



3.3 Shares that Confer Special Control Rights

The Company has issued no shares that confer special rights.

3.4 Employee Stock Ownership: Mechanism Applicable to Voting Rights

Article 137 of the TUF provides that the Articles of association of a company with listed shares may include provisions aimed at facilitating voting by means of a power of attorney issued by the shareholders who are employees.

With a view to facilitating the involvement of this category of shareholders in the decisions making processes of the shareholders' meeting, Article 8.1 of the Articles of association provides that, to facilitate the collection of the proxies from the shareholders, employees of the company or its subsidiaries, who are associated to shareholders' associations that meet the requirements set forth by the applicable laws, areas to be used for the communication and the collection of proxies shall be provided to these associations, according to the terms and procedures agreed from time to time with their legal representatives.

As of the date of this Report the Company has received no notification regarding the establishment of an association of employee shareholders.

3.5 Restrictions on Voting Rights

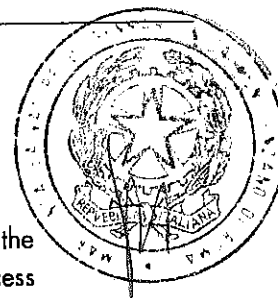
As required by Article 3 of Legislative Decree 332 of 31 May 1994, converted with amendments into Law no. 474 of 30 July 1994, Article 6.5 of the Articles of Association provides a limit to share ownership that results in an equity interest exceeding 5% of ENAV's share capital. This provision does not apply to the equity interest held by the MEF, and by public entities and entities controlled by the latter.

The maximum limit of share ownership allowed is calculated also taking into account the overall equity interests held by: (i) the parent entity, whether a natural or legal person, entity or company; all direct or indirect subsidiaries as well as those which are controlled by a single controlling entity; (ii) all associated entities as well as natural persons connected by family relationships by blood or marriage, or who are related up to the second degree or who are spouses, provided that they are not legally separated.

The notion of control applies also in relation to entities/individuals other than companies, in the cases set forth under Article 2359, paragraph 1 and 2 of the Italian Civil Code. The notion of connection falls under the assumption set forth under Article 2359, paragraph 3 of the Italian Civil Code and also applies to individuals/entities who directly or indirectly, through subsidiaries, other than mutual investment funds, participate, including with third parties, in agreements related to the exercise of the voting right or of the transfer of shares or units of third party companies or in any case agreements or covenants as these are set forth under Article 122 of the TUF, as applicable from time to time or as eventually replaced, in relation to third party companies, when these agreements or covenants refer to at least 10% of the capital with voting rights, if they involve listed companies or 20% for non-listed companies.

The voting right and other rights not concerning equity, inherent in the shares held in excess of the maximum limit of 5%, cannot be exercised.

If the maximum limit of the shareholding is exceeded by several entities/individuals, the voting right that would accrue to each party that the shareholding limit applies to will be reduced proportionally, save for prior joint instructions provided jointly by the interested shareholders.



In the event of non-compliance, the resolution can be challenged pursuant to Article 2377 of the Italian Civil Code, if the required majority would not have been reached without the votes in excess of the maximum limit indicated above.

Shares in respect of which the voting right cannot be exercised are nevertheless calculated for the purposes of the regular constitution of the shareholders meeting.

Pursuant to the aforementioned Article 3 of the Legislative Decree no. 332 of 31 May 1994, the aforementioned limit of 5% will lapse if it is exceeded as a result of a takeover bid provided that the offeror holds, as a result of the bid, an interest of at least 75% of the share capital with voting rights in connection with the resolutions referring to the appointment or revocation of the members of the Board of Directors or of the executive or supervisory body.

3.6 Powers of the Italian State

The Company is subject to Law Decree no. 21 of 15 March 2012, converted with amendments into Law 56 of 11 May 2012 ("**Legislative Decree 21/2012**"), concerning special powers of the State (the so-called *golden powers*) which refers to strategic assets in the (i) energy, transportation and communications and (ii) defence and national security sectors. In particular, the adoption of specific corporate resolutions by the Company or the purchase of specific significant equity interests in the share capital of ENAV could be limited by these special powers.

ENAV exercises several of the significant activities in the sector of energy, transportation and communications under point (i) above, and is therefore subject to the rules under Article 2 of Legislative Decree 21/2012 and the relevant implementing provisions.

In particular Article 2 of Legislative Decree 21/2012 establishes that the State can:

- a) veto resolutions, acts and operations which, due to their resulting in amendment of the ownership, control or availability of the assets themselves or in the change in their application, give rise to an exceptional situation which is not governed by national and European legislations, seriously threatening the public interests in the areas of safety and operation of networks and installations and the continuity of supplies;
- b) impose conditions on the effectiveness of a purchase of any type - by a non-European Union entity - of interests of such significance as to result in the permanent establishment of the purchaser as a result of the interests that were acquired through acquisition of control of the company, pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the TUF, if this purchase seriously threatens the public interests in the areas of safety and operation of networks and installations and the continuity of supplies, requiring that entity to make commitments ensuring the protection of these interests; and
- c) oppose an acquisition, if under point (b) above, it involves exceptional risks for the protection of the public interest and the operation of the networks and installations and the continuity of supplies, which cannot be eliminated even if the entity commits to ensuring the protection of such interests.

Moreover, ENAV holds certain assets which are strategic assets in the area of defence and national security and, therefore, is subject to Article 1 of Legislative Decree 21/2012 and the relevant implementing provisions.

With regard to companies that hold one or more strategic assets in the sectors of defence and National Security, as per point (b) above, Article 1 of Legislative Decree 21/2012 establishes that the State, in the event of a concrete threat that would result in serious harm to essential defence and national security interests may:

- (i) impose specific conditions relative to the safety of the procurement, the security of the information, the technological transfers, the control of exports in the event of purchase, based on any rights, of equity investment in these companies;
- (ii) veto the adoption of resolutions by the shareholders' meeting or the boards of these companies, which refer to the merger or spin-off of the company, the transfer of the company or units thereof or of subsidiaries, the transfer of the registered office abroad, a change in the corporate purpose, the dissolution of the company, amendment of any statutory clauses adopted pursuant to Article 2351, paragraph 3 of the Italian Civil Code, or introduced pursuant to Article 3, paragraph 1 of Legislative Decree 332/1994, assignment of or usage of tangible or intangible fixed assets or the undertaking of restrictions that condition their use; and
- (iii) oppose the acquisition, based on any rights, of interests in such companies by an entity other than the Italian State, Italian public entities or entities controlled by the latter, if the purchaser will hold, directly or indirectly, including through subsequent acquisitions, through a third party or entities that are otherwise connected, a level of equity in the capital with voting rights able to specifically compromise national defence and security interests. To this end, the equity interests held by third parties with which the purchaser has stipulated one of the agreements mentioned under Article 122 of the TUF, as subsequently amended, and those under Article 2341-bis of the Italian Civil Code, are also included.

Any entity, except for the Italian State, Italian public entities or entities controlled by the latter, that acquires an equity interest in companies that operate in strategically significant sectors related to national security and defence, that exceeds the threshold set forth under Article 20, paragraph 2 of the TUF or an equity investment that exceeds the thresholds of 5%, 10%, 15%, 20% and 25% or an entity that is external to the European Union that acquires an interest and companies that carry out operations that are strategically significant for the energy, transport and communications sector, of such a significance that they would result in a permanent establishment of the purchaser pursuant to the latter's acquisition of control of such company, pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and the TUF, is required to declare this purchase, within ten days from its execution, to the Chairman of the Council of Ministers, together with any information that would be useful with a view to providing a general description of the project which the purchaser acquired and the latter's areas of operations. The Chairman of the Council of Ministers will communicate any imposition of terms and conditions or the exercise of the veto, within fifteen days from such declaration. Should it be necessary to request information from such company, this deadline will be suspended only once, until receipt of the information that has been requested, which must be provided within a ten days. Any requests for information subsequent to the first request will not result in suspension of the deadlines, after which the acquisition can be completed.

Until notification and, subsequently, until the deadline for the imposition of the terms and conditions or the exercise of the veto has expired, the voting rights or any rights other than property rights, connected to shares that constitute the significant equity investment, will be suspended.

Should the Chairman of the Council of Ministers exercise the power to impose such conditions, in the event of non-compliance or violation of the conditions imposed upon the purchaser, for the entire period that the non-compliance or violation is ongoing, any voting rights or, in any case, rights other than property rights, which are connected to the shares or units that represent the significant equity



investment will be suspended. Any resolutions adopted based on the casting vote of such shares or units, and any resolutions or acts adopted which violate or are non-compliant with the conditions that have been imposed, will be invalid.

A purchaser who does not observe the conditions that have been imposed will furthermore be subject to an administrative fine equal to double the value of the transaction and in any case not lower than 1% of the turnover in the last financial year for which financial statements have been approved, unless the action constitutes a crime.

Should the Chairman of the Council of Ministers exercise the power to oppose the acquisition of the equity investment, the seller shall not be entitled to exercise the voting right or any rights the content of which is other than property related, connected to shares that represent the significant equity investment and shall be required to sell these shares within one year. In the event of failure to comply, upon the request of the Chairman of the Council of Ministers, the court will order the sale of the aforementioned shares according to the procedures set forth under Article 2359-ter of the Italian Civil Code. Any resolutions of the shareholders' meetings adopted with the casting vote of such shares will be invalid.

The Decree of the Chairman of the Council of Ministers issued on 10 June 2016, pursuant to which assent was expressed to the listing of ENAV shares on the MTA, required the Company to identify, prior to completion of the process, the governance instruments protecting the integrity of the information, with adoption of appropriate internal measures of an organisational nature aimed at disciplining the confidentiality obligation, in order to safeguard access and confidentiality of the sensitive data in the interests of national security.

To this end, it is hereby specified that the Company has in place measures aimed at disciplining the confidentiality obligation and safeguarding access to and confidentiality of the sensitive data for National Security purposes, which are also compliant with the laws regulating this matter. In particular, the Company has in place an Internal Security Regulation which governs the function of ENAV's Central Security Body in order to ensure administrative protection of state secrets and classified information and exclusive disclosures thereof. The aforementioned "Internal Security Regulation" is constantly updated and subject to the approval of the Chairman of the Council of Ministers, through the Security Information Department - Central Secrecy Office, as required by applicable laws, and in particular the Decree of the Chairman of the Council of Ministers no. 5 of 6 November 2015.

3.7 Shareholder Agreements

As of the date of this Report no shareholders' agreements pursuant to Article 122 of the TUF are in place.

3.8 Change of Control Clauses in Significant Agreements and Provisions of the Articles of Association Regarding Takeover Bids

a) *Loan from the European Investment Bank*

In October 2014, the European Investment Bank (hereinafter the "Bank" or the "EIB") granted a credit line of € 250 million to finance the development and execution of a series of investments connected to air traffic control services, of which € 180 million will be contracted directly and € 70 million will eventually be brokered through the banking system.

On 5 December 2014, a contract was concluded with the EIB (the first loan contract) for an amount of € 180 million, of which € 100 million has been drawn, with a duration of 15 years (expiring on 19 December 2029) and a period of availability for use of the credit line until 15 December 2017.

On 12 October 2016, a direct contract was also concluded for the residual credit line, of € 70 million which, under the same conditions, is available until 1 October 2019, with a duration of the line of 16 years.

In both contracts with the EIB, the Company has committed to immediately inform the Bank in the event of an actual or imminent change of control which refers to the Company itself. At any time, following a change of control the Bank may cancel the portion of the loan that has not been drawn and request early repayment of the amounts that have been drawn, together with the interest that has accrued and any other amount that has accrued or is due pursuant to the loan contract.

A change of control will take place in the cases below:

- (i) an entity or group of entities, acting together, acquire control of the Company; or
- (ii) the Italian State no longer controls the Company.

"Acting together" means acting in coordination to execute an agreement or understanding (whether official or not) and "control" means the power to define the management and policies of a company, whether through the holding of capital with voting rights, through a contract, or otherwise.

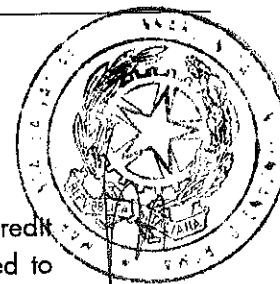
b) *Loans with UniCredit*

In 2008, ENAV signed two contracts with UniCredit Corporate Banking S.p.A. (now UniCredit S.p.A.) (the "Bank") pursuant to which loans of a maximum total amount of capital of 100 million and € 40 million were granted. Both loans have a duration of 60 months (five years) from the date of the contract, with full repayment upon expiration ("bullet"), except if the Company exercises the contractually allowed option to extend the duration of the loans for an additional 60 months. On 30 June 2013, the Company exercised the option to extend the above-mentioned duration, extending the duration of the loans for an additional five years following which the € 100 million loan will expire on 30 June 2018 and the € 40 million loan will expire on 30 November 2018.

The contracts provide for early repayment of loans in the event of a change of control, resulting from a decrease in the direct or indirect participation of the MEF in the Company with loss of control of the voting right in ordinary and extraordinary shareholders' meetings and, in any case the loss of control over the Company by the MEF.

c) *Loan from Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.*

In May 2013, ENAV signed a loan with Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. (the "Bank") for an amount of € 10 million (the outstanding amount as of 31 December 2016 was approximately € 5 million) expiring on 31 May 2018. The loan contract provides that the Company will repay the loan in five years, of which the first two years are the pre-amortisation period. Therefore, the loan will be repaid in six consecutive monthly instalments, payable without interruption pursuant



to the repayment plan. The loan contract also provides that until total extinguishment of all the credit related commitments to the lending Bank relative to the loan, the Company shall be required to provide the Bank with the information and documentation required for or useful to the monitoring of the evolution of ENAV's corporate status, including information on any changes to the shareholder structure.

d) Bond issue placed via private placement in 2015

In August 2015, ENAV issued a senior unsecured bond reserved to institutional investors for a total of € 180 million (the "Bond Issue"). The Bond Issue was placed through a private placement and the bonds are listed on the Luxembourg Stock Exchange. The Bond Issue was placed at an issue price equal to 100% of the nominal value of the bonds and provides for full repayment of the capital on 4 August 2022.

The Bond Issue documentation also provides the holders of the loan the option of requesting early repayment of the bond at 101% of its nominal value and payment of unpaid interest accrued in the event of a change of control, i.e. the case in which an entity other than the Italian State, its ministries (including the MEF) or entities or companies which are directly or indirectly controlled by it and its ministries, hold control of the Issuer.

"Control" means:

- (i) in relation to an individual, which is a company, or a joint stock company:
 - a) the power (whether in terms of ownership of shares, power of attorney, contracts, an agency agreement or otherwise) to: (1) exercise, or control the exercise of, more than ½ of the maximum number of votes that can be expressed in the shareholders' meeting by that individual; or (2) appoint or remove all or most of the members of its Board of Directors (or another equivalent body); or (3) issue indications relative to the operation and economic policies of that entity, which must be complied with by all or most of the members of its Board of Directors (or other equivalent body); or
 - b) the ability to exercise a dominant influence (pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code) on that individual or a company that controls such individual, by virtue of the voting rights expressed in a shareholders' meeting or equivalent body), or by virtue of contractual relations;
- (ii) in relation to any other person (other than a company or a joint stock company), the possession, whether directly or indirectly, of the power to manage or control the policies of that individual, whether through ownership of the voting rights, a contract or by other means.

e) *"Committed" credit line with BNL – BNP Paribas Group*

In December 2016, ENAV signed a loan contract with BNL-BNP Paribas Group (the "Bank") for € 70 million, beginning 1 January 2017 and with a duration of 18 months minus 1 day (renewable for the same period of time) that can be drawn by ENAV on a rotating base.

Among other things the contract provides that in the event of a change of control (whereby an entity or group of entities other than a qualified shareholder obtains control of the Company) (hereinafter "Change of Control"), ENAV shall immediately inform the Bank.

In relation to the Company, a qualified shareholder is the MEF.

If within 20 days from the communication, the Bank reasonably believes that such Change of Control could have a substantially harmful effect, it will immediately inform the Company, which shall immediately proceed to repay the entire amount of the loan outstanding within 30 days.

Passivity rule and neutralisation rules

The Articles of Association do not provide for derogations from the passivity rule pursuant to Article 104, paragraphs 1 and 1-bis of the TUF and do not provide for application of the neutralisation roles under Article 104-bis, paragraph 2 and 3, of the TUF.

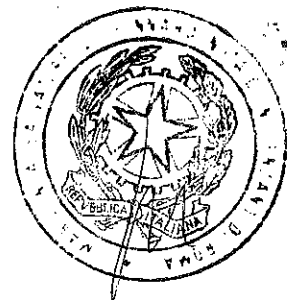
3.9 Authorisation to Increase the Share Capital and Purchase Treasury Shares

As of the date of this Report, the Board of Directors has not been authorised to increase the share capital pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code, nor can it issue other equity financial instruments.

Furthermore, as at the date of this Report, the Shareholders' Meeting has not authorised the purchase of treasury shares. To this end, we hereby note that in its meeting of 16 March 2017 the Board of Directors resolved to propose to the shareholders meeting convened for the approval of the financial statements as at 31 December 2016, to grant to the Board of Directors the authorisation to buy and sell treasury shares pursuant to Article 2357 of the Italian Civil Code, including in connection with the long term incentive plan for the Chief Executive Officer and for Key Management Personnel and managers of ENAV and its subsidiaries.

3.10 Management and Coordination Activities

ENAV is not subject to the management and coordination of the MEF pursuant to Article 2497 of the Italian Civil Code, as provided by Article 19, paragraph 6, of Legislative Decree 78 of 1 July 2009 (converted into law 102 of 3 August 2009), which clarified that the rules contained in the Italian Civil Code regarding the management and coordination of companies does not apply to the Italian State.



3.11 Compensation Payable to Directors in the Event of Resignation, Termination or Termination of Contract Following a Takeover Bid

For information on the compensation payable to directors and the effects of the termination of a contract, please refer to the Remuneration Report drafted pursuant to Articles 123-ter of the TUF and 84-quater of the Issuers' Regulation, published on the web site of the Company www.enav.it, and available through the other means foreseen by the applicable laws.

3.12 Appointment and Replacement of Directors and Changes to the Articles of Association

For information regarding the appointment and replacement of directors, see Section 5, paragraph 5.1 of the Report ("*Board of Directors. Appointment and Replacement*").

Amendment to the Articles of Association are adopted by the Company's Extraordinary Shareholders' Meeting with the majorities required by the law.

Notwithstanding the above, Article 17 of the Articles of Association attribute the power to the Board of Directors to decide, among other things, on changes to the Articles of Association that are expressly required by provisions of law.

4. Compliance

On 17 February 2016, the Board of Directors approved adoption by the Company of the Code of Conduct, as it believes that compliance of ENAV's corporate governance with international best practices, which the Code of Conduct is inspired to, is a fundamental prerequisite for achievement of the Company's objectives. The Code of Conduct is available on the website of Borsa Italiana <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>. The Company is not subject to provisions of laws which are not Italian influencing its corporate governance structure.



5. Board Of Directors

5.1 Appointment and Replacement

Pursuant to Article 11 of the Articles of Association, the Company is administered by a Board of Directors composed of no less than five and no more than nine members. The shareholders meeting shall determine the number of members within the aforementioned range.

The members of the Board of Directors shall remain in office for a maximum period of three years which shall expire on the date of the shareholders' meeting called to approve of the financial statements for the last year of their office.

The office of director is subject to possession of requirements of integrity and professionalism as provided by the law, the regulatory provisions in effect and by Article 11-bis.1 of the Articles of Association.

Directors are appointed by the shareholders' meeting based on slates presented by the shareholders, in which the candidates must be listed using consecutive numbers.

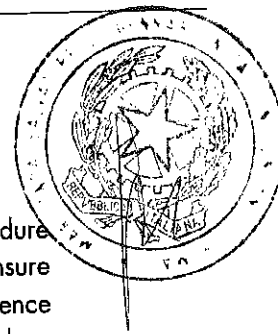
Only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital or the percentage established by CONSOB through its own regulation, which was, for 2017, 1% of the share capital of ENAV, are entitled to submit slates (see CONSOB resolution no. 19856 of 25 January 2017). Each slate must include at least two candidates possessing the requisites of independence who must be mentioned distinctly and one of whom must be placed as first on the slate. Slates with a number of candidates that is equal to or higher than three must include candidates of a different gender, as indicated in the notice of call to the shareholders' meeting, so as to ensure that the composition of the Board of Directors is compliant with the applicable laws on balance between genders.

On penalty of inadmissibility, slates must be drawn up and filed to the Company's registered office and published in compliance with the applicable laws and with the provisions of the Articles of Association.

Each Shareholder may submit and participate in the submission of only one slate. The individuals that control them, the companies controlled by them and those subject to joint control are not entitled to submit or vote for other slates, including through an intermediary or a trust company, where subsidiaries are the companies indicated under Article 93 as applicable from time to time or as eventually replaced. Each candidate may be included in one slate only, under penalty of ineligibility. The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate upon penalty of inadmissibility as must the declarations with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, while they possess the requirements of integrity, professionalism and eventually independence as prescribed by the applicable laws for their respective offices. The directors who are appointed must immediately inform the Board of Directors if they no longer meet any of the requirements indicated, as well as of the occurrence of any causes for ineligibility or incompatibility. Each person entitled to vote shall vote for only one slate.

The following procedure is followed for the election of the directors:

- a) in the progressive order in which they are included on the slate, three fourths of the directors to be elected rounded downwards in the event of a fractional number, are elected from the slate which received the highest number of votes;
- b) the remaining directors are drawn from the other slates; to this end, the votes obtained by the other slates are divided subsequently by one, two, three and so on, according to the number of directors to be elected. The quotients thereby obtained are assigned progressively to the candidates of each of these slates, according to the order respectively provided by them. The quotients attributed in this manner to the candidates on the various slates are arranged in a single decreasing ranking. The candidates who have obtained the highest quotients shall be elected. If several candidates obtained the same quotient, the candidate from the slate that has not yet elected any director or that has elected the lowest number of directors is elected. If none of these slates has yet elected a director or if all have elected the same number of directors, the candidate that has obtained the highest number of votes in these slates will be elected. In the event of a tie of slate votes and given the same quotient, a new vote will be held by the entire shareholders' meeting and the candidate that obtains the simple majority of the votes will be elected;
- c) for the purpose of allotting the directors to be elected, account is not taken of candidates indicated in slates that have obtained a number of votes lower than half of the percentage of votes required for the submission of the slates;
- d) if the minimum required number of independent directors and/or directors belonging to the less represented gender is not elected, the directors on the slate that obtained the most votes with the highest consecutive number that do not possess the requirements in question will be replaced by the subsequent candidates that do fulfil the requirements or the requirements included on the same slate. If, even when applying this criterion, it is not possible to identify directors with the aforementioned characteristics, the replacement criterion indicated will be applied to the minority slates which have received the most votes from which elected candidates are drawn; if even through application of the replacement criteria herein, appropriate replacements are not identified, the shareholders' meeting will resolve with a simple majority. In this case, the replacements will take place from the most voted slates and from the candidates with the highest number of votes;
- e) upon completion of the above proceedings, the chairman will announce the names of those elected;



- f) for the appointment of any directors who for any reason are not elected pursuant to the procedure above, the shareholders' meeting will deliberate with the legal majorities in order to ensure the presence on the board of the appropriate number of directors meeting the independence requirements and in compliance with the applicable laws regarding balance between genders.

The list vote procedure is applied only in the event of the renewal of the entire Board of Directors. If during the course of the year, one or more directors cease to hold office, the provisions set forth under Article 2386 et seq. of the Italian Civil Code shall apply. If one of the departing directors was taken from a slate containing names of candidates that were not elected, replacement will take place with the appointment, in progressive order of persons from the slate that the departing director was listed on, provided that they are still eligible and willing to accept the office. In any case, the directors no longer in office will be replaced by the Board of Directors in such a manner as to ensure the presence of the necessary number of directors that possess the requirements of independence and ensuring compliance with the applicable laws on gender balance. If the majority of directors appointed by the shareholders' meeting ceases to hold office, the entire board will be deemed to have resigned and a shareholders' meeting will have to be called immediately by the directors still in office in order to reconstitute the board.

5.2 Requirements of Integrity and Professionalism and Reasons for Ineligibility and Incompatibility of Directors

Directors must fulfil the requirements of integrity and professionalism set by the law, by the applicable regulations and by the Articles of Association.

In particular, pursuant to Article 11-bis.1 of the Articles of Association:

- 1) Directors must be selected according to criteria of professionalism and competence from persons who have experience of at least three years in:
 - a) activities involving administration or control or management within companies,
 - b) professional activities or the teaching of legal, economic, financial or technical - scientific subjects at university level, or other subjects that are relevant or in any case functional to the operations of the Company or
 - c) managerial functions in public entities or public administrations, operating in sectors which are related to the Company's sector, or entities or public administrations that are not related to the aforementioned sectors provided the functions involve the management of economic and financial resources.
- 2) the Board of Directors shall provide guidelines, including through the issuance of appropriate board regulations, according to the principles and criteria established by the Code of Conduct, if the Company declares to subscribe to such code, regarding the maximum number of offices a director may hold in other companies to be considered compatible with the effective performance of the position of director within the Company.
- 3) a director shall be considered ineligible or shall forfeit his or her office for just cause, without being entitled to claim compensation for damages, in the event that a conviction, even if not final, is issued against him or her, save for the effects of rehabilitation, for any of the crimes provided:
 - a) under the laws governing banking, financial, securities and insurance operations and the laws on markets and securities and payment instruments;

- b) under Title XI of Book V of the Italian Civil Code and Royal Decree 267 of 16 March 1942;
- c) by provisions punishing criminal offences committed against the public administration, the good faith of the public, property, public order, the public economy or tax offences;
- d) under Article 51, paragraph 3-bis, of the Code of Criminal Procedure and Article 73 of the Decree of the President of the Republic no. 309 of 9 October 1990.

Directors shall also be considered ineligible if they are committed to trial or ordered for immediate trial for any of the crimes set forth in the paragraph above, letters a), b), c) and d), unless acquitted even on a non-definitive pronouncement, or if they are issued a non-appealable pronouncement ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury.

Any directors who during the course of their office should receive a notification of an order committing them to trial or immediate proceedings for any of the crimes set forth under the paragraphs above, letters a), b), c) and d), or of a final judgment ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury shall immediately inform the administrative body, which shall be required to maintain confidentiality. In its first meeting, thereafter or, in any case, within the ten days subsequent to being informed of the issuing of the rulings under the third sentence above, the Board of Directors shall verify the existence of any of the assumptions indicated exists.

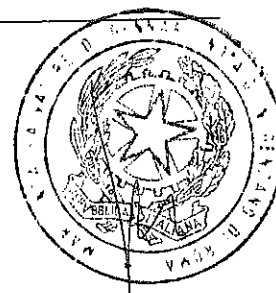
If the verification is positive, the director is removed from office for just cause, without being entitled to compensation for damages except if the board of directors, within the above-mentioned ten days, convenes a shareholders' meeting, to be held within the subsequent sixty days, in order to submit to such meeting a proposal that the director be maintained in office, supporting such proposal on the basis that maintaining such director in office is in the overriding interest of the Company. If verification by the Board of Directors is carried out after the end of the financial year, then the proposal shall be submitted to the Shareholders' Meeting called to approve the relative financial statements, subject to compliance with the terms set forth in the applicable laws.

If the Shareholders' Meeting does not approve the proposal made by the Board of Directors, the director will forfeit his or her office with immediate effect for just cause, without being entitled to compensation for damages.

Without prejudice to the above, a chief executive officer who is subject to: (a) incarceration or (b) pre-trial detention or house arrest, upon outcome of the procedure envisaged under Article 309 or Article 311, paragraph 2 of the Code of Criminal Procedure, or after the relative terms of establishment, shall fall from office for just cause, with no entitlement to compensation for damages, and with concurrent termination of all powers conferred upon him or her. Similarly, the Chief Executive Officer shall fall from office if he or she is subject to any other type of non-appealable personal pre-trial measure of restriction, if such measure is considered by the board of directors such as to render the execution of the powers conferred impossible.

For the purposes of the application of the aforementioned provisions of the Articles of Association, the plea agreement entered into pursuant to Article 444 of the Italian Code of Criminal Procedure is deemed equivalent to a conviction, unless the offence is extinguished.

Therefore, the Board of Directors will ascertain the existence of the situations provided herein, with reference to the cases which are regulated in whole or in part by foreign jurisdiction, based on an evaluation of essential equivalence.



5.3 Succession Plans

On 21 June 2016, the Company's Board of Directors voted not to adopt the executive directors' succession plan for reasons related to the shareholder structure and also because, pursuant to law and the Articles of Association, directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on lists presented by the shareholders.

5.4 Composition of the Board of Directors

The Board of Directors in office as at the date of this Report is composed of the following seven members: Ferdinando Franco Falco Beccalli, Roberta Neri, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Alessandro Tonetti, Stefano Siragusa and Mario Vinzia.

In particular, the Shareholders' Meeting of 19 September 2014 appointed as members of the Board of Directors Messrs. Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Alessandro Tonetti for the three-year period from 2014-2016, with term of office expiring upon approval of the financial statements as at 31 December 2016. The same Shareholders' Meeting appointed Maria Teresa Di Matteo to chair the Board of Directors.

Subsequently, on 30 June 2015, the Shareholders' Meeting resolved to increase the number of the members of the Board of Directors to 5, appointing Messrs. Ferdinando Franco Falco Beccalli as the Chairman and Roberta Neri, who will remain in office until approval of the 2016 financial statements. On the same date, director Roberta Neri was appointed as Chief Executive Officer by the Board of Directors.

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting resolved to expand the number of directors to 7 and appointed Stefano Siragusa and Mario Vinzia, who will remain in office until approval of the 2016 financial statements.

The Board of Directors in office as at the date of this Report will remain in office until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2016.

The following table shows the composition of the Board of Directors as at the date of the Report in their respective offices.

Name	Office
Ferdinando Franco Falco Beccalli	Chairman
Roberta Neri	Chief Executive Officer
Maria Teresa Di Matteo	Non-executive
Nicola Maione	Independent
Alessandro Tonetti	Non-executive
Stefano Siragusa	Independent
Mario Vinzia	Non-executive

Annex 1 to this Report contains a summary of the personal and professional information referring to the individual members of the Board of Directors.

5.5 Maximum Number of Offices Held in Other Companies

Directors of ENAV accept the appointment and remain in office when they deem that they can dedicate the necessary time to diligently perform their tasks, taking into account both their work-related commitments and professional activities and the number and quality of duties vested in the administrative and control bodies of listed companies, companies that operate in the financial, banking and insurance sectors or in companies of significant size.

To this end, on 1 March 2017, upon the proposal of the Remuneration and Appointments Committee, the Board of Directors approved a policy specifying the maximum number of offices of director or statutory auditor considered to be consistent with an efficient and diligent performance of the office of director within the Company.

Following the indications provided by the Code of Conduct, this policy considers as significant to this end only the offices held in administration and control bodies of the following types of companies ("Significant Companies"):

- (i) companies with listed shares on regulated markets, including foreign companies;
- (ii) other Italian or foreign companies, the shares of which are not listed on regulated markets, operating in the financial, banking or insurance sector or having total assets higher than € 1,000 million and/or revenues higher than € 1,700 million based on the most recent approved financial statements.

In compliance with the recommendation set forth in the Code of Conduct, the policy adopted by the Board of Directors identifies the limits in offices that can be held at the same time (which can be measured through a system of specific "weightings" for each type of office), diversified depending on (i) the commitment connected to the role covered by each interested party whether on the Board of Directors of ENAV or the administration and control bodies of Significant Companies, and (ii) the nature of the companies at which the other offices are held, excluding from this calculation offices held in subsidiaries which are directly and/or indirectly connected to ENAV.

In line with the recommendations of the Code of Conduct, it is expressly provided that the Chief Executive Officer of ENAV shall not hold the post of director of another issuer not belonging to the same group, whose CEO is also a director of ENAV.

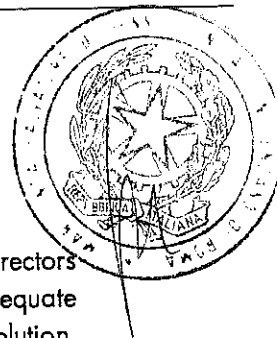
The Board of Directors of ENAV may agree reasoned exemptions to the above-mentioned limits, also based on the characteristics and complexity of the post.

As of the date of this Report, based on communications provided by the Directors of the Company, the number of offices currently held by the directors of ENAV in administration and control bodies of other Significant Companies is compatible with the limits set by this policy.

5.6 Induction Programme

The Code of Conduct recommends that, in addition to the general legislative obligation of the directors to act in accordance with the diligence required by the nature of their office and their specific skills, they must also be aware of the duties and responsibilities inherent in their office.

With the aim of strengthening the level of skill and professionalism of the members of the administration and control bodies, the application criteria 2.C.2 provides that *"the chairman of the Board of Directors shall ensure that, following their appointment and for the duration of their office, the directors and statutory auditors are able to participate in the most appropriate ways, to initiatives aimed at providing them with adequate knowledge regarding the sector in which the issuer operates, the corporate dynamics and how these evolve, the principles of correct risk management and the*



regulatory and self-regulatory framework of reference”.

Pursuant to the prescriptions of the Code of Conduct, on 8 June 2016 ENAV's Board of Directors resolved to ensure that the initiatives and events aimed at providing corporate bodies with adequate knowledge of the sector in which the Company operates the corporate dynamics in their evolution, the principles of adequate risk management and the regulatory and self-regulatory framework of reference.

To this end, with the support of Governance Consulting - a company which is an expert in this sector and an advisor to other major listed companies - on 10 November 2016 the first induction meeting regarding corporate governance issues for listed companies was held.

Subsequently, on 1 March 2017, the corporate bodies participated to an induction session on the operations of the Company, including a course held at the ACC (Area Control Centre) of Roma Ciampino.

The Company also facilitated the participation of the members of the Board of Statutory Auditors to training and induction initiatives on governance issues in listed companies organised by major institutions and associations.

5.7 The Role of the Board of Directors

Pursuant to Article 17.1 of the Articles of Association, the management of the Company is exclusively attributed to the directors who shall perform the operations required for implementation of the corporate objective.

The Board of Directors has a role which is central to the governance of the Company, and holds - as better shown below - the powers to define the corporate guidelines and strategies, the general organisational structure of the Company and strategic agreements that go beyond normal operations. Article 17.2 of the Articles of Association provides that, in addition to exercising the powers attributed to it by the law, the Board of Directors will resolve on the following issues, without prejudice to the right attributed to it to submit such resolutions to the Extraordinary shareholders' meeting:

- mergers and demergers, as provided by the law;
- the establishment or abolition of branch offices;
- the reduction of share capital in case of withdrawal by one or more shareholders;
- amendments to the Articles of Association as expressly required by provisions of the law;
- the transferral of the registered office within Italy.

In addition to the duties attributed pursuant to the law and the Articles of Association, the Board of Directors has the exclusive competence in relation to the most relevant strategic, economic and financial transactions of the Company and the Group. On 7 July 2015, the Board of Directors resolved to attribute to the Board itself every decision involving:

- (a) resolutions regarding the guidelines and strategies of the Company, including upon proposal of the Chief Executive Officer;
- (b) approval, upon proposal of the Chief Executive Officer, of the Company's general organisational structure, its annual and multi-year plans and programs, such as - for example - the budget, including the budget for the personnel, the Business Plan, the Investment Plan, the Performance Plan and any strategic agreements exceeding ordinary operations;

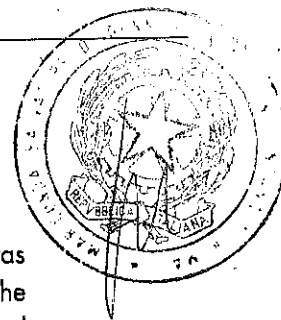
- (c) approval of Service Contracts and Programme Contracts with the Public Administration;
- (d) constitution, merger, spin off and wind up of companies or entities in which ENAV hold any interests; undertaking or sale of equity investments in companies or entities, businesses or business units;
- (e) approval of the procurement of services, supplies and work against outlays for amounts exceeding € 6 million;
- (f) purchase and sale of properties, the stipulation of leases of a duration exceeding the limit set by the law and provision of real guarantees;
- (g) the granting of sureties, executing financial operations, whether on the debit or credit side, including insurance coverage and hedging of medium and long-term risks of amounts exceeding € 6 million, and short-term risks of amounts exceeding € 60 million;
- (h) assignment of consulting and professional duties of amounts exceeding € 100,000;
- (i) appointment of the Managing Director and the termination of the relative duties and attributions, upon proposal of the Chief Executive Officer, and revocation of the duties of the General Manager, after having obtained the opinion of the Chief Executive Officer;
- (j) decisions regarding the exercise of shareholder rights inherent in the Company and investee entities and the right to vote in the relative shareholders meeting, only insofar as strategic acts are concerned which fall under the competence of ENAV pursuant to the law and the Articles of association of the investee companies;
- (k) authorisation of the Company and investee entities to stipulate contracts ordering the procurement of services, supplies and work against outlays of amounts exceeding € 6 million.

The Board of Directors supervises the activities of the internal control department and those assigned to the body in charge of setting the policy pursuant to Law 190 of 6 November 2012 as subsequently amended and supplemented.

Pursuant to the Articles of Association, the Board of Directors usually meets once a month and in any case whenever the Chairman considers it appropriate or if requested by the Chief Executive Officer or by at least one third of its members or by the board of statutory auditors. The call for the meeting will be made by registered mail or telegram or telefax or E-mail or any other appropriate means that provides proof of receipt, and shall contain the date, time and place of the meeting and the agenda; notice of call shall be sent at least five days prior to the date of the meeting or, in urgent situations, at least 24 hours beforehand, to the domicile of each director and statutory auditor.

The pre-meeting supporting documentation shall be normally provided in a timely manner and contain all documentation required to render the directors fully aware of all the issues submitted to their attention. Ordinarily the convocation, which is always timely as required by the Articles of Association, will contain all the documentation required, except for rare exceptions due to the need to supplement such documentation, which are clearly indicated within the convocation notice.

At the Board of Directors meeting on 19 May 2016, it was decided that, despite the call notice for the board meetings to be sent at least five days prior to each meeting, as per the Articles of Association, the relative supporting documentation may be provided to the directors up to at least three days prior to the actual meeting, as is the consolidated practice for numerous boards. During 2016, the pre-meeting information was always sent within the agreed deadlines. Furthermore, the Chairman ensures that adequate and exact supplemental information is provided during the board meetings regarding the issues on the agenda.



During 2016, the Board of Directors met 15 times, and the average duration of the meetings was approximately 2 hours and 40 minutes, with an average attendance of approximately 99% of the members of the Board of Directors and 100% of the independent directors present. For additional information regarding the attendance of each member at the Board of Directors meetings, please see table 2 to attached to the Report.

The managers of the relevant Company departments attended the meetings of the Board of Directors, as appropriate in accordance with the topics on the agenda, and provided appropriate information on the items being discussed.

With regard to the financial year, the Board of Directors:

- approved, after having obtained the opinion in favour of the Board of Statutory Auditors, the guidelines of the SCIGR and assessed the adequacy of the Internal Control and Risk Management system in connection with the characteristics of the business and the risk profile that has been assumed;
- identified in the Chief Executive Officer the Director in Charge of the Internal Control and Risk Management System;
- nominated the person in charge of the internal audit function, ensuring availability the adequate staff and means in order to discharge his responsibilities;
- adopted the *"Procedure for the internal management and disclosure to the public of inside information"*, the *"Procedure for the establishment and updating of the registry of persons with access to inside information"*, the *"Internal Dealing Procedure"*, the *"Procedure governing related party transactions"*;
- established the board committees pursuant to the prescriptions set forth in the Code of Conduct, appointing relative members thereof;
- approved, after having obtained the opinion of the Board of Statutory Auditors, the plan for the activities of the Internal Audit Committee for the financial year.

With regard to the initial months of 2017, the Board of Directors:

- approved, after having obtained the favourable opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, and after hearing the Board of Statutory Auditors and the Director in charge of the Internal Control and Risk Management System, the plan for internal audit activities for 2017 and the three-years scheduling of these activities. In particular, based on best practices and the standards of the IAA (International Auditors Association) the plan is based on a risk-based methodology and aims to verify all the major processes identified within a three-year period;
- defined, upon the proposal of the Remuneration and Appointments Committee, a policy with regard to the maximum number of posts held by a director of ENAV in administrative or controlling bodies that is considered compatible with the effective and diligent performance of the office of director of the Company;
- positively assessed the adequacy of the Internal Control and Risk Management System in connection with the characteristics of the business and the risk profile that has been assumed, after obtaining the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee;
- positively assessed, after obtaining the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the adequacy of the organisational, administrative and accounting structure of ENAV and the powers and means available to the Financial Reporting Officer;
- examined the periodic report provided by the Control, Risks and Related Parties Committee regarding the activities carried out by it and the adequacy of the Internal Control and Risk Management System;

- examined the periodic report provided by the internal audit department manager containing the assessment of the Internal Control and Risk Management System;
- approved the Company's budget for 2017;
- after obtaining the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, approved the procedure for impairment and outcomes thereof;

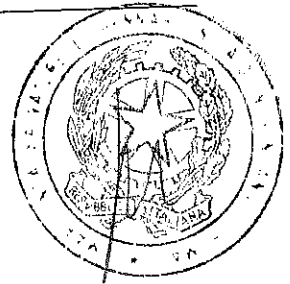
With regard to 2017, as at the date of this Report, the board of directors has planned 9 meetings, of which 4 have been held as from 1 January 2017 to the date of the present Report.

Board of Directors Evaluation

In January and February 2017, ENAV's Board of Directors self-assessed its own operations, with the support of the external Company GC Governance Consulting, an advisor specialised in consultancy on corporate governance issues. The Board Evaluation, focusing on the Board in office and referring to 2016, was conducted through a questionnaire adapted by the consulting company to the characteristics of the Company and its Board of Directors, taking into account the indications received by the Remunerations and Appointments Committee, followed by individual interviews with each Director. The questionnaire and the interviews referred to:

- (i) the main responsibilities of the Board of Directors;
- (ii) the operation of the Board of Directors;
- (iii) the environment and dynamics of the Board of Directors;
- (iv) the role of the Chairman;
- (v) the role of the Chief Executive Officer;
- (vi) the composition, professional skills and size of the Board of Directors;
- (vii) the executive directors and the organisational structures;
- (viii) assessment of the board committees;
- (ix) the Control and Risks and Related Parties Committee;
- (x) the Remuneration and Appointments Committee;
- (xi) management relations;
- (xii) assessment of the directors; and
- (xiii) proposals for improvement of the activities of the Board of Directors.

The outcome of the assessment of the operation of the Board of Directors and the Committees is positive overall. Upon successful completion of the challenging and demanding procedure for the listing of ENAV, the Board expressed its desire to pursue its focus on the industrial business and its commercial development. Most of the Directors believe that the mix of skills of the directors is in line with the requirements of the Group, and also consider that the size of the Board is appropriate, though they would not be against expanding it by one or two members, with additional industry related profiles. Finally, the Board has assessed that the meetings take place in a constructive atmosphere in which the directors are able to freely express their opinions and make their contributions and that the duration and frequency of the board meetings is in line with the items discussed.



5.8 Delegated Bodies

Chief Executive Officer

Pursuant to Article 18 of the By-laws, the Chief Executive Officer will ensure that the organisational and accounting structure is adequate in connection with the nature and size of the Company.

In its meeting of 7 July 2015, the Board of Directors resolved to attribute to the Chief Executive Officer Ms. Roberta Neri all the powers of ordinary and extraordinary administration of the Company, including the legal representation and individual signatory powers to be used before any court or administrative authority, including the power to sign summons, appeals, claims, disputes and similar acts, and the power to conciliate and settle in every dispute, including labour related disputes, and to delegate to lawyers, employees or third parties any activity of a procedural nature, including responding to questioning of the parties in court cases raised by the Company or against it, to waive actions and to accept waivers, excluding only those required by law, the Articles of Association, or which were otherwise granted based on the above-mentioned resolution.

The following are included in the powers attributed to the Chief Executive Officer:

- (i) the power to execute the resolutions of the Board of Directors;
- (ii) the power to propose to the Board of Directors, the guidelines, corporate strategies and programs of the Company, and guidelines for the strategic policies applicable with regard to subsidiaries or entities in which the Company has a controlling interest;
- (iii) the preparation of the yearly plan and the business plan such as, for example, the budget, including the budget for the personnel, business plan, investment plan, performance plan, and to submit these to the approval of the Board of Directors;
- (iv) propose to the Board of Directors the general organisational structure of the Company;
- (v) grant sureties and perform all necessary financial transactions, whether as a borrower or lender, over the medium and the long term, including insurance coverage and hedges of relative risks, up to the amount of € 6 million and the short-term amount up to the amount of € 60 million per transaction, and, in the event of an emergency, to surpass said limits, informing the Board of Directors in the first meeting thereafter;
- (vi) to define the corporate organisation within the general organisational structure that has been approved by the Board of Directors; to hire personnel of any type and level, including managers, adopting the relative measures, and to manage the corporate organisational structure;
- (vii) to suspend or terminate personnel of any type and level, including the managers, adopting the relative measures, including disciplinary measures;
- (viii) to handle relations with labour and trade union organisations;
- (ix) to approve the procurement of services, supplies and work against payment of amounts up to € 6 million (for multiple year procurement processes, account will be taken of the annual amount), and, in the event of an emergency, to exceed these limits, informing the Board of Directors in the first meeting thereafter;
- (x) to stipulate contracts and conventions of any type and nature and for any amount, and also, as concerns in particular the procurement of services, supplies and work of amount exceeding € 6 million, in compliance with the resolutions made by the Board of Directors;
- (xi) to stipulate leases with a duration not to exceed the limit set by the law;
- (xii) to provide personal guarantees;

- (xiii) to assign consulting and professional duties up to an amount of € 100,000, requesting the approval of the Board of Directors for additional amounts;
- (xiv) address the Board of Directors for its decision regarding the exercise of shareholder rights inherent in the Company and investee entities and the right to vote in the relative shareholders' meeting, only in connection with strategic acts which fall under the competence of ENAV pursuant to the law and the Articles of association of the investee companies;
- (xv) request the Board of Directors for its decisions regarding authorisation to stipulate contracts with which investee companies order the procurement of services, supplies and work against amounts exceeding € 6 million, and regarding the appointment and revocation of the general manager of such invest the companies;
- (xvi) adopt the decisions regarding the exercise of shareholder rights in investee companies, relative to the general management, which are not included in the areas indicated under points (xiv) and (xv) which fall under the responsibility of the Board of Directors, are reserved to ENAV pursuant to the law and the Articles of association of the investee companies and, in particular, the stipulation of contracts with which the latter order the procurement of expenditures for services, supplies and work exceeding the limits attributed to their administrative bodies which are lower than or equal to € 6 million;
- (xvii) maintain relations with the Public Administration, public and private bodies and organisations, both national and international, in any institution, association or consortium;
- (xviii) handle the legal operations of the Company;
- (xix) handle external relations and the communications of the Company and its relations with the media, both domestic and foreign;
- (xx) communicate to authorities', entities and offices the appointment or the replacement of the directors in charge of publications for the Company (including, as a non-exhaustive example, Cleared and AIP Italia);
- (xxi) propose to the Board of Directors the appointment and determination of the duties and attributions of the General Manager, and, if applicable, propose the revocation thereof.

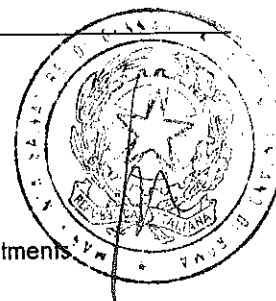
Pursuant to Article 18.6 of the Articles of Association, the Chief Executive Officer shall inform the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors regarding the activities carried out, the general course of management of the Company and its foreseeable evolution, and on the transactions with the greatest economic and financial significance or most material carried out by the Company or by its subsidiaries. The information shall be provided promptly and in any case at least every quarter, on occasion of the meetings of the Board of Directors or through a written memorandum.

Pursuant to Article 1.C.1 d) of the Code of Conduct and in observance of the resolutions of the Board of Directors dated 26 September 2016, on the proposal of the Control, Risks and Related Parties Committee, the Chief Executive Officer will inform the Board, at least every quarter, regarding the activities carried out during the year in pursuit of the delegations conferred upon her.

Chairman of the Board of Directors

Pursuant to Article 14 of the Articles of Association, the Board of Directors will elect a chairman from among its members, if the shareholders' meeting has not done so. The Chairman shall call the Board of Directors, set the agenda, coordinate the work and provide the directors and statutory auditors with all information regarding the matters to be discussed.

The Chairman occupies a role of leadership and supervision of the operation of the Board of Directors. In addition to the powers afforded by the law and by the Articles of Association in connection with the operation of corporate bodies and the legal representation of the Company, on 20 July 2015, the Board of Directors resolved to attribute to the Chairman the following powers:



- (i) coordinate the auditing activities, supervising the operations of the respective departments involved;
- (ii) attend to the domestic and international institutional relations, in cooperation with the Chief Executive Officer.

As the Chairman of the Board has received no management mandate and has no specific role in the definition of the corporate strategies (Application Criterion 2.C.1 of the Code of Conduct), the Chairman is considered to be a non-executive director.

5.9 Non-Executive Directors

The Board is composed of mostly non-executive members. The non-executive directors contribute their specific professional skills and experience to the Board discussions, taking particular care that the decisions of the Board are adequately reflected upon and reasoned, in particular in the areas in which conflicts of interests could arise.

The number of non-executive directors, their skills and commitment in terms of time are such as to ensure that their judgement has a significant weight in the decisions made by the Board.

5.10 Independent Directors

As of the date of this Report, the Board of Directors, comprises 2 independent directors.

In particular, in its meetings of 29 March 2016 and 8 June 2016, the Board of Directors assessed that the directors Nicola Maione and Stefano Siragusa possess the requirements set forth under Article 148, paragraph 3 of the TUF and principle 3.

Concurrently with the verifications carried out by the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors declared that it had verified, based on available documentation, the correct application of the criteria and verification procedures adopted by the Board of Directors to assess the independence of its members.

The independent directors met without the other directors and exchanged their views regarding the operation of the Board of Directors.

5.11 Lead Independent Director

ENAV has not appointed a lead independent director, since, as at the date of this Report, the conditions indicated under application criterion 2.C.3 of the Code of Conduct do not apply; indeed, the Chairman of the Board of Directors is not the main person responsible for the management of the Company nor the individual that controls ENAV.

6. Internal Committees within the Board of Directors

6.1 Remuneration and Appointments Committee

On 7 July 2015, prior to the Company's listing, a Remunerations Committee was established within the Board of Directors, comprises of three non-executive directors (Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Alessandro Tonetti) with the mission to submit proposals to the Board of Directors for the determination of the remuneration to be paid to the directors of the Company with mandates pursuant to Article 2389 of the Italian Civil Code and the applicable regulations, in addition to any consulting duties, upon request of the Chief Executive Officer, in connection with the general policy on remuneration and incentives for top management of the Company.

Pursuant to the recommendations of the Code of Conduct, in its meeting of 8 June 2016 the Board of Directors established, with effect from the Listing Date, the Remuneration and Appointments Committee.

The ENAV Remuneration and Appointments Committee comprises 3 members, the majority of whom are independent: Stefano Siragusa (Chairman), Nicola Maione and Alessandro Tonetti.

The composition of the Remuneration and Appointments Committee ensures that the necessary number of members possess the requirements of professionalism as required by the Code of Conduct.

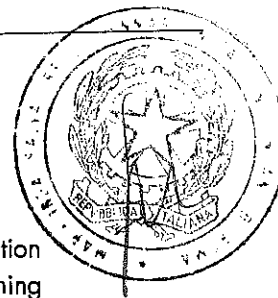
As at 21 June 2016, the Board of Directors adopted, effective from the Listing Date, the Regulation of the Remuneration and Appointments Committee (the "Regulation") which governs its composition, duties and operation.

Pursuant to Article 2 of the Regulation of the Remuneration and Appointments Committee, and in line with the content of principle 5 of the Code of Conduct, the following duties are assigned which refer to the submission of proposals and the provision of consulting:

- (a) to express opinions within the Board of Directors, regarding its size and the composition and express recommendations regarding the professional figures required to be present on the Board and the issues set forth under application criteria 1.C.3 (guidelines of the Board of Directors regarding the maximum number of offices to be held by a director as a director or statutory auditor) and 1.C.4 (derogation to the competition restriction pursuant to Article 2390 of the Italian Civil Code) of the Code of Conduct;
- (b) propose to the Board of Directors candidates for the office of director in the event of co-optation, where it is necessary to replace independent directors.

Furthermore, pursuant to Article 3 of the Regulation, in compliance with the provisions set forth under principle 6 of the Code of conduct, the following duties inherent in submission of proposals and provision of advice are attributed to the Remuneration and Appointments Committee:

- (a) periodically evaluating the adequacy, overall consistency and practical application of the remuneration policy for directors and senior managers with strategic responsibilities, using, for this latter purpose, the information provided by the managing directors;



- (b) submitting proposals or expressing opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who perform specific tasks as well as establishing performance targets related to the variable component of this remuneration;
- (c) monitoring the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the performance targets have actually been reached.

For the execution of these duties, the Board of Directors, upon the proposal of the Remuneration and Appointments Committee, and after having obtained the opinion of the Board of Statutory Auditors, has set a budget for the year of € 50,000.

No Director takes part in the meetings of the Committee which formulates proposals for the Board of Directors relative to its own remuneration, unless the proposals refer to the members of the committees established within the Board of Directors.

Pursuant to the Regulation, the Chairman of the Committee reports at the first appropriate Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2016, the Remuneration and Appointments Committee met 8 times, and the average duration of each meeting was 1 hour and 15 minutes, with 100% of its members present on the average. For additional information regarding the attendance of each member at the meetings of the Remuneration and Appointments Committee, please see table 2 attached to the Report. The Chairman of the Board of Statutory Auditors participated in all the meetings, with one exception where she was replaced by another Statutory Auditor. During its activities, the Committee invited certain managers of the Company to the meetings, in particular the head of Human Resources, occasionally with the support of external consultants, for in-depth examination of certain issues.

In particular, in the course of the year and the initial months of 2017, the Remuneration and Appointments Committee:

- submitted proposals to the Board on the remuneration structures of the executive directors of the Company, as well as proposals for the definition of a short-term variable incentive system connected to performance targets: specifically, the proposal for the definition of pay, pursuant to Article 2389, paragraph 3 of the Italian Civil Code, as well as the proposal for the definition of the short-term targets (target bonuses) in terms of parameters and below thresholds, incentive curves, or for the allocation of transaction bonuses relating to the IPO;
- submitted proposals to the Board on the guidelines for defining a medium-/long-term incentive system for executive directors and senior managers with strategic responsibilities, where identified, for the Company, with special reference to the type of plan, performance measurement indicators and the incentive percentage;
- verified achievement of the performance objectives which are related to the variable components of the remuneration of the Chief Executive Officer for the year;
- proposed the approval of the Remuneration Report (containing, among other things, the description of the Remuneration Policy for 2017 and the procedures for exercising the functions of the committee) to be presented to the Shareholders' Meeting by the Board;
- assisted the Board of Directors, following the self-evaluation process, in evaluating that the size and composition of the Board and the Committees are suitable for carrying out the functions assigned to them;
- submitted proposals to the Board relative to the terms and procedures for completion of the annual assessment of the Board of Directors;
- proposed the policy for the maximum number of posts held as a director or auditor considered to be compatible with the effective and diligent performance of the office of director of the Company.

In exercising its functions, the Remuneration and Appointments Committee was able to access the necessary information and corporate functions in order to perform its duties in an appropriate manner. With regard to 2017, as at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee has planned 14 meetings, of which 5 have been held as from 1 January 2017 to the date of the present Report.

Minutes have been taken for all the meetings of the Remuneration and Appointments Committee.

6.2 Control, Risks and Related Parties Committee

The ENAV Control, Risks and Related Parties Committee comprises 3 members, the majority of whom are independent: Nicola Maione (Chairman), Stefano Siragusa and Mario Vinzia.

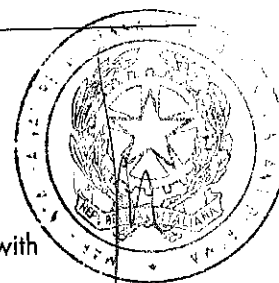
The composition of the Control, Risks and Related Parties Committee ensures that the necessary number of members possess the requirements of professionalism as required by the Code of Conduct. The Control, Risks and Related Parties Committee is in charge of supporting, including by conducting adequate checks, the assessments and decisions of the Board of Directors relative to the Internal Control and Risk Management System and in regard to the approval of the periodic financial reports. On 21 June 2016, the Board of Directors adopted the Control, Risks and Related Parties Committee regulation (the "Regulation"), which governs its composition, duties and operations and is in effect as from the Listing Date.

Pursuant to Article 2 of the Regulation, the Control, Risks and Related Parties Committee has been assigned the following duties:

- (a) to evaluate, together with the Manager responsible for drawing up the company's financial reports and upon receipt of the opinion of the Auditing Firm and of the Board of Statutory Auditors, that the accounting standards are used correctly and in a uniform manner for preparation of the periodic financial statements;
- (b) to express opinions on specific aspects regarding the identification of the main risks faced by the Company;
- (c) to examine the periodic reports on the assessment of the Internal Control and Risk Management System and the main reports prepared by the Internal Audit department;
- (d) to monitor the autonomy, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit department;
- (e) to report to the Board of Directors, at least twice a year, on its activities and the adequacy of the Internal Control and Risk Management System;
- (f) to support, by conducting adequate checks, the assessment and decisions of the Board of Directors relative to risk management arising from harmful events which the Board of Directors became aware of;
- (g) to perform additional duties as these are attributed to it by the Board of Directors.

Additionally, in line with application criterion 7.C.1 of the Code of Conduct and pursuant to Article 2 of the Regulation, the Control, Risks and Related Parties Committee shall express its opinion to the Board of Directors:

- (a) regarding the guidelines for the Internal Control and Risk Management System as these have been approved by the Board of Directors and periodically updated, so that the main risks concerning ENAV and the companies it controls, including the various risks that could become significant in terms of sustainability over the medium - long term, are correctly identified and adequately measured, managed and monitored;



- (b) regarding the compatibility of the risks under (a) above through management that is in line with the strategic objectives that have been identified;
- (c) regarding the adequacy of the Internal Control and Risk Management System in connection with the characteristics of the business and its risk profile and also regarding the effectiveness of the system itself;
- (d) regarding the working plan prepared by the head of the Internal Audit department;
- (e) on the description, contained in the corporate governance report, of the main characteristics of the Internal Control System and the procedures for coordination of the individuals involved therein, including assessment of the adequacy of the system itself;
- (f) regarding the results reported on by the Auditing Firm, in the event that it has issued a letter of comments regarding major issues found during the legal audit;
- (g) on the proposal relative to the appointment, revocation and remuneration of the head of the Internal Audit department, and regarding the adequacy of the personnel assigned to the latter for performance of the department functions.

In addition to the above, pursuant to Article 2.5 of the Regulation, the Control, Risks and Related Parties Committee shall carry out the functions attributed by the Related Parties Regulation and the Procedure governing the Company's related party transactions, in regard to which the Committee may also propose amendments and integrations.

For the performance of the duties, the Board of Directors, upon the proposal of the Control, Risks and Related Parties Committee, and after having obtained the opinion of the Board of Statutory Auditors, has allocated an annual budget of € 50,000.

Pursuant to the Regulation, the Chairman of the Committee reports at the first appropriate Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2016, the Control, Risks and Related Parties Committee met 7 times, and the average duration of each meeting was 2 hour and 33 minutes, with 100% of its members present on the average. For additional information regarding the attendance of each member at the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee, please see table 2 attached to the Report. The Chairman of the Board of Statutory Auditors took part in all the meetings of the Committee. The Director in Charge of the Risk Management and Control System usually participates in all the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee. Furthermore, the Committee has requested the participation of the managers of various Company departments, for discussion of specific issues, including those which involve related parties. Moreover, the head of the Internal Audit department has always taken part in the Committee's meetings.

In particular, during the year and in the initial months of 2017, the Control, Risks and Related Parties Committee:

- evaluated, after hearing of the opinions of the head of the Administration, Finance and Control department and the Manager responsible for drawing up the company's financial reports, that the corporate accounting principles were used correctly and uniformly for the preparation of the periodic financial statements;
- expressed opinions on specific aspects regarding identification of the major risks faced by the Company, during meetings, respectively with (i) the head of Risk Management, (ii) the head of Commercial development, (iii) the General Manager, (iv) the head of International Strategies and (v) the head of Legal and Corporate Affairs;
- examined the plan of internal audit activities for 2017 and the three-year planning of such activities expressing a positive opinion in this regard;

- expressed a positive opinion to the Board of Directors in connection with the procedure employed for measuring impairment and the relative outcome;
- positively evaluated the adequacy of ENAV's organisational, administrative and accounting structure particularly in connection with the Internal Control and Risk Management System and also the adequacy of the powers and means available to the Financial Reporting Officer;
- positively assessed the adequacy of the Internal control and Risk Management system in connection with the characteristics of the business and its chosen risk profile;
- positively acknowledge the description of the Control and Risk Management System contained in this Report;
- Examined the periodic reports on the evaluation of the CRMS and in particular the report prepared by the internal audit department on the occasion of the meetings with (i) the head of Risk Management, (ii) the Manager responsible for drawing up the company's financial reports and the Auditing Firm, (iii) the head of the Internal Audit department who participates in the meetings of the committee and reports at least every quarter on the audits conducted pursuant to the plan that has been approved by the Board of Directors, (iv) the Supervisory Body, (v) the head of the Safety department and the head of the Security department and (vi) also examined the annual report prepared by the head of the Internal Audit department accompanying the assessment of the adequacy of the Internal Control and Risk Management System;
- monitored the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit department;
- prepared the periodic report regarding its activities and the adequacy of the Internal Control and Risk Management System;
- analysed the internal control safeguards; and
- expressed its opinion on the transactions with related parties.

In performing its functions, the Control, Risks and Related Parties Committee was able to access the information and the corporate departments required for completion of its duties and also to avail itself of external consultants, within the limits of the budget established for it by the Board of Directors. With regard to 2017, as at the date of this Report, the Control, Risks and Related Parties Committee has planned 15 meetings, of which 6 held as from 1 January 2017 to the date of this Report. The minutes of the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee were all duly recorded.



7. Directors' Interests and Related-Party Transactions

On 21 June 2016, the Board of Directors approved the "Procedure governing transactions with related parties" (the "RPT Procedure") pursuant to Article 2391-bis of the Italian Civil Code and the Related Parties Regulation.

That RPT Procedure governs the approval and execution of transactions with related parties carried out by ENAV, either directly or through subsidiary companies, and also determines the criteria and procedures for identification and mapping of the Company's related parties, so as to ensure the transparency and essential and procedural correctness of such transactions.

In particular, the RPT Procedure distinguishes between:

- transactions of a minor value: the transactions with related parties with a value not exceeding € 200,000 if concluded with natural persons and € 600,000 if concluded with legal persons, provided they do not contain elements of risks for investors which are connected to the characteristics of the transaction itself and that these transactions do not have a significant impact on the Company's equity, given its dimensions. This threshold is applied also in the event of a series of similar transactions with the same related party, that take place within the calendar year (the "Transactions of a Minor Value");
- transactions of major importance: the transactions with related parties which feature at least one of the important indicators set forth in the RPT procedure, applicable according to the specific transaction, if the amount exceeds the 5% threshold and the related party transactions, even if lower than the above mentioned thresholds, have a strategic content that is significant or affects the operating independence of the Company or its subsidiaries (the "Transactions of Major Importance");
- transactions of minor significance: the transactions with related parties other than those of major significance and transactions of a minor value (the "Transactions of Minor Importance");
- ordinary transactions concluded at arm's length or standard: These are transactions that fall under the ordinary operations of the Company and its connected financial activities which are concluded at arm's length at the conditions and terms usually applied for corresponding transactions in terms of size and risk, or which are based on regulated rates or prices which are imposed or applied to individuals/entities with which ENAV (or the companies that it directly and/or indirectly controls) is required by law to agree a specific amount of consideration.

The RPT Procedures is available on the Company's website www.enav.it.

7.1 Procedures for Transactions of Major Importance

Transactions of major importance for which the responsibility lies with the Board of Directors. The Board of Directors approves the Transactions of Major Importance after securing the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee. This opinion shall express, clearly and exhaustively, the evaluations of the Control, Risks and Related Parties Committee regarding the interest the Company has in concluding such a Transaction of Major Importance and also the convenience and essential correctness of the relative terms and conditions.

Through the Legal and Corporate Affairs department, the Chief Executive Officer of ENAV will swiftly provide to the Control, Risks and Related Parties Committee complete and adequate information regarding each Transaction of Major Importance, making certain to provide the appropriate updates subsequently.

To this end, in the negotiation phases, the corporate structure involved in the Transaction of Major Importance and/or the delegated entities in charge of handling the negotiations shall provide to the Legal and Corporate Affairs department a brief description of the Transaction of Major Importance and the interest of the Company to conclude it, identification of the related party involved and the nature of the relation. This communication will be supplemented during the preliminary assessment procedure.

In the event that the major significance of the Transaction of Major Importance is the result of a series of transactions that took place during the year with the same related party, or with entities/individuals related to the latter and the Company, the information must be provided for all the aforementioned transactions.

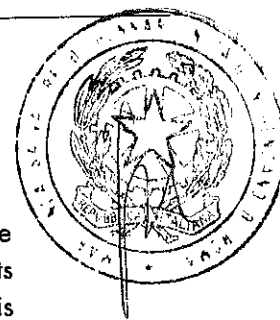
The Control, Risks and Related Parties Committee or one or more members delegated by it, are entitled to (i) request information or make observations on the corporate structure that is involved and/or the entities/individuals delegated to conduct the investigation and (ii) and enlist the assistance of one or more independent experts. In any case, the information requested will be provided to the Control, Risks and Related Parties Committee.

The Control, Risks and Related Parties Committee will usually issue its opinion at least 7 (seven) days prior to the meeting of the Board of Directors called for approval of the transaction of major importance and within the same time shall also transmit this opinion to the Legal and Corporate Affairs department.

Usually, at least 5 days prior to the meeting of the Company's Board of Directors called for approval of the Transaction of Major Importance, the Legal and Corporate Affairs department will transmit to the members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors adequate documentation containing information on these Transactions of major importance, including the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee.

The opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee is considered to be:

- a) in favour, when it fully agrees with the Transaction of Major Importance;
- b) in favour but subject to conditions, when the entire opinion regarding the Transaction of Major Importance is subject to specific comments set forth within the opinion itself. In this case, the Board of Directors can
 - (i) approve the Transaction of Major Importance, without having to request the Control, Risks and Related Parties Committee for a new opinion, only on the condition that the aforementioned comments are addressed in the conclusion or execution of the Transaction of major importance; or



- (ii) approve the Transaction of Major Importance, despite the opinion against expressed by the Control, Risks and Related Parties Committee, or without taking account of the comments made by the latter, provided that conclusion of the Transaction of Major Importance is authorised by the Shareholders' Meeting; or finally
 - (iii) not approve the Transaction of Major Importance.
- c) negative, when it contains comments even regarding only one aspect of the Transaction of Major Importance, unless that same opinion contains an express, differing indication with regard to the conclusion of the Transactions of Major Importance. In this latter case, the Control, Risks and Related Parties Committee must indicate the reasons for which it considers that the aforementioned comments do not affect the overall judgement in terms of the Company's interest in concluding the Transactions of major importance, and the convenience and essential correctness of the relative terms and conditions.

In the event of a negative opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, as provided by Article 10 of the Articles of Association, the Board of Directors may submit the Transaction of Major Importance for authorisation by the Ordinary Shareholders' Meeting. In this case, notwithstanding the compliance with the quorum required for establishment and resolutions of the shareholders meeting and any provisions of the Articles of association required by the law, the Transaction of Major Importance cannot be concluded if the majority of the non-related shareholders with voting rights expresses a vote against concluding this transaction, provided that the latter represent at least 10% of the share capital with voting rights. Prior to the beginning of the Shareholders' Meeting work, the individuals with voting rights are required to communicate (i) that they are not a counter party in the specific Transaction of Major Importance which has been placed on the agenda and (ii) the existence of any relations with the counter party and the Company.

The minutes of the resolutions with which the Board of Directors approves the Transactions of Major Importance shall appropriately justify ENAV's interest in concluding the transaction and the convenience and essential correctness of the relative terms and conditions. These resolutions must also contain the names of the persons voting for or against the Transaction of Major Importance, or those which abstained, specifying the reasons for any dissent or abstention.

Transactions of Major Importance submitted to the approval of the Shareholders' Meeting

The transactions of Major Importance which are submitted to the Shareholders' Meeting pursuant to the requirements of the law or the Articles of association shall be subject, to the extent that it is compatible, to the previously described procedure for the negotiation phase, the investigation phase and the approval phase of the proposal submitted for resolution by the Shareholders' Meeting.

The proposal for the resolution to be submitted to the Shareholders' Meeting may be approved by the Board of Directors, even if the opinion provided by the Control, Risks and Related Parties Committee is negative. In this case, notwithstanding the compliance with the quorum required for establishment and resolutions of the ordinary and extraordinary shareholders meeting and any provisions of the Articles of association required by the law, the Transaction of Major Importance cannot be concluded if the majority of the non-related shareholders with voting rights expresses a vote against concluding this transaction, provided that the latter represent at least 10% of the share capital with voting rights. Prior to the beginning of the shareholders meeting work, the individuals with voting rights are required to communicate (i) that they are not a counter party in the specific Transaction of Major Importance which has been placed on the agenda and (ii) the existence of any relations with the counter party and the Company.

7.2 Procedures for Transactions of Minor Importance

Transactions of Minor Importance for which the responsibility lies with the Board of Directors or the bodies it delegates

The Board of Directors or the body delegated by it, approve the Transactions of Minor Importance upon the reasoned, non-binding opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee regarding the interests of the Company to conclude the Transaction of Minor Importance and the convenience and essential correctness of the relative terms and conditions.

Should a relation exist with the competent body that has been delegated or with a related party through that body, the latter will abstain from concluding the Transaction of Minor Importance, allowing the authorising body to exercise its authority.

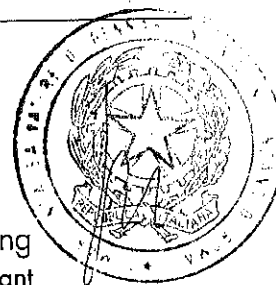
The Chief Executive Officer of ENAV or the department making the proposal, through the Legal and Corporate Affairs department, shall provide to the Control, Risks and Related Parties Committee, appropriately in advance, normally at least 5 days prior to the date set for the issuing of the opinion by the Control, Risks and Related Parties Committee, information that is complete and adequate regarding each Transaction of Minor Importance, taking care to provide the appropriate subsequent updates.

When it considers this necessary, the Control, Risks and Related Parties Committee is entitled to enlist the assistance of one or more independent experts.

The Control, Risks and Related Parties Committee will issue its opinion, normally at least 7 days prior to the Board of Directors meeting called for approval of the Transaction of Minor Importance or, if the responsibility for approving the latter has been assigned to a delegated body, within 15 days from the date of the request for the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee. Within the same deadlines, the Control, Risks and Related Parties Committee will transmit its opinion to the Legal and Corporate Affairs department.

At least 5 days prior to the meeting of the Board of Directors called for approval of the Transaction of Minor Importance or, if the responsibility for approving the latter has been assigned to a delegated body, within 5 days from receiving the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the Legal and Corporate Affairs department will provide to the members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors, or respectively, supply the delegated body in charge with adequate documentation on the Transactions of Minor Importance, including the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee.

The opinion will be considered to be in favour, even in the presence of one or more conditions, provided these conditions are actually complied with in the resolution and the conclusion of the Transaction of Minor Importance. If the aforementioned conditions are not complied with, the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee is to be considered as being against proceeding. The minutes of the approval of the Transaction of Minor Importance by the Board of Directors or the resolution made by the competent delegated body will provide the reasoning regarding the interest of the Company to conclude the Transaction of Minor Importance, the convenience and essential correctness of the relative conditions, and the result of the opinion expressed by the Control, Risks and Related Parties Committee.



Transactions of Minor Importance submitted to the approval of the Shareholders' Meeting
The Transactions of Minor Importance which are submitted to the Shareholders' Meeting pursuant to the requirements of the law or the Articles of association shall be subject, to the extent that this is compatible, to the previously described procedure including the investigation phase and the approval phase of the proposal submitted for resolution by the Shareholders' Meeting.

7.3 Exemptions

The RPT Procedure does not apply to:

- a) Transactions of a Minor Value;
- b) Resolutions of the Shareholders' Meeting relative to remuneration payable to the Board of Directors pursuant to Article 2389 paragraph 1 of the Italian Civil Code;
- c) Resolutions regarding the remuneration of directors with particular duties which fall under the total amount previously set by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389, paragraph 3 of the Italian Civil Code;
- d) Resolutions of the Shareholders' Meeting regarding remuneration payable to the Board of Statutory Auditors, pursuant to Article 2402 of the Italian Civil Code.

The following are also excluded from the RPT Procedure, notwithstanding the disclosure obligations:

- a) Remuneration plans based on financial instruments approved by the Company Shareholders Meeting pursuant to Article 114-bis of the TUF and relevant implementing operations;
- b) Resolutions regarding the remuneration of directors and board members with particular duties as well as other managers with strategic responsibilities provided that:
 - (i) The Company has adopted a remuneration policy;
 - (ii) A committee comprised exclusively of non-executive directors and board members, the majority of whom are independent, were involved in the definition of the remuneration policy;
 - (iii) A report illustrating the remuneration policy was submitted for the approval or the vote of the Shareholders' Meeting;
 - (iv) The remuneration paid is in line with this policy;
- c) For the ordinary transactions concluded at arm's length or under standard terms and conditions, notwithstanding the disclosure obligations required by Article 114, paragraph 1 of the TUF, ENAV is nevertheless required to:
 - (i) communicate to CONSOB, within 7 days from approval of the transaction by the competent body (or, if the competent body resolves to submit a contractual proposal, within 7 days from the time that the contract, even if preliminary, is concluded based on the applicable rules), the counter party, the object and the consideration for the transactions included under the exemption of the disclosure obligations pursuant to Article 5 of the Related Parties Regulation, if they individually exceed the thresholds indicated in annex 1 or of the RPT Procedure;
 - (ii) indicate in the interim management report on operations and the annual management report on operations, as part of the information required under Article 5, paragraph 8 of the Related Parties Regulation which of the transactions subject to disclosure obligations indicated in this last provision were concluded based on the exemption provided under c);
- d) the transactions with or between the subsidiaries, even jointly, by ENAV and the transactions with associated companies, provided that other related parties of the Company have no significant interests in the subsidiaries or associates that are counter parties in the transaction.

8. Internal Control and Risk Management System

The Guidelines of the Internal Control and Risk Management System ("ICRMS"), describe the internal control system adopted by the Issuer covering all the activities of the Company.

In particular, ENAV's ICRMS is comprised of the total instruments, organisational structures, corporate regulations and rules that ensure identification, measurement, management and monitoring of the main risks and implementation of the controls for achievement of the corporate objectives of:

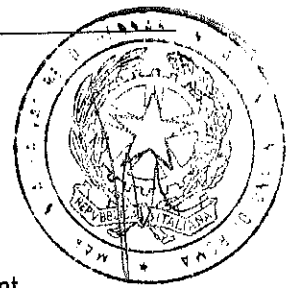
- safeguarding Company assets;
- ensuring the effectiveness and efficiency of the corporate processes;
- ensuring the reliability of the financial information; compliance with the laws, the regulations, the Articles of Association and the corporate regulations.

The ICRMS features three separate levels of internal control:

- (i) "first level" or "line controls" (*risk ownership*), which consist of the total control activities that the individual corporate structures and the Group perform on their own processes in order to ensure that transactions are performed correctly. These control activities are carried out under the main responsibility of the management and they are considered an integral part of every corporate process. The corporate structures are therefore the main entities that are responsible for the internal control and risk management process. The structures identify, measure, evaluate, manage, monitor and report, every day, on the risks arising from ordinary corporate activities in compliance with internal procedures;
- (ii) "second level" controls, which are assigned to structures specifically in charge of carrying out this work, which are autonomous and distinct from the first level corporate structures, with specific duties and responsibilities of control over different areas/types of risks. They monitor the business risks, propose guidelines on the relative control systems and verify adequacy thereof in order to ensure efficiency and efficacy of the control and risk management operations;
- (iii) "third level" controls, carried out by the Internal Audit department which provides independent and objective assurance on the adequacy and the actual operation of the first and second level controls, and, more generally, on the ICRMS. The Internal Audit department is therefore in charge of verifying the overall structure and functionality of the ICRMS, including through monitoring of the line controls and the second level controls, whether at the levels of ENAV or the Group.

ENAV has identified the following bodies/ main individuals involved in the Internal Control and Risk Management System:

- the Board of Directors of the Parent Company or the Governance Body of the subsidiaries;
- the Board of Statutory Auditors of the Parent Company and of the subsidiaries (where present);
- Director in charge of the System of Internal Control and Risk Management;
- Control, Risks and Related Parties Committee;
- the Supervisory Body of the Parent Company and of the subsidiaries (where present);
- the Court of Auditors judge;
- Internal Audit;
- The manager responsible for drawing up the company's financial reports;
- Risk Management;



With regard to the procedures for coordination, the following main initiatives have been taken:

- all members of the Board of Statutory Auditors and the Director in Charge of the risk management and control system are invited to all the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee;
- the Court of Auditors judge is invited to the meetings of the Board of Statutory Auditors;
- the Control, Risks and Related Parties Committee, Board of Statutory Auditors and Supervisory body meet at least twice annually;
- At least two meetings take place each year between ENAV's Board of Statutory Auditors and the Board of Statutory Auditors of the subsidiary (Techno Sky);
- periodic meetings take place between ENAV's Board of statutory auditors and the head of the Internal Audit department, the manager in charge of drawing up the Company's financial reports and the head of Risk Management;
- provision is made for the presence of a member of the Supervisory Body pursuant to law decree 231/2001 who is the head of the Internal Audit department.

The following initiatives have been taken in relation to coordination between the II and III level controls:

- inclusion of the head of Risk Management and the manager in charge of drawing up the Company's financial reports as recipients of the audit reports provided by the head of Internal Audit to the audited parties;
- periodic meetings between Risk Management, the manager in charge of drawing up the Company's financial reports and the head of Internal Audit for sharing of the information contained in the projects aimed at strengthening the ICRMS;
- conducting of periodic meetings between Risk Management, the head of the Safety department and the head of the Security department in order to ensure the necessary integration and coherence with the corporate risk management Enterprise Risk Management system.

8.1 Director in Charge of the System of Internal Control and Risk Management

The Board of Directors has appointed the Chief Executive Officer, Ms. Roberta Neri, as the Director in Charge of the ICRMS.

The latter is responsible for:

- (i) identifying the main risks while taking into account the characteristics of the business areas in which the Company and the Group operate, submitting said risks to the Board of Directors for periodic review;
- (ii) executing the guidelines of the ICRMS, handling the planning thereof, realisation and management and verifying constant adequacy and effectiveness;
- (iii) adapting this system to the operating conditions and legislative and regulatory environment;
- (iv) upon consulting with the Chairman of the Board of Directors, submitting to the Board of Directors the proposals regarding appointment, revocation and the remuneration of the head of the Internal Audit department, ensuring that the latter has available the appropriate staff for the discharge of his or her responsibilities;
- (v) together with the Chairman of the Board of Directors, consulting the work schedule prepared by the head of the internal Audit department, submitting her own evaluations in this regard to the Board of Directors which is called upon to approve this schedule;

- (vi) requesting the Internal Audit department to carry out checks on specific operational areas, as well as checks on compliance with internal rules and procedures in the performance of business operations; informing the respective Chairman of the Board of Directors, the Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Statutory Auditors of such requests at the time they are made;
- (vii) promptly reporting to the Control, Risks and Related Parties Committee (or to the Board of Directors) on problems or critical situations that may have emerged in the performance of her duties, or that were otherwise brought to her knowledge, so that the Committee (or the Board) may take the necessary measures.

During the year and in the initial months of 2017, the Director in charge of ICRMS carried out the following operations:

- identified the major corporate risks, taking into account the characteristics of the operations of the Company and its subsidiaries, periodically submitting these for examination by the Board;
- enforced the guidelines laid down by the Board of Directors and oversaw the planning, implementation and supervision of the System of Internal Control and Risk Management, while at the same time constantly verifying its adequacy and effectiveness, including in light of the operating conditions and the legislative and regulatory environment.

8.2 Head of the Internal Audit Department

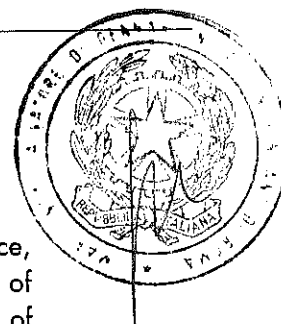
The Board of Directors has appointed Mr. Devan de Paolis as Head of the Internal Audit department. The Head of the Internal Audit department ensures that the Internal Control and Risk Management System is functional and adequate; in particular, he shall:

- (i) verify, on an ongoing basis and in relation to specific needs and in compliance with international standards, the operations and appropriateness of the ICRMS, through the audit plan and by conducting specific, unscheduled audits;
- (ii) prepare, at least annually, an audit plan, based on a structured process of analysis and identification of the priorities inherent in the main risks, to be submitted for the approval of the Board of Directors;
- (iii) conduct specific verifications, where he considers this appropriate or upon the request of the Board of Directors, the Control, Risks and Related Parties Committee, the Director in charge of ICRMS or the Board of Statutory Auditors.

The Internal Audit Function has access to all information required for performance of these duties and prepares periodic reports containing adequate information on its activities, the procedures through which risks are managed and compliance with the content of defined plans. The periodic reports contain an assessment on the appropriateness of the ICRMS, with regard to the audit activities set forth in the audit plan and any additional verifications that are requested.

For the discharge of his duties, the Head of the Audit department has at its disposal the financial resources allowed by the budget for the department, and which are necessary for conducting the department activities autonomously or with the support of external entities/individuals.

The Internal Audit department is not responsible for any operating area and depends hierarchically by the Board of Directors, with which it communicates directly through the chairman of the Board of Directors.



The Internal Audit department swiftly prepares reports on events of particular significance, transmitting its periodic reports and those on the particularly significant events to the Chairman of the Board of Directors and to the Director in charge of ICRMS and to the manager in charge of drawing up the Company's financial reports to the extent of the latter's responsibility. Moreover, the audit plan is used to verify the reliability of the Company's information systems, including its accounting systems.

As of the date of this Report, there were incentive mechanisms in place for the head of the Internal Audit department. The incentive mechanisms in place for the head of the Internal Audit department are commensurate with the duties assigned to him. In particular, the incentive and remuneration policies applicable to the head of the internal audit department and all the Company's managers, which consist of fixed and variable components, are based on classification and weighting of the organisational roles (certified periodically by an external company) which makes it possible to compare with the external market (fixed remuneration, variable remuneration and benefits); the systems are furthermore closely related to an annual performance evaluation process defined through a short-term managerial incentive system (the so-called MBO).

The head of the Internal Audit department is an internal member of the Supervisory Body pursuant to law decree 231/2001.

Following entry into effect of law 190/2012 and Legislative Decree 33/2013 ENAV has *pro tempore* adopted the anti-corruption safeguards indicated therein for companies in which public administrations are shareholders, appointing a manager in charge of prevention of corruption in person of the head of the Audit department, in addition to adopting a three-year anti-corruption plan. Having regard to normative and regulatory elaborations *medio tempore* intervened, which covered the application of the law including, among other things, the ANAC Resolution 8 of 17 June 2015 and the regulatory amendments with reference to the scope of application of the aforementioned law, of which was also in ANAC Resolution 1310 of 28 December 2016, and with account taken of the Company's issuance of a bond listed on the regulated market and the listing of ENAV shares on the MTA, the differing discipline which is provided for listed companies now applies to ENAV.

In consideration of the above and also based on a comparison with best practices of other similar entities, ENAV opted to proceed with the adoption of an alternative model for management of corruption risk in addition to fraud, in line with best practices applied by listed companies and coherently with the applicable laws on this subject. Based on this option, the Company decided to revoke the appointment of manager for the prevention of corruption, eliminated the "transparency" section from the Company's website, eliminated the three-year plan on prevention of corruption and created a single figure within the group for the prevention of corruption extending the scope of this prevention to also include fraud and conferring upon the Internal Audit department the responsibility for managing the new anti-corruption and anti-fraud model.

Within the context of the anti-corruption and anti-fraud model adopted by ENAV, the Internal Audit mandate confers a broad range of action to this department in regard to such issues. ENAV has also identified alternative measures against corruption including the issuing of Anti-Corruption Guidelines, the whistle blowing system for the management of disclosures, with account taken also of ISO standard 37.001 in line with best practices applicable internationally and domestically, which guarantees a specific and confidential information channel and the anonymity of the discloser.

During the year and in the initial months of 2017, the head of the Internal Audit department carried out the following activities:

- defined a work plan for 2016 in view of the listing process which took into account the activities that presented the higher risks;
- completed 13 audit reports arising both from the activities provided in the plan and as requested by the Board of Directors, Board of Statutory Auditors, Control, Risks and Related Parties Committee, head of the Internal Control and Risk Management System;
- periodically monitored the progress of the work inherent in the actions that were recommended;
- periodically reported to the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Statutory Auditors on the activities carried out and the progress of the work;
- defined a plan for monitoring the prevention of corruption and fraud according to best practices of reference;
- began a Business Process Risk Assessment project on which the three-year plan for the internal audit department was based;
- collected and analysed the disclosures received (whistle blowing) including through investigations and focused checks;
- organised classroom based training sessions on anti-corruption in choosing topics in cooperation with the Supervisory Body;
- submitted the Internal Audit mandate for approval of the Board of Directors;
- formalised the internal Manual for Internal Audit activities.

8.3 The System for Risk Control and Controls Over Financial Reporting

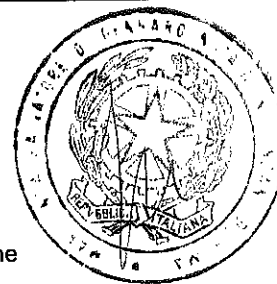
ENAV Group's control system for financial reporting ("CSFD") which is an integral part of the broader Internal Control and Risk Management System ("ICRMS") aims to ensure that the objectives of reliability, accuracy, trustworthiness are applied to financial reporting.

The CSFD has been structured according to the *"Internal Controls – Integrated Framework"* issued by the Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission (the "COSO Report"), which provides for 5 components (control environment, risks and control activities information and communication and monitoring) which, in relation to their characteristics, operate both at the entity level and at the process level.

The responsibility for implementing and maintaining an adequate CSFD has been assigned to ENAV's Manager responsible for drawing up the company's financial reports, whose position is envisaged in the Articles of Association since 2007.

The establishment, maintenance and valuation of the internal control system covering financial disclosure are guaranteed through a structured process that includes the following phases:

- a) definition of the perimeter of the Company and of the significant processes (Scoping);
- b) analysis and valuation of the controls at the group entity level (ELC – Entity level Control);
- c) analysis and valuation of the controls at the process level through Risk Assessment, the definition of the controls and identification of the Key Controls);
- d) monitoring of the control operations;
- e) valuation of any inadequacies, approval and monitoring of remedial actions and updating of the administrative and accounting procedures;
- f) certification of the financial statements and the management report by the Chief Executive Officer and the Financial Reporting Officer.



Each of the indicated phases is described in summary below.

- a) The Manager responsible for drawing up the company's financial report of ENAV identifies the companies which are significant within the internal control system covering financial disclosures, based on a top-down and risk based approach, in order to guarantee adequate monitoring of the areas that are the most exposed to the risk of significant error or fraud in the financial statements. In particular, identification of the significant companies in quantitative terms is carried out based on the contribution of the different entities to specific values in the consolidated financial statements (total assets, total indebtedness, net revenues, result before taxes), and considering the existence of processes with specific inherent risks which would compromise reliability and accuracy of the financial information (and therefore risks of fraud) if they were to materialise. Within the sphere of significant companies, the significant processes are then identified, these being those processes which result in significant financial statement items because their amounts are higher than a defined threshold (the so-called materiality threshold) or are considered as such in consideration of qualitative parameters (risky processes which are not connected to significant accounts due to the complexity of their accounting treatment or evaluation or estimation processes).

Given the above, the relative risks are identified for the significant companies and processes, these being potential events that could compromise the achievement of the control objectives inherent in the financial reporting (e.g. declarations contained in the financial statements). The risk valuation activity differs depending on whether the risks are identified at the entity level or at the process level. In the first case, the risks which are identified are considered to have a significant impact on the financial information in consideration of their pervasiveness, regardless of their probability of occurring. In the second case, the risks are evaluated regardless of the relative controls (inherent risk valuation) in terms of their potential impact and probability of occurring, based on quantitative and qualitative parameters.

After identification and valuation of the risks, a control system is defined. Its purpose is to reduce to an acceptable level the possibility of the occurrence of risks, whether at the entity or the process level.

- b) The structure of the controls at the entity level, consists of a structured group of processes and controls that operate across the organisation to address, define, monitor and design and ensure the general operation of the internal control system in connection with financial reporting.
- c) The structure of the controls at the process level provides for specific controls and monitoring, these being the group of activities, manual or automated, which aim to prevent, identify and correct errors or irregularities that arise as activities are conducted. Key controls are the processes supporting the financial reporting which are included in the perimeter. These are those controls that are the most important in terms of correct representation in the financial statements. Among the structural elements that support correct execution of the operating activities and the relative safeguards, the Segregation of Duties (SOD) plays a significant role as its purpose is to ensure segregation of the corporate roles which are incompatible with the objective of reducing the risk of error.
- d) To verify and guarantee the operation of the internal control system in terms of financial reporting, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports carries out specific tests and monitors, at the entity and a process level, in certain cases using also the Internal Audit department. In addition to eventual requests made by the Manager responsible for drawing up the company's financial reports, based on the audit plan which is been approved by the Board of Directors, the Internal Audit department carries out compliance, financial and operational audits to assess the appropriateness of the internal control system in connection with the financial reporting and submits the results of these audits to the Manager responsible for drawing up the company's financial reports.

The checks at the entity level are carried out every three years and in any case whenever significant changes take place.

- e) Following the verifications which are carried out or any significant changes (including organisational), if the assessment indicate that there are inadequacies in the internal control system with regard to financial reporting, the relative corrective actions required for achievement of the objectives of reliability, accuracy, truthfulness and timeliness of the reporting itself are identified. Consequently, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports updates or if necessary prepares the relevant administrative accounting and publishing procedures to be published on the corporate Intranet, after sharing this information with the process owners.

Based on the results from the monitoring activity, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports prepares a report on the adequacy of the internal control system insofar as financial reporting is concerned. The report is shared with the Chief Executive Officer and communicated to the Board of Directors, after examination by the Risk Control and Related Parties Committee, on the occasion of the approval of the draft and annual financial statements and the half yearly financial report, for valuation on the internal control system insofar as financial reporting is concerned.

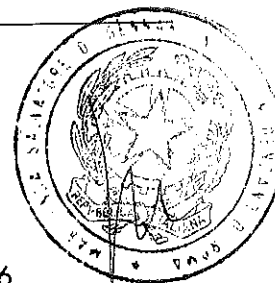
- f) Based on the consolidation of the results obtained and the overall evaluation of the control system for financial reporting, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports and the Chief Executive Officer issue a certification regarding the effectiveness and operation of the administrative and accounting procedures and the truthfulness and accuracy of the financial reporting. The certification regarding the financial statements for the year, the annual consolidated financial statements and the interim financial statements for the half year, together with the relative management reports, is also supported by a flow of internal certification letters, issued every half year by the managers of the corporate functions of ENAV which are involved in preparing the financial statements, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports of Techno Sky and the administrative offices of other subsidiaries.

8.4 The Organisational Model Pursuant to Legislative Decree 231 of 2001

Pursuant to Legislative Decree 231 of 2001, the Supervisory Body is responsible for overseeing the operation and observance of the Organisational model and the Code of ethics, as well as of updating the latter pursuant to the evolution of the organisational structure or of the regulatory context.

The ENAV Organisational Model in effect as at the date of this Report is structured as follows:

- A general part is focused on the governance and business profiles, and the configuration of the governance aspects of the "231 Offences" prevention system which is implemented within the Company, including the disciplinary system;
- 9 special sections are prepared for the types of criminal offences provided by Legislative Decree 231 of 2001, applicable in the context in which the Company operates. They contain a list of the activities which are potentially exposed to the various risks - offences, the rules of conduct applicable to each area of interest, and the specific principles of control included in the Company's regulating instruments;
- a matrix of the areas exposed to the risk of criminal offences (analysis of the risk profile) which also includes a list of the instrumental processes, i.e. the corporate processes in which the conditions for committing of these offences could be present;
- an Annex containing the list of 231 criminal offences which outlines the assumptions pursuant to Legislative Decree 231 of 2001 with regard to the types of crimes and the administrative offences which carry administrative responsibility which is borne by the entities.



The ENAV Organisational Model is available on the Company's website, www.enav.it.

The Supervisory Body in office as at the date of this Report was appointed on 19 May 2016 and consists of two external members, Francesco Alfonso (Chairman) and Giovanni Fiori, and one internal member, Devan De Paolis; the Supervisory Body will remain in office until approval of the financial statements for 2018 and in any case until appointment of the new Supervisory Body. As concerns the training of the employees, during 2016 a training plan was launched and concluded for personnel which included the managers and executives of ENAV and the subsidiary Techno Sky. The program which consisted of approximately 20 classroom sessions involved over 80% of the target population.

8.5 The External Auditors

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting granted the auditing firm Reconta Ernst & Young S.p.A. (now EY S.p.A.), the assignment to conduct the legal audit of the annual financial statements of ENAV, the consolidated financial statements of ENAV Group and the consolidated half year statement of the ENAV Group, for the financial years from 2016 to 2024.

8.6 The Financial Reporting Officer

After securing the opinion in favour of the Board of Statutory Auditors, pursuant to Article 18-bis of the Articles of Association, the Board of Directors of the Issuer appointed Ms. Loredana Bottiglieri as the Manager responsible for drawing up the company's financial reports for the three-year period from 2014 until 2016, until approval of the financial statements as at 31 December 2016.

In performing her activities, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports prepares the adequate accounting procedures, verifies their effective and correct application and certifies in a specific report attached to the separate financial statements and the consolidated financial statements that they correspond to the results of the accounting records and truthfully and accurately depict the equity, income and cash flows of the Company and of all the companies included in the consolidation.

As resolved by the Board of Directors, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports can:

- (i) have access to the accounting information that is used to define the equity and income of the Company and of its subsidiaries;
- (ii) identify and make the necessary procedural and structural amendments in regard to the preparation of the financial statements and correctly discharge his/her duties;
- (iii) assess whether to propose to the Board of Directors the creation of an ad hoc structure for discharge of his/her duties;
- (iv) independently work with the administration and control bodies of the Company and its subsidiaries.

Furthermore, the Manager responsible for drawing up the company's financial reports must implement the controls required by the law or regarding actual compliance with the administrative and accounting procedures, and take all actions required to ensure the truthful and accurate representation of the Company's equity, income and cash flows.

The Manager responsible for drawing up the company's financial reports shall participate in the meetings of the Board of Directors when the agenda contains issues that affect the equity, income or cash flows of the Company or the group if the issues pertain to his/her activities and he/she is able to access all the documents and resolutions of the corporate bodies that affect the Company's equity, income and cash flows.

As of the date of this Report, there are no incentive mechanisms in place for the Manager responsible for drawing up the company's financial report as such.

8.7 The Court of Auditors

The Company is subject to the auditing of its financial statements by the Court of Auditors which reports annually to the Parliament pursuant to Article 12 of Law 259 of 21 March 1958, on the legitimacy and regularity of the management and the operation of the internal controls.

As at December 2016, the Result of the audit of ENAV's financial management for FY 2015 was published. President Angelo Buscema, the judge in charge of such audit for the Company, attends the meetings of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors.



9. Remuneration of the Directors

The information on the remuneration of the directors, the statutory auditors, the general managers and other key management personnel with major responsibilities is contained in the Remuneration Report prepared by the Company pursuant to Article 123-ter of the TUF and is available on the Company's website www.enav.it.

10. Board of Statutory Auditors

10.1 Appointment and Replacement of Statutory Auditors

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting appoints the Board of Statutory Auditors which is comprised of three standing auditors, among whom the chairman, and two alternate auditors. The composition of the Board of Statutory Auditors must comply with the provisions of the law and the regulations regarding gender balance, as applicable.

If, during the course of the mandate, one or more of the standing auditors are no longer in office, the alternate auditors will replace them in an order that will ensure compliance with the aforementioned provisions of the law and the regulations regarding gender balance.

The auditors will serve terms the duration of which shall be three financial years expiring upon the date of the meeting called for the approval of the financial statements of the third financial year of their term of office. The members of the board of statutory auditors are selected from among those that possess the requirements of professionalism and integrity indicated in the applicable laws and regulations. The areas which are closely related to the Company's operations are the areas of commercial law, tax law, business administration and corporate finance and sectors of activity involving communications, data transmission and IT, banking, financial and insurance operations.

As regards the composition of the Board of Statutory Auditors, the applicable provisions of the law and the regulations apply to situations of non-eligibility and limitations to the number of offices that can be held by the members of the board of statutory auditors.

Each year, the Board of Statutory Auditors verifies, through a self-evaluation process appropriately formalised with an internal regulation, the adequacy of its own composition and the effectiveness of its own operations.

Standing and alternate auditors shall be appointed by the shareholders' meeting based on a slate submitted by the shareholders, in which the candidates must be listed with a consecutive number and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected. Only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital, or the percentage established by CONSOB through its own regulation regarding the submission of slates with candidates for appointment to sit on the Board of Directors, which was, for 2017, 1% of the share capital of ENAV, are entitled to submit lists (see CONSOB resolution no. 19856 of 25 January 2017). The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate under penalty of inadmissibility, as must the declarations with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, and that they fulfil the requirements of integrity, professionalism and independence as prescribed by the applicable laws.

The standing auditors who are appointed must without delay notify if they no longer possess any of the requirements indicated, as well as the supervening of any causes for ineligibility or incompatibility. Each person entitled to vote shall vote for only one slate.

The applicable laws shall apply to the submission, filing and publication of the slates.



The slate shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. At least the first candidate for each section must be registered with the board of legal auditors and have worked as a legal auditor for a period of no less than three years.

Two standing auditors and one alternate auditor will be selected from the slate that obtained the highest number of votes, based on the consecutive order in which they are listed in the sections of the slate itself. The remaining standing auditor and the remaining alternate auditor are appointed pursuant to the procedures of Article. 11-bis.3, section b), of the Articles of Association, to be applied separately to each of the sections of the other slates.

For the appointment of statutory auditors who for any reason are not elected based on slates, the Shareholders' Meeting shall resolve with the legal majorities and without observing the procedure indicated above, but, in any case, in such a manner as to ensure that the composition of the Board of Statutory Auditors is compliant with the applicable laws, regulations and administrative provisions and with the applicable laws on gender balance.

The standing auditor who is elected pursuant to the procedures set forth under Article 11-bis.3b) of the Articles of Association, shall assume the chairmanship of the Board of Statutory Auditors. In the event of replacement of the chairman, this office shall be assumed by the alternate auditor who has also been elected pursuant to the procedures set forth under Article 11-bis.3b).

If one of the auditors selected from the slate with the highest number of votes is replaced, he or she will be replaced by the first of the alternate auditors selected from that slate. If the replacement does not provide for reconstitution of a Board of Statutory Auditors that is compliant with the applicable laws and gender equilibrium, the second of the alternate auditors drawn from that same slate shall take over. Where subsequently it becomes necessary to replace the other auditor selected from the slate with the highest number of votes, the other alternate auditor drawn from that slate shall replace him or her.

Statutory auditors may jointly or severally carry out inspections and audits at any time.

The Board of Statutory Auditors monitors compliance with the law, regulations and these Articles, the principles of good management and particularly the adequacy of the organisational administrative and accounting structures adopted by the Company and its correct operation, the adequacy and functionality of the overall risk management and control system. The Board of Statutory Auditors is an integral part of the overall internal control system. The Board of Statutory Auditors may request that directors provide information on corporate operations or regarding specific business.

10.2 Composition and Operation of the Board of Statutory Auditors

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting appointed Franca Brusco (Chair), Donato Pellegrino and Gennaro Pappacena, as standing auditors and Maria Teresa Cuomo and Ivano Strizzolo, as alternate auditors.

On 16 June 2016, the standing auditor Gennaro Pappacena resigned and on 17 June 2016 the alternate auditor Ivano Strizzolo resigned. On 20 June 2016, the Shareholders' Meeting with entire shareholding, and all directors and auditors present supplemented the Board of Statutory Auditors by appointing Mattia Berti as a standing auditor with effect until the approval of the annual financial statements as at 31 December 2018.

It is hereby noted that in its meeting of 16 March 2017, the Board of Directors resolved to propose to the Shareholders' Meeting the integration of the Board of Statutory Auditors with the appointment of a second alternate auditor.

The members of the Board of Statutory Auditors will remain in office until approval of the financial statements as at 31 December 2018.

The following table shows the composition of the Board of Statutory Auditors as at the date of the Report and their respective offices.

Name	Office
Franca Brusco	Chairman
Mattia Berti	Standing Statutory Auditor
Donoto Pellegrino	Standing Statutory Auditor
Maria Teresa Cuomo	Substitute Statutory Auditor

Annex 2 to the Report contains summary information on the personal and professional characteristics of the individual members of the Board of Statutory Auditors.

The meetings of the Board of Statutory Auditors can be held using audio-visual and teleconferencing facilities or similar telecommunications systems, provided that all the participants can be identified and are able to follow the discussion on the agenda items in real time and also to receive and transmit documents. If these requirements are met, the Board of Statutory Auditors will be considered to have been convened in the location in which the chairman is located.

In 2016, the Board of Statutory Auditors met 21 times, and the average duration of each meeting was 2 hours and 39 minutes, with 94% of its members present on the average. For additional information regarding the attendance of each member at the Board of Statutory Auditors meetings, please see table 3 attached to the Report.

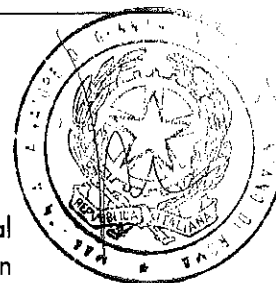
In 2017, up to the date of this Report, the Board of Statutory Auditors met 4 times.

The Board of Statutory Auditors verified the independence of its members as soon as possible following their appointment, applying the valuation criteria relative to Article 144-novies, paragraph 1-bis, of the Issuers' Regulation and Application Criterion 8.C.1 of the Code of Conduct; during the year, the Board verified that its members continued to fulfil the independence requirements.

The Chairman of the Board of Directors ensured that, subsequently to their appointment and throughout their mandate, the statutory auditors are able to participate in initiatives that provide them with adequate knowledge regarding the industry of the Issuer, the corporate dynamics and their evaluation, and the regulatory and self-regulatory environment of reference. In particular, the statutory auditors participated and shall continue to participate in the same induction initiatives organised for the directors, indicated in section 5.6 of this Report, which in some cases were combined with the training activities organised by third parties.

The Court of Auditors judge in charge of auditing the Company is always invited to and participates in the meetings of the Board of Statutory Auditors.

As part of the duties assigned to it by the law and in compliance with the recommendations of the Code of Conduct, the Board of Statutory Auditors has the power to request the Internal Audit department of the Company to carry out checks on specific operating areas or Company operations and the power to swiftly exchange with the Control, Risks and Related Parties Committee the information required for the pursuit of their respective duties.



In pursuing its activities, the Board of Statutory Auditors has constantly coordinated with the Internal Audit department and with the Control, Risks and Related Parties Committee, always taking part in the relative meetings.

Furthermore, in pursuing its activities, the Board:

- has met with the Company's Supervisory Body, receiving information and documentation and examining the report on its activities for 2016;
- has met regularly with the Director in Charge of Control and Risks, the Manager in charge of drawing up the Company's financial reports, the Auditing Firm, the Board of Statutory Auditors of the subsidiary Techno Sky, the Risk Management structure and other corporate structures involved in the internal control system;
- has participated regularly in the meetings of the Remunerations and Appointments Committee.

Pursuant to application criterion 8.C.4 of the Code of Conduct, if a statutory auditor has an interest in a specific Company transaction, whether on his or her own behalf or that of a third party, the statutory auditor concerned shall promptly and thoroughly inform the other statutory auditors and the Chairman of the Board of Directors on the nature, terms, origin and extent of his/her stake. None of the statutory auditors had any interest, whether on their own behalf or that of third parties, in significant transactions or in the relative conduct resulting there from.

During 2016, the Board of Statutory Auditors discharged its institutional duties pursuant to the Italian Civil Code, Legislative Decree 39/2010, Legislative Decree 58/1998 and the Indications provided by CONSOB. The supervisory activity required by the law was conducted according to the provisions of the Code of Conduct for listed companies and the Code of Conduct for the Board of Statutory Auditors issued by the Italian accounting profession. In particular, these activities cover, *inter alia*, the following verifications related to:

- the listing of the Company on the MTA managed by Borsa Italiana S.p.A.;
- compliance with law and the Articles of Association;
- compliance with the principles of correct administration;
- the adequacy of the organisational structure and the internal control system;
- adequacy of the administrative and accounting system and legal auditing of the accounts;
- the separate and consolidated financial statements;
- the corporate governance rules;
- relations with subsidiaries and with the MEF;
- transactions with related parties.

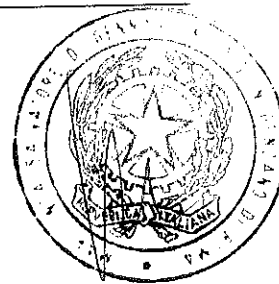
11. Handling of corporate information

On 29 March 2016 the Board of Directors, approved the *"Procedure for the internal management and disclosure to the public of inside information"*, which was subsequently amended on 6 July 2016 following the entry into effect of (EU) regulation 596/2014 the *"Sensitive Information Procedure"*. The Sensitive Information Procedure defines the principles and rules relative both to the internal management and the communication outside the Company of documents and information regarding ENAV and its subsidiaries, with particular reference to Sensitive Information. The rules and principles contained in the Sensitive Information Procedure aim to ensure observance of the provisions of the law and the regulations applicable and to ensure maximum confidentiality and secrecy of the sensitive information or information that can become sensitive, in order to avoid selectively communicating documents and information which concern ENAV and the Group, i.e. Information which could be selectively released to specific individuals, such as, for example, shareholders, journalist or analysts, or is released in an incomplete or inadequate form.

The Sensitive Information Procedure aims to ensure that the members of the administration, management and control bodies and the employees of the Company and the Group, as well as the individuals who, due to their work or profession, have regular or occasional access to sensitive information relative to the Company or the companies belonging to the Group (the *"Recipients"*), (i) maintain maximum confidentiality of the information acquired during the pursuit of their work or profession duties, functions or office, in particular the sensitive information or the information which can become sensitive, and not to disseminate this information or reveal it to any person, (ii) use the sensitive information or the information that can become sensitive only in relation to their work or professional duties, function or office and therefore do not use it, for any reason or cause, for personal ends, (iii) ensure maximum secrecy and confidentiality of the sensitive information or the information that can become sensitive until such information is disclosed to the market in compliance with the procedures set forth in the Sensitive Information Procedure and (iv) immediately inform the competent functions, including the Investor Relations, Communication, Administration, Finance and Control and the Legal and Corporate Affairs departments in relation to information that is pertinent, regarding any action, fact or omission that could constitute a violation of the Sensitive Information Procedure.

Furthermore, on 29 March 2016, the Company adopted the *"Procedure for establishment and updating of the register of persons with access to sensitive information"*, which was subsequently amended on 6 July 2016 following the entry into effect of the "EU" regulation the 596/2014 (the *"Registry Procedure"*).

The Sensitive Information Procedure and Registry Procedure are available on the Company's website www.enav.it.



12. Investor relations

In line with the recommendations of principle 9 of the Code of Conduct, the Company has dedicated a specific section of its website to shareholders, containing information in regard to the Issuer of interest to the market.

In particular, the *"Investor Relations"* section of ENAV's website contains the Company's main economic-financial data and documents, including the financial statements and interim financial reports. Disclosures to the market of the quarterly, semi-annual and annual economic and financial data are made through appropriate press releases published on ENAV's website and disclosed through the SDIR.

The *"Governance"* section of the website contains the main documents and information regarding ENAV's corporate structure and information relating to the participation in and conducting of ENAV's Shareholders' Meetings.

Furthermore, ENAV has established a specific *"Investor Relations"* department, which is run by Stefano Raffaello Songini. This department handles the relations with investors, financial analysts and stakeholders and manages the timely and correct issuance of the economic and financial information of the Company to the market.

13. Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting is the corporate body through which shareholders participate in the decisions of the Company on issues that fall under their competence pursuant to the law and the Articles of Association.

The Shareholders' Meeting called for approval of the financial statements as at 31 December 2016 will be the first meeting subsequent to the listing of the Issuer's shares on the MTA.

On this occasion, the Board of Directors will report on the activities it has carried out and on those which have been scheduled and will provide adequate disclosure to the shareholders to allow them to make knowledgeable decisions.

13.1 Calling of the Shareholders' Meeting

Pursuant to the law and to Article 7 of the Articles of Association, ordinary and extraordinary shareholders' meetings will be called through a message posted on the Company's website, and using other methods within the deadlines set by CONSOB with its own regulation, and shall be held at the registered office of the Company or in another location, in Italy.

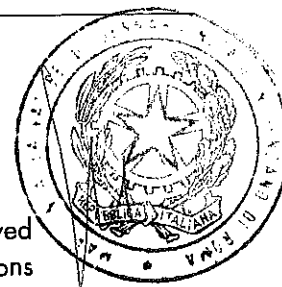
The ordinary shareholders' meeting shall be called at least once a year within 120 days from the end of the year, or within 180 days from the end of the year, when there are particular requirements relative to the structure and objective of the Company, pursuant to the provisions of Article 2364 of the Italian Civil Code, last paragraph.

The shareholders' meeting shall be called in the cases and for the reasons provided by the law.

The shareholders' meeting is usually held in a single call. The Board of Directors may establish that the shareholders' meeting shall be held over several calls. The majorities required by the law shall be complied with to ensure the validity of the constitution of the shareholders' meeting, whether ordinary or extraordinary, and the validity of the relative resolutions.

13.2 Entitlement to Attend and Vote at the Meeting

Every shareholder entitled to intervene at the shareholders' meeting may be represented pursuant to the law, including by non-shareholders, upon written authorisation. The proxy may be notified to the Company electronically as well through the appropriate section on the Company's website indicated in the notice of call. The same notice of call may also indicate, pursuant to applicable laws, additional procedures for digital notification of proxies which can be used in the specific shareholders' meeting which the notice refers to. To facilitate the collection of the authorisations from the shareholders, employees of the company or its subsidiaries, who are associated to shareholders' associations that fulfil the requirements set forth by the applicable laws, areas to be used for the communication and the collection of the authorisation shall be provided to these associations, according to the terms and procedures agreed from time to time with their legal representatives.



For individual shareholders' meetings, the Board of Directors may provide that the persons allowed to attend a meeting and exercise a voting right can participate via electronic telecommunications methods. In this case, the notice of call shall specify, including with reference to the Company's website, the aforementioned procedure for participation.

The Company may designate for each shareholders' meeting an individual whom the shareholders may authorise and provide voting instructions to on all or some of the proposals on the agenda, following the procedures set by the law and the regulatory provisions, by the end of the second day that the market is open prior to the date set for the shareholders' meeting, including for further calls. The authorisation will not be effective with regard to proposals for which no voting instructions have been given.

The Chairman of the Shareholders' Meeting will be responsible for checking the regularity of the individual authorisations and, in general, the right to attend and to vote. He or she shall direct and regulate the discussion.

Managers or employees of the Company or of the Group, representatives of the Auditing Firm and other entities whose participation the Chairman considers useful with regard to the items on the agenda or the work to be conducted can attend the Shareholders' Meeting.

Experts, financial analysts and registered journalists may attend the Shareholders' Meeting at the Chairman's discretion, as can other individuals who must submit a specific request to this end to the Legal and Corporate Affairs department, according to the procedures and terms set forth in the notice of call.

Before setting out the subjects on the agenda, the Chairman informs the Shareholders' Meeting of the participation and attendance of the above-mentioned individuals.

13.3 Conducting of the Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting shall be chaired by the Chairman of the Board of Directors or, in his or her absence, by the vice chairman if appointed, or by another person designated by the Shareholders Meeting. The Chairman will be assisted by a secretary, who is not required to be a shareholder, appointed by the Shareholders' Meeting. When required by the law and in any other case in which he or she considers it appropriate, the Chairman shall be assisted by a notary for the drafting of the minutes.

The Chairman confirms the regularity of the constitution of the meeting, verifies the identity and the legitimacy of those present, regulates its execution and verifies the results of the voting; the outcomes of these actions must be reported in the minutes.

The resolutions made by the Shareholders' Meeting, in compliance with the laws and with the Articles of Association, are binding upon all shareholders, including those who are not present or who dissent. Shareholders' meetings shall be recorded in minutes, signed by the Chairman and the secretary of the meeting, or by a notary.

The Company approves transactions with related parties pursuant to the provisions of the law and the regulations that are applicable, its own statutory provisions and the procedures adopted in this regard. The Shareholders' Meetings are governed by a specific regulation approved with the resolution of the Ordinary Shareholders' Meeting on 10 March 2016, which is available on ENAV's website.

13.4 Intervening at the Shareholders' Meeting

Pursuant to the shareholders' meeting regulation, the Chairman of the meeting will facilitate the discussion, and grant the floor to the directors, statutory auditors and the persons that have requested it. Persons entitled to vote and the common representative of the bondholders may request the floor regarding issues being discussed only once, putting forth observations and requesting information. Persons entitled to vote may also make proposals. A request to intervene may be made at the time that the Shareholders' Meeting is established and until the Chairman declares the discussion on the specific issue closed. To ensure that the Shareholders' Meeting is conducted in an orderly manner, the Chairman is entitled to establish, whether upon opening or during the discussion of individual issues, a time limit for the submission of requests to intervene.

The Chairman establishes how requests are made and the order of interventions.

The Chairman, and upon the latter's invitation, the person assisting the Chairman, shall answer the speakers upon completion of all interventions on the issues under discussion, or after each intervention, taking account of any questions put forth by shareholders prior to the Shareholders' Meeting to which the Company has not yet responded.

Those who have requested the floor may respond briefly.

Depending on the issue and significance of the individual arguments under discussion, the number of persons requesting the floor and any questions submitted by shareholders prior to the Shareholders' Meeting that have not been answered by the Company, the Chairman shall establish the duration of interventions and responses, which normally shall not exceed ten minutes for interventions and five minutes for responses, in order to ensure that the Shareholders' Meeting can conclude its work within a single session. Before the end of the time allowed for the intervention or reply, the Chairman asks the speaker to conclude.

At the end of the interventions, replies and any responses, the Chairman declares the discussion closed.



14. Other Corporate Governance practices

14.1 Code of Ethics

The rules of the Code of Ethics apply without exception to all the corporate bodies, the management, the employees, external associates, commercial partners, suppliers and all those who have relations with the Company and in general the companies that belong to the ENAV Group.

In particular, the Code of Ethics regulates all the rights, duties and responsibilities that ENAV expressly assumes toward its stakeholders with which it interacts on a daily basis as it pursues its activities.

The adoption of certain standards of conduct to be observed in interactions with third parties is part of the Company's commitments, including in relation to preventing the crimes envisaged under Legislative Decree 231 of 2001, and the prevention of corruption and fraud.

Furthermore, the Code of Ethics follows the principles set forth in the *"Code of conduct for public employees"* included in Presidential Decree No. 62 of 16 April 2013, issued by the Government to *"ensure, [...], compliance with the constitutional duties of diligence, loyalty, impartiality and exclusive service in the public interest"*.

ENAV's Code of Ethics recognises the following principles and fundamental values for the affirmation of the Company's mission, which the various stakeholders should refer to with regard to the good operation, the reliability and reputation of the Company:

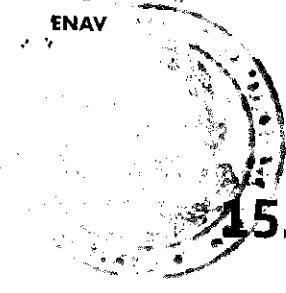
- (a) Legality;
- (b) Safety
- (c) Confidentiality;
- (d) Honesty and Correctness;
- (e) Responsibility;
- (f) Equality;
- (g) Integrity;
- (h) Transparency;
- (i) Equity; and
- (j) Sustainability.

The rules set forth in the Code of Ethics constitute an essential part of the contractual obligations assumed by the personnel pursuant to Article 2104 of the Italian Civil Code.

In terms of the discipline that is followed and pursuant to the applicable laws, the Company assesses behaviour that violates the principles of the Code of Ethics exercising its power to apply the sanctions that are warranted, based on the seriousness of the events.

On 16 March 2017, the Board of Directors, upon the proposal of the Supervisory Body, approved an update to ENAV's Code of Ethics, which had previously been updated on 29 March 2016.

The Code of Ethics is published on the Company's website www.enav.it.



15. Changes after balance sheet date

There have been no changes to the *corporate governance* of ENAV from the end of 2016 up to the date of this Report.



Annex 1: Curriculum Vitae of the members of the Board of Directors

Following are the *curricula vitae* of the members of the ENAV Board of Directors.

Chairman

Ferdinando Franco Falco Beccalli, holds a degree in Chemical Engineering from the Polytechnic University of Turin and is a Senior Executive of Rhône Capital and Chairman of the Board of Directors of Neovia Logistics and Ranpak Corp. In 1975, he began a long career with General Electric. He sits on various Boards of Directors of academic and research institutions in Italy and abroad. He has been an International Consultant for the Bocconi University of Milan and the advisor of the French Prime Minister Jean-Pierre Raffarin (1994-1995) and the Polish Minister of Finance in 1995. Since leaving his office as the Chairman and Managing Director of General Electric Europe and Chief Executive Officer of General Electric Germany at the end of December 2014, he has been involved in private equity and management consulting, through Folco Enterprises which is based in Zurich. In 2007, the President of the Italian Republic awarded him the Order of Merit of Labour. In 2009, the President of the French Republic Nicholas Sarkozy awarded him with the Order of *Légion d'Honneur*. As a member of the Science & Technology Advisory Council, he was the direct advisor of the Chairman of the European Commission, José Manuel Barroso. He has been the Chairman of the Board of Directors of ENAV since 30 June 2015.

Chief Executive Officer

Roberta Neri, obtained her degree in Business and Economics from Rome's "La Sapienza" University. She began her career 1989 with Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., where she was involved in analysis, planning and realisation of projects for management of information systems within corporate processes. In 1991, she joined ACEA S.p.A., a company listed on the Milan stock exchange since 1999, where she remained until 2009, holding positions of increasing responsibility in the areas of budget planning, controlling and strategic planning, until she became Chief Financial Officer.

She was a member of the boards of directors in numerous companies operating in the energy and environment sectors, including Acea Ato 2 S.p.A., Pubblacqua S.p.A., Aceaelectrabel S.p.A., Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceoelectrabel Trading and Tirreno Power S.p.A.

She was a member of the Board of Directors of Manesa S.r.l., (which was subsequently merged by incorporation into Byom S.r.l.) which provides technical/financial and co-investment consulting to financial and industrial investors for structured transactions. She was initially the Chairman and Managing Director of this Company and a director from 2015.

From 23 April 2015, she has been a member of the Board of Directors of Acea S.p.A., where she also chairs the Control and Risks Committee and sits on the Related Party Transactions Committee and the Appointments and Remuneration Committee. She has been a director of Sorgenia S.p.A. since 27 March 2015. Until 1 September 2015, she was also a member of the Board of Directors, as well as a member of the Related Parties and Control, Risks and Corporate Governance Committees of Autostrade Meridionali S.p.A. She has chaired the Board of Directors of Techno Sky since August 2015.

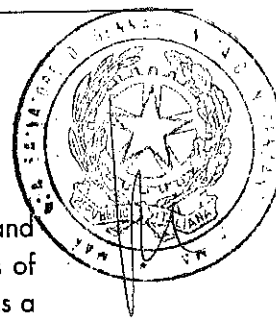
With its resolution of 30 June 2015, the Board of Directors appointed Roberta Neri the Chief Executive Officer of ENAV.

Directors

Maria Teresa Di Matteo, holds a degree in Jurisprudence from "La Sapienza" University of Rome. She has experience in local rail roads, contracts, the transfer of functions to local entities and the operation of peripheral administrative offices. As administrative manager, she managed the office supporting the Department Head of land transport from 2003, handling, among other things, economic-financial management, organisation and human resources. She has been Deputy Head of Cabinet for issues concerning the transport sector since November 2011, a position she holds to date. From 5 July 2012, she was appointed general manager with consulting and research duties of the Department of Transportation, navigation and information and statistics and subsequently, effective 7 November 2014, she was appointed to the top management of the central committee for Hauliers, a position she continues to hold. She sat in the Board of Directors of Ferrovie dello Stato from 9 August 2012 until 29 May 2014.

From 19 September 2014 until 30 June 2015 she was the Chairman of the Board of Directors of ENAV; she has been a Director of ENAV from 30 June 2015; she sat in ENAV's Remuneration Committee from 7 July 2015 to the Listing Date.

Nicola Maione, obtained a degree in jurisprudence from "La Sapienza" University of Rome. He is a barrister to the Supreme Court. He is the owner of the law firm of the same name located in Rome which assists major companies in the areas of civil, corporate and bankruptcy law. He has had several positions as a receiver and Court liquidator at the bankruptcy court of Rome and has been designated several times by the MISE as a Government Commissioner, liquidator for cooperative companies and Judicial Commissioner pursuant to Legislative Decree 270 of 8 July 1999. He currently sits on the Supervisory Committees, in an expert capacity, of Bernardi Group S.p.A., Go Kids S.r.l and Nuova Sofia S.r.l. which is under extraordinary administration. He is a legal advisor in significant corporate restructuring operations, bankruptcy proceedings and corporate groups, including some under extraordinary administration. He has chaired the Supervisory Body of a financial company specialised in salary backed loans and a director of Milano Assicurazioni S.p.A. and Prelios Credit Servicing S.p.A. He has also presided over several settlement agreements pursuant to Article 240 of Legislative Decree 163/06. He has extensive academic experience in civil law and corporate governance and is the author of numerous publications. He has been a Director of ENAV since 19 September 2014 and a member of ENAV's Remuneration Committee since 7 July 2015. With resolution of 8 June 2016 and effective from the date of listing, he was appointed Chairman of the Risk, Control and Related Parties Committee and a member of the new ENAV Remuneration and Appointments Committee.



Stefano Siragusa, was born in 1976 and is an electro-technical engineer and Senior Partner and Director of Bain&Company. He has an international managerial profile and has held positions of increasing importance in multiple multinational companies. His professional experience began as a product manager, in the year 2000 with Siemens AG A&D in Germany. In 2002, he joined BCG-The Boston Consulting Group, a multinational leader in management consulting, where he defined strategies for the creation of value to major industrial players in the aerospace and defence, steel, rail road, contract work and automotive industries in Europe and Asia Pacific, but above all in North America. In 2011, he became a Partner & Managing Director of the company, initially in charge of managing the industrial asset division for the Mediterranean area and then in 2012 for coordination of the aerospace and defence division for Europe and the Middle East. In 2013, he joined the Global Operations Leadership Team of BCG and moved to New York where he was in charge of coordinating restructuring and operating relaunches for the entire Group. In December 2013, he left BCG to become the CEO di Ansaldo STS S.p.A., a company listed on the Milan stock exchange (STS.MI). Once the turnaround of AnsaldoSTS was concluded with the transfer of Finmeccanica –Leonardo to the Hitachi Group, he left AnsaldoSTS for his current position as the Senior Partner and Director di Bain & Company in charge of Special Situations and restructuring.

He has been a member of the board of directors and governance committee of Saipem S.p.A., the chairman of Metro5 and a member of the board of directors of Marangoni S.p.A.

He has been a member of the Board of Directors of ENAV since 29 April 2016. With resolution of 8 June 2016 and effective from the Listing Date, he was appointed Chairman of the Remuneration and Appointments Committee and a member of ENAV's Risk, Control and Related Parties Committee; Stefano Siragusa obtained his degree in electro-technical engineering with honours from the Politecnico di Milan. He completed his education with an MBA from the MIP and HBS Harvard Business School. He teaches Corporate Strategy and M&A – Merger and Acquisition at the LUISS Business School and he is a member of the Aspen Institute and YPO – Young Presidents' Organisation.

Alessandro Tonetti (1977) is the Chief Legal Officer of Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

He obtained his degree in jurisprudence with honours and two annual post graduate scholarships in the area of administrative sciences, with a particular focus on public law and the economy, studying under Professor Sabino Cassese. He subsequently was awarded a doctorate in Administrative law and organisation and the operation of public administrations from "La Sapienza" University of Rome and a specialised degree in European public law from the Academy of European Public Law of the Capodistrian University of Athens, delving further into the subject of competition and state aid. He is also licensed to practice law.

From June 2013 to February 2016, he was initially a member of the technical team for the coordination of economic policy supporting the Chairman of the Council of Ministers and then, from March 2014, became the Deputy Head of the Cabinet of the Ministry of Economy and Finance. While representing the Ministry of Economy and Finance, he was a member of the Group coordinating the implementation of the discipline governing special powers over corporate assets under the Chairman of the Council of Ministers. He previously held managerial positions under the Chairman of the Council of Ministers and was a member of the consulting team for the regulation of public services, and the technical secretariat of the national steering committee for economic planning within the Council, supporting the inter-ministerial committee for economic planning.

He teaches Administrative Law at the graduate level at the "Roma Tre" University. In the past, he taught a course on Administrative Discipline for business at the University of Tuscia and was a fixed term professor of Finance Law at the Suor Orsola Benincasa University of Naples. He also taught courses at the Higher School of public administration and the higher school of economy and finance. He has published numerous essays and Articles in major legal reviews on national and European administrative law and economic public policy.

He has sat in the ENAV board of directors since 19 September 2014. From 7 July 2015 and up to the Listing Date, he chaired the Remunerations Committee in place at that time. Pursuant to the resolution of 8 June 2016, he was appointed as a member of the new Remuneration and Appointments Committee, effective from the Listing Date.

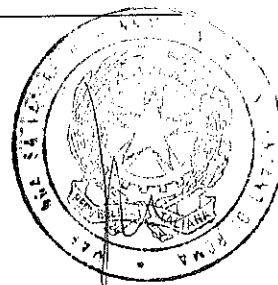
As of 27 April 2016, he has also been a director of Snam S.p.A, and from 11 May 2016, he has been a member of the latter's Remuneration and Appointments committees.

Mario Vinzia, is a graduate of the faculty of business administration of Bocconi University of Milan. He has published numerous books, articles and publications. He is a fixed term professor of the Accounting, Control, Corporate and Real Estate Finance sector at Bocconi University, focusing particularly on corporate finance, management of financial risks, financial planning, company evaluation and IAS/IFRS. He consults, primarily in civil and penal proceedings, with regard to derivatives and financial instruments in general and accounting standards and treatments.

He has been Head of Finance and Control at Eniservizi S.p.A. since 2006. Previously, between 1986 and 2006 he was Head of Corporate Finance of Snamprogetti S.p.A., and Director of Finance and Administration of Il Sole 24 ORE S.p.A., the Financial Director of Bull HN Information Systems Italia S.p.A., Group Treasurer of Zambon Group S.p.A. and Manager of low interest financing at Ciba-Geigy S.p.A.

He also sat in the Board of 24 ORE International S.A.

He has been a member of the Board of Directors of ENAV since 29 April 2016. With resolution of 8 June 2016 and effective from the date of listing, he was appointed as a member of the Remuneration and Appointments Committee and a member of ENAV's Risk, Control and Related Parties Committee.



Annex 2: Curriculum Vitae of the members of the Board of Directors

Franca Brusco, is a graduate of the University of Messina. She has been registered with the Register of Chartered Accountants and the Register of Auditors and the special register of Level 1 Local Entity Auditors since 2002. She owns an accounting concern in Rome and Milan and provides consulting services on corporate issues, financial statements and tax issues to trade associations, public bodies, private companies and companies with state participation. She has gained extensive advisory, legal and tax auditing and supervisory experience Pursuant to Legislative Decree 231/01, with private companies operating in industry, shipping, services and non-profit companies, as well as economic and non-economic public entities. She has had many positions as a member and /or chairwoman of boards of statutory auditors of private and public entities.

From 2003 to date, her services have encompassed joint-stock companies and "no profit" entities operating in the areas of marine infrastructure, anti-pollution, renewable energy, logistics and commerce. Within these areas, she has assisted management in administrative, financial, accounting and tax management and the personalisation of accounting systems; the compilation of separate and consolidated financial statements; economic and financial planning with deviation analysis; auditing and the provision of advice on company law, taxation and corporate reorganisation.

She has participated in meetings and staff training courses as a speaker/instructor on tax, corporate, accounting issues including public accounting.

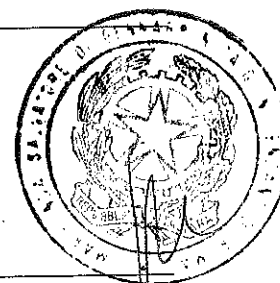
From 29 April 2016, she has been the Chairwoman of the Board of Statutory Auditors of NAV.

Mattia Berti, has degrees in Economics and Business and Jurisprudence from the University of Bologna, both of which with honours. He is a certified public accountant (CPA) and has been a partner of the Bologna office of the La Croce firm since 2003, handling ordinary and extraordinary corporate consulting. He has received court appointments to provide independent technical advice, act as a receiver (in bankruptcy), bankruptcy commissioner and appraiser. He has published work on bankruptcy for the publishers Giuffrè and Giappichelli, and has spoken at many seminars on bankruptcy. In 2015-2016 he was a fixed term professor teaching "Financial statement technique and analysis" at the University of Ferrara. He often undertakes work with companies as a receiver, liquidator or statutory auditor, including legal auditing. He is currently the Chairman of the Board of Statutory Auditors of Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Cerindustries S.p.A. and Geminiani S.p.A., and has held this position with EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. and Sub Sea Oil Services S.r.l. as well. He is a receiver without executive authority at Carimonte Holding S.p.A. and Soc. Coop. Lughese G. Mazzini, while he is the court appointed receiver of Rosa Real Estate S.p.A. He is a standing auditor with CO.R.A. S.p.A., Diemme Enologia S.p.A. and Futura S.p.A.; sole statutory auditor of Aqseptence Group S.r.l. He has been a statutory auditor at ACER Ravenna and A.C.C. Capital Coop. He is a member of the board of auditors of the AlmaLaurea University Consortium.

From 20 June 2016, he is a statutory auditor of the Board of Statutory Auditors of ENAV.

Donato Pellegrino, is an Economics and Business Administration graduate of "La Sapienza" University of Rome, and he is a member of the Order of Chartered Accountants and the Register of Auditors. He has been a high school professor of commercial and corporate techniques and disciplines since 1978. He has held the position of Chairman of the Consortium for the Industrial Development and Real Services of Lecce. He was a member of the Administrative Body of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggi and was the deputy chairman thereof for eight years. He was an Auditor of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggi and of the Italian Revenue Agency (Agenzia delle Entrate). He was the Mayor of the Municipality of San Donato di Lecce for fifteen years and a Regional Minister of Apulia under three different governments. He was appointed as a statutory auditor of the ENAV Board of Statutory Auditors on 20 July 2015, replacing the departing auditor. From 29 April 2016, he is a statutory auditor of the Board of Statutory Auditors of ENAV.

Maria Teresa Cuomo, received her in Economics and Business in 1996, graduating from the University of Salerno with top grades. She has a PhD in Public Economics. A university researcher since 2001, she is currently an associate professor of "Economics and Business Management" at the "BiCocca" School of the University of Milan and at the University of Salerno. She became a tenured professor in 2012. She has gained academic and scientific research experience in Italy and abroad. She has been an alternate auditor of Leonardo-Finmeccanica since 2015 (appointed from the list submitted by the MEF), and a member of the Assessment Organisation of the Hospital of Salerno. She has chaired the Supervisory Body of the Regional Agency for Residential Construction of the Province of Salerno since 2014. She has been chairwoman of the Board of auditors of the Municipality of Nocera Inferiore and the Board of Auditors of the "CRIS" Foundation of the Province of Salerno. From 2009 to 2012, she has been a member of the board of directors of CUEIM- the University Consortium for Management Economics. From 2009 to 2011 she chaired the Technical Control Committee of Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrata Risorse Idriche of the ATO 4 Sele of Salerno. She writes a column for the newspaper: "Corriere del Mezzogiorno" -RCS Group Corriere della Sera. Since 2001, she has provided auditing and consulting services on management, financial and market issues for many private companies (e.g. Honda Palace spa, EDM spa, Seieffe Industrie). She has authored over 90 scientific publications. She is the Italian Delegate at the Global Innovation and Knowledge Academy, United States. She is also a member of the Editorial Committee of Elsevier's "Journal of Innovation and Knowledge". In 2016, she was the recipient of a prestigious international award for scientific research: the "Best Paper Award", GIKA. She has also been *conference chair* and has spoken at numerous *workshops* and national and international conventions. She was appointed alternate auditor of the ENAV board of Statutory Auditors on 29 April 2016, and has performed the duties of statutory auditor, replacing a resigning auditor, until the body was reconstituted by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

**Table 1: information on the ownership structure****Share capital structure**

Shares Category	Number of shares	% of share capital	Market	Rights and obligations
Ordinary shares	541,744,385	100	Mercato Telematico Azionario	The shares are non-divisible and every share confers one voting right. The shares are freely transferable

As at the date of the present Report, the Company does not own treasury shares. The MEF holds 53.373% of the share capital; the floating share capital amounts to 46.627%.

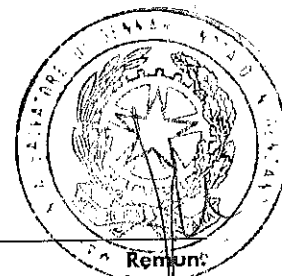
Table 2: structure of Board of Directors and Committees

Board of Directors

Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment *	In office since	In office until	Slate **	Exec.
Chairman	Ferdinando Falco Beccalli	1949	30/06/2015	30/06/2015	Approval of 2016 financial statements	-	-
Chief Executive Officer (*) (0)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	30/06/2015	Approval of 2016 financial statements	-	X
Director	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	19/09/2014	Approval of 2016 financial statements	-	-
Director	Nicola Maione	1971	19/09/2014	19/09/2014	Approval of 2016 financial statements	-	-
Director	Alessandro Tonetti	1977	19/09/2014	19/09/2014	Approval of 2016 financial statements	-	-
Director	Stefano Siragusa	1976	29/04/2016	29/04/2016	Approval of 2016 financial statements	-	-
Director	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	29/04/2016	Approval of 2016 financial statements	-	-
No. of meetings that took place during the fiscal year: 15							
Quorum required for presentation of the minority lists for election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the TUF): 1%							

In the column named "Office":

- this symbol indicates a Director in charge of the System of Internal Control and Risk Management;
- ◊ this symbol indicates the person who is the Issuer's (*Chief Executive Officer* or *CEO*);
- * the date of initial appointment is the date on which the director was appointed for the absolutely first time to the Board of Directors of ENAV;
- ** the Board of Directors in Office as at the date of this Report was not elected through the voting mechanism, since the appointment took place prior to the listing of the Company's shares. Appointment through the voting by list mechanism will take place at the time of the next renewal of the Board of Directors, in occasion of the Shareholders Meeting convened for the approval of the 2016 financial statements;
- *** this column reports the number of positions held by the person concerned as director or statutory auditor in other companies listed on regulated markets, including abroad, as well as in financial companies, banks, insurance companies, or other significant companies. The present Report contains a full description of the duties;
- (*) this column indicates the attendance of the directors at the meetings of the Board of Directors and the committees, respectively;
- (**) this column indicates the position of the director within the Committee: "P": president/chair; "M": member.



Non. exec.	Indep. Code	Indep. TUF	No. of other offices ***	% (*)	Control, Risks and Related Parties Committee		Remun. and Appts. Committee	
					(*)	(**)	(*)	(**)
X	-	-	3	15/15	-	-	-	-
-	-	-	1	15/15	3/7 (as Director in charge of the SCIGR)		-	-
X	-	-	0	14/15	-	-	-	-
X	X	X	0	15/15	7/7	P	8/8	M
X	-	-	1	15/15	-	-	8/8	M
X	X	X	0	10/10	7/7	M	8/8	P
X	-	-	0	10/10	7/7	M	-	-
Control, Risks and Related Parties Committee: 7				Remuneration and Appointments Committee: 8				

Tabella 3: structure of the Board of Statutory Auditors

The Board of Statutory Auditors									
Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment*	In office since	In office until	State **	Indep. Code	Attendance at the Board meetings***	No. of other offices ****
Chairman	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	Approval of 2018 financial statements	-	X	14/14	15
Standing Statutory Auditor	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	Approval of 2018 financial statements	-	X	9/11	13
Standing Statutory Auditor	Danato Pellegrino	1948	20/07/2015	20/07/2015	Approval of 2018 financial statements	-	X	14/14	0
Substitute Statutory Auditor	Maria Teresa Cuomo ¹⁾	1973	29/04/2016	29/04/2016	Approval of 2018 financial statements	-	X	0/1	2
Statutory auditors who resigned during the fiscal year									
Chairman	Paola Ferroni	1950	11/06/2013	17/06/2013	29/04/2016	-	-	7/7	-
Standing Statutory Auditor	Gennaro Pappacena	1967	20/07/2015	22/07/2015	16/06/2016	-	-	8/9	-
Substitute Statutory Auditor	Ivano Strizzolo	1952	29/04/2016	03/05/2016	17/06/2016	-	-	-	-
Substitute Statutory Auditor	Daniela De Vincenza	1955	20/06/2013	17/06/2013	29/04/2016	-	-	-	-
Substitute Statutory Auditor	Riccardo Manaca	1967	11/06/2013	13/06/2013	29/04/2016	-	-	-	-
Number of meetings that took place during the fiscal year: 21									
Quorum required for presentation of the minority lists for election of one or more members (pursuant to Article 148-ter of the TUF): 1%									

NOTES

- * The date of initial appointment of each statutory auditor is the date on which he or she was appointed for the absolutely first time to the Board of Statutory Auditors of ENAV.
- ** The Board of Statutory Auditors in office as at the date of this Report was not elected through the voting mechanism, since the appointment took place prior to the listing of the Company's shares. Appointment through the voting by list mechanism will take place at the time of the next renewal of the whole body, in occasion of the Shareholders Meeting convened for the approval of the 2018 financial statements.
- *** This column indicates the attendance of the statutory auditors at the meetings of the Board of Statutory Auditors compared to the total meetings held.
- **** This column reports the number of positions held by the person concerned as director or statutory auditor pursuant to Article 148-bis of the TUF and the relative implementing provisions included in the CONSOB Issuers' Regulation. The complete list of these positions is published on CONSOB's website, in accordance with Article 144-quinquiesdecies of the CONSOB Issuers' Regulation.

- 1) Maria Teresa Cuomo was appointed alternate auditor of the ENAV board of Statutory Auditors on 29 April 2016, and has performed the duties of statutory auditor, replacing a resigning auditor Gennaro Pappacena, until the body was reconstituted by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

F. ZI: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALLI
SALVATORE TARICONDA, NOINO



Assemblea degli Azionisti

Roma, 28 aprile 2017

Punti 1, 2 dell'Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2016; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Dirigente Preposto. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Destinazione dell'utile di esercizio

Allegato ... *E* ... all'atto n. ... 12351 / 8523



Conto economico consolidato

Migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni Valori	%
Ricavi da attività operativa	806.410	792.059	14.351	1,8%
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2%
Altri ricavi operativi	42.433	39.798	2.635	6,6%
Totale ricavi	865.271	849.565	15.706	1,8%
Costi del personale	(478.134)	(475.777)	(2.357)	0,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	29.273	29.668	(395)	-1,3%
Altri costi operativi	(161.531)	(160.484)	(1.047)	0,7%
Totale costi operativi	(610.392)	(606.593)	(3.799)	0,6%
EBITDA	254.879	242.972	11.907	4,9%
<i>EBITDA margin</i>	<i>29,5%</i>	<i>28,6%</i>		
Ammortamenti netto-contributi su investimenti	(132.769)	(137.403)	4.634	-3,4%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.226)	(12.131)	6.905	-56,9%
EBIT	116.884	93.438	23.446	25,1%
Proventi (oneri) finanziari	(2.180)	2.286	(4.466)	n.s.
Risultato prima delle imposte	114.704	95.724	18.980	19,8%
Imposte dell'esercizio	(38.359)	(29.641)	(8.718)	29,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345	66.083	10.262	15,5%

■ Ricavi netti in crescita dell'1,8% su base annua, a €865m

■ EBITDA (Margine Operativo Lordo) in aumento del 4,9% a €255m; al netto dei costi relativi alla quotazione, EBITDA normalizzato è pari a €262m, in aumento dell'8,0% rispetto al 2015

■ Utile netto pari a €76.3m, con una crescita su base annua del 15.5%.

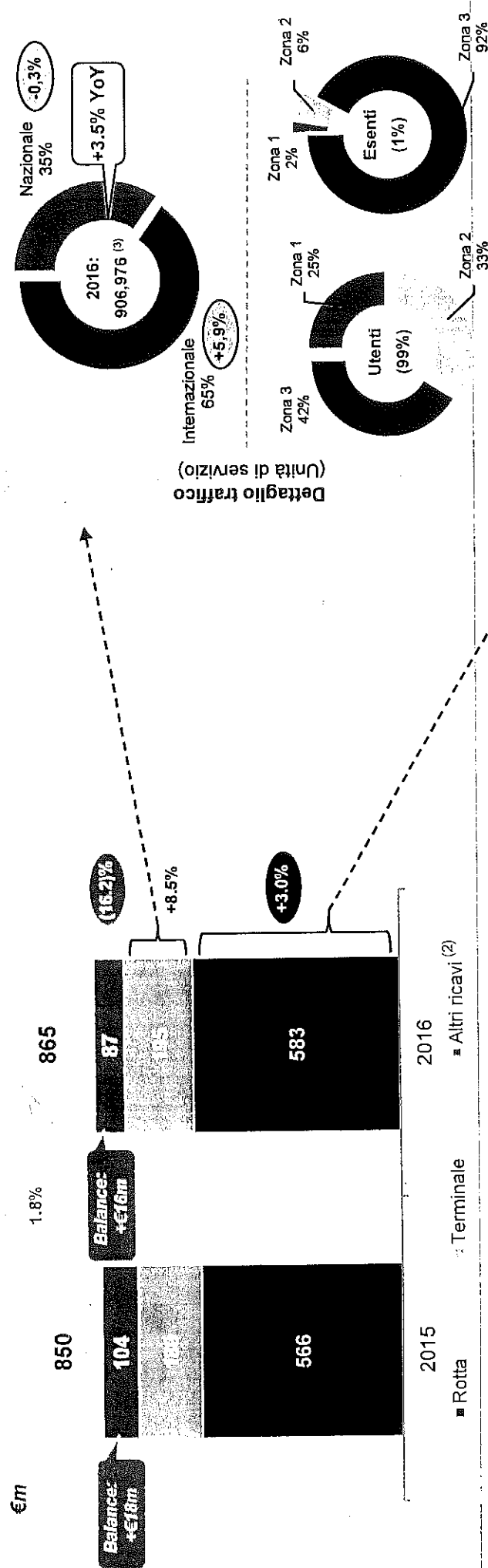
■ Mantenuto il focus sull'efficienza dei costi e innovazione tecnologica.

■ IPO completata con successo a luglio 2016, primo provider al mondo quotato in borsa

■ Dividendo per azione proposto all'Assemblea pari ad €0.176



Ricavi netti ⁽¹⁾ in dettaglio



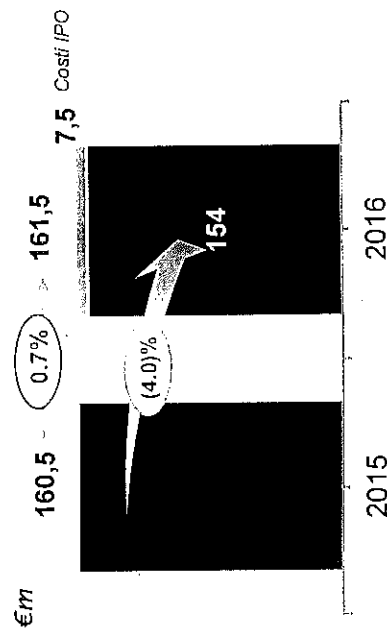
- Crescita dei ricavi di rotta grazie all'incremento del traffico ed alla marginale crescita della tariffa applicata rispetto a quella del 2015
- Forte crescita dei ricavi di terminale, +8.5% su base annua, trainata da crescita del traffico e da maggiore perimetro di aeroporti gestiti (+2 aeroporti rispetto al 2015)
- Incremento dei ricavi da attività non regolamentate del 29,7% determinato dall'ottima performance commerciale ottenuta attraverso la sottoscrizione dei progetti in Medio-orient, Africa e Malaysia
- Ricavi da Balance pari a €16m, leggermente inferiore all'anno precedente

(1) Ricavi al netto dei contributi in conto impianti (€9.7m in 2016, €9.3m in 2015)

(2) Include balance, contributo integrativo stabilizzazione tariffa nel 2015, ricavi da attività non-regolata, contributi opex, esenzioni ed altri ricavi

(3) Esclusi i voli esenti non comunicati ad Eurocontrol (per il 2016 per la rotta pari a 3,331 Unità di Servizio e per il terminale a 1,954 Unità di Servizio)

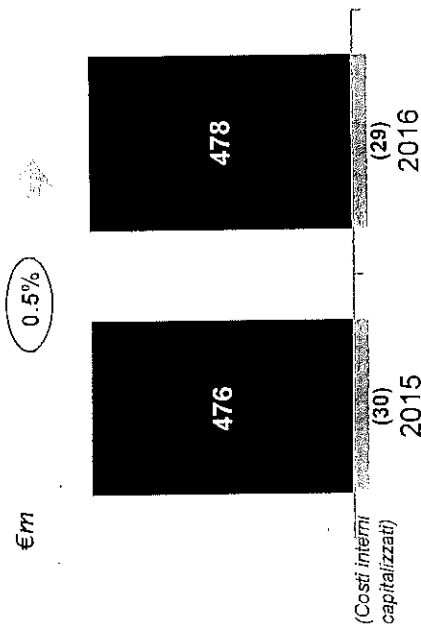
Riduzione significativa dei costi operativi esterni



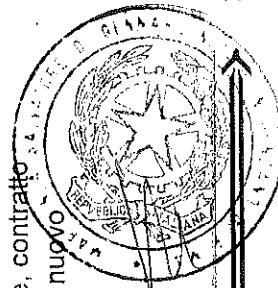
- Risultati positivi su efficienza dei costi esterni, riduzione del 4% rispetto al 2015, al netto dei costi IPO di €7,5m:
 - Rinegoziato contratto assicurazione con effetto da luglio 2016 con risparmio su base annua di €4m (€2m nel secondo semestre 2016) a parità di copertura
 - Ridotti costi per energia e telecomunicazioni per €3,6m rispetto al 2015
 - Riduzione dei costi sconta maggiori contributi a Eurocontrol per €2,6m, inclusi nella tariffa 2016



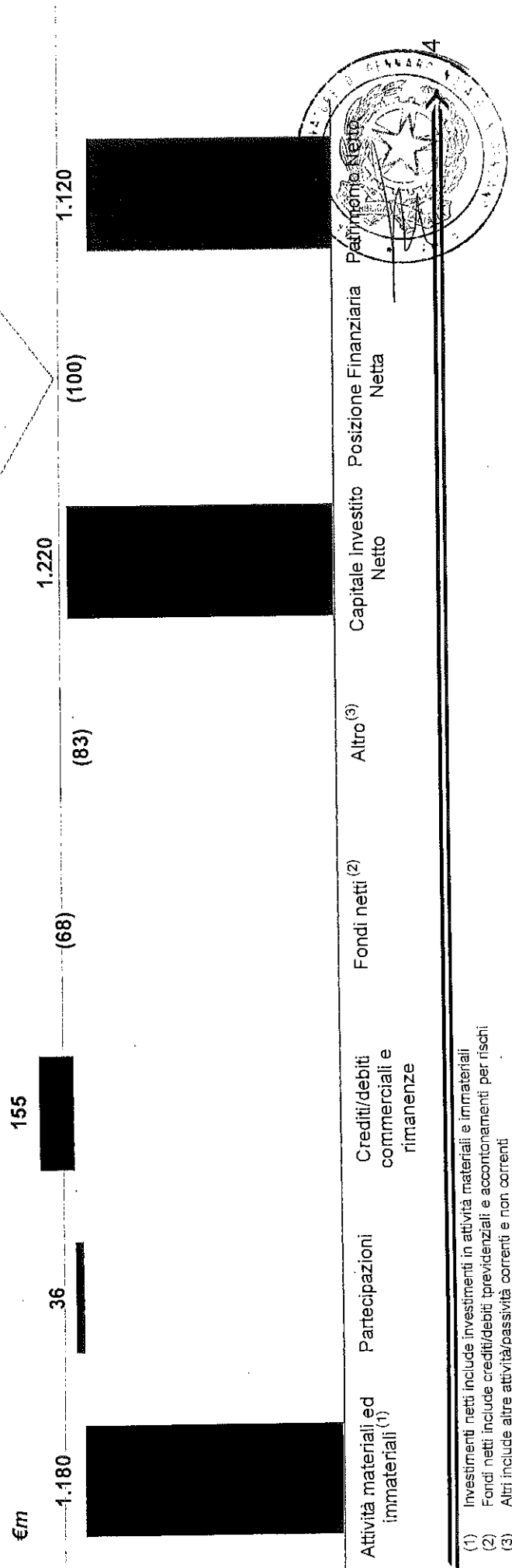
Costo del personale stabile nonostante perimetro più ampio



- Aumento del Costo del personale contenuto a +0,5% nonostante allargamento del perimetro di aeroporti gestiti e maggiore consistenza media del personale nell'anno
 - Incremento medio del personale di 39 risorse principalmente su aeroporti a minore traffico parzialmente compensato da minore costo medio per risorsa
 - Discussioni su rinnovo contrattuale in fase preliminare, contratto precedente rimane in vigore fino ad approvazione del nuovo



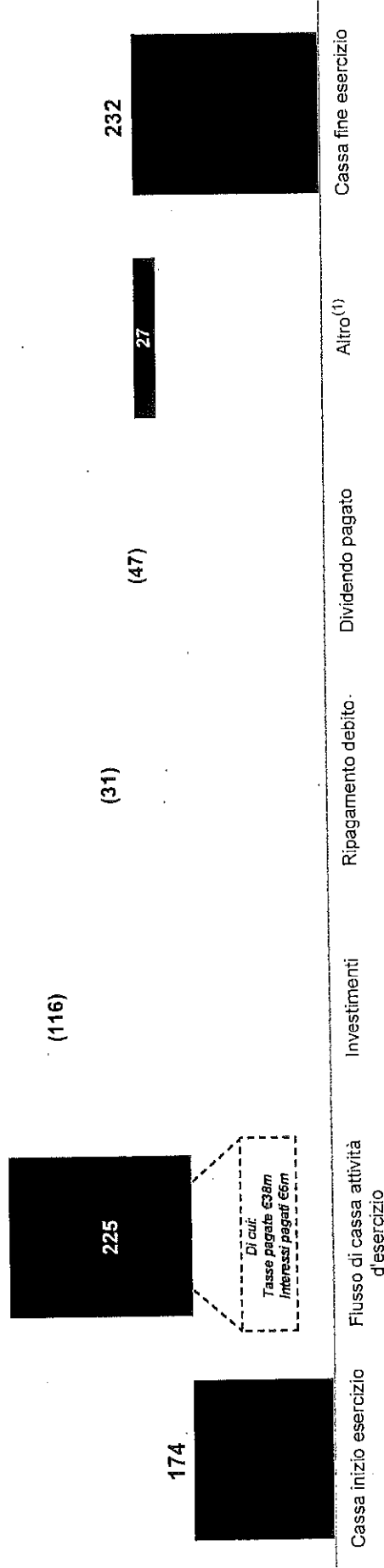
- La somma dei crediti e debiti commerciali e delle rimanenze si riduce marginalmente su base annua, soprattutto grazie a minori crediti commerciali dovuti a più alti incassi da parte di Eurocontrol; I debiti commerciali aumentano grazie all'effetto netto tra il pagamento ai fornitori e l'incasso di finanziamenti Europei
- Struttura del capitale solida con ampi margini di flessibilità finanziaria ed operativa
- Indebitamento finanziario composto principalmente da prestito obbligazionario emesso ad agosto 2015 e da linee di credito erogate dalla BEI e da Unicredit



(1) Investimenti netti include investimenti in attività materiali e immateriali
(2) Fondi netti include crediti/debiti previdenziali e accantonamenti per rischi
(3) Altri include altre attività/passività correnti e non correnti

Principali movimenti del rendiconto finanziario

€m



Flusso di cassa generata dalle attività operative pari a €225m nel 2016, principali differenze rispetto all'anno precedente sono dovute a:

- Maggiore utile netto conseguito nel periodo pari a €10m
- Maggiore incasso crediti IVA nel 2016 pari a €61.5m, €21.4m ricevuto nel 2015
- Finanziamenti ricevuti per progetti PON pari a €26m (rispetto a €6.3m nel 2015)
- Aumento dei crediti commerciali non correnti relativi al balance

(1) Include variazioni in debiti commerciali derivanti da attività di investimento, variazioni in investimenti in attività finanziarie correnti e non correnti, variazione netta della passività finanziarie a breve e lungo termine, differenze su disponibilità liquide ed equivalenti

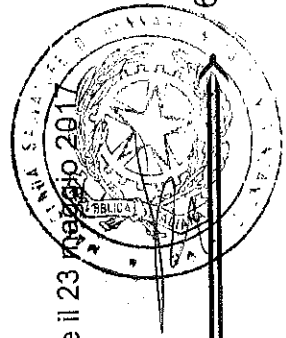


Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio 2016 di ENAV S.p.A. chiude con un utile di esercizio di € 71.403.883,12 ed il bilancio consolidato chiude con un utile di € 76.345.474,00
- La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società, dispone: "per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente intende proporre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 95 milioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. (...)."

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2016 di Enav S.p.A.	71.403.883,12
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1	3.570.194,16
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [A]	67.833.688,96
Prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" [B]	27.513.322,80
Dividendo complessivo [C=A+B]	95.347.011,76
N.ro azioni ordinarie	541.744.385
Dividendo per azione	0,176
	valori in Euro

- Pagamento del dividendo di €0,176 per azione il 24 maggio 2017, con stacco cedola il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017



F. CI: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALI
SALVATORE TARICONDA, NOTARO

Allegato all'atto n. 12551/8523



DEGLI AZIONISTI

28 Aprile 2017

SHAREHOLDERS' MEETING

April 28th, 2017

**PROFILI PROFESSIONALI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI
COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**





ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI ENAV S.p.A.
(in unica convocazione - 28 aprile 2017)

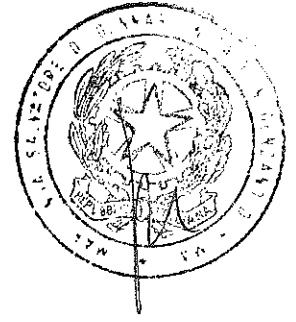
PROFILI PROFESSIONALI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI
COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**CANDIDATI INDICATI NELLA LISTA N.1 DEPOSITATA
DALL'AZIONISTA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

(titolare del 53,37%circa del capitale sociale di ENAV S.p.A.)

1. Roberto Scaramella (Presidente)(*);
2. Roberta Neri;
3. Giuseppe Acierno (*);
4. Maria Teresa Di Matteo;
5. Nicola Maione (*);
6. Mario Vinzia.

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), richiamati dallo Statuto di Enav, e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate del dicembre 2011.



Roberto SCARAMELLA – Curriculum Vitae

Born in Naples – Italy on 31-1-67

Languages: Italian, English, French

1991 - Chemical Engineering degree – magna cum laude – Federico II University Naples - Italy

2015 – current - ALA – Advanced Logistics for Aerospace – CEO; Board member of ALA and of the controlled companies (Aerolyusa Inc., Westbury Inc., Aerel spa, Stag Ltd, Spectech Ltd, Spectech SAS)

2014 – current – EsseK – Board Advisory & Private Equity – Founder and CEO

2013-2014 – Meridiana Airlines – CEO

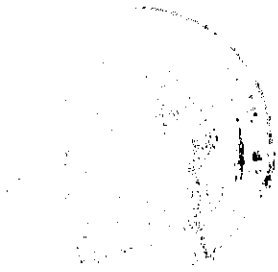
2010-2014 – AKFED (Aga Khan Fund for Economic Development) – Director Business Aviation - Paris; Board member of Meridiana Holding, Geasar, Meridianafly, Air Italy, Air Uganda, Air Mali, Air Burkina, Air Cote d'Ivoire

2001-2010 – Bain & Company Italy – Partner and Vice President
Leader of the Air Transportation Practice in Europe, Middle East & Africa; International practices member: Industrial Goods & Services, Healthcare, Organization

1991-2001 – Procter & Gamble Europe - Bruxelles
– Engineering Department – Product Supply Organization- Technology leader
– Research & Development - Global Laundry & Cleaning Division – Section Head

2007 - Current - Altranapoli Onlus - Board member

Dec. 2016



ROBERTA NERI

Nata a Roma - 8 agosto 1964
Coniugata, due figli



ENAV S.p.A. (2015 - attuale)

- Amministratore Delegato

Altre cariche di maggior rilievo correnti:

- Consigliere di Amministrazione di **Acea S.p.A.**, nonché Presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e membro Comitato per le Nomine e la Remunerazione (da aprile 2015);
- Consigliere di Amministrazione di **Sorgenia S.p.A.** (dal marzo 2015);

Precedenti incarichi ed esperienze di maggior rilievo

- Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di **Autostrade Meridionali S.p.A.**
- Amministratore Delegato di **Byom S.r.l.**, società di consulenza tecnico/finanziaria per il supporto a investitori finanziari e industriali nella strutturazione di operazioni di investimento nonché *advisor* tecnico di un fondo immobiliare speculativo di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali, autorizzato dalla Banca d'Italia a maggio 2010. In Byom S.r.l. conserva attualmente la carica di Consigliere d'Amministrazione.
- membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società del settore *energy* e ambiente partecipate ovvero controllate da Acea S.p.A.
- **ACEA S.p.A. (1991- 2009)**
2004 – 2009: *Chief Financial Officer*, Responsabile dell'Amministrazione, Bilancio, Pianificazione, Controllo di Gestione e Finanza. Responsabile dell'attività di *risk control* nonché del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2002 - 2004: Direttore della Pianificazione Strategica, responsabile delle attività di Pianificazione strategica, Budget e Controllo di gestione.

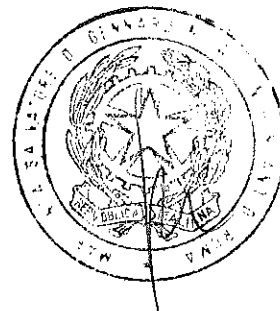
2000 - 2002: Dirigente responsabile della Pianificazione.

1991 - 2000: Unità bilancio di esercizio e poi responsabile dell'unità di controllo di gestione.

- **ITALSIEL S.p.A. (1989 - 1990):** Analisi, progettazione, realizzazione di progetti per la gestione informativa delle procedure aziendali.

1989 - Laurea con lode in Economia e Commercio presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza"; 1999 - Iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Curriculum Vitae di Giuseppe Acierno



Nome: Giuseppe ACIERNO
Data di nascita: 06 Ottobre 1968
Nazionalità: italiana
Stato Civile : Sposato con 3 figli

Attualmente:

Presidente Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA Scari dal 2009

Presidente distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008

Componente organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2013

Componente organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009

Presidente sezione infrastrutture piano strategico turismo 2016/2025 Regione Puglia dal 2016

Componente tavolo tecnico aerei a pilotaggio remoto dal 2014

In passato:

2013- 2017 Amministratore unico Aeroporti di Puglia

2012 - 2013 Presidente Cluster tecnologico nazionale aerospaziale

2011 - 2013 Componente comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo delle aree di crisi istituito con LR Puglia n° 7/42

2011 - 2013 Componente consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia"

2008 - 2011: Dirigente Cittadella della Ricerca Sepa con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne

2004 - 2008: Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto 2004 - 2008

2008: Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi 2008

2008 - 2009: Consigliere di Amministrazione dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali 2008 -2009

2004 - 2008: Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi)

2007 - 2008: Componente comitato strategico e di controllo Progetto Arianna Università di Bari - Adeguamento del sistema della formazione professionale dell'istruzione e dell'alta formazione.

2007 - 2008: Presidente CTS For Fly - formazione risorse umane insediamento Alenia Grottaglie

2005 - 2008: Componente comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanica

2006: Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi Lecce e Taranto

2001-2004: Responsabile delle relazioni esterne - assistente di presidenza - responsabile affari generali Pastis CNRSM

1997 -2003: Ricercatore (analista di sistemi e di processi) Pastis CNRSM

Formazione

12-12-1991 Laurea in Giurisprudenza conseguita presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna con tesi in diritto agrario dal titolo "Analisi e problematiche della proprietà terriera in Brasile"

08-12-1992 First Cambridge Certificate conseguito presso l'Università di Cambridge

1992 - 1993 Corso di studi presso International college of Arts and Technologies Bexhill on the Sea (East Sussex U.K.) con relativo diploma di specializzazione

1993 Corso di studi presso l'Università di lingue di Malaga (Spagna)

1993 - 1995 Vincitore borsa di studio S.I.O.I. (Società Italiana per le Organizzazioni Internazionali - Roma) /Ministero degli Esteri Italiano per corso di perfezionamento in Relazioni Internazionali funzionale alla carriera diplomatica con relativo diploma di specializzazione in relazioni internazionali

Febbraio '97 Corso di comunicazione scritta ed orale presso la Valdani & Vicari Associati (Milano) Società italiana di marketing e consulenza aziendale

Novembre '97 - Giugno '98 Stage formativi presso la Valdani & Vicari Associati (Milano) Società italiana di marketing e consulenza aziendale

Maggio 1998 Corso sulle tecniche di progettazione Object Oriented Business School IBM

Settembre 1998 Corso su le problematiche di base del processo innovativo - (Università di Lecce e di Tor Vergata - Roma)

Ottobre 1998 Corso su l'innovazione di prodotto e di processo - (Università di Lecce e di Tor Vergata - Roma)

Novembre 1998 Corso su l'apprendimento attraverso efficaci relazioni con l'ambiente esterno - (Università di Lecce e di Tor Vergata - Roma)

Febbraio 1999 Corso sul comportamento orientato al cliente - Business School IBM

Marzo 1999 Corso sulla Qualità nei servizi - Business School IBM

Aprile 1999 Corso sul Pricing dei servizi - Business School IBM

Maggio 1999 Corso sul Piano di Marketing - Business School IBM

Giugno 1999 Corso sull'Internet marketing - Business School IBM

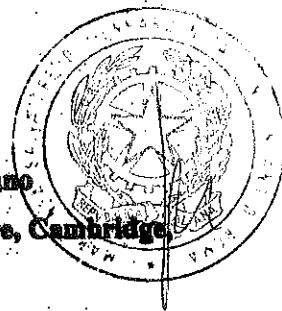
Luglio 1999 Corso su marketing internazionale - SDA Bocconi

Febbraio 2000 Corso su media e new media marketing - SDA Bocconi

Maggio 2000 Corso su e-shopping SDA Bocconi

Maggio 2000 Corso su B2B e reingegnerizzazione dei processi aziendali IRI Milano

**Settembre 2001 The 1st programme in framework 6 St John's Innovation Centre, Cambridge,
UK**



Principali progetti di ricerca e/o formazione promossi e realizzati nel settore Aerospaziale

Nazionali

MALET - Sviluppo di tecnologie per la propulsione ad alta quota e lunga autonomia di velivoli non abitati (UAV). Attuatore: Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA snc, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento; Centro Italiano di Ricerca Aerospaziale (CIRA) di Capua (CE); Politecnico di Bari.
Periodo di attuazione: 2011 – 2015

TASMA - Tecnologie abilitanti per sistemi di monitoraggio aeroportuale.
Attuatore: Distretto Tecnologico (DTA) snc in collaborazione con Consorzio Optel e Università del Salento; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Microelettronica e Microsistemi, Unità di Lecce.
Periodo di attuazione: 2011 – 2015

MASTCO - Materiali e Strutture in composito per velivoli leggeri, UAV ed applicazioni motoristiche. Attuatore: DTA snc con i soci esecutori Leonardo (già ALENIA), GSE e Università del Salento, in ATS con Blackshape.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

DITECO - Difetti, danneggiamenti e tecniche di riparazione nei processi produttivi di grandi strutture in composito. Attuatore: DTA snc con Leonardo (già ALENIA), Politecnico di Bari, ENEA, Consorzio Cetma, CNR, Salver, GSE, Enginsoft, Università del Salento.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

SPIA - Strutture Portanti Innovative Aeronautiche. Attuatore: DTA snc con Leonardo (già ALENIA), Politecnico di Bari, Consorzio Cetma, Salver, Enginsoft, Università del Salento, GE Avio
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

TEMA - Tecnologie Produttive per Leghe di Alluminio ed al Titanio. Attuatore: DTA snc con GE AVIO SpA, Università del Salento, Politecnico di Bari, Consorzio CETMA, ENEA.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

SMEA - Tecnologie dei sensori e dei sistemi microelettronici per Health Monitoring nel settore aeronautico e spaziale. Attuatore: DTA snc con GE AVIO, Università del Salento, Enginsoft in ATS con CNR.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

APULLA SPACE. Attuatore: DTA con Planetek, Politecnico di Bari, ENEA, CNR, Università di Bari, Enginsoft, Università del Salento, Sitael in ATS con GAP e IMT.
Periodo di attuazione: 2013 – 2016

MAIPCO - Metodologie avanzate di ispezione e controllo dei processi produttivi di strutture complesse in composito.
Attuatore: DTA snc. Leonardo – Divisione Aerostrutture e Divisione Elicotteri, Consorzio CETMA, Enginsoft, Università del Salento, Salver.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

MEA - Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici.
Attuatore: DTA snc con GE Avio, Università del Salento, Politecnico di Bari, CNR.
Periodo di attuazione: 2014 – 2016



Europe1

H2020

TALISMAN - Test site Application, Linked to Surveying and Mapping missions, Planetek Italia Srl, Vitrociset Belgium SPRL, M3Systems SPRL, University of Malta, Space Systems Solutions Ltd, National Aerospace Centre, Aeroporti di Puglia Spa - In valutazione

AGATES - A Gate to European Space, Ontotext AD (ONTO), Centres National d'Etudes Spatiales (CNES), Italian Space Agency (ASI), University of Salford (USAL), Center for Direct Scientific Communication at the Centre, National de la Recherche Scientifique (CCSD), CapGemini (CAP), Apulia AeroSpace Cluster (DTA)

In valutazione

TACOS - Thermoplastic Aerospace Complex Structures, Distretto Tecnologico Aeronautico* DTA Italy, Fundació Eurecat EURECAT Spain, GMI Aero GMI France, Novotech Srl Novotech Italy, University of Patras UPAT Greece, Synthesites SpA Synthesites Belgium, Sinergo Electronic Engineering Sinergo Italy, Noesis Solution Noesis Belgium, Institute Of Aviation ILOT Poland, The ThermoPlastic composites Research Center, TPRC Netherland

In valutazione

TOREADOR- Trustworthy model-aware Analytics Data platform, CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE, PER L'INFORMATICA (CINI), ENGINEERING, INGEGNERIA INFORMATICA SPA (ENG), SAP SE (SAP), THE CITY UNIVERSITY (CITY), LIGHTSOURCE RENEWABLES ENERGY LTD (LIGHT), TAIGER SPAIN SL (TAIGER), ATOS SPAIN SA (ATOS), BIRD & BIRD LLP (B&B), DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. A.R.L. (DTA), JOT INTERNET MEDIA ESPANA SL (JOT), 2016, 36M, 6311218,75€, 398750,0€

Finanziato

REMCOD-SHM - Reliable and Efficient Method for Composite Design and monitoring REMCOD-SHM, DEMA SPA, ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA DI BOLOGNA, FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG EV, Meggitt A/S Denmark, AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA, DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. A R.L., CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE

GREAT- GRottaglie Enhanced Airport Testbed, AEROPORTI DI PUGLIA SOCIETA PER AZIONI, SPACE ENGINEERING SPA, Evenflow SPRL, AEROSPACE VALLEY, DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. A R.L., I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI - S.P.A., GNSS USAGE INNOVATION AND DEVELOPMENT OF EXCELLENCE, ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC ITALIAN CIVIL AVIATION AUTHORITY, CESA DRONES SAS

Programma ADRION

ADRIONSAT- Development of a high impact/growth space ecosystem for the Adriatic-Ionian Area, CORALLIA, DTA, SITABL, CMCC, ESS, TELETETEL, RBI, SPACE-SI,

In valutazione

Programma Interreg Grecia-Italia

GREITS@T - Greek-Italian Space Clusters Collaboration: Novel Technologies for In Orbit Demonstration and Validation, "ATHENA" -RESEARCH AND INNOVATION CENTRE IN INFORMATION COMMUNICATION AND KNOWLEDGE TECHNOLOGY, AEROSPACE

TECHNOLOGY DISTRICT (DTA), APULIA REGION – DEPARTMENT OF ECONOMIC DEVELOPMENT, EDUCATION, TRAINING AND EMPLOYMENT, REGION OF WESTERN GREECE

In valutazione

ADMIRE - ADriatic Ionian system for MarIne Pollution Prevention Monitoring Control and Reduction, HCMR, Corallia / Si-Cluster, CMCC, DTA, Apulia Region- Department of Mobility, Urban Quality, Public Works, Ecology and Landscape
(NOMI PER ESTESO: Hellenic Centre for Marine research (HCMR), Athena Research and Innovation Center in Information Communication & Knowledge Technologies/ Corallia Clusters Initiative Unit, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Distretto Tecnologico Aerospaziale scari (DTA), Department of Mobility, Urban Quality, Public Works, Ecology and Landscape - Apulia Region, Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea (REMPEC), General Secretary of Research for Research and Technology, Greek Ministry of Education, Research and Religious Affairs)

In valutazione

Progetti di alta formazione

“Formazione di ricercatori e tecnici per la progettazione di superfici alari in materiali compositi innovativi” allegato al progetto di ricerca ASIA.

Periodo di attuazione: novembre 2011 – aprile 2014

“Formazione di esperti in progettazione di motori per velivoli senza pilota a bordo (UAV)” allegato al progetto di ricerca MALET.

Periodo di attuazione: novembre 2011 – aprile 2014

“Formazione di ricercatori e tecnici di ricerca nel campo delle tecnologie microelettroniche e di packaging per dispositivi innovativi nel campo della radaristica” allegato al progetto di ricerca TASMA.

Periodo di attuazione: novembre 2011 – aprile 2014

“Specialista nelle tecnologie innovative di produzione a basso costo di strutture aeronautiche in composito” allegato al progetto di ricerca MASTCO.

Periodo di attuazione: novembre 2011 – aprile 2014

“Tecnologi del repair di strutture aeronautiche in composito” allegato al progetto di ricerca DITECO.

Periodo di attuazione: 2014 – 2016

“Progettista di strutture aeronautiche in composito realizzate con processi innovativi di produzione” allegato al progetto di ricerca SPIA.

Periodo di attuazione: 2014 – 2016

Formazione Professionale di Ricercatori specializzati nello studio, caratterizzazione e progettazione di tecnologie innovative di lavorazione per asportazione di truciolo e rivestimenti su inserti in ambito aeronautico. Allegato al progetto di ricerca TEMA

Periodo di attuazione: 2014 – 2016

“Formazione di esperti nel settore del Health Monitoring di strutture e componenti per avionica” allegato al progetto di ricerca SMEA;

Periodo di attuazione: 2017– 2018



"Esperti nell'uso di tecnologie abilitanti del settore spazio" allegato al progetto di ricerca APULIA SPACE;
Periodo di attuazione: 2014 – 2016.

"Specialista di sistemi automatizzati di ispezione e controllo di strutture aeronautiche" allegato al progetto di ricerca MAIPCO;
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

"Tecnologo dei sistemi di propulsione ibridi per applicazioni aeronautiche" allegato al progetto di ricerca MEA;
Periodo di attuazione: 2014 – 2016

Progetti di formazione continua e preassuntiva ideati e diretti nel settore aerospaziale

"Piano di formazione distrettuale a sostegno dei processi di innovazione tecnologica nelle imprese aerospaziali pugliesi" (Bando Avviso 10/2010 della Regione Puglia). Partecipanti: 254 dipendenti provenienti da 10 aziende aerospaziali pugliesi

"Percorsi di formazione continua per dipendenti delle aziende aerospaziali pugliesi" (Bando Avviso FC/2013 (Alenia), FC/2014 (HB Thecnology) e FC/2016 (Sitael, Blackshape, Planetek, SCS Ingegneria, Novotech) Regione Puglia). Partecipanti: oltre 500 dipendenti.

"Tirocini e Reinserimento in Alenia Aeronautica" (Bando Avviso 4/2011 della Regione Puglia). 5 Edizioni. Partecipanti: 250 neo diplomati.

Supporto alla realizzazione del progetto FIXO - Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - Fase II (2011), promosso da Italia Lavoro e gestita dall'Università del Salento per la realizzazione di tirocini aziendali per giovani laureati. Partecipanti: 11 giovani neolaureati in discipline tecnico-scientifiche.

Partecipazione annuale (dal 2011 al 2017) all'iniziativa Natural.....mente Scuola - INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE, promossa da Boing Italia e Alenia Aermacchi e realizzata da Ellesseedu (Roma), struttura specializzata in servizi di comunicazione integrata rivolti all'universo scolastico. Partecipanti (per anno): oltre 500 alunni di 30 scuole medie superiori pugliesi.

Progetto di orientamento **"Destinazione Futuro: Cosa farò da grande"**. Edizione 2015, 2016.

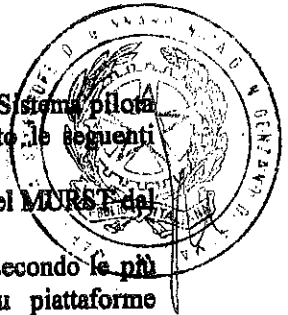
Altri Progetti

- **Settembre 2010 – Febbraio 2011**: Partecipazione, in qualità di responsabile del partners Cittadella della Ricerca S.C.p.A., ai lavori del Consorzio **BRIDGEconomics**, appartenente alla rete Enterprise Europe Network, finanziato dal programma UE *"Competitiveness and Innovation Programme"*.
- **Maggio 2009 – luglio 2010**: Progetti di formazione continua a valere sui fondi Legge 236 Avviso FC/2008 della Regione Puglia (*Analisi fabbisogni aziendali, supporto al coordinamento, monitoraggio*):
 - CAMASSAMBIENTE SPA - SICUREZZA E QUALITA' COME STRATEGIA AZIENDALE
 - ISOTTA FRASCHINI MOTORI SPA CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DEI COSTI E DELLE PRESTAZIONI
 - VESTAS ITALIA SRL - SICUREZZA, QUALITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COME STRATEGIA AZIENDALE

LADISA S.p.a - RINNOVA: Corso di formazione per l'innovazione tecnologica e dei processi nell'ambito della ristorazione collettiva.

MERMEC S.p.a. - INFER: Sostegno allo sviluppo delle RRUU nel settore delle infrastrutture ferroviarie

- **Ottobre 2006 – luglio 2008:** Net-itel “Modello di Cooperazione permanente sulla ricerca e l'innovazione”, programma Interreg III Grecia Italia. Ideazione, creazione del partenariato, coordinamento.
- **Ottobre 2006 – febbraio 2008:** FORFLY “Formazione delle risorse umane per l'insediamento della nuova struttura produttiva di Alenia Composite a Grottaglie”, POR misura 3.9 azione b), Partecipazione al CTS; ideazione, relazioni con i partner, supporto alla conduzione di analisi territoriali.
- **Settembre 2007 – ottobre 2008:** Alenia 2 “Progetto Formazione continua per il nuovo impianto di Alenia Composite a Grottaglie”. Por 3.9 azione a). Relazioni con i partner, supporto alla direzione e coordinamento.
- **2001 – 2003:** Progetti di Alta Formazione (post-laurea) (Avviso 4391, D.D. MIUR del 26 novembre 2001 prot. n. 1288/Ric/2001 e D.D. MIUR prot. n. 1190-RIC/2002 del 2 agosto 2002) (ideazione e progettazione, attivazione partenariati, selezioni, coordinamento e monitoraggio):
 - “ARMONIA: Percorsi di imprenditorialità femminile per il management dei Beni Culturali e la valorizzazione dei Parchi Letterari (Avviso n. 4391 del 31 luglio 2001 – I ciclo)
 - “ARTECNO: Nuove tecnologie applicate alle discipline musicali: dalla ricerca all'incisione
- **2001 – 2003:** Progetti di Alta Formazione (post-laurea) (Avviso 4391, D.D. MIUR del 26 novembre 2001 prot. n. 1288/Ric/2001 e D.D. MIUR prot. n. 1190-RIC/2002 del 2 agosto 2002) (ideazione e progettazione, attivazione partenariati)
 - “AGRITECH: alta formazione nel settore dell'agroalimentare rivolta a donne con propensione all'imprenditorialità
 - “TECAMB: master per tecnici esperti in analisi e tutela ambientale”
- **1998 – 2001:** Progetto “Link Scuola Superiore S. Anna di Pisa , Programma Operativo del Piano Link 1 D.M. Murst/Ric 674 del 3/10/98, a valere sui fondi della legge 488/92 (assistente responsabile scientifico);
- **1996 – 2000** Progetto “Sistema Pilota per la diffusione di servizi a cluster di PMI” D.M. Murst/Ric n. 1417 del 3/8/96, a valere sui fondi della legge 46/82 (assistente responsabile scientifico);
- **1996 – 2000** Progetto di formazione “Operatori di progetto a sostegno dell'innovazione per i Parchi Scientifici” D.M. Murst/Ric n. 1080 del 3/11/97 a valere sui fondi della legge 46/82 (assistente responsabile scientifico);
- **1999** Progetto “Rin-Tur ricerca innovazione per il turismo” D.M. 2010 del 19/10/98 a valere sui fondi dell'art 10 legge 46/82 (assistente responsabile scientifico);
- **1998 – 2000:** Progetto “PASS 3” programma operativo multiregionale sottoprogramma “Formazione Funzionari P.A” Avviso 7/98 Dipartimento della Funzione Pubblica D.M. 31/12/98 azione 1.1. (coordinamento gestionale).
- “Realizzazione di un set di servizi info-telematici prototipali di supporto alle PMI italo-greche” nell'ambito del FESR programma Interreg Italia-Grecia sottasse 1 “Trasporti e comunicazioni”, sottomisura 1.2.3. , Delibera di Giunta Regionale n°1347/99 del 21/9/99 (assistente responsabile scientifico).

- 
- **1996 – 2000** In qualità di assistente del responsabile scientifico del Progetto "Sistema pilota per la diffusione di servizi a cluster di PMI dell'area ionico-salentina" ha svolto le seguenti principali attività:
 - elaborazione di un progetto presentato allo sportello finanziario della L.488/92 del MURST dal titolo "Computer Based Marketing System"
 - progettazione e realizzazione di un set di servizi customer oriented realizzati secondo le più moderne metodologie dell'Information and Communication Technology su piattaforme Internet/Intranet

Nel corso degli anni:

ha svolto attività di docenza in master post laurea e corsi di formazione;

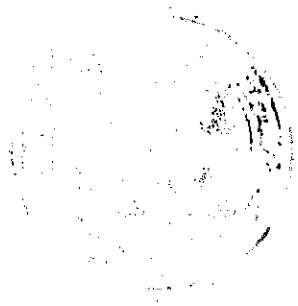
ha partecipato ad innumerevoli convegni, fiere e congressi internazionali;

ha condotto studi, ricerche ed indagini territoriali di settore aventi come oggetto innovazione ed imprenditorialità

Lingue

Inglese ottimo

Spagnolo sufficiente



CURRICULUM VITAE**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	DI MATTEO MARIA TERESA
Data di nascita	21/12/1958
Qualifica	II FASCIA INCARICATO DI I
Amministrazione	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Incarico attuale	Dirigente Generale - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale - gabinetto
Numero telefonico dell'ufficio	0644124504
Fax dell'ufficio	0644123351
E-mail istituzionale	mteresa.dimatteo@mit.gov.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio	laurea in giurisprudenza						
Altri titoli di studio e professionali	- Scuola Superiore P.A. I ciclo di attività formative per dirigenti						
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	- Ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti, di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento della periferia. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo dipartimento per i trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economica finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 Vice Capo di Gabinetto per le questioni afferenti il settore dei trasporti, incarico svolto ancora all'attualità. Dal luglio 2012 al 2014 dirigente di II fascia con incarico di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca. Dal novembre 2014 svolge l'incarico di Direttore del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori. Dal 9/08/2012 al 29/05/2014 Consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Dal 19/09/2014 al 30/06/2015 Presidente dell'ENAV. Dal 30/06/2015 è Consigliere d'Amministrazione dell'ENAV. - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI						
Capacità linguistiche	<table><tr><td>Lingua</td><td>Livello Parlato</td><td>Livello Scritto</td></tr><tr><td>Inglese</td><td>Scolastico</td><td>Scolastico</td></tr></table>	Lingua	Livello Parlato	Livello Scritto	Inglese	Scolastico	Scolastico
Lingua	Livello Parlato	Livello Scritto					
Inglese	Scolastico	Scolastico					
Capacità nell'uso delle tecnologie	- MS OFFICE ed internet						
Altro (partecipazione a convegni e seminari,	- Corsi di inglese, contabilità pubblica, percorso formativo						

CURRICULUM VITAE

**pubblicazioni,
collaborazione a riviste,
ecc., ed ogni altra
informazione che il
dirigente ritiene di dover
pubblicare)**

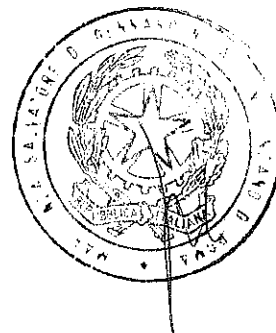
specialistico sui controlli attraverso la partecipazione a corsi e seminari presso la Scuola Superiore della P.A., frequenza Master in diritto Amministrativo. Vari incarichi di servizio, fra cui membro del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e trasporti

RETRIBUZIONE ANNUA LORDA RISULTANTE DAL CONTRATTO INDIVIDUALE				
Amministrazione: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
dirigente: DI MATTEO MARIA TERESA				
incarico ricoperto: Dirigente Generale - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale - gabinetto				
stipendio tabellare	posizione parte fissa		retribuzione di risultato	altro*
€ 55.397,39	€ 36.299,70	€ 58.000,00	€ 5.800,00	€ 0,00
TOTALE ANNUO LORDO				€ 155.497,09

*ogni altro emolumento retributivo non ricompreso nelle voci precedenti



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **Avv. Nicola MAIONE**

Indirizzo

Telefono **06.85358819**

Fax **06.8417590**

E-mail nicola.maione@studiolegalemaione.it;
segreteria@studiolegalemaione.it;

Nazionalità **Italiana**

Data di nascita **09/12/1971**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **2009 ad oggi**
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- E' titolare dello Studio Legale Maione in Roma composto da dieci avvocati, quattro praticanti e due segretarie.
Lo studio si occupa di diritto civile, commerciale-societario e fallimentare.
- La Clientela dello Studio legale è rappresentata da associazioni di categoria e da grandi e medie imprese, pubbliche e private, operanti su tutto il territorio nazionale, nei principali settori dell'economia: telecomunicazioni, internet, trasporti, servizi, banche ed assicurazioni, sgr, fondi di ventur capital, industria, informatica, terziario avanzato.
- E' stato più volte Presidente in accordi bonari ex art. 240 D.Lgs 163/06.
- Incarichi di Curatore dal Tribunale Fallimentare di Roma nei seguenti fallimenti: IMERS Srl – VIDEO LASER Srl – NEW VIP srl – MEC FLUID Srl – PROSCIUTTO E PARMIGIANO Srl – R.A.S.S. Srl – UNION PRESS TOP SERVICE Srl – MAMMA LEA dei FRATELLI CAROCCI Snc – SANDHI ASSICURAZIONI LEASING di SANDRO e UGO SALERNO Sas - DI LORENZO LUCA.
- Legale per diverse procedure concorsuali.
- Commissario Governativo su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico della Società ASSISTANCE SOC. COOP. SOCIALE (c.f. 02089920801), (D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico n. 03/SCG/2012 del 9.01.2012) e della Soc. Coop. ARTIGIANFIDI – cooperativa artigiana di garanzia a r.l., (c.f. 01136230594), (D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico n. 31/SGC/2011 del 30/11/2011).
- Molteplici incarichi, sempre su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico, come Commissario

Liquidatore di imprese cooperative:

- Cooperativa di Navigazione D. GIULIETTI in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 42/09;
- Cooperativa Sociale RAINBOW ONLUS, in Liquidazione Coatta Amministrativa con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico n. 303/2010;
- Soc. COOP. BAR COMUNALE a R. L., in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 261/08;
- Soc. COOP. "LAVORAZIONE DEL LEGNO BOVALINO – PICCOLA SOC. COOP. a R. L." - in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 156/08;
- "VINI DAI COLLI DELLE MARCHE SOC. COOP." in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 218/04;
- Soc. "L'ALTRA CALABRIA – SOC. COOP- EDITORIALE GIORNALISTICA A R.L.", in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 262/08;
- Soc. Coop. "COOPERATIVA DELLA CASA- SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 187/11;
- Soc. Coop. "LA DOGANALE LAMETINA, SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE, LAVORO E SERVIZI A RESPONSABILITA' LIMITATA" in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 38/12;
- Soc. Coop. "LA NUOVA LA ROSA SOCIETA' COOPERATIVA" in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 42/12;
- Soc. Coop- "ILT –SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO" in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43/12;

Con sentenza n. 93 del 6 agosto 2014 è stato nominato dal Tribunale di Cagliari, nell'ambito della tema indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico, Commissario Giudiziale unico della KELLER ELETTROMECCANICA Spa in Liquidazione ai sensi della Prodi bis.

Sempre nell'estate 2014 è stato nominato consulente legale della INFOCONTACT Srl (Dichiarata insolvente ai sensi dell'art. 8 d.lgs. 270/1999).

Attualmente è anche componente del Comitato di Sorveglianza, in qualità di esperto, della BERNARDI GROUP Spa in Amministrazione Straordinaria e della GO KIDS Srl in Amministrazione Straordinaria.

Consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale e procedure concorsuali oltre a gruppi societari in Amministrazione Straordinaria.

Attualmente segue come consulente legale il Gruppo So.F.In., rappresentato da So.F.In. Spa Società Investimenti Spa in liquidazione, Valentino Village S.r.l. in liquidazione e Nuova Concordia S.r.l. in liquidazione - società operanti nel settore turistico alberghiero - per la redazione e gestione di complessi accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis LF.

Segue per conto di primari Istituti di Credito e SGR attività di consulenza e di assistenza legale per tutte le problematiche attinenti il settore bancario; operazioni di cartolarizzazione; cessione rolling di crediti chirografari e acquisizione di nuovi mandati; consulenza sulla possibilità di cessione dei crediti in blocco ex art. 58 tub nei confronti di società veicolo e relativa analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi ex lege richiesti;

E' stato Presidente dell'odv di Quintogest S.p.A., primaria società finanziaria specializzata nella cessione del quinto, per la quale ha seguito anche tutto il comparto relativo alla compliance e privacy.

Ha condotto la negoziazione e relativa redazione contrattuale, inerente il Contratto per l'acquiring in modalità on us, relativo all'accordo per l'emissione, accettazione ed utilizzazione di carte di pagamento e relativi POS per un primario Istituto finanziario e postale italiano.

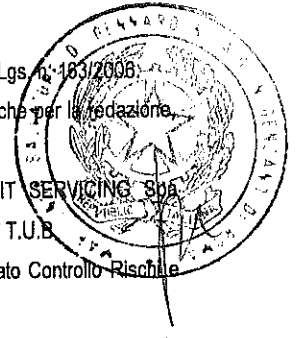
E' legale, altresì, di società leader nel settore della fornitura di energia elettrica e gas.

Per conto di primaria società di committenza pubblica ha svolto attività di consulenza ed assistenza giudiziale relativamente alla gara comunitaria indetta dalla stessa per la fornitura di energia elettrica e

dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 183/2008.
E' sin dal 2001 legale fiduciario di primarie Compagnie Assicuratrici nazionali, anche per la redazione,
elaborazione ed esame dei contratti assicurativi.

Già Consigliere della MILANO ASSICURAZIONI Spa e di PRELIOS CREDIT SERVICING Spa
società iscritta all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 107 T.U.B.
Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo Rischio
Parti Correlate di ENAV Spa.

Premiato, nell'anno 2012, per l'attività prestata a favore della professione forense da parte del Consiglio
Nazionale Forense.



- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2014
Università LUM "Jean Monnet" di Bari.
Facoltà di Economia
Professore a contratto
Corso di Diritto Dell'Impresa, per l'anno accademico 2014/2015.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2012 -2014
Università LUM "Jean Monnet" di Bari.
Facoltà di Economia.
Professore a contratto
Corso di Diritto dei Mercati e Istituzioni, insegnamento di Corporate Governance, per gli anni
accademici 2012/2013 e 2013/2014.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2012
Consiglio Nazionale Forense
Membro dell'Osservatorio Interdisciplinare sugli effetti economici della legislazione sulle
professioni

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2012
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS Guido Carli di Roma, Facoltà di
Economia, cattedra di Diritto Privato
Cattedra di Diritto Privato
Titolare del contratto integrativo di docenza dall'anno accademico 2012/2013

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2012
Consiglio Nazionale Forense
Organizzatore del Corso estivo organizzato dal Consiglio Nazionale Forense in collaborazione
con la Juristische Fakultät – Humboldt-Universität zu Berlin e la School of Law di King's College
London sul tema: "European Private Law in Progress" in Berlino.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2011
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS Guido Carli di Roma
Cattedra di Diritto Privato
Titolare del contratto integrativo di docenza dall'anno accademico 2011/2012, Facoltà di

Giurisprudenza, cattedra di Diritto Privato

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2011
Università e-Campus

Membro del Centro Studi e ricerche sulla crisi d'impresa (CES-CRI)

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da 2010 a 2011

Consiglio nazionale forense in collaborazione con la School of Law di King's College London e patrocinato anche dalle seguenti organizzazioni: Scuola Superiore dell'Avvocatura, Institute of Advanced Legal Studies - University of London, The Law Society of England and Wales, The Bar Council, The British Italian Law Association

Tutor del corso estivo sul tema: "Arbitration, Mediation and Conciliation in Civil and Commercial Matters International and European Perspectives " in Londra

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da 2009 ad oggi

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", direttore Prof. Guido Alpa

Membro del Comitato Organizzativo del Master di Diritto Privato Europeo

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2009

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS Guido Carli di Roma

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Titolare del contratto integrativo di docenza dell'anno accademico 2009/2010 e 2010/2011, Facoltà di Economia, cattedra di Diritto Privato

2009

Consiglio Nazionale Forense in collaborazione con la School of Law – King's College London

Tutor del corso estivo sul tema: "European Economic Law – Internal Market Law and Competition" in Londra

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2008

Consiglio Nazionale Forense e dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura in collaborazione con il British Institute of International and Comparative Law

Tutor del corso estivo sul tema: "Drafting International Commercial Contracts"

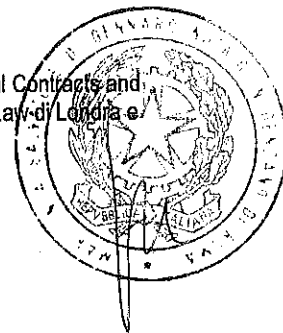
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

2007

Consiglio Nazionale Forense

• Principali mansioni e responsabilità

Tutor del corso estivo per Avvocati Italiani sul tema: "International Commercial Contracts and Trade Law" tenuto presso il British Institute of International and Comparative Law di Londra e presso l'Institute of European and Comparative Law di Oxford



- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2005
Luiss Management S.p.A – Università degli Studi LUISS Guido Carli di Roma

Incarico di docenza per la preparazione all'esame scritto di Avvocato

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2004
Torre dell'Orso (Lecce)

Corso estivo di Diritto Privato Europeo a cura di Guido Alpa e Francesco Capriglione

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Dal 2003 ad oggi
Università degli Studi di Roma "La Sapienza", direttore Prof. Guido Alpa

Docente del Master di Diritto Privato Europeo

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

1996
Università degli Studi di Malta

Corso internazionale sui problemi attuali del Diritto Bancario Europeo, con esame finale

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

Dal 1995
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - cattedra di "Istituzioni di Diritto Privato", ordinario Prof. Guido Alpa

Assistente volontario

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

2011
Corte di Cassazione ed altre Giurisdizioni Superiori

Abilitato al patrocinio

- Date (da – a)

2004

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Guido Alpa e Francesco Capriglione

Corso estivo di Diritto Privato Europeo tenuto in Torre dell'Orso (Lecce)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1996

Università degli Studi di Malta

Corso internazionale sui problemi attuali del Diritto Bancario Europeo

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1995

Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

Laurea in Giurisprudenza

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO

BUONO

BUONO

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Relatore del "Congresso giuridico-forense per l'aggiornamento professionale" organizzato dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura.

Relatore in diversi convegni accademici e professionali.

E' membro del Comitato Scientifico di Fie S.r.l. – primaria società di formazione per le imprese private e gli enti pubblici.

Autore di pubblicazioni in materia civile, tra le principali:

- Articolo "Sul danno patrimoniale da perdita di chance in materia extracontrattuale", pubblicato su Altalex (2012).
- Commento a quesito su: "Se il rapporto tra l'art. 1662, 2° comma, c.c. e gli artt. 1453, 1454,



1455 e 1668 c.c. possa qualificarsi quale rapporto di specialità o se sia individuabile un concorso apparente di norme", Casa Editrice IPSOA, rivista "i Contratti" (2007).

- Nota a sentenza della Suprema Corte di Cassazione, pubblicata nel "Casi scelti in tema di responsabilità civile", Casa Editrice CEDAM (testo adottato per l'anno accademico 2003/2004 presso la cattedra di diritto Civile del Prof. Guido Alpa) (2004).

- Nota a sentenza della Suprema Corte di Cassazione, pubblicata in "Casi scelti in tema di buona fede contrattuale nei contratti speciali", Casa Editrice CEDAM (testo adottato per l'anno accademico 1996/1997 presso la cattedra di "Istituzioni di diritto privato" del Prof. Guido Alpa) (1997).

Coautore del Commentario Breve al Codice Civile - Leggi Complementari - "Alpa - Zatti" degli artt. dal 28 al 32 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2005 n. 206 sul Consumatore (2009) e del Commentario al Codice Civile "Alpa- Iudica", Casa Editrice LATERZA, articoli dal 1556 al 1570 c.c., dal 1977 al 1991 c.c. e dal 2033 al 2042 c.c. (2002).

Coautore altresì di alcuni volumi diretti dal Prof. Guido Alpa, tra i quali:

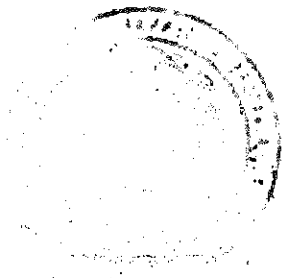
- "Contratti speciali" collana "Giurisprudenza sistematica di Diritto Civile e Commerciale" fondata da Walter Bigiavi, Casa Editrice UTET, sul capitolo: "Il contratto preliminare" (2001).

- "La formazione giurisprudenziale del diritto civile" collana "Giurisprudenza sistematica di Dir. Civ. e Comm." fondata da Walter Bigiavi, Casa Editrice UTET, sul capitolo: "La responsabilità civile della pubblica amministrazione" (1998).

Coautore nella redazione al codice civile annotato con giurisprudenza "ALPA-IUDICA", Casa Editrice Egea (2014).

Attualmente è tra gli autori che stanno collaborando alla redazione dell'opera "Questioni di diritto concorsuale", Casa Editrice Giuffrè.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n.196/2003.



Mario Vinzia

Informazioni generali

Nato a Milano il 28 settembre 1962

e-mail box: mario.vinzia@sdabocconi.it

Profilo:

1. Professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi.

Aree di interesse e docenza:

- Finanza aziendale
- Gestione dei rischi finanziari
- Pianificazione finanziaria
- Valutazione d'azienda
- Principi contabili IAS/IFRS
- Corporate Real Estate

In particolare nell'ambito di alcuni master:

- Executive Master in Finance
- Executive MBA serale
- Full-Time MBA
- Executive Master in Real Estate

2. Esperienze lavorative all'interno di multinazionali:

- Eniservizi S.p.A. – Oil & Gas Services & Real Estate (06/06 – Oggi).
Head of Finance & Control
- Snamprogetti S.p.A. – Engineering & Constructing (10/03 – 05/06).
Head of Corporate Finance
- Il Sole 24 ORE S.p.A. – Editoria (07/97 – 04/03).
Direttore Finanza e Amministrazione.
- Bull HN Information Systems Italia S.p.A. – Information Technology (08/91 - 06/97).
Inizialmente Tesoriere di gruppo, poi Direttore finanziario
- Zambon Group S.p.A. – Chimico-farmaceutico (04/1989 - 07/1991)
Tesoriere di gruppo
- Ciba-Gelgy S.p.A. – Chimico-farmaceutico (07/1986 - 03/1989)
Inizialmente assistente direttore finanziario, poi responsabile finanza agevolata.

3. Consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati di tasso d'interesse, di tasso di cambio e di credito e più in generale di strumenti finanziari (obbligazioni strutturate, polizze assicurative credit-linked, ...).

Consulente in materia di strategia e modelli di risk management e loro conseguente implementazione nelle Corporate.

4. Esperto contabile in materia di trattamenti contabili per società in ambito Oil & Gas e Trading & Shipping.

5. Consigliere d'Amministrazione di ENAV S.p.A.



Pubblicazioni:

Ricerche:

- «Le scelte di struttura finanziaria, la prospettiva del mercato finanziario italiano», 2009 (con M. Dallochio e D. Tzivelis)
- «La payout policy, la prospettiva del mercato finanziario italiano», 2007 (con M. Dallochio e D. Tzivelis)

Libri

- «Finanza per la Crescita Internazionale», EGEA - 2016 (con R. Mazzoni)
- «Finanza per la Crescita Sostenibile», EGEA - 2011 (con M. Dallochio e D. Tzivelis)
- «Il Manuale di Pianificazione Finanziaria e Fiscale», Il Sole 24 ORE - 2007 (con M. Bogni e A. Di Vita)
- «Fair Value», Il Sole 24 ORE - 2005 (con F. Roscini Vitali)
- «Il Manuale del Credit Manager», Il Sole 24 ORE - 2003 (con L. Vannini)

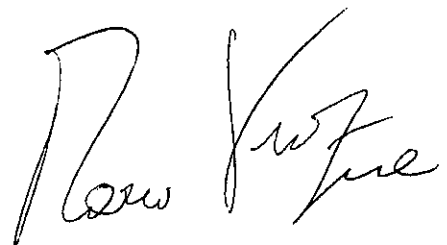
Capitoli di libri di AA.VV.

- «Gestione dei rischi finanziari» in Finanza Aziendale 2 – EGEA 2011
- «Il rischio cambio» in Il manuale di finanza d'impresa - Il Sole 24 ORE 1999
- «La finanza captive» in Il manuale di finanza d'impresa - Il Sole 24 ORE 1999

Articoli

- «Come prendere le misure al rischio paese», in Economia e Management, 2016/4
- «Il sustainable ROI», in Economia e Management, Dicembre 2016
- «Quando il prezzo è equo? Il costo degli strumenti derivati», in Economia e Management, Gennaio 2012
- «IAS 39 e IFRS 7 a misura di crisi dei mercati finanziari», in Contabilità e Bilancio, Marzo 2009
- «Rendiconto finanziario nella prospettiva dello IAS 7», in Contabilità e Bilancio, Aprile 2008
- «Value drivers: dal Tableau de bord ai sistemi d'incentivazione», in Contabilità Finanza e Controllo, Aprile 2008
- «Misurazione dell'efficacia della copertura dai rischi IAS 39», in Contabilità Finanza e Controllo, Gennaio 2008
- «Impairment test: un'applicazione pratica», in Contabilità e Bilancio, Luglio 2007
- «IAS 36 riduzioni di valore», in Contabilità e Bilancio, Giugno 2006
- «Il metodo del patrimonio netto», in Contabilità e Bilancio, Febbraio 2006
- «La gestione del debito dopo Basilea II», in Economia e Management, Gennaio 2004
- «Utilizzo del credit derivatives», in Contabilità e Bilancio, luglio 2003
- «IAS 36 e impairment test», in La Valutazione delle Aziende, Marzo 2003
- «Il netting per gestire i flussi finanziari di gruppo», in Amministrazione e Finanza, Agosto 1997
- «Come si realizza un sistema di netting», in Amministrazione e Finanza, Luglio 1997
- «Il controllo di gestione in tesoreria», in Amministrazione e Finanza, Luglio 1997
- «La valutazione del risultato in cambi», in Economia e Management, Ottobre 1992
- «Rischio di cambio: copertura dinamiche», in Amministrazione e Finanza, Settembre 1992
- «Generatori di DSS», in Amministrazione e Finanza, Settembre 1988
- Oltre a numerosi articoli pubblicati sul quotidiano Il Sole 24 ORE.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

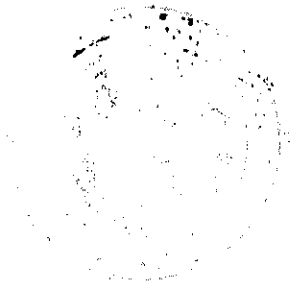


CANDIDATI INDICATI NELLA LISTA N.2 DEPOSITATA DA FONDI E INVESTITORI ISTITUZIONALI

(Lista presentata congiuntamente dai seguenti azionisti complessivamente rappresentanti il 3,118% del capitale sociale di ENAV S.p.A.: Aletti Gestielle SGR S.p.A. gestore del fondo Gestielle Obiettivo Italia; Aletti Gestielle SGR S.p.A. gestore del fondo Gestielle Cedola Italy Opportunity; Anima SGR SPA gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia; Arca S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Arca Economia Reale e Fondo Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR SPA gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni PMI Europa, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20 e Eurizon Azioni PMI Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Equity Small Mid Cap Europe, Equity Italy, Equity Small Mid Cap Italy e Flexible Total Return; Fideuram Asset Management (Ireland) gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy, Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Interfund Sicav Interfund Equity Italy; Generali Investments Luxembourg SA gestore del fondo GIS Special Situation; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di management company di Kairos International Sicav comparti: Key, Italia, Risorgimento e Target Italy Alpha; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Strategico e Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds - challenge funds - Challenge Italian Equity; Pioneer Investment Management SGRpa gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita e Pioneer Asset Management SA gestore del fondo Italian Equity - Amber Capital Italia SGR S.p.A. - Alpha Ucits Sicav/Amber Equity Fund)

1. Antonio Santi (*)
2. Fabiola Mascardi (*)
3. Carlo Paris (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana cui ENAV ha aderito, richiamati dallo Statuto di ENAV.





CURRICULUM VITAE

Informazioni Personali:

Mascardi Fabiola, Laureata in Giurisprudenza, Dottore di Ricerca in Diritto Internazionale, risiede a Genova, sposata, con un figlio.

Recapiti: fmascardi@gmail.com

Lingue:

Inglese, Francese, Spagnolo (ottimo parlato e buono scritto), **Tedesco** (buono parlato e scritto), **Olandese e Portoghese** (sufficiente parlato).

Esperienza Professionale:

Marzo 2017/presente: **Presidente di IREN Ambiente Spa**, Società del Gruppo IREN che gestisce il ciclo dei rifiuti in varie aree geografiche del nord Italia, direttamente o attraverso le sue filiali TRM, AMIAT, etc.,

Novembre 2015/presente: **Presidente di Mediterranea delle Acque**, una delle principali società di gestione del ciclo idrico integrato in Italia;

Settembre 2015/ presente: **Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione Gruppo NOKA** (già Uniquelights)

Giugno 2013/presente: **Membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A.**, azienda multiutility quotata alla Borsa di Milano ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato, nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dal giugno 2013 al maggio 2016 sono stata **Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine** e Membro del Comitato per le Parti Correlate; come Presidente del COMREM ho contribuito in modo significativo alla trasformazione del gruppo riuscendo a far introdurre sia un sistema di retribuzione legata ad incentivi a breve termine (MBO di almeno 25%) nel 2014 sia, a partire dal 2015, un sistema di incentivazione a lungo termine (LTI) legato al Piano Industriale approvato in giugno 2015.

Giugno 2014/presente: **Membro del Consiglio Direttivo di ISSUGE**, Istituto di Studi Superiori

dell'Università di Genova;

Settembre 2014/presente: **Membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Carlo Felice;**

Settembre 2012/presente: **Consulente Aziendale** su Relazioni Istituzionali ed Internazionali, Comunicazione, Sviluppo Business;

2010/presente: **Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Genova Smart City**, associazione costituita dal Comune di Genova, da numerose aziende attive in diversi settori (energia, telecomunicazioni, trasporti, portualità, manifattura, etc), piccole e medie imprese ed enti non profit;

2001/presente: **Professore di Diritto e Politica Europea dei Trasporti nel Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati- Modulo Trasporti** presso l'Università Roma 2 Tor Vergata;

Novembre 2013/marzo 2017 **Membro del Consiglio di Amministrazione di IREN Energia**, società attiva nella produzione di energia elettrica con centrali a ciclo combinato ed idriche, nella produzione e distribuzione di teleriscaldamento;

Giugno 2014/febbraio 2015: **Presidente di SAP, Società Acque Potabili**, azienda quotata in borsa ed attiva nel ciclo idrico integrato su vari territori in Italia che, nell'interesse del gruppo proprietario, ho condotto al delisting ed alla fusione per incorporazione;

2007/2012 **Direttore Relazioni Esterne, Ansaldo Energia;**

2004/2006 **Vicepresidente Relazioni con l'Europa, Finmeccanica;**

1993/2003 **Amministratore** presso la Commissione Europea, ed in particolare **Membro della Merger Task Force, Direzione Generale Concorrenza (1993-1995), Membro del Servizio Giuridico (1996-1997), Membro del Gabinetto del Commissario Monti**, responsabile delle questioni giuridiche legate alla realizzazione del Mercato Interno Europeo (1998-1999), **Membro del Gabinetto della Vicepresidente De Palacio**, responsabile della politica EU dei trasporti e dei rapporti con lo Stato Italiano per le materie di competenza della Vicepresidente (1999-2003), **Membro della Rappresentanza della Commissione presso l'Italia**, con sede a Roma (2003);

1992-1993 **Amministratore** presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee;

1986-1992 **Collaboratore e Docente** presso le cattedre di Diritto Internazionale e di Diritto delle Comunità Europee dell'Università Statale di Milano e dell'Università Bocconi;

1986-1992 **Ricercatore** presso l'Università Sorbonne di Parigi, l'Institute of Advanced Legal Studies di Londra, il Max Planck Institute di Amburgo; **Docente ad invito** presso varie Università Europee in seminari e corsi graduate e postgraduate.

Formazione

Dottorato di Ricerca in Diritto Internazionale (1990)

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Genova (1985)

Maturità Scientifica (1982)

Corsi di specializzazione in Diritto Internazionale, Common Law, Diritto tedesco della concorrenza, etc
Corsi di approfondimento sull'attività come membro di CDA (Corsi Assogestioni/Assonime : Induction Session, Il controllo dei rischi, Le Operazioni con Parti Correlate e le Remunerazioni, Stewardship; Corso SDA Bocconi: I servizi pubblici locali)



CURRICULUM VITAE

Personal information

Mascardi Fabiola, Master in Law, PhD in International Law.
Resident in Genova, Italy, married with one son.
Contact details: fmascardi@gmail.com

Languages

English, French, Spanish (excellent in speech and well in writing), **German** (well in speech and writing), **Dutch and Portuguese** (sufficient)

Professional experience

March 2017/present: **President of IREN Ambiente S.p.A.**, company active in the waste cycle management in the Italian Nord West Region (Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana)

November 2015/present: **President of the board of directors of Mediterranea delle Acque**, a leading Italian company in integrated water cycle management.

June 2014/February 2015: **President of the Board of SAP, Società Acque Potabili**, listed company active in integrated water cycle management in Italy, which I brought to delisting and merger by incorporation.

June 2013/present: **Member of the Board of Directors of Iren S.p.A.**, a multi-utility listed on the Milan stock exchange and active in the production and distribution of electricity and tele-heating, gas distribution, integrated water cycle management, waste management. As **President of the Nomination and Remuneration Committee and Member of the Related Parties Committee** (06-2013- 05/2016) I played a crucial role in order to transform Iren from a Group where some top managers had only fixed remuneration into one where each manager has at least 25% MBO remuneration, determined following Guidelines approved by the Board in 2014, and where the strategic managers share a LTI system regulated by Guidelines approved by the Board in 2015 after the entering into force of the 2015-2017 Strategic plan.

November 2013/March 2017: **Member of the Board of Directors of Iren Energia**, company active in the production of electricity (thermal combined cycles and water powered plants) and in the production and

distribution of tele-heating in Italy.

June 2014/present: **Member of the Governing Council of ISSUGE**, the University of Genova's Institute of Advanced Studies.

Settember 2014/present: **Member of the Governing Board of the Foundation Teatro Carlo Felice**, opera House of Genoa.

Settember 2012/present: **Consultant in Institutional and International Relations, Communication and Business Development**. As consultant, **Director of Public Relations** of Noka Group, active in Energy Efficiency and Nanotech applied on Energy Efficiency.

2010/present: **Member of the Governing Council of the Association Genova Smart City**, including representatives of the City Council and of numerous Companies active in various industrial fields (Manufacturing, energy, telecom, etc), small and medium enterprises and non profit associations.

2003-present: **Professor of EU Transport law**, University of Roma Torvergata, Master in antitrust and market economies

2007/2012 External Relations Director, Ansaldo Energia, Industrial Company with more than 1 billion Revenues.

2004/2006 Vice-president European Relations, Finmeccanica, Industrial Company with almost 13 billions Revenues.

1993/2003 Official of the European Commission, in particular: Member of the Merger Task Force, Directorate for Competition (1993-1995); Member of the Legal Service (1996-1997); Member of the Cabinet of Commissioner Monti, personally in charge of all legal issues for the integration of the internal market (1998-1999); Member of the Cabinet of Vice-President De Palacio, personally in charge of EU transport policy in the field of Road, Rail, Aviation, Internal Navigation and part of Maritime Transport (1999-2003); Member of the European Commission Representation in Italy (2003).

1992-1993 Official of the Court of Justice of the European Communities, as member of the research and documentation service.

1986-1992 Staff Member and Lecturer of the Faculty of International Law and European Union Law at the Milan State University and the Bocconi University. Contract Professor for the Master in International Economics and Management organized by the SDA-Bocconi.

1986-1992 Researcher with scholarships within the Sorbonne University in Paris, the Institute of Advanced Legal Studies in London, and the Max Planck Institute in Hamburg.

1986-present: lecturer in various EU Universities on EU Regulation, Energy and Transport issues.

Education

PhD in International Law (1990)

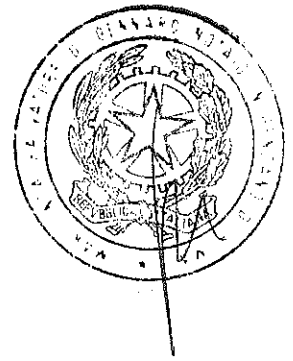
Master in Law at the University of Genova (1985)

Scientific Lyceum graduate (1981)

Specialization courses in International Law, Common Law, German Competition Law, etc.

Courses for Board of Directors Members (by Assogestioni/Assonime and SDA/Bocconi): Induction Session, Risk Management, Operations with Related Parties and Remuneration, Stewardship, Remuneration

Committee, Local public services.



Lista degli incarichi ricoperti al 24-03-2017

Io sottoscritta Fabiola Mascardi dichiaro di ricoprire i seguenti incarichi in Società quotate in borsa:

- Membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A.

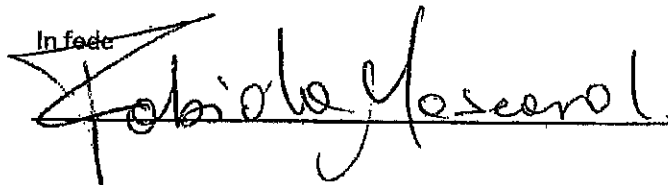
Ed i seguenti incarichi in società non quotate:

Presidente di IREN Ambiente S.p.A.

Presidente di Mediterranea delle Acque S.p. A.

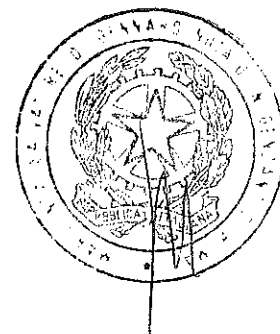
In merito a quest'ultimo incarico informo che lo stesso verrà a scadenza e sarà rinnovato nel corso dell'Assemblea prevista per il giorno 12 aprile p.v., e che non intendo presentare candidatura per il rinnovo della carica stessa

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabiola Mascardi', is written over a horizontal line.

Data

24-03-2017



- Gestione di Partecipazioni, Consigli di Amministrazione, Gestione Enti No Profit, Finanza Sociale

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 2015-2017 **INVESTIMENTI SpA** (società controllante al 100% di Fiera Roma Srl) – Roma
Amministratore Delegato (gen.-nov. 2015) e **Consigliere di Amministrazione** (nov. 2015-presente). Designato Consigliere d'Amministrazione e Amministratore Delegato dal Sindaco di Roma. Depositato piano asseverato di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare.
- 2016-2017 **COLLEGIO ARCIVESCOVILE ALESSANDRO VOLTA, Lecco, Italia - Diocesi di Milano**
Advisor per revisione piano strategico, consulenza organizzativa, controllo di gestione, analisi, elaborazione e implementazione di proposte per il rilancio della attività formativa (sett. 2016, presente)
- 2016 **ITALIA UGANDA Onlus, Pavia, Italia - EMMAUS Foundation - Kampala, Uganda**
Advisor, auditing delle società, dei bilanci, delle strutture organizzative, dei rischi e delle principali criticità; elaborazione di raccomandazioni e possibili strategie (luglio-agosto 2016)
- 2012-2015 **VEGAGEST SGR SpA - Milano - Advisor per gestione di Fondi Chiusi di Private Equity**
 Assistenza per la liquidazione di un Fondo e per la cessione di un secondo Fondo ad Investitore istituzionale. Controllo di gestione e attività di reporting per CdA, Soci, Consob e Banca d'Italia.
Amministratore Unico in sette società partecipate dal Fondo di Private Equity.
- 2003-2010 **PARIS & PARTNERS Srl** (www.parisandpartners.com) – Milano - **Fondatore e Presidente**
 Start up con network internazionale di soci privati e Istituzionali per assistere Aziende ed Istituzioni in attività di internazionalizzazione, intermediazione commerciale, M&A, consulenza finanziaria, accordi commerciali, JVs, Ricerche di mercato e studi di fattibilità. **Focus su India con creazione di Desk Italia-India** con rappresentanti a Mumbai e Delhi – Accordo di collaborazione con Axis Bank (ex UTI Bank). Relatore al primo congresso Indian M&A Corporate Congress 29 settembre-1 ottobre 2008.
- 2003-2010 **ARGY VENTURE CAPITAL Srl - Milano - Fondatore e CEO**
- Attività di Start-Ups e Venture Capital, Socio AIFI. Tra le operazioni effettuate: Gandalf, settore aereo (quotata al Nuovo mercato nel 1999), e METIS Lavoro Interinale.
 - Attività di advisory per **Fondo Chiuso Aurora Private Equity**
 - **Consulente** per non performing portfolio equity investments. Acquisizione gestione di partecipazioni da **Banca Antonveneta, Fondo Fidia Mediobanca, Fondo Cambria, gruppo Unicredit**
- 2003-2004 **AURORA PRIVATE EQUITY S.A. - Lussemburgo - Co-Fondatore con UniCredit e Advisor** di fondo chiuso di diritto lussemburghese per private equity e operazioni di Start-Up.
- 1990 - 2003 **GRUPPO BANCARIO UNICREDIT - Milano**
- UBM Bank Spa - **Consulente per corporate finance and M&A;**
 - UniCredit Imprese Spa - **Responsabile del Private Equity;**
 - Credit Merchant Spa - **Direttore Generale; attività di M&A, Corporate Finance, Private Equity, Consigliere d'amministrazione in varie società partecipate;**
 - Esperienze di Ristrutturazione del debito (1993-95) per i gruppi: Ferruzzi, Varasi, Ligresti, Raggio di Sole, Dalle Carbonare, Sottrici Binda, SCI, Abete, Ginocchietti, Asfalti Syntex, Siticem, Calabresi;
 - Head Office - **Responsabile del Corporate Finance;**
 - Large Corporate Division - **Senior Account Officer - Gestore di Relazione.**
- 1988 - 1990 **GRUPPO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Direzione Generale - Roma - Ufficio Partecipazioni Estere in posizione di staff al Presidente e al Direttore Generale** con progetti in:

- **Germania, BNL Hesse Newman Amburgo**, analisi bancaria e organizzativa, controllo di gestione, studio di fattibilità per la ristrutturazione;
- **Canada, BNL S.A. , Toronto**, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione;
- **Argentina, BNL Buenos Aires**, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, e partecipazione a negoziati col Banco Central per gli accordi di cooperazione Italia Argentina;
- **Brasile, BNL Banco de Investimento**, analisi bancaria e organizzativa, controllo di gestione, ristrutturazione finanziaria e organizzativa con ricapitalizzazione attraverso conversione di crediti in capitale in aste del Banco Central, la riduzione del personale di 70 unità su 300;
- **India, Banca Nazionale del Lavoro**, analisi del mercato bancario e finanziario, analisi di fattibilità per apertura di una full branch, richiesta di autorizzazioni alla Reserve Bank of India;
- **Lussemburgo, Banca Nazionale del Lavoro**, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, e attività di ristrutturazione bancaria e organizzativa;

- 1987 **FINANZIARIA ITALIANA DI PARTECIPAZIONI SpA, MERCHANT BANK del gruppo Banca Nazionale del Lavoro, Roma, Italia.** *Analista di Private Equity*
- 1985-1986 **THE CHASE MANHATTAN BANK, U.K. Londra – Roma .** Indirizzo Corporate finance and private equity. Gestore junior di portafoglio di relazioni corporate della filiale di Roma
- 1982 **A.P.R.E. Azienda Per il Risparmio Energetico, Gruppo Jacorossi, - Roma –** Collaboratore esterno per ottimizzazione energetica degli edifici scolastici del Comune di Roma.
- 1982 **UNIVERSITA' LA SAPIENZA, FACOLTA' DI INGEGNERIA, Roma –** Collaboratore esterno volontario dell'Istituto di Macchine con Prof. Naso e di Meccanica Applicata con Prof. Papa.

FORMAZIONE

- 2017 **Corso di Alta Formazione per Direzione e Gestione di Scuole Paritarie degli Enti Religiosi,** Università Cattolica del Sacro Cuore – ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società
- 2017 **Master in Professional Coaching,** corso di alta formazione post-universitaria – SEAFO, Castellanza
- 2016 **Corso di Alta Formazione per addetti e responsabili amministrativi degli enti non profit,** Università Cattolica del Sacro Cuore – ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società
- 2015-2014 **Executive Master in Social Entrepreneurship, (master universitario di primo livello)** Altis Università Cattolica, con LUISS, Politecnico di Milano e Digital Academia
- 2013-2014 **Seminari di formazione in Programma Executive in Finanza Sociale, Impact Investing, Filantropia Strategica & Impact Finance , Social Finance & Entrepreneurship** Centro Studi di Fondazione Lang e Università Bocconi, Milano
- 1992-1996 **Corso quinquennale di PNL con diploma finale di Master Trainer aziendale in Programmazione Neuro Linguistica –** Istituto Italiano di Programmazione Neurolinguistica di Gianni Fortunato, Milano
- 1991-1992 **Seminari di Leadership in Organizations e Negotiation Dynamics -** Fontainebleau, Insead con Dr. Manfred Kets de Vries
- 1983-1984 **MBA Master in Business Administration -** American University, USA Washington D.C. Specializzazione in International Business e Marketing. Vincitore di Borsa di Studio dell'IFAP SpA nell'ambito del programma IRI di formazione per giovani italiani di talento laureatisi con 110 e lode.
- 1975-1982 **Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica -** Università La Sapienza, Roma
Votazione 110/110 con Lode e dignità di stampa
- 1975 **Diploma di Maturità Scientifica –** Liceo statale "A. Avogadro", Roma. Votazione 60/60

DATI PERSONALI

Luogo e data di nascita: L'Aquila, il 4 Novembre 1956
Cell. ~~084 212 0471~~ ; ~~333 674 2444~~ ; - E-mail carlo.paris@argy.it ; Carlo.paris@parisandpartners.it

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/2006.

Milano, 26 marzo 2017

Carlo Paris



CARLO PARIS



PERSONAL INFORMATION

Name
Resident Address

E-mail
Nationality
Date of birth

CARLO PARIS

Carlo.paris@argy.it; carlo.paris@parisandpartners.it

Italian

4th of November 1956

WORK EXPERIENCE

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
- Type of business or sector
- Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

JANUARY 2015 – MARCH 2017

Investimenti S.p.A. – Rome, Italy. A public company/public utility, majority of shares owned by Chamber of Commerce, City of Rome, Lazio Region,. 100% Holding company of **Fiera Roma S.r.l.**

Trade & Commerce

Directly appointed as **CEO** on behalf of the **Mayor of the Italian Capital, Rome**, to the end of November 2015.

Member of the Board of Directors from November 2015 to March 2017 .

- **Managing of international congresses**, trade and commerce exhibition activities and events;
- **Implementing a complex business restructuring plan** pursuant to Art. 182b of Italian Bankruptcy Act of October 1st 2015, in order to guarantee the correction, and relevant consolidation, of excessive debt of Fiera Roma S.r.l.;
- **Rescheduling debt by reaching new favourable agreements** with banks/landing institutions and to trade creditors and suppliers.

November 2012 – September 2015

Vegagest SGR S.p.A. – asset management company in Milan, Italy
Finance, Real Estate, Private Equity, Renewable Energy

- Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

External consultant & Sole Director of invested companies involved in production of renewable energies;

- **Providing Advisory services for managing closed-end private equity investment funds, liquidation and dismissal activities of non-strategic assets;**
- **Managing and controlling activity of participated companies;**
- **Reporting activity to shareholders, several Regulatory Authorities and to the Bank of Italy.**

From 2003 to 2013

Paris & Partners S.r.l.,

Business Internationalization

Founding partner, Managing Director, - Milan, Italy – India , Mumbai, Delhi

- **Supporting business and start-ups to go global, business networking;**
- **Creating international business, performing market analysis of company's needs and consumers' demand;**
- **Actively participating in business and industrial delegations and negotiations with banks;**
- **Fundraising and sponsoring;**
- **Endorsing scouting activities of business opportunities for customer companies. Organizing one-to-one meetings for entrepreneurs with customer companies.**

2001- 2013

Argy Venture Capital Srl, Milan, Italy

Finance, Private Equity & Venture Capital

Founding partner, managing director and consultant

- **Performing several advisory activities for private equity, venture capital, start-ups;**
- **Long-term and short-term bail-out planning of unprofitable enterprises;**
- **Restructuring distressed assets.**

From 2003 to 2004

Aurora closed-end investment fund (a Luxemburg-based company), co-founder partner with Unicredit Bank

Finance, Private Equity & Venture Capital

Main shareholder with voting rights and Advisor

Mentoring, providing guidance, promote and develop new initiatives for start-up activities in highly innovative sectors.

1999-2003

UBM Unicredit Group Bank, Milan Italy

Corporate Finance, Private Equity, Venture Capital Activity

Manager

Business development and advisory activity and fundraising and providing insights for start-ups, such as: Gandalf e Metis temporary staffing in Milan, Italy



- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
- Main activities and responsibilities

Within the above-mentioned responsibilities

- Name of the BNL project
- Main activities and responsibilities

- Name and address of employer
- Main activities and responsibilities

- Name and address of employer
- Main activities and responsibilities

- Name and address of employer
- Main activities and responsibilities

- Name and address of employer

1996-1998

UniCredit Banca Group, Financial Division, Large Corporates, Milan, Italy

Corporate Finance, Banking relationship with corporate customers.
Manager

Account Officer, advisory

1993-1995

Fincor Merchant Bank, Unicredit Banca Group, Milan, Italy

Finance, Private Equity

Managing Director

In charge of selecting investment opportunities providing guidelines and investment proposals, portfolio managing control to the board of directors, equity and debt restructuring.

1990-1992

Unicredit Banca, Finance Division, Staff CFO, Milan, Italy

Corporate Finance

Manager

Staff position to CFO, developing strategies for branches, advisory.

1988-1990

Banca Nazionale del Lavoro.

Staff to CEO for Finance and Foreign Participation Division, Rome, Italy

Banking

Manager

In charge of supporting CEO in developing new strategies for foreign investments, market research analyses, negotiations with local authorities, monitoring and controlling foreign investments abroad.

the following Projects were assigned in several countries, such as: **India, Brazil, Argentina, Germany, Canada**

BNL Hesse Newman, Hamburg, Germany

- Bank analysis, feasibility study aiming at reorganization, financial managing audit & managing control.

BNL S.A., Toronto, Canada

- Bank analysis, feasibility study and reorganization activity, managing control.

BNL (former Banco Rio della Plata) Buenos Aires, Argentina

- Bank analysis, feasibility study aiming at reorganization, managing control;
- Negotiations with Banco Central for cooperation agreements between Italy and Argentina.

BNL Banco de Investimento (former Banco Denasa), São Paulo, Brazil

- Bank analysis, feasibility study and reorganization activity, managing control; rationalization process to reduce personnel dismissal of 70 employees out of 300 and trade unions negotiations;
- Recapitalization activity through debt to equity conversion with *Banco Central do Brazil*.

Banca Nazionale del Lavoro (BNL), Mumbai, India

- Main activities and responsibilities

- Name and address of employer

- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)

- Name and address of employer

- Main activities and responsibilities

- Dates (from – to)

- Name and address of employer

- Main activities and responsibilities

EDUCATION

- Dates (from – to)

- Name and type of organization providing education and training

- Principal subjects/ skills

- Title of qualification awarded

- Level in national classification

- Dates (from – to)

- Name and type of organization providing education and training

- Title of qualification awarded

- Principal subjects

- Dates (from – to)

- Name and type of organization providing education and training

- Title of qualification awarded

- Level in national classification

- Name and type of organization providing education and training

- Title of qualification awarded

- Dates (from – to)

- Name and type of organization providing education and training

- Title of qualification awarded

- Level in national classification

- Dates (from – to)

- Title of qualification awarded

- Indian Banking market analysis, foreign bank analysis, feasibility study; to transform rep office and to set up a full branch activity through a full banking license and authorization application filed with the Reserve Bank of India.

Banca Nazionale del Lavoro (BNL), Luxemburg

- Bank analysis, feasibility study and reorganization activity, managing control.

1986-1987

Finanziaria Italiana di Partecipazioni S.p.a. **Banca Nazionale del Lavoro**, Merchant Bank, Rome, Italy.

- Analysing Private Equity;

- Providing financial advisory and implementing restructuring activity/programs.

19858-1986

The Chase Manhattan Bank, Rome & London

- Corporate finance and private equity;

- Credit analyst, junior account officer, Rome, Italy;

- Credit training, London, UK.

From 09/2014 to 10/2015

Catholic University of *Sacro Cuore*, Altis in Milan, LUISS Rome University, and Polytechnic University in Milan (Italy)

Non-profit organizations management.

Executive Master in Social Entrepreneurship

1st post graduate

From 1990 to 1992

Economics at the BOCCONI University in Milan, Italy

SDA (Scuola Direzione Aziendale) Bocconi School of Management

Post-graduate training programmes, Finance for Executives

Finance

From 1983 to 1984

American University, Washington D.C. - U.S.A.

Master Business Administration, International Business and Marketing

MBA (post-graduate master degree, 'tagged degree')

U.S. Secretary of the Interior, Economic and Policy analysis Division,

INTERNSHIP and summer training on the job at the *Equal Employment opportunity Commission*, US Secretary of the Interior

From 1976 to 1982

University of Rome 'La Sapienza', Italy

Mechanical Engineering, graduated first-class honors (*summa cum laude*)

2nd Degree (Laurea Specialistica)

From 1970 to 1975

High School '*Liceo scientifico Amedeo Avogadro*', Rome – Secondary School with emphasis on sciences and math.(60/60 highest grades)



EXTRA AND REGULAR TRAINING

- **Master in Professional Coaching** – SEAFO , Castellanza, Italy;

-5-year Training in NLP (Neuro-Linguistic Programming), NLP trainer, Institute in Milan – Italy (life-coaching strategies, how to build connections between neurological processes, language and learned behavioural strategies in order to perform skills and achieve results);

- **3-year Counselling Program in Non-violent Communication School by Marshall Rosenberg** – CNV Centro Esserci in Reggio Emilia, Italy;

- **Regular Training programs in Leadership, conflict resolutions, communication & negotiation techniques** - INSEAD, Fontainebleau, France.

- **Attended Training program for International Diploma in Restorative Justice** at School of Religion Queen's Univeristy, Kingston, Ontario, June 2012
Training programs in restorative justice and prisoner rehabilitation in Canada, Brazil, Italy.

PERSONAL SKILLS AND COMPETENCES

MOTHER TONGUE

ITALIAN

OTHER LANGUAGES

- Reading skills
- Writing skills
- Verbal skills

ENGLISH	PORTUGUESE	FRENCH
B2	A1	A1
B1	A1	//
B1/B2	A1	//

SOCIAL SKILLS AND COMPETENCES

Sound and dedicated volunteer activity for and with non-profit and governmental organizations to enhance correctional education through vocational training and skills' transfer to inmates by spearheading a gamut of social, educational and development community projects aiming to improve reentry outcomes.

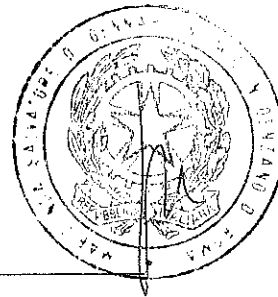
- **Prison Fellowship Lombardia Onlus** – President. In charge of developing Restorative Justice project and reconciliation project among offenders and victims, in Opera Milan Prison, training of association volunteers, developing training materials, selecting victims, giving classes and sections in prison;
- **Opera Prison in Milan, Italy** – Volunteer with prisoners and victims;
- **San Vittore Prison in Milan Italy** – Sesta Opera Association - Volunteer with prisoners;
- **APAC Prison in Itauna, Minas Gerais, Brasil** , July 2012, Volunteer with prisoners.

TECHNICAL SKILLS AND COMPETENCES

MS-Office (Word/Excel)
Social networks

March 26th, 2017

Carlo PARIS



ANTONIO SANTI

DATI PERSONALI

- Nazionalità: italiana.
- Data di nascita: 14 ottobre 1977.
- Luogo di nascita: Roma.
- Codice Fiscale: SNTNTN77R14H501L.
- E-mail: antonio.santi@studiolaghi.it

ISTRUZIONE

"Induction session - follow up: operazioni con parti correlate e remunerazione degli amministratori" corso organizzato da Assogestioni/ Assonime nel 2016.

"Induction session per amministratori indipendenti e sindaci alla luce del codice di autodisciplina" corso organizzato da Assogestioni/ Assonime nel 2013.

Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito presso l'Università degli Studi di Roma 3 - Scuola Dottorale Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli" nel 2009.

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza nel 2002.

Diploma di maturità scientifica conseguito presso l'Istituto Assunzione di Roma nel 1996.

POSIZIONI PROFESSIONALI

Iscrizione all'Albo dei Dottore Commercialisti dal dicembre 2006.

Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 17.04.2007, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana, supplemento n. 34 - IV serie speciale - del 27.04.2007 al n.143786.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Collabora dal 2002 presso lo studio del Prof. Enrico Laghi, Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove svolge attività di consulenza principalmente in tema di: valutazione di aziende e di rami d'azienda (sia del settore pubblico che di quello privato); di predisposizione di piani industriali; di redazione di piani di ristrutturazione (sia *advisory* che attestazione). Ha maturato esperienza in attività di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È stato, tra l'altro, componente del Collegio Sindacale di MTV Italia S.r.l., Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A., Pirelli Ambiente S.p.A.,

TM News S.r.l., IT Telecom S.p.A., TLC Commercial Services S.r.l., ADR Engineering S.p.A. e Fontedir - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Telecom Italia.

È stato liquidatore delle società Beni Stabili Investimenti S.p.A. SGR e Foncière des Murs Italy S.p.A. - società del Gruppo Beni Stabili.

È stato ispettore per la Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche (Co.Vi.So.C.) della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

E' membro dell'Organismo di Vigilanza ex art. 8 d.lgs 231/2001 di: Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., TMS S.p.A. e Merck Sharp & Dohme S.p.A.

Alla data dell'8 marzo 2017 ricopre le seguenti cariche.

Collegio sindacale:

- Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. - Società del Gruppo Telecom (sindaco effettivo);
- Alitalia Loyalty S.p.A. (sindaco effettivo);
- Cesare Fiorucci S.p.A. (sindaco effettivo);
- Airport Cleaning S.r.l. - Società del Gruppo Atlantia (sindaco effettivo);
- Acea Liquidation and Litigation S.r.l. - Società Gruppo Acea (sindaco unico);
- Asscom Insurance Brokers (sindaco effettivo);
- Fiumicino Energia S.r.l. - Società del Gruppo Atlantia (sindaco effettivo);
- Leonardo Energia S.c.r.l. - Società del Gruppo Atlantia (sindaco effettivo);
- C Zone S.p.A. in liquidazione (presidente);
- CQS Holding S.r.l. in liquidazione (presidente);
- Ktesios Holding S.p.A. in liquidazione (presidente);
- LKTS S.p.A. in liquidazione (presidente).

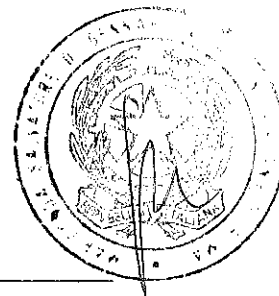
Consigliere d'amministrazione:

- Studio Laghi S.r.l.

Roma 08/03/2017



ANTONIO SANTI



PERSONAL INFORMATION

- Nationality: Italian.
- Date of birth: 14/10/1977.
- Place of birth: Rome.
- Fiscal Code: SNTNTN77R14H501L.
- E-mail: antonio.santi@studiolaghi.it

EDUCATION AND ACCADEMIC ACHIEVEMENTS

"Induction session - follow up: related party transactions and remuneration of directors" course organized by Assogestioni Assonime in 2016.

"Induction session for independent Board Members and Statutory Auditors with regards to the autodiscipline code" course organized by Assogestioni/ Assonime in 2013.

PhD in Business Administration - University of Rome "Roma 3" - School of Law and Economics "Tullio Ascarelli" in 2009.

Degree in Business Administration - Università of Rome "La Sapienza" in 2002.

Scientific high school diploma - Istituto Assunzione of Rome in 1996.

PROFESSIONAL POSITIONS

Registered with the Register of Italian Corporate and Tax Affairs Experts (*Albo dei Dottori Commercialisti*) in december 2006.

Registered with the Register of Certified Auditors (*Registro dei Revisori Contabili*) through Ministerial Decree 17.04.2007, published in the *Gazzetta Ufficiale* of the Republic of Italy, supplement no. 34 - IV special series - dated 27.04.2007.

CONSULTANCY EXPERIENCES

Since 2002 he works with Prof. Enrico Laghi, Full Professor of Accounting & Finance, Faculty of Economics and Business Administration, La Sapienza University, Rome, carrying out advisory activities with regards to management of merger and acquisition processes, economic and financial feasibility studies, appraisal of the value of companies, company branches and intangible assets, fairness opinions on m&a acquisition prices and aspects related to individual and consolidated balance sheets.

He has been, by the way, member of the Statutory Auditors Committee of MTV Italia S.r.l., Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A., Pirelli Ambiente S.p.A., TM News S.r.l., IT Telecom S.p.A., TLC

Commercial Services S.r.l., ADR Engineering S.p.A., Fontedir - Pension Fund of the Telecom Italia managers

He has been liquidator of Beni Stabili Investimenti S.p.A. SGR and Foncière des Murs Italy S.p.A. - compagne of Beni Stabili Group.

He has been Inspector of Co.Vi.So.C, supervisory body of the Italian Football Federation (F.I.G.C.).

He is member of the Supervisory Body 231 of Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., TMS S.p.A. e Merck Sharp & Dohme S.p.A.

As of the 8th of March 2017 he is appointed as member of the Statutory Auditors Committee of the following companies:

- Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. - Company of the Telecom Group;
- Alitalia Loyalty S.p.A.;
- Cesare Fiorucci S.p.A.;
- Airport Cleaning S.r.l. - Company of the Atlantia Group;
- Acea Liquidation and Litigation S.r.l. - Company of the Acea Group;
- Asscom Insurance Brokers S.r.l.;
- Fiumicino Energia S.r.l. - Company of the Atlantia Group;
- Leonardo Energia S.c.r.l. - Company of the Atlantia Group;
- C Zone S.p.A. in liquidation (Chairman);
- CQS Holding S.r.l. in liquidation (Chairman);
- Ktesios Holding S.p.A. in liquidation (Chairman);
- LKTS S.p.A. in liquidation (Chairman);
- Studio Laghi S.r.l. (Board member).

Roma 08/03/2017



ANTONIO SANTI



Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società alla data dell'8 marzo 2017

Collegio Sindacale

- C-Zone S.p.A. in liquidazione (*Presidente del Collegio Sindacale*);
- CQS Holding S.r.l. in liquidazione (*Presidente del Collegio Sindacale*);
- Ktesios Holding S.p.A. in liquidazione (*Presidente del Collegio Sindacale*);
- LKTS S.p.A. in liquidazione (*Presidente del Collegio Sindacale*);
- Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. - Società del Gruppo Telecom (*Sindaco effettivo*);
- Cesare Fiorucci S.p.A. (*Sindaco effettivo*);
- Airport Clearing S.r.l. - Società del Gruppo Aeroporti di Roma (*Sindaco effettivo*);
- Asscom Insurance Brokers S.r.l. (*Sindaco effettivo*);
- Fiumicino Energia S.r.l. Società a responsabilità limitata (*Sindaco effettivo*);
- Leonardo Energia Società Consortile a responsabilità limitata (*Sindaco effettivo*);
- Alitalia Loyalty S.p.A. (*Sindaco effettivo*);
- Acea Liquidation and Litigation S.r.l. (*Sindaco unico*).

Consigliere d'amministrazione

- Studio Laghi S.r.l..

Roma, 8 marzo 2017

Antonio Santi



F. 71: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALLI
SALVATORE MARCONDA, NOTARO



DR. FRANCESCO SCHIAVONE PANNI

STUDIO SCHIAVONE PANNI

Revisore Legale

Consulenza societaria e tributaria

Consulenza aziendale e amministrativa

VIA ANTONIO GRAMSCI, 7 - 00197 ROMA

☎ +39 06-80690176 ☎ +39 06-8072562

✉ segreteria@studioschiavonepanni.it

(CORRISPONDENTI MILANO, TORINO E VENEZIA)



ATTIVITÀ PROFESSIONALE

1983 - ad oggi Titolare di studio professionale che svolge attività di consulenza societaria, direzionale-amministrativa e tributaria nonché di revisione e organizzazione aziendale.

Principali esperienze qualificanti (All. A)

1978 - 1983 KPMG Peat Marwick - Roma

Revisione di Bilancio.

Precedenti esperienze lavorative (All. B)

QUALIFICHE

- 2016 Giugno Assogestioni - Assonime "Induction session - Operazioni con parti correlate e remunerazione degli Amministratori";
- 2016 Ottobre Assogestioni - Assonime "Induction session - per amministratori e sindaci di società quotate";
- 2015 Corsi di formazione presso ABI "Doveri e responsabilità degli Organi Sociali".
- 2014 E' componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Dlgs231/2001) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
- 1995 E' iscritto nel Registro dei Revisori Legali (N. 53739, ex D.M. del 12 Aprile 1995).
- 1991 E' iscritto nell'elenco dei Revisori Ufficiali dei Conti.
- 1988 Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma (n. AA_002608).
- 1981 Consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione.
- 1978 Laurea in Economia e Commercio presso LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma.

CARICHE SOCIALI

Incarichi di componente di Consiglio di Amministrazione, di Collegi Sindacali e di Organismi di Vigilanza per società riferite ai seguenti Gruppi:

- Banca d' Italia - Prisma SGR S.p.A. Presidente del Comitato di Sorveglianza L.C.A.
- IMA S.p.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.
- Banca d' Italia - Statuto Fondi Immobiliari SGR S.p.A. Commissario Liquidatore L.C.A.
- BNL S.p.A. - BNP PARIBAS
- EDF EN Italia S.p.A. (EDF SA Parigi)
- ENI S.p.A.
- Condotte S.p.A. - Salini Impregilo S.p.A.
- I.M. Intermetro S.p.A.
- TIFAST European Titanium Company S.p.A. (Gruppo Smartora Ltd)
- FRI-EL GREEN POWER S.p.A. (Bolzano)
- EDISON S.p.A.

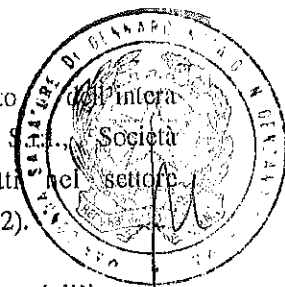
PRINCIPALI ESPERIENZE QUALIFICANTI



Banca d'Italia	2016	Incarico di Presidente Comitato di Sorveglianza di Erisma SGR S.p.A. in attuazione di procedura coatta amministrativa.
Condotte S.p.A.	2016	Presidente del Collegio Sindacale della Ergon S.p.A operante nel settore della costruzione e infrastrutture.
IMA S.p.A.	2016	Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Società operante nel settore della produzione di macchinari per il Packaging quotata in borsa.
Immobiliare Aurelia VM S.r.l.	2015	Incarico di riorganizzazione di società immobiliare con specifico mandato di rinegoziazione dell' indebitamento con il sistema bancario e/o riqualificazione degli immobili.
EDISON S.p.A - EDF EN S.p.A. rinnovabile.	2014 ad oggi	Sindaco Effettivo di EPER S.p.A. S.r.l. settore Energia.
Banca d' Italia	2013 ad oggi	Incarico di Commissario Liquidatore della Statuto Fondi Immobiliari SGR S.p.A. per Fondo Petronio, in attuazione di procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa.
Banca d' Italia	2013 - 2014	Incarico di componente del Collegio Sindacale in procedura Liquidazione volontaria della Statuto Fondi Immobiliari SGR S.p.A. per Fondo Petronio con l'obiettivo di negoziare con le banche in bonis.
Condotte S.p.A.	2014 ad oggi	Presidente del Collegio Sindacale della società Condotte Immobiliare S.p.A.
Condotte S.p.A.	2013 ad oggi	Presidente del Collegio Sindacale della INSO S.p.A operante nel settore della costruzione e concessioni in gestione di ospedali.
BNL S.p.A. - BNP Paribas	2012 ad oggi	Sindaco Effettivo di Findomestic Banca S.p.A. Credito al consumo.
BNL S.p.A. - BNP Paribas	2010 ad oggi	Presidente del Collegio Sindacale di Ifitalia S.p.A. Società Leader nel settore del Factoring.
SNAM S.p.A. Milano	2010 - 2013	Sindaco Effettivo di SNAM S.p.A. Società Leader Europea nel trasporto e distribuzione del gas.



Bonifiche Ferraresi S.p.A.	2007 - 2013	Sindaco Effettivo di Bonifiche Ferraresi S.p.A. società controllata e controllata di Banca d' Italia S.p.A.
Cartiere Burgo Marchi S.p.A.	2003 - 2011	Sindaco Effettivo di Burgo Distribuzione S.r.l., leader nella distribuzione di prodotti cartari ad uso grafico in Italia.
ENI S.p.A - PROMGAS S.p.A. Roma	2008 - 2011	Presidente del Collegio Sindacale. Società di Trading del Gas controllata da GAZPROM ed ENI S.p.A.
EDF EN Italia S.p.A. Roma	Ottobre 2011	In collaborazione con lo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe, <i>Due Diligence</i> finalizzata all'acquisto dell'intera partecipazione di Gargano Energia S.r.l., Società esercente attività di sviluppo di progetti nel settore dell'energia rinnovabile (Parco Eolico MW 38).
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile. Consorzio RE.LUIS Università Federico II Napoli	Aprile 2003 2011	Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Interuniversitario per il coordinamento dell'attività dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, secondo i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.
HSBC Zurigo	Luglio 2010 Giugno 2011	In collaborazione con Maisto e Associati. Riorganizzazione di un gruppo di n. 10 Società controllate da un Trust.
ENI S.p.A. Roma - Milano	Aprile 2007 2010	Presidente del Collegio Sindacale della controllata TECNOMARE S.p.A., Società specializzata nel fornire servizi di ingegneria <i>offshore</i> alle Compagnie Petroliere.
SNAM S.p.A. Milano	Aprile 2007 2010	Componente del Collegio Sindacale della Controllata GNL ITALIA S.p.A., Società che possiede e gestisce lo stabilimento di rigassificazione di gas naturale liquefatto di Panigaglia (SP).
SACE S.p.A. Roma	Aprile 2004 2010	Presidente del Collegio Sindacale della Controllata SACE BT S.p.A., Compagnia di assicurazioni specializzata nella copertura del rischio del credito a breve termine, nelle cauzioni e nelle garanzie per i rischi della costruzione.
Impresa Manca Costruzioni Generali S.p.A. Sarroch (CA)	Aprile 2010	Analisi dei Bilanci relativi agli esercizi 2006-2007-2008, al fine di verificarne la conformità e la corretta redazione in accordo con i Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.



EDF EN Italia S.p.A. Roma – Bolzano	Febbraio 2009	<i>Due Diligence</i> finalizzata all'acquisto dell'intera partecipazione di Bonorva Windenergy S.p.A., esercente attività di sviluppo di progetti nel settore dell'energia rinnovabile (Parco Eolico MW 112).
SIAP S.r.l. Impresa Manca Costruzioni Generali S.p.A. Sarroch (CA)	2008 2009	Procedura di Arbitrato Irrituale per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Società operante nel settore delle impermeabilizzazioni di impianti industriali.
Balmoral Advisor LLP Londra Canados S.p.A. Roma	2009	Valutazione e relazione attestante la ragionevolezza del piano economico-finanziario ai sensi dell'Art. 67, del "Testo Unico Fallimentare per Società" operante nella produzione di imbarcazioni di lusso.
Invitalia S.p.A. Italia Navigando S.p.A. Roma	2008	Analisi della situazione economica e patrimoniale, valutazione economica e finanziaria della Società "Bocca di Puglia S.p.A.", proprietaria del Porto Marina di Brindisi, in collaborazione con Business Value S.r.l.
COFIES S.p.A.	2007	Valutazione del marchio di sei Società controllate.
ALMAVIVA S.p.A. Roma	2006 2007	Ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo. Cartolarizzazione e finanziamento a medio termine.
EDF EN Italia S.p.A. Roma - Parigi	2004 ad oggi	Revisione e organizzazione contabile di un gruppo di società operanti nel settore della produzione dell'energia eolica (Holding, Subholding, Società di Progetto)
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	2003 2004	Unione Europea - Revisione contabile amministrativa Progetto Pilota <i>Euromed</i> . Creazione di un sistema euro - mediterraneo per la prevenzione delle catastrofi naturali.
Agenzia Romana per la Preparazione del Giubileo S.p.A. Roma	1999 2004	Incarico di assistenza per l'attuazione del controllo di gestione, della pianificazione finanziaria per la redazione del bilancio di esercizio e per la liquidazione della società.
FIRS Assicurazioni in L.C.A.	1995 2005	Componente del Collegio Sindacale di alcune società controllate. Rapporto con il Commissario Liquidatore.
Fineuropa S.p.A. Gruppo Mezzaroma Roma	1995 11/01/ 2005	Liquidazione di ARICA immobiliare S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione della C.E.IM. S.r.l.

Energia Italia S.r.l.
Roma – Biella

1998
ad oggi

Revisione del Bilancio di società operante nel settore della produzione di energia elettrica. Consulenza aziendale e ed impostazione del sistema di controllo di gestione.



BIRRA PERONI
Industriale S.p.A.
Roma

1997

Valutazione economica di un marchio.

CALECA s.a.s.
Marina di Patti (ME)

1997

Analisi economica e finanziaria di una industria manifatturiera finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento bancario.

AGRICONSULTING S.p.A.
Roma

1995

Predisposizione del sistema di controllo di gestione.

IMPREGILO S.p.A.
LODIGIANI S.p.A.
Roma - Milano

1994

Attuazione Piano Concordia –Impregilo S.p.A. Assistenza nella cessione del ramo immobiliare della Lodicast S.r.l. alla Lodigiani S.p.A.

FINTECNA S.p.A.
Italstrade S.p.A.
Milano

1994

Assistenza nell'attuazione del contratto di cessione delle azioni della ISA Costruzioni Generali S.p.A. dalla Italstrade S.p.A. alla Semeraro S.r.l.

RAIUNO
Roma

1994

In collaborazione con Deloitte & Touche S.p.A. Assistenza nella predisposizione dei Budget e dei Consuntivi riclassificati, nella gestione dei contratti pluriennali, nella stesura della procedura approvazione ed esecuzione progetti.

LODIGIANI S.p.A.
Roma

1994

Analisi della situazione patrimoniale, economica e delle prospettive generali della Lodicast S.r.l., Impresa Generale di Costruzioni.

LEGA delle COOPERATIVE
Roma

1994

Determinazione del Valore Generale del marchio Inforcoop - Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue s.c.a.r.l.

IRITECNA S.p.A. - Roma
GEPCO S.p.A. - Genova

1993

Analisi della situazione economico- patrimoniale e delle prospettive generali della Metroroma S.p.A.

IRITECNA S.p.A. - Roma
Semeraro S.r.l. - Bari

1993

In collaborazione con Business Value S.r.l. "Analisi della situazione patrimoniale, economica e delle prospettive generali di Mantelli Estero Costruzioni S.p.A. (Mestre)".

IRITECNA S.p.A.
Roma

1993

In collaborazione con Business Value S.r.l. Semeraro S.r.l.- Bari "Analisi della situazione patrimoniale ed economica e delle prospettive di I.S.A. Costruzioni Generali.



LEGA delle COOPERATIVE Roma	1993	Determinazione del Valore generale delle Testate denominate "La Cooperazione Italiana" e Annuario della Cooperazione Italiana".
KOMATSU S.p.A. Tivoli	1992	In collaborazione con Deloitte & Touche. Analisi della situazione patrimoniale economica e delle prospettive di Komatsu Italia.
Cassa di Risparmio di Rieti Rieti	1992	Revisione contabile amministrativa di Etruria 2000 S.p.A. Prato (FI) finalizzata alla ristrutturazione della esposizione bancaria.
Amoruso Manzari S.p.A. Bari	1992	In collaborazione con Business Value S.r.l. "Analisi della situazione patrimoniale di gruppo e del bilancio consolidato".
LEGA delle COOPERATIVE Roma	1992	Determinazione del valore generale della "Editrice NOI DONNE S.r.l." e della omonima testata.
Impresa G. Silvestri S.r.l. Roma	1991	Determinazione del valore generale della Impresa di Costruzione G. Silvestri S.r.l. ai fini di emissione di una sentenza di arbitrato.
Banca Steinhauslin S.p.A. Firenze	1990	Diagnosi del sistema informativo e proposta di un sistema di controllo di gestione.
AXIS S.p.A. Firenze	1989	Determinazione del valore generale di SASSI S.r.l. Varazze (GE), azienda operante nel settore metalmeccanico e partecipazione alla negoziazione per la vendita della stessa.
Compagnia Progetti e Costruzioni S.p.A. Roma	1990	Stesura ed attuazione di un piano di ristrutturazione aziendale e di un piano di riorganizzazione di sette società controllate.
EKOGROUND S.p.A. Genova	1989	Piano di ristrutturazione aziendale (settore ecologico).
SIMPA S.p.A. - Roma	1989	Programma valorizzato per il rilancio dell'azienda (settore metalmeccanico).
CITICORP N.A. Milano	1987	Stesura dell'organigramma aziendale e funzionale con relativi mansionari - Private Banking Group. Analisi delle procedure contabili amministrative e del controllo interno.

LODIGIANI S.p.A.
LODAGRI S.p.A.
Roma

1987

Organizzazione amministrativa e societaria di azienda operante nel settore opere pubbliche in campo agricolo nei paesi in via di sviluppo. Organizzazione di succursali estere e controllo di gestione delle stesse.



* * *

1983

Avviamento dello studio professionale nel settore della consulenza direzionale, amministrativa, societaria e fiscale per aziende di medie e grandi dimensioni.

Collaborazioni con la *KPMG Peat Marwick* nella revisione contabile di aziende di grandi dimensioni.

PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE



KPMG Peat Marwick

1978

Organizzazione e revisione contabile.

1983

Assunto con la qualifica di *Assistant* promosso con cadenza annuale fino alla qualifica di *Supervising Senior*.

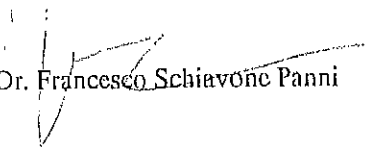
I maggiori clienti sono stati:

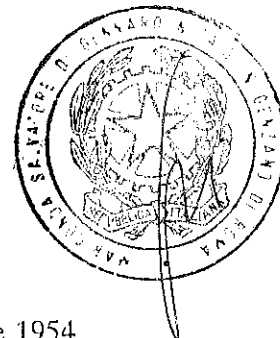
- Assicurativo INA, Assitalia;
- Progettazione e Costruzioni di Opere Pubbliche CTIP, Condotte, Italedil, IMCO, Garboli, Italeco, Edilpro, REP, Metrorama;
- Metalmeccanico Nuovo Pignone, MacQuay Europa, SICAMB;
- Editoria La Repubblica;
- Finanziario FILAS (Finanziaria della Regione Lazio);
- Chimico Revlon, Lanvin Charles of the Ritz, Winchester, SAIBI;
- Tessile Industria Adriatica Confezioni. La Vela - La Primavera.

Ha tenuto corsi di formazione per "*Internal Auditor*".

Ha rilevato e valutato procedure e controllo interno di società di grandi dimensioni.

Ha formato e valutato il personale dipendente.


Dr. Francesco Schiavone Panni



DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO SINDACO SUPPLENTE

Il sottoscritto FRANCESCO SCHIAVONE PANNI, nato a Roma, il 16 Aprile 1954, codice fiscale SCHFNC54D16 H5101O con riferimento alla candidatura alla carica di Sindaco Supplente di ENAV S.p.A., presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze, da sottoporre all'Assemblea degli azionisti di ENAV S.p.A. convocata in sede ordinaria il 28 Aprile 2017, in unica convocazione, sotto la propria ed esclusiva responsabilità,

DICHIARA

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato/a, la carica di Sindaco Supplente di ENAV S.p.A., alle condizioni che verranno determinate dalla suddetta Assemblea, ritenendo di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti il tempo necessario;
- di non essere candidato/a in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco prevista dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- in particolare, di possedere i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa applicabile e, in particolare, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del decreto legislativo n. 58/1998, come integrato dallo statuto sociale¹;

⁽¹⁾ Requisiti di onorabilità ai sensi dell'art. 148, comma 4 del decreto legislativo n. 58/1998 (art. 2, DM n. 162/2000):

"1. La carica di sindaco delle società indicate dall'articolo 1, comma 1 (Le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea), non può essere ricoperta da coloro che:

a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica di sindaco nelle società di cui all'articolo 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato."

Requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (art. 1 DM n. 162/2000):

"1. Le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea scelgono tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, almeno uno dei sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei sindaci supplenti.

2. I sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma 1 sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.



- in particolare, di rispettare le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente. Ai fini dell'art. 2400, comma 4 del codice civile, dichiara di ricoprire gli incarichi di amministrazione e controllo in altre società come indicati nell'Allegato A (curriculum vitae) alla presente dichiarazione;
- di impegnarsi a produrre la documentazione eventualmente richiesta per comprovare le predette dichiarazioni;

nonché, preso atto di quanto stabilito

1) dall'art. 148, comma 3, del decreto legislativo n. 58/1998²

DICHIARA

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dall'art. 148, comma 3, del decreto legislativo n. 58/1998,

2) dal combinato disposto degli artt. 8 e 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui ENAV S.p.A. ha aderito³

3. Ai fini di quanto previsto dal comma 2, lettere b), e c), gli statuti specificano le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa. Gli statuti possono prevedere ulteriori condizioni aggiuntive per la sussistenza dei requisiti di professionalità previsti dai commi precedenti.

4. Non possono ricoprire la carica di sindaco coloro che, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese:

- a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate;
- b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria.

5. Non possono inoltre ricoprire la carica di sindaco i soggetti nei cui confronti sia stato adottato il provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

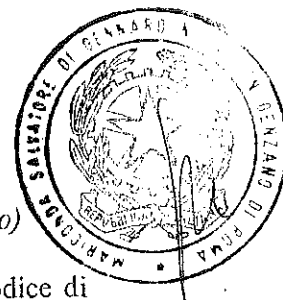
6. Il divieto di cui ai commi 4 e 5 ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il periodo è ridotto ad un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento è stato adottato su istanza dell'imprenditore, degli organi amministrativi dell'impresa o dell'agente di cambio."

(²) Ai sensi dell'art. 148, comma 3, del decreto legislativo n. 58/1998: "non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile [ndr. l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi];
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società [ndr. di ENAV S.p.A.], gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa [ndr. ENAV S.p.A.] controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società [ndr. a ENAV S.p.A.] od alle società da questa controllate od alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori delle società e ai soggetti di cui alla precedente lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza."

(³) Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;



DICHIARA

(barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento)

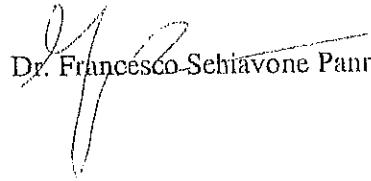
X. di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina citato.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità, il mancato svolgimento da parte propria ovvero dello studio professionale di appartenenza di attività di consulenza o di altri servizi a favore di ENAV S.p.A. o di altra società appartenente al Gruppo ENAV.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato (**Allegato A**).

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva. Autorizza, altresì, il trattamento dei dati personali raccolti, anche sensibili, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Roma, 27 Aprile 2017

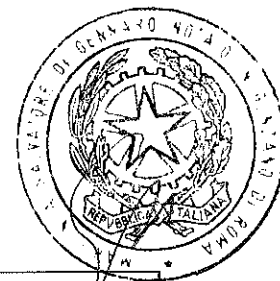

Dr. Francesco Schiavone Panni

ALLEGATO A

(Curriculum personale e professionale)

-
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal [...] Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti

F.TI: FERDINANDO FRANCO PALEO BECCALLI
SALVATORE MARCONDA, NOTARO



Domande Azionista DC Governance

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?
Al Rappresentante Designato non sono pervenute deleghe.
2. Quale è il costo del Rappresentante Designato?
Il costo a carico di ENAV S.p.A. per il servizio di Rappresentante Designato ai sensi dell'Art. 135-undecies del D.lgs. 58/98 è di € 3.500 per le prime 40 deleghe eventualmente conferite e di € 40 per ogni successiva delega.
3. La Società è dotata di procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?
La Società è dotata di una procedura che governa i flussi informativi preventivi e successivi con riferimento a tutti i soggetti controllati ovvero partecipati. Inoltre, ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto sociale di ENAV, sono oggetto di informativa agli organi sociali le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate anche da parte delle società controllate.
4. Quale è l'ultima volta in cui le procedure per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e poi la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?
La verifica dell'adeguatezza delle procedure indicate rientra nei processi considerati rilevanti nel Business Process Risk Assessment e nel piano triennale delle verifiche di Internal Audit e, pertanto, avviene entro il triennio, ferme le più generali valutazioni di adeguatezza demandate agli organi sociali e al management. In particolare la procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate che include anche i criteri di diffusione dei comunicati è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 29 marzo 2016, nel contesto del processo di quotazione delle azioni ordinarie di ENAV sul mercato telematico azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana, poi avvenuta nello scorso mese di luglio 2016. La stessa procedura è adeguata alle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (c.d. *Market Abuse Regulation*) entrato in vigore il 3 luglio 2016.
5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?
In fase pre-assembleare sono pervenute domande da 2 soci.
6. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? E se no perché?
Nell'esercizio delle facoltà attribuite ad ENAV dall'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed al fine di disporre del tempo necessario per rispondere compiutamente alle domande pervenute, la Società ha fornito risposta a tutte le domande pervenute prima dell'Assemblea mettendo a disposizione dei presenti in Assemblea un fascicolo a stampa contenente le risposte alle domande ritualmente presentate.



7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la correttezza e la responsabilità fino al CdA per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)?
Le informazioni di cui all'art. 125-quater del TUF vengono pubblicate sul sito internet della Società dopo la loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ovvero dell'Amministratore Delegato e del Presidente su delega del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui siano direttamente rilevabili da pubblici registri.
8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni su sito?
Le informazioni riportate sul sito hanno diversi livelli di certificazione. Nella maggior parte dei casi, vengono riproposte informazioni ufficiali già diffuse su altri sistemi (SDIR); negli altri casi, le procedure interne prevedono processi e responsabilità per la gestione della pubblicazione dei contenuti sul sito internet di ENAV www.enav.it. In particolare, ai sensi dell'art. 13 della Procedura sulla gestione delle informazioni privilegiate della Società, la pubblicazione dei comunicati stampa e della principale documentazione di carattere societario e contabile (bilanci, semestrali, resoconti intermedi di gestione, ecc.), nonché di quella comunque utile agli azionisti per l'esercizio dei propri diritti avviene a cura della funzione Investor Relations, in coordinamento con la competente funzione aziendale. La valutazione, gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate formano oggetto di specifiche previsioni normative e procedure aziendali. Con specifico riferimento ai dati finanziari e alle presentazioni finanziarie pubblicati sul sito, gli stessi ai sensi di legge sono oggetto di verifica e di attestazione da parte del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.
9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? Chi è responsabile del contenuto?
Il Consiglio di Amministrazione approva i comunicati stampa quando richiesto da specifiche disposizioni. Per il resto i comunicati stampa vengono redatti, in linea con le policy e le normative interne, dalla struttura Comunicazione, con il supporto delle varie strutture competenti a seconda delle tematiche e con il supporto di Investor Relations, ed approvati dall'Amministratore Delegato. Per quanto concerne i comunicati stampa relativi ad informazioni *price sensitive*, viene assicurata la *compliance* con la normativa vigente tramite l'applicazione della procedura per la comunicazione e la diffusione di informazioni privilegiate.
10. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'investor relator?
In occasione della quotazione della società sul MTA gestito da Borsa Italiana, ENAV si è dotata di una funzione Investor Relations composta da un responsabile, un IR manager, con focus sui rapporti con gli analisti finanziari, ed una assistente di funzione. La funzione investor relations interagisce in maniera continua con la comunità finanziaria, oltre che con conference call ed e-mail, principalmente attraverso incontri *de visu*, sia presso le sedi dell'azienda che presso gli investitori, sia attraverso la partecipazione alle principali conferenze finanziarie. La funzione IR fornisce una serie di informazioni attraverso una sezione dedicata del sito internet, attraverso una mailing list IR ed utilizzando i meccanismi di diffusione SDIR. La funzione si avvale di piattaforme esterne per l'analisi dell'andamento del titolo e degli azionisti e per la profilazione dei potenziali investitori. Infine la società conduce due shareholder ID all'anno per monitorare la propria compagine azionaria.



11. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?
- In conformità con quanto contenuto nel Codice Etico della Società, ed in particolare con riferimento ai principi ed ai valori di uguaglianza in esso contenuti, le Società del Gruppo garantiscono le pari opportunità di genere attraverso processi di reclutamento, selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane improntati a trasparenza e oggettività delle valutazioni.
12. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?
- Come riportato nel capitolo 6.2 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, ha previsto un budget annuale pari a 50.000 € per lo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.
- Come riportato nel capitolo 8.2 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2016, per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile della Funzione Internal Audit dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni. Inoltre, secondo quanto previsto anche dal Codice di Autodisciplina cui ENAV aderisce, il piano delle attività dell'Internal Audit viene approvato con cadenza almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione ed in tale contesto viene approvato anche un budget economico commisurato alle attività definite nel piano.
13. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?
- Il progetto per l'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017, ha previsto il coinvolgimento di uno studio legale esterno e di una società di consulenza per le attività propedeutiche (es. risk assessment, conduzione di interviste) e di redazione.
14. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio?
- Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento. Al fine di garantire lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza fa riferimento a metodologie e position paper dell'AODV (Associazione Organismi di Vigilanza). Nel periodo d'interesse, l'Organismo ha regolarmente svolto le attività di propria competenza, provvedendo a relazionarne gli esiti agli organi e soggetti destinatari, ai sensi di quanto disposto in merito dal Modello 231 di ENAV (disponibile sul sito www.enav.it). Al fine di adempiere al proprio mandato, nel corso del 2016, l'Organismo si è riunito 9 volte ed ha condotto n. 7 verifiche. Per quanto concerne, in particolare, la formazione ai dipendenti, curata dall'OdV, è stato avviato e concluso nel corso del 2016 un piano di formazione rivolto al personale con inquadramento da Dirigente e Quadro di ENAV e della controllata Techno Sky. Il programma, suddiviso in circa 20 sessioni d'aula, ha interessato oltre l'80% della popolazione target. Tale programma di formazione è stato incentrato oltre che sulle attività 231 anche su tematiche anticorruzione.



15. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?
Tutte le operazioni con parti correlate sono state gestite in conformità a quanto previsto dalle relative procedure di ENAV e in particolare, a far tempo dalla quotazione, dalla procedura pubblicata sul sito istituzionale www.enav.it. La procedura in materia di operazioni con parti correlate, definita in ottemperanza alle disposizioni Consob, prevede l'esclusione dall'iter procedurale, tra l'altro: (i) per le operazioni poste in essere con o tra società controllate, anche congiuntamente, e con società collegate qualora nelle società controllate o collegate non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società; (ii) per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard nonché (iii) per le operazioni di importo esiguo. Per la trattazione dei saldi economico-patrimoniali e per la natura delle transazioni associate ai rapporti intrattenuti dal gruppo ENAV e dalla capogruppo ENAV con le rispettive entità correlate, si rinvia ai paragrafi "Altre informazioni" della Relazione Finanziaria Annuale 2016, rispettivamente alla nota n. 33 del bilancio consolidato e nota n. 30 del bilancio di esercizio di ENAV.
16. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?
Nel corso dell'esercizio ed antecedentemente alla quotazione delle azioni ordinarie della Società, sono pervenute richieste di informazioni ex art. 115 del D.lgs. 58/1998 nel contesto del processo di IPO, alle quali la società ha dato risposta nei termini ivi indicati.
17. Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?
È difficile prevedere quale sarà l'impatto della Brexit sull'economia UE in generale e dunque anche sul settore dell'aviazione. Vi saranno probabili impatti sulle compagnie con sede nel Regno Unito, mentre gli impatti saranno prevedibilmente minori sulle compagnie di base negli stati UE. Per quanto riguarda l'impatto potenziale sul traffico, ad avviso della Società lo stesso non sarà influenzato in modo significativo.
18. La società ha effettuato una prima valutazione circa le implicazioni derivanti dagli obblighi di comunicazione su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sarà obbligatoria a partire dall'esercizio 2017?
La Società ha già individuato i presidi inerenti ed attivato tutti i propedeutici processi interni per garantire la piena compliance alla normativa nazionale e comunitaria in materia di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.
19. Quali sono le politiche anti-discriminazione di genere attualmente esistenti nella Società
Si veda risposta sub 11
20. Quale è l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Società? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas serra imputabili al business societario?
Tutte le informazioni riguardanti risorse energetiche e rispetto dell'ambiente saranno fornite nel contesto della rendicontazione non finanziaria a partire dall'esercizio 2017. Per maggiori



informazioni sulle politiche energetiche e ambientali di ENAV si rimanda al sito istituzionale www.enav.it alla sezione "chi siamo" – sottosezione "ENAV per l'Ambiente".

21. Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva?
I presidi adottati per il contrasto dei fenomeni di corruzione attiva e passiva identificati dal Consiglio di Amministrazione ineriscono: l'Organismo di Vigilanza, per quanto concerne la corruzione attiva in quanto rientrante tra i reati presupposto del D. Lgs. 231/01, la Funzione Internal Audit, per quanto attiene alle tematiche di prevenzione e contrasto alla corruzione in genere ed alle frodi aziendali. Nell'ambito del modello anticorruzione e antifrode adottato da ENAV, il mandato di Internal Audit conferisce ampio raggio di azione alla funzione su tali tematiche. Tra gli strumenti di contrasto ai fenomeni corruttivi si rinvencono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001, la previsione all'interno delle procedure aziendali di specifici presidi di controllo basati sulle *best practice* in materia, la formazione in aula diretta a figure apicali ed il sistema di gestione delle segnalazioni anonime (*whistleblowing*).
22. Quale ruolo svolge il CIO e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?
ENAV ha individuato un presidio organizzativo inerente i sistemi informativi gestionali ed uno inerente i sistemi informativi operativi. In tale contesto organizzativo è stata individuata un'ulteriore funzione dedicata alle tematiche di sicurezza che comprende sia gli aspetti di sicurezza logica che fisica, separata dai due presidi di cui sopra. Le due unità organizzative responsabili dei sistemi informativi operativi e gestionali presidiano le attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi, mentre la sicurezza di sistemi, reti e dati è in carico alla funzione Security.
23. Quali rapporti vi sono tra CIO e CdA
I singoli responsabili delle unità organizzative relative agli aspetti informatici si relazionano periodicamente con il vertice aziendale e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate su eventuali tematiche rilevanti.
24. La sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al CdA come viene garantita? L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come è controllato e tracciato?
ENAV, in applicazione delle stringenti regole di sicurezza imposte dal dovere di diligenza proprio della missione istituzionale e dalle norme internazionali, europee e nazionali sulla fornitura dei servizi della navigazione aerea e dei servizi pubblici essenziali, ha adottato un Security Management System, conforme alle previsioni della norma di standardizzazione UNI EN ISO 27001:2014, con processi propri di classificazione delle informazioni, misure organizzative, tecniche e di processo volte alla prevenzione, deterrenza e risposta con riferimento all'esigenza di garantire la riservatezza delle informazioni. In particolare, sono adottati livelli crescenti di protezione, basati sull'applicazione di una metodologia di analisi del rischio (metodologia MAGERIT) e processi di verifica. L'organizzazione a supporto delle attività del Consiglio di Amministrazione è organizzata e formata secondo le regole del Security Management System. È altresì previsto che, con il rinnovo delle cariche sociali, i relativi Membri vengano resi direttamente partecipi del processo di tutela della sicurezza delle informazioni. Gli Amministratori della Società soggiacciono inoltre a tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di riservatezza e di corretto utilizzo delle informazioni acquisite in ragione del loro ufficio.



25. L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come è controllato e tracciato?

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione non è un documento per il quale è prevista la divulgazione a terzi. L'accesso alla documentazione rilevante del Consiglio è trattato con modalità non automatizzate, presidiate dall'organizzazione a supporto delle attività del Consiglio di Amministrazione con le regole di sicurezza indicate.

26. Come funziona il registro delle persone con accesso all'informazione interna (sia ai fini del market abuse che ai fini commerciali o legali)?

All'interno del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate è individuata una sezione permanente nella quale sono iscritti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno sempre accesso al tutte le informazioni privilegiate su base regolare, e sezioni distinte per ciascuna informazione privilegiata generata, che riportano soltanto i dati delle persone che, su base occasionale in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso di volta in volta alla specifica informazione privilegiata.

Con riferimento all'informazione interna a fini diversi dal market abuse, al fine di garantire la riservatezza delle informazioni aziendali, sono definite, nel quadro del *Security Management System* aziendale, alcune regole in merito all'utilizzo e al trattamento delle stesse che devono essere applicate da tutto il personale del Gruppo ENAV e dal personale di società esterne appaltatrici/subappaltatrici, basate su diversi livelli di disponibilità e riservatezza dell'informazione. In aggiunta, a tutela di preminenti interessi nazionali e sovranazionali, talune informazioni possono rivestire carattere di segretezza e, in quanto tali, possono essere classificate SEGRETISSIMO, SEGRETO o RISERVATISSIMO e RISERVATO, secondo i criteri di classificazione della regolamentazione nazionale, UE e NATO.

27. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, con che tipo e con che effetti?

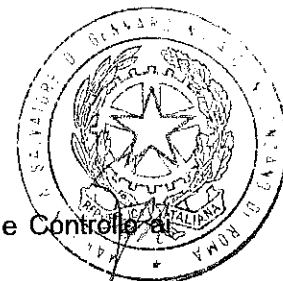
I tentativi di attacco ai sistemi informatici delle grandi aziende sono un fenomeno rilevante e in continua crescita. Nell'ultimo anno, grazie alle misure di difesa messe in campo, non si sono registrati casi che abbiano comportato danni ad ENAV ovvero alla sua utenza.

Nell'ultimo biennio sono state riscontrate azioni limitate a quattro eventi di incidenti di sicurezza delle informazioni a carattere deliberato, consistenti essenzialmente in infezioni "ransomware" che hanno colpito postazioni client di dipendenti, di strutture aziendali periferiche o non critiche, che hanno avuto il limitato effetto di determinare la cifratura del solo hard disk locale, con impatti pressoché nulli.

28. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Si precisa che:

- esiste una Funzione specialistica (Funzione Security), la cui missione è prevista nel quadro delle previsioni del Regolamento UE 1035/2011 sui requisiti comuni per la fornitura dei servizi della navigazione aerea, il cui responsabile è "Post-Holder" riguardo a quel processo di certificazione;
- la Funzione Security svolge un ruolo di controllo di 2° livello nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) ed è organo attuatore dei processi operativi del Security Management System certificato da parte terza e in applicazione del principio di



"Separazione dei poteri" declinato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01;

- il Security Operation Center (SOC) di ENAV è gestito esclusivamente da personale interno ENAV ed opera in stretto raccordo, per effetto delle normative di settore, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e con il Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il SOC opera ora con copertura h24/ 7 giorni su 7;
- i servizi del SOC sono stati, nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, ulteriormente arricchiti in una logica di progressivo ampliamento dell'area di prevenzione e controllo;
- in attuazione della nuova "Security Policy" emessa nel mese di marzo 2017, sono state rafforzate anche le funzioni dell'organizzazione di security nel quadro dei processi di "Business Continuity" e per la gestione delle emergenze.

29. Dove si trovano i libri sociali? Con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi? E' possibile effettuare interrogazioni al data base? Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?

I libri sociali sono depositati presso la sede legale di ENAV S.p.A. Il libro soci è gestito in formato elettronico per conto della Società da Computershare S.p.A. Per quanto riguarda le modalità di accesso ai libri sociali, la Società si conforma in materia alla normativa vigente, alla quale si rinvia.

30. E' possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci?

Ai sensi dell'art. 2422 cod. civ., il socio ha facoltà di ottenere estratti a proprie spese. Unitamente alla richiesta deve pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario (ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia CONSOB del 22 febbraio 2008) che certifica la titolarità del diritto.

31. E' possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?

L'aggiornamento del libro dei soci delle società emittenti azioni in regime di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., come ENAV, avviene secondo quanto stabilito dall'art. 83-undecies del TUF in conformità alle comunicazioni e alle segnalazioni effettuate dagli intermediari. Nel caso in cui un socio abbia ceduto integralmente le azioni (e quindi abbia perduto tale qualifica), non verrà più segnalato dall'intermediario. Tuttavia le registrazioni pregresse permangono nel libro bollato.

32. E' possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se sì, con che modalità?

No, le azioni di ENAV sono dematerializzate e depositate dagli azionisti nei conti titoli aperti a proprio nome presso intermediari autorizzati.

33. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? Hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

A partire da settembre 2016, la società ha effettuato circa 200 interazioni con investitori attuali e potenziali utilizzando vari punti di contatto: visite presso le sedi della società/ACC/torri di controllo, partecipazione a 5 conferenze finanziarie, roadshows nelle principali piazze finanziarie europee e statunitensi e conference calls con il management e l'IR. Nel 90% delle interazioni erano presenti, oltre all'IR, l'Amministratore Delegato ed il



CFO. I materiali discussi durante gli incontri sono pubblicati nella sezione Investor Relations del sito internet della società.

34. E' previsto un codice di condotta per gli amministratori, in particolare quelli espressione di soci di riferimento o rilevanti, in merito all'utilizzo delle informazioni della società?

Gli amministratori della Società sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di riservatezza e di corretto utilizzo delle informazioni acquisite in ragione del loro ufficio, oltre che a tutte le procedure aziendali vigenti relative alla gestione delle informazioni e relativa classificazione (si veda diffusamente risposta a domanda 26). Il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha inoltre adottato un Codice Etico che definisce i principi di integrità e trasparenza che guidano l'azione della Società (disponibile sul sito internet della Società: www.enav.it). Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti della Società, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

Domande Azionista Tommaso Marino

1. Vorrei conoscere il nominativo del rappresentante deleghe, i costi e il numero delle deleghe ricevute

Ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.lgs. 58/98 e dell'articolo 8.4 dello Statuto, la Società ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto. In linea con lo standard di mercato, il costo a carico di ENAV S.p.A. per il servizio di Rappresentante Designato è di € 3.500 per le prime 40 deleghe ricevute e 40 € per ogni successiva delega. Non sono state ricevute deleghe al Rappresentante Designato.

- 2) A chi sono state destinate le principali sponsorizzazioni 2016?

Nel corso del 2016 la Società non ha proceduto a sponsorizzazioni.

- 2.1) C'è interesse a sponsorizzare iniziative sulla Blockchain, un settore che potrebbe essere utilmente in crescita nei prossimi anni?

Al presente la Società non ha interesse a sponsorizzare tali iniziative.

- 3) L'Ufficio Internal Audit che autonomia di spesa ha e quanto ha speso nel 2016?

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina, approva almeno annualmente il piano di lavoro dell'Internal Audit. In tale occasione approva anche il relativo budget di spesa. L'Internal Audit dispone pertanto di autonomia nell'ambito del budget approvato e dichiara periodicamente, sia nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate che in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'adeguatezza della struttura e delle risorse disponibili. Per l'esercizio 2016 il budget di spesa richiesto dall'Internal Audit è stato approvato dal Consiglio ed il consuntivo speso copre circa l'80% del budget assegnato.

- 3.1) Vorrei conoscere quali risultati siano stati ottenuti da detto ufficio

Nel corso del 2016 sono stati conclusi 8 interventi di audit inclusi nel piano annuale e 5 interventi extra piano. Tutti gli interventi sono stati portati a conoscenza del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio



Sindacale. Il Management ha condiviso le raccomandazioni formulate dall'Internal Audit ed avviato le azioni di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4) l'ODV e il Collegio Sindacale hanno competenze su tutte le controllate?

L'attuale struttura del gruppo prevede i seguenti soggetti controllati: una società di diritto italiano (Techno Sky), un consorzio in liquidazione (SICTA) e due società di diritto estero interamente controllate da ENAV (ENAV North Atlantic ed ENAV Asia Pacific).

Per quanto attiene alla società di diritto italiano Techno Sky, con sistema di governance tradizionale, la stessa è dotata di proprio Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza ed ha approvato un Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il Consorzio SICTA in liquidazione e le società di diritto estero si è scelto sopra indicate non dispongono di un loro Organismo di Vigilanza. Al riguardo ENAV, in qualità di capogruppo, ha emesso un Codice Etico di Gruppo a valere su tutte le società controllate, anche quelle di diritto estero.

Il Collegio Sindacale di ENAV esercita la propria attività di controllo esclusivamente sulla Società e, nell'ambito dei poteri allo stesso organo attribuiti dalla legge, può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari nonché scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale (cfr. art. 2403 bis c.c.). Il Collegio Sindacale di ENAV scambia regolarmente informazioni, anche nell'ambito di riunioni, con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza di Techno Sky.

5) Vorrei conoscere l'importo complessivo delle consulenze 2016 e i principali beneficiari

I costi per consulenze sostenuti nel 2016 sono riportati all'interno della voce prestazioni professionali riportata nella tabella a supporto del commento alla nota 27 del bilancio consolidato e alla nota 25 del bilancio di esercizio. In particolare i costi sono riferiti al processo di quotazione di ENAV e riguardano gli advisor legali, finanziari, di comunicazione, i servizi di attestazione e stampa del prospetto informativo italiano ed inglese.

6) Vorrei conoscere a quanto ammontino i posti scoperti relativi alle categorie protette ex legge 68/99 e quanti posti risultino invece occupati

La composizione dell'organico della Società è conforme alle previsioni della legge 68/99 in materia di "categorie protette", come comunicato con documento informativo inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 19 gennaio 2017. Negli scorsi anni, laddove necessario, ENAV ha sopperito alla carenza di quote di personale riconducibile alle categorie protette attraverso specifici processi di reclutamento e selezione pubblicati sul sito aziendale alla voce "lavora con noi".

6.1) Quali figure di appartenenti alle categorie protette sono state richieste ai Collocamenti Mirati Disabili?

Si veda risposta alla domanda n. 6.

7) Vorrei conoscere quali siano state le operazioni di importo esiguo e quelle di minor rilevanza concernenti le parti correlate

A far data dalla quotazione in Borsa, la Società ha posto in essere n. 5 operazioni di minore rilevanza nel rispetto della vigente Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, mentre non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza. Quanto alle operazioni di importo esiguo, che restano escluse dalla procedura, si rinvia ai paragrafi "Altre informazioni" della Relazione Finanziaria Annuale 2016, rispettivamente alla nota n. 33



del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio di ENAV per la trattazione dei saldi economico-patrimoniali e per la natura delle transazioni associate ai rapporti intrattenuti dal gruppo ENAV e dalla capogruppo ENAV con le rispettive entità correlate.

8) Secondo Enav, quali rilievi principali ha formulato la Corte dei Conti nella relazione dello scorso dicembre 2016?

Nella relazione sul risultato del controllo eseguito dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2015, presentata lo scorso 13 dicembre 2016, non è stato formulato nessun rilievo alla Società.

9) Avete previsto investor day?

Alla data odierna, la Società non prevede di svolgere un *investor day*.

10) Osservo che nella Relazione sul Governo societario, a proposito dei consiglieri d'amministrazione e del Collegio Sindacale non è stata indicata la data di nascita di ciascuno di essi. C'è qualche specifico motivo, considerato che essa identificherebbe con certezza i soggetti in questione, distinguendoli da casi di omonimia?

Come richiesto dal format di Borsa Italiana, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contiene, nella tabella 2 a pag. 70, le informazioni relative all'anno di nascita dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre, nella tabella 3 a pag. 72, è indicato l'anno di nascita dei componenti il Collegio Sindacale.

11) In Malesia che tipo di attività commerciale svolgiamo?

ENAV Asia Pacific commercializza tutti i prodotti e servizi del gruppo ENAV.

12) A pagina 41 della Relazione Finanziaria 2016, si accenna al fatto che ENAV si occupi di proposizione ad organizzazioni nazionali ed internazionali di servizi e prodotti. Di quali prodotti trattasi?

Il portafoglio di servizi e prodotti del gruppo ENAV comprende: servizi di progettazione e consulenza aeronautica, servizi di simulazione, verifica e validazione (anche supporto della ricerca e sviluppo), formazione tecnica e manageriale specializzata, servizi di radiomisure, consulenza direzionale, prodotti e servizi di ingegneria.

13) A proposito dei procedimenti penali, si evidenzia nella Relazione suddetta, pag. 152, i reati di cui sono accusati ex amministratori e dirigenti ma non è stato descritto cosa abbiano materialmente commesso e quali supposti danni abbiano causato.

Ci dite i nominativi di ciascuno e di cosa materialmente costoro siano accusati, i danni presunti provocati, e per quali importi ci siamo costituiti parte civile?

La Società non fornisce informazioni di dettaglio relativamente a persone coinvolte in procedimenti penali. Riguardo alle ipotesi di reato, si precisa che i procedimenti penali ad oggi pendenti nei confronti di ex amministratori e dirigenti riguardano fatti di corruzione ex art. 319 e 321 c.p., finanziamento illecito ai partiti ex art. 7, commi 2 e 3 L. 195/74 e art. 4, comma 1, L. 659/81, oltre che per il reato di false fatturazioni ai sensi dell'art. 8, comma 2, L. 74/2000. Le ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma afferiscono a diverse condotte poste in essere anche in connessione ad appalti per gli anni fino al 2011. La costituzione di parte civile nei procedimenti penali è avvenuta con riserva di quantificazione dei danni nel corso del procedimento.

14) Stessa pagina 152 di detta Relazione, ci dite il nominativo del Consigliere dell'ex Ministro



dell'economia, attualmente sotto processo, e il relativo fatto materiale di rilevanza penale avrebbe commesso?

La Società non fornisce informazioni relativamente a persone coinvolte in procedimenti penali. Riguardo alle ipotesi di reato, si precisa che il procedimento penale pendente nei confronti dell'ex Consigliere dell'ex Ministro dell'Economia riguarda fatti di corruzione ex art. 319 e 321 c.p.

15) Quali sono i dirigenti con interessenze in società di fornitori?

A quanto consta, non vi sono dirigenti con interessenze in società di fornitori.

15.1) complessivamente per quali importi di fatturato?

Si veda la risposta alla domanda n. 15.

16) In relazione al processo definito in primo grado, di cui alla pag. 153, vorrei conoscere il nominativo del condannato, i motivi di remissione della querela circa uno specifico reato e l'ammontare complessivo del danno quantificato da Enav

La Società non fornisce informazioni relativamente a persone coinvolte in procedimenti penali. La rimessione della querela, relativa all'ipotesi di reato avente ad oggetto condotte per appropriazione indebita ai sensi dell'art. 646 c.p., è stata posta in essere da soggetto terzo e non da ENAV, la quale, nell'ambito del procedimento in esame si è costituita parte civile chiedendo una provvisionale pari ad € 2.000.000,00, riconosciuta in sentenza per l'importo di € 1.000.000,00.

17) Il Procedimento penale in essere presso la Procura di Sassari, nei confronti del nostro Amministratore Delegato e del Direttore Generale, quando è stato aperto?

In data 28 aprile 2016, la Procura della Repubblica di Sassari ha avviato le indagini, notificando avviso nei confronti, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato, e del Direttore Generale, per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 26 co. 1 e 2 D. Lgs. 81/08, 25 septies D. Lgs. 231/01, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria in urgenza in quota del radome del sistema radar ENAV allocato presso il sito Cima Canistreddu in Sassari che cagionava la morte dell'amministratrice della società appaltatrice delle opere, oltre che operatrice tecnica della società medesima.

18) Perché nell'avviso di assemblea non avete indicato anche una pec? Come è noto la pec offre garanzia di arrivo a destinazione delle domande e inoltre non pregiudicherebbe la scelta di chi preferisse usare la mail ordinaria.

Le indicazioni contenute nell'avviso di convocazione dell'Assemblea si conformano con le prescrizioni vigenti e, in particolare, con l'art. 127-ter del TUF, e sono in linea con la migliore prassi delle società quotate.

19) Vorrei conoscere i rapporti di posizione residuale con le altre correlate di cui a pag. 227 della suddetta relazione

Le posizioni residuali comprese nella voce altre correlate di ENAV di cui alla nota n. 30 del bilancio di esercizio sono riferite ai rapporti con il gruppo Eni per affitti, con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione dei bandi di gara, con il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. per il contributo sugli impianti fotovoltaici, con Raiway per accordo di ospitalità di apparati.



20) Le 19 segnalazioni alla funzione internal Audit da chi sono state trasmesse (pag. 14 Relazione del Collegio Sindacale)?

Le 19 segnalazioni citate, sia interne che esterne, fanno riferimento al canale di "whistleblowing" implementato da ENAV secondo la *best practice* di riferimento e sono tutelate dalla garanzia dell'anonimato. Non è pertanto possibile dichiararne la fonte.

21) Vorrei conoscere le principali sponsorizzazioni effettuate.

Si veda la risposta alla domanda n. 2.

F.T.: FERDINANDO FRANCO FALEO BECCALLI
SALVATORE ILLORONDA, NOTAIO

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di

parte.

Roma, 26 - maggio 2017

Sehretari Merloni
Note

